



Delibera della Giunta Regionale n. 167 del 04/04/2012

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 14 Controllo e Vigilanza sulle Partecipazioni Societarie Regionali

Oggetto dell'Atto:

CCTA SCARL - MODIFICHE STATUTARIE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a. che con deliberazione n. 3521 del 28/11/2003 la Giunta Regionale ha stabilito la costituzione di una società consortile a responsabilità limitata per la messa in sicurezza, la bonifica ed il ripristino ambientale dei siti inquinati, nel rispetto del D.Lgs. 22/1997;
- b. che con atto rep. n. 80144 del notaio Cesaro è stata costituita, in data 02/03/2004, la Società CCTA S.c.a.r.l. avente per oggetto sociale le “attività di ricerca, studio, progettazione e analisi relative alla messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati”;

CONSIDERATO che

- a. nell'ottica di contenimento della spesa e di rafforzamento dell'efficacia di gestione è opportuno adeguare lo Statuto societario alle previsioni del legislatore regionale mediante riduzione del numero dei componenti del consiglio di amministrazione e prevedere l'opzione di nomina di un Amministratore unico;
- b. in data 28/03/2012, con nota prot. n. 242229 è stato richiesto un parere all'Avvocatura regionale sulle modifiche statutarie proposte;
- c. l'Avvocatura ha formulato parere favorevole sulle suddette variazioni;

RITENUTO necessario adeguare in conseguenza lo Statuto della “CCTA S.c.a.r.l.;

VISTI

- a. la Legge regionale n. 7 del 20 luglio 2010, art. 1. co. 14;
- b. la Legge regionale n. 4 del 15 marzo 2011 e in particolare l'art. 1, co. 4;
- c. lo Statuto Regionale ed in particolare l'art. 51 comma 1 lett. e);
- d. il parere dell'Avvocatura regionale, pervenuto con nota prot. 269193/2012

PROPONE e la **GIUNTA**, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente trascritto, di:

1. approvare la proposta di modifica dello statuto della Società “CCTA S.c.a.r.l.”, come da schema allegato alla presente deliberazione;
2. inviare la presente deliberazione al Consiglio di Amministrazione della Società CCTA S.c.a.r.l. per l'adozione dei successivi provvedimenti;
3. trasmettere il presente atto all'AGC 01 - Gabinetto Presidente della Giunta Regionale - Settori Affari Generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori; all'AGC 06 – Ricerca Scientifica; nonché al Settore Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale dell'AGC 01, per la pubblicazione.

STATUTO della
Società CCTA – Centro Campano Tecnologia Ambiente –
Società Consortile a responsabilità limitata

TESTO VIGENTE	MODIFICHE PROPOSTE
ART. 1 DENOMINAZIONE 1. La Società è denominata “C.C.T.A. –Centro Campano Tecnologia e Ambiente- Società Consortile a Responsabilità Limitata” ed in forma abbreviata denominata “C:C.T.A. S.C.A.R.L.”.	
ART. 2 SEDE SOCIALE 1. La società ha sede legale in Napoli, all'indirizzo risultante presso il competente Registro delle Imprese. 2. E' facoltà dell'Organo Amministrativo istituire, modificare o sopprimere sedi secondarie, filiali, succursali, agenzie, rappresentanze o altre unità locali operative ovvero trasferire la sede sociale nell'ambito del citato comune.	
ART 3 DURATA DELLA SOCIETÀ La durata della società è stabilita sino al 31 (trentuno) dicembre 2053 (duemilacinquantatré) e potrà essere prorogata o sciolta anticipatamente con delibera dell'assemblea.	
ART. 4 OGGETTO 1. La società ha scopo consortile ed ha per oggetto lo svolgimento delle attività di ricerca, studio, progettazione e analisi relative alla messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati. 2. Rappresenta un presidio tecnico-scientifico di eccellenza nella Regione Campania che coinvolgerà nelle sue attività: - gli studiosi del settore provenienti dal Sistema Universitario, da altri Enti di Ricerca e dall’A.R.P.A.C.; - le Istituzioni Regionali e Locali interessate	

alla problematica; - le strutture tecniche della Bagnolifutura S.p.A.. 3. Essa, in particolare, deve garantire l'attuazione di un programma finalizzato a: - promuovere e sviluppare studi e ricerche applicate che interessano la bonifica dei siti inquinati; - sostenere sotto l'aspetto tecnico-scientifico le attività della Pubblica Amministrazione nel settore; - svolgere attività di formazione di alto e medio livello per la preparazione di ricercatori e di tecnici esperti; - svolgere attività analitiche in sede di caratterizzazione, di bonifica e monitoraggi post operam, porre in essere attività a supporto della sperimentazione di nuove tecnologie di bonifica; - essere operativa per accompagnare le attività di bonifica nell'area di Bagnoli in congruenza con il progetto approvato (D.M. 471/1999 e Legge 388/2000). 4. La società potrà altresì porre in essere tutti gli atti nonché attività strumentali all'attuazione dell'oggetto sociale così come: - fare operazioni commerciali, finanziarie, mobiliari e immobiliari ritenute utili o necessarie a giudizio dell'organo amministrativo; - partecipare a gare d'appalto inerenti il proprio oggetto sociale; - assumere interessenze, costituire o partecipare in imprese o società anche con scopi di lucro aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio, nel rispetto dell'art. 2361 c.c.; - contrarre mutui e ricorrere a qualsiasi forma di finanziamento con Istituto di Credito, banche, società o privati; - concedere fidejussioni, avalli e garanzie reali per le obbligazioni assunte da terzi. 5. Le suddette attività che la C.C.T.A. - Centro Campano Tecnologie e Ambiente – S.C.a.R.L. è chiamata a svolgere sono strumentali al raggiungimento dei fini istituzionali della Regione Campania, socio maggioritario.	

ART. 5 IL DOMICILIO DEI SOCI Il domicilio dei soci per i loro rapporti con la società è quello risultante dal Libro dei soci a tal fine eletto.	
ART. 6 CAPITALE SOCIALE Il Capitale sociale è di Euro 152.000,00 (centocinquantaduemila e zero centesimi) diviso in quote di partecipazione ai sensi dell'art. 2468 c.c.	
ART. 7 AMMISSIONE DI NUOVI SOCI 1. Possono essere ammessi alla società consortile: - Enti pubblici non economici, compresi Regioni, Province e Comuni; - Enti Pubblici economici; - Enti Pubblici di Ricerca; - Università. 2. Possono essere inoltre ammesse, mediante procedure ad evidenza pubblica, imprese operanti nel settore di competenza. 3. L'impresa dovrà inoltrare domanda di ammissione che sarà istruita dall'organo amministrativo ai fini sia dell'accertamento dell'esistenza dei requisiti soggettivi del richiedente, sia della compatibilità dell'attività svolta con le finalità sociali. 4. L'ammissione di nuovi soci, su proposta dell'organo amministrativo, viene deliberata dall'assemblea dei soci, all'unanimità. A tal fine si procederà ad uno specifico aumento di capitale che, per sua natura, comporta l'esclusione dei diritti di opzione e che dovrà essere liberato mediante versamento del prezzo di emissione stabilito preventivamente dall'organo amministrativo. Il Consiglio di Amministrazione fisserà anche i termini per effettuare il versamento anche del sovrapprezzo in conformità dell'art. 2481 bis, comma 2 c.c..	

Art. 8 – RECESSO 1. I soci possono recedere nei casi previsti dalla Legge e per giusta causa. 2. La dichiarazione di recesso dovrà essere indirizzata al Consiglio di Amministrazione con lettera raccomandata A/R. 3. Il recesso per giusta causa deve essere accettato dall'Organo Amministrativo che ne vaglierà la legittimità e ne stabilirà la decorrenza. In caso di rifiuto è ammesso il ricorso al Collegio Arbitrale di cui all'ultimo articolo di questo statuto entro trenta giorni dalla comunicazione della delibera di rifiuto ovvero entro sessanta giorni dalla domanda di recesso.	Art. 8 – RECESSO 2. La dichiarazione di recesso dovrà essere indirizzata all'organo amministrativo della società con lettera raccomandata A/R, secondo le modalità ed i termini previsti dall'art. 2437 bis c.c..
ART. 9 ESCLUSIONE 1. L'esclusione del socio viene deliberata dall'organo amministrativo al verificarsi delle seguenti circostanze da intendersi quali fattispecie di giusta causa: - perdita dei requisiti richiesti dal presente statuto; - avvio di procedure di: liquidazione, concordato fallimentare anche stragiudiziale, amministrazione controllata e fallimento; - insolvenza del socio o sue gravi inadempienze alle obbligazioni derivanti dalla legge, dal presente statuto e dalle deliberazioni degli organi della società; - compimento di atti gravemente pregiudizievoli agli interessi ed alle finalità della società. 2. Avverso l'esclusione il socio potrà fare ricorso al Collegio Arbitrale, di cui all'ultimo articolo di questo statuto, entro 30 (trenta) giorni dalla delibera di esclusione.	
ART. 10 EFFETTI DEL RECESSO E DELL'ESCLUSIONE In caso di recesso o di esclusione non si fa	

luogo ad alcun rimborso e la quota del socio receduto o escluso si accresce proporzionalmente a quella degli altri.	
ART. 11 CESSIONE DELLA QUOTA Non è ammissibile cedere in qualunque modo, oneroso o gratuito, la propria quota di partecipazione ex art. 2469 c.c.. Tale divieto non si applica alle cessioni tra i soci ed alle cessioni nei confronti dell'Università degli Studi di Napoli Federico II o del Centro Regionale di Competenza sull'analisi e monitoraggio del rischio ambientale ovvero nei confronti del Comune di Napoli, avendo tali enti partecipato attivamente a promuovere la costituzione della presente società consortile a responsabilità limitata.	
ART. 12 ASSEMBLEE 1. Le assemblee sono tenute, di regola, presso la sede sociale, salvo diversa determinazione dell'organo amministrativo che può fissare un luogo diverso purché sito nel territorio dello Stato. 2. L'assemblea deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale o entro centottanta giorni qualora particolari esigenze lo richiedano così come stabilito dalla legge. 3. L'assemblea è convocata, oltre che nei casi e per gli oggetti previsti dalla legge, ogni qualvolta l'organo amministrativo lo ritenga opportuno e comunque entro il 31 dicembre di ogni anno per l'approvazione del bilancio preventivo dell'esercizio successivo.	
ART. 13 MODALITÀ DI CONVOCAZIONE 1. L'assemblea è convocata a cura dell'organo amministrativo mediante avviso da spedirsi con raccomandata al domicilio di ciascun socio almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza. 2. L'avviso deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione, e	

l'elenco degli argomenti da trattare. 3. Sono valide le assemblee totalitarie di cui all'ultimo comma dell'art. 2479 bis c.c.	
ART. 14 INTERVENTO IN ASSEMBLEA Possono intervenire in Assemblea i soci iscritti nel libro dei soci.	
ART. 15 RAPPRESENTANZA IN ASSEMBLEA 1. Ogni socio che abbia il diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare ai sensi dell'art. 2479 bis c.c.. 2. Gli Enti e le Società legalmente costituiti possono intervenire all'assemblea a mezzo di persona designata mediante delega scritta. 3. Spetta al Presidente dell'assemblea constatare la regolarità delle deleghe ed in genere il diritto di intervento all'assemblea. Quando tale constatazione è avvenuta, la validità della costituzione dell'assemblea non potrà essere infirmata per il fatto che alcuni degli intervenuti abbandonino l'adunanza.	
ART. 16 PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA 1. La presidenza dell'assemblea compete al Presidente del Consiglio di Amministrazione e in caso di assenza o impedimento, nell'ordine al Vice-presidente e all'Amministratore Delegato, se nominati. 2. Qualora né l'uno né gli altri possono o vogliono esercitare tale funzione, gli intervenuti designano a maggioranza assoluta del capitale rappresentato il Presidente tra i presenti. 3. L'assemblea nomina un segretario, anche non socio e, se lo ritiene opportuno, due scrutatori, anche estranei.	ART. 16 PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA 1. La presidenza dell'assemblea compete all'Amministratore Unico o al Presidente del Consiglio di Amministrazione, qualora la società sia gestita da un Consiglio di Amministrazione. In caso di assenza o impedimento del Presidente del Consiglio di Amministrazione, la presidenza dell'assemblea compete, nell'ordine, al Vice-presidente e all'Amministratore Delegato, se nominati.

4. Le deliberazioni dell'Assemblea devono risultare dal verbale, firmato dal Presidente, dal segretario ed eventualmente dagli scrutatori. 5. Nei casi di legge ed inoltre quando il Presidente dell'assemblea lo ritenga opportuno il verbale viene redatto da un notaio.	
ART. 17 QUORUM ASSEMBLEARI E DELIBERATIVI L'assemblea delibera, sia in prima che in seconda convocazione, con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno i due terzi del capitale sociale.	
ART. 18 SISTEMI DI VOTAZIONE 1. Le deliberazioni sono prese per alzata di mano a meno che la maggioranza richieda l'appello nominale. 2. La nomina alle cariche sociali può avvenire per acclamazione se nessun socio vi si oppone.	
Art. 19 AMMINISTRAZIONE 1. La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre a sette membri. 2. I componenti dell'organo amministrativo: - Possono essere anche non soci, - Durano in carica secondo quanto stabilito dall'Assemblea all'atto della nomina. - Possono essere cooptati nell'osservanza dell'art. 2386 del Codice civile.	Art. 19 AMMINISTRAZIONE 1. La società può essere amministrata, alternativamente, secondo quanto determinato dall'assemblea all'atto della nomina: - da un Amministratore Unico; - da un Consiglio di Amministrazione, composto da tre a cinque membri.
ART. 20 NORME DI FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 1. Il funzionamento del Consiglio è così regolato:	ART. 20 NORME DI FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 1. Qualora la società sia amministrata da un Consiglio di amministrazione, il funzionamento del Consiglio è così regolato:

A- PRESIDENZA

Il Consiglio di Amministrazione elegge fra i suoi membri il Presidente, se questo non è nominato dall'Assemblea; può eleggere un Vice-Presidente che sostituisca il Presidente nei casi di assenza o impedimento.

B- RIUNIONI

1.B. Il Consiglio si riunisce nel luogo indicato nell'avviso di convocazione (nella sede sociale o altrove) tutte le volte che il Presidente o chi ne fa le veci lo giudichi necessario o quando ne sia fatta richiesta dalla maggioranza degli amministratori in carica, oppure da almeno due sindaci.

2.B. Di regola la convocazione è fatta almeno cinque giorni liberi prima della riunione. Nei casi di urgenza il termine può essere più breve, ma non inferiore ad un giorno.

3.B. La convocazione del consiglio sarà fatta dal Presidente con lettera raccomandata spedita otto giorni prima e, nei casi di urgenza, con telegramma o telefax spedito tre giorni prima al domicilio di ogni consigliere e, ove istituito il collegio sindacale, al domicilio di ogni sindaco effettivo. Anche in mancanza di regolare convocazione sono valide le riunioni del Consiglio se vi intervengono tutti i suoi membri e, sempre che siano stati tempestivamente avvertiti ove istituito il Collegio Sindacale, i membri dello stesso.

4.B. Le riunioni del Consiglio sono presiedute dal Presidente, qualora sia stato nominato, o, in mancanza di quest'ultimo, dal consigliere designato dal Consiglio stesso.

5.B. Il Consiglio può riunirsi mediante videoconferenza tra il luogo di convocazione e altri luoghi dove sono i consiglieri di amministrazione. La condizione essenziale per la validità della riunione in videoconferenza è che tutti i partecipanti possono essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di

partecipare alla votazione; verificandosi tale presupposto la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente ed il segretario che deve essere nominato nel medesimo luogo in cui è il Presidente onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro. Qualora per l'ora prevista per l'inizio della riunione non fosse tecnicamente possibile il collegamento con il consigliere la seduta non sarà valida e dovrà essere riconvocata per data successiva; nel caso in cui nel corso della riunione per motivi tecnici venisse sospeso il collegamento anche con un solo consigliere, la riunione verrà dichiarata sospesa dal Presidente e saranno considerate valide le deliberazioni adottate fino al momento della sospensione.

C- DELIBERAZIONI

1.C. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica.

2.C. Le deliberazioni si prendono a maggioranza assoluta degli intervenuti, in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

D- VERBALIZZAZIONI-

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, se nominato ai sensi della successiva lettera "E", devono risultare dai verbali che, trascritti su apposito libro tenuto a norma di legge, vengono firmati da chi presiede e dal segretario nominato di volta in volta anche tra estranei al Consiglio.

E – DELEGA DEI POTERI-

1.E. Il Consiglio di Amministrazione può delegare le proprie attribuzioni ad un Comitato esecutivo composto da alcuni dei suoi membri o ad uno o più amministratori delegati, determinando i limiti della delega.

2.E. Non possono essere delegate le attribuzioni indicate nell'art. 2475 c.c. e quelle non delegabili ai sensi delle altre leggi vigenti.

3.E. Le cariche di Presidente (o di Vice-Presidente) e di amministratore delegato sono cumulabili.

ART. 21 POTERI DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO L'organo amministrativo è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della società e può quindi compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, escluso soltanto quelli che la legge e lo statuto riservano all'assemblea.	
ART. 22 RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETÀ 1. La rappresentanza della società compete al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed ai membri del Consiglio di Amministrazione forniti dei poteri delegati, nei limiti della delega. 2. L'organo amministrativo può nominare direttori generali, amministrativi e tecnici, nonché procuratori per singoli affari e categorie di affari.	ART. 22 RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETÀ 1. La rappresentanza della società di fronte ai terzi ed in giudizio spetta all'Amministratore Unico ovvero, se la società è gestita da un Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed ai membri del Consiglio di Amministrazione forniti dei poteri delegati, nei limiti della delega.
ART. 23 COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio. L'assemblea può inoltre assegnare loro un'indennità annuale.	
ART. 24 COLLEGIO SINDACALE Il Collegio sindacale deve essere nominato nei casi previsti dall'art. 2477 c.c. del codice civile e qualora venga deliberata la sua istituzione dall'assemblea dei soci. Esso sarà composto di tre membri effettivi e due supplenti.	
ART. 25 ESERCIZIO SOCIALE E BILANCI 1. L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno. 2. Alla fine di ogni esercizio l'organo	

amministrativo provvede, in conformità alle prescrizioni di legge, alla formazione del bilancio sociale.	
ART. 26 PRESTAZIONE DI SERVIZIO Il corrispettivo delle prestazioni rese dalla società consortile sarà oggetto di appositi tariffari approvati dall'organo amministrativo, con differenziazione di valutazione tra prestazioni rese a terzi e prestazioni rese a soci.	
ART. 27 RISORSE UMANE La società potrà avvalersi di personale dei consorziati, nelle forme previste dalla legge.	
ART. 27 bis IMPEGNI DEI SOCI CONSORZIATI Ciascun socio consorziato si impegna a: a) mettere a disposizione della società, ove richiesto dal Consiglio di Amministrazione e con le modalità e i termini con essi concordati, le risorse di qualsivoglia natura, ivi compreso la manodopera, i macchinari e le attrezzature occorrenti per la realizzazione dell'attività sociale; b) provvedere, nei limiti dei bilanci preventivi approvati dall'assemblea nei termini di cui all'articolo 12 del presente statuto, ove richiesto dal Consiglio di Amministrazione, al versamento dei contributi in danaro di cui all'art. 2615 ter c.c. per la eventuale copertura dei costi di funzionamento e di gestione della società eccedenti i ricavi ritratti dall'attività sociale.	ART. 27 bis IMPEGNI DEI SOCI CONSORZIATI Ciascun socio consorziato si impegna a: a) mettere a disposizione della società, ove richiesto dall'organo amministrativo e con le modalità e i termini con esso concordati, le risorse di qualsivoglia natura, ivi compreso la manodopera, i macchinari e le attrezzature occorrenti per la realizzazione dell'attività sociale; b) provvedere, nei limiti dei bilanci preventivi approvati dall'assemblea nei termini di cui all'articolo 12 del presente statuto, ove richiesto dall'organo amministrativo, al versamento dei contributi in danaro di cui all'art. 2615 ter c.c. per la eventuale copertura dei costi di funzionamento e di gestione della società eccedenti i ricavi ritratti dall'attività sociale.
ART. 28 ECCEDENZE DI BILANCIO 1. Ferma l'esclusione dello scopo di lucro, le eventuali eccedenze che dovessero comunque risultare dalla gestione, previa deduzione del 5% (cinque per cento) da destinare a riserva legale, saranno destinate: a) il 10% (dieci per cento) a progetti di ricerca, anche in presenza di fonti di finanziamento;	

b) il rimanente verrà utilizzato in conformità alle deliberazioni dell'assemblea, esclusa in ogni caso la distribuzione ai soci, tassativamente vietata. 2. All'atto dello scioglimento della società, eventuali eccedenze verranno ripartite in un'unica soluzione, in proporzione alle quote possedute dai soci, a titolo di ristorni dei contributi versati.	
ART. 29 SCIoglimento E LIQUIDAZIONE 1. La società si scioglierà al verificarsi di una delle cause indicate negli articoli 2484 e 2611 del Codice Civile. 2. In tal caso l'assemblea provvederà alla nomina di uno o più liquidatori, determinandone i poteri. 3. Si applicano gli articoli da 2484 a 2496 del Codice Civile.	
ART. 30 FINANZIAMENTO 1. I finanziamenti dei soci potranno essere effettuati nel rispetto delle norme in vigore (art. 2467 c.c.) e sempre che ricorrano i requisiti che non fanno considerare detti finanziamenti attività di raccolta del risparmio, ai sensi della normativa in materia bancaria e creditizia. 2. I finanziamenti concessi dai soci sono a titolo completamente gratuito, in deroga alla presunzione stabilita dall'art. 1282 c.c., salva diversa disposizione per iscritto. 3. I versamenti dei soci in conto capitale sono, in ogni caso, infruttiferi di interessi.	
ART. 31 CLAUSOLA ARBITRALE 1. Qualsiasi controversia dovesse insorgere circa la validità, l'interpretazione e l'esecuzione del presente contratto, sarà deferita alla decisione di un Collegio Arbitrale. 2. Tale Collegio sarà composto di tre arbitri amichevoli compositori, nominati dal Presidente del Tribunale, nella cui circoscrizione, ha sede	

la società. 3. Il Presidente sarà eletto tra gli arbitri nominati e, in caso di disaccordo, dal Presidente del Tribunale nella cui circoscrizione ha sede la società. 4. Gli arbitri, amichevoli compositori, decideranno secondo equità, inappellabilmente, regolando lo svolgimento del giudizio arbitrale nel modo che riterranno più opportuno e rispettando comunque il principio del contraddittorio.	
ART. 32 RINVIO Per tutto quanto non previsto si applicano le norme del codice civile e delle altre leggi in materia.	



Delibera della Giunta Regionale n. 179 del 12/04/2012

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 5 Rapp.con province comuni com.tà montane e consorzi delega e subdel
co.re.co

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE SCHEMA PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA REGIONE CAMPANIA,
ANCI CAMPANIA E COMITATO REGIONALE CAMPANIA-LEGA NAZIONALE
DILETTANTI-FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

- a. l'Unione Europea, facendo riferimento a quanto contenuto nella Carta Europea per lo sport del 1975, nel Libro Bianco UE, nella Carta Etica del Toroc, sostiene e diffonde la pratica dello sport esaltandone il grande valore sociale attraverso la promozione delle direttive "per le città europee per lo sport" e incoraggia:
una pianificazione urbanistica e dei trasporti studiata per favorire l'attività fisica dei bambini; la creazione di spazi dedicati alla pratica sportiva; la creazione di spazi per praticare attività fisica in città;
- b. la Regione Campania riconosce, in attuazione delle finalità dell' art. 8 lettera "v " dello Statuto, la funzione sociale dello sport e promuove la pratica sportiva;

CONSIDERATO CHE

- a. l'**ANCI e i Comuni** sono consapevoli di quanto lo sport contribuisca in modo significativo alla coesione economica e sociale, faciliti l'integrazione dei migranti e delle persone d'origine straniera nella società e sostenga il dialogo interculturale. Inoltre sentono l'esigenza di affermare che una nuova cultura dello sport significa pensare alla pratica sportiva e alle infrastrutture (dagli impianti sportivi, agli spazi per lo sport all'aria aperta), nei termini di una proposta modulata e differenziata che risponda alle esigenze anche del singolo e che sia finalmente a misura di tutti i cittadini;
- b. il Comitato Regionale Campania – Lega Nazionale Dilettanti – Federazione Italiana Giuoco Calcio è, come dallo Statuto della Federazione Italiana (F.I.G.C.), organo periferico della F.I.G.C. medesima, la quale è associazione riconosciuta con personalità giuridica di diritto privato, avente lo scopo di promuovere e disciplinare l'attività del gioco del calcio e gli aspetti ad essa connessi;
- c. l'**ANCI**, con nota n.1517 del 20/10/2011 trasmessa al Presidente della Regione ed all'Assessore alle Autonomie Locali, richiede di valutare l'opportunità di sottoscrivere un protocollo d'intesa tra la Regione ed il Comitato Regionale Campania – Lega Nazionale Dilettanti – Federazione Italiana Giuoco Calcio;

VISTO lo schema di Protocollo d'intesa contenente le forme e le modalità di collaborazione nonché i reciproci impegni;

RILEVATO che i contenuti dell'intesa sono dettagliatamente riportati nel protocollo e sono finalizzati, in generale, a promuovere e diffondere la pratica dello sport;

RILEVATO altresì che il protocollo d'intesa non importa alcun impegno di spesa per la Regione, intendendosi le attività previste a titolo gratuito;

RITENUTO che le finalità espresse nel citato documento siano confacenti alle finalità della Regione ed in armonia con i suoi principi;

RITENUTO pertanto di poter approvare il predetto protocollo di intesa;

VISTI ALTRESI'

- il parere reso dall'Avvocatura regionale con nota prot. 0182280 del 08.03.2012;
- il parere reso dal Capo di Gabinetto del Presidente con nota prot. 0275060 del 10.04.2012;

Propone e la Giunta in conformità a voto **unanime**

D E L I B E R A

Per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportate

1. di approvare l'allegato schema di Protocollo d'intesa tra la Regione Campania, Anci Campania e Comitato Regionale–Lega Nazionale Dilettanti–Federazione Italiana Giuoco Calcio;
2. di incaricare il presidente della Giunta Regionale alla sottoscrizione del suddetto protocollo d'intesa;
3. di darsi atto che il presente deliberato non importa impegno di spesa;
4. di inviare copia del presente atto all'A.G.C.01,all'A.G.C.18, al BURC nonché al webmaster della Regione Campania per la pubblicazione.

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

REGIONE CAMPANIA

ANCI Campania

COMITATO REGIONALE CAMPANIA – LEGA NAZIONALE DILETTANTI –
FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

Il giorno del mese di dell'anno duemiladodici, presso la sede della Regione Campania (che, da questo punto in poi del presente Protocollo d'intesa, sarà indicata come *Regione*, senza ulteriore specificazione), sita in Napoli (C.A.P. 80132), alla via Santa Lucia, n. 81,

TRA

- a) l'innanzi nominata *Regione*, nella persona giusta delibera della *Regione* medesima, n..... del, elettivamente domiciliato, in ragione dell'innanzi specificata carica, presso gli uffici della medesima *Regione*, Codice Fiscale 80011990639, con sede in Napoli, alla via Santa Lucia, n. 81, C.A.P. 80132;
- b) l'ANCI Campania, Associazione dei Comuni campani, con sede in..... nella persona di.....rappresentante legale pro-tempore dell'Associazione.....

ED

- c) il Comitato Regionale Campania – Lega Nazionale Dilettanti – Federazione Italiana Giuoco Calcio (che, da questo punto in poi del presente atto di convenzione, sarà indicato come *Comitato*, senza ulteriore specificazione), avente sede in Napoli (C.A.P. 80142), alla via Strettola Sant'Anna alle Paludi, n. 115, nella persona del sottoscritto Presidente *pro-tempore* e legale rappresentante, Avv. Salvatore Colonna, nato a Napoli il 5.03.1945, Codice Fiscale CLN SVT 45 C05 F839H, residente in Napoli (C.A.P. 80136), alla via Benedetto de Falco, n. 13, domiciliato, in ragione dell'innanzi specificata carica, presso il medesimo *Comitato*;

PREMESSO CHE:

L'Unione Europea, facendo riferimento a quanto contenuto nella Carta Europea per lo sport del 1975, del Libro Bianco UE, della Carta Etica del Toroc, sostiene e diffonde la pratica dello sport esaltandone il grande valore sociale attraverso la promozione delle direttive “per le città europee per lo sport” e incoraggia:

- **una Pianificazione urbanistica e dei trasporti studiata per favorire l'attività fisica dei bambini**

La pianificazione urbana e dei trasporti influisce in modo rilevante sulle possibilità dei

bambini di svolgere attività fisica. Le municipalità europee dovrebbero considerare questo aspetto e creare un ambiente idoneo allo svolgimento delle attività dei bambini, specialmente nell'ottica europea di sviluppo urbano in crescita. Si rivela necessario adottare delle misure che contribuiscano alla riduzione del traffico, quali l'uso della bicicletta e il camminare.

- **La creazione di spazi dedicati alla pratica sportiva** Alla base di molte opportunità per i bambini di fare del moto c'è la disponibilità di spazi consoni. Nella realizzazione di un'infrastruttura sportiva i comuni dovrebbero garantire che la stessa offra un design multifunzionale e sia idonea all'uso da parte di gruppi di bambini. Le strutture sportive della municipalità consentono spesso un accesso limitato rispetto alla domanda. Sarebbe opportuno aumentare gli sforzi per consentire ai bambini di farne maggior uso.
- **La creazione di spazi per praticare attività fisica in città** Per i bambini l'opportunità di giocare e svolgere delle attività sportive nelle vicinanze della propria abitazione è di vitale importanza. Gli spazi aperti comunali dovrebbero essere disegnati in modo da incoraggiare i bambini a fare del moto. Nella pianificazione di nuovi spazi aperti è importante ricercare dei mezzi che stimolino i bambini alla pratica di attività fisica.

La Regione Campania riconosce, in attuazione delle finalità dell' art. 8 lettera v dello Statuto, la funzione sociale dello sport e promuove la pratica sportiva. Inoltre ha, da sempre, espresso un forte impegno verso lo sport, sia in quanto diritto per i cittadini, sia per le opportunità di sviluppo economico e sociale che esso genera e promuove azioni finalizzate a rafforzare l'associazionismo sportivo, con l'attuazione di protocolli d'intesa e azioni mirate a promuovere lo sviluppo dell'impiantistica sportiva e a sostenere grandi eventi.

- **l'ANCI**, con nota n.1517 del 20/10/2011 trasmessa al Presidente della Regione ed all'Assessore alle Autonomie Locali, richiede di valutare l'opportunità di sottoscrivere un protocollo d'intesa tra la Regione, il delegato del Presidente per lo sport, la Lega nazionale dilettanti e la FIGC;
- **l'ANCI e i Comuni** sono consapevoli di quanto lo sport contribuisca in modo significativo alla coesione economica e sociale, faciliti l'integrazione dei migranti e delle persone d'origine straniera nella società e sostenga il dialogo interculturale. Inoltre sentono l'esigenza di affermare che una nuova cultura dello sport significa pensare alla pratica sportiva e alle infrastrutture (dagli impianti sportivi, agli spazi per lo sport all'aria aperta), nei termini di una proposta modulata e differenziata che risponda alle esigenze anche del singolo e che sia finalmente a misura di tutti i cittadini;
- **il Comitato** è, come dallo Statuto della Federazione Italiana Giuoco Calcio (in sigla: F.I.G.C.), organo periferico della F.I.G.C. medesima, la quale è associazione riconosciuta con personalità giuridica di diritto privato, avente lo scopo di promuovere e disciplinare l'attività del gioco del calcio e gli aspetti ad essa connessi;

CONSIDERATI

i principi fondamentali ispiratori dell'attività della F.I.G.C., nel rispetto dei quali essa:

1. svolge le proprie funzioni in armonia con le deliberazioni e gli indirizzi della FIFA, dell'UEFA, del Comité International Olympique (CIO) e del CONI, in piena autonomia tecnica, organizzativa e di gestione;

2. intrattiene rapporti di leale collaborazione con le autorità pubbliche e coopera con esse ai programmi di promozione e sostegno del gioco del calcio, salvaguardando la propria autonomia;
3. nell'ambito delle proprie competenze, promuove la massima diffusione della pratica del gioco del calcio in ogni fascia di età e di popolazione, con particolare riferimento al calcio giovanile;
4. detta principi affinché ogni giovane atleta, formato ai fini di alta competizione sportiva, riceva una formazione educativa e lavorativa complementare alla sua formazione sportiva;
5. concilia la dimensione professionistica ed economica del gioco del calcio con la sua dimensione dilettantistica e sociale;
6. promuove l'esclusione dal gioco del calcio di ogni forma di discriminazione sociale, di razzismo, di xenofobia e di violenza;

SI CONCORDA

sulla opportunità che le Pubbliche Amministrazioni attivino politiche a favore dello sport per lo sport di cittadinanza in quanto diritto alla pratica sportiva, integrazione e coesione sociale e qualità della vita dei cittadini.

A tal fine i soggetti firmatari del presente accordo intendono sottoscrivere un protocollo d'intesa che, a partire dal rapporto tra Enti locali e federazioni sportive, punti alla diffusione della pratica sportiva ma anche al coinvolgimento di tutti i soggetti che possono contribuire a diffondere una corretta cultura dello sport: le istituzioni pubbliche, il mondo della sanità, della scuola, dell'Università, il mondo della comunicazione, l'impresa e naturalmente il sistema sportivo.

- con Delibera di Giunta Regionale della Campania, n. del, è stato approvato il presente schema di Protocollo d'intesa;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

ART. 1 OGGETTO

Oggetto del presente protocollo è la diffusione del concetto di **politica pubblica per lo sport**. L'assunto di partenza è che lo sviluppo di una corretta cultura dello sport spetta principalmente alle istituzioni ed al mondo sportivo, ma deve coinvolgere tutti i soggetti che a vario titolo direttamente ed indirettamente hanno a che fare con lo sport, dalle realtà sportive e educative, dal singolo alla famiglia ed alla collettività.

I sottoscrittori si impegnano ad operare al fine di favorire la messa a disposizione delle opportunità organizzative e le strutture necessarie alla concreta affermazione del diritto alla pratica sportiva per tutti i cittadini, secondo i principi che seguono.

ART. 2 ATTIVITÀ

Il presente Protocollo d'intesa è finalizzato, in via specifica, al perseguimento delle attività e degli obiettivi di seguito indicati:

1. **Sport e Spazi delle Città.** I sottoscrittori si impegnano a far sì che gli interventi di politiche pubbliche promuovano le buone pratiche attraverso l'impiego di sinergie tra Enti Pubblici e Privati, in rete con il territorio, anche attraverso una attenta e corretta pianificazione urbanistica che assicuri una dotazione minima di infrastrutture per lo sport, ne garantiscano la piena fruibilità e il mantenimento in costante efficienza. **Si impegnano inoltre ad** eseguire la valutazione comparata ed il confronto dinamico con le esperienze in atto ed i progetti innovativi, a livello nazionale ed europeo, con particolare riferimento alle Città europee dello sport; a valorizzare, anche attraverso la gestione del *Comitato*, i complessi sportivi, ubicati in territori decentrati della Campania, a condizione che risultino idonei alla realizzazione, quantomeno parziale, degli obiettivi del presente Protocollo.

Sport e Legalità. I sottoscrittori della carta si impegnano a diffondere il valore della regola e del rispetto della stessa, quale fondamento della convivenza e del vivere positivamente nella collettività. Si impegnano a contrastare e prevenire qualsiasi manifestazione che possa degenerare in atti di violenza. La partecipazione e la pratica sportiva sono un mezzo per promuovere i principi dell'osservanza delle regole del gioco, del rispetto degli altri, della solidarietà e dei valori di responsabilità individuale e del rigore nel perseguire un risultato nel corretto riconoscimento e rispetto di tutti ruoli.

Sport e Minori La pratica sportiva deve garantire la tutela dei minori per il corretto ed equilibrato sviluppo psicofisico, intellettuale, morale e sociale nelle condizioni di libertà e dignità. Per ottenere questo obiettivo è necessario facilitare l'orientamento delle famiglie, affinché sappiano decifrare pericoli di specializzazione precoce, doping e altre forme di abuso nello sport.

Sport e Educazione Lo sport deve produrre educazione, sviluppare la conoscenza e la motivazione degli individui e dei gruppi, promuovendo positivi modelli e concreti benefici per lo stile di vita e la salute. I talenti nello sport devono essere valorizzati e sostenuti, in quanto portatori, non solo del risultato agonistico, ma anche di un atteggiamento costruttivo onesto e rigoroso nell'impegno sportivo. Lo sport educa alla gestione costruttiva dei conflitti, a superare le logiche di prevaricazione e permette di indirizzare positivamente e consapevolmente l'aggressività, in contrasto alle forme di bullismo che talvolta minacciano la vita sociale nelle scuole e nelle comunità.

2. **Sport e Salute** I sottoscrittori si impegnano a diffondere una maggiore consapevolezza del valore dello stile di vita attivo, attraverso azioni di informazione e sensibilizzazione sul ruolo dello sport, come strumento di benessere psicofisico in tutte le fasi della vita, per un investimento sul benessere dei cittadini. Si impegnano a favorire la diffusione di una maggiore consapevolezza del valore dello stile di vita attivo, attraverso azioni di informazione e sensibilizzazione sul ruolo dello sport come strumento di benessere psicofisico in tutte le fasi della vita, offrendo strumenti di orientamento alle famiglie affinché sappiano decifrare pericoli di specializzazione precoce e di doping. Si impegnano inoltre a sostenere, con misure e strumenti adeguati, attraverso lo sport, la lotta: alle devianze; alla noia; all'ansia; all'angoscia; alla delinquenza minorile; all'insofferenza per le

figure che rappresentano le autorità (ad esempio, le forze dell'ordine pubblico, l'arbitro di calcio *et cetera*); a tutte le altre problematiche, che affliggono e condizionano, in primo luogo, le giovani e giovanissime generazioni, con pesanti conseguenze sulla situazione socio-economica della regione medesima e sulle sue prospettive di sollecito recupero e progresso specifico.

Sport e Volontariato I sottoscrittori si impegnano a sostenere il volontariato delle organizzazioni sportive riconosciuto come l'asse portante del movimento sportivo italiano: la passione e la dedizione dei tanti consentono la diffusione capillare di tantissime discipline sportive, da quelle considerate minori a quelle più note. Esse si ispirano al concetto di sport come diritto, in quanto le associazioni rappresentano i contesti in cui si mettono in pratica la dimensione democratica e la partecipazione. Sostenere il mondo sportivo significa riconoscere l'importanza del ruolo sociale e civile che rappresenta.

3. **Sport e Comunicazione** I sottoscrittori, operatori dell'informazione, si impegnano a divulgare correttamente la conoscenza di tutte le discipline sportive con pari dignità e a valorizzare il gioco leale "fair play"; per far questo è necessario dotarsi di un nuovo linguaggio dello sport che esalti il rispetto, la pratica, l'attenzione alle diversità, la lealtà sportiva, i buoni esempi. I sottoscrittori si impegnano a diffondere un nuovo messaggio sullo sport che ne dia una dimensione equilibrata esaltandone i valori positivi e la piacevolezza della pratica sportiva; l'organizzazione di convegni, seminari di studio ed incontri, finalizzati alla diffusione della cultura dello sport e del concetto di progresso civile attraverso l'affermazione delle regole sportive; la comunicazione con strumenti, ad esempio del tipo "Web Tv", o mediante Internet, o comunque giornalistici, delle iniziative formativo-educative; la produzione di iniziative televisive, con qualsiasi modalità di diffusione, al fine della valorizzazione dell'attività calcistica dilettantistica e giovanile, sia per un adeguato potenziamento dell'immagine pubblica del calcio dilettantistico e giovanile, sia per garantire, nella misura massima possibile, anche attraverso immagini filmate, la regolarità dei Campionati del *Comitato*;

Sport e Sostenibilità La pratica dello sport deve ispirare infrastrutture innovative aperte al territorio, polifunzionali, volte a minimizzare gli impatti ecologici, ambientali e urbanistici. La progettazione e realizzazione delle opere sarà orientata a minimizzare gli impatti su tutte le componenti ambientali: aria, acqua, suolo, risorse energetiche e naturali, biodiversità, esaltando i principi della tutela dell'ambiente e del risparmio energetico.

4. **Sport e Istituzioni.** I sottoscrittori si impegnano ad avviare il dialogo ed il confronto con altri enti ed istituzioni pubblici e privati, al fine di poter concretamente valutare l'opportunità di intraprendere un percorso di coinvolgimento che metta insieme il sistema degli enti locali, la scuola, la ricerca, la sanità oltre naturalmente ad ogni altro attore pubblico coinvolto per valutare la possibilità di:

- a. potenziare l'impiantistica per le palestre scolastiche, per le strutture riservate alla pratica sportiva agonistica, per le Province, per i Comuni, per i Comitati Regionali delle Federazioni Sportive Nazionali e, d'intesa con le competenti Autorità ecclesiastiche, per gli Oratori;
- b. procedere alla comparazione dei cosiddetti ordinamenti sportivi nell'ambito dell'Unione Europea, con promozione degli interscambi universitari a livello di docenti e/o di studenti, con reciproco approfondimento delle rispettive eccellenze culturali;

- c. contribuire concretamente- attraverso convegni ed iniziative specifiche aperte anche ad associazioni religiose- alla rinascita di luoghi di ritrovo riservati ai ragazzi ed ai giovani di ispirazione religiosa, anche sotto il già indicato profilo impiantistico e a favore delle medesime tipologie di strutture la messa a disposizione di tecnici, che operino a titolo gratuito per le cosiddette “parrocchie di frontiera”, o delle zone rurali, o dei territori, valutati disagiati per qualsivoglia motivo;
- d. incoraggiare politiche di accompagnamento a favore della gestione impiantistica sportiva, curata direttamente dal *Comitato*, con particolare e specifico riferimento:
- a territori disagiati, o degradati, o gravati da inadeguate situazioni socio-ambientali, o abbisognevole di interventi concreti, utili in senso generale;
 - ad ambiti territoriali, che richiedano attività sollecite e qualificate sotto il profilo educativo-formativo, o condizionati da una preoccupante penuria di impianti sportivi;
- e. fornire sostegno alle iniziative di manutenzione straordinaria e di ripristino organico delle infrastrutture sportive, anche nella prospettiva della sostenibilità ambientale, nonché dell’efficienza ed economicità energetica;
- f. agevolare ed incentivare l’attività sportiva riservata ai disabili e/o ai diversamente abili;
- g. promuovere le attività sportive a livello scolastico ed universitario, con particolare riferimento a quella femminile;
- h. favorire l’integrazione tra la medicina scolastica e la medicina sportiva, con attuazione di progetti-pilota, anche al fine della valutazione dell’impatto sulla salute dei programmi in campo sportivo;
- i. ideare ed attuare progetti di educazione ambientale, collegati allo sport, finalizzati, a titolo esemplificativo, all’individuazione della mobilità sostenibile negli eventi sportivi, od alla raccolta differenziata nelle manifestazioni sportive, *aut similia*;
- j. promuovere, d’intesa con le università, iniziative a sostegno dello sport ed allo sviluppo di percorsi formativi connessi a tali tematiche.
- k. incentivare e sostenere l’attività di ricerca storica e giurisprudenziale, riferita agli organi di giustizia sportiva del C.O.N.I., della F.I.G.C. e delle sue Leghe, sia al fine della ricostruzione scientifica dell’evoluzione dell’organizzazione della F.I.G.C. e della sua normativa, sia allo scopo del massimo possibile conseguimento della certezza del diritto sportivo, anche con la finalità sociale del potenziamento della coerenza, linearità e, quindi, della credibilità dell’ambito sportivo, affinché produca la massima realizzabile serenità della relativa attività;
- l. incrementare l’attività di supporto e sostegno ad iniziative e/o progetti educativo-formativi in ambito scolastico, con riferimento esclusivo al territorio della *Regione*, a qualsiasi livello d’iscrizione scolastica, finalizzati alla promozione del rispetto delle regole, attraverso la pratica sportiva e/o l’insegnamento dei principi dello sport in generale e in via specifica, a quelle, comunque con interconnessione con l’attività sportiva, dell’educazione alimentare, stradale, sportiva in genere;
- m. divulgare l’attività calcistica femminile, con la sua promozione e diffusione, al fine di un graduale, ma anche sollecito, avvicinamento ai parametri del criterio delle pari opportunità;
- n. agevolare e sostenere, allo scopo di incoraggiarne la prosecuzione dell’attività sportiva, per evidenti finalità socio-educative, l’attività calcistica riservata alla fascia d’età cosiddetta degli *Over 35*, ossia delle persone che abbiano compiuto il trentacinquesimo anno d’età;

- o. promuovere, ai sensi dell' art. 8 comma c dello Statuto regionale: la cultura della legalità e il contrasto alla criminalità; il diritto di ogni persona alla propria integrità fisica e psichica e alla propria sicurezza; la tutela dei diritti fondamentali delle persone detenute ed internate;
- predisporre gli strumenti di formazione e di comunicazione idonei alla promozione di un nuovo rapporto con la figura dell'arbitro, con particolare riferimento a quella degli ufficiali di gara in ambito calcistico, nonché le iniziative finalizzate ad un sostegno psicologico alla medesima figura dell'arbitro e/o degli ufficiali di gara, con specifico riferimento a quelli del calcio dilettantistico e giovanile;
 - patrocinare gli studi di fattibilità istituzionale ed economico-finanziaria, relativi ad interventi di partenariato pubblico e *non profit* (sociale e religioso) nel settore dello sport;
 - avviare gli studi relativi all'impatto ed alla ricaduta positiva delle iniziative sportive, con specifico riferimento agli aspetti della sostenibilità sociale e culturale ed alla dimensione economica (micro-imprese; sport e turismo; sport e benessere; potenzialità occupazionale; creazione di occupazione duratura, *et cetera*);

ART. 3 IMPEGNO DI RECIPROCIÀ

Il *Comitato* si impegna:

- 1- ad individuare e fornire, previo specifico studio, gli strumenti per la valutazione dell'impatto sociale dello sport sul territorio;
- 2- a mettere a disposizione qualificati tecnici, educatori e formatori a favore delle fasce deboli
- 3- a fornire assistenza tecnica ai comuni per:
 - a) l'impiantistica sportiva;
 - b) l'organizzazione di convegni di promozione delle attività, di cui a questo protocollo d'intesa, attraverso l'attivo coinvolgimento delle strutture ed associazioni sportive affiliate al *Comitato* medesimo nel territorio della *Regione*, nonché la sollecitazione alla partecipazione di tutti i portatori d'interessi istituzionali, pubblici e privati, presenti nel territorio medesimo;
- 4 - a divulgare, sui suoi siti internet, tutto quanto venga attivato nell'ambito del presente Protocollo d'intesa.

L'ANCI Campania si impegna a promuovere i contenuti del protocollo presso i propri associati

La Regione s'impegna a favorire le attività di cui al presente Protocollo di Intesa, per il raggiungimento degli obiettivi fissati.

ART. 4
EFFICACIA

Il presente Protocollo d'Intesa ha la durata di tre anni a far data dalla sottoscrizione, salvo che una delle parti non dia formale disdetta con preavviso di tre mesi.

In ogni momento esso è suscettibile di revisione, previo accordo tra le parti.

Il presente Protocollo d'Intesa, al termine del periodo di originaria durata, potrà essere espressamente rinnovato dalle parti.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per il *Comitato*

Per l'*ANCI Campania*

Per la *Regione*



Delibera della Giunta Regionale n. 181 del 12/04/2012

A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria, Tributi

Settore 1 Formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale

Oggetto dell'Atto:

**RIDETERMINAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI ISCRITTI NEL BILANCIO GESTIONALE
2012 ED ADEGUAMENTO CONTABILITA' SPECIALI**

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a. che il Consiglio Regionale ha approvato le disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania (legge finanziaria 2012) con L.R. n.1 del 27/1/2012 ed il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012 e bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014 con L.R. n.2 del 27/1/2012;
- b. che la Giunta Regionale con deliberazione n.24 del 14/2/2012 ha approvato il bilancio gestionale 2012, ai sensi dell'articolo 21 della L.R. 30/4/2002, n.7;

RILEVATO

- a. che i residui passivi presunti iscritti nel bilancio 2012 non rispecchiano la reale consistenza dei debiti della Regione maturati al 31/12/2011, atteso che il suddetto bilancio è stato approvato in corso di chiusura dell'esercizio finanziario 2011;
- b. che la consistenza dei residui attivi e passivi non è oggetto di approvazione da parte del Consiglio Regionale, giusto quanto disposto dall'articolo 18, comma 4, della L.R. 30/4/2002, n. 7;

RILEVATO, altresì

- a. che in attuazione dell'articolo 21 del D. Lgs.vo 23/6/2011, n.118 è stato istituito il conto di tesoreria unica per il finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale sul quale sono movimentate esclusivamente le operazioni relative alla spesa sanitaria;
- b. che la separazione della gestione sanitaria da quella ordinaria non costituisce, però, un vincolo alla gestione della liquidità, atteso che è possibile disporre l'utilizzo temporaneo delle giacenze depositate nei conti intestati alla sanità per fronteggiare pagamenti destinati alla gestione ordinaria e viceversa;
- c. che la movimentazione di cui sopra, così come chiarito dalla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. n. 126833 del 23 dicembre 2011, può avvenire a condizione che tutte le movimentazioni siano adeguatamente monitorate e rilevate in contabilità tra le partite di giro;
- d. che, pertanto, appare indispensabile istituire n. 3 capitoli di entrata e n. 3 capitoli di spesa, di cui un capitolo di entrata ed un correlato capitolo di spesa per la costituzione del fondo di cassa per la spesa sanitaria e n. 2 capitoli di entrata e n. 2 correlati capitoli di spesa per la movimentazione tra i due conti;

RITENUTO, pertanto,

- a. di dover rideterminare i residui passivi presunti iscritti nel bilancio 2012, sostituendone l'elenco iscritto nel bilancio gestionale 2012 con quello allegato alla presente deliberazione sotto la lettera A,

che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, sulla scorta dei dati di preconsuntivo forniti dal Settore “Gestione Amministrativa delle Entrate e della Spesa”;

- b. di dover rideterminare, ove necessario, lo stanziamento di cassa dei capitoli di spesa a cui risultano iscritti i suddetti residui, effettuando variazioni compensative tra capitoli della stessa unità previsionale di base, ai sensi dell’articolo 29, comma 9, lettera b), della L.R. 30/4/2002, n. 7, e tra capitoli di unità previsionali di base della stessa funzione obiettivo, ai sensi dell’articolo 9 della L.R. n. 2 del 27/1/2012, così come analiticamente indicato nell’allegato B, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché mediante prelevamento delle ulteriori somme occorrenti dal pertinente fondo di riserva di cassa iscritto al cap.1012 (U.P.B. 7.28.136) del bilancio 2012, ai sensi dell’articolo 29, comma 4, lettera b), della L.R. 30/4/2002, n.7, con contestuale iscrizione di una somma di pari importo dettagliatamente distinta per capitolo di spesa, così come indicato nell’allegato C, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- c. di dover adeguare in termini di competenza e cassa le contabilità speciali, ai sensi dell’articolo 29, comma 5, della L.R. 30/4/2002, n.7, mediante l’istituzione di n. 3 capitoli all’interno della U.P.B. di entrata 19.54.94 denominata “Partite di Giro” e n. 3 capitoli correlati all’interno della U.P.B. di spesa 8.27.47 denominata “Partite di Giro”, così come analiticamente indicato nell’allegato D, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- d. di dover assegnare la titolarità gestionale dei capitoli di nuova istituzione al Settore 02 dell’AGC 08;

VISTE

- la L.R. 30/4/2002, n.7;
- il Decreto Legislativo 23/6/2011, n. 118;
- la L.R. 27/1/2012, n.2;
- la DGRC n. 24 del 14/2/2012;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa, che si intendono di seguito integralmente riportati:

1. di rideterminare i residui passivi presunti iscritti nel bilancio 2012, sostituendone l’elenco iscritto nel bilancio gestionale 2012 con quello allegato alla presente deliberazione sotto la lettera A, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, sulla scorta dei dati di preconsuntivo forniti dal Settore “Gestione Amministrativa delle Entrate e della Spesa”;
2. di rideterminare lo stanziamento di cassa dei capitoli di spesa a cui risultano iscritti i suddetti residui, effettuando variazioni compensative tra capitoli della stessa unità previsionale di base, ai sensi dell’articolo 29, comma 9, lettera b), della L.R. 30/4/2002, n. 7, e tra capitoli di unità previsionali di base della stessa funzione obiettivo, ai sensi dell’articolo 9 della L.R. n. 2 del 27/1/2012, così come analiticamente indicato nell’allegato B, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché mediante prelevamento delle ulteriori somme occorrenti dal

pertinente fondo di riserva di cassa iscritto al cap.1012 (U.P.B. 7.28.136) del bilancio 2012, ai sensi dell'articolo 29, comma 4, lettera b), della L.R. 30/4/2002, n.7, con contestuale iscrizione di una somma di pari importo dettagliatamente distinta per capitolo di spesa, così come indicato nell'allegato C, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di adeguare in termini di competenza e cassa le contabilità speciali, ai sensi dell'articolo 29, comma 5, della L.R. 30/4/2002, n.7, mediante l'istituzione di n. 3 capitoli all'interno della U.P.B. di entrata 19.54.94 denominata "Partite di Giro" e n. 3 capitoli correlati all'interno della U.P.B. di spesa 8.27.47 denominata "Partite di Giro", così come analiticamente indicato nell'allegato D, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di assegnare la titolarità gestionale dei capitoli di nuova istituzione al Settore 02 dell'AGC 08;
5. di inviare il presente provvedimento a tutte le AA.GG.CC. per quanto di rispettiva competenza;
6. di inviare il presente provvedimento al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Allegato A**Rideterminazione degli stanziamenti dei Residui Passivi, iscritti nel Bilancio Gestionale 2012.**

Ambito	FO	Upb	Capitolo	Residui
6	23	48	6	€ 20.000,00
6	23	48	8	€ 45.951.292,29
6	23	49	10	€ 459.672,80
6	23	49	11	€ 2.000,00
6	23	49	12	€ 150.699,33
6	23	237	13	€ 4.247.221,78
6	23	49	14	€ 52.445,73
6	23	49	15	€ 45.503,70
6	23	49	16	€ 12.973,75
6	23	49	18	€ -
6	23	237	19	€ 161.831,74
6	23	104	20	€ 39.315,95
6	23	49	22	€ -
6	23	49	24	€ -
6	23	107	26	€ 68.800,00
6	23	49	28	€ 6.020,08
6	23	104	30	€ 17.150.211,17
6	23	104	32	€ -
6	23	104	34	€ 10.575,00
6	23	107	36	€ -
6	23	106	38	€ -
6	23	104	40	€ -
6	23	104	42	€ 10.935,48
6	23	107	44	€ 170.000,00
6	23	107	46	€ 592.002,13
6	23	244	48	€ 920.000,00
6	23	104	50	€ 718.623,27
6	23	107	52	€ -
6	23	107	54	€ 297.500,00
6	23	104	56	€ 256.068,75
6	23	104	58	€ 2.664.952,36
6	23	106	60	€ 982.194,59
6	23	104	62	€ 22.885,65
6	23	234	64	€ -
6	23	106	65	€ -
6	23	234	66	€ 3.143.038,44
6	23	104	68	€ -
6	23	104	70	€ 17.880.265,00
6	23	107	71	€ 865.191,14
6	23	104	72	€ 5.845.492,49
6	23	104	73	€ 809.577,44
6	23	104	74	€ -
6	23	104	75	€ 397,86
6	23	104	76	€ -
6	23	51	77	€ 169.758,66
6	23	107	78	€ -
6	23	107	79	€ 1.796,41
6	23	105	80	€ 3.653,98
2	66	143	81	€ -
6	23	104	82	€ 25.516.303,40
6	23	104	83	€ -
6	23	51	84	€ 69.282,66
6	23	106	86	€ -
6	23	104	88	€ -
6	23	105	90	€ 23.000,00
6	23	104	92	€ -
6	23	107	94	€ -

Allegato A

Rideterminazione degli stanziamenti dei Residui Passivi, iscritti nel Bilancio Gestionale 2012.

Ambito	FO	Upb	Capitolo	Residui
6	23	104	96	€ -
6	23	104	99	€ -
6	23	57	100	€ 103.227,45
6	23	57	101	€ 251.488,44
6	23	57	102	€ -
6	23	57	104	€ 8.104,80
6	23	57	106	€ 2.064,98
6	23	107	108	€ 24.357,77
2	67	153	110	€ -
6	23	57	112	€ -
6	23	57	114	€ 32.300,73
6	23	57	116	€ 503.294,75
6	80	221	118	€ 90.740,00
6	80	221	120	€ 982.672,60
6	80	221	122	€ 1.554.153,23
6	23	57	124	€ -
7	28	64	126	€ -
6	23	52	128	€ -
6	80	221	130	€ 863.298,47
6	23	104	132	€ 4.278.525,99
6	23	52	134	€ 109.620,15
6	23	52	136	€ 484.664,60
6	23	57	138	€ 13.054,00
6	23	52	140	€ 50.001,44
6	23	52	142	€ 2.129.809,29
6	23	52	144	€ 1.225.650,98
6	80	221	146	€ 52.808,00
6	23	52	148	€ -
6	80	221	150	€ 1.306.754,91
6	80	221	152	€ -
6	23	52	154	€ 2.056.370,75
6	23	52	156	€ 66.666,67
6	23	105	158	€ -
6	23	57	160	€ 458.179,65
1	1	1	161	€ -
1	1	1	162	€ -
1	1	1	163	€ -
6	23	57	164	€ 85.940,43
6	23	57	166	€ -
6	23	57	168	€ -
2	66	143	170	€ -
6	23	50	172	€ -
3	13	115	174	€ -
6	23	57	178	€ -
6	23	52	180	€ 148.000,00
2	69	161	182	€ -
6	23	57	186	€ -
6	23	57	187	€ -
6	80	221	188	€ 13.851,75
6	23	52	190	€ 23.785,21
6	80	221	192	€ -
6	23	57	194	€ -
6	23	57	196	€ 1.568.537,91
6	80	221	198	€ 480.473,93
6	23	52	200	€ 827.242,62
6	23	52	202	€ 72.741,45
6	23	52	204	€ 245.754,51

Allegato A**Rideterminazione degli stanziamenti dei Residui Passivi, iscritti nel Bilancio Gestionale 2012.**

Ambito	FO	Upb	Capitolo	Residui
6	23	52	206	€ 15.453,98
6	23	52	208	€ 45.453,32
6	23	52	210	€ 488.525,03
6	23	52	212	€ 210.502,53
6	23	52	214	€ -
6	23	237	216	€ 220.000,00
6	23	54	218	€ 1.000.000,00
6	80	221	220	€ -
6	80	221	222	€ -
3	10	28	224	€ 1.500.000,00
6	23	104	226	€ 850.984,52
6	23	54	228	€ -
6	23	57	230	€ -
6	23	54	232	€ 358.750,00
6	23	54	234	€ -
6	23	54	236	€ -
6	23	54	238	€ -
6	23	54	240	€ 318.750,00
6	23	54	242	€ 10.993.602,18
6	23	54	244	€ 6.415.083,19
6	23	54	246	€ -
6	23	54	248	€ 588.060,00
6	23	54	250	€ -
6	23	54	252	€ 4.575.000,00
6	23	54	253	€ -
6	23	54	254	€ -
3	10	28	255	€ 30.155.776,00
6	23	54	256	€ 3.129.020,18
6	23	54	257	€ 100.000,00
6	23	54	258	€ 1.371.332,25
3	10	28	259	€ -
6	23	54	260	€ -
6	23	54	262	€ 200.000,00
3	10	28	266	€ -
6	23	57	268	€ -
3	10	28	270	€ 200.000,00
6	23	54	272	€ 17.396,30
6	23	54	274	€ -
6	23	54	278	€ -
6	23	57	279	€ -
6	23	54	280	€ -
6	23	54	282	€ 100.000,00
6	23	54	284	€ -
6	23	54	286	€ -
6	23	54	288	€ -
6	23	57	290	€ -
6	23	54	292	€ -
6	23	54	294	€ -
6	23	54	296	€ -
6	23	222	298	€ -
6	23	222	300	€ 163.777,21
6	23	222	302	€ -
6	23	222	304	€ 678.793,51
6	23	222	306	€ 556.225,00
6	23	222	308	€ 708.661,46
6	23	55	310	€ 165.000,00
6	23	222	312	€ 856.125,00

Allegato A**Rideterminazione degli stanziamenti dei Residui Passivi, iscritti nel Bilancio Gestionale 2012.**

Ambito	FO	Upb	Capitolo	Residui
6	23	222	314	€ 85.232,90
6	23	222	316	€ 7.500,00
3	12	112	318	€ -
6	23	55	320	€ -
6	23	222	322	€ -
6	23	55	324	€ -
6	23	55	326	€ -
6	23	222	328	€ -
6	23	222	330	€ -
6	23	222	332	€ -
6	23	106	334	€ -
6	23	57	336	€ -
6	23	54	338	€ -
6	23	54	340	€ -
6	23	222	342	€ 500.000,00
6	23	222	344	€ -
6	23	57	346	€ -
6	23	57	348	€ -
6	23	54	360	€ -
6	23	54	362	€ -
6	23	54	364	€ -
6	23	54	366	€ 50.000,00
6	23	54	368	€ -
6	23	54	370	€ -
6	23	54	372	€ -
6	23	54	374	€ -
6	23	54	376	€ -
6	23	54	378	€ -
6	23	54	380	€ -
6	23	54	382	€ -
6	23	54	384	€ -
6	23	54	386	€ -
6	23	54	388	€ -
6	23	54	390	€ -
6	23	54	392	€ -
6	23	54	394	€ -
6	23	54	396	€ -
6	23	54	398	€ -
6	23	52	400	€ 1.356.119,30
6	23	57	402	€ 47.496,75
6	23	56	404	€ 269.076,42
6	23	56	406	€ -
6	23	56	408	€ -
6	23	57	410	€ 84.097,80
6	23	52	414	€ 13.014,13
6	23	57	416	€ 25.793,23
6	23	57	418	€ -
6	23	57	422	€ 494.993,80
6	23	57	424	€ -
6	23	54	430	€ 350.000,00
6	23	57	432	€ -
6	23	57	434	€ -
6	23	57	436	€ -
6	23	57	438	€ -
6	23	57	440	€ 154,94
6	23	57	442	€ -
6	23	57	444	€ -

Allegato A**Rideterminazione degli stanziamenti dei Residui Passivi, iscritti nel Bilancio Gestionale 2012.**

Ambito	FO	Upb	Capitolo	Residui
6	23	57	446	€ -
6	23	57	448	€ 688,44
6	23	57	450	€ 983,42
6	23	57	452	€ -
6	23	57	454	€ -
6	23	57	456	€ 15.425,17
6	23	57	458	€ 12.481,02
6	23	57	460	€ -
6	23	57	462	€ -
6	23	57	464	€ -
6	23	57	466	€ -
6	23	57	468	€ 1.900,00
6	23	57	470	€ -
6	23	104	474	€ -
1	60	111	484	€ -
1	60	111	485	€ -
7	25	228	486	€ -
1	60	111	488	€ -
1	60	111	490	€ -
6	23	57	492	€ -
6	23	57	494	€ -
6	23	57	496	€ -
6	23	57	498	€ -
6	23	57	500	€ 8.436.349,69
6	23	57	501	€ -
6	23	57	502	€ 667.715,39
6	23	57	503	€ -
6	23	57	504	€ 65.521,24
6	23	57	505	€ -
6	23	57	506	€ -
6	23	57	507	€ -
6	23	57	508	€ 1.236.000,00
3	61	121	509	€ -
3	61	121	510	€ -
6	23	57	511	€ 37.000,00
6	23	57	512	€ 84.314,18
6	23	57	513	€ 646.096,03
6	23	223	514	€ -
6	23	57	515	€ -
6	23	223	516	€ -
6	23	57	517	€ 273.000,00
6	23	57	518	€ 281,50
6	23	57	519	€ 77.500,00
6	23	57	520	€ -
6	23	57	521	€ -
6	23	57	522	€ 605.040,82
6	23	57	523	€ 877.982,00
6	23	57	524	€ 140.000,00
6	23	57	525	€ -
6	23	57	526	€ -
6	23	57	528	€ 1.767.558,58
6	23	57	529	€ -
6	23	57	530	€ -
6	23	57	532	€ -
6	23	57	533	€ -
6	23	57	534	€ -
6	23	57	536	€ 62.671,00

Allegato A

Rideterminazione degli stanziamenti dei Residui Passivi, iscritti nel Bilancio Gestionale 2012.

Ambito	FO	Upb	Capitolo	Residui
6	23	57	538	€ -
6	23	222	540	€ 37.541,51
6	23	237	542	€ 3.741.276,48
3	11	32	544	€ -
3	11	32	546	€ -
6	23	57	548	€ 225.000,00
6	23	55	550	€ -
6	23	57	552	€ -
6	23	57	554	€ 999.996,00
6	23	57	556	€ -
6	23	57	558	€ -
6	23	57	560	€ 5.000,00
6	23	57	562	€ -
6	23	57	564	€ -
6	23	57	566	€ -
6	23	57	570	€ 12.652,12
6	23	57	571	€ -
6	23	57	572	€ -
6	23	57	573	€ -
6	23	57	574	€ -
6	23	57	575	€ -
6	23	57	576	€ 977.163,18
6	23	57	577	€ -
6	23	57	578	€ -
6	23	57	579	€ 16.619,77
6	23	57	580	€ 43.963,34
6	23	57	581	€ -
6	23	57	582	€ -
6	23	57	583	€ 4.025,28
6	23	57	584	€ 70.000,00
6	23	57	585	€ -
6	23	57	586	€ 500,00
6	23	57	587	€ 3.270,36
6	23	57	588	€ 953,00
6	23	57	589	€ 35.737,76
6	23	57	590	€ 1.672.026,82
6	23	57	591	€ -
6	23	57	592	€ -
6	23	57	594	€ -
6	23	57	595	€ -
6	23	57	596	€ 200.000,00
6	23	57	598	€ 187.500,00
1	82	227	600	€ 318.200,27
1	82	255	602	€ -
1	82	227	604	€ -
6	24	60	606	€ 158.137,04
1	82	227	608	€ -
1	82	227	610	€ 63.024,01
1	82	227	611	€ 23.427,54
2	78	199	620	€ -
1	73	171	624	€ -
1	82	227	630	€ 1.400.000,00
1	82	227	632	€ 61.862,49
1	82	227	634	€ 600.000,00
1	82	227	636	€ -
1	82	227	638	€ 5.250.964,07
1	82	227	640	€ -

Allegato A**Rideterminazione degli stanziamenti dei Residui Passivi, iscritti nel Bilancio Gestionale 2012.**

Ambito	FO	Upb	Capitolo	Residui
1	82	227	642	€ 1.437.781,86
1	82	227	650	€ -
2	77	190	652	€ -
2	77	190	653	€ -
6	23	237	654	€ 1.033,30
6	23	237	655	€ -
6	23	237	656	€ -
6	23	237	657	€ -
6	23	237	658	€ -
6	23	237	659	€ -
6	23	237	660	€ -
6	23	237	661	€ 50.000,00
6	23	237	662	€ -
6	23	237	663	€ -
6	23	237	664	€ -
6	23	237	665	€ -
6	23	237	666	€ -
6	23	237	667	€ 2.050.515,70
6	23	237	668	€ -
6	23	237	670	€ -
6	23	237	671	€ 2.297,10
1	82	227	672	€ 102.899,76
3	11	32	673	€ 250.000,00
6	23	237	674	€ -
6	23	237	675	€ 50.000,00
6	23	237	676	€ 3.000.000,00
6	23	237	677	€ 7.000,80
1	1	6	678	€ 13.389.832,53
6	23	237	679	€ -
1	1	6	680	€ 1.000.000,00
6	23	237	681	€ 1.663.000,00
1	1	6	682	€ 315.289,84
6	23	237	683	€ -
1	1	6	684	€ 250.000,00
6	23	237	686	€ 75.000,00
6	23	237	688	€ 200.000,00
6	23	237	690	€ -
6	23	237	692	€ -
6	23	237	694	€ -
6	23	237	696	€ -
6	23	237	698	€ -
6	23	237	700	€ -
6	23	237	702	€ -
6	23	237	704	€ -
6	23	237	706	€ -
6	23	237	708	€ -
6	23	237	710	€ -
6	23	237	712	€ -
6	23	237	714	€ -
6	23	237	716	€ -
6	23	237	718	€ -
6	23	237	722	€ -
6	23	237	724	€ -
6	23	237	726	€ -
6	23	237	728	€ -
6	23	237	730	€ -
6	23	237	732	€ -

Allegato A**Rideterminazione degli stanziamenti dei Residui Passivi, iscritti nel Bilancio Gestionale 2012.**

Ambito	FO	Upb	Capitolo	Residui
6	23	237	734	€ -
6	23	237	736	€ -
6	23	237	738	€ -
6	23	237	740	€ -
6	23	237	742	€ -
6	23	237	744	€ -
6	23	237	745	€ -
6	23	237	746	€ -
6	23	237	747	€ -
6	23	237	748	€ -
6	23	237	749	€ -
1	82	227	750	€ -
1	82	227	751	€ -
6	23	237	752	€ -
6	23	237	753	€ -
6	23	237	754	€ -
6	23	237	755	€ -
1	82	227	756	€ -
6	23	237	757	€ -
6	23	237	758	€ -
6	23	237	759	€ -
6	23	237	760	€ -
6	23	237	761	€ -
6	23	237	762	€ -
6	23	237	763	€ -
6	23	237	764	€ -
6	23	237	765	€ -
6	23	237	766	€ -
6	23	237	767	€ -
6	23	237	768	€ -
6	23	237	769	€ -
6	23	237	770	€ -
6	23	237	771	€ -
6	23	237	772	€ -
6	23	237	773	€ -
6	23	237	774	€ -
6	23	237	775	€ -
6	23	237	776	€ -
6	23	237	777	€ -
6	23	237	778	€ -
6	23	237	779	€ -
6	23	237	780	€ -
6	23	237	781	€ -
6	23	237	782	€ -
6	23	237	783	€ -
6	23	237	784	€ -
6	23	237	785	€ -
6	23	237	786	€ -
6	23	237	787	€ -
6	23	237	788	€ -
6	23	237	789	€ -
6	23	237	790	€ -
6	23	237	791	€ -
6	23	237	792	€ -
6	23	237	793	€ -
6	23	237	794	€ -
6	23	237	795	€ -

Allegato A**Rideterminazione degli stanziamenti dei Residui Passivi, iscritti nel Bilancio Gestionale 2012.**

Ambito	FO	Upb	Capitolo	Residui
6	23	237	796	€ -
6	23	237	797	€ -
6	23	50	798	€ 80.000,00
6	23	50	799	€ 80.000,00
6	23	50	800	€ 110.000,00
6	23	50	802	€ 7.962,21
6	23	59	804	€ 1.766.000,00
6	23	59	806	€ 65.470,96
6	23	59	808	€ -
6	23	59	809	€ 40.000,00
6	23	59	810	€ -
6	23	59	811	€ 112.500,00
6	23	59	812	€ -
6	23	59	813	€ 25.000,00
3	11	32	814	€ 1.960,00
6	23	59	818	€ 408,00
1	1	1	820	€ -
6	23	59	822	€ 1.121,87
6	23	59	824	€ -
6	23	59	826	€ 160.560,80
2	68	156	844	€ 26.591,42
6	23	59	852	€ -
6	23	59	854	€ -
6	23	59	856	€ -
6	23	59	858	€ 113.159,68
6	23	59	859	€ -
6	23	59	860	€ 343.475,59
6	23	59	862	€ -
6	23	59	864	€ 132.796,58
6	23	59	866	€ -
6	23	59	868	€ -
6	23	59	870	€ 57.500,00
1	3	10	880	€ -
1	3	10	882	€ -
6	23	57	894	€ -
6	23	52	914	€ -
6	23	52	916	€ -
6	23	52	918	€ -
6	23	52	920	€ -
6	23	52	922	€ -
6	23	52	924	€ -
6	23	52	926	€ -
6	23	52	928	€ -
6	23	52	930	€ -
6	23	52	932	€ -
6	23	52	934	€ -
6	23	52	936	€ -
6	23	52	938	€ -
6	23	52	939	€ -
6	23	52	940	€ -
6	23	52	941	€ -
6	23	52	942	€ -
6	23	52	943	€ -
6	23	52	944	€ -
6	23	52	945	€ -
6	23	52	946	€ -
6	23	52	947	€ -

Allegato A**Rideterminazione degli stanziamenti dei Residui Passivi, iscritti nel Bilancio Gestionale 2012.**

Ambito	FO	Upb	Capitolo	Residui
6	23	52	948	€ -
6	23	52	949	€ -
6	23	52	950	€ -
6	23	52	951	€ -
6	23	52	952	€ -
6	23	52	953	€ -
6	23	52	954	€ -
6	23	52	955	€ -
6	23	52	956	€ -
6	23	52	957	€ -
6	23	52	958	€ -
6	23	52	959	€ -
6	23	52	960	€ -
6	23	52	961	€ -
6	23	52	962	€ -
6	23	52	963	€ -
6	23	52	964	€ -
6	23	52	965	€ -
6	23	52	966	€ -
6	23	52	967	€ -
6	23	52	968	€ -
6	23	52	969	€ -
6	23	52	970	€ -
6	23	52	971	€ -
6	23	52	972	€ -
6	23	52	973	€ -
6	23	52	974	€ -
6	23	52	975	€ -
6	23	52	976	€ -
6	23	52	977	€ -
6	23	52	978	€ -
6	23	52	979	€ -
6	23	52	980	€ -
6	23	52	981	€ -
6	23	52	982	€ -
6	23	52	983	€ -
6	23	52	984	€ -
6	23	52	985	€ -
6	23	52	986	€ -
6	23	52	987	€ -
6	23	52	988	€ -
6	23	52	989	€ -
7	28	64	1000	€ -
7	28	135	1010	€ -
7	28	136	1012	€ -
7	29	65	1030	€ -
7	29	230	1035	€ -
4	15	38	1036	€ -
6	23	57	1037	€ -
4	15	38	1038	€ -
4	15	38	1039	€ -
7	29	224	1040	€ -
2	77	185	1042	€ -
2	77	185	1044	€ -
2	77	185	1045	€ -
22	62	195	1050	€ -
6	23	57	1052	€ -

Allegato A

Rideterminazione degli stanziamenti dei Residui Passivi, iscritti nel Bilancio Gestionale 2012.

Ambito	FO	Upb	Capitolo	Residui
7	26	66	1058	€ -
7	26	66	1060	€ -
2	77	185	1062	€ -
2	77	185	1064	€ -
2	77	185	1066	€ -
22	62	67	1068	€ -
22	62	67	1069	€ -
22	62	67	1070	€ -
22	62	67	1072	€ -
22	62	67	1073	€ -
22	62	67	1074	€ -
22	62	67	1076	€ -
22	62	68	1080	€ -
22	62	68	1082	€ -
22	62	68	1084	€ 703.305,82
1	1	1	1088	€ -
2	68	156	1100	€ -
1	1	1	1102	€ 30.343,81
1	1	1	1104	€ -
1	1	1	1106	€ 646.915,42
1	1	3	1107	€ 889.412,48
1	1	1	1108	€ -
2	68	156	1109	€ -
1	1	1	1110	€ -
1	1	1	1112	€ -
2	68	156	1114	€ -
1	1	1	1116	€ 113.014,06
6	24	60	1118	€ -
1	1	1	1120	€ 5.375.000,00
0	0	0	1122	€ -
6	24	60	1124	€ -
6	24	60	1126	€ 60.147,98
1	1	1	1127	€ -
1	1	1	1128	€ -
1	1	1	1130	€ -
1	1	1	1132	€ -
1	1	1	1133	€ -
1	1	1	1134	€ -
1	1	1	1136	€ -
1	1	1	1137	€ -
2	68	156	1138	€ -
1	1	1	1139	€ -
1	1	1	1140	€ 176.025,61
1	1	1	1141	€ -
1	1	1	1142	€ -
1	1	1	1143	€ -
1	1	1	1144	€ -
1	1	1	1145	€ 921.798,92
1	1	1	1146	€ -
1	1	1	1147	€ 468.026,74
1	1	1	1148	€ 1.971.289,09
1	1	1	1149	€ 613.348,54
1	1	1	1150	€ 478.750,00
1	1	1	1151	€ -
1	1	1	1152	€ 5.020,59
1	1	1	1153	€ -
1	1	1	1154	€ 9.002.268,43

Allegato A**Rideterminazione degli stanziamenti dei Residui Passivi, iscritti nel Bilancio Gestionale 2012.**

Ambito	FO	Upb	Capitolo	Residui
1	1	1	1155	€ -
1	1	1	1156	€ 29,24
1	1	1	1157	€ -
1	1	1	1158	€ 31.124,00
1	1	1	1159	€ -
1	1	1	1160	€ 8.056.577,25
1	1	1	1161	€ -
1	1	1	1162	€ -
1	1	1	1163	€ 1.862.976,84
1	1	1	1164	€ 98.750,00
1	1	1	1166	€ -
1	1	1	1168	€ -
1	1	1	1170	€ -
1	1	1	1172	€ -
1	1	1	1173	€ 60.127,01
1	1	1	1174	€ 11.565.458,66
1	1	1	1175	€ 15.000,00
1	1	1	1176	€ 270.990,57
1	1	1	1178	€ 21.915.567,77
1	1	1	1180	€ 10.209.597,80
1	1	1	1181	€ -
1	1	1	1182	€ -
1	1	1	1183	€ 1.100.000,00
1	1	1	1184	€ -
1	1	1	1185	€ -
1	1	1	1186	€ -
1	1	1	1188	€ -
1	1	1	1190	€ -
1	1	1	1192	€ -
1	1	1	1194	€ -
1	1	1	1196	€ -
1	1	1	1197	€ -
1	1	1	1198	€ -
1	1	1	1199	€ -
1	74	174	1200	€ 6.184.606,88
1	74	174	1202	€ 2.423.782,31
1	74	174	1204	€ -
1	74	174	1206	€ -
1	1	1	1208	€ 543.796,76
1	74	174	1210	€ -
1	1	1	1212	€ 10.295.349,56
1	74	174	1214	€ -
2	76	181	1215	€ 830.438,97
1	74	174	1216	€ 843.600,70
1	74	174	1220	€ -
1	74	174	1222	€ -
1	1	1	1224	€ 1.870.963,22
1	1	1	1226	€ 10.408.647,12
1	74	175	1248	€ 2.342.109,43
1	74	175	1249	€ -
1	74	175	1250	€ 36.436,94
1	74	175	1252	€ 101.970,00
1	74	175	1254	€ -
1	74	175	1256	€ -
1	75	179	1292	€ -
1	75	179	1294	€ 39.066,39
1	74	175	1296	€ -

Allegato A

Rideterminazione degli stanziamenti dei Residui Passivi, iscritti nel Bilancio Gestionale 2012.

Ambito	FO	Upb	Capitolo	Residui
1	1	3	1350	€ -
1	1	3	1354	€ 497.906,45
1	1	3	1355	€ -
1	1	3	1356	€ -
1	1	3	1358	€ -
1	1	3	1360	€ -
1	1	3	1362	€ -
1	1	3	1364	€ 640.000,00
1	1	3	1368	€ -
1	1	3	1370	€ -
1	1	3	1374	€ -
1	1	3	1376	€ -
1	1	3	1378	€ -
1	1	3	1382	€ -
1	1	3	1384	€ -
1	1	3	1386	€ 1.000.000,00
1	1	3	1388	€ 1.128.644,52
1	1	3	1389	€ -
1	74	176	1400	€ 26.577,28
1	74	176	1402	€ -
1	74	177	1404	€ 311.809,43
1	74	177	1406	€ 2.983.817,90
1	74	176	1408	€ 57.369,75
1	74	176	1410	€ -
1	74	176	1412	€ -
1	74	177	1414	€ 50.000,00
1	74	176	1416	€ -
6	23	107	1462	€ -
0	0	0	1464	€ -
0	0	0	1468	€ -
1	82	227	1500	€ -
1	1	5	1502	€ -
1	1	5	1504	€ -
1	1	5	1505	€ 13.238.764,41
1	1	5	1506	€ 29.242.473,94
1	1	5	1507	€ 20.830.975,18
1	1	5	1508	€ 60.000,00
1	1	5	1510	€ 1.944.616,42
1	1	5	1512	€ -
1	1	5	1514	€ -
1	1	5	1516	€ -
2	76	181	1517	€ -
1	1	5	1518	€ -
1	1	5	1520	€ -
1	1	1	1522	€ -
1	1	5	1524	€ -
1	1	5	1526	€ -
1	1	5	1530	€ -
1	1	5	1532	€ -
1	1	5	1534	€ 1.348.312,30
1	1	5	1538	€ -
1	1	5	1540	€ -
1	1	5	1542	€ -
1	1	5	1544	€ 19.678.735,13
1	1	5	1546	€ -
1	1	1	1548	€ 1.500.000,00
1	1	1	1550	€ 2.000.000,00

Allegato A

Rideterminazione degli stanziamenti dei Residui Passivi, iscritti nel Bilancio Gestionale 2012.

Ambito	FO	Upb	Capitolo	Residui
1	1	1	1552	€ -
1	1	5	1554	€ -
1	1	5	1556	€ 785.113,57
1	1	5	1558	€ 57.076.231,05
1	1	5	1560	€ -
1	1	1	1562	€ -
1	1	1	1564	€ -
1	1	5	1566	€ -
1	1	5	1568	€ -
1	1	5	1570	€ -
1	1	1	1572	€ -
1	1	1	1574	€ -
1	1	5	1576	€ -
1	1	5	1580	€ 2.474.206,31
1	1	1	1582	€ -
1	1	5	1586	€ -
1	1	5	1588	€ 18.062.463,28
1	1	5	1604	€ 126.000,00
1	1	256	1606	€ 630.000,00
1	1	5	1608	€ -
1	1	5	1610	€ 469.653,46
1	1	5	1612	€ 151.065,38
1	1	5	1614	€ -
1	1	3	1616	€ -
1	1	5	1618	€ -
1	1	3	1620	€ 1.789.411,91
1	1	5	1628	€ 713.162,86
1	1	5	1636	€ -
1	1	5	1638	€ -
1	1	1	1640	€ -
1	1	5	1642	€ -
1	1	1	1646	€ 68.466,81
1	1	1	1648	€ 228.000,00
1	1	1	1650	€ -
1	1	5	1651	€ -
1	1	5	1652	€ 3.000.000,00
1	1	5	1653	€ -
1	1	5	1654	€ 434.196,73
1	1	5	1656	€ 416.666,67
1	1	5	1657	€ 28.517.228,92
1	1	5	1658	€ -
2	66	137	1659	€ -
1	1	5	1660	€ -
1	1	5	1661	€ -
1	1	5	1662	€ 8.450.521,45
1	1	5	1663	€ 38.837.581,55
1	1	5	1664	€ -
1	1	5	1665	€ -
1	1	5	1666	€ -
1	1	5	1667	€ -
1	1	1	1668	€ 12.000.000,00
1	1	5	1669	€ -
1	1	5	1670	€ -
1	1	5	1671	€ -
1	1	1	1672	€ 150.000,00
1	1	5	1673	€ 42.500,00
1	1	1	1675	€ -

Allegato A**Rideterminazione degli stanziamenti dei Residui Passivi, iscritti nel Bilancio Gestionale 2012.**

Ambito	FO	Upb	Capitolo	Residui
1	1	1	1676	€ -
1	1	1	1677	€ 30.000,00
1	1	5	1682	€ -
1	1	5	1683	€ -
1	1	5	1684	€ -
1	1	5	1686	€ -
1	1	5	1696	€ -
1	1	5	1700	€ 11.901,47
1	1	5	1702	€ -
1	1	5	1704	€ -
1	1	5	1706	€ -
1	1	6	1916	€ -
1	1	6	1918	€ -
1	1	6	1920	€ -
1	1	6	1922	€ -
1	1	6	1924	€ -
1	1	6	1926	€ -
1	1	6	1928	€ -
1	1	6	1930	€ -
1	1	6	1932	€ -
1	1	6	1934	€ -
1	1	6	1936	€ -
1	1	6	1938	€ -
1	1	6	1940	€ -
1	1	6	1942	€ -
1	1	6	1944	€ -
1	1	6	1946	€ -
1	1	6	1948	€ -
1	1	6	1950	€ -
1	1	6	1952	€ -
1	1	6	1954	€ -
1	1	6	1956	€ -
1	1	6	1958	€ -
1	1	6	1960	€ -
1	1	6	1962	€ -
1	1	6	1964	€ -
1	1	6	1965	€ -
1	1	6	1966	€ -
1	1	6	1968	€ -
1	1	6	1970	€ -
1	1	6	1972	€ -
1	1	6	1974	€ -
1	1	6	1975	€ -
1	1	6	1976	€ -
1	1	6	1978	€ -
1	1	6	1979	€ -
1	1	6	1980	€ -
1	1	6	1982	€ -
1	1	6	1984	€ -
1	1	6	1986	€ -
1	1	6	1988	€ -
1	1	6	1990	€ -
1	1	6	1992	€ -
1	1	6	1994	€ -
1	1	6	1996	€ -
1	1	6	1998	€ -
1	1	6	2000	€ -

Allegato A

Rideterminazione degli stanziamenti dei Residui Passivi, iscritti nel Bilancio Gestionale 2012.

Ambito	FO	Upb	Capitolo	Residui
1	1	6	2002	€ -
1	1	6	2004	€ -
1	1	6	2006	€ -
1	1	6	2008	€ -
1	1	6	2010	€ -
1	1	6	2012	€ -
1	1	6	2014	€ -
1	1	6	2016	€ -
1	1	6	2018	€ -
1	1	6	2020	€ -
1	1	6	2024	€ -
1	1	6	2026	€ -
1	1	6	2028	€ -
1	1	6	2030	€ -
1	1	6	2032	€ -
1	1	6	2034	€ -
1	1	6	2036	€ -
1	1	6	2038	€ -
1	1	6	2040	€ 350.000,00
1	1	6	2042	€ -
1	1	6	2044	€ -
1	1	6	2046	€ -
1	1	6	2048	€ 127.000,00
1	1	6	2050	€ -
1	1	6	2052	€ -
1	1	6	2054	€ 450.000,00
1	1	6	2056	€ -
1	1	6	2058	€ -
1	1	6	2060	€ -
1	1	6	2062	€ 100.000,00
1	1	6	2064	€ 150.000,00
6	23	237	2066	€ 589.374,33
1	1	6	2068	€ 50.000,00
1	1	6	2070	€ 50.000,00
6	23	106	2072	€ -
1	1	6	2074	€ 1.000.000,00
1	1	6	2076	€ 500.000,00
1	1	6	2078	€ 500.000,00
1	1	6	2080	€ 500.000,00
1	1	6	2082	€ 50.000,00
1	1	6	2084	€ 50.000,00
1	1	6	2086	€ -
1	1	6	2088	€ -
1	1	6	2090	€ -
1	1	6	2092	€ 77.244,62
1	1	6	2094	€ 100.000,00
1	1	6	2096	€ -
1	1	6	2098	€ 78.409,69
1	1	6	2100	€ -
1	1	6	2102	€ -
1	1	6	2103	€ -
1	1	6	2104	€ -
1	1	6	2106	€ -
1	1	6	2108	€ -
1	1	6	2110	€ 79.147,47
1	82	227	2111	€ -
1	82	227	2112	€ -

Allegato A**Rideterminazione degli stanziamenti dei Residui Passivi, iscritti nel Bilancio Gestionale 2012.**

Ambito	FO	Upb	Capitolo	Residui
1	82	227	2113	€ -
1	1	6	2114	€ 125.000,00
1	1	6	2115	€ -
1	1	6	2116	€ -
1	82	227	2117	€ -
1	1	6	2118	€ -
1	1	6	2119	€ -
1	1	6	2120	€ -
1	1	1	2121	€ -
1	1	6	2122	€ -
1	1	1	2123	€ 1.000.000,00
1	1	6	2124	€ 197.585,73
1	1	6	2125	€ 410.374,63
1	1	6	2126	€ 2.776.204,03
1	1	6	2127	€ 321.313,45
2	66	137	2128	€ -
1	1	6	2129	€ 500.000,00
1	1	6	2130	€ -
1	1	6	2131	€ 500.000,00
1	1	6	2132	€ -
1	1	6	2133	€ 250.000,00
1	1	6	2134	€ -
3	14	37	2135	€ 2.000.000,00
1	1	6	2136	€ -
3	10	29	2137	€ 50.000,00
1	1	6	2138	€ 1.623.711,71
1	1	6	2139	€ 300.000,00
6	23	106	2140	€ -
6	23	237	2141	€ 25.000,00
1	1	6	2142	€ 17.266.035,29
1	1	6	2143	€ 5.056.000,00
1	1	6	2144	€ 92.962,24
6	23	237	2145	€ 50.000,00
1	1	6	2146	€ -
1	1	6	2148	€ -
1	1	6	2150	€ -
1	1	6	2152	€ 3.277.054,02
1	1	6	2154	€ -
1	1	6	2156	€ -
1	1	6	2158	€ -
1	1	6	2160	€ -
6	23	59	2162	€ -
1	1	6	2164	€ -
1	1	6	2166	€ 420.000,00
1	1	6	2168	€ -
1	1	6	2170	€ -
1	82	227	2172	€ 1.312.500,00
6	23	106	2174	€ -
1	1	6	2176	€ -
1	1	6	2178	€ -
1	1	6	2180	€ 1.375.000,00
1	1	6	2182	€ 425.000,00
1	1	6	2184	€ -
22	79	214	2185	€ 19.930.342,88
22	79	214	2186	€ 37.878.234,60
6	23	106	2188	€ -
1	1	6	2190	€ -

Allegato A**Rideterminazione degli stanziamenti dei Residui Passivi, iscritti nel Bilancio Gestionale 2012.**

Ambito	FO	Upb	Capitolo	Residui
22	79	215	2191	€ 1.412.943,57
22	79	215	2192	€ 97.782,16
1	1	6	2194	€ -
1	1	6	2196	€ -
22	79	216	2197	€ 2.029.104,89
22	79	216	2198	€ -
1	1	6	2200	€ 200.000,00
22	79	217	2202	€ 156.365.113,84
22	79	217	2203	€ 1.100,57
22	79	217	2204	€ -
22	79	217	2205	€ -
6	23	59	2208	€ -
22	79	218	2209	€ 911.734,32
22	79	218	2210	€ -
6	23	237	2212	€ 150.000,00
22	79	219	2214	€ 256.585.371,69
22	79	219	2215	€ 5.124,00
6	23	237	2216	€ 200.000,00
1	1	6	2218	€ 614.796,75
22	79	220	2220	€ 645.146,01
22	79	220	2221	€ -
22	62	7	2222	€ 26.887,55
22	62	7	2224	€ -
22	62	7	2225	€ 295.843,61
22	62	7	2226	€ 26.887,54
22	62	7	2227	€ -
22	71	169	2228	€ -
22	62	7	2230	€ 109.680,76
3	10	29	2232	€ 2.000.000,00
22	79	219	2234	€ -
22	79	219	2235	€ -
3	10	29	2240	€ 7.350.000,00
3	10	29	2268	€ 1.181.857,73
1	1	6	2270	€ 102.558,54
1	1	6	2280	€ 200.000,00
1	1	6	2282	€ -
1	1	6	2292	€ -
1	57	99	2300	€ 206.673,14
1	57	99	2302	€ 4.231.043,57
1	57	99	2304	€ 1.331.793,92
1	57	99	2305	€ -
1	57	99	2306	€ -
1	57	101	2308	€ -
1	57	99	2310	€ -
1	57	101	2312	€ -
1	57	99	2314	€ -
1	60	111	2316	€ -
1	60	111	2318	€ -
1	57	101	2320	€ 2.661.547,42
1	55	97	2322	€ -
1	57	99	2324	€ -
1	57	101	2326	€ -
1	55	97	2328	€ -
1	55	97	2330	€ 7.522.536,30
1	57	101	2332	€ 500.000,00
1	57	101	2333	€ 404.653,00
1	57	101	2334	€ 9.509.549,07

Allegato A**Rideterminazione degli stanziamenti dei Residui Passivi, iscritti nel Bilancio Gestionale 2012.**

Ambito	FO	Upb	Capitolo	Residui
1	57	101	2335	€ -
1	55	97	2336	€ 20.000,00
1	55	97	2337	€ 148.371,00
7	25	228	2338	€ 1.894.105,67
1	60	111	2339	€ -
7	25	228	2340	€ 7.003.155,55
1	57	101	2341	€ -
7	25	228	2342	€ 5.622.588,79
1	55	97	2343	€ 91.238,60
1	57	101	2344	€ 58.778.927,95
1	57	101	2345	€ 6.001.851,68
1	57	101	2346	€ -
1	55	97	2347	€ 54.129,35
1	57	99	2348	€ 15.578.509,44
1	55	97	2349	€ 64.303,70
1	55	97	2350	€ 25.434,80
1	55	97	2351	€ 39.410,95
1	57	101	2353	€ 36.132.799,28
1	57	101	2354	€ 200.000,00
1	57	101	2355	€ -
1	57	101	2357	€ 3.939.316,16
1	55	95	2358	€ -
1	55	97	2359	€ -
1	60	111	2360	€ -
1	55	95	2361	€ -
1	60	111	2362	€ -
1	55	97	2363	€ 33.831.498,07
1	55	95	2364	€ -
1	55	97	2366	€ 7.242.435,00
1	57	101	2367	€ -
1	57	101	2368	€ 1.266.671,00
1	57	101	2369	€ -
1	55	97	2370	€ -
1	57	101	2371	€ -
1	55	97	2372	€ 300.000,00
1	55	97	2373	€ 619.865,67
1	55	97	2374	€ -
1	60	111	2375	€ -
1	59	108	2376	€ -
1	4	11	2377	€ -
1	55	97	2378	€ -
1	57	101	2379	€ 31.886.833,96
1	55	97	2380	€ 4.700.000,00
1	57	101	2381	€ 3.225.322,71
1	59	108	2382	€ -
1	57	101	2383	€ 1.875.689,44
1	57	101	2384	€ 31.662.374,33
1	57	101	2386	€ 1.310.251,12
1	57	101	2387	€ -
1	57	99	2388	€ -
1	55	97	2389	€ -
1	57	101	2390	€ 7.276.698,06
1	57	101	2391	€ 1.298.986,55
1	57	101	2392	€ -
1	57	101	2394	€ 5.663.274,23
1	57	101	2395	€ -
1	55	95	2396	€ -

Allegato A

Rideterminazione degli stanziamenti dei Residui Passivi, iscritti nel Bilancio Gestionale 2012.

Ambito	FO	Upb	Capitolo	Residui
1	55	97	2397	€ 164.427.490,40
1	3	10	2398	€ -
1	3	10	2400	€ -
1	3	10	2401	€ 84.800.747,26
1	3	10	2402	€ -
1	3	10	2403	€ -
1	3	10	2404	€ 50.000,00
1	3	10	2405	€ 47.958.288,73
1	3	10	2406	€ -
1	3	10	2407	€ 500.000,00
2	66	148	2408	€ -
1	3	10	2410	€ -
1	82	227	2412	€ -
1	3	10	2414	€ -
1	3	10	2415	€ 2.000.000,00
1	3	10	2416	€ -
1	3	10	2418	€ -
1	3	10	2419	€ -
1	3	10	2420	€ 1.175.811,00
1	3	10	2422	€ -
1	4	11	2424	€ 840.320,29
1	4	11	2426	€ -
1	4	11	2428	€ -
1	4	11	2430	€ -
1	3	10	2432	€ -
1	4	11	2434	€ -
1	3	10	2436	€ -
1	3	10	2438	€ 35.978.287,10
1	3	10	2439	€ -
1	3	10	2440	€ -
1	3	10	2442	€ 8.699,64
3	11	32	2444	€ -
1	4	11	2446	€ 9.734.559,28
1	4	11	2448	€ -
1	4	11	2450	€ -
1	4	11	2452	€ -
1	4	11	2456	€ -
1	4	11	2458	€ -
1	4	11	2460	€ -
1	4	11	2462	€ 2.366.469,20
1	4	11	2464	€ -
1	4	11	2466	€ -
1	4	11	2468	€ -
1	4	11	2470	€ -
1	4	11	2472	€ -
1	4	11	2474	€ -
1	4	11	2476	€ -
1	4	11	2478	€ -
1	4	11	2480	€ -
1	4	11	2484	€ 13.139.047,63
1	4	11	2486	€ 9.854.979,81
1	4	11	2488	€ 2.617.985,10
22	84	245	2490	€ -
22	84	245	2492	€ 25.433.763,36
22	84	245	2494	€ -
22	84	245	2496	€ 47.186.421,15
22	84	245	2498	€ -

Allegato A**Rideterminazione degli stanziamenti dei Residui Passivi, iscritti nel Bilancio Gestionale 2012.**

Ambito	FO	Upb	Capitolo	Residui
1	74	176	2500	€ 308.470,16
22	84	245	2502	€ -
22	84	245	2504	€ 29.850,00
22	84	245	2506	€ 30.898.911,54
22	84	245	2508	€ -
22	84	245	2510	€ 581.717,48
22	84	245	2512	€ 63.145.420,54
22	84	245	2514	€ -
22	84	245	2516	€ 1.202.655,48
22	84	245	2518	€ 10.000.000,00
1	4	11	2520	€ -
22	84	245	2522	€ 10.000.000,00
1	4	11	2526	€ -
3	10	28	2528	€ 23.300.000,00
1	4	11	2530	€ -
1	4	11	2534	€ -
1	4	11	2536	€ -
1	4	11	2538	€ -
1	4	11	2540	€ -
1	4	11	2544	€ -
1	4	11	2546	€ -
1	4	11	2548	€ 496.901,71
1	4	11	2551	€ -
1	4	11	2552	€ -
6	23	222	2554	€ -
22	84	245	2556	€ 83.554.371,47
1	1	1	2558	€ -
1	4	11	2560	€ 421.137,18
1	4	11	2562	€ 290.655,91
22	84	245	2564	€ -
22	84	245	2566	€ 300.000,00
22	84	245	2568	€ 225.000,00
22	84	245	2570	€ -
22	84	245	2572	€ -
22	84	245	2574	€ -
22	84	245	2576	€ -
22	84	245	2580	€ -
22	84	245	2582	€ -
22	84	245	2584	€ -
1	4	11	2585	€ -
22	79	220	2586	€ -
22	84	245	2588	€ -
22	84	245	2590	€ -
22	84	245	2592	€ -
1	1	1	2598	€ 17.168,77
22	84	245	2600	€ 28.105.297,31
22	84	245	2602	€ 39.214.803,05
22	84	245	2604	€ 5.162.080,97
22	84	245	2606	€ 68.963.059,79
22	84	245	2608	€ 60.218.245,51
22	84	245	2610	€ 30.359.984,33
22	84	245	2612	€ 77.229.335,69
22	84	245	2613	€ -
22	84	245	2614	€ 15.042.301,90
22	84	245	2616	€ 29.320.960,93
22	84	245	2618	€ 42.231.764,45
22	84	245	2620	€ 7.820.096,13

Allegato A**Rideterminazione degli stanziamenti dei Residui Passivi, iscritti nel Bilancio Gestionale 2012.**

Ambito	FO	Upb	Capitolo	Residui
22	84	245	2622	€ 22.358.400,63
22	84	245	2624	€ 42.316.014,89
22	84	245	2626	€ 68.760.582,17
22	84	245	2628	€ 33.847.365,83
22	84	245	2630	€ -
22	84	245	2632	€ 107.541.775,50
22	84	245	2634	€ 2.900.344,21
22	84	245	2636	€ 978.965,05
22	84	245	2638	€ -
22	84	245	2640	€ 5.199.945,56
22	84	245	2642	€ -
22	84	245	2644	€ -
22	84	245	2646	€ -
22	84	245	2648	€ -
22	84	245	2650	€ -
22	84	245	2652	€ 79.110.327,82
22	84	245	2654	€ 64.790.610,07
22	84	245	2656	€ 4.792.426,97
22	84	245	2658	€ 13.211.179,10
22	84	245	2660	€ 29.468.181,13
22	84	245	2662	€ 32.516.491,96
22	84	245	2664	€ -
22	84	245	2666	€ 13.347.215,39
22	84	245	2668	€ 137.110.144,68
22	84	245	2670	€ 81.917.936,65
22	84	245	2672	€ 5.338.886,16
22	84	245	2674	€ 14.806.582,44
22	84	245	2676	€ 26.857.656,29
22	84	245	2678	€ 10.098.736,83
22	84	245	2680	€ 16.667.783,56
22	84	245	2682	€ 782.096,10
22	84	245	2684	€ -
22	84	245	2686	€ 150.372,56
22	84	245	2690	€ -
22	84	245	2700	€ -
1	1	1	2798	€ -
2	5	12	2800	€ -
2	5	12	2802	€ 3.222.868,21
2	5	12	2803	€ 80.185,98
6	23	222	2804	€ 7.000.000,00
2	5	12	2806	€ 12.435,88
1	74	178	2808	€ 284.177,33
2	5	12	2810	€ -
6	23	222	2812	€ -
0	0	0	3000	€ -
0	0	0	3001	€ -
0	0	0	3002	€ -
2	78	199	3004	€ -
2	77	191	3007	€ -
2	78	200	3008	€ 691.379,43
2	78	200	3010	€ -
2	76	181	3014	€ 438.069,96
2	76	181	3015	€ -
2	76	181	3016	€ -
2	78	199	3020	€ -
2	78	199	3024	€ -
1	73	172	3040	€ -

Allegato A**Rideterminazione degli stanziamenti dei Residui Passivi, iscritti nel Bilancio Gestionale 2012.**

Ambito	FO	Upb	Capitolo	Residui
1	73	172	3042	€ 142.748,74
1	73	172	3044	€ 30.409,93
1	73	171	3100	€ 706.817,22
1	73	171	3101	€ -
1	73	171	3102	€ 100.000,00
1	73	171	3104	€ -
0	0	0	3107	€ -
1	73	171	3108	€ 778.471,16
1	73	173	3110	€ -
0	0	0	3112	€ -
1	73	171	3116	€ -
1	73	171	3118	€ -
1	73	171	3120	€ 41.767,87
0	0	0	3122	€ -
2	6	14	3124	€ -
1	73	171	3126	€ -
1	73	171	3128	€ 4.404.759,51
2	6	14	3130	€ -
2	6	14	3132	€ -
2	6	14	3134	€ -
1	82	227	3136	€ -
1	73	171	3138	€ -
2	77	193	3170	€ 420.000,00
2	77	193	3174	€ 111.717,92
2	6	15	3200	€ 4.173.646,05
2	6	18	3202	€ 933.802,19
2	77	194	3206	€ 260.135,50
2	77	194	3208	€ -
2	77	194	3209	€ 200.000,00
2	77	194	3210	€ 267.527,52
1	74	177	3212	€ -
2	76	182	3214	€ 695.104,44
2	77	194	3216	€ 331.495,00
1	74	176	3220	€ -
1	74	176	3221	€ -
2	77	193	3224	€ -
2	76	183	3226	€ 45.865,49
2	76	182	3228	€ -
2	77	194	3230	€ -
2	76	183	3232	€ -
2	76	183	3236	€ -
2	6	16	3354	€ -
2	6	16	3355	€ -
2	76	183	3356	€ -
2	76	183	3358	€ 278.000,00
2	76	183	3360	€ -
2	77	191	3392	€ 100.000,00
0	0	0	3498	€ -
1	82	227	3500	€ -
2	76	181	3502	€ 30.000,00
2	76	183	3503	€ -
2	76	183	3504	€ 3.150.000,00
2	76	181	3506	€ 50.000,00
1	82	227	3510	€ -
2	77	186	3514	€ 930.677,30
2	77	186	3519	€ -
2	78	198	3520	€ -

Allegato A**Rideterminazione degli stanziamenti dei Residui Passivi, iscritti nel Bilancio Gestionale 2012.**

Ambito	FO	Upb	Capitolo	Residui
2	78	198	3522	€ -
2	6	14	3524	€ 59.747,60
2	78	200	3525	€ 322.024,08
2	78	200	3526	€ 7.161,00
2	78	200	3527	€ 1.210.744,60
2	78	200	3530	€ -
2	76	181	3534	€ 342.764,00
2	76	181	3540	€ -
2	76	181	3542	€ 115.218,90
2	76	181	3544	€ 11.286,40
2	76	181	3546	€ 1.293.294,29
2	76	181	3547	€ -
2	76	181	3550	€ 70.846,24
2	76	181	3551	€ 3.837.508,56
2	6	18	3553	€ -
2	76	181	3554	€ -
2	76	181	3555	€ 322.716,40
2	76	181	3556	€ 1.385.055,57
2	76	181	3557	€ -
2	76	181	3558	€ 1.969.716,56
2	76	181	3559	€ 255.405,80
2	6	18	3560	€ -
2	6	15	3562	€ -
2	76	181	3564	€ -
2	77	189	3576	€ -
2	77	191	3580	€ 6.118,00
2	76	181	3582	€ -
2	76	181	3583	€ -
2	77	191	3584	€ 708.781,05
2	77	191	3585	€ 60.721,03
2	77	191	3586	€ 287.898,08
2	77	191	3588	€ -
2	77	191	3590	€ -
2	77	191	3592	€ 22.860,02
2	76	183	3594	€ 3.745.954,68
2	78	199	3700	€ -
2	78	196	3732	€ -
2	78	196	3734	€ -
22	62	192	3736	€ -
22	62	192	3738	€ -
22	62	192	3740	€ -
22	62	192	3742	€ -
22	79	214	3800	€ -
22	79	217	3802	€ -
2	76	181	3826	€ 24.566,23
2	76	184	3827	€ 4.452,80
2	76	184	3828	€ 212.163,59
2	76	184	3830	€ 117.969,48
22	79	217	3854	€ -
22	79	214	3855	€ -
22	79	214	3856	€ 43.594.829,81
22	79	217	3861	€ -
22	79	217	3862	€ -
22	79	217	3864	€ -
22	79	217	3883	€ -
22	79	217	3884	€ -
22	79	217	3885	€ -

Allegato A

Rideterminazione degli stanziamenti dei Residui Passivi, iscritti nel Bilancio Gestionale 2012.

Ambito	FO	Upb	Capitolo	Residui
2	77	186	3888	€ -
2	67	152	4000	€ -
2	67	152	4002	€ -
2	83	243	4004	€ -
2	83	243	4005	€ -
2	67	152	4006	€ -
2	83	243	4007	€ -
2	66	137	4008	€ -
2	67	151	4010	€ -
2	83	243	4011	€ 1.250.834,58
2	83	243	4012	€ 4.814.094,31
2	83	243	4013	€ 2.167.469,53
2	83	243	4014	€ 22.538,28
2	83	243	4015	€ -
2	83	243	4016	€ -
2	66	139	4018	€ -
1	55	95	4020	€ 30.162.331,79
2	83	243	4021	€ 4.043.964,00
1	55	95	4022	€ 135.536,59
2	83	243	4024	€ -
2	83	243	4026	€ -
2	67	152	4030	€ -
2	83	243	4031	€ 60.390.028,85
2	67	152	4032	€ -
2	67	152	4034	€ -
2	83	243	4040	€ -
2	83	243	4041	€ 148.004,01
2	66	140	4042	€ -
2	66	140	4044	€ -
2	66	137	4046	€ -
2	66	140	4048	€ -
2	67	155	4050	€ -
2	83	243	4051	€ 24.735,00
2	67	153	4052	€ -
2	67	149	4054	€ -
2	67	154	4056	€ 980.000,00
2	67	150	4058	€ -
2	67	149	4060	€ -
2	66	137	4062	€ -
1	82	227	4063	€ -
2	67	152	4064	€ -
2	66	147	4066	€ -
2	83	258	4068	€ -
2	8	25	4070	€ -
22	84	245	4072	€ -
2	8	25	4074	€ 25.040,00
2	83	243	4076	€ -
2	68	156	4078	€ 1.500,00
2	67	150	4080	€ -
2	83	243	4081	€ 3.498.063,76
2	83	243	4082	€ -
2	83	243	4083	€ 12.180,00
2	83	243	4084	€ -
2	83	243	4086	€ -
2	83	259	4088	€ -
2	83	243	4090	€ 590.776,84
2	83	243	4092	€ -

Allegato A**Rideterminazione degli stanziamenti dei Residui Passivi, iscritti nel Bilancio Gestionale 2012.**

Ambito	FO	Upb	Capitolo	Residui
2	83	243	4093	€ -
2	83	243	4094	€ -
2	83	243	4096	€ 172.750,56
2	68	156	4098	€ -
2	68	156	4099	€ 19.200,00
2	66	146	4110	€ -
2	67	154	4112	€ -
2	66	139	4114	€ -
2	66	139	4115	€ -
2	66	138	4116	€ -
2	67	153	4118	€ -
2	67	153	4120	€ -
2	67	153	4122	€ -
2	67	153	4124	€ -
2	67	151	4128	€ -
2	67	151	4134	€ -
2	67	152	4136	€ 167.923,20
2	66	138	4138	€ 150.000,00
2	66	144	4146	€ -
2	66	143	4148	€ -
2	66	144	4150	€ -
2	67	150	4152	€ 650.000,00
2	66	143	4156	€ -
2	66	143	4158	€ -
2	66	143	4159	€ -
2	66	143	4160	€ -
2	66	143	4161	€ -
2	67	153	4162	€ -
2	66	138	4164	€ 2.070.408,65
2	68	156	4165	€ -
2	66	137	4167	€ -
2	67	152	4168	€ -
1	55	97	4170	€ 52.714,49
2	66	143	4171	€ -
2	66	142	4172	€ -
2	66	138	4173	€ -
2	66	145	4174	€ -
2	66	142	4176	€ -
2	66	144	4178	€ -
1	55	97	4180	€ -
2	66	145	4182	€ -
2	66	145	4184	€ -
2	66	145	4186	€ -
2	66	145	4188	€ -
2	66	139	4189	€ -
2	66	145	4192	€ -
2	66	145	4194	€ -
2	66	146	4195	€ -
2	66	145	4196	€ -
2	66	146	4197	€ 0,61
2	66	146	4198	€ 2.850.000,00
2	66	141	4199	€ -
2	66	147	4200	€ -
2	66	147	4201	€ -
2	66	147	4204	€ -
2	66	147	4206	€ -
2	66	147	4208	€ -

Allegato A**Rideterminazione degli stanziamenti dei Residui Passivi, iscritti nel Bilancio Gestionale 2012.**

Ambito	FO	Upb	Capitolo	Residui
2	66	147	4210	€ -
2	66	147	4212	€ -
2	66	147	4213	€ -
2	66	147	4214	€ -
2	66	147	4216	€ 100.006,20
2	66	147	4218	€ -
2	66	147	4220	€ -
2	66	146	4222	€ 212.000,00
2	69	161	4300	€ -
2	69	159	4302	€ -
6	23	57	4304	€ 212.500,00
2	67	150	4306	€ 550.000,00
2	69	164	4308	€ -
2	69	164	4310	€ -
2	69	160	4312	€ -
2	69	164	4314	€ -
2	69	164	4315	€ -
2	69	166	4316	€ -
2	69	163	4318	€ -
2	69	163	4320	€ -
2	69	163	4322	€ -
2	69	165	4324	€ -
2	69	165	4325	€ -
2	69	165	4326	€ -
2	69	162	4328	€ 44.069,50
2	69	163	4329	€ -
2	69	160	4330	€ -
2	69	160	4331	€ -
2	69	162	4332	€ -
2	69	162	4334	€ -
2	69	161	4336	€ -
2	66	143	4337	€ -
7	25	46	4338	€ -
7	25	46	4340	€ -
2	69	165	4342	€ -
2	69	160	4344	€ 859.476,87
6	23	57	4346	€ -
6	23	57	4348	€ -
2	69	162	4350	€ -
2	69	165	4352	€ -
2	69	165	4356	€ -
2	9	26	4400	€ 36.461,26
2	9	26	4401	€ -
2	9	26	4402	€ 385.377,51
2	9	26	4403	€ 50.750,25
2	9	26	4404	€ -
2	9	26	4405	€ 871.196,99
2	9	26	4406	€ 30.000,00
3	11	31	4407	€ -
2	9	26	4408	€ 239.000,00
2	9	26	4409	€ 275.875,00
2	9	26	4410	€ -
2	9	26	4411	€ -
3	11	242	4412	€ -
3	11	242	4413	€ -
3	11	30	4414	€ 1.991.261,88
2	9	26	4415	€ 3.100.000,00

Allegato A**Rideterminazione degli stanziamenti dei Residui Passivi, iscritti nel Bilancio Gestionale 2012.**

Ambito	FO	Upb	Capitolo	Residui
1	55	95	4416	€ 1.111.652,78
2	9	26	4417	€ 600.000,00
2	9	26	4418	€ -
2	9	26	4419	€ 1.115.000,00
3	11	31	4420	€ -
3	11	31	4421	€ 30.000,00
2	9	26	4422	€ -
3	11	31	4423	€ 50.000,00
3	11	242	4424	€ 151.446,40
2	9	26	4426	€ -
2	9	26	4428	€ -
6	23	57	4430	€ -
2	9	26	4432	€ -
2	9	26	4434	€ -
3	11	31	4436	€ 300.000,00
2	67	152	4438	€ -
2	67	152	4440	€ -
2	69	164	4442	€ -
2	69	162	4446	€ -
2	69	163	4448	€ -
2	9	26	4450	€ 5.901,90
2	9	26	4452	€ -
3	11	242	4454	€ 3.790.960,39
3	11	242	4456	€ 3.013.958,00
3	11	242	4458	€ 171.855,57
3	11	242	4460	€ 3.482.320,78
3	11	242	4462	€ 2.658.630,86
2	9	26	4464	€ -
2	9	26	4466	€ 525.000,00
2	9	26	4468	€ 100.000,00
2	9	26	4470	€ -
2	9	26	4472	€ 100.000,00
2	9	26	4474	€ 700.000,00
2	9	26	4476	€ 221.591,62
2	9	26	4478	€ -
3	11	32	4480	€ -
2	9	27	4500	€ 649.039,37
2	9	27	4504	€ -
2	9	27	4507	€ -
2	9	27	4512	€ 3.117,84
2	9	27	4532	€ -
2	9	27	4542	€ -
2	9	27	4544	€ 3.164.900,80
2	9	27	4546	€ 650.452,00
22	84	245	4600	€ -
22	84	245	4602	€ 1.865.823,49
22	84	245	4604	€ -
22	84	245	4606	€ -
22	84	245	4608	€ -
22	84	245	4610	€ -
22	84	245	4612	€ -
22	84	245	4614	€ -
22	84	245	4616	€ -
22	84	245	4618	€ -
22	84	245	4620	€ -
22	84	245	4622	€ -
22	84	245	4624	€ 2.620.000,00

Allegato A**Rideterminazione degli stanziamenti dei Residui Passivi, iscritti nel Bilancio Gestionale 2012.**

Ambito	FO	Upb	Capitolo	Residui
22	84	245	4626	€ 742.200,00
22	84	245	4628	€ -
22	84	245	4630	€ -
22	84	245	4632	€ 12.976.137,39
22	84	245	4634	€ -
22	84	245	4636	€ -
22	84	245	4638	€ -
22	84	245	4640	€ -
22	84	245	4642	€ -
22	84	245	4644	€ 5.090.000,00
22	84	245	4646	€ 3.500.000,00
22	84	245	4648	€ 629.529,79
22	84	245	4650	€ 4.000.000,00
22	84	245	4652	€ -
22	84	245	4654	€ 4.150.000,00
22	84	245	4656	€ 1.665.345,30
22	84	245	4658	€ -
22	84	245	4660	€ 500.000,00
22	84	245	4662	€ 1.800.419,45
22	84	245	4664	€ -
22	84	245	4666	€ -
22	84	245	4668	€ 338.822,46
22	84	245	4670	€ 150.000,00
22	84	245	4672	€ 550.000,00
22	84	245	4674	€ 24.660.179,40
22	84	245	4676	€ 1.000.000,00
22	84	245	4678	€ 11.866.777,51
22	84	245	4680	€ 5.601.979,34
22	84	245	4682	€ 4.755.542,97
22	84	245	4684	€ 37.903.991,23
22	84	245	4686	€ -
0	0	0	4688	€ -
22	84	245	4690	€ 9.428.000,00
22	84	245	4692	€ -
22	84	245	4694	€ -
22	84	245	4696	€ -
22	84	245	4698	€ -
22	84	245	4700	€ 3.782.885,02
22	84	245	4702	€ -
22	84	245	4704	€ -
22	84	245	4706	€ 1.860.397,42
22	84	245	4708	€ 3.000,00
22	84	245	4710	€ -
22	84	245	4712	€ -
22	84	245	4714	€ -
22	84	245	4716	€ 974.936,44
22	84	245	4718	€ -
22	84	245	4720	€ 20.731.828,65
3	10	117	4800	€ 1.114.985,98
3	10	117	4802	€ -
3	10	28	4804	€ 9.995.400,00
3	10	28	4806	€ 14.000.000,00
3	10	117	4808	€ 295.984,55
3	10	28	4810	€ 12.989.992,00
3	10	28	4812	€ 7.493.655,73
3	10	28	4814	€ -
3	10	28	4816	€ 1.410.665,74

Allegato A**Rideterminazione degli stanziamenti dei Residui Passivi, iscritti nel Bilancio Gestionale 2012.**

Ambito	FO	Upb	Capitolo	Residui
6	23	54	4818	€ -
3	10	117	4820	€ 7.365.240,00
3	10	117	4822	€ -
3	10	117	4826	€ -
3	10	117	4828	€ 2.687.070,90
3	10	117	4830	€ -
3	10	28	4832	€ -
3	10	28	4834	€ -
6	23	54	4838	€ -
3	10	29	4842	€ 3.239.048,00
1	82	227	4850	€ -
3	10	29	4852	€ -
1	1	6	4854	€ -
3	10	29	4856	€ 20.437.947,00
3	10	29	4858	€ 1.550.000,00
3	10	29	4860	€ -
3	10	29	4862	€ -
3	10	29	4864	€ -
3	10	29	4866	€ -
3	10	29	4868	€ -
3	10	29	4870	€ -
3	10	29	4872	€ -
3	10	29	4874	€ -
3	10	29	4876	€ -
3	11	30	5000	€ 244.000,00
3	11	30	5004	€ 71.250,00
3	11	30	5006	€ 14.420,00
3	11	30	5008	€ 131.250,00
3	11	30	5010	€ 1.459.108,89
3	11	30	5012	€ -
3	11	30	5014	€ -
3	11	30	5016	€ 422.754,00
3	11	30	5018	€ 424.258,38
3	11	30	5020	€ -
3	11	30	5022	€ -
3	11	30	5024	€ -
3	11	30	5026	€ -
3	11	30	5028	€ -
3	11	30	5030	€ -
3	11	30	5032	€ -
3	11	30	5034	€ -
3	11	30	5036	€ -
3	11	30	5038	€ -
3	11	30	5040	€ -
3	11	30	5042	€ -
3	11	30	5044	€ -
3	11	30	5046	€ -
3	11	30	5048	€ -
3	11	30	5050	€ -
3	11	30	5052	€ -
3	11	30	5054	€ -
1	74	174	5058	€ 87.500,00
3	11	31	5060	€ -
3	11	31	5062	€ -
3	11	31	5064	€ -
3	11	31	5066	€ -
3	11	31	5068	€ -

Allegato A**Rideterminazione degli stanziamenti dei Residui Passivi, iscritti nel Bilancio Gestionale 2012.**

Ambito	FO	Upb	Capitolo	Residui
3	11	31	5084	€ -
3	11	31	5086	€ -
3	11	31	5088	€ -
3	11	31	5090	€ 18.750,00
3	11	31	5098	€ 500.000,00
3	11	31	5100	€ 100.000,00
3	11	242	5102	€ -
3	11	31	5104	€ 557.197,60
3	11	242	5106	€ 250.000,00
3	11	242	5108	€ -
3	11	242	5110	€ -
3	11	31	5112	€ -
3	10	119	5114	€ -
3	11	31	5115	€ -
3	11	242	5116	€ -
3	11	31	5118	€ 300.000,00
3	11	31	5120	€ -
4	16	41	5122	€ -
3	10	119	5124	€ -
3	11	31	5126	€ -
3	10	119	5128	€ 16.608,45
3	11	31	5130	€ 218.750,00
3	10	119	5132	€ -
3	10	119	5134	€ 98,85
3	10	119	5136	€ -
3	11	31	5138	€ -
3	10	119	5140	€ 146.841,50
3	11	31	5142	€ 95.802,18
3	11	31	5144	€ -
3	11	242	5146	€ -
3	10	119	5148	€ -
3	11	31	5150	€ -
3	11	30	5152	€ 75.000,00
3	12	113	5154	€ 950.000,00
3	12	113	5156	€ 75.000,00
3	12	113	5158	€ 175.000,00
3	11	31	5160	€ -
3	11	31	5162	€ -
3	11	31	5164	€ -
3	11	242	5165	€ -
3	11	31	5166	€ -
3	11	31	5168	€ 150.000,00
3	11	31	5170	€ -
3	10	119	5172	€ -
3	11	31	5174	€ -
3	11	31	5176	€ 200.000,00
3	11	31	5180	€ -
3	11	242	5182	€ 903.035,97
3	11	31	5184	€ -
3	11	31	5186	€ -
3	10	29	5188	€ -
3	11	31	5192	€ -
3	11	31	5194	€ -
3	10	119	5196	€ 120.000,00
3	11	31	5198	€ -
3	11	31	5200	€ 100.000,00
3	11	32	5202	€ 50.000,00

Allegato A**Rideterminazione degli stanziamenti dei Residui Passivi, iscritti nel Bilancio Gestionale 2012.**

Ambito	FO	Upb	Capitolo	Residui
3	11	32	5204	€ 25.000,00
3	11	32	5206	€ 50.000,00
3	11	31	5208	€ 160.000,00
3	11	31	5210	€ 50.000,00
6	23	57	5212	€ -
6	23	57	5214	€ -
6	23	57	5216	€ -
6	23	57	5218	€ -
6	23	57	5220	€ -
6	23	57	5222	€ 187.500,00
6	23	57	5224	€ 262.500,00
6	23	57	5226	€ 75.000,00
3	11	31	5228	€ -
3	11	31	5230	€ -
3	11	31	5232	€ -
3	11	31	5234	€ -
3	11	31	5236	€ 2.000.000,00
3	11	31	5238	€ -
3	11	31	5240	€ 50.000,00
3	11	31	5242	€ -
2	9	26	5244	€ -
3	11	32	5278	€ -
3	11	32	5280	€ -
3	11	32	5282	€ -
3	11	32	5284	€ -
3	11	32	5286	€ -
3	11	32	5288	€ -
3	11	32	5290	€ 200.000,00
3	11	32	5292	€ -
3	11	32	5294	€ 180.000,00
3	11	32	5296	€ -
3	11	32	5298	€ -
3	11	32	5300	€ -
3	11	31	5301	€ -
3	11	32	5302	€ -
3	11	32	5304	€ 87.500,00
3	11	30	5305	€ -
3	11	32	5306	€ -
3	11	32	5308	€ -
3	11	32	5310	€ -
3	11	32	5312	€ -
3	11	32	5314	€ -
6	23	57	5316	€ -
1	82	227	5317	€ 175.000,00
3	11	32	5318	€ -
3	11	32	5320	€ -
3	11	32	5322	€ -
3	11	32	5323	€ -
3	11	32	5324	€ -
1	1	1	5325	€ -
3	11	32	5326	€ -
3	11	32	5328	€ 841.628,17
3	11	32	5330	€ -
3	11	32	5332	€ -
3	11	32	5334	€ 1.141.776,78
3	11	32	5336	€ -
3	11	32	5338	€ 1.000.000,00

Allegato A

Rideterminazione degli stanziamenti dei Residui Passivi, iscritti nel Bilancio Gestionale 2012.

Ambito	FO	Upb	Capitolo	Residui
3	11	32	5340	€ -
3	11	32	5342	€ -
3	11	32	5344	€ -
3	11	32	5346	€ -
3	11	32	5348	€ -
3	11	32	5350	€ 175.000,00
3	11	32	5352	€ -
3	11	32	5354	€ -
1	1	1	5356	€ -
3	11	32	5358	€ -
3	11	32	5360	€ -
3	11	32	5362	€ -
3	11	32	5364	€ -
3	11	31	5366	€ -
3	11	32	5368	€ 1.000.000,00
22	84	245	5370	€ 5.648.282,30
22	84	245	5372	€ 57.389,15
3	11	32	5378	€ 1.500.000,00
3	11	31	5380	€ 60.000,00
3	11	31	5382	€ 50.000,00
3	11	31	5384	€ -
3	11	31	5386	€ -
3	11	32	5388	€ -
3	11	32	5390	€ -
3	11	32	5392	€ -
3	11	31	5394	€ -
3	12	112	5400	€ 1.285,60
3	12	112	5402	€ -
3	12	112	5404	€ -
3	12	112	5406	€ 1.000,00
3	12	112	5408	€ 9.000,00
3	12	112	5410	€ -
3	12	112	5412	€ -
3	12	34	5414	€ 10.071.734,00
3	12	112	5416	€ -
3	12	112	5418	€ 14.952,62
3	12	112	5420	€ -
3	12	112	5422	€ -
3	12	112	5423	€ -
3	12	33	5424	€ -
3	12	33	5426	€ -
3	12	112	5428	€ 20.842,18
3	12	33	5430	€ -
3	12	33	5432	€ -
3	12	33	5434	€ -
3	12	112	5436	€ 12.949.019,58
3	12	112	5438	€ -
3	12	112	5440	€ -
3	12	112	5442	€ -
3	12	112	5444	€ -
3	12	112	5446	€ 12.388,24
3	13	115	5502	€ 10.000,00
3	13	115	5504	€ -
3	12	112	5508	€ 42.000,00
3	12	112	5534	€ -
3	12	34	5540	€ -
3	12	34	5552	€ -

Allegato A

Rideterminazione degli stanziamenti dei Residui Passivi, iscritti nel Bilancio Gestionale 2012.

Ambito	FO	Upb	Capitolo	Residui
3	12	112	5568	€ -
3	12	112	5574	€ 4.065.618,71
3	13	115	5592	€ -
3	12	112	5600	€ 23.013.009,48
3	12	34	5604	€ -
3	12	112	5605	€ -
3	12	34	5606	€ -
3	12	34	5610	€ -
3	12	34	5612	€ -
3	12	34	5620	€ -
3	12	34	5622	€ -
3	12	34	5624	€ 2.500.000,00
3	12	34	5628	€ -
3	12	112	5630	€ -
3	12	112	5632	€ -
3	13	115	5634	€ -
22	79	214	5705	€ -
22	79	214	5706	€ -
22	79	215	5711	€ -
22	79	215	5712	€ -
22	79	216	5717	€ 5.763.825,49
22	79	216	5718	€ 19.585.159,94
22	79	216	5720	€ -
22	79	217	5723	€ -
22	79	217	5724	€ -
22	79	218	5729	€ -
22	79	218	5730	€ -
22	79	219	5734	€ -
22	79	219	5735	€ -
22	62	35	5736	€ -
22	62	35	5738	€ -
22	62	35	5740	€ -
22	62	35	5742	€ -
22	62	35	5746	€ -
3	13	36	5800	€ 4.558.228,88
3	13	36	5802	€ 1.955.114,57
3	13	36	5804	€ 1.510.077,50
3	13	115	5806	€ -
2	66	143	5808	€ -
3	13	36	5810	€ -
3	13	115	5811	€ -
3	13	115	5812	€ -
3	13	115	5814	€ -
3	13	115	5816	€ -
3	13	115	5818	€ -
3	13	115	5820	€ -
3	13	115	5822	€ -
3	13	115	5823	€ -
3	13	36	5824	€ -
3	13	115	5826	€ 1.557.828,99
3	13	115	5828	€ -
3	13	115	5830	€ -
3	13	115	5832	€ -
3	13	115	5834	€ -
3	13	115	5836	€ -
3	13	115	5838	€ -
3	13	115	5840	€ -

Allegato A**Rideterminazione degli stanziamenti dei Residui Passivi, iscritti nel Bilancio Gestionale 2012.**

Ambito	FO	Upb	Capitolo	Residui
3	13	115	5842	€ 108.382,23
3	13	115	5844	€ -
3	13	115	5846	€ -
3	13	115	5848	€ -
3	13	115	5856	€ -
3	14	37	6000	€ 768.750,00
3	14	37	6004	€ 1.214.000,00
3	14	37	6006	€ 600.000,00
3	14	37	6008	€ -
3	14	37	6010	€ -
3	14	37	6012	€ -
3	14	37	6014	€ -
3	14	37	6016	€ -
3	14	37	6018	€ -
3	14	37	6020	€ -
3	14	37	6022	€ -
3	14	37	6024	€ -
3	14	37	6026	€ -
3	14	37	6028	€ -
4	15	38	7000	€ 252.098.670,40
4	15	38	7001	€ -
4	15	38	7002	€ -
4	15	38	7003	€ -
4	15	38	7004	€ -
4	15	38	7005	€ -
4	15	39	7006	€ -
4	15	38	7007	€ -
4	15	38	7008	€ 4.200.000,00
4	15	38	7009	€ -
4	15	38	7010	€ -
4	15	38	7011	€ -
4	15	38	7012	€ -
4	15	38	7013	€ -
4	15	38	7014	€ -
4	15	38	7015	€ -
4	15	38	7016	€ 425.051,81
4	15	38	7017	€ -
4	15	38	7018	€ 1.200.000,00
4	15	38	7019	€ -
4	15	38	7020	€ 772.898,97
4	15	38	7021	€ -
4	15	38	7022	€ 5.878.142,00
22	84	245	7023	€ -
4	15	38	7024	€ -
4	15	38	7025	€ -
4	15	38	7026	€ -
4	15	38	7028	€ -
4	15	38	7030	€ -
4	15	38	7031	€ -
4	15	38	7032	€ 200.000,00
4	15	38	7034	€ 2.130.000,00
4	15	38	7035	€ -
4	15	38	7036	€ 2.000.000,00
4	15	38	7038	€ -
4	15	38	7040	€ -
4	15	38	7042	€ -
4	15	38	7044	€ 1.252.787,00

Allegato A

Rideterminazione degli stanziamenti dei Residui Passivi, iscritti nel Bilancio Gestionale 2012.

Ambito	FO	Upb	Capitolo	Residui
4	15	38	7046	€ -
4	15	38	7048	€ -
4	15	38	7050	€ -
4	15	38	7052	€ -
4	15	38	7054	€ -
4	15	38	7055	€ -
4	15	38	7056	€ -
4	15	38	7058	€ 25.000.000,00
4	15	38	7060	€ 13.908,64
4	15	38	7062	€ 13.329.429,87
4	15	38	7064	€ 19.000.000,00
4	15	38	7066	€ -
4	15	38	7068	€ -
4	15	38	7070	€ 68.225,44
4	15	38	7072	€ 60.000,00
4	15	38	7074	€ -
4	15	38	7076	€ -
4	15	38	7078	€ 781.081,00
4	15	38	7080	€ 2.177.781,00
4	15	38	7082	€ 31.789.787,29
4	15	38	7084	€ 6.901.333,35
4	15	38	7086	€ 6.152.000,00
4	15	38	7088	€ -
4	15	38	7090	€ -
4	15	38	7092	€ 10.526.481,05
4	15	38	7094	€ 1.500.000,00
4	15	38	7096	€ 77.248,84
4	15	38	7098	€ -
4	15	38	7100	€ -
4	15	38	7102	€ -
4	15	38	7104	€ -
4	15	38	7106	€ 144.462,06
4	15	38	7108	€ 1.178.411,10
4	15	38	7110	€ -
4	15	38	7114	€ 92.424.538,60
4	15	38	7116	€ 2.246,28
4	15	38	7118	€ -
4	15	38	7120	€ -
4	15	38	7122	€ -
4	15	38	7124	€ 25.000,00
3	12	113	7128	€ -
4	15	38	7130	€ 1.000.000,00
4	15	38	7132	€ 273.722,16
4	15	38	7134	€ 300.000,00
4	15	38	7136	€ 360.000,00
4	15	38	7138	€ 124.094,33
4	15	38	7140	€ 14.347.902,20
4	15	38	7142	€ -
4	15	38	7144	€ 308.850,69
4	15	38	7146	€ -
4	15	38	7148	€ -
4	15	38	7150	€ 390,54
4	15	38	7152	€ 5.324.776,68
4	15	38	7154	€ -
4	15	38	7156	€ -
4	15	38	7158	€ 300.000,00
4	15	38	7160	€ 489,34

Allegato A**Rideterminazione degli stanziamenti dei Residui Passivi, iscritti nel Bilancio Gestionale 2012.**

Ambito	FO	Upb	Capitolo	Residui
4	15	38	7162	€ -
4	15	38	7164	€ -
4	15	38	7165	€ -
4	15	38	7166	€ 566.754,35
4	15	38	7168	€ 1.032.702,01
4	15	38	7174	€ 4.456.786,31
4	15	38	7176	€ 66.121,34
4	15	38	7178	€ -
4	15	38	7180	€ -
4	15	38	7182	€ -
4	15	38	7184	€ -
4	15	38	7186	€ -
4	15	38	7188	€ -
4	15	38	7190	€ -
4	15	38	7192	€ 600.000,00
4	15	38	7194	€ -
4	15	38	7202	€ -
4	15	38	7203	€ 2.000.000,00
4	15	38	7210	€ -
4	15	38	7222	€ 12.500.000,00
4	15	38	7238	€ -
4	15	38	7239	€ -
4	15	38	7240	€ 238,00
4	15	38	7242	€ 306,80
4	15	38	7244	€ -
4	15	38	7246	€ -
4	15	38	7250	€ -
4	15	38	7252	€ -
4	15	38	7254	€ -
4	15	38	7256	€ 12.000.000,00
4	15	38	7258	€ 5.100.000,00
4	15	38	7278	€ -
4	15	38	7282	€ 558.413,95
4	15	38	7284	€ -
4	15	38	7286	€ -
4	15	38	7288	€ 1.439.505,09
4	15	38	7289	€ -
4	15	38	7290	€ 1.160.000,00
4	15	38	7291	€ 1.285.457,96
4	15	38	7292	€ -
4	15	38	7294	€ -
4	15	38	7296	€ 500.000,00
4	15	38	7298	€ 974.685,30
4	15	38	7300	€ -
4	15	38	7302	€ -
4	15	38	7304	€ 1.477.659,24
4	15	38	7306	€ -
4	15	38	7308	€ -
4	15	38	7310	€ 26.910,35
4	15	38	7312	€ 50.000.000,00
4	15	38	7320	€ -
4	15	38	7322	€ 2.053.500,00
4	15	38	7324	€ -
4	15	38	7326	€ -
4	15	38	7328	€ -
4	15	38	7330	€ 286.931,50
4	15	38	7332	€ -

Allegato A**Rideterminazione degli stanziamenti dei Residui Passivi, iscritti nel Bilancio Gestionale 2012.**

Ambito	FO	Upb	Capitolo	Residui
4	15	38	7334	€ 488.442,56
4	15	38	7335	€ -
4	15	38	7336	€ -
4	15	38	7338	€ 22.000,00
4	15	38	7342	€ -
4	15	38	7346	€ -
4	15	38	7350	€ -
4	15	38	7352	€ -
4	15	38	7354	€ -
4	15	38	7356	€ -
4	15	38	7358	€ -
4	15	38	7360	€ -
4	15	38	7362	€ -
4	15	38	7364	€ -
4	15	38	7366	€ -
4	15	38	7368	€ -
4	15	39	7500	€ -
4	15	39	7510	€ -
4	15	39	7512	€ -
4	15	39	7520	€ -
4	15	39	7530	€ 105.867,47
4	15	39	7534	€ -
4	15	39	7536	€ -
4	15	39	7538	€ -
4	15	39	7540	€ -
4	15	39	7546	€ -
4	15	39	7547	€ -
4	15	39	7548	€ -
4	15	39	7549	€ -
4	15	39	7550	€ -
4	15	39	7552	€ 2.184.538,30
4	15	39	7554	€ 800.000,00
4	15	39	7556	€ 250.000,00
4	15	39	7558	€ 300.000,00
4	15	39	7560	€ 3.000.000,00
4	15	39	7562	€ 1.000.000,00
4	15	39	7564	€ -
4	15	39	7584	€ -
4	15	40	7602	€ -
4	15	40	7604	€ -
4	15	40	7606	€ -
4	15	40	7608	€ 404.381,38
4	15	40	7609	€ 15.000,00
4	15	40	7610	€ 900.000,00
4	15	40	7611	€ -
4	15	40	7612	€ -
4	15	40	7614	€ 390.000,00
4	15	40	7616	€ 122.750,00
1	1	6	7618	€ 500.000,00
4	15	40	7620	€ 1.244.385,60
4	15	40	7621	€ 300.000,00
4	15	40	7622	€ -
4	15	40	7628	€ 5.883.230,18
4	15	40	7636	€ 985.000,00
4	15	40	7640	€ 378.165,33
4	15	40	7642	€ 44.352,87
4	15	40	7644	€ 1.429.000,00

Allegato A**Rideterminazione degli stanziamenti dei Residui Passivi, iscritti nel Bilancio Gestionale 2012.**

Ambito	FO	Upb	Capitolo	Residui
4	15	40	7650	€ 1.772.003,14
4	15	40	7652	€ -
4	15	40	7654	€ 98.045,93
4	15	40	7656	€ 1.000.000,00
4	15	38	7658	€ 1.500.000,00
4	15	40	7660	€ 520.220,00
4	15	40	7662	€ 1.024.000,00
4	15	40	7664	€ 850.281,00
4	15	40	7666	€ 1.701.000,00
4	15	40	7668	€ -
4	16	41	7800	€ -
4	16	41	7801	€ 143.750,00
4	16	41	7802	€ 22.500,00
4	16	41	7804	€ 375.000,00
4	16	41	7805	€ -
4	16	41	7806	€ -
4	16	41	7808	€ -
4	16	41	7810	€ -
4	16	41	7812	€ 3.000.000,00
4	16	41	7814	€ 1.875.000,00
4	16	41	7816	€ 1.137.435,00
4	16	41	7818	€ 4.000.000,00
4	16	41	7822	€ -
4	16	41	7824	€ 54.640,00
4	16	41	7826	€ 225.000,00
4	16	41	7828	€ 500.000,00
4	16	41	7830	€ 35.000.000,00
4	16	41	7832	€ 7.500,00
4	16	41	7834	€ 350.000,00
4	16	41	7836	€ 499.530,00
4	16	41	7838	€ 1.000.000,00
6	23	106	7840	€ 297.050,00
6	23	106	7842	€ -
6	23	106	7844	€ -
4	16	41	7846	€ 30.000,00
4	16	41	7850	€ -
4	16	41	7852	€ -
4	16	41	7854	€ -
4	16	41	7855	€ 25.000,00
4	16	41	7856	€ 710.000,00
4	16	41	7857	€ -
4	16	41	7858	€ 9.281.779,79
4	16	41	7860	€ 866.041,40
4	16	41	7862	€ -
4	16	41	7864	€ 525.000,00
4	16	41	7866	€ -
4	16	41	7868	€ -
4	16	41	7870	€ 71.896.595,66
4	16	41	7872	€ -
4	16	41	7874	€ 11.017.670,85
4	16	41	7876	€ -
4	16	41	7878	€ 163.500,00
4	16	41	7880	€ 2.824.144,09
4	16	41	7882	€ -
4	16	41	7886	€ 10.972.064,74
4	15	38	7888	€ -
4	16	41	7890	€ 150.000,00

Allegato A**Rideterminazione degli stanziamenti dei Residui Passivi, iscritti nel Bilancio Gestionale 2012.**

Ambito	FO	Upb	Capitolo	Residui
4	16	41	7892	€ -
4	16	41	7894	€ -
4	16	120	8000	€ 400.000,00
4	16	116	8014	€ 190.000,00
4	16	116	8015	€ -
4	16	116	8016	€ 5.250,00
4	16	116	8022	€ 289.000,00
4	16	116	8024	€ -
4	16	116	8026	€ -
4	16	116	8028	€ 117.624,00
4	16	116	8030	€ -
1	82	227	8100	€ -
3	10	117	8102	€ 217.750,00
3	10	117	8104	€ 3.302.349,52
1	82	227	8502	€ -
4	16	41	8504	€ -
7	25	228	9020	€ -
7	25	228	9022	€ -
7	25	228	9030	€ -
7	25	250	9034	€ -
7	25	46	9036	€ -
7	25	46	9038	€ -
7	25	46	9040	€ 1.239.000,00
7	25	46	9052	€ -
7	25	46	9054	€ -
7	25	46	9062	€ -
7	25	46	9064	€ -
7	25	228	9068	€ 8.073.570,80
7	25	228	9070	€ 3.182.146,01
7	25	228	9072	€ 6.950.756,39
7	25	239	9073	€ -
7	25	239	9074	€ -
7	25	239	9075	€ -
7	25	46	9090	€ -
7	25	46	9092	€ -
7	25	46	9094	€ -
7	25	46	9096	€ -
7	25	46	9102	€ -
7	25	46	9104	€ -
7	25	46	9106	€ -
7	25	46	9108	€ -
8	27	47	9110	€ -
7	25	46	9112	€ -
8	27	47	9200	€ -
8	27	47	9202	€ 5.139.341,40
8	27	47	9204	€ 553.658,21
8	27	47	9206	€ 8.574.221,22
8	27	47	9208	€ 822.968,64
8	27	47	9210	€ -
8	27	47	9212	€ -
8	27	47	9214	€ 2.028.873,37
8	27	47	9216	€ -
8	27	47	9218	€ 1.696.771,02
8	27	47	9220	€ -
8	27	47	9222	€ -
8	27	47	9228	€ 4.517,43
8	27	47	9230	€ 52.129,20

Allegato A**Rideterminazione degli stanziamenti dei Residui Passivi, iscritti nel Bilancio Gestionale 2012.**

Ambito	FO	Upb	Capitolo	Residui
8	27	47	9236	€ -
8	27	47	9238	€ 3.110,72
8	27	47	9240	€ 3.586.975,78
8	27	47	9242	€ -
8	27	47	9244	€ -
8	27	47	9246	€ 19.595,55
8	27	47	9248	€ -
8	27	47	9250	€ 1.322.081.562,46
8	27	47	9254	€ -
8	27	47	9257	€ -
8	27	47	9258	€ -
8	27	47	9260	€ -
8	27	47	9262	€ -
8	27	47	9264	€ -
8	27	47	9266	€ -
8	27	47	9268	€ -
8	27	47	9270	€ -
8	27	47	9271	€ -
8	27	47	9274	€ -
8	27	47	9276	€ -
8	27	47	9278	€ 1.081.683.478,70
8	27	47	9280	€ -
8	27	47	9282	€ 4.065.569.745,50
8	27	47	9284	€ 5.004.045,80
8	27	47	9286	€ 131.477,13
8	27	47	9288	€ -
8	27	47	9290	€ -
8	27	47	9292	€ 324.832,23
8	27	47	9294	€ -
Totale				€ 11.282.245.508,90

Allegato B

Variazioni compensative, in termini di cassa, ai sensi dell'art. 29, co. 9, let. b), della LR n. 7/2002 e dell'art. 9 della LR n. 2/2012.

Ambito	FO	Upb	Capitolo	Var Compensativa Cassa Meno	Var Compensativa Cassa Più
1	1	1	1106		€ 646.915,42
1	1	1	1120		€ 808.964,76
1	1	1	1152	€ 158,98	
1	1	1	1154	€ 10.416,00	
1	1	1	1160	€ 1.116.441,18	
1	1	1	1174	€ 259.720,00	
1	1	1	1208	€ 1.114,71	
1	1	1	1224	€ 5.238,28	
1	1	1	1646	€ 24.959,80	
1	1	1	2598	€ 37.831,23	
1	1	3	1107		€ 1.685,03
1	1	3	1354	€ 1.685,03	
1	1	5	1505		€ 9.267.135,09
1	1	5	1506		€ 6.875.798,35
1	1	5	1544	€ 2.744.428,22	
1	1	5	1580	€ 205.838,69	
1	1	5	1612	€ 21.606,30	
1	1	5	1652	€ 6.000.000,00	
1	1	5	1654	€ 12.376,48	
1	1	5	1662	€ 7.158.683,75	
1	1	6	2040		€ 40.000,00
1	1	6	2126	€ 40.000,00	
1	57	99	2300		€ 111.288,05
1	57	99	2302		€ 49.515,90
1	57	99	2304	€ 160.803,95	
1	57	101	2320		€ 364.774,00
1	57	101	2381	€ 364.774,00	
1	73	171	624	€ 113.841,81	
1	73	171	3100	€ 1.765.131,06	
1	73	171	3108		€ 630.248,95
1	73	171	3120	€ 393.572,43	
1	73	171	3126	€ 58.672,02	
1	73	171	3128		€ 1.700.968,37
1	73	172	3042		€ 3.412,21
1	73	172	3044	€ 3.412,21	
1	74	174	1200	€ 62.048,12	
1	74	174	1202		€ 318.718,82
1	74	174	1216	€ 256.670,70	
1	74	175	1248	€ 347.397,50	
1	74	175	1250		€ 8.622,06
1	74	176	1408	€ 17.517,00	
1	74	176	2500	€ 15.890,76	
1	74	177	1404		€ 243.869,75
1	74	177	1406		€ 128.313,45
1	82	227	610	€ 101.944,73	
1	82	227	611	€ 14.417,41	
1	82	227	630		€ 154.499,65
1	82	227	632	€ 38.137,51	
2	6	14	3524	€ 42.630,47	
2	6	15	3200		€ 42.630,47
2	9	26	4400		€ 16.463,07
2	9	26	4402	€ 8.149,65	
2	9	26	4403		€ 46.340,00
2	9	26	4408	€ 350.000,00	
2	9	26	4415		€ 295.346,58
2	9	27	4500		€ 161.794,73
2	9	27	4512	€ 16.709,00	

Allegato B

Variazioni compensative, in termini di cassa, ai sensi dell'art. 29, co. 9, let. b), della LR n. 7/2002 e dell'art. 9 della LR n. 2/2012.

Ambito	FO	Upb	Capitolo	Var Compensativa Cassa Meno	Var Compensativa Cassa Più
2	9	27	4546	€ 145.085,73	
2	67	152	4136	€ 6.165,00	
2	67	154	4056		€ 6.165,00
2	76	181	1215		€ 189.274,13
2	76	181	3546	€ 186.170,37	
2	76	181	3550	€ 3.103,76	
2	76	183	3226		€ 9.734,49
2	76	183	3594		€ 24.539,82
2	76	184	3828	€ 34.352,12	
2	76	184	3830		€ 77,81
2	77	191	3584		€ 28.109,47
2	77	191	3585	€ 28.109,47	
2	78	200	3008		€ 125.068,59
2	78	200	3525	€ 125.068,59	
2	83	243	4013		€ 523.187,33
2	83	243	4031	€ 119.058,41	
2	83	243	4041	€ 80.402,66	
2	83	243	4081	€ 809.018,30	
2	83	243	4090		€ 485.292,04
3	10	28	4804		€ 1.073.528,11
3	10	28	4812	€ 6.344,27	
3	10	29	4856	€ 617.183,84	
3	10	29	4858	€ 450.000,00	
3	10	117	4800		€ 149.680,38
3	10	117	4808	€ 149.680,38	
3	10	119	5134	€ 20.000,00	
3	10	119	5136	€ 27.000,00	
3	10	119	5140		€ 47.000,00
3	11	31	4407	€ 2.000.000,00	
3	11	31	4436		€ 300.000,00
3	11	31	5100		€ 100.000,00
3	11	31	5104		€ 227.520,00
3	11	31	5118		€ 300.000,00
3	11	31	5130	€ 218.750,00	
3	11	31	5142		€ 49.967,80
3	11	31	5168		€ 150.000,00
3	11	31	5208		€ 160.000,00
3	11	31	5210		€ 50.000,00
3	11	31	5236		€ 456.412,60
3	11	31	5240		€ 50.000,00
3	11	31	5242	€ 300.000,00	
3	11	32	814		€ 1.960,00
3	11	32	5290		€ 200.000,00
3	11	32	5294		€ 180.000,00
3	11	32	5304		€ 50.000,00
3	11	32	5334		€ 242.889,60
3	11	242	4454		€ 1.827,13
3	11	242	5182	€ 1.827,13	
3	12	112	5400		€ 748,78
3	12	112	5436	€ 15.119,75	
3	12	112	5446	€ 2.484,07	
3	12	112	5574	€ 201.466,03	
3	12	113	5154		€ 218.321,07
4	15	38	7000	€ 81.614.166,62	
4	15	38	7008		€ 2.100.000,00
4	15	38	7016		€ 425.051,81
4	15	38	7018		€ 600.000,00

Allegato B

Variazioni compensative, in termini di cassa, ai sensi dell'art. 29, co. 9, let. b), della LR n. 7/2002 e dell'art. 9 della LR n. 2/2012.

Ambito	FO	Upb	Capitolo	Var Compensativa Cassa Meno	Var Compensativa Cassa Più
4	15	38	7020	€ 1.262.400,00	
4	15	38	7022		€ 3.498.361,24
4	15	38	7058		€ 17.500.000,00
4	15	38	7062	€ 465.369,86	
4	15	38	7114		€ 64.114.166,62
4	15	38	7160	€ 1.510,66	
4	15	39	7530	€ 4.894.132,53	
4	15	40	7608		€ 404.381,38
4	15	40	7610		€ 99.618,62
4	15	40	7664	€ 504.000,00	
6	23	49	10		€ 185.235,02
6	23	49	15	€ 23.246,30	
6	23	49	16	€ 161.988,72	
6	23	50	798		€ 80.000,00
6	23	50	799		€ 80.000,00
6	23	50	800		€ 61.333,95
6	23	50	802	€ 132.707,79	
6	23	51	77	€ 23.536,82	
6	23	51	84	€ 65.089,34	
6	23	52	134		€ 107.228,00
6	23	52	136	€ 448.835,41	
6	23	52	140	€ 56.915,14	
6	23	52	142		€ 2.047.437,31
6	23	52	144		€ 751.530,57
6	23	52	154		€ 1.558.242,22
6	23	52	156		€ 66.666,67
6	23	52	200	€ 122.757,38	
6	23	52	202	€ 93.677,75	
6	23	52	204		€ 148.547,38
6	23	52	206	€ 18.831,91	
6	23	52	208		€ 42.453,32
6	23	52	210		€ 228.038,88
6	23	52	212	€ 239.410,59	
6	23	52	400	€ 1.002.441,80	
6	23	52	414		€ 712,96
6	23	52	957	€ 32.738,78	
6	23	52	959	€ 2.846.467,60	
6	23	52	960	€ 3.863,35	
6	23	52	970	€ 11.365,80	
6	23	52	971	€ 787,26	
6	23	52	974	€ 1.177,65	
6	23	52	977	€ 6.389,46	
6	23	52	981	€ 49.255,75	
6	23	52	986	€ 40.014,70	
6	23	54	232		€ 100.000,00
6	23	54	256		€ 650.214,09
6	23	54	257		€ 100.000,00
6	23	54	258	€ 1.097.857,04	
6	23	54	272	€ 52.767,34	
6	23	54	282		€ 100.000,00
6	23	54	366		€ 50.000,00
6	23	54	430		€ 174.483,31
6	23	57	100	€ 609.420,55	
6	23	57	101	€ 148.511,56	
6	23	57	104	€ 3.588,00	
6	23	57	114		€ 12.300,73
6	23	57	116		€ 204.227,57

Allegato B

Variazioni compensative, in termini di cassa, ai sensi dell'art. 29, co. 9, let. b), della LR n. 7/2002 e dell'art. 9 della LR n. 2/2012.

Ambito	FO	Upb	Capitolo	Var Compensativa Cassa Meno	Var Compensativa Cassa Più
6	23	57	138	€ 1.535,00	
6	23	57	160		€ 237.170,52
6	23	57	164		€ 77.955,43
6	23	57	196	€ 424.751,28	
6	23	57	402		€ 17.446,49
6	23	57	410		€ 84.097,80
6	23	57	416	€ 5.840,80	
6	23	57	440		€ 154,94
6	23	57	450		€ 983,42
6	23	57	456		€ 15.425,17
6	23	57	458		€ 12.481,02
6	23	57	500		€ 793.904,10
6	23	57	592	€ 262.500,00	
6	23	59	804	€ 2.250,00	
6	23	59	806		€ 13.842,00
6	23	59	818	€ 11.592,00	
6	23	104	20	€ 39.644,96	
6	23	104	42		€ 9.842,92
6	23	104	50		€ 229.808,40
6	23	104	73	€ 122.930,89	
6	23	105	80	€ 75,47	
6	23	105	90	€ 77.000,00	
6	23	107	26		€ 3.972,20
6	23	107	108	€ 3.972,20	
6	23	222	300		€ 1.838,88
6	23	222	304		€ 409.536,98
6	23	222	308	€ 411.375,86	
6	23	237	13		€ 530.625,67
6	23	237	19	€ 120.000,00	
6	23	237	2066	€ 410.625,67	
6	24	60	606		€ 440,02
6	24	60	1126	€ 440,02	
6	80	221	188		€ 3.851,75
6	80	221	198	€ 3.851,75	
7	25	46	9040		€ 1.239.000,00
7	25	228	9072	€ 1.239.000,00	
8	27	47	9202		€ 84.221,76
8	27	47	9204	€ 405,48	
8	27	47	9206		€ 146.370,39
8	27	47	9214	€ 504,80	
8	27	47	9218	€ 105.066,44	
8	27	47	9250	€ 783.265.746,93	
8	27	47	9278		€ 89.009.257,06
8	27	47	9282		€ 694.256.489,87
8	27	47	9292	€ 124.615,43	
22	79	219	2214	€ 419.721,84	
22	79	220	2220		€ 419.721,84
22	84	245	2492		€ 8.578.074,08
22	84	245	2516		€ 286.405,48
22	84	245	2556	€ 10.831.487,53	
22	84	245	2566		€ 300.000,00
22	84	245	2568		€ 225.000,00
22	84	245	2600	€ 117.732,42	
22	84	245	2602	€ 194.139,49	
22	84	245	2606	€ 2.790.921,60	
22	84	245	2616		€ 1.383.373,49
22	84	245	2622	€ 2.948.507,55	

Allegato B

Variazioni compensative, in termini di cassa, ai sensi dell'art. 29, co. 9, let. b), della LR n. 7/2002 e dell'art. 9 della LR n. 2/2012.

Ambito	FO	Upb	Capitolo	Var Compensativa Cassa Meno	Var Compensativa Cassa Più
22	84	245	2624	€ 1.808.942,05	
22	84	245	2626	€ 861.048,25	
22	84	245	2632	€ 2.361.947,71	
22	84	245	2634		€ 736.312,00
22	84	245	2640		€ 3.573.100,68
22	84	245	2652		€ 39.352.819,20
22	84	245	2656	€ 525.811,47	
22	84	245	2658	€ 1.778.000,00	
22	84	245	2662	€ 443.335,35	
22	84	245	2680	€ 3.690.021,23	
22	84	245	2682	€ 669.312,45	
22	84	245	2700	€ 11.376.734,22	
22	84	245	4602	€ 266.544,87	
22	84	245	4624	€ 280.000,00	
22	84	245	4626	€ 406.800,00	
22	84	245	4668	€ 221.177,54	
22	84	245	4672	€ 15.000,00	
22	84	245	4678	€ 5.303.594,06	
22	84	245	4682	€ 3.710.052,69	
22	84	245	4700	€ 814.466,50	
22	84	245	4708	€ 98.456,00	
22	84	245	4716	€ 900.499,50	
22	84	245	4720	€ 1.980.141,60	
22	84	245	5372	€ 40.410,85	
Totale				€ 964.842.364,07	€ 964.842.364,07

Allegato C

Prelevamento dal Fondo di Riserva di Cassa, ai sensi dell'art. 29, co. 4, let. b), della LR n. 7/2002, per integrare gli stanziamenti dei capitoli deficitari, in termini di cassa.

Ambito	FO	Upb	Capitolo	Variazione Più	Variazione Meno
6	23	48	6	€ 20.000,00	
6	23	49	10	€ 114.437,78	
6	23	49	12	€ 6.048,20	
6	23	237	13	€ 3.716.596,11	
6	23	49	14	€ 51.818,04	
6	23	107	26	€ 64.827,80	
6	23	49	28	€ 6.020,08	
6	23	107	44	€ 50.000,01	
6	23	107	46	€ 161.814,27	
6	23	244	48	€ 800.000,00	
6	23	104	50	€ 108.260,59	
6	23	107	54	€ 170.000,00	
6	23	104	56	€ 202.004,87	
6	23	104	58	€ 919.439,42	
6	23	106	60	€ 601.700,41	
6	23	104	62	€ 22.885,65	
6	23	234	66	€ 2.297.118,95	
6	23	107	71	€ 865.191,14	
6	23	104	72	€ 3.272.276,22	
6	23	104	75	€ 397,86	
6	23	104	132	€ 582.976,99	
6	23	104	226	€ 186.068,93	
6	23	222	304	€ 269.256,53	
6	23	222	306	€ 235.000,00	
6	23	222	314	€ 36.366,45	
6	23	222	342	€ 500.000,00	
6	23	56	404	€ 173.059,43	
6	23	54	430	€ 175.516,69	
6	23	57	500	€ 1.400.450,72	
6	23	57	502	€ 177.818,41	
6	23	57	504	€ 59.041,22	
6	23	57	508	€ 1.236.000,00	
6	23	57	511	€ 37.000,00	
6	23	57	512	€ 50.480,00	
6	23	57	513	€ 261.531,40	
6	23	57	518	€ 281,50	
6	23	57	522	€ 535.139,50	
6	23	57	523	€ 150.000,00	
6	23	57	524	€ 140.000,00	
6	23	57	528	€ 1.767.420,14	
6	23	57	536	€ 57.475,00	
6	23	237	542	€ 3.517.356,55	
6	23	57	554	€ 963.243,52	
6	23	57	560	€ 5.000,00	
6	23	57	570	€ 12.652,12	
6	23	57	576	€ 526.113,94	
6	23	57	579	€ 15.793,65	
6	23	57	580	€ 43.963,34	
6	23	57	583	€ 4.025,28	
6	23	57	587	€ 3.270,36	
6	23	57	588	€ 353,00	
6	23	57	589	€ 35.737,76	
6	23	57	590	€ 825.603,80	
6	24	60	606	€ 156.046,42	
1	82	227	630	€ 1.245.500,35	
1	82	227	634	€ 600.000,00	
1	82	227	638	€ 5.250.964,07	

Allegato C

Prelevamento dal Fondo di Riserva di Cassa, ai sensi dell'art. 29, co. 4, let. b), della LR n. 7/2002, per integrare gli stanziamenti dei capitoli deficitari, in termini di cassa.

Ambito	FO	Upb	Capitolo	Variazione Più	Variazione Meno
1	82	227	642	€ 1.437.781,86	
6	23	50	800	€ 48.666,05	
6	23	59	806	€ 24.992,80	
6	23	59	809	€ 40.000,00	
6	23	59	813	€ 25.000,00	
2	68	156	844	€ 19.298,22	
6	23	59	858	€ 79.795,84	
6	23	59	860	€ 342.902,04	
6	23	59	864	€ 132.796,58	
6	23	59	870	€ 10.000,00	
1	1	3	1107	€ 887.727,45	
1	1	1	1120	€ 1.566.035,24	
1	1	1	1147	€ 300.000,00	
1	1	1	1148	€ 1.670.218,29	
1	1	1	1149	€ 270.000,00	
1	1	1	1156	€ 29,24	
1	1	1	1163	€ 1.862.976,84	
1	1	1	1173	€ 40.000,00	
1	1	1	1175	€ 15.000,00	
1	1	1	1176	€ 248.233,74	
1	1	1	1180	€ 4.756.393,70	
1	1	1	1183	€ 550.000,00	
1	74	174	1202	€ 2.105.063,49	
1	1	1	1212	€ 3.313.582,12	
2	76	181	1215	€ 619.019,55	
1	1	3	1364	€ 640.000,00	
1	1	3	1386	€ 1.000.000,00	
1	1	3	1388	€ 308.272,87	
1	74	177	1406	€ 1.751.686,55	
1	1	5	1506	€ 10.407.328,65	
1	1	5	1510	€ 1.890.691,42	
1	1	5	1556	€ 784.161,44	
1	1	5	1604	€ 126.000,00	
1	1	256	1606	€ 630.000,00	
1	1	5	1610	€ 469.653,46	
1	1	5	1628	€ 528.218,82	
1	1	5	1656	€ 350.000,00	
1	1	5	1657	€ 18.134.356,58	
1	1	1	1668	€ 8.400.000,00	
1	1	1	1677	€ 30.000,00	
1	1	6	2040	€ 310.000,00	
1	1	6	2048	€ 127.000,00	
1	1	6	2054	€ 450.000,00	
1	1	6	2062	€ 100.000,00	
1	1	6	2064	€ 150.000,00	
1	1	6	2124	€ 943,85	
1	1	6	2218	€ 100.000,00	
22	62	7	2225	€ 295.843,61	
22	62	7	2230	€ 24.990,84	
1	57	99	2302	€ 1.830.775,71	
1	57	101	2320	€ 2.296.773,42	
1	55	97	2330	€ 7.522.536,30	
1	57	101	2332	€ 500.000,00	
1	57	101	2333	€ 404.653,00	
1	57	101	2334	€ 7.062.966,33	
1	55	97	2336	€ 20.000,00	
1	57	101	2344	€ 30.000.000,00	

Allegato C

Prelevamento dal Fondo di Riserva di Cassa, ai sensi dell'art. 29, co. 4, let. b), della LR n. 7/2002, per integrare gli stanziamenti dei capitoli deficitari, in termini di cassa.

Ambito	FO	Upb	Capitolo	Variazione Più	Variazione Meno
1	57	101	2354	€ 200.000,00	
1	57	101	2357	€ 3.292.936,32	
1	55	97	2366	€ 2.568.793,15	
1	55	97	2380	€ 4.700.000,00	
1	57	101	2383	€ 1.039.131,44	
1	57	101	2386	€ 1.110.511,42	
1	57	101	2390	€ 6.499.094,15	
1	57	101	2394	€ 5.663.274,23	
1	3	10	2401	€ 1.526.085,54	
1	3	10	2405	€ 2.958.288,73	
1	3	10	2415	€ 2.000.000,00	
1	3	10	2420	€ 1.175.811,00	
1	3	10	2442	€ 2.723,83	
22	84	245	2652	€ 12.010.541,63	
22	84	245	2654	€ 37.390.444,00	
22	84	245	2660	€ 8.903.445,24	
22	84	245	2670	€ 53.122.815,90	
22	84	245	2676	€ 1.726.430,56	
22	84	245	2678	€ 1.943.940,89	
6	23	222	2804	€ 7.000.000,00	
2	78	200	3008	€ 266.310,84	
2	76	181	3014	€ 102.289,20	
1	73	172	3042	€ 139.336,53	
1	73	171	3128	€ 1.984.106,46	
2	77	193	3174	€ 69,87	
2	6	15	3200	€ 4.131.015,58	
2	6	18	3202	€ 532.678,00	
2	77	194	3206	€ 252.735,50	
2	77	194	3209	€ 200.000,00	
2	77	194	3210	€ 45.969,43	
2	76	182	3214	€ 489.506,82	
2	77	194	3216	€ 331.495,00	
2	76	181	3506	€ 50.000,00	
2	77	186	3514	€ 910.568,82	
2	78	200	3527	€ 335.000,00	
2	76	181	3534	€ 342.764,00	
2	76	181	3542	€ 5.613,90	
2	76	181	3551	€ 1.766.293,85	
2	76	181	3555	€ 236.247,50	
2	76	181	3556	€ 414.000,00	
2	76	181	3558	€ 1.477.719,88	
2	76	181	3559	€ 135.810,20	
2	77	191	3584	€ 638.973,76	
2	77	191	3592	€ 12.860,02	
2	76	183	3594	€ 1.492.258,49	
2	76	181	3826	€ 3.398,97	
2	67	154	4056	€ 973.835,00	
2	8	25	4074	€ 20.705,00	
2	66	138	4164	€ 93.690,00	
2	66	146	4197	€ 0,61	
2	66	146	4222	€ 212.000,00	
6	23	57	4304	€ 100.000,00	
3	11	30	4414	€ 1.000.000,00	
2	9	26	4415	€ 2.804.653,42	
2	9	26	4417	€ 600.000,00	
2	9	26	4419	€ 1.115.000,00	
3	11	242	4454	€ 1.498.172,87	

Allegato C

Prelevamento dal Fondo di Riserva di Cassa, ai sensi dell'art. 29, co. 4, let. b), della LR n. 7/2002, per integrare gli stanziamenti dei capitoli deficitari, in termini di cassa.

Ambito	FO	Upb	Capitolo	Variazione Più	Variazione Meno
3	11	242	4456	€ 3.013.400,00	
3	11	242	4458	€ 39.650,00	
3	11	242	4460	€ 1.677.189,29	
3	11	242	4462	€ 2.358.736,60	
2	9	26	4468	€ 100.000,00	
2	9	26	4472	€ 100.000,00	
2	9	26	4474	€ 700.000,00	
2	9	26	4476	€ 221.591,62	
2	9	27	4500	€ 56.252,60	
2	9	27	4544	€ 1.508.675,98	
22	84	245	4632	€ 7.174.944,95	
22	84	245	4648	€ 46.225,00	
22	84	245	4654	€ 4.000.000,00	
22	84	245	4656	€ 1.665.345,30	
22	84	245	4684	€ 8.107.898,91	
22	84	245	4690	€ 9.428.000,00	
22	84	245	4706	€ 1.836.165,15	
3	10	117	4800	€ 390.319,62	
3	10	28	4804	€ 789.448,73	
3	10	28	4806	€ 7.000.000,00	
3	10	28	4816	€ 1.410.665,74	
3	11	30	5000	€ 100.000,00	
3	11	30	5008	€ 75.000,00	
3	11	30	5010	€ 800.000,00	
3	11	30	5016	€ 100.000,00	
1	74	174	5058	€ 50.000,00	
3	10	119	5140	€ 76.000,00	
3	12	113	5154	€ 131.678,93	
3	12	113	5158	€ 100.000,00	
3	10	119	5196	€ 120.000,00	
6	23	57	5222	€ 75.000,00	
3	11	32	5334	€ 477.110,40	
3	13	36	5800	€ 3.031.892,87	
3	13	36	5804	€ 1.000.000,00	
3	13	115	5826	€ 34.707,22	
4	15	38	7022	€ 2.379.780,76	
4	15	38	7032	€ 200.000,00	
4	15	38	7034	€ 2.130.000,00	
4	15	38	7044	€ 1.252.787,00	
4	15	38	7070	€ 50.000,00	
4	15	38	7078	€ 505.250,00	
4	15	38	7080	€ 2.003.749,00	
4	15	38	7084	€ 5.650.000,00	
4	15	38	7086	€ 2.872.000,00	
4	15	38	7092	€ 6.000.000,00	
4	15	38	7108	€ 1.162.083,00	
4	15	38	7124	€ 14.299,37	
4	15	38	7132	€ 273.722,16	
4	15	38	7134	€ 300.000,00	
4	15	38	7138	€ 78.978,03	
4	15	38	7152	€ 5.324.776,68	
4	15	38	7158	€ 300.000,00	
4	15	38	7174	€ 4.456.786,31	
4	15	38	7176	€ 55.849,34	
4	15	38	7192	€ 300.000,00	
4	15	38	7203	€ 1.000.000,00	
4	15	38	7222	€ 6.080.000,00	

Allegato C

Prelevamento dal Fondo di Riserva di Cassa, ai sensi dell'art. 29, co. 4, let. b), della LR n. 7/2002, per integrare gli stanziamenti dei capitoli deficitari, in termini di cassa.

Ambito	FO	Upb	Capitolo	Variazione Più	Variazione Meno
4	15	38	7240	€ 238,00	
4	15	38	7242	€ 306,80	
4	15	38	7256	€ 6.000.000,00	
4	15	38	7258	€ 3.080.000,00	
4	15	38	7290	€ 960.000,00	
4	15	38	7296	€ 500.000,00	
4	15	38	7298	€ 487.342,65	
4	15	38	7304	€ 1.418.133,24	
4	15	38	7310	€ 14.860,35	
4	15	38	7322	€ 743.500,00	
4	15	38	7334	€ 338.485,86	
4	15	38	7338	€ 22.000,00	
4	15	40	7610	€ 350.381,38	
4	15	40	7616	€ 22.750,00	
4	15	40	7620	€ 256.646,10	
4	15	40	7621	€ 300.000,00	
4	15	40	7628	€ 5.264.562,33	
4	15	40	7636	€ 500.000,00	
4	15	40	7640	€ 378.165,33	
4	15	40	7644	€ 1.429.000,00	
4	15	40	7650	€ 1.772.003,14	
4	15	40	7654	€ 98.045,93	
4	15	40	7656	€ 1.000.000,00	
4	15	38	7658	€ 1.500.000,00	
4	15	40	7660	€ 520.220,00	
4	16	41	7801	€ 125.000,00	
4	16	41	7812	€ 1.500.000,00	
4	16	41	7816	€ 1.137.435,00	
4	16	41	7824	€ 33.300,00	
4	16	41	7826	€ 225.000,00	
4	16	41	7828	€ 500.000,00	
4	16	41	7834	€ 200.000,00	
4	16	41	7836	€ 499.530,00	
4	16	41	7838	€ 1.000.000,00	
6	23	106	7840	€ 50.000,00	
4	16	41	7846	€ 30.000,00	
4	16	41	7855	€ 25.000,00	
4	16	41	7856	€ 710.000,00	
4	16	41	7858	€ 8.252.869,90	
4	16	41	7860	€ 344.224,12	
4	16	41	7864	€ 525.000,00	
4	16	41	7870	€ 30.000.000,00	
4	16	41	7874	€ 5.700.908,00	
4	16	41	7880	€ 2.674.185,16	
4	16	120	8000	€ 400.000,00	
4	16	116	8014	€ 100.000,00	
4	16	116	8022	€ 100.000,00	
4	16	116	8028	€ 117.624,00	
3	10	117	8102	€ 100.000,00	
8	27	47	9206	€ 7.644.993,55	
8	27	47	9208	€ 170.549,73	
8	27	47	9228	€ 243,53	
8	27	47	9238	€ 90,86	
8	27	47	9240	€ 3.284.579,56	
8	27	47	9278	€ 13.794.340,86	
8	27	47	9282	€ 107.593.423,22	
8	27	47	9286	€ 131.477,13	

Allegato C

Prelevamento dal Fondo di Riserva di Cassa, ai sensi dell'art. 29, co. 4, let. b), della LR n. 7/2002, per integrare gli stanziamenti dei capitoli deficitari, in termini di cassa.

Ambito	FO	Upb	Capitolo	Variazione Più	Variazione Meno
7	28	136	1012		€ 645.361.434,20
Totale				€ 645.361.434,20	€ 645.361.434,20

Allegato D
Adeguamento contabilità speciali, ai sensi dell'art.29, comma 5, della L.R. n.7/2002

Capitolo di Entrata	U.P.B.	A.G.C.	Settore	Class.	Denominazione	Importo	Capitolo di Spesa correlato
7102	19 54 94	8	2	613	Costituzione Fondo di Cassa iniziale Conto Sanità	2.326.093.912,33	9192
7104	19 54 94	8	2	613	Anticipazione e reintegro trasferimento temporaneo al conto sanità	500.000.000,00	9194
7106	19 54 94	8	2	613	Anticipazione e reintegro trasferimento temporaneo al conto non sanità	500.000.000,00	9196

Capitolo di Spesa	U.P.B.	A.G.C.	Settore	Class.	Denominazione	Importo	Capitolo di Entrata correlato
9192	8 25 47	8	2	413	Trasferimento al conto sanità per costituzione Fondo di Cassa	2.326.093.912,33	7102
9194	8 25 47	8	2	413	Trasferimento temporaneo dal conto sanità al conto non sanità	500.000.000,00	7104
9196	8 25 47	8	2	413	Trasferimento temporaneo dal conto non sanità al conto sanità	500.000.000,00	7106



Delibera della Giunta Regionale n. 95 del 13/03/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 1 Sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELL'ART. 33 DELLA LR 19.01.07, N. 1 PER LA SALVAGUARDIA DELLE RISORSE GENETICHE AGRARIE A RISCHIO DI ESTINZIONE - CON ALLEGATO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

- a. la Legge Regionale 19 gennaio 2007 ad oggetto “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge Finanziaria 2007”, all’art. 33, istituisce alcune norme in materia di salvaguardia delle risorse genetiche agrarie a rischio di estinzione;
- b. la Regione Campania è da tempo impegnata nella promozione e nello sviluppo di azioni volte alla salvaguardia degli agroecosistemi e al ripristino di un’elevata qualità dell’ambiente, caratterizzata da una diffusa biodiversità, vegetale ed animale;
- c. il comma 9. dell’art. 33 della su citata legge prevede che la Regione debba emanare apposito Regolamento per disciplinare le modalità attuative dei contenuti delle norme introdotte dallo stesso articolo;
- d. la salvaguardia ed il recupero delle biodiversità di interesse agricolo e degli elementi caratteristici delle coltivazioni tradizionali sono tra i capisaldi del Piano di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013 della Campania, regolati attraverso la misura 214 – azioni e) ed f);
- e. la competente AGC 11 - Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura (Se.S.I.R.C.A.), ha provveduto ad elaborare una proposta di detto Regolamento;
- f. con precedente D.G.R. n. 1285 dell’1.08.08 è stato approvato lo schema del “*Regolamento di attuazione dell’articolo n. 33 della Legge Regionale 19 gennaio 2007 n. 1, per la salvaguardia delle risorse genetiche agrarie a rischio di estinzione*”, trasmessa al Consiglio Regionale per l’approvazione del testo regolamentativo definitivo;

RILEVATO che la proposta di Regolamento di cui alla citata deliberazione n. 1285/08, non essendo stata approvata in via definitiva dal Consiglio Regionale, è decaduta a seguito della conclusione della legislatura precedente;

RITENUTO di dover approvare ed inoltrare al Consiglio Regionale, ai sensi dei comma 1. e 2. dell’articolo 56 dello Statuto della Regione, una equivalente proposta di regolamento;

VISTO lo schema di “*Regolamento di attuazione dell’articolo n. 33 della Legge Regionale 19 gennaio 2007 n. 1, per la salvaguardia delle risorse genetiche agrarie a rischio di estinzione*”, allegato alla presente deliberazione, di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO che, con nota n. 1633/UDCP/GAB/UL del 3.02.12, l’Ufficio Legislativo del Presidente, ha espresso il previsto parere;

VISTI gli articoli n. 26, comma 3., n. 51, comma 2., e n. 56, comma 1 e 2, dello Statuto della Regione;

PROPONE e la Giunta a voto unanime

D E L I B E R A

per le motivazioni innanzi riportate, da intendersi qui di seguito integralmente riportate:

1. di approvare lo schema di *“Regolamento di attuazione dell’articolo n. 33 della Legge Regionale 19 gennaio 2007 n. 1, per la salvaguardia delle risorse genetiche agrarie a rischio di estinzione”*, allegato alla presente deliberazione, di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere al Consiglio Regionale copia della presente deliberazione, per l’approvazione, ai sensi degli articoli n. 26, comma 3. e n. 56, comma 2. dello Statuto della Regione Campania, dell’allegata proposta di regolamento;
3. di incaricare il Dirigente del Settore competente per materia dell'A.G.C. 11 dell’adozione dei provvedimenti necessari per l’attuazione del regolamento;
4. di inviare copia della presente deliberazione, per le rispettive competenze, al Settore 01 dell’AGC 11 e al Settore Stampa Documentazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Regolamento di attuazione dell'articolo n. 33 della Legge Regionale 19 gennaio 2007, n. 1 (Legge Finanziaria regionale 2007), per la salvaguardia delle risorse genetiche agrarie a rischio di estinzione (con allegati).

Art. 1

Finalità ed oggetto

1. Il presente regolamento disciplina le modalità di attuazione dell'articolo 33 della legge regionale 19 gennaio 2007 n. 1, di seguito denominata legge regionale, recante norme per la conservazione delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario a rischio di estinzione.
2. Sono considerate risorse genetiche autoctone di interesse agrario, ai fini di cui al comma 1:
 - a) le razze, le varietà, le popolazioni, gli ecotipi ed i cloni autoctoni del territorio campano;
 - b) le razze, le varietà, le popolazioni, gli ecotipi ed i cloni che, seppure di origine esterna al territorio campano, sono stati introdotti da almeno cinquanta anni ed integrati tradizionalmente nella sua agricoltura;
 - c) le razze, le varietà, le popolazioni, gli ecotipi ed i cloni derivanti dalle risorse genetiche autoctone di cui alle lettere a) e b) per selezione massale;
 - d) le razze, le varietà, le popolazioni, gli ecotipi ed i cloni di cui alle lettere precedenti, attualmente scomparsi dal territorio regionale e conservati in orti botanici, allevamenti, banche del germoplasma, pubbliche o private, università, centri di ricerca anche di altre regioni o Paesi, per i quali esiste un interesse a favorire la reintroduzione.

Art. 2

Rete di conservazione e sicurezza delle risorse genetiche

1. Ai sensi dell'articolo 33 comma 2 della legge regionale, è istituita la rete di conservazione e sicurezza delle risorse autoctone, di seguito denominata rete regionale, gestita e coordinata dalla struttura amministrativa competente in agricoltura.
2. Fanno parte di diritto della rete regionale i coltivatori custodi di cui all'articolo 5 e le banche regionali del germoplasma di cui all'articolo 4.
3. Oltre ai soggetti di cui al comma 2 possono aderire alla rete i Comuni, le Comunità montane, gli Enti parco, le Istituzioni di ricerca e sperimentazione, le Università, le associazioni, gli agricoltori singoli od in forma associata in possesso dei requisiti di cui all'articolo 6 comma 3, ubicati o aventi almeno una sede operativa nel territorio della regione.
4. I soggetti aderenti alla rete svolgono ogni attività diretta a mantenere in vita il patrimonio di risorse genetiche di interesse agrario a rischio di estinzione attraverso la conservazione ex situ ed in situ e ad incentivarne la diffusione.
5. I soggetti di cui all'articolo 2 comma 3 che intendono aderire alla rete devono presentare apposita domanda alla struttura amministrativa competente in agricoltura, indicando la risorsa genetica per la cui conservazione si richiede l'adesione.

Art. 3

Circolazione di materiale genetico

1. Al fine di garantire un uso durevole delle risorse genetiche, è consentita, tra i soggetti aderenti alla rete regionale, la circolazione e la diffusione senza scopo di lucro ed in ambito locale, di modiche quantità di materiale genetico, volte al recupero, al mantenimento ed alla

- riproduzione di varietà e razze locali a rischio di estinzione iscritte al repertorio regionale di cui all'articolo 7. In nessun caso gli scambi possono concretizzarsi in attività di commercializzazione ai sensi della vigente normativa comunitaria in materia.
2. La struttura amministrativa competente in agricoltura entro centottanta giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, nel rispetto della legislazione nazionale, sentita la Commissione tecnico-scientifica di cui all'art. 8, definisce le modalità di circolazione del materiale genetico e, con riferimento alle singole varietà, la modica quantità e l'ambito locale.
 3. Gli aderenti alla rete che intendono depositare domanda di privativa varietale o brevettuale su di una varietà essenzialmente derivata da una varietà iscritta nel repertorio regionale oppure su materiale biologico da questa derivante, devono richiedere preventiva autorizzazione alla struttura amministrativa competente in agricoltura.
 4. La struttura amministrativa competente in agricoltura promuove il collegamento con altre reti internazionali, nazionali e regionali di conservazione delle risorse genetiche animali e vegetali di interesse agrario.

Art. 4

Banche regionali del germoplasma

1. Al fine di garantire la salvaguardia, mediante la conservazione ex situ, delle risorse genetiche animali e vegetali autoctone a rischio di estinzione, sono istituite ai sensi dell'articolo 33 comma 1 della legge regionale, le banche regionali del germoplasma.
2. La banca è la struttura pubblica o privata che assicura la conservazione ex situ delle risorse genetiche iscritte nel repertorio regionale di cui all'articolo 7.
3. La costituzione della banca del germoplasma da parte dei soggetti di cui all'articolo 2 è subordinata all'accreditamento da parte della struttura amministrativa competente in agricoltura, sentita la Commissione di cui all'art. 8. L'istanza di accreditamento deve essere corredata dalla documentazione tecnico-scientifica comprovante il possesso di esperienza nel settore e la dotazione di idonee strutture tecnico-organizzative volte a consentire la conservazione delle risorse genetiche iscritte nel repertorio regionale. Costituisce criterio preferenziale per l'accreditamento l'aver già svolto, per conto della Regione, attività e programmi nel campo del reperimento, conservazione e selezione di risorse genetiche autoctone di interesse agrario.
4. Le modalità tecnico-organizzative di cui al comma 3 sono individuate dalla Giunta regionale, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento.
5. Il coordinamento dell'attività delle banche è affidato alla struttura amministrativa competente in agricoltura, che può avvalersi anche di altre istituzioni di ricerca e sperimentazione che hanno direttamente condotto per conto della Regione programmi di conservazione, selezione e moltiplicazione delle risorse genetiche autoctone.
6. I soggetti accreditati sono tenuti:
 - a) a garantire l'integrità del materiale genetico custodito, preservandolo da qualsiasi forma di contaminazione, alterazione o distruzione;
 - b) a non iscrivere al registro nazionale delle varietà né ad analoghi registri comunitari o internazionali le risorse genetiche depositate;
 - c) a non rivendicare diritti di proprietà intellettuale sul materiale genetico depositato o su quello da esso essenzialmente derivato.
7. Il materiale genetico custodito presso la banca può essere messo a disposizione per scopi di studio, di ricerca, per gli impieghi a titolo hobbistico, amatoriale e per fini didattici, previa autorizzazione rilasciata dalla struttura amministrativa competente in agricoltura, sulla base della conformità dell'utilizzazione alle finalità di cui all'articolo 33 della legge regionale e

- tenuto conto di quanto previsto dal Trattato internazionale sulle risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura, ratificato con legge 6 aprile 2004, n. 101.
8. La richiesta di autorizzazione all'utilizzazione del materiale custodito deve indicare:
 - a) il soggetto richiedente;
 - b) le finalità della richiesta;
 - c) la specie, la razza o la varietà interessata;
 - d) il tipo e la quantità del materiale richiesto;
 - e) il sito di destinazione
 9. L'autorizzazione di cui al comma 7 non può essere concessa per finalità connesse all'ottenimento dei diritti brevettuali analoghi ai brevetti per invenzione di tipo industriale e al successivo sfruttamento commerciale degli stessi brevetti.
 10. Al fine di garantire il controllo e la tracciabilità delle acquisizioni, degli usi e degli impieghi del materiale custodito, ogni accesso è soggetto a puntuale registrazione a cura della banca.
 11. I rapporti tra la struttura amministrativa competente in agricoltura e i soggetti accreditati sono regolati da apposita convenzione che disciplina anche gli eventuali aspetti economici del rapporto.

Art. 5

Coltivatore custode

1. E' coltivatore custode colui che provvede alla conservazione in situ delle risorse genetiche autoctone a rischio di estinzione iscritte nel repertorio regionale di cui all'art. 7.
2. Il coltivatore custode provvede:
 - a) alla messa in sicurezza della singola risorsa genetica proteggendola e salvaguardandola da qualsiasi forma di contaminazione, alterazione o distruzione;
 - b) alla diffusione della conoscenza e della coltivazione delle risorse genetiche di cui è custode;
 - c) al rinnovo del materiale di moltiplicazione delle risorse genetiche vegetali messo a disposizione delle banche del germoplasma regionale. In tal caso il coltivatore custode incaricato si impegna a consegnare la quota di campione riprodotta nelle quantità stabilite dalla convenzione sottoscritta con l'unità operativa dirigenziale regionale di competenza di cui al comma 6.
3. L'attività di riproduzione delle risorse genetiche da parte del coltivatore custode incaricato ai sensi del comma 2 lettera c), deve avvenire nell'area geografica dell'originario prelievo del materiale di moltiplicazione ovvero nelle zone riconosciute come luogo di tradizionale presenza della stessa risorsa genetica.
4. L'incarico di coltivatore custode può essere conferito solo ai soggetti iscritti nell'elenco regionale di cui all'art. 6.
5. Costituisce criterio preferenziale per il conferimento dell'incarico di coltivatore custode l'aver già provveduto alla conservazione o alla riscoperta delle risorse genetiche campane.
6. Lo svolgimento dell'incarico è regolato da apposita convenzione nella quale sono disciplinati tra l'altro:
 - a) l'oggetto dell'incarico, ed in particolare le tipologie di risorse genetiche da conservare;
 - b) le modalità di svolgimento;
 - c) le prescrizioni tecniche;
 - d) le condizioni di accesso al fondo ove è custodito e moltiplicato il materiale genetico per il personale autorizzato alle verifiche e ai controlli;
 - e) gli aspetti economici del rapporto
 - f) l'obbligo di comunicare all'unità operativa dirigenziale di competenza qualunque mutamento degli aspetti regolamentati dalla convenzione-detenzione del fondo, perdita del prodotto o del materiale moltiplicato ed altro;

- g) la risoluzione anticipata del rapporto.
- 7. Il coltivatore custode incaricato si impegna a:
 - a) non iscrivere le risorse genetiche ricevute per la conservazione al registro nazionale delle varietà né ad analoghi registri comunitari o internazionali;
 - b) non rivendicare diritti di proprietà intellettuale sul materiale genetico ricevuto dall'unità operativa dirigenziale di competenza o su quello da esso essenzialmente derivato;
 - c) mettere a disposizione, a titolo gratuito, il materiale di riproduzione e di propagazione di cui il coltivatore sia in possesso, ai soggetti che ne facciano richiesta e che hanno aderito alla rete regionale.
- 8. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 7, nonché delle prescrizioni tecniche di cui al comma 6 lett. c) comporta la revoca dell'incarico e la cancellazione del coltivatore custode dall'elenco regionale.
- 9. Al fine di consentire l'accesso alle varietà conservate, per i fini previsti dalla legge regionale e dal presente regolamento, i nominativi dei coltivatori custodi che hanno ricevuto l'incarico dalla struttura amministrativa competente in agricoltura sono resi pubblici sul sito web della Regione, nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali.

Art. 6

Elenco regionale dei coltivatori custodi

1. E' istituito presso la struttura amministrativa competente in agricoltura, l'elenco regionale dei coltivatori che, in possesso dei requisiti di cui al comma 2, manifestano la disponibilità ad assumere l'incarico di coltivatore custode. L'elenco è suddiviso in due sezioni: animale e vegetale.
2. L'iscrizione all'elenco regionale è subordinata al possesso dei seguenti requisiti:
 - a) conduzione, in forma singola o associata, di aziende agricole, in base ad un legittimo titolo di possesso (proprietà, usufrutto, affitto, bilaterale o unilaterale, registrato nei modi di legge) operanti e ubicate nel territorio regionale. Per la conservazione di specie animali è necessaria anche la disponibilità di idonee strutture di allevamento;
 - b) possesso di specifica esperienza o capacità professionale in uno o più dei seguenti ambiti:
 - autoriproduzione di sementi;
 - coltivazione di specie legnose da frutto;
 - coltivazione di specie ornamentali e da fiore;
 - mantenimento a cura di specie di interesse forestale;
 - allevamento di specie e razze autoctone di interesse zootecnico a rischio di estinzione.
3. La Giunta regionale, sentita la Commissione tecnico-scientifica di cui all'articolo 8, disciplina, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, i requisiti dei soggetti indicati all'articolo 2 comma 3, le modalità di iscrizione, di accesso e di tenuta dell'elenco regionale nonché i requisiti che attestano la specifica esperienza o capacità professionale di cui al comma 2 lett. b).

Art. 7

Repertorio regionale delle risorse genetiche a rischio di estinzione

1. Ai sensi dell'articolo 33 comma 5 della legge regionale è istituito il repertorio regionale delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario a rischio di estinzione di cui all'art. 1.
2. Il repertorio regionale è tenuto presso la struttura amministrativa competente in agricoltura. Il repertorio è suddiviso in due sezioni: animale e vegetale.

3. La richiesta di iscrizione nel registro regionale può essere presentata da Enti ed Istituzioni scientifiche, da Enti pubblici, da associazioni, da organizzazioni private, da cittadini, sulla base del parere vincolante della Commissione di cui all'articolo 8.
4. La richiesta di iscrizione è indirizzata alla struttura amministrativa competente in agricoltura su apposito modello corredato della documentazione storico-tecnico-scientifica per ciascuna risorsa genetica.
5. La Regione può provvedere direttamente alla iscrizione al repertorio regionale di risorse genetiche autoctone, avvalendosi, per la redazione della documentazione di cui al comma 4, della collaborazione di esperti di comprovata esperienza nel settore.
6. La struttura amministrativa competente in agricoltura provvede agli adempimenti necessari alla gestione del repertorio e disciplina la modalità tecniche di registrazione dei dati relativi, tenendo conto delle caratteristiche di analoghi strumenti esistenti a livello nazionale ed internazionale, al fine di renderle compatibili e comparabili con gli stessi strumenti.
7. I dati e le informazioni contenuti nel repertorio sono pubblici. La struttura amministrativa competente in agricoltura implementa e aggiorna le informazioni sul sito della Regione Campania, in apposita sezione.

Art. 8

Commissione tecnico-scientifica regionale sulla biodiversità di interesse agrario

1. Per lo svolgimento dei compiti di cui all'articolo 33 della legge regionale, è istituita, presso la struttura amministrativa competente in agricoltura, la Commissione tecnico-scientifica sulla biodiversità di interesse agrario, di seguito denominata Commissione.
2. La Commissione è nominata con provvedimento del Dirigente della struttura amministrativa competente in agricoltura entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, ed è composta da:
 - a) il Dirigente della struttura amministrativa competente in agricoltura o suo delegato;
 - b) cinque esperti in materia di risorse genetiche animali e vegetali, del mondo scientifico ed accademico della regione, designati dal Consorzio per la Ricerca Applicata in Agricoltura (CRAA);
 - c) tre esperti in materia designati dalle tre organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello regionale;
 - d) un dirigente o suo delegato della struttura amministrativa competente in ecologia;
 - e) un funzionario della struttura amministrativa competente in agricoltura, con funzioni di segretario della Commissione.
3. La Commissione svolge i seguenti compiti:
 - a) esprime parere alla struttura amministrativa competente in agricoltura per il riconoscimento di soggetto accreditato a costituire le banche di cui all'art. 4;
 - b) esprime parere vincolante alla struttura amministrativa competente in agricoltura per l'iscrizione o la cancellazione delle specie, razze e varietà al repertorio regionale di cui all'articolo 7;
 - c) esprime parere sulle modalità e sui requisiti previsti dall'articolo 6, comma 3;
 - d) esprime parere sulla circolazione del materiale genetico ai sensi dell'articolo 3, commi 2 e 3.
4. All'atto dell'insediamento della Commissione elegge nel proprio seno il presidente e il vicepresidente ed approva il regolamento interno.
5. La Commissione può richiedere, tramite il SeSIRCA, ulteriori informazioni o documentazione integrativa in merito alle richieste.
6. Ai componenti della Commissione non spetta alcun compenso; eventuali oneri finanziari relativi alla partecipazione ai lavori della Commissione sono a carico dei soggetti designanti.

7. La struttura amministrativa competente in agricoltura fornisce alla Commissione il necessario supporto logistico ed operativo per il suo funzionamento.
8. Le riunioni della Commissione si intendono validamente convocate se è presente la maggioranza dei componenti. I pareri sono validamente resi con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
9. La Commissione dura in carica tre anni.

Art. 9 Incentivi

1. Gli incentivi e le agevolazioni di cui all'articolo 33, commi 6 e 7 sono erogati attraverso le procedure del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013, Misura 214 – Pagamenti agro-ambientali fino alla scadenza della programmazione comunitaria.

Art. 10 Attività di informazione e promozione

1. A cura della struttura amministrativa competente in agricoltura è implementata, sul portale web della Regione Campania, una sezione tematica sulla biodiversità di interesse agrario recante:
 - a) le informazioni sulla banca regionale del germoplasma di cui all'art. 4;
 - b) la composizione della commissione tecnico-scientifica di cui all'art. 8;
 - c) il repertorio regionale di cui all'art. 7, distinto nelle due sezioni animale e vegetale;
 - d) l'elenco dei soggetti facenti parte della rete regionale di cui all'art. 2;
 - e) gli avvisi pubblici per l'accesso ai contributi previsti dalla normativa vigente.
2. La Regione promuove e favorisce la valorizzazione e la promozione delle produzioni, anche derivate, dalle risorse genetiche autoctone in via di estinzione ottenute nel rispetto del presente regolamento ed iscritte al repertorio di cui all'art. 7.
3. La Regione attraverso la struttura amministrativa competente in agricoltura promuove la realizzazione di un marchio collettivo regionale e del relativo disciplinare di concessione d'uso per favorire la valorizzazione e la promozione delle produzioni derivate dalle risorse genetiche autoctone di cui all'art. 1.
4. La Regione cura gli interventi di promozione delle azioni di recupero e conservazione del germoplasma vegetale ed animale autoctono attraverso il CRAA (Consorzio per la Ricerca Applicata in Agricoltura) e tramite gli enti che operano sul territorio regionale, accreditati in materia a livello nazionale o internazionale.

Art. 11 Entrata in vigore del regolamento

Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.



Delibera della Giunta Regionale n. 133 del 28/03/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 1 Sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DEL REGOLAMENTO ATTUATIVO DELLA L.R. N. 9 DEL 29 MARZO 2006 PER LA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA INTEGRATA IN CAMPANIA. ALLEGATO

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che il 29 marzo 2006 il Consiglio Regionale della Campania ha approvato la Legge Regionale n. 9 ad oggetto "Promozione e valorizzazione dell'agricoltura integrata in Campania", pubblicata sul B.U.R.C. n. 18 del 18 aprile 2006;

CONSIDERATO che:

- a. il comma 1 dell'art. 9 della succitata legge prevede che la Regione debba emanare apposito Regolamento per stabilire le modalità attuative dei contenuti della legge stessa;
- b. la competente Area 11 attraverso il Settore 01 ha provveduto ad elaborare una proposta di detto Regolamento di cui all'articolo 5 della suddetta legge, inserendo nell'allegato tecnico le caratteristiche grafiche del marchio collettivo "IQ Integrato è qualità" che è stato definito espletando un'apposita procedura di gara (DRD n. 325 del 10.09.06 e DRD n. 542 del 19.12.2006);

CONSIDERATO che:

- a. con DGR n. 1758 del 6.11.2008 è stato approvato il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 9 /2006 ;
- b. con nota prot. n. 13273/ Gen del 20 novembre 2008 del Presidente del Consiglio Regionale il provvedimento medesimo è stato assegnato all'VIII Commissione Consiliare;

RILEVATO che la proposta di regolamento approvata con la citata deliberazione di Giunta Regionale n. 1758 del 6.11.2008, non essendo stata approvata dal Consiglio Regionale, è decaduta a seguito della conclusione della legislatura precedente;

RITENUTO pertanto di dover approvare ed inoltrare al Consiglio Regionale ai sensi dell' articolo 56 comma 1 e 2 dello Statuto della Regione, un'equivalente proposta di Regolamento;

VISTO lo schema di Regolamento d'attuazione della legge regionale n. 9 del 29 marzo 2006 "*Promozione e valorizzazione dell'agricoltura integrata in Campania*" allegato al presente atto (allegato1), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

VERIFICATO che tale proposta di regolamento rispetta le prescrizioni indicate dall'Ufficio Legislativo nella nota n. 2011.0865648 del 16.11.2011;

VISTI gli articoli n. 26 comma 3, n. 51 comma 2 e n. 56 comma 1 e 2 dello Statuto della Regione

PROPONE e la Giunta a voto unanime

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono approvate ed integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di approvare lo schema di Regolamento di attuazione della Legge Regionale 29 marzo 2006 n.9 ad oggetto "Promozione e valorizzazione dell'agricoltura integrata in Campania", allegato al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di inviare copia della presente deliberazione al Consiglio Regionale per l'approvazione, ai sensi dell'articolo 26, comma 3 e dell'articolo 56 comma 2 dello Statuto della Regione, dell'allegata proposta di Regolamento;
3. di incaricare il Dirigente del Settore competente per materia dell'adozione dei provvedimenti necessari per l'attuazione del Regolamento stesso e quindi per la concessione d'uso del marchio collettivo;
4. di trasmettere il presente atto per quanto di competenza al Settore 01 Area 11 ed al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Regolamento d'attuazione della legge regionale n. 9 del 29 marzo 2006
"Promozione e valorizzazione dell'agricoltura integrata in Campania"

Articolo 1 Oggetto

1. La Regione Campania promuove e valorizza la produzione agricola ed alimentare integrata e disciplina con il presente regolamento, ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale n. 9 del 29 marzo 2006 "Promozione e valorizzazione dell'agricoltura integrata in Campania":
 - a) le modalità di funzionamento dell'ERAI (Elenco Regionale delle Aziende agricole di agricoltura Integrata);
 - b) le modalità di accesso e di utilizzo del marchio collettivo denominato "IQ Integrato è qualità" che serve a contraddistinguere e tutelare i prodotti agricoli ed alimentari ottenuti rispettando le tecniche di produzione integrata;
 - c) le attività di controllo esercitate dagli Organismi autorizzati dalla regione Campania;
 - d) le attività di vigilanza espletate dalla regione;
 - e) le attività di autocontrollo a carico dei soggetti che hanno ottenuto la concessione d'uso del marchio.
2. Il presente regolamento si applica ai prodotti agricoli e zootecnici ottenuti nel rispetto dei disciplinari di agricoltura integrata approvati dalla Giunta Regionale della Campania, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale n. 9 del 2006.

Articolo 2 Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento s'intende per:
 - a) disciplinari di agricoltura integrata: i documenti di cui all'articolo 3 della legge regionale n.9 del 2006, di seguito indicati come disciplinari di produzione integrata, che contengono le norme generali e le schede tecniche distinte per singola coltura e per allevamento, nelle quali sono indicati i mezzi tecnici e le tecniche di produzione da adottare affinché il prodotto ottenuto possa essere contraddistinto con il marchio collettivo denominato "IQ Integrato è qualità" di cui all'articolo 5 della legge regionale n. 9 del 2006;
 - b) concessionario: persona fisica o giuridica che, impegnandosi a rispettare le condizioni previste dalla legge regionale n. 9 del 2006 e dal presente regolamento, ottiene in concessione dalla regione Campania l'uso del marchio collettivo;
 - c) organismo di controllo (di seguito Odc): soggetto terzo, rispondente ai criteri stabiliti dall'articolo 8 della legge regionale n. 9 del 2006, che svolge attività di controllo sui concessionari;
 - d) controllo: attività di riscontro e di documentazione esercitata dall'Odc autorizzato nei confronti dei concessionari, al fine di accertare e riconoscere la conformità del prodotto al disciplinare di produzione integrata;
 - e) certificato di conformità aziendale: documento prodotto dall'OdC che dichiara il possesso da parte del richiedente dei requisiti previsti dal presente regolamento ed attesta la conformità delle produzioni ai disciplinari di produzione integrata;
 - f) vigilanza: attività di riscontro "a campione" o mirata, esercitata dai competenti Uffici regionali, per verificare l'efficacia del sistema di controllo;
 - g) rintracciabilità: la possibilità di ricostruire e seguire il percorso di un alimento o di una sostanza destinata a far parte di un alimento mediante tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione;
 - h) manuale di qualità: documento in cui si evidenzia come i singoli processi aziendali siano svolti secondo i principi di qualità contenuti nei corrispondenti punti della norma UNI CEI EN 45011 del 01/03/1999;
 - i) piano "tipo" di controllo (di seguito PTC): specifico schema di controllo predisposto per le produzioni integrate.

Articolo 3 Il marchio

1. Il marchio collettivo "IQ Integrato è qualità" è costituito da un'immagine grafica (logo), dal testo di denominazione "IQ Integrato è qualità" e dalla dicitura "Prodotto da agricoltura integrata".
2. Il segno grafico è rappresentato dalle lettere "IQ" dove una foglia si fonde con la lettera "Q" e su questa si posa una coccinella, simbolo della natura pulita e di un prodotto ottenuto rispettando l'ambiente. I colori dello sfondo sono il verde di un prato e l'azzurro del cielo pulito.
3. Le caratteristiche tecniche del logo sono definite nell'allegato al presente regolamento.
4. La massima riduzione ammessa del marchio collettivo è pari a 20 mm.
5. Nell'etichetta del prodotto, oltre al marchio, può essere apposta una dicitura relativa al luogo d'origine o di provenienza del prodotto. In caso di provenienza campana si adotterà la dicitura "prodotto in Campania".
6. Insieme al marchio collettivo costituito dall'immagine grafica, dal testo di denominazione "IQ Integrato e Qualità" e dalla dicitura "prodotto da agricoltura integrata", come indicato, è inserito un contrassegno dove è riportato:
 - a) il logo completo della Regione Campania;
 - b) la scritta "Marchio di proprietà della Regione Campania";
 - c) la scritta "Certificato ai sensi della legge regionale n.9 del 29.3.2006";
 - d) il codice dell'operatore;
 - e) il codice dell'Organismo di controllo;
 - f) gli estremi dell'autorizzazione dell'Organismo di controllo rilasciata dalla Regione Campania.
7. Il marchio è di proprietà della regione Campania e può essere utilizzato solo dai soggetti cui è dato in concessione ai sensi della legge regionale n.9 del 2006 e del presente regolamento.

Articolo 4 Condizioni di utilizzo del marchio

1. Il marchio è utilizzato come marchio principale solo dalla regione Campania.
2. I concessionari utilizzano il marchio sempre associandolo al nome o alla denominazione dell'azienda cui è stata rilasciata la concessione d'uso.
3. Il marchio è utilizzato esclusivamente nella forma integrale, nei colori e nei caratteri registrati.
4. Il marchio è applicato alle classi di prodotti 29, 30, 31, 32, 33 e 34 riportate nell'accordo internazionale di Nizza, 15 giugno 1957 recante "Classificazione dei generi di prodotti, merci e servizi per la registrazione o rinnovo di marchi di fabbrica o di servizio" (nona edizione o classi equivalenti delle edizioni successive).
5. E' vietata l'associazione del marchio a prodotti diversi dalle classi di prodotto per le quali il marchio è registrato.
6. Il marchio è apposto in modo ben visibile, ben distinto da altri marchi o simboli pubblicitari propri dell'azienda e in maniera che non vi siano confusioni con altre scritte e contrassegni presenti in etichetta.
7. I concessionari utilizzano il marchio su materiali pubblicitari o promozionali purché rispettino quanto previsto dalla legge regionale n. 9 del 2006 e dal presente regolamento.
8. Enti pubblici non concessionari possono richiedere all'Amministrazione regionale l'autorizzazione all'uso del marchio solo per finalità di carattere istituzionale.

Articolo 5 Requisiti dei concessionari

1. I produttori agricoli ed i preparatori per accedere all'uso del marchio collettivo, istituito ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale n. 9 del 2006, devono esseri iscritti al registro delle imprese della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura (CCIAA) o presso organismi analoghi di altri stati membri dell'Unione europea.
2. I preparatori, inoltre, sottoscrivono a seconda dei prodotti per i quali è richiesto il marchio, accordi di coltivazione o di allevamento e vendita con aziende agricole che s'impegnano ad applicare i disciplinari di produzione integrata.
3. Nel caso di aziende agricole socie di cooperative o di associazioni che prevedono nel proprio statuto il conferimento di produzioni conformi ai disciplinari di produzione integrata da parte di soci, gli accordi di coltivazione e di vendita di cui al comma 2 non sono necessari, in quanto la qualifica di socio sostituisce tale accordo.
4. Le aziende che ottengono la concessione d'uso del marchio devono essere in possesso dei requisiti previsti dalle norme comunitarie, nazionali e regionali in materia di sanità, sicurezza e ambiente, oltre a quella dello specifico settore di attività.
5. I requisiti di cui ai commi 1 e 2 sono condizione necessaria per il mantenimento della concessione nel tempo.

Articolo 6 Obblighi dei concessionari

1. I soggetti concessionari del marchio sono tenuti a rispettare i seguenti obblighi:
 - a) rispetto del presente regolamento;
 - b) rispetto dei disciplinari di produzione integrata approvati dalla Giunta regionale;
 - c) realizzazione e documentazione delle attività di autocontrollo sui requisiti previsti dai disciplinari di produzione integrata adottati;
 - d) adozione di un sistema di tracciabilità di filiera che documenti, in ogni momento ed in ogni fase di lavorazione, la movimentazione del prodotto fresco e dei semilavorati al fine di garantire la provenienza del prodotto e le caratteristiche del prodotto finito;
 - e) assicurazione del libero accesso all'azienda ed ai magazzini per consentire lo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo previste dal presente regolamento anche presso le aziende associate, se trattasi di associazioni;
 - f) comunicazione di qualsiasi variazione riguardante l'organizzazione aziendale, le superfici investite alle varie colture o la consistenza degli allevamenti, secondo le modalità approvate con apposito provvedimento della Giunta regionale.
2. Al concessionario costituito in forma associata è fatto obbligo di:
 - a) adottare uno statuto che non discrimini gli associati;
 - b) assicurare la conformità del prodotto commercializzato con quanto previsto dagli specifici disciplinari di produzione integrata.
3. Nel caso di affidamento di alcune fasi produttive ad enti o società esterne, il concessionario è tenuto ad assicurarsi che anche queste fasi siano conformi al disciplinare, e l'OdC è tenuto a fare i controlli relativi anche a queste fasi.
4. Nel caso di rinuncia alla concessione è vietato chiederne un'altra prima di due anni dalla data di rinuncia della concessione stessa.

Articolo 7 Autorizzazione degli organismi di controllo

1. Per essere autorizzati, gli Organismi di controllo (OdC) presentano domanda ai competenti Uffici regionali, secondo le modalità previste dalla Giunta regionale, allegando la documentazione predisposta per l'attività di controllo consistente in:
 - a) Manuale della qualità con tre allegati:

- 1) tabella di riscontro tra manuale della qualità e norma UNI CEI EN 45011 del 01/03/1999;
 - 2) tariffario generale;
 - 3) organigramma nominale.
- b) Procedure di gestione:
- 1) del personale interno
 - 2) degli ispettori
 - 3) dei laboratori di prova
 - 4) della documentazione
 - 5) delle verifiche ispettive e delle non conformità interne
- c) Piano "tipo" di controllo (PTC) per l'agricoltura integrata.
2. L'autorizzazione è rilasciata all'OdC richiedente al termine di un'istruttoria eseguita dai competenti Uffici regionali mediante decreto del dirigente degli Uffici medesimi.
3. Gli Organismi di controllo autorizzati sono inseriti in un apposito elenco degli Organismi autorizzati dalla regione Campania ai fini del controllo dei prodotti da agricoltura integrata. L'elenco è pubblico.
- Le autorizzazioni hanno durata quadriennale.
- Scaduto il periodo di autorizzazione, gli Organismi sono rivalutati su richiesta degli stessi, secondo le modalità stabilite dalla Giunta regionale.

Articolo 8

Requisiti per l'autorizzazione degli organismi di controllo

Gli Organismi autorizzati esercitano attività di controllo sui concessionari al fine di garantire la conformità delle produzioni ai disciplinari di produzione integrata e al presente regolamento.

1. Ai sensi della legge regionale n. 9 del 2006 e del presente regolamento, gli Organismi di controllo per essere autorizzati devono:

- a) essere conformi alle previsioni della norma UNI CEI EN 45011 del 01/03/1999 per il settore agricolo e alimentare;
- b) offrire garanzie sufficienti di obiettività e di imparzialità nei confronti di ogni produttore e, in generale, di ogni operatore della filiera produttiva soggetto al controllo;
- c) disporre permanentemente degli esperti e dei mezzi necessari per assicurare il controllo dei prodotti agricoli e alimentari recanti il marchio;
- d) non svolgere attività di consulenza nei settori relativi alle attività oggetto del controllo;
- e) avvalersi, nell'ambito della propria attività di controllo, di laboratori conformi ed accreditati alla norma internazionale di qualità UNI CEI EN ISO/IEC 17025 e successive modifiche ed integrazioni.

2. Con apposito provvedimento della Giunta Regionale possono essere autorizzati gli OdC già autorizzati al controllo per i sistemi di qualità per il settore agricolo ed agroalimentare regolamentati da norme comunitarie o nei sistemi di qualità nazionali riconosciuti a livello comunitario.

Articolo 9

Obblighi degli organismi di controllo

1. Gli obblighi cui devono ottemperare gli Organismi di controllo autorizzati sono i seguenti:
 - a) effettuare la verifica iniziale necessaria per l'inserimento dei soggetti richiedenti nel sistema di controllo e comunicare l'esito della verifica ai competenti Uffici regionali, entro 60 giorni;
 - b) effettuare, almeno una volta all'anno, un sopralluogo presso i concessionari secondo le modalità e i tempi previsti dal piano dei controlli approvato dalla regione Campania, fornendo evidenza del lavoro svolto;

- c) trasmettere annualmente, entro il 31 gennaio, all'Ufficio regionale competente l'elenco dei concessionari controllati unitamente all'elenco delle irregolarità rilevate e delle relative misure adottate;
- d) sottoporsi alle verifiche tecniche e documentali effettuate dall'Ufficio regionale competente, anche se la sede dell'OdC si trova al di fuori del territorio regionale;
- e) attuare l'attività di controllo secondo quanto stabilito dal piano di controllo approvato dalla regione Campania all'atto dell'autorizzazione;
- f) adottare le misure di cui all'articolo 13 del presente regolamento nei confronti dei concessionari inadempienti verso gli obblighi di cui all'articolo 6 del presente regolamento;
- g) richiedere all'Ufficio regionale competente l'approvazione di eventuali modifiche ai piani di controllo approvati prima di renderle operative.

Articolo 10 Concessione in uso del marchio

1. Le imprese in possesso dei requisiti di cui all'articolo 5 del presente regolamento che sono interessate ad ottenere la concessione d'uso del marchio, presentano domanda di inserimento nel sistema di controllo per l'agricoltura integrata all'Ufficio regionale competente e all'OdC prescelto.
2. La presentazione delle domande avviene secondo tempi e modalità stabilite dalla Giunta regionale.

Articolo 11 Inserimento nel sistema di controllo

1. L'OdC prescelto dall'operatore, una volta accertato che il medesimo ha trasmesso la richiesta anche al competente Ufficio regionale, procede alla verifica del possesso dei requisiti da parte del richiedente.
2. L'OdC trasmette all'Ufficio regionale competente per territorio il certificato di conformità aziendale entro 60 giorni dal ricevimento della richiesta da parte dell'operatore.
3. L'Ufficio regionale competente per territorio, preso atto della richiesta dell'operatore e del certificato di conformità rilasciato dall'OdC, inserisce l'operatore in un elenco relativo alla provincia di competenza e gliene fa comunicazione.
4. L'inserimento dell'operatore nell'elenco regionale, costituito dall'insieme degli elenchi provinciali, è condizione necessaria per l'uso del marchio.
5. Entro il 28 febbraio di ogni anno, gli Uffici regionali competenti per territorio trasmettono all'Ufficio regionale che detiene l'ERAI l'elenco degli operatori inseriti nel sistema di controllo al 31 dicembre dell'anno precedente.
6. L'Ufficio regionale che detiene l'ERAI provvede ogni anno ad approvare l'elenco regionale delle aziende agricole di agricoltura integrata, mediante decreto dirigenziale e a trasmetterlo al bollettino ufficiale della regione Campania per la relativa pubblicazione.

Articolo 12 ERAI (Elenco regionale delle aziende agricole di agricoltura integrata)

1. L'Elenco regionale delle aziende agricole di agricoltura integrata (ERAI), istituito ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale n. 9 del 2006, opera presso gli Uffici regionali competenti.
2. L'ERAI è articolato in due sezioni:

- a) Produttori agricoli: in questa sezione rientrano le aziende di produzione agricola, singole o associate;
 - b) Preparatori: in questa sezione rientrano le imprese di trasformazione, lavorazione o commercializzazione dei prodotti dell'agricoltura integrata.
3. La cancellazione di un operatore dall'ERAI per abbandono volontario del metodo di produzione integrato avviene a seguito di presentazione di domanda di recesso con lettera raccomandata A/R all'Ufficio regionale competente per territorio e all'OdC al quale è assoggettato, entro trenta giorni dalla data di abbandono.

Articolo 13 Misure in caso di irregolarità e inadempienze

1. L'accertamento della conformità dei prodotti derivanti da agricoltura integrata al presente regolamento e ai disciplinari di produzione integrata è di competenza dell'OdC prescelto dal concessionario del marchio.
2. Se l'OdC, nello svolgimento dei controlli di propria competenza, riscontra irregolarità in relazione all'osservanza delle prescrizioni dei disciplinari di produzione integrata e del presente regolamento, adotta le seguenti misure:
 - a) Richiesta di un'azione correttiva nel caso di irregolarità che:
 - 1) non hanno effetto negativo sul prodotto;
 - 2) non modificano le condizioni che hanno consentito la concessione d'uso del marchio;
 - 3) non interrompono il sistema di tracciabilità del prodotto.
 - b) Sospensione della concessione d'uso del marchio nel caso di:
 - 1) irregolarità che determinano un'interruzione nel sistema di tracciabilità del prodotto (mancato rispetto delle modalità d'uso di cui all'articolo 4 del presente regolamento, mancata o inadeguata registrazione delle informazioni necessarie al controllo del metodo di produzione integrata);
 - 2) mancata attuazione delle azioni correttive predisposte;
 - 3) ripetizione nel tempo delle stesse irregolarità.
 - c) Revoca della concessione d'uso del marchio nel caso di:
 - 1) irregolarità riguardanti la violazione degli obblighi di cui all'articolo 6 che modificano le caratteristiche del prodotto finito;
 - 2) perdita dei requisiti previsti per il rilascio della concessione d'uso del marchio;
 - 3) violazione degli obblighi previsti dal contratto stipulato tra concessionario e OdC;
 - 4) mancato adeguamento all'azione correttiva di cui al punto b) entro i novanta giorni previsti.

Nei casi previsti dalla lettera a) del comma 3 l'OdC formalizza le modalità e i tempi dell'azione correttiva e stabilisce una verifica dell'efficacia dell'azione correttiva stessa.

Nei casi previsti dalla lettera b) del comma 3 la sospensione riguarda solo le partite o i lotti interessati dalle irregolarità. L'OdC dispone l'adozione di un'azione correttiva, specificando modalità e i tempi dell'azione correttiva e stabilisce una verifica dell'efficacia dell'azione correttiva stessa. La sospensione cessa quando l'OdC verifica l'efficacia dell'azione attuata.

Nei casi previsti dalla lettera c) del comma 3, l'OdC trasmette una proposta di revoca della concessione d'uso del marchio agli Uffici regionali competenti e, per conoscenza, al concessionario interessato. Entro dieci giorni dal ricevimento della proposta di revoca il concessionario ha la facoltà di inviare all'Ufficio regionale competente le proprie eventuali osservazioni documentate.
3. In caso di revoca della concessione d'uso del marchio, l'Ufficio regionale competente procede alla cancellazione del concessionario dall'ERAI.

4. Il concessionario al quale è stata revocata la concessione d'uso del marchio, non può presentare una nuova richiesta di concessione prima di due anni a partire dalla data di comunicazione del provvedimento di revoca.

Articolo 14 Attività di vigilanza

1. La regione Campania, mediante gli Uffici competenti, svolge l'attività di vigilanza nei confronti degli Odc autorizzati.
2. La vigilanza ha le seguenti finalità:
 - a) verificare il mantenimento da parte degli Odc dei requisiti di autorizzazione di cui all'articolo 8 del presente regolamento;
 - b) valutare la conformità dell'azione di controllo dell'Odc a quanto previsto dalla documentazione presentata in fase di autorizzazione, anche mediante ispezioni (a campione) ai concessionari.
3. Nel caso di accertamento di irregolarità relative alla violazione degli obblighi di cui all'articolo 9, che non comportano la perdita dei requisiti di cui all'articolo 8, l'Ufficio regionale competente dispone un'azione correttiva, stabilendone i tempi e le modalità.
4. La revoca dell'autorizzazione dell'Odc avviene nei casi in cui è stata accertata:
 - a) la mancanza di uno dei requisiti di cui all'articolo 8;
 - b) violazione ripetuta dei compiti di cui all'articolo 9;
 - c) mancata attuazione delle azioni correttive di cui al comma 3 del presente articolo.
5. In caso di accertamento di una o più violazioni di cui al precedente comma, l'Ufficio regionale competente invia all'Odc una comunicazione relativa alle irregolarità rilevate di cui al comma 4 che sono causa di revoca dell'autorizzazione.
6. Entro 15 giorni dalla comunicazione di cui al comma 5, l'Odc può inviare all'Ufficio regionale competente le proprie osservazioni documentate.
7. L'Ufficio regionale competente, valutate le osservazioni documentate trasmesse dall'Odc, decide in merito e comunica la propria decisione all'Odc.
8. In caso di revoca dell'autorizzazione di un Odc, l'Ufficio regionale competente invia una comunicazione ai concessionari assoggettati al controllo dell'Odc, invitandoli a sottoporsi, entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione, al controllo di un altro Odc tra quelli inseriti nell'elenco degli Organismi autorizzati dalla regione Campania e comunica, contestualmente, la sospensione della concessione d'uso del marchio fino all'assoggettamento al controllo di un nuovo Odc autorizzato.

Articolo 15 Autocontrollo

1. L'autocontrollo è l'attività di riscontro e di documentazione attuata dallo stesso concessionario che consente di garantire ai prodotti la conformità al disciplinare, a partire dalla materia prima e per tutte le fasi produttive e di trasformazione, fino alla vendita.
2. I concessionari garantiscono idonei sistemi di autocontrollo finalizzati al soddisfacimento della normativa cogente e delle norme tecniche contenute nei disciplinari di produzione integrata.
3. Le modalità di documentazione e le procedure di registrazione relative al sistema di autocontrollo sono definite con provvedimento della Giunta regionale.

ALLEGATO I

a) Specifiche tecniche del logo

1. Il testo di denominazione “IQ Integrato è qualità” è realizzato in *font gill sans bold* e circonda sulla parte superiore il segno grafico, mentre la dicitura “Prodotto da agricoltura integrata”, realizzata con *font gill sans*, lo circonda inferiormente.
2. Il marchio è disponibile in due versioni:
 - a. A quattro colori
 - b. In bicromia
3. Il marchio deve essere sempre utilizzato nella versione a colori.
4. Il marchio può essere utilizzato nella versione bicromia solo in caso di specifiche necessità tecniche, previa comunicazione formale da parte del concessionario all'Ufficio competente, delle ragioni per le quali è necessaria la deroga.
5. Il segno grafico a colori è realizzato nel seguente modo:

rosso 0C 100M 100Y 0K
verde scuro 100C 0M 100Y 0K
verde chiaro 37C 0M 100Y 0K
azzurro 31C 0M 0Y 0K



6. La versione in bicromia, invece, è realizzata nel modo che segue:

nero 0C 0M 0Y 100K
grigio 0C 0M 0Y 20K



b) Specifiche tecniche del contrassegno

c)

1. Il contrassegno è definito da:
 - a. il logo ed il testo di denominazione di cui all'articolo 3 del regolamento e di cui al punto a) del presente allegato;
 - b. il logo della Regione Campania;
 - c. la scritta “Marchio di proprietà della Regione Campania” (*font gill sans*);
 - d. la scritta “Certificato ai sensi della L.R. n.9 del 29.3.2006” (*font gill sans*);
 - e. il codice dell'operatore (*font gill sans*);
 - f. il codice dell'Organismo di controllo (*font gill sans*);
 - g. gli estremi dell'autorizzazione dell'Organismo di controllo rilasciata dalla Regione Campania (*font gill sans*).
2. Il contrassegno, analogamente al marchio, è disponibile in due versioni:
 - a. A quattro colori
 - b. In bicromia

3. Il contrassegno deve essere sempre utilizzato nella versione a colori.
4. Il contrassegno può essere utilizzato nella versione bicromia solo in caso di specifiche necessità tecniche, previa comunicazione formale da parte del concessionario al Uffici competenti, delle ragioni per le quali è necessaria la deroga.
5. Il segno grafico a colori e in bicromia del contrassegno è realizzato nel medesimo modo del marchio.





Delibera della Giunta Regionale n. 180 del 12/04/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 3 Geotecnica, geotermia, difesa del suolo

Oggetto dell'Atto:

REISCRIZIONE AL BILANCIO ESERCIZIO 2012 DI ECONOMIE DI SPESA CORRELATE AD ENTRATE CON VINCOLI DI DESTINAZIONE GIA' ACCERTATE, AI SENSI DELL'ART. 29, COMMA 4, LETTERA D, DELLA L.R. N. 7/2002 - SETTORE DIFESA SUOLO

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a. che il Consiglio Regionale con L.R. n. 2 del 27.01.2012 ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012;
- b. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 24 del 14/02/2012 ha approvato il Bilancio Gestionale esercizio 2012, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 30 aprile 2002;
- c. che, ai sensi dell'art. 41, comma 2, lettera a, della L.R. n. 7/2002, le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione, già accertate, sono mantenute in bilancio e riportate alla competenza dell'anno successivo;
- d. che, ai sensi dell'art. 41, comma 3, della succitata L.R. n. 7/2002, la ricognizione delle somme da mantenere in bilancio e l'iscrizione degli stanziamenti nelle pertinenti unità previsionali di base del bilancio dell'esercizio successivo, sono effettuate con deliberazione della Giunta Regionale, ai sensi del comma 4, lettera d, dell'art. 29 della L.R. n. 7/2002;
- e. che l'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi con nota prot. n. 61287 del 26.01.2004 ha impartito disposizioni ai fini degli adempimenti necessari per la definizione delle somme da mantenere in bilancio ai sensi della normativa citata;
- f. che con Delibera di Giunta n. 779 del 29/12/2011 si è proceduto a reiscrivere per l'esercizio finanziario 2011 le economie di spesa relative ad entrate a destinazione vincolata tra cui figurava l'importo di € 3.000.000,00 sul capitolo 1180 della U.P.B. 1.1.1;

CONSIDERATO:

- a. che il suddetto importo non è stato impegnato entro il termine dell'esercizio finanziario 2011;
- b. che è necessario procedere di nuovo alla reiscrizione nel bilancio gestionale 2012 dell'importo di € 3.000.000,00 sul capitolo 1180 della U.P.B. 1.1.1, importo che risulta già incassato sul capitolo 1067 delle entrate nell'esercizio 2007 giusta nota del Settore Entrate e Spesa prot. n. 424315 del 11/05/2007;

CONSIDERATO, altresì,

- a. che lo stanziamento di cassa della suddetta U.P.B. della spesa non risulta sufficientemente dotato per far fronte ad obbligazioni perfette ai sensi di legge;
- b. che per far fronte alla spesa di cui sopra occorre, pertanto, incrementare per € 3.000.000,00 lo stanziamento di cassa del capitolo di spesa 1180 della U.P.B. 1.1.1
- c. che all'interno della suddetta U.P.B. della spesa non risulta alcun capitolo rientrante nella competenza operativa della stessa Area Generale di Coordinamento con una disponibilità di cassa sufficiente per effettuare una variazione compensativa, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b, della L.R. n. 7/2002;
- d. che la somma occorrente di € 3.000.000,00 può essere prelevata, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera b, della L. R. n. 7/2002, dalla U.P.B. 7.28.136 denominata "Fondo di riserva di cassa" iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2012, che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato Fondo di riserva di cassa ";
- e. che l'importo della reiscrizione non modificherà il limite degli impegni e dei pagamenti che saranno assegnati all'Area che ridurrà di un importo corrispondente la programmazione annuale con riguardo ad azioni ritenute meno prioritarie rispetto all'esecuzione delle azioni oggetto di reiscrizione,

RITENUTO

- a. di dover provvedere alla reiscrizione delle somme relative a spese correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate e non impegnate da iscrivere nel bilancio gestionale del corrente esercizio finanziario;

VISTA

- a. la L.R. n. 7/2002;
- b. la L.R. n. 2/2012;

c. la D.G.R. n. 24/2012;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

Per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di prendere atto delle risultanze della ricognizione effettuata dall'A.G.C. 15 LL. PP. Settore Difesa del Suolo di concerto con il Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e della Spesa in merito alle economie di spesa formatesi nell'esercizio finanziario 2011 correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate;
2. di iscrivere, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d, della L.R. n. 7/2002, la somma oggetto della predetta ricognizione ammontante ad € 3.000.000,00 sulla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2012, U.P.B. 1.1.1 e, ai fini gestionali, per capitolo di spesa 1180;
3. di autorizzare, per l'effetto, l'incremento per € 3.000.000,00 della entrata iscritta nel bilancio 2012 nella U.P.B. 15.49.88 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";
4. di autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera b, della L.R. 7/2002, il prelevamento dell'importo € 3.000.000,00 dalla U.P.B. di spesa 7.28.136 denominata "Fondo di riserva di cassa" del bilancio per l'esercizio finanziario 2012, che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" del bilancio gestionale 2012 per reintegrare la dotazione di cassa per € 3.000.000,00 della U.P.B. del bilancio per il medesimo esercizio finanziario e, ai fini gestionali, dei capitoli di spesa 1180;
5. che l'importo della reiscrizione non modificherà il limite degli impegni e dei pagamenti che saranno assegnati all'Area che ridurrà di un importo corrispondente la programmazione annuale con riguardo ad azioni ritenute meno prioritarie rispetto all'esecuzione delle azioni oggetto di reiscrizione,
6. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Aree Generali di Coordinamento Bilancio e Tributi, LL. PP. Attuazione espropriazioni, ai Settori proponenti: Difesa del Suolo, Formazione Bilancio, Entrate e Spesa ed al Settore Stampa, Documentazione, Informazione, e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C ed al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma della L.R. n. 7/2002.



Delibera della Giunta Regionale n. 178 del 12/04/2012

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 171 DEL 04/04/2012. PROVVEDIMENTI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a. che il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012 con L.R. n. 2 del 27/01/2012;
- b. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 24 del 14/02/2012 ha approvato il bilancio gestionale 2012, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7/2002;
- c. che con Delibera di Giunta Regionale n. 171 del 04/04/2012 si è provveduto ad **autorizzare**, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. n. 7/2002, a una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario afferente i capitoli di seguito riportati rientranti nella medesima unità previsionale di base:
 - c.1 capitolo di spesa **519** (U.P.B 6.23.57) avente la seguente denominazione "Fondo per manifestazioni turistiche ed adesione ad attività con finalità socio-culturali": **aumento** dello stanziamento di competenza e cassa per euro **20.000,00**;
 - c.2 capitolo di spesa **508** (U.P.B 6.23.57) avente la seguente denominazione "Convegni, congressi, indagini conoscitive..." : riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per euro 20.000,00.

CONSIDERATO

- a. che con nota del 04/04/2012, acclarata al prot. della Regione n. 0270162 del 06/04/2012, l'Emeroteca-Biblioteca Tucci di Napoli, prestigiosa istituzione culturale, fondata nell'anno 1907, ha richiesto un contributo urgente per sostenere l'intenso programma di attività culturali, giornalistiche e di catalogazione da svolgere nell'anno 2012, attività consistenti, tra le altre, nel servizio gratuito di consultazione, di assistenza e d'informazione online bibliotecaria per ricercatori e studiosi italiani e stranieri impegnati nella elaborazione di tesi di dottorato e di laurea, nonché attività di realizzazione di mostre giornalistiche e librerie di alto valore culturale;
- b. che con la predetta nota, il Presidente dell'Emeroteca Tucci, una delle più importanti in Italia ed in Europa, ha segnalato l'urgenza di un contributo finanziario, poiché l'Istituzione culturale, a causa della mancanza di fondi, non è in grado di svolgere la sua decennale attività e ha dovuto interrompere per la prima volta, dopo 104 anni, la rilegatura di quotidiani e riviste, arrecando un grave danno a studenti, professionisti, funzionari, ricercatori e cittadini, che quotidianamente frequentano le sale dell'Emeroteca sita a Napoli in Piazza Matteotti e che provengono anche da paesi stranieri.

RITENUTO

- a. di concedere un contributo straordinario all' Emeroteca – Biblioteca Tucci di Napoli di € 20.000,00, per la realizzazione delle predette attività istituzionali e culturali da svolgere nell'anno 2012, imputando la spesa sul capitolo 519 (U.P.B 6.23.57) del Bilancio Finanziario della Regione, che presenta sufficiente disponibilità per l'anno 2012, per far fronte ad obbligazione in corso di perfezionamento;

ACQUISITO

dall'AGC 08 prot. 0279256 in data 11/04/2012 il parere di regolarità contabile, giusta nota 10946 del 3/8/2011 del Gabinetto della Presidenza.

VISTA

- a. la L.R. n. 7/2002;

PROPONE, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di **assegnare** un contributo straordinario di € **20.000,00** a favore dell'**Emeroteca – Biblioteca Tucci**, con sede a Napoli – Piazza Matteotti – Palazzo Poste Centrali - imputando la spesa sul capitolo di spesa 519 (U.P.B 6.23.57);
2. di **trasmettere al** Settore Sport, Tempo Libero e Spettacolo il presente provvedimento per i successivi adempimenti;
3. di **inviare** il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, all'Area Generale di Coordinamento 18, al Settore proponente, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.



Regione Campania

Il Presidente

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

DECRETO N. 39 del 05.04.2012

Oggetto: Malattia Vescicolare Suina – misure straordinarie di polizia veterinaria ai fini dell'eradicazione della malattia dal territorio della Regione Campania - Integrazioni al Decreto commissariale n°93 del 31 dicembre 2011.

PREMESSO

- a. che con delibera del Consiglio dei Ministri in data 23 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro-tempore della Regione Campania quale Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario regionale, a norma dell'articolo 4 del decreto legge 1 ottobre 2007, n.159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2009, n. 222;
- b. che con delibera del Consiglio dei Ministri in data 24 aprile 2010 il nuovo Presidente pro-tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 1, comma 88, della legge n. 191 del 2009;
- c. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il dott. Mario Morlacco ed il dott. Achille Coppola sono stati nominati sub commissari ad acta con compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per l'attuazione del Piano di rientro;

Richiamato

- Il Decreto del Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario, n°93 del 31 dicembre 2011, recante misure straordinarie ai fini dell'eradicazione della malattia vescicolare del suino dal territorio della Regione Campania;

Constatato

- che risulta necessario specificare ed integrare le misure previste nel Decreto Commissariale n°93 del 31 dicembre 2011, al fine di garantirne una corretta e uniforme applicazione in tutto il territorio regionale;
- che è opportuno istituire un sistema, ad adesione volontaria da parte degli allevatori, che favorisca la rintracciabilità dei suini allevati o transitati negli allevamenti aderenti e che consenta, in determinate condizioni relative alla specificità strutturale ed alla capacità degli allevamenti stessi, di derogare ad alcune delle misure previste dal decreto 93/2011 senza peraltro determinare aumento dei fattori di rischio connessi alla diffusione della malattia vescicolare suina in Campania;
- che è opportuno consentire che animali provenienti da allevamenti aderenti al sistema di cui sopra possano essere destinati a siti di macellazione domiciliare diversi dagli allevamenti suini registrati in BDN o comunque censiti presso le AA.SS.LL.



Regione Campania

Il Presidente

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

Ritenuto pertanto

- necessario e opportuno integrare il Decreto Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario, n° 93 del 31 dicembre 2011, recante misure straordinarie ai fini dell'eradicazione della malattia vescicolare del suino dal territorio della Regione Campania, affinché la normativa di settore risulti più aderente al sistema allevatorio suinicolo campano mantenendo e rafforzando gli obiettivi di riduzione del rischio di comparsa della malattia vescicolare suina e accelerazione del processo di accreditamento regionale;

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato

DECRETA

- di integrare il documento allegato al Decreto del Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario n. 93 del 31 dicembre 2011, recante *"Norme sanitarie per l'acquisizione in Campania della qualifica di Regione accreditata per la Malattia vescicolare dei suini"*, con le disposizioni di cui all'unito documento, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto.
- di trasmettere il presente provvedimento all'Area Generale di Coordinamento 20 – Settore Veterinario per l'esecuzione e la notifica ai Commissari Straordinari delle AA.SS.LL. ed al Settore Stampa e documentazione per la pubblicazione sul BURC.

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario ad Acta
Dott. Mario Morlacco

Il Coordinatore della A.G.C.19
Dott. Albino D'Ascoli

Il Coordinatore della A.G.C. 20
Dott. Mario Vasco

Il Dirigente del Settore Veterinario
Dott. Paolo Sarnelli

Integrazioni al Decreto del *Commissario ad acta* per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario n. 93 del 31 dicembre 2011 ad oggetto “Norme sanitarie per l’acquisizione in Campania della qualifica di Regione accreditata per la Malattia vescicolare dei suini”.

All’articolo 2, dopo il comma 4, è inserito il seguente comma 5:

5. Qualora i titolari degli allevamenti di cui al comma 4 siano anche titolari di mezzi di trasporto per suini o sia tenuta presso gli allevamenti stessi autorimessa di tali mezzi, si procede alla sospensione dell’autorizzazione al trasporto per i suddetti mezzi fino all’acquisizione delle previste misure di biosicurezza. In caso di mancato adeguamento alle prescrizioni impartite, l’A.S.L. competente revoca l’autorizzazione al trasporto di suini per i mezzi detenuti.

All’articolo 3, dopo il comma 2, sono inseriti il seguente commi 3 e 4:

3. Qualora i titolari degli allevamenti nei quali viene riscontrata sieropositività per MVS siano anche titolari di mezzi di trasporto per suini o sia tenuta presso gli allevamenti stessi autorimessa di tali mezzi, l’A.S.L. competente procede alla sospensione dell’autorizzazione al trasporto per i suddetti mezzi fino alla riacquisizione della qualifica di “allevamento accreditato per MVS”.

4. Gli automezzi che trasportano al macello suini sieropositivi sono lavati e disinfettati, dopo lo scarico, nello stabilimento di macellazione sotto diretto controllo del Veterinario Ufficiale che è tenuto a controfirmare la prevista dichiarazione di avvenuto lavaggio e disinfezione del mezzo

All’articolo 5, dopo il comma 1, è inserito il seguente comma 2:

2. Qualora i titolari degli allevamenti nei quali è confermato un focolaio di MVS siano anche titolari di mezzi di trasporto per suini o sia tenuta presso gli allevamenti stessi autorimessa di tali mezzi, l’A.S.L. competente procede alla sospensione dell’autorizzazione al trasporto per i suddetti mezzi fino alla riacquisizione della qualifica di “allevamento accreditato per MVS”.

All’articolo 6, comma 3, dopo le parole “previsto esame sierologico” sono inserite le parole “e coprologico”

All’articolo 6, dopo il comma 3, sono inseriti i seguenti commi 4 e 5:

4. Qualora negli allevamenti di cui al comma 2 siano ancora presenti suini allo scadere del periodo intercorrente tra due periodi di “tutto vuoto”, il Servizio Veterinario definisce con l’allevatore interessato un piano di macellazione di tali animali entro un periodo non superiore ai 15 giorni, fermo restando il divieto di introduzione di altri animali in azienda fino al completamento delle operazioni di macellazione e di pulizia e disinfezione di cui al comma 2.

5. Per i trasporti di suini tra aziende della regione Campania i trasportatori sono tenuti per ogni movimentazione, pena il ritiro dell’autorizzazione al trasporto, a trasportare esclusivamente suini provenienti da un’unica azienda e destinati ad un’unica azienda, con conseguente divieto di carico e scarico multipli.

Dopo l'articolo 6 sono inseriti i seguenti articoli:

Articolo 6 bis

1. E' attivato il sistema di tracciabilità dei suini denominato "Sistema Suinicolo Campano" (SSC) al quale possono aderire in forma volontaria i proprietari delle aziende suinicole da riproduzione a ciclo chiuso e a ciclo aperto, da ingrasso per movimentazione e da ingrasso per macello.
2. Per aderire al SSC i proprietari delle aziende di cui al comma 1. del presente articolo devono compilare apposita istanza al competente Servizio veterinario dell'ASL, conforme all'**allegato 1** al presente documento. L'istanza, debitamente compilata, firmata e datata, deve essere consegnata al Servizio Veterinario dell'ASL di appartenenza che provvede a iscrivere le aziende aderenti in un apposito registro locale. L'ASL trasmette copia del registro in formato elettronico al Settore veterinario regionale e all'Osservatorio Epidemiologico Veterinario (OEV), che provvede alla pubblicazione sul sito internet dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale nella sezione dedicata all'OEV. Eventuali aggiornamenti dell'elenco vengono immediatamente trasmessi e pubblicizzati con la medesima procedura.
3. I proprietari delle aziende da riproduzione a ciclo aperto aderenti al SSC, pena la cancellazione immediata dall'elenco di cui al comma 2, provvedono a proprie spese alla marcatura individuale di tutti i suini da movimentare nelle 72 ore precedenti la movimentazione.
4. I proprietari delle aziende da riproduzione a ciclo chiuso aderenti al SSC, pena la cancellazione immediata dall'elenco di cui al comma 2, provvedono a proprie spese alla marcatura individuale di tutti i suini da movimentare verso i siti di macellazione domiciliare, nelle 72 ore precedenti la movimentazione.
5. I proprietari degli allevamenti da ingrasso per movimentazione aderenti al SSC che movimentano suini anche verso altri allevamenti, pena la cancellazione immediata dall'elenco di cui al comma 2, provvedono a proprie spese alla marcatura individuale di tutti i suini introdotti nei propri allevamenti entro 72 ore dall'arrivo fatto salvo il caso di introduzione di capi già marcati provenienti da altro allevamento aderente al SSC.
6. I proprietari degli allevamenti da ingrasso per macello aderenti al SSC che movimentano esclusivamente verso il macello, pena la cancellazione immediata dall'elenco di cui al comma 2, provvedono a proprie spese alla marcatura individuale di tutti i suini da movimentare verso siti di macellazione domiciliare, nelle 72 ore precedenti la movimentazione, fatto salvo il caso di capi già marcati provenienti da altro allevamento aderente al SSC.
7. Le caratteristiche tecniche delle marche auricolari individuali di cui ai commi 3, 4 e 5 del presente articolo sono descritte nell'**allegato 2** al presente decreto. I proprietari delle aziende aderenti all'SSC provvedono ad approvvigionarsi delle marche necessarie presso rivenditori debitamente autorizzati, che assicurano la produzione di marche con numero progressivo non ripetibile per ciascuna azienda. Successivamente all'acquisto delle marche i proprietari delle aziende aderenti presentano al Servizio Veterinario competente copia della fattura e un documento dal quale risulti la numerazione delle marche acquistate.

Articolo 6 ter

1. I proprietari degli allevamenti da ingrasso aderenti al SSC che movimentano suini verso altri allevamenti:
 - a) in deroga a quanto previsto all'articolo 6 comma 3, se l'allevamento è composto da più strutture (capannoni), possono introdurre in azienda più partite separate e, comunque, non oltre una sola partita per ciascuna delle strutture di cui è composto l'allevamento,
 - b) in deroga a quanto previsto all'articolo 6, commi 2 e 4, possono effettuare il tutto vuoto e le susseguenti attività di pulizia e disinfezione anche senza tenere conto della periodicità bimestrale prevista ma, in ogni caso, ogni volta che l'allevamento o la struttura separata dell'allevamento sia stata svuotata da tutti i suini introdotti.

Articolo 6 quater

1. I proprietari di tutti gli allevamenti aderenti al SSC possono movimentare suini verso siti di macellazione domiciliare per autoconsumo situati nella stessa provincia, ai fini di una macellazione domiciliare da effettuarsi entro 72 ore dall'arrivo.
2. I siti di macellazione domiciliare per autoconsumo non possono essere situati in coincidenza di aziende suinicole già registrate in BDN o in registri locali ai sensi del Decreto Legislativo 200/2010.
3. Le movimentazioni di cui al comma 1. sono consentite per un numero massimo di due suini per anno per sito di macellazione domiciliare di destinazione e previo preavviso al Servizio Veterinario competente che fisserà l'ora della visita e della macellazione, allo scopo di poter compiere una completa e accurata ispezione delle carni. Sono fatte salve le norme previste dall'art. 13 del Regio Decreto 3298/1928 che prevedono l'autorizzazione del Sindaco per le macellazioni domiciliari dei suini.
4. Le movimentazioni di cui al comma 1 devono essere debitamente registrate in BDN come "movimentazione – uscita - per autoconsumo" con causale "macellato per autoconsumo".
5. In deroga a quanto disposto dal Decreto del Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario n. 2 del 3 gennaio 2011, per le movimentazioni di cui al comma 1. la dichiarazione di provenienza (modello 4) può essere compilata a mano dall'allevatore ferma restando la necessità della controfirma da parte del Servizio Veterinario che effettua la visita clinica degli animali prima dello spostamento.
6. Il Servizio Veterinario accerta per le movimentazioni di cui al comma 1. il rispetto delle misure relative alla disinfezione dei mezzi di trasporto ed alle relative certificazioni di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale n°226 del 19 agosto 2009.
7. Nei casi di inosservanza alle disposizioni di cui al comma 5. e/o di assenza del certificato di disinfezione del mezzo di trasporto rilasciato all'azienda di origine e/o di destinazione dei capi movimentati ai sensi del comma 1., il Servizio Veterinario competente, oltre ai provvedimenti nei confronti del trasportatore contemplati dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale n° 226/2009, provvede a depennare l'azienda di origine dei capi dall'elenco di cui all'articolo 6 bis, comma 2.
8. A parziale deroga di quanto previsto all'articolo 6 comma 5, per i trasporti di suini provenienti da un'azienda aderente al SSC può essere previsto lo scarico multiplo in più allevamenti di destinazione.

Allegato 1

**SISTEMA SUINICOLO CAMPANO
ISTANZA DI ADESIONE**

ASL.....
Servizio Veterinario
(sede).....

Il sottoscritto (cognome e nome)....., (codice fiscale)
.....titolare dell'allevamento suino
(codice aziendale)....., situato nel Comune di.....
con tipologia produttiva (riproduzione ciclo chiuso o aperto, ingrasso per macello, ingrasso per
movimentazione).....

CHIEDE

di aderire al Sistema Suinicolo Campano come istituito dall'articolo 6 bis del Decreto
commissariale n° 93 del 31 dicembre 2011 come modificato dal Decreto commissariale n°
.....del.....

A tal fine si impegna a rispettare, pena l'esclusione dal Sistema, le disposizioni contenute
nel Decreto.

Luogo e data

.....

Firma

.....

Allegato 2

SISTEMA SUINICOLO CAMPANO

IDENTIFICATIVO AURICOLARE (MARCA AURICOLARE) PER SUINI

Il mezzo di identificazione consiste in un marchio auricolare con le seguenti caratteristiche:

- a) di materiale plastico flessibile, atossico e resistente;
- b) facilmente leggibile per tutta la durata di vita dell'animale;
- c) non riutilizzabile e deve essere realizzato in modo che possa essere tolto solo mediante la rottura del marchio stesso;
- d) progettato in modo da essere applicato con il minor stress possibile per l'animale e rimanere fissato senza nuocerli;
- e) riporta solamente diciture indelebili effettuate mediante stampa laser;
- f) ogni marchio auricolare è composto di due parti, maschio e femmina, di dimensioni e forme tali da assicurare la leggibilità dei caratteri senza pregiudicare la tenuta all'orecchio dell'animale;
- g) marchio di forma circolare il cui diametro dovrà essere compreso tra 25 e 32 mm;
- h) il chiodo ha un battente che impedisce lo schiacciamento dell'orecchio e l'eventuale irritazione, inoltre rende rotante il marchio migliorandone la tenuta;
- i) i caratteri hanno un'altezza minima di 4 mm;
- l) di colore giallo;
- m) il peso complessivo di ogni marchio deve essere compreso tra 2,0 e 7,5 grammi;
- n) il perno della parte maschio deve essere flessibile, elastico e resistente con un diametro compreso tra 4 e 8 mm ed in ogni caso inferiore al diametro dello sperone;
- o) lo sperone della parte maschio (cioè l'elemento che consente di perforare i tessuti per applicare il marchio) deve essere costruito, totalmente o in parte di un materiale più duro rispetto al resto del marchio (come plastiche dure, metallo) e se costituito da più parti queste devono essere assemblate in maniera tale da non consentirne il distacco;
- p) le boccole (cioè l'elemento della parte femmina in cui si alloggia lo sperone) devono essere parzialmente o totalmente chiuse;
- q) dopo 1 anno dall'applicazione, all'esame visivo, la superficie deve essere esente da saldature, bolle, screpolature, fessure e altri difetti; il colore deve restare omogeneo e la marcatura visibile;
- r) deve essere prodotto da una ditta inserita negli elenchi del Ministero della Salute e già autorizzata a fornire identificativi auricolari per bovini e/o ovini;
- s) sulla parte "maschio" dell'identificativo auricolare è impresso col laser, a caratteri di colore nero, la sigla IT, tre cifre per il codice ISTAT del Comune, due lettere per la sigla della Provincia, un numero progressivo assegnato all'azienda su base comunale (tre cifre), ed un numero progressivo assegnato all'azienda dal produttore sulla base del numero di marche richieste composto da 5 cifre (da 00001 a 99999);
- t) sulla parte "femmina" dell'identificativo auricolare è impresso col laser, a caratteri di colore nero, la sigla IT, tre cifre per il codice ISTAT del Comune, due lettere per la sigla della Provincia, un numero progressivo assegnato all'azienda su base comunale (tre cifre),



Decreto Dirigenziale n. 123 del 29/03/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA FIGURA PROFESSIONALE DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA AMBIENTALE - COMMI 6 E 7, ART. 2, LEGGE N.447/95 - APPROVAZIONE DELL'ELENCO DELLE ISTANZE "ACCOLTE" - SEDUTA DELLA COMMISSIONE REGIONALE INTERNA DEL 21.03.2012.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. CHE la legge 26 ottobre 1995, n.447 (*legge quadro sull'inquinamento acustico*) e ss mm ed ii stabiliva, tra l'altro, che per poter svolgere l'attività di *tecnico competente* in acustica ambientale occorreva presentare domanda all'Assessorato Regionale competente, corredata di documentazione atta a comprovare l'aver svolto, in modo *non occasionale*, attività nel campo dell'acustica ambientale, per quattro anni, per i possessori di un diploma di scuola media superiore ad indirizzo tecnico oppure, da almeno 2 anni, per i possessori di una laurea o diploma universitario ad indirizzo scientifico;
- b. CHE, con D.P.C.M. 31 marzo 1998 veniva approvato l'Atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di *tecnico competente* in acustica, ai sensi dell'art.3, comma 1, lett.b e dell'art.2, commi 6, 7 e 8 della *legge quadro sull'inquinamento acustico*;
- c. CHE, con delibera della Giunta della Regione Campania 7 marzo 1996, n.1560 venivano approvate le modalità di presentazione delle domande per il riconoscimento della figura di *tecnico competente* in acustica ambientale e veniva istituita una commissione regionale interna, per la verifica del possesso dei requisiti previsti dalla legge;
- d. CHE la Giunta della Regione Campania, allo scopo di uniformare le procedure regionali all'Atto di indirizzo e di coordinamento di cui al DPCM 31.03.98, con delibera 18 agosto 2000, n.4431 modificava ed integrava la richiamata delibera n.1560/96;
- e. CHE la Giunta della Regione Campania, con delibera 24 aprile 2003, n.1537 aggiornava la D.G.R. 18.08.2000, n.4431, approvando i nuovi criteri e modalità per il riconoscimento della figura di *tecnico competente*;
- f. CHE la Giunta della Regione Campania, con delibera 6 giugno 2008, n.977 modificava gli allegati A, B, C, D, ed E alla D.G.R.C. n.1537/03 nonché la composizione della commissione regionale interna;
- g. CHE la commissione regionale interna - costituita con decreto dirigenziale n.827 del 23/09/08 così come modificata con decreti dirigenziali: n.565 del 19/06/09 e n.890 del 24/11/09 - individuava all'unanimità (seduta del 16/10/08) i criteri, per la valutazione del requisito della *non occasionalità* delle attività nel campo dell'acustica ambientale;

VISTE

- a. le istanze di riconoscimento della figura di *tecnico competente* in acustica ambientale e ss mm ed ii, presentate all'Assessorato all'Ambiente della Regione Campania, di seguito specificate:
 - a.1. istanza n.177 - - prot. n. 329844 del 15.04.2010;
- b. le risultanze della commissione regionale interna in data 21/03/2012 secondo cui possono essere accolte le istanze individuate nell'Elenco A - allegato 1 al presente decreto;

DATO ATTO CHE

- a. i richiedenti venivano puntualmente informati dei criteri individuati dalla commissione regionale interna, per la valutazione del requisito della *non occasionalità* delle attività svolte nel campo dell'acustica ambientale;
- b. era espletata la procedura di cui all'art.10-bis della Legge 241/90 e ss mm ed ii;

c. era concluso il procedimento di valutazione delle istanze in parola;

RITENUTO

- a. di poter e di dover prendere atto delle conclusioni formulate dalla commissione regionale interna nella seduta del 21/03/2012;
- b. di poter e di dover adottare il provvedimento definitivo, in riscontro alle istanze de quibus, approvando l'elenco A - allegato 1 al presente decreto - ed aggiornando, conseguentemente, l'elenco dei *tecnici competenti* in acustica ambientale della Regione Campania;

VISTI

- a. la legge 26 ottobre 1995, n.447 e ss mm ed ii;
- b. il D.P.C.M. 31 marzo 1998;
- c. la legge 7 agosto 1990, n.241 e ss mm ed ii;
- d. il DPR 28 dicembre 2000, n.445 e ss mm ed ii;
- e. la D.G.R.C. 7 marzo 1996, n.1560;
- f. la D.G.R.C. 18 agosto 2000, n.4431;
- g. la D.G.R.C. 24 aprile 2003, n.1537;
- h. la D.G.R.C. 6 giugno 2008, n.977;
- i. l'art.15, legge 12 novembre 2011, n.183.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari preposti del Settore 02 - *Tutela dell'Ambiente*

D E C R E T A

per i motivi indicati in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. in conformità ai criteri ed alle modalità stabilite dalla Regione Campania, con le Delibere di Giunta regionale 24 aprile 2003, n.1537 e 6 giugno 2008, n.977, nonchè alle risultanze della commissione regionale interna, prendere atto dei rilievi e delle conclusioni di quest'ultima in data 21/03/2012;
2. approvare l'*Elenco A - Istanze accolte* - allegato 1 al presente decreto;
3. notificare il presente decreto ai richiedenti di cui all'elenco A - allegato 1 al presente decreto - ;
4. dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale ovvero, in alternativa, ricorso al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla notifica;
5. inviare copia del presente decreto al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC nonchè al web master, per l'aggiornamento dell'elenco pubblicato nella pagina "*Ambiente*" del sito web della Regione Campania.
6. l'esecuzione del presente decreto a cura del Settore Tutela dell'Ambiente.

- dott. Michele Palmieri -



Giunta Regionale della Campania

Allegato 1 al Decreto n. ____ del ____

Elenco A
ISTANZE ACCOLTE
Richiedenti

NOME	COGNOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA
Ciro	Marino	12/11/59	Aversa (CE)

- dott. Michele Palmieri -



Decreto Dirigenziale n. 99 del 10/04/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL
REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE: CONSORZIO ASIA-SAPNA,
NOTIFICA IT 012850.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;
- b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alla spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;
- c. tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;
- d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;
- e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;
- f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12.03.1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

- a. la nota datata 29/09/2011, acquisita agli atti in pari data prot. 732491, del Consorzio ASIA-SAPNA, con sede legale in Napoli alla Via Ferrante Imparato che, in qualità di intermediario della Società S.A.P.NA. S.p.a. con sede legale in Via Ferrante Imparato, 198 e sede operativa in Giugliano di Napoli (NA), ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= a favore della Regione Campania per “diritti amministrativi per il rilascio dei moduli di notifica e di movimento e per le attività di sorveglianza e controllo per ogni notifica relativo ad un massimo di cinque trasporti;
- b. la nota prot. 732954 del 29/09/2011 con cui questo Settore ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B IT012850;
- c. la successiva nota, acquisita agli atti prot. 752216 del 05/10/2011, con cui il Consorzio di cui sopra ha trasmesso a questo Settore - quale Autorità di spedizione – la notifica generale IT 012850, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi prodotti dalla Società S.A.P.NA. S.p.a., individuati con il codice. C.E.R 191212, per un quantitativo di 50.000 tonnellate suddivise in n. 20 trasporti via mare/terra, destinati alle operazioni di recupero R1 presso lo stabilimento E.ON Energy From Waste Delfzijl B.V. Oosterhorn 38, 9936 HD Farmsum, Netherlands;

RILEVATO che:

- a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:
 - a.1 contratto per il recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra il Consorzio ASIA-SAPNA (intermediario/notificatore) e la Società E.ON Energy From Waste Delfzijl B.V. Oosterhorn 38, 9936 HD Farmsum, Netherlands (destinatario dei rifiuti);
 - a.2 autorizzazione n. 2007 – 13.472/24mv all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER 191212, rilasciata dall'autorità Olandese alla Società E.ON Energy From Waste Delfzijl B.V. Oosterhorn 38, 9936 HD Farmsum, Netherlands in data 12/06/2007 con scadenza illimitata;
 - a.3 il seguente itinerario del percorso relativo alla spedizione dei rifiuti:
 - a.3.1 porto di Napoli/porto di Delfzijl - porto di Delfzijl/stabilimento E.ON Energy From Waste Delfzijl B.V. Oosterhorn 38, 9936 HD Farmsum, Netherlands;
- b. in data 25/11/2011 prot. 896253, questo Settore ha provveduto a trasmettere all'Autorità di destinazione Olandese “NL Agency, EVOA/Waste Management Department P.O. Box 93144, 2509 AC The Hague Netherlands” il modello di notifica e quello di movimentazione IT012850, nonché il relativo dossier presentato dal Consorzio ASIA-SAPNA, informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;
- c. la S.A.P.NA. S.p.a. è il gestore dell'impianto STIR di Giugliano in Campania (NA) per il quale con Ordinanza Commissariale n. 296 del 31/12/2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata adottata l'Autorizzazione Integrata Ambientale;

PRESO ATTO che:

- a.1 l'autorità Olandese competente con nota datata 16/12/2011, acquisita agli atti in data 22/12/2011 prot. n.974836, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica IT 012850 fissando la data di scadenza al 31/10/2012;
- a.2 il Consorzio ASIA-SAPNA con nota del 05/04/2012, acquisita agli atti in data 10/04/2012 prot. n. 274091, con riferimento alla notifica IT012850 ha chiesto il rilascio di 1 (uno) modello di movimento per il trasporto di 2.000 tonnellate di rifiuti e ha trasmesso:
 - a.2.1 polizza fidejussoria n. 1966292 e appendice n.1 per un importo garantito complessivo di €. 2.113.135,05= (Duemilionicentotredicimilacentotrentacinque/05) con decorrenza dal 05/04/2012 e scadenza al 05/10/2012, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla Coface Assicurazioni S.p.a., Agenzia di Roma 1 Via Boezio 14, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;
 - a.2.1.1 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale IT012850 – sino alla concorrenza delle 2.000 tonnellate - fino al compimento delle operazioni di recupero finale R1 presso lo stabilimento E.ON Energy From Waste Delfzijl B.V. Oosterhorn 38, 9936 HD Farmsum, Netherlands.

RITENUTO

- a.1** che la notifica generale IT012850 risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;
- a.2** che l'importo della garanzia finanziaria di €2.113.135,05= (Duemilionicentotredicimilacentotrentacinque/05), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla Coface Assicurazioni S.p.a., Agenzia di Roma 1 Via Boezio 14, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di 2.000 tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;
- a.3** di poter autorizzare il Consorzio ASIA-SAPNA al trasferimento in Olanda presso lo stabilimento della E.ON Energy From Waste Delfzijl B.V. Oosterhorn 38, 9936 HD Farmsum, Netherlands, di 2.000 tonnellate di rifiuti non pericolosi identificati con il cod. C.E.R 191212, per un totale di n.1 spedizione, da inviare in R1, con partenza dal porto di Napoli;
- a.4** di rilasciare al Consorzio ASIA-SAPNA n.1 copia conforme del modello di movimento 1B relativo alla notifica IT012850 avente la seguente numerazione 3/20.

VISTI

- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la nota prot. n.70416/2003, del Coordinatore dell'A.G. Ecologia, Tutela dell'Ambiente con la quale si comunica che le Autorità competenti di Destinazione/Spedizione sono i Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali competenti per territorio;
- il D.D. n.9 del 20/04/2011 del Coordinatore dell'A.G.C. 05.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e della proposta del RUP di adozione del presente atto

D E C R E T A

- 1. DI AUTORIZZARE**, in conformità al modello di notifica 1A IT012850, il trasporto di 2.000 tonnellate di rifiuti non pericolosi di cui al codice C.E.R 191212 per un totale di n.1 spedizione, da inviare in R1 in Olanda presso lo stabilimento E.ON Energy From Waste Delfzijl B.V. Oosterhorn 38, 9936 HD Farmsum, Netherlands, con partenza dal porto di Napoli;
- 2. DI RITENERE** congrua la polizza fidejussoria n. 1966292 e appendice n.1, per un importo garantito complessivo di €2.113.135,05= (Duemilionicentotredicimilacentotrentacinque/05), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla Coface Assicurazioni S.p.a., Agenzia di Roma 1 Via Boezio 14, con decorrenza dal 05/04/2012 e scadenza al 05/10/2012, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e

indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

3. DI RILASCIARE al Consorzio ASIA-SAPNA n.1 copia conforme del modello di movimento 1B relativo alla notifica IT012850 numerato 3/20;

4. DI PRECISARE CHE:

- a) la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di 2.000 tonnellate di cui al bollettino di movimento 1B IT012850 numerato 3/20 di rifiuti non pericolosi di cui al codice C.E.R 191212, per un totale di n.1 spedizione, da inviare in R1 in Olanda presso lo stabilimento E.ON Energy From Waste Delfzijl B.V. Oosterhorn 38, 9936 HD Farmsum, Netherlands con partenza dal porto di Napoli e copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni
- b) le 2.000 tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente, rappresentano la terza quota, del totale di 50.000 tonnellate di cui al modello di notifica generale IT012850;
- c) lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questo Settore, entro trenta giorni dal ricevimento della attestazione del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle 2.000 tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;
- d) le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica al Consorzio ASIA-SAPNA del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;
- e) il Consorzio ASIA-SAPNA, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuto ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questo Settore, quale autorità di spedizione, e alla Autorità Olandese, quale autorità di destinazione, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. il Consorzio ASIA-SAPNA è obbligato ad osservare le seguenti prescrizioni :

- 5.1** il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dalla autorità di destinazione (Olanda);
- 5.2** eventuali variazioni di carattere rilevanti per la presente autorizzazione, devono essere comunicate immediatamente a questo Settore quale autorità di spedizione e all'Autorità Olandese quale autorità di destinazione e a tutte le altre autorità che eventualmente, per qualsiasi motivo, potrebbero essere coinvolte nella procedura; in tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;
- 5.3** il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;
- 5.4** i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;
- 5.5** i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6. **La presente autorizzazione** è rilasciata al Consorzio ASIA-SAPNA, non è cedibile e cessa la sua efficacia alla data del 05/09/2012 (un mese prima della scadenza della polizza);
7. **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;
8. **DI NOTIFICARE** il presente atto al Consorzio ASIA-SAPNA;
9. **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Olanda) ed all'Amministrazione Provinciale di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questo Settore e all'Autorità di destinazione;
10. **DI INVIARE**, per via telematica, copia del presente provvedimento al Coordinatore dell'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Coordinatore dell'A.G.C. 05 e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi



Decreto Dirigenziale n. 100 del 12/04/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

OGGETTO:AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE: CONSORZIO ASIA-SAPNA, NOTIFICA IT 012850.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;
- b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alla spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;
- c. tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;
- d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;
- e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;
- f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

- a. la nota datata 29/09/2011, acquisita agli atti in pari data prot. 732491, del Consorzio ASIA-SAPNA, con sede legale in Napoli alla Via Ferrante Imparato che, in qualità di intermediario della Società S.A.P.NA. S.p.a. con sede legale in Via Ferrante Imparato, 198 e sede operativa in Giugliano di Napoli (NA), ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= a favore della Regione Campania per “diritti amministrativi per il rilascio dei moduli di notifica e di movimento e per le attività di sorveglianza e controllo per ogni notifica relativo ad un massimo di cinque trasporti;
- b. la nota prot. 732954 del 29/09/2011 con cui questo Settore ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B IT012850;
- c. la successiva nota, acquisita agli atti prot. 752216 del 05/10/2011, con cui il Consorzio di cui sopra ha trasmesso a questo Settore - quale Autorità di spedizione – la notifica generale IT 012850, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi prodotti dalla Società S.A.P.NA. S.p.a., individuati con il codice. C.E.R 191212, per un quantitativo di 50.000 tonnellate suddivise in n. 20 trasporti via mare/terra, destinati alle operazioni di recupero R1 presso lo stabilimento E.ON Energy From Waste Delfzijl B.V. Oosterhorn 38, 9936 HD Farmsum, Netherlands;

RILEVATO che:

- a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:

- a.1** contratto per il recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra il Consorzio ASIA-SAPNA (intermediario/notificatore) e la Società E.ON Energy From Waste Delfzijl B.V. Oosterhorn 38, 9936 HD Farmsum, Netherlands (destinatario dei rifiuti);
 - a.2** autorizzazione n. 2007 – 13.472/24mv all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER 191212, rilasciata dall'autorità Olandese alla Società E.ON Energy From Waste Delfzijl B.V. Oosterhorn 38, 9936 HD Farmsum, Netherlands in data 12/06/2007 con scadenza illimitata;
 - a.3** il seguente itinerario del percorso relativo alla spedizione dei rifiuti:
 - a.3.1** porto di Napoli/porto di Delfzijl - porto di Delfzijl/stabilimento E.ON Energy From Waste Delfzijl B.V. Oosterhorn 38, 9936 HD Farmsum, Netherlands;
- b.** in data 25/11/2011 prot. 896253, questo Settore ha provveduto a trasmettere all'Autorità di destinazione Olandese “NL Agency, EVOA/Waste Management Department P.O. Box 93144, 2509 AC The Hague Netherlands” il modello di notifica e quello di movimentazione IT012850, nonché il relativo dossier presentato dal Consorzio ASIA-SAPNA, informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;
- c.** la S.A.P.NA. S.p.a. è il gestore dell'impianto STIR di Giugliano in Campania (NA) per il quale con Ordinanza Commissariale n. 296 del 31/12/2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata adottata l'Autorizzazione Integrata Ambientale;

PRESO ATTO che:

- a.1** l'autorità Olandese competente con nota datata 16/12/2011, acquisita agli atti in data 22/12/2011 prot. n.974836, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica IT 012850 fissando la data di scadenza al 31/10/2012;
- a.2** il Consorzio ASIA-SAPNA con nota del 11/04/2012, acquisita agli atti in data 12/04/2012 prot. n. 281438, con riferimento alla notifica IT012850 ha chiesto il rilascio di 1 (uno) modello di movimento per il trasporto di 2.000 tonnellate di rifiuti e ha trasmesso:
 - a.2.1** polizza fidejussoria n. 1966775 e appendice n.1 per un importo garantito complessivo di €. 2.113.135,05= (Duemilionicentotredicimilacentotrentacinque/05) con decorrenza dal 11/04/2012 e scadenza al 11/10/2012, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla Coface Assicurazioni S.p.a., Agenzia di Roma 1 Via Boezio 14, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;
 - a.2.1.1** la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale IT012850 – sino alla concorrenza delle 2.000 tonnellate - fino al compimento delle operazioni di recupero finale R1 presso lo stabilimento E.ON Energy From Waste Delfzijl B.V. Oosterhorn 38, 9936 HD Farmsum, Netherlands.

RITENUTO

- a.1** che la notifica generale IT012850 risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;
- a.2** che l'importo della garanzia finanziaria di €.2.113.135,05= (Duemilionicentotredicimilacentotrentacinque/05), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla Coface Assicurazioni S.p.a.,

Agenzia di Roma 1 Via Boezio 14, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di 2.000 tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

- a.3** di poter autorizzare il Consorzio ASIA-SAPNA al trasferimento in Olanda presso lo stabilimento della E.ON Energy From Waste Delfzijl B.V. Oosterhorn 38, 9936 HD Farmsum, Netherlands, di 2.000 tonnellate di rifiuti non pericolosi identificati con il cod. C.E.R 191212, per un totale di n.1 spedizione, da inviare in R1, con partenza dal porto di Napoli;
- a.4** di rilasciare al Consorzio ASIA-SAPNA n.1 copia conforme del modello di movimento 1B relativo alla notifica IT012850 avente la seguente numerazione 4/20.

VISTI

- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la nota prot. n.70416/2003, del Coordinatore dell'A.G. Ecologia, Tutela dell'Ambiente con la quale si comunica che le Autorità competenti di Destinazione/Spedizione sono i Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali competenti per territorio;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e della proposta del RUP di adozione del presente atto

D E C R E T A

- 1. DI AUTORIZZARE**, in conformità al modello di notifica 1A IT012850, il trasporto di 2.000 tonnellate di rifiuti non pericolosi di cui al codice C.E.R 191212 per un totale di n.1 spedizione, da inviare in R1 in Olanda presso lo stabilimento E.ON Energy From Waste Delfzijl B.V. Oosterhorn 38, 9936 HD Farmsum, Netherlands, con partenza dal porto di Napoli;
- 2. DI RITENERE** congrua la polizza fidejussoria n. 1966775 e appendice n.1, per un importo garantito complessivo di € 2.113.135,05= (Duemilionicentotredicimilacentotrentacinque/05), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla Coface Assicurazioni S.p.a., Agenzia di Roma 1 Via Boezio 14, con decorrenza dal 11/04/2012 e scadenza al 11/10/2012, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;
- 3. DI RILASCIARE** al Consorzio ASIA-SAPNA n.1 copia conforme del modello di movimento 1B relativo alla notifica IT012850 numerato 4/20;
- 4. DI PRECISARE CHE:**
 - a)** la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di 2.000 tonnellate di cui al bollettino di movimento 1B IT012850 numerato 4/20 di rifiuti non pericolosi di cui al codice C.E.R 191212, per un totale di n.1 spedizione, da inviare in R1 in Olanda presso lo stabilimento E.ON Energy From Waste Delfzijl B.V. Oosterhorn 38, 9936 HD Farmsum, Netherlands con partenza dal porto di Napoli e copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per

- il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni
- b) le 2.000 tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente, rappresentano la quarta quota, del totale di 50.000 tonnellate di cui al modello di notifica generale IT012850;
 - c) lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questo Settore, entro trenta giorni dal ricevimento della attestazione del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle 2.000 tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;
 - d) le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica al Consorzio ASIA-SAPNA del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;
 - e) il Consorzio ASIA-SAPNA, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuto ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questo Settore, quale autorità di spedizione, e alla Autorità Olandese, quale autorità di destinazione, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;
5. il Consorzio ASIA-SAPNA è obbligato ad osservare le seguenti prescrizioni :
- 5.1 il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dalla autorità di destinazione (Olanda);
 - 5.2 eventuali variazioni di carattere rilevanti per la presente autorizzazione, devono essere comunicate immediatamente a questo Settore quale autorità di spedizione e all'Autorità Olandese quale autorità di destinazione e a tutte le altre autorità che eventualmente, per qualsiasi motivo, potrebbero essere coinvolte nella procedura; in tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;
 - 5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;
 - 5.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;
 - 5.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;
6. **La presente autorizzazione** è rilasciata al Consorzio ASIA-SAPNA, non è cedibile e cessa la sua efficacia alla data del 11/09/2012 (un mese prima della scadenza della polizza);
7. **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;

8. **DI NOTIFICARE** il presente atto al Consorzio ASIA-SAPNA;
9. **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Olanda) ed all'Amministrazione Provinciale di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questo Settore e all'Autorità di destinazione;
10. **DI INVIARE**, per via telematica, copia del presente provvedimento al Coordinatore dell'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Coordinatore dell'A.G.C. 05 e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Il Dirigente di Settore
Dr. Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 101 del 12/04/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL
REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE: CONSORZIO ASIA-SAPNA,
NOTIFICA IT 012855.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;
- b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alla spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;
- c. tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;
- d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;
- e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;
- f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

- a. la nota datata 27/09/2011, acquisita agli atti in pari data prot. 726229, del Consorzio ASIA-SAPNA, con sede legale in Napoli alla Via Ferrante Imparato che, in qualità di intermediario della Società Partenope Ambiente S.p.a. con sede legale in Via Lamarmora, 230 Brescia e sede operativa in Caivano (NA) loc. Pascarola, ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= (centoventinovemila/11) a favore della Regione Campania per “diritti amministrativi per il rilascio dei moduli di notifica e di movimento e per le attività di sorveglianza e controllo per ogni notifica relativo ad un massimo di cinque trasporti;
- b. la nota prot. 728234 del 28/09/2011 con cui questo Settore ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B IT012855;
- c. la successiva nota, acquisita agli atti prot. 806602 del 25/10/2011, con cui il Consorzio di cui sopra ha trasmesso a questo Settore - quale Autorità di spedizione – la notifica generale IT 012855, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi prodotti dalla Società Partenope Ambiente S.p.a., individuati con il codice. C.E.R 191212, per un quantitativo di 50.000 tonnellate suddivise in n. 20 trasporti via mare/terra, destinati alle operazioni di recupero R1 presso lo stabilimento AVR – Afvalverwerking B. V., Gerbrandyweg 10 NL – 3197 KK Rotterdam The Netherlands;

- d** la nota datata 11/04/2012, acquisita agli atti in data 12/04/2012 prot. 281426, del Consorzio ASIA-SAPNA, con sede legale in Napoli alla Via Ferrante Imparato 198, con la quale ha chiesto il rilascio di ulteriori cinque modelli 1B (in copia conforme), allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= (centoventinovemila/11) a favore della Regione Campania per “diritti amministrativi per il rilascio dei moduli di notifica e di movimento e per le attività di sorveglianza e controllo per ogni notifica relativo ad un massimo di cinque trasporti;

RILEVATO che:

- a.** tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:
- a.1** contratto per il recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra il Consorzio ASIA-SAPNA (intermediario/notificatore) e la Società AVR – Afvalverwerking B. V., Gerbrandyweg 10 NL – 3197 KK Rotterdam The Netherlands (destinatario dei rifiuti);
 - a.2** autorizzazione n. 34016/20176136 all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER 191212, rilasciata dall'autorità Olandese alla Società AVR – Afvalverwerking B. V., Gerbrandyweg 10 NL – 3197 KK Rotterdam in data 21/10/2004 con scadenza 01/01/2015;
 - a.3** il seguente itinerario del percorso relativo alla spedizione dei rifiuti:
 - a.3.1** porto di Napoli - porto di Rotterdam/porto di Rotterdam- stabilimento AVR – Afvalverwerking B. V ubicato in NL – 3197 KK Rotterdam The Netherlands ;
- b.** in data 23/11/2011 prot. 890808, questo Settore ha provveduto a trasmettere all'Autorità di destinazione Olandese “NL Agency, EVOA/Waste Management Department P.O. Box 93144, 2509 AC The Hague Netherlands” il modello di notifica e quello di movimentazione IT012855, nonché il relativo dossier presentato dal Consorzio ASIA-SAPNA, informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;
- c.** la Partenope Ambiente S.p.a. è il gestore dell'impianto STIR di Caivano (NA) per il quale con Ordinanza Commissariale n. 299 del 31/12/2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata adottata l'Autorizzazione Integrata Ambientale
- ;

PRESO ATTO che:

- a.1** l'autorità Olandese competente con nota datata 16/12/2011, acquisita agli atti in data 22/12/2011 prot. n.974847, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica IT 012855 fissando la data di scadenza al 19/11/2012;
- a.2** il Consorzio ASIA-SAPNA con nota del 11/04/2012 acquisita agli atti in data 12/04/2012 prot. 281447, con riferimento alla notifica IT012855 ha chiesto il rilascio di 1 (uno) modello di movimento per il trasporto di 3.000 tonnellate di rifiuti e ha trasmesso:
 - a.2.1** polizza fidejussoria n. GE 0615671 per un importo garantito complessivo di €. 3.151.936,45= (Tremilionicentocinquantunomilanovecentotrentasei/45) con decorrenza 11/04/2012 e scadenza al 11/10/2012, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente dalla Compagnia di Assicurazioni Atradius Credit Insurance N.V. domiciliata presso la Rappresentanza Generale per l'Italia in Via Crescenzo n.12 00193 Roma, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni

intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

- a.2.1.1** la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale IT012855 – sino alla concorrenza delle 3.000 tonnellate - fino al compimento delle operazioni di recupero finale R1 presso lo stabilimento AVR – Afvalverwerking B. V ubicato in NL – 3197 KK Rotterdam The Netherlands.

RITENUTO

- a.1** che la notifica generale IT012855 risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;
- a.2** che l'importo della garanzia finanziaria di €3.151.936,45= (Tremilionicentocinquantunomilanovecentotrentasei/45) prestata a favore del Ministero dell'Ambiente, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di 3.000 tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;
- a.3** di poter autorizzare il Consorzio ASIA-SAPNA al trasferimento in Olanda presso lo stabilimento della AVR – Afvalverwerking B. V ubicato in NL – 3197 KK Rotterdam The Netherlands, di 3.000 tonnellate di rifiuti non pericolosi identificati con il cod. C.E.R 191212, per un totale di n.1 spedizione, da inviare in R1, con partenza dal porto di Napoli;
- a.4** di rilasciare al Consorzio ASIA-SAPNA n.1 copia conforme del modello di movimento 1B relativo alla notifica IT012855 avente la seguente numerazione 6/20.

VISTI

- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la nota prot. n.70416/2003, del Coordinatore dell'A.G. Ecologia, Tutela dell'Ambiente con la quale si comunica che le Autorità competenti di Destinazione/Spedizione sono i Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali competenti per territorio;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e della proposta del RUP di adozione del presente atto

D E C R E T A

- 1. DI AUTORIZZARE**, in conformità al modello di notifica 1A IT012855, il trasporto di 3.000 tonnellate di rifiuti non pericolosi di cui al codice C.E.R 191212 per un totale di n.1 spedizione, da inviare in R1 in Olanda presso lo stabilimento AVR – Afvalverwerking B. V ubicato in NL – 3197 KK Rotterdam The Netherlands, con partenza dal porto di Napoli;

- 2. DI RITENERE** congrua la polizza fidejussoria n. GE 0615671 un importo garantito complessivo di €. 3.151.936,45= (Tremilionicentocinquantunomilanovecentotrentasei/45) con decorrenza 11/04/2012 e scadenza 11/10/2012, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente dalla Compagnia di Assicurazioni Atradius Credit Insurance N.V. domiciliata presso la Rappresentanza Generale per l'Italia in Via Crescenzo n.12 00193 Roma, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo
- 3. DI RILASCIARE** al Consorzio ASIA-SAPNA n.1 copia conforme del modello di movimento 1B relativo alla notifica IT012855 numerato 6/20;
- 4. DI PRECISARE CHE:**
- a) la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di 3.000 tonnellate di cui al bollettino di movimento 1B IT012855 numerato 6/20 di rifiuti non pericolosi di cui al codice C.E.R 191212, per un totale di n.1 spedizione, da inviare in R1 in Olanda presso lo stabilimento AVR – Afvalverwerking B. V ubicato in NL – 3197 KK Rotterdam The Netherlands, con partenza dal porto di Napoli e copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero o smaltimento, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni
 - b) le 3.000 tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente, rappresentano la sesta quota, del totale di 50.000 tonnellate di cui al modello di notifica generale IT012855;
 - c) lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questo Settore, entro trenta giorni dal ricevimento della attestazione del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle 3.000 tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;
 - d) le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica al Consorzio ASIA-SAPNA del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;
 - e) il Consorzio ASIA-SAPNA, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuto ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questo Settore, quale autorità di spedizione, e alla Autorità Olandese, quale autorità di destinazione, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;
- 5.** il Consorzio ASIA-SAPNA è obbligato ad osservare le seguenti prescrizioni :
- 5.1** il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dalla autorità di destinazione (Olanda);
 - 5.2** eventuali variazioni di carattere rilevanti per la presente autorizzazione, devono essere comunicate immediatamente a questo Settore quale autorità di spedizione e all'Autorità Olandese quale autorità di destinazione e a tutte le altre autorità che eventualmente, per qualsiasi motivo, potrebbero essere coinvolte nella procedura; in tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;
 - 5.3** il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;

- 5.4** i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;
- 5.5** i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;
- 6. La presente autorizzazione** è rilasciata al Consorzio ASIA-SAPNA, non è cedibile e cessa la sua efficacia alla data del 11/09/2012 (un mese prima della scadenza della polizza);
- 7. L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;
- 8. DI NOTIFICARE** il presente atto al Consorzio ASIA-SAPNA;
- 9. DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Olanda) ed all'Amministrazione Provinciale di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questo Settore e all'Autorità di destinazione;
- 10. DI INVIARE**, per via telematica, copia del presente provvedimento al Coordinatore dell'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Coordinatore dell'A.G.C. 05 e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Il Dirigente di Settore
Dr. Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 72 del 12/04/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06. VOLTURA DECRETO N. 219 DEL 25.05.2010 DALLA DITTA TRIRENA DI PIETRO TESTA & C. S.A.S. ALLA DITTA TRIRENA DI PIETRO TESTA DI TESTA GIOVANNI & C. S.A.S. CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI SALERNO, PORTO COMMERCIALE MOLO 3 GENNAIO.

IL DIRIGENTE**PREMESSO:**

- che la Ditta TRIRENA di Pietro Testa & C. s.a.s. è titolare dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera D.D. n. 219 del 25.05.2010, ai sensi del D.Lgs 152/06, per l'impianto ubicato in Molo 3 Gennaio, Porto Commerciale nel Comune di Salerno, per l'attività di smaltimento di rifiuti solidi urbani, rifiuti speciali assimilabili agli urbani e rifiuti tossici e nocivi prodotti da terzi, sia in campo terrestre che marittimo;

- che in data 21.03.2012, prot. 0221775, la ditta "TRIRENA di Pietro Testa" di Testa Giovanni & C. s.a.s. con sede legale ed impianto nel Comune di Salerno in Molo 3 Gennaio, Porto Commerciale, Legale Rappresentante sig. Testa Giovanni nato a Salerno il 25.11.1960, ha comunicato la modifica di denominazione dell'impresa dalla ditta TRIRENA di Pietro Testa & C. s.a.s. alla ditta "TRIRENA di Pietro Testa" di Testa Giovanni & C. s.a.s. ed il cambio dell'Amministratore Unico della società nella persona del sig. Testa Giovanni;

- che alla succitata comunicazione del 21.03.2012, ha allegato la seguente documentazione:

- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio del Legale Rappresentante della Ditta subentrante che gli impianti non hanno subito alcuna modifica rispetto a quanto precedentemente autorizzato;
- Atto di modifica di patti di società in accomandita semplice redatto il 28.10.2011 dal dr. Roberto Orlando, Notaio in Polla, Rep. n. 19.695, Racc. n. 7.545, registrato a Sala Consilina il 28.10.2011 al n. 2387;
- Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio aggiornato;

- che la quantità e la qualità delle emissioni, riportate nel D.D. n. 219 del 25.05.2010 sono le seguenti:

E1

	mg/Nmc	Kg/h
Polveri	10	0,023
Ossidi di zolfo	50	0,115
Ossidi di azoto	200	0,46
HF	1	0,0023
HCL	10	0,023
CO	50	0,115
Metalli	0,5	0,00115
Pb	0,2	0,00046
COT	10	0,023
Cd+TI	0,05	1,E-04
Hg	0,05	1,E-04
PCDD+PCDF	0,00000001	2,3E-11
IPA	0,01	2,3,E-05
E1 emerg		
Polveri	150	
Ossidi di zolfo	100	
Ossidi di azoto	200	
HF	1	

HCL	150
CO	150
Metalli	
Pb	
COT	10
Cd+TI	
Hg	
PCDD+PCDF	
IPA	

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n° 4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n° 3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n° 286 del 19/01/2001;
- D.Lgs 152/06;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **concedere** la voltura del D.D. n. 219 del 25.05.2010 dalla Ditta TRIRENA di Pietro Testa & C. s.a.s. alla Ditta "TRIRENA di Pietro Testa" di Testa Giovanni & C. s.a.s. con sede legale ed impianto nel Comune di Salerno in Molo 3 Gennaio, Porto Commerciale, Legale Rappresentante ed Amministratore Unico sig. Testa Giovanni, nato a Salerno il 25.11.1960, per l'attività di smaltimento di rifiuti solidi urbani, rifiuti speciali assimilabili agli urbani e rifiuti tossici e nocivi prodotti da terzi, sia in campo terrestre che marittimo;
- di confermare integralmente le prescrizioni cui al D.D. 219 del 25.05.2010;
- di stabilire, che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, e le risultanze debbano essere trasmesse al Settore Provinciale di Salerno;
- di stabilire che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
- di fare obbligo alla Ditta richiedente della tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs 152/06;
- di stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C.4102/92 e dal D.Lgs 152/06;
- di **fare obbligo** alla Ditta "TRIRENA di Pietro Testa" di Testa Giovanni & C.s.a.s di ottemperare a quanto prescritto dall'art. 281, D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
- di **fare obbligo** alla Ditta "TRIRENA di Pietro Testa" di Testa Giovanni & C. s.a.s. di comunicare al Settore Provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché di richiedere nuova autorizzazione in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
- di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta "TRIRENA di Pietro Testa" di Testa Giovanni & C. s.a.s. dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;

- di **inviare** copia del presente Decreto alla Ditta "TRIRENA di Pietro Testa" di Testa Giovanni & C.s.a.s., all'A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno e al Sindaco del Comune di Salerno;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO



Decreto Dirigenziale n. 31 del 05/04/2012

A.G.C. 6 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi e Informatica

Settore 2 Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007÷2013 ASSE V - OBIETTIVO OPERATIVO 5. DD N. 103 DEL 29/11/2010: APPROVAZIONE GRADUATORIA PROGETTI DI E-GOVERNMENT PRESENTATI DA PARTE DI AGGREGAZIONI COMPOSTE DA EE.LL. CAMPANI CON NUMERO TOTALE DI ABITANTI NON INFERIORE A 100.000. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO " PRAGMA " BENEFICIARIO: COMUNE DI MACERATA CAMPANIA(CE),), IN QUALITÀ DI CAPOFILA DELLA COSTITUITA AGGREGAZIONE. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA IL R.O.O.5.1 SETTORE SISTEMI INFORMATIVI ED IL

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a. la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell' 11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007÷2013;
- b. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007÷2013;
- c. con Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 03/10/2008 è stato approvato il "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";
- d. con Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2008 si è proceduto alla modifica del regolamento (CE) n. 1083/2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcuni progetti generatori di entrate;
- e. che con DPGR n. 62 del 7 marzo 2008 sono stati individuati quali Responsabili degli Obiettivi Operativi i Dirigenti di Settore, ai quali è affidata la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dagli O.O.;
- f. con la DGR n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni POR FESR 2007-2013;
- g. con la DGR n. 960 del 30/05/2008 sono stati istituiti i capitoli di bilancio dedicati ai singoli obiettivi operativi del POR FESR 2007-2013; in particolare per l'O.O. 5.1 Settore 02 è stato istituito il cap. 2660 U.P.B. 22.84.245;
- h. con la DGR n. 1056 del 19/06/2008 sono state approvate le "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007÷2013", elaborate dal Comitato tecnico-scientifico per lo sviluppo della Società dell'Informazione, istituito con DGR. n. 665 del 18/04/2007;
- i. le iniziative programmate nelle succitate Linee di indirizzo strategico per la S.I. della Regione Campania sono coerenti sia con gli orientamenti strategici del Quadro Strategico Nazionale che con gli indirizzi del Quadro Comunitario di Sostegno per la politica regionale di sviluppo 2007÷2013;
- j. nel POR Campania FESR 2007-2013 è previsto l'obiettivo specifico 5.a "Sviluppo della Società dell'Informazione" che si divide nei seguenti obiettivi operativi di competenza dell' Assessorato alla Ricerca Scientifica e Innovazione:
 - j.1 5.1 - E-government ed E-inclusion
 - j.2 5.2- Sviluppo della società dell'informazione nel tessuto produttivo;
- k. la DGR n. 26 del 11 gennaio 2008, che ha approvato il piano finanziario per ciascun obiettivo operativo, ha attribuito la somma di € **170,00 M€** all'Obiettivo operativo 5.1 - E-government ed E-inclusion;
- l. con la DGR n. 157 del 18.04.2011 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2011, che prevede l'attribuzione della titolarità del su menzionato capitolo n. 2660 U.P.B. 22.84.245 all'AGC 09 Settore 02;
- m. con la DGR n. 640 del 03/04/2009, avente ad oggetto "Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - POR FESR 2007/2013, sono stati approvati gli interventi per lo sviluppo della Società dell'Informazione della Regione Campania e il relativo riparto dei fondi POR FESR 2007-2013 O.O. 5.1 e 5.2;

- n. fra gli interventi previsti nella su richiamata DGR n. 640/09 vi è quello che prevede il “Sostegno alle aggregazioni di EE.LL. – con numero totale di abitanti non inferiore a 100.000 - per la realizzazione di progetti di e-government, realizzati secondo la logica dell’interoperabilità, in grado di migliorare sia l’organizzazione interna dei singoli Enti che l’erogazione di servizi ai cittadini ed alle altre P.A.”, per il quale è stanziata una dotazione finanziaria pari ad € 24,40 M€ a valere sull’ O.O. 5.1 Settore 02;
- o. con DD n. 226 del 07/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 48 del 03/08/2009 e sul BURC n. 49 del 10/08/2009) si è provveduto ad indire ed approvare, in esecuzione della DGR n. 640/2009, l’ “AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI E-GOVERNMENT DA PARTE DI AGGREGAZIONI COMPOSTE DA EE.LL. CON NUMERO TOTALE DI ABITANTI NON INFERIORE A 100.000 IN GRADO DI MIGLIORARE SIA L’ORGANIZZAZIONE INTERNA DEI SINGOLI ENTI CHE L’EROGAZIONE DI SERVIZI AI CITTADINI ED ALLE ALTRE P.A.”
- p. con DD n. 276 del 19/10/2009 si è provveduto a prorogare il termine del 30/10/2009 previsto come scadenza per la presentazione dei progetti di cui ai due Avvisi indetti ed approvati con i Decreti Dirigenziali nn. 226 del 07/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 48 del 03/08/2009 e sul BURC n. 49 del 10/08/2009) e 235 del 15/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 47 del 27/07/2009 e sul BURC n. 49 del 10/08/2009) e a stabilire quale nuovo termine di scadenza le ore 12,00 del 20 novembre 2009;
- q. con il su menzionato DD n. 226 del 07/07/2009 è stato nominato, ai sensi della L. 241/90, quale Responsabile del Procedimento l’ing. Eugenio Pelosi responsabile di posizione organizzativa, incardinato nel Settore Sistemi Informativi e facente parte del team dell’O.O. 5.1 Settore 02 nominato con DD n. 852 del 12/12/2008;
- r. nell’ambito dell’Avviso de quo, sono pervenute n. 27 domande di partecipazione da parte di aggregazioni di EE.LL della Regione Campania;
- s. così come previsto nel DD n. 226/09, con DD n. 304 del 27/11/2009 è stata nominata la Commissione di valutazione delle proposte progettuali pervenute;
- t. la Commissione di valutazione ha ultimato le attività di verifica, come da decreto di nomina n. 304 del 27/11/2009, dei progetti pervenuti a fronte dell’Avviso di cui al DD n. 226 del 07/07/2009 ed ha inviato al Responsabile del procedimento, in data 28/05/2010 prot. n. 468833, tutta la documentazione prodotta a seguito del proprio operato consistente in n. 44 verbali;
- u. con il verbale ultimo n. 44 del 20/05/2010 la Commissione ha stilato la graduatoria con la quale sono stati individuati n. 24 progetti ritenuti coerenti con l’O.O. 5.1 Settore Sistemi Informativi del POR CAMPANIA 2007-2013 e congrui, definendo altresì l’importo ammissibile per ciascuno di essi nonché l’elenco di quelli esclusi;
- v. con il DD n. 103 del 29/11/2010 si è **preso atto** dei su menzionati risultati e quindi **approvato** l’elenco dei progetti ritenuti dalla Commissione di valutazione coerenti con l’O.O. 5.1 Settore Sistemi Informativi del POR CAMPANIA 2007÷2013, congrui e ammissibili nonché l’elenco dei progetti esclusi;
- w. con nota prot. n. 167982 del 02/03/2011 veniva notificato al Comune di MACERATA CAMPANIA (CE) - capofila aggregazione - il su menzionato DD n. 103/2010 nonché una scheda con le osservazioni formulate dalla Commissione di Valutazione, che hanno comportato la riduzione dell’importo richiesto a finanziamento, e quindi del costo del progetto;
- x. con la stessa nota venivano comunicate le attività e la documentazione da produrre per poter procedere all’ammissione a finanziamento del progetto con acronimo “**PRAGMA** – Progetto Avanzato di Gestione e Monitoraggio per le Amministrazioni Pubbliche”, tenendo conto che l’attuazione del presente intervento è a regia regionale, per cui il Beneficiario, che viene identificato nel **Comune di MACERATA CAMPANIA (CE)**,

in qualità di Capofila dell'Aggregazione, si deve impegnare ad osservare gli obblighi di cui al su richiamato vigente "Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013";

- y. con nota prot. 234026 del 24/03/2011 del Coordinatore dell'Ara Ricerca Scientifica, è stato nominato, Responsabile del Procedimento Crispino Angelo responsabile di posizione organizzativa, incardinato nel Settore Sistemi Informativi e facente parte del team dell'O.O. 5.1 Settore 02 nominato con DD. n. 852 del 12/12/2008;

CONSIDERATO CHE

- a) il Comune di MACERATA CAMPANIA (CE), con propria nota acquisita presso il Settore Sistemi Informativi con prot. n. 856256 14/11/2011 rettificata con note n. 976537 del 23/12/2011, n. 162099 del 02/03/2012 e n. 244855 del 29/03/2012, ha prodotto la documentazione di cui al punto "x" delle Premesse ed in particolare:
- a.1 la relazione di accompagnamento approvata;
- a.2 la Delibera di Giunta n. 165 del 02/11/2009 che impegnava ad un Accordo di programma sottoscritto ai sensi dell'art. 34 del TUEL, con il quale gli Enti partecipanti al progetto "**PRAGMA** – Progetto Avanzato di Gestione e Monitoraggio per le Amministrazioni Pubbliche" si sono costituiti in aggregazione ed hanno individuato il Comune di MACERATA CAMPANIA quale capofila dell'aggregazione, incaricando lo stesso di porre in essere tutte le attività necessarie per la realizzazione del progetto;
- a.3 con la stessa Delibera è stato nominato, quale Responsabile del Procedimento, il Funzionario responsabile dell'anagrafe del Comune Sig. Michele Iodice;
- a.4 l'Accordo di programma del 14/04/2011 tra i comuni: Macerata Campania (Ce) (capofila), Alife (Ce), Bucciano (Bn), Conza della Campania (Av), Curti (Ce), Gricignano di Aversa (Ce), Portico di Caserta (Ce), Quarto (Na), San Tammaro (Ce) e Vico Equenze (Na);
- a.5 con delibera di Giunta Comunale n. 121 del 28/10/2011 si prende atto della relazione del RUP e vengono approvati lo schema di convenzione allegato al DD 103/2010 del Settore Sistemi Informativi nonché il nuovo quadro economico, il cronoprogramma, ridefiniti – così come rappresentato nella nota prot. n. 167982 del 02/03/2011 – tenendo conto delle indicazioni fornite dalla Commissione di valutazione e delle voci di spesa presenti nel nuovo Manuale POR 2007÷2013;
- b) il responsabile del procedimento regionale ha verificato, come da relazione esplicativa, che la documentazione inoltrata è quella richiesta dal manuale per poter procedere all'ammissione a finanziamento del progetto "**PRAGMA** – Progetto Avanzato di Gestione e Monitoraggio per le Amministrazioni Pubbliche" e che il quadro economico del progetto è il seguente:

c)		
c.1	a) personale adibito ad attività di consulenza, etc	€ 92.200,00
c.2	c) costi per organizzazione convegni etc.	€ 25.000,00
c.3	f) costo per lo svolgimento delle attività	€ 227.225,43
c.4	l) impianti ed attrezzature produttive	€ 265.003,00
c.5	m) spese generali	€ 25.000,00
c.6	n) IVA, oneri e altre imposte e tasse;	€ 113.867,97
	TOTALE	€ 748.296,40

- d) il Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20.11.2009 e ss.mm.ii. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di

Obiettivo Operativo (di seguito R.O.O.) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- e) la nota prot. n. 6797 del 25/05/2011 a firma della Responsabile della Programmazione Unitaria, acquisita agli atti del Settore Sistemi Informativi con prot. n. 414298 del 25/05/2011, stabilisce la procedura per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO del Programma;

RITENUTO CHE

- a) si possa ammettere a cofinanziamento a valere sui fondi POR FESR 2007÷2013 Asse V - Obiettivo Operativo 5.1 Settore Sistemi Informativi - secondo le percentuali di seguito riportate: 50% FESR, 50% STATO-REGIONE - il Progetto **“PRAGMA – Progetto Avanzato di Gestione e Monitoraggio per le Amministrazioni Pubbliche”** presentato dal **Comune di MACERATA CAMPANIA**, capofila Aggregazione, il cui costo totale è pari ad € **748.296,40 (settecentoquarantottomiladuecentonovantasei/40)** di cui € **656.096,40 (seicentocinquantaseimilanovantasei/40)** a valere sui fondi dell'O.O. 5.1 Settore Sistemi informativi POR 2007÷2013 ed € **92.200.00 (novantaduemiladuecento/00)** quale quota di cofinanziamento da parte dell'Aggregazione;
- b) occorre, in attuazione della su menzionata nota prot. n. 6797 del 25/05/2011, chiedere al Settore 02 dell'AGC 09 di procedere all'impegno della somma di € **656.096,40 (seicentocinquantaseimilanovantasei/40)** a valere sulla UPB 22.84.245 Cap. 2660 di pertinenza dell'O.O. 5.1 – Settore Sistemi Informativi – del POR FESR 2007÷2013, cod. SIOPE (2-02-03, 2234);
- c) si debba procedere alla stipula della convenzione che consente di regolare le reciproche obbligazioni tra la Regione Campania ed il Beneficiario del finanziamento nell'ambito della realizzazione del progetto **“PRAGMA – Progetto Avanzato di Gestione e Monitoraggio per le Amministrazioni Pubbliche”** presentato dal Comune di MACERATA CAMPANIA, capofila Aggregazione, il cui schema, già approvato con il DD n. 103/2010 e con la DGC n.113 del 05/04/2001, viene adeguato al progetto de quo con il presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale (all.A) dello stesso;
- d) il Beneficiario si deve impegnare a recepire tempestivamente qualsiasi integrazione di detti obblighi, a seguito della entrata in vigore di nuove normative regionali, statali e comunitarie in relazione all'attuazione del POR FESR 2007-2013;
- e) le modalità di attuazione del progetto e le spese ammissibili (secondo le percentuali 50% FESR – 50% STATO-REGIONE) sono quelle riportate nel su menzionato Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007÷2013, approvato con DGR n. 1715/2009 nonché nello schema di convenzione All.A del presente atto;
- f) in base al cronoprogramma presentato, l'intervento dovrà concludersi entro il 30/06/2013;
- g) il primo acconto del finanziamento avverrà con la corresponsione del 30% dell'importo di aggiudicazione delle gare espletate e/o del valore complessivo delle convenzioni stipulate dal Beneficiario, tenuto conto che trattasi di progetto di importo inferiore a 5 Meuro;

VISTI

- il verbale della Commissione di valutazione n. 44 del 20/05/2010, con gli allegati;
- DD. n. 103 del 29/11/2010 (*presa atto risultati commissione valutazione*)

- La legislazione comunitaria, nazionale e regionale;
- La L.R. n. 07 del 30 Aprile 2002 (*Ordinamento contabile della regione*);
- Il D.lvo n. 163 del 12/04/2006 (*"Codice dei contratti pubblici"*);
- La legge regionale n. 3 del 12/02/2007 (*"disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania"*);
- La DGR 879 del 16/05/2008 (*POR Campania FESR 2007÷2013 - Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni*);
- Il DPR n. 196 del 03/10/2008 (*Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale*);
- Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio dell'Unione Europea del 18/12/2008;
- La DGR n. 1056 del 19/06/2008 (*Approvazione delle "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007÷2013"*);
- La DGR n. 640 del 03/04/2009 (*Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - POFESR 2007÷2013*);
- La DGR 960 del 30/05/2008 (*Istituzione dei capitoli di bilancio dedicati ai singoli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007-2013*);
- La DGR n. 1715 del 20.11.2009 (*approvazione del Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007÷2013 ed allegati e ss.mm.ii*),
- La DGR n. 180 del 29/04/2011 (*Approvazione nuovo Piano di Azione della Società dell'Informazione*);
- nota prot. n. 6797 del 25/05/2011 a firma della Responsabile della Programmazione Unitaria (*Direttiva POR Campania FESR 2007-2013- Gestione contabile capitoli di spesa*).
- La DGR n. 641 del 15/11/2011 (*Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2012 e Pluriennale 2012*);
- La L.R. n. 2 del 27/01/2012 (*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2012 e Bilancio pluriennale per il triennio 2012 – 2014*)

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità formale resa dal Dirigente del Settore Sistemi informativi

D E C R E T A

per quanto esposto innanzi e che qui si intende integralmente riportato, di:

1. **prendere atto** – alla luce delle risultanze dei lavori della commissione di valutazione e della relazione di accompagnamento del Responsabile del procedimento regionale - dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 5.1 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
2. **ammettere , pertanto, a cofinanziamento** - a valere sui fondi POR FESR 2007÷2013 Asse V- Obiettivo Operativo 5.1 Settore Sistemi Informativi - secondo le percentuali di seguito riportate: 50% FESR, 50% STATO–REGIONE - il Progetto "PRAGMA – Progetto Avanzato di Gestione e Monitoraggio per le Amministrazioni Pubbliche" presentato dal Comune di MACERATA CAMPANIA (CE) - capofila aggregazione - il cui costo totale è pari ad **748.296,40 (settecentoquarantottomiladuecentonovantasei/40)** di cui € **656.096,40 (seicentocinquantaseimilanovantasei/40)** a valere sui fondi dell'O.O. 5.1 Settore Sistemi

informativi POR 2007÷2013 ed € **92.200.00 (novantaduemiladuecento/00)** quale quota di cofinanziamento da parte dell' Aggregazione;

3. **stabilire** che **il quadro economico** del progetto di che trattasi è così individuato:

3.1. a) personale adibito ad attività di consulenza, etc	€	92.200,00
3.2. c) costi per organizzazione convegni etc.	€	25.000,00
3.3. f) costo per lo svolgimento delle attività	€	227.225,43
3.4. l) impianti ed attrezzature produttive	€	265.003,00
3.5. m) spese generali	€	25.000,00
3.6. n) IVA, oneri e altre imposte e tasse;	€	<u>113.867,97</u>
TOTALE	€	748.296,40

4. **individuare quale Beneficiario il Comune di MACERATA CAMPANIA (CE), in qualità di capofila della costituita Aggregazione;**
5. **approvare la convenzione** (All. A) che adegua al presente progetto lo schema già approvato con il DD n. 103/2010, che regola le reciproche obbligazioni tra la Regione Campania ed il Beneficiario e le condizioni di erogazione del finanziamento nell'ambito della realizzazione del progetto "PRAGMA – Progetto Avanzato di Gestione e Monitoraggio per le Amministrazioni Pubbliche", che diventa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. **stabilire che** detta convenzione, così come indicato nel citato Manuale POR FESR 2007/2013, deve essere sottoscritta dal Responsabile dell'O.O. 5.1 Settore Sistemi Informativi, in rappresentanza della Regione Campania, e dal legale rappresentante del Comune di MACERATA CAMPANIA o da un suo delegato;
7. **notificare il presente atto** con l'allegata convenzione al Comune di MACERATA CAMPANIA (CE) - capofila aggregazione- , per poter addivenire alla sottoscrizione della stessa fra le parti;
8. **prendere atto** che, in base al cronoprogramma presentato, il progetto finanziato si concluderà entro il 30/06/2013;
9. **stabilire che** il termine per l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura debba avvenire entro mesi quattro dalla sottoscrizione fra le parti della convenzione All. A;
10. **stabilire che** le spese ammissibili sono quelle riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e ss.mm.ii., relativamente agli appalti di beni e servizi;
11. **chiedere** al Dirigente del Settore 02 dell'AGC 09, alla luce della nota prot. 6797 del 25/05/2011, di procedere all' impegno della somma di € **656.096,40 (seicentocinquanta seimilanovantasei/40)** a valere sulla UPB 22.84.245 Cap. 2660 di pertinenza dell'O.O. 5.1 – Settore Sistemi Informativi – del POR FESR 2007÷2013, cod. SIOPE (2-02-03, 2234);
12. **stabilire che**, per le dovute informative, il presente provvedimento sia pubblicato sul BURC, sul Portale regionale istituzionale nelle sezioni "Società dell'Informazione" e "Comunità territoriali";
13. **trasmettere** il seguente atto:
- 13.1** per l'attuazione e prosieguo di competenza: al Settore Sistemi Informativi ed all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007 ÷ 2013 - AGC 09;
- 13.2** per la pubblicazione: al Settore Stampa, e Bollettino Ufficiale ed al Servizio Comunicazione integrata per la immissione sul Sito della Regione Campania www.regione.campania.it;
- 13.3** per conoscenza al Settore 05 dell'AGC 01 "Rapporti con gli EE.LL." ed all'Assessore all'Università, Ricerca Scientifica, Sistemi Informativi.

CANCELLIERI

POR Campania FESR 2007/2013 – Asse V – Obiettivo Operativo 5.1

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

la Regione Campania, CF n. 80011990639, nella persona di, Responsabile dell'Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi), designato con DPGR n. 62/08 e s.m.i. in quanto Dirigente *pro-tempore* del Settore 02 dell'AGC 06 della Giunta Regionale della Campania,

e

il Comune di Macerata Campania, CF 80011970615 Via Umberto I° 81047 Macerata Campania (CE) in qualità di Capofila dell'Aggregazione, Beneficiario dell'operazione Progetto "PRAGMA – Progetto Avanzato di Gestione e Monitoraggio per le Amministrazioni Pubbliche", Cod. Smile..... individuato mediante D.D.103 del 29/11/2010, rappresentato legalmente dal dott. Luigi Munno, in qualità di Sindaco pro tempore

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il medesimo Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni, ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006, e la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. vengono designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;

- che il Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR N. 1715 del 20.11.2009, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito R.O.O.) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i., consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO ed il Beneficiario;
- che con la DGR n. 1056 del 19/06/2008 sono state approvate le "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007/2013", elaborate dal Comitato tecnico-scientifico per lo sviluppo della Società dell'Informazione, istituito con D.G.R. n. 665 del 18/04/2007;
- che con DGR n. 1042 del 01/08/2006, la Giunta Regionale ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013", sulla base delle indicazioni del Consiglio Regionale espresse nella seduta del 18 luglio 2006 e degli indirizzi strategici di cui alla DGR n. 1809/05;
- che nel POR Campania FESR 2007-2013 è previsto l'obiettivo specifico 5.a "Sviluppo della Società dell'Informazione" che si divide nei seguenti Obiettivi Operativi di competenza dell'Assessorato alla Ricerca Scientifica e Innovazione:
 - 5.1 - E-government ed E-inclusion
 - 5.2- Sviluppo della società dell'informazione nel tessuto produttivo;
- che con DGR n. 26 dell'11/01/2008, avente ad oggetto "POR FESR 2007 – 2013. Approvazione piano finanziario per obiettivo operativo", è stata allocata la dotazione finanziaria complessiva del Programma per ciascun obiettivo operativo, attribuendo la somma di € 170,00 M€ all'Obiettivo operativo 5.1 - E-government ed E-inclusion;
- che con il citato DPRG n. 62 del 08/03/08 – che ha designato i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dagli O.O. di loro competenza – viene stabilito, fra l'altro, che per quanto concerne l'O.O. 5.1, il Dirigente del Settore 02 Sistemi Informativi è responsabile per la quota di 90,00 M€ ed il Dirigente del Settore 03 CRED per la quota di 80,00 M€ ;
- che con il DD n. 852 del 12/12/2008 è stato nominato il Team di lavoro a supporto dell'O.O. 5.1 relativamente alle attività di competenza del Settore 02 Sistemi Informativi;
- che con la DGR n. 640 del 03/04/2009, avente ad oggetto "Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007/2013", sono stati approvati gli interventi per lo sviluppo della Società dell'Informazione della Regione Campania ed il relativo riparto dei fondi PO FESR 2007-2013 O.O. 5.1 e 5.2 – Società dell'Informazione;
- che fra gli interventi previsti nella su richiamata DGR n. 640/09, nell'ambito delle attività di competenza Settore 02 Sistemi Informativi, vi è quello che prevede il "SOSTEGNO ALLE AGGREGAZIONI DI EE.LL. – CON NUMERO TOTALE DI ABITANTI NON INFERIORE A 100.000 PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI EGOVERNMENT, REALIZZATI SECONDO LA LOGICA DELL'INTEROPERABILITÀ, IN GRADO DI MIGLIORARE SIA L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DEI SINGOLI ENTI CHE L'EROGAZIONE DI SERVIZI AI CITTADINI ED ALLE ALTRE P.A.", per il quale è stanziata una dotazione finanziaria pari ad **€ 24,4 M€**;
- che, in attuazione di detto intervento, con DD n. 226 del 07/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 48 del 03/08/2009 e sul BURC N. 49 del 10/08/2009) si è provveduto ad indire ed approvare, in esecuzione della DGR n. 640/2009, l'"AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI E-GOVERNMENT DA PARTE DI AGGREGAZIONI DI EE.LL. – CON NUMERO TOTALE DI ABITANTI NON INFERIORE A 100.000 – DA REALIZZARSI SECONDO LA LOGICA DELL'INTEROPERABILITÀ ED IN GRADO DI MIGLIORARE SIA L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DEI SINGOLI ENTI CHE L'EROGAZIONE DI SERVIZI AI

CITTADINI ED ALLE ALTRE P.A..”

- che con il medesimo DD n. 226 del 07/07/2009, è stato nominato, ai sensi dell’art. 5 della L. 241/90 ss.mm.ii., quale Responsabile del Procedimento, l’ing. Eugenio Pelosi responsabile di posizione organizzativa, incardinato nel Settore 02 Sistemi Informativi e facente parte del team dell’O.O. 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi), giusto D.D. n. 852 del 12/12/2008;
- che nell’ambito dell’Avviso de quo, sono pervenute n. 27 domande di partecipazione;
- che con il DD. n. 304 del 27/11/2009 , è stata nominata la Commissione di valutazione;
- che con DD n. 103 del 29/11/2010 si è provveduto a prendere atto – nell’ambito dell’Avviso approvato con DD n. 226 del 07/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 48 del 03/08/2009 e sul BURC N. 49 del 10/08/2009) - dei risultati della Commissione di valutazione di cui al verbale n. 44 del 20/05/2010. e ad approvare l’elenco dei progetti (All. 1) ritenuti dalla stessa coerenti con l’O.O. 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi) del POR CAMPANIA 2007/2013, congrui e ammissibili e l’elenco degli esclusi (All. 2), nonché il presente schema di convenzione;
- che con decreto dirigenziale n. del del Settore 02 dell’AGC 06 è stato ammesso a finanziamento il Progetto “PRAGMA – Progetto Avanzato di Gestione e Monitoraggio per le Amministrazioni Pubbliche” – Cod. Smile individuando quale Beneficiario Comune di Macerata Campania in qualità di Capofila dell’Aggregazione per un importo di € **748.296,40 (settecentoquarantottomiladuecentonovantasei/40)** di cui € **656.096,40 (seicentocinquantaseimilanovantasei/40)** a valere sui fondi dell’O.O. 5.1 Settore Sistemi informativi POR 2007÷2013 ed € **92.200.00 (novantaduemiladuecento)** quale quota di cofinanziamento da parte dell’ Aggregazione compreso ogni onere di legge;

TUTTO CIO’ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario relativamente all’intervento “PRAGMA – Progetto Avanzato di Gestione e Monitoraggio per le Amministrazioni Pubbliche” – Cod. Smile ammesso a finanziamento con DD n.....del.....

Articolo 2. Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006), in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l’operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;
- l’indicazione, su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto, del POR FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione e del codice ad essa associato, ovvero l’apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura **“operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Asse 5 Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi)”**;
- l’emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell’ambito del POR FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull’ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal bando di selezione e dall’atto di concessione;
- l’invio al R.O.O. ovvero ad altro soggetto indicato, alle scadenze comunicate e con le modalità

- richieste dal R.O.O., dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia conforme della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
 - per tutte le operazioni di valore superiore a 1 Meuro, l'attestazione circa la natura dell'operazione al fine di definire l'applicabilità della norma di cui all'art. 55 del Reg. (CE) n. 1083/2006, come modificata dal Reg. (CE) n. 1341/2008;
 - nel caso in cui l'opera rientri nel campo di attuazione dell'art. 55, l'applicazione della metodologia per il calcolo delle entrate fornita dal R.O.O. e la trasmissione delle relative risultanze allo stesso, nonché il monitoraggio periodico delle entrate in base a quanto precisato nel Capitolo 9 del Manuale di attuazione;
 - la restituzione della quota parte del finanziamento che sarà indicata dal R.O.O. qualora le entrate riferibili al progetto superino il calcolo effettuato in applicazione della metodologia sopra citata;
 - il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del R.O.O.;
 - l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, sia in formato cartaceo che in formato elettronico;
 - l'implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;
 - il rispetto del cronoprogramma dell'operazione di cui al decreto n 121 del 28/10/2011 con particolare riferimento alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto;
 - il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG nelle linee guida, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
 - l'inoltro al R.O.O., nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;
 - la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
 - che l'operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento, non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico e risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessione di un'attività produttiva;
 - la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l'importo delle spese sostenute non consenta al Beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine;
 - a trasmettere al Responsabile dell'O.O. 5.1 la documentazione tecnico-amministrativa, afferente gli applicativi realizzati, che, secondo quanto riportato nel DD n. 104 del 7/04/2009 del Settore Sistemi Informativi dell'AGC Ricerca Scientifica, è ritenuta necessaria per l'inserimento dello stesso nella bacheca del RIUSO REGIONALE;
 - Per i progetti che incrementano il SIT comunale, il Beneficiario si impegna a porre a disposizione dal SIT Regionale quanto realizzato nel corso dell'attuazione del progetto finanziato, provvedendo a riportare i dati sviluppati sulla cartografia regionale e inviare il tutto al servizio SIT Regionale.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (J91D11000060004) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al R.O.O.

Il Beneficiario, infine, deve garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, R.O.O. o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.

Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli atti di impegno e di liquidazione dei pagamenti, alla trasmissione degli stessi alla ragioneria regionale per l'emissione dei relativi ordinativi di pagamento (mandati), ed alla trasmissione al Coordinatore di Area interessato, in qualità di membro del CO.CO.Asse, del riepilogo delle somme erogate, nonché dell'avanzamento della spesa;

Al momento dell'assunzione dell'impegno e/o della disposizione della liquidazione della spesa, il ROO avrà cura di indicare nel decreto, ovvero nella trasmissione dell'atto al Settore gestione delle entrate e della spesa di bilancio, il codice del progetto di riferimento (Cod. Smile): la mancata indicazione del codice determinerà l'improcedibilità dell'atto; l'impegno assunto e/o la liquidazione disposta (quand'anche riferita a più impegni) devono essere inderogabilmente riferiti ad un unico progetto;

- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa, ad istruire la proposta di deliberazione di reinscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co. 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo cura di trasmettere, in formato digitale, all'Autorità di Gestione la delibera approvata al seguente indirizzo di posta elettronica: adg.fesr@regione.campania.it;

- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- per le operazioni che generano entrate di importo superiore a 1 milione di euro, di cui all'art. 55 del Reg. (CE) n. 1083/2006, come modificato dal Reg. (CE) n. 1341/2008, indicare al Beneficiario la procedura per il calcolo delle entrate e la tempistica per il monitoraggio delle stesse;

- prescrivere i tempi per l'inoltro, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il R.O.O è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero delle informazioni sulle possibilità di finanziamento e sulle condizioni di ammissibilità, della

descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, dei criteri di selezione delle operazioni da finanziare, dei punti di contatto per fornire informazioni;

- ad effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- ad informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 5 – Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi)) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- ad installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie:
 - a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00;
 - b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che:
 - a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR;
 - b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007÷2013.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni

finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

Il beneficiario, in seguito all'avvio dei lavori (o del servizio/fornitura), richiede **la prima quota di finanziamento**, pari al 30% dell'importo finanziato (conseguentemente nel caso in cui il progetto preveda lo svolgimento di una pluralità di gare da espletare, la prima quota di finanziamento sarà pari al 30% dell'importo relativo alle gare per le quali è intervenuta l'aggiudicazione). Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori (o del servizio/fornitura), ed il rispetto, laddove previsto, degli adempimenti in materia di pubblicità degli interventi ai sensi dell'art. 8, comma 3 del Reg. CE n.1828/2006.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di SAL non inferiori al 20% del valore dell'operazione in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio.

Il **saldo**, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori (del servizio o della fornitura) ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti nei casi previsti, per questa fase, dall'art 8, comma 2 del Reg. (CE) n. 1828/2008. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata il ROO può decidere di rimborsare in favore del beneficiario fatture non pagate. In tal caso il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dal ROO e trasmettere la relativa documentazione con la tempistica indicata nel Manuale di Attuazione PO FESR 2007-2013 al paragrafo 3.2 "Modalità di erogazione del finanziamento per Opere Pubbliche ed acquisizioni di beni e servizi il cui valore di cofinanziamento sia inferiore a 5 Meuro";

Articolo 5. Spese Ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n.1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/09 e ss.mm.ii. e dalla Scheda di Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi).

Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dalla data di sottoscrizione del decreto di ammissione a finanziamento al 31/12/2015.

Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente dall'impegno assunto per l'operazione in questione.

Articolo 6. Controlli

L'Amministrazione regionale, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) 1828/2006. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.

Le verifiche amministrativo-contabile della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il Beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale di Attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Rinvio

Per tutto quanto non espressamente indicato nella presente Convenzione, si rinvia a quanto disciplinato dal "Manuale di attuazione P.O.R. Campania FESR 2007-2013", approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1715 del 20/11/2009 e pubblicato sul BURC n. 73 del 07/12/2009.

Inoltre, il Beneficiario si impegna ad adeguarsi agli eventuali aggiornamenti ed integrazioni dello stesso Manuale, nonché al sopravvenire di nuove e/o ulteriori disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali.

Articolo 9. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Firma

Rappresentante legale del Beneficiario
(o suo delegato)

Firma

Responsabile dell'Obiettivo Operativo 5.1
(Settore 02 Sistemi Informativi o suo delegato)



Decreto Dirigenziale n. 32 del 05/04/2012

A.G.C. 6 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi e Informatica

Settore 2 Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DI RETTIFICA AL DD. N. 110 DEL 25/11/2011 DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO "S@VE - PROTEZIONE DELL'AMBIENTE PER LA GESTIONE ED IL CONTROLLO DEL TERRITORIO, VALUTAZIONE E GESTIONE DELLE EMERGENZE PER IL COMPrensione DEL VALLO DI DIANO" BENEFICIARIO: COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO. POR FESR 2007÷2013 ASSE V - OBIETTIVO OPERATIVO 5.1 DD N. 104 DEL 29/11/2010: APPROVAZIONE GRADUATORIA PROGETTI DI EGOVERNMENT PRESENTATI DA PARTE DI EE.LL. CAMPANI CON

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a. con la DGR n. 1056 del 19/06/2008 sono state approvate le “Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007÷2013”, elaborate dal Comitato tecnico-scientifico per lo sviluppo della Società dell'Informazione, istituito con D.G.R. n. 665 del 18/04/2007;
 - b. nel POR Campania FESR 2007-2013 è previsto l'obiettivo specifico 5.a “Sviluppo della Società dell'Informazione” che si divide nei seguenti obiettivi operativi di competenza dell' Assessorato alla Ricerca Scientifica e Innovazione:
 - j.1 5.1 - E-government ed E-inclusion
 - j.2 5.2- Sviluppo della società dell'informazione nel tessuto produttivo;
 - c. con la DGR n. 640 del 03/04/2009, avente ad oggetto “Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - POR FESR 2007/2013”, sono stati approvati gli interventi per lo sviluppo della Società dell'Informazione della Regione Campania e il relativo riparto dei fondi POR FESR 2007-2013 O.O. 5.1 e 5.2;
 - d. fra gli interventi previsti nella su richiamata DGR n. 640/09 vi è quello che prevede il “Sostegno agli EE.LL. – con numero totale di abitanti non inferiore a 50.000 - per la realizzazione di progetti di e-government, realizzati secondo la logica dell'interoperabilità, in grado di migliorare sia l'organizzazione interna dei singoli Enti che l'erogazione di servizi ai cittadini ed alle altre P.A.”, per il quale è stanziata una dotazione finanziaria pari ad € 20,00 M€ a valere sull' O.O. 5.1 Settore 02;
 - e. con DD n. 235 del 15/07/2009 si è provveduto ad indire ed approvare, in esecuzione della DGR n. 640/2009, l' “AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI E- GOVERNMENT DA PARTE DI EE.LL. CON NUMERO DI ABITANTI SUPERIORE A 50.000 SINGOLI O IN AGGREGAZIONE, IN GRADO DI MIGLIORARE SIA L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DEI SINGOLI ENTI CHE L'EROGAZIONE DI SERVIZI AI CITTADINI ED ALLE ALTRE P.A.”.
 - f. con il DD n. 104 del 29/11/2010 - pubblicato sul BURC n. 83 del 27/12/2010 - si è **preso atto** della proposta di graduatoria formulata dalla Commissione di valutazione all'uopo nominata e quindi **approvato** l'elenco dei progetti ritenuti coerenti con l'O.O. 5.1 Settore Sistemi Informativi del POR 2007÷2013, congrui ed ammissibili nonché l'elenco dei progetti esclusi;
-
- a) con DD. n. 110 del 25/11/2011 è stato ammesso a finanziamento il progetto con acronimo “**S@VE - Protezione dell'ambiente per la gestione ed il controllo del territorio, valutazione e gestione delle emergenze per il comprensione del Vallo di Diano**”, individuando quale Beneficiario la COMUNITÁ MONTANA VALLO DI DIANO e stabilendo che il costo totale è pari ad **€ 439.540,00 (quattrocentotrenta novemilacinquecentoquaranta/00)** di cui **€ 395.540,00 (trecentonovantacinquemila cinquecentoquaranta/00)** a valere sui fondi dell'O.O. 5.1 Settore Sistemi informativi POR 2007÷2013 ed **€ 44.000,00 (quarantaquattromila/00)** quale quota di cofinanziamento da parte della COMUNITÁ MONTANA VALLO DI DIANO;
 - b) al punto b) del RITENUTO del su menzionato DD. n. 110/2011 si chiede al Settore 02 dell'AGC 09 di procedere all' impegno della somma di **€ 439.540,00 (quattrocento trentanovemilacinquecentoquaranta/00)** a valere sulla UPB 22.84.245 Cap. 2660 di pertinenza dell'O.O. 5.1 – Settore Sistemi Informativi – del POR FESR 2007÷2013, cod. SIOPE (2-02-03, 2236);

CONSIDERATO CHE

- a) per mero errore materiale, al punto 11) del decretato si chiede al Dirigente del Settore 02 dell'AGC 09 di procedere all' impegno della somma di € 439.540,00 (quattrocentotrentanovemilacinquecentoquaranta/00) invece di € **395.540,00 (trecentonovantacinquemila cinquecentoquaranta/00)**;

RITENUTO CHE

- a) si debba pertanto procedere alla rettifica del DD. n. 110 del 25/11/2011 nella sola parte che attiene la somma da impegnare a valere sui fondi POR FESR 2007 ÷ 2013 – Asse V- Obiettivo Operativo 5.1, pari ad € **395.540,00 (trecentonovantacinquemilacinquecentoquaranta/00)** e non € 439.540,00 (quattrocentotrentanovemilacinquecentoquaranta/00) come erroneamente riportato al punto 11) del decretato;

VISTI

- il verbale della Commissione di valutazione n. 37 del 07/04/2010, con gli allegati;
- DD. n. 104 del 29/11/2010 (*presa atto risultati commissione valutazione*);
- La legislazione comunitaria, nazionale e regionale;
- La DGR n. 1056 del 19/06/2008 (*Approvazione delle “Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007÷2013*);
- La DGR n. 640 del 03/04/2009 (*Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - POFESR 2007÷2013*);
- La DGR 960 del 30/05/2008 (*Istituzione dei capitoli di bilancio dedicati ai singoli Obiettivi Operativi del PO FESR 2007-2013*);
- La DGR n. 180 del 29/04/2011 (*Approvazione nuovo Piano di Azione della Società dell'Informazione*);
- nota prot. n. 6797 del 25/05/2011 a firma della Responsabile della Programmazione Unitaria (*Direttiva POR Campania FESR 2007-2013- Gestione contabile capitoli di spesa*);
- La DGR n. 641 del 15/11/2011 (*Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2012 e Pluriennale 2012*);
- La L.R. n. 2 del 27/01/2012 (*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2012 e Bilancio pluriennale per il triennio 2012 – 2014*).

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità formale dei dirigenti del Servizio 03 e del Settore Sistemi Informativi

D E C R E T A

per quanto esposto innanzi e che qui si intende integralmente riportato, di:

1. rettificare il DD. n. 110 del 25/11/2011 di ammissione a finanziamento del progetto con acronimo “**S@VE - Protezione dell'ambiente per la gestione ed il controllo del territorio, valutazione e gestione delle emergenze per il comprensione del Vallo di Diano**“, Beneficiario la COMUNITÁ MONTANA VALLO DI DIANO, nella sola parte del decretato

che attiene la somma da impegnare a valere sui fondi POR FESR 2007 ÷ 2013 – Asse V-Obiettivo Operativo 5.1, pari ad **€ 395.540,00 (trecentonovantacinquemilacinquecentoquaranta/00)** e non € 439.540,00 (quattrocentotrentanovemilacinquecentoquaranta/00) come erroneamente riportato al punto 11) del decretato;

2. **chiedere**, pertanto, al Dirigente del Settore 02 dell'AGC 09 di procedere all'impegno della somma di **€ 395.540,00 (trecentonovantacinquemilacinquecentoquaranta/00)** a valere sulla UPB 22.84.245 Cap. 2660 di pertinenza dell'O.O. 5.1 – Settore Sistemi Informativi – del POR FESR 2007÷2013, cod. SIOPE (2-02-03, 2236);
3. **stabilire che**, per le dovute informative, il presente provvedimento sia pubblicato sul BURC, sul Portale regionale istituzionale nelle sezioni “Società dell'Informazione” e “Comunità territoriali”;
4. **trasmettere** il seguente atto:
 - 4.1 per l'attuazione e prosieguo di competenza: al Settore Sistemi Informativi ed all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007 ÷ 2013 - AGC 09;
 - 4.2 per conoscenza al Settore 05 dell'AGC 01 “Rapporti con gli EE.LL.” ed all'Assessore all'Università, Ricerca Scientifica, Sistemi Informativi.

CANCELLIERI



Decreto Dirigenziale n. 33 del 05/04/2012

A.G.C. 6 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi e Informatica

Settore 2 Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DI RETTIFICA AL DD. N. 105 DEL 15/11/2011 DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO "SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO" BENEFICIARIO: COMUNE DI AFRAGOLA. POR FESR 2007÷2013 ASSE V - OBIETTIVO OPERATIVO 5.1 DD N. 104 DEL 29/11/2010: APPROVAZIONE GRADUATORIA PROGETTI DI EGOVERNMENT PRESENTATI DA PARTE DI EE.LL. CAMPANI CON NUMERO TOTALE DI ABITANTI SUPERIORE A 50.000 - SINGOLI O IN AGGREGAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a. con la DGR n. 1056 del 19/06/2008 sono state approvate le “Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007÷2013”, elaborate dal Comitato tecnico-scientifico per lo sviluppo della Società dell'Informazione, istituito con D.G.R. n. 665 del 18/04/2007;
 - b. nel POR Campania FESR 2007-2013 è previsto l'obiettivo specifico 5.a “Sviluppo della Società dell'Informazione” che si divide nei seguenti obiettivi operativi di competenza dell' Assessorato alla Ricerca Scientifica e Innovazione:
 - j.1 5.1 - E-government ed E-inclusion
 - j.2 5.2- Sviluppo della società dell'informazione nel tessuto produttivo;
 - c. con la DGR n. 640 del 03/04/2009, avente ad oggetto “Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - POR FESR 2007/2013”, sono stati approvati gli interventi per lo sviluppo della Società dell'Informazione della Regione Campania e il relativo riparto dei fondi POR FESR 2007-2013 O.O. 5.1 e 5.2;
 - d. fra gli interventi previsti nella su richiamata DGR n. 640/09 vi è quello che prevede il “Sostegno agli EE.LL. – con numero totale di abitanti non inferiore a 50.000 - per la realizzazione di progetti di e-government, realizzati secondo la logica dell'interoperabilità, in grado di migliorare sia l'organizzazione interna dei singoli Enti che l'erogazione di servizi ai cittadini ed alle altre P.A.”, per il quale è stanziata una dotazione finanziaria pari ad € 20,00 M€ a valere sull' O.O. 5.1 Settore 02;
 - e. con DD n. 235 del 15/07/2009 si è provveduto ad indire ed approvare, in esecuzione della DGR n. 640/2009, l' “AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI E- GOVERNMENT DA PARTE DI EE.LL. CON NUMERO DI ABITANTI SUPERIORE A 50.000 SINGOLI O IN AGGREGAZIONE, IN GRADO DI MIGLIORARE SIA L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DEI SINGOLI ENTI CHE L'EROGAZIONE DI SERVIZI AI CITTADINI ED ALLE ALTRE P.A.”.
 - f. con il DD n. 104 del 29/11/2010 - pubblicato sul BURC n. 83 del 27/12/2010 - si è **preso atto** della proposta di graduatoria formulata dalla Commissione di valutazione all'uopo nominata e quindi **approvato** l'elenco dei progetti ritenuti coerenti con l'O.O. 5.1 Settore Sistemi Informativi del POR 2007÷2013, congrui ed ammissibili nonché l'elenco dei progetti esclusi;
-
- a) con DD. n. 105 del 15/11/2011 è stato ammesso a finanziamento il progetto con acronimo “**SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO**” presentato dal **COMUNE DI AFRAGOLA**, stabilendo che il costo totale è pari ad **€ 670.305,00 (seicento settantamilatrecentocinque/00)** di cui **€ 370.305,00 (trecentosettantamilatrecento cinque/00)** a valere sui fondi dell'O.O. 5.1 Settore Sistemi informativi POR 2007÷2013 ed **€ 300.000,00 (trecentomila/00)** quale quota di cofinanziamento da parte del **COMUNE DI AFRAGOLA**;
 - b) al punto b) del RITENUTO del su menzionato DD. n. 105/2011 si chiede al Settore 02 dell'AGC 09 di procedere all'impegno della somma di **€ 670.305,00 (seicento settantamilatrecentocinque/00)** a valere sulla UPB 22.84.245 Cap. 2660 di pertinenza dell'O.O. 5.1 – Settore Sistemi Informativi – del POR FESR 20007÷20013, cod. SIOPE (2-02-03, 2234);

CONSIDERATO CHE

- a) per mero errore materiale, al punto 11) del decretato si chiede al Dirigente del Settore 02 dell'AGC 09 di procedere all' impegno della somma di € 670.305,00 (seicento settantamilatrecentocinque/00) invece di € **370.305,00 (trecentosettantamilatrecentocinque/00)**;

RITENUTO CHE

- a) si debba pertanto procedere alla rettifica del DD. n. 105 del 15/11/2011 nella sola parte che attiene la somma da impegnare a valere sui fondi POR FESR 2007 ÷ 2013 – Asse V- Obiettivo Operativo 5.1, pari ad **370.305,00 (trecentosettantamilatrecentocinque/00)** e non € 670.305,00 (seicento settantamilatrecentocinque/00) come erroneamente riportato al punto 11) del decretato;

VISTI

- il verbale della Commissione di valutazione n. 37 del 07/04/2010, con gli allegati;
- DD. n. 104 del 29/11/2010 (*presa atto risultati commissione valutazione*);
- La legislazione comunitaria, nazionale e regionale;
- La DGR n. 1056 del 19/06/2008 (*Approvazione delle “Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007÷2013*);
- La DGR n. 640 del 03/04/2009 (*Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - POFESR 2007÷2013*);
- La DGR 960 del 30/05/2008 (*Istituzione dei capitoli di bilancio dedicati ai singoli Obiettivi Operativi del PO FESR 2007-2013*);
- La DGR n. 180 del 29/04/2011 (*Approvazione nuovo Piano di Azione della Società dell'Informazione*);
- nota prot. n. 6797 del 25/05/2011 a firma della Responsabile della Programmazione Unitaria (*Direttiva POR Campania FESR 2007-2013- Gestione contabile capitoli di spesa*);
- La DGR n. 641 del 15/11/2011 (*Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2012 e Pluriennale 2012*);
- La L.R. n. 2 del 27/01/2012 (*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2012 e Bilancio pluriennale per il triennio 2012 – 2014*).

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità formale dei dirigenti del Servizio 03 e del Settore Sistemi Informativi

D E C R E T A

per quanto esposto innanzi e che qui si intende integralmente riportato, di:

1. rettificare il DD. n. 105 del 15/11/2011 di ammissione a finanziamento del progetto con acronimo **“SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO “**, Beneficiario il COMUNE DI AFRAGOLA, nella sola parte del decretato che attiene la somma da impegnare a valere sui fondi POR FESR 2007 ÷ 2013 – Asse V- Obiettivo Operativo 5.1, pari ad € **370.305,00**

- (trecentosettantamilatrecentocinque/00)** e non € 670.305,00 (seicentosettantamilatrecento cinque/00) come erroneamente riportato al punto 11) del decretato;
2. **chiedere**, pertanto, al Dirigente del Settore 02 dell'AGC 09 di procedere all'impegno della somma di € **370.305,00 (trecentosettantamilatrecentocinque/00)** a valere sulla UPB 22.84.245 Cap. 2660 di pertinenza dell'O.O. 5.1 – Settore Sistemi Informativi – del POR FESR 20007÷20013, cod. SIOPE (2-02-03, 2234);
 3. **stabilire che**, per le dovute informative, il presente provvedimento sia pubblicato sul BURC, sul Portale regionale istituzionale nelle sezioni “Società dell'Informazione” e “Comunità territoriali”;
 4. **trasmettere** il seguente atto:
 - 4.1** per l'attuazione e prosieguo di competenza: al Settore Sistemi Informativi ed all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007 ÷ 2013 - AGC 09;
 - 4.2** per conoscenza al Settore 05 dell'AGC 01 “Rapporti con gli EE.LL.” ed all'Assessore all'Università, Ricerca Scientifica, Sistemi Informativi.

CANCELLIERI



Decreto Dirigenziale n. 34 del 05/04/2012

A.G.C. 6 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi e Informatica

Settore 2 Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013 OBIETTIVO OPERATIVO 5.1.DD N. 103 DEL 29/11/2010: APPROVAZIONE GRADUATORIA PROGETTI DI E-GOVERNMENT PRESENTATI DA PARTE DI AGGREGAZIONI COMPOSTE DA EE.LL. CAMPANI CON NUMERO TOTALE DI ABITANTI NON INFERIORE A 100.000. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO "E GOVERNMENT AGGREGAZIONE COMUNE DI MERCATO SAN SEVERINO (SA)" BENEFICIARIO: COMUNE DI MERCATO SAN SEVERINO (SA) IN QUALITA' DI CAPOFILA DELLA COSTITUITA AGGREGAZIONE .

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a. la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell' 11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- b. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- c. con Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 03/10/2008 è stato approvato il "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";
- d. con Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2008 si è proceduto alla modifica del regolamento (CE) n. 1083/2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcuni progetti generatori di entrate;
- e. che con DPGR n. 62 del 7 marzo 2008 sono stati individuati quali Responsabili degli Obiettivi Operativi i Dirigenti di Settore, ai quali è affidata la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dagli O.O.;
- f. con la DGR n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni POR FESR 2007-2013;
- g. con la DGR n. 960 del 30/05/2008 sono stati istituiti i capitoli di bilancio dedicati ai singoli obiettivi operativi del POR FESR 2007-2013; in particolare per l'O.O. 5.1 Settore 02 è stato istituito il cap. 2660 U.P.B. 22.84.245;
- h. con la DGR n. 1056 del 19/06/2008 sono state approvate le "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007-2013", elaborate dal Comitato tecnico-scientifico per lo sviluppo della Società dell'Informazione, istituito con DGR. n. 665 del 18/04/2007;
- i. le iniziative programmate nelle succitate Linee di indirizzo strategico per la S.I. della Regione Campania sono coerenti sia con gli orientamenti strategici del Quadro Strategico Nazionale che con gli indirizzi del Quadro Comunitario di Sostegno per la politica regionale di sviluppo 2007-2013;
- j. nel POR Campania FESR 2007-2013 è previsto l'obiettivo specifico 5.a "Sviluppo della Società dell'Informazione" che si divide nei seguenti obiettivi operativi di competenza dell' Assessorato alla Ricerca Scientifica e Innovazione:
 - j.1 5.1 - E-government ed E-inclusion
 - j.2 5.2- Sviluppo della società dell'informazione nel tessuto produttivo;
- k. la DGR n. 26 del 11 gennaio 2008, che ha approvato il piano finanziario per ciascun obiettivo operativo, ha attribuito la somma di € **170,00 M€** all'Obiettivo operativo 5.1 - E-government ed E-inclusion;
- l. con la DGR n. 640 del 03/04/2009, avente ad oggetto "Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - POR FESR 2007/2013, sono stati approvati gli interventi per lo sviluppo della Società dell'Informazione della Regione Campania e il relativo riparto dei fondi POR FESR 2007-2013 O.O. 5.1 e 5.2;

- m. fra gli interventi previsti nella su richiamata DGR n. 640/09 vi è quello che prevede il “Sostegno alle aggregazioni di EE.LL. – con numero totale di abitanti non inferiore a 100.000 - per la realizzazione di progetti di e-government, realizzati secondo la logica dell’interoperabilità, in grado di migliorare sia l’organizzazione interna dei singoli Enti che l’erogazione di servizi ai cittadini ed alle altre P.A.”, per il quale è stanziata una dotazione finanziaria pari ad € 24,40 M€ a valere sull’ O.O. 5.1 Settore 02;
- n. con DD n. 226 del 07/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 48 del 03/08/2009 e sul BURC n. 49 del 10/08/2009) si è provveduto ad indire ed approvare, in esecuzione della DGR n. 640/2009, l’ “AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI E-GOVERNMENT DA PARTE DI AGGREGAZIONI COMPOSTE DA EE.LL. CON NUMERO TOTALE DI ABITANTI NON INFERIORE A 100.000 IN GRADO DI MIGLIORARE SIA L’ORGANIZZAZIONE INTERNA DEI SINGOLI ENTI CHE L’EROGAZIONE DI SERVIZI AI CITTADINI ED ALLE ALTRE P.A.”
- o. con DD n. 276 del 19/10/2009 si è provveduto a prorogare il termine del 30/10/2009 previsto come scadenza per la presentazione dei progetti di cui ai due Avvisi indetti ed approvati con i Decreti Dirigenziali nn. 226 del 07/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 48 del 03/08/2009 e sul BURC n. 49 del 10/08/2009) e 235 del 15/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 47 del 27/07/2009 e sul BURC n. 49 del 10/08/2009) e a stabilire quale nuovo termine di scadenza le ore 12,00 del 20 novembre 2009;
- p. con il su menzionato DD n. 226 del 07/07/2009 è stato nominato, ai sensi della L. 241/90, quale Responsabile del Procedimento l’ing. Eugenio Pelosi responsabile di posizione organizzativa, incardinato nel Settore Sistemi Informativi e facente parte del team dell’O.O. 5.1 Settore 02 nominato con DD n. 852 del 12/12/2008;
- q. nell’ambito dell’Avviso de quo, sono pervenute n. 27 domande di partecipazione da parte di aggregazioni di EE.LL della Regione Campania;
- r. così come previsto nel DD n. 226/09, con DD n. 304 del 27/11/2009 è stata nominata la Commissione di valutazione delle proposte progettuali pervenute;
- s. la Commissione di valutazione ha ultimato le attività di verifica, come da decreto di nomina n. 304 del 27/11/2009, dei progetti pervenuti a fronte dell’Avviso di cui al DD n. 226 del 07/07/2009 ed ha inviato al Responsabile del procedimento, in data 28/05/2010 prot. n. 468833, tutta la documentazione prodotta a seguito del proprio operato consistente in n. 44 verbali;
- t. con il verbale ultimo n. 44 del 20/05/2010 la Commissione ha stilato la graduatoria con la quale sono stati individuati n. 24 progetti ritenuti coerenti con l’O.O. 5.1 Settore Sistemi Informativi del POR CAMPANIA 2007-2013 e congrui, definendo altresì l’importo ammissibile per ciascuno di essi nonché l’elenco di quelli esclusi;
- u. con il DD n. 103 del 29/11/2010 si è **preso atto** dei su menzionati risultati e quindi **approvato** l’elenco dei progetti ritenuti dalla Commissione di valutazione coerenti con l’O.O. 5.1 Settore Sistemi Informativi del POR CAMPANIA 2007-2013, congrui e ammissibili nonché l’elenco dei progetti esclusi;
- v. tra i progetti approvati e ritenuti coerenti con il DD. nr. 103 del 29/11/2010 vi è il progetto presentato dal Comune di Mercato San Severino (Sa) in qualità di capofila dell’aggregazione costituita tra 14 Comuni campani per la realizzazione del progetto **“E government aggregazione Comune di Mercato San Severino”** Codice Smile 66 Codice CUP J12B09000130007 mirante al perseguimento di obiettivi strategici nello sviluppo di servizi informatici delle PP.AA.

- w. a seguito delle osservazioni prodotte dalla Commissione di Valutazione sul progetto presentato dal raggruppamento avente come capofila il Comune di Mercato San Severino (Sa), che ha ritenuto sovradimensionato l'importo della spesa di realizzazione del progetto, è stato operato un taglio dell'7% al cofinanziamento regionale, (originariamente quantificato in euro 774.937,73) formalizzato con apposito verbale della riunione del 10/3/2011 indetto dalla Regione Campania e a cui hanno partecipato tutti i rappresentanti legali dei Comuni capofila delle aggregazioni dei progetti "E-government" rideterminando il valore del cofinanziamento del progetto in euro 720.692,09;
- x. che con Delibera di Giunta n. 38 del 01/03/2012, il Comune di Mercato San Severino ha dichiarato l'avvenuta uscita dall'aggregazione del comune di Acerno;
- y. che la Regione ha comunicato con nota prot. 2012. 0153521 del 29.02.2012 che l'importo del cofinanziamento massimo, a seguito dell'uscita dall'aggregazione del Comune di Acerno e ai sensi dell'art. 2 dell'Avviso è stato ridimensionato in € 695.905,60;
- z. che il Comune di Mercato San Severino con Delibera di Giunta n. 40 del 30/03/2012 ha rideterminato il valore complessivo del progetto in € 775.905,00 (settecentosettantacinquemilanovecentocinque/00) di cui € 695.597,00 (seicentonovantacinquemilacinquecentonovantasette/00) a valere sui fondi dell'O.O. 5.1 Settore Sistemi informativi POR 2007-2013 ed € 80.308,00 (ottantamilatrecentootto/00) quale quota di cofinanziamento da parte dell'Aggregazione;

CONSIDERATO CHE

- a) Il Comune di Mercato San Severino (Sa) in qualità di capofila del raggruppamento ha:
 - attestato in sede di partecipazione al bando di cui al D.D. nr. 226 del 07/07/2009 di non aver usufruito di altri finanziamenti nazionali e/o comunitari per il progetto E government aggregazione Comune di Mercato San Severino (Sa);
 - trasmesso con la propria nota del 26/01/2012 (prot. reg. 2012.0080960 del 02/02/2012):
 - o il quadro economico, l'accordo di programma e il cronoprogramma delle attività approvati con Delibera di Giunta Comunale 244 del 14/12/2011;
 - o il codice unico progetto (CUP): J12B09000130007;
 - o la dichiarazione del R.U.P. che il progetto "E Government aggregazione Comune di Mercato San Severino" non è generatore di entrate nette;
 - o comunicato che il Responsabile del Procedimento per l'attuazione del progetto è il Rag. Vincenzo Ranisi;
 - o le delibere di approvazione "Accordo di Programma" dei comuni partecipanti e la dichiarazione di rinuncia alla partecipazione al progetto del Comune di Pellezzano;
 - trasmesso con nota prot. 4340 del 15/02/2012 (prot. reg. 2012.0131470 del 21/02/2012), i dati del conto corrente dedicato, IBAN: IT89B0539276240000001392370 – BIC: BPOMIT22XXX C/C 0071-001392370 – filiale: 76240, Mercato San Severino – Banca: 05392, Banca della Campania;

- trasmesso con nota prot. 5973 del 01/03/2012 (Prot. Reg. 2012. 0162114 del 02/03/2012), la D.G.C. n. 38 del 01/03/2012, con la quale la Giunta Comunale ha preso atto dell'avvenuta uscita dall'aggregazione del comune di Acerno;
 - trasmesso con nota prot. 9177 del 19/03/2012 (Prot. Reg. 2012. 0248401 del 30/03/2012), la D.G.C. n. 40 del 30/03/2012, con la quale la Giunta comunale ha approvato una nuova rimodulazione del quadro economico secondo le indicazioni date dalla Regione con nota Prot. 2012. 0153521 del 29.02.2012 e nota Prot. 2012. 0194363 del 13.03.2012;
- b) con nota prot. 2011. 0234026 del 24/03/2011 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 5.1 PO Campania FESR ha individuato il Dott. Gennaro Basile quale Responsabile del Procedimento per il progetto "E Government aggregazione Comune di Mercato San Severino";
- c) il responsabile del procedimento regionale ha verificato, come da relazione esplicativa, che la documentazione inoltrata è quella richiesta dal manuale per poter procedere all'ammissione a finanziamento del progetto "E Government Aggregazione Comune di Mercato San Severino" Codice Smile 66 Codice CUP J12B09000130007 e che il quadro economico del progetto è il seguente:

Quadro Economico	
a) personale	€ 95.308,00
b) trasferte e missioni	€ 2.000,00
c) costi per organizzazione e partecipazione workshop	€ 2.479,00
d) servizi complessi	€ 207.359,50
e) altre consulenze	€ 0,00
f) costi per lo svolgimento delle attività	€ 111.841,32
g) locazioni	€ 0,00
l) impianti ed attrezzature produttive	€ 232.644,63
m) spese generali	€ 6.499,00
n) IVA, oneri e altre imposte e tasse;	€ 117.773,55

TOTALE € 775.905,00

- d) il Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20.11.2009 e ss.mm.ii. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito R.O.O.) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- e) la nota prot. n. 6797 del 25/05/2011 a firma della Responsabile della Programmazione Unitaria, acquisita agli atti del Settore Sistemi Informativi con prot. n. 414298 del 25/05/2011, stabilisce la procedura per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO del Programma;

RITENUTO CHE

- a) si possa ammettere a cofinanziamento a valere sui fondi POR CAMPANIA FESR 2007-2013 Asse V- Obiettivo Operativo 5.1 Settore Sistemi Informativi - secondo le percentuali di seguito riportate: 50% FESR, 50% STATO, REGIONE - il Progetto **“E government Aggregazione Comune di Mercato San Severino”** Codice Smile 66 Codice CUP J12B09000130007 presentato dal Comune di Mercato San Severino (Sa) in qualità di capofila dell’aggregazione formata da **13** Comuni della Campania, il cui costo totale è pari ad € **775.905,00 (settecentosettantacinquemilanoventocinque/00)** di cui € **695.597,00 (seicentonovantacinquemilacinquecentonovantasette/00)** a valere sui fondi dell’O.O. 5.1 Settore Sistemi informativi POR 2007-2013 ed € **80.308,00 (ottantamilatrecentootto/00)** quale quota di cofinanziamento da parte dell’Aggregazione;
- b) occorre, in attuazione della su menzionata nota prot. n. 6797 del 25/05/2011 , chiedere al Settore 02 dell’AGC 09 di procedere all’ impegno della somma di € **695.597,00 (seicentonovantacinquemilacinquecentonovantasette/00)** a valere sulla UPB 22.84.245 Cap. 2660 di pertinenza dell’O.O. 5.1 – Settore Sistemi Informativi – del POR FESR 2007-2013, cod. SIOPE (2-02-03, 2234);
- c) si debba procedere alla stipula della convenzione che consente di regolare le reciproche obbligazioni tra la Regione Campania ed il Beneficiario del finanziamento nell’ambito della realizzazione del progetto **“E government Aggregazione Comune di Mercato San Severino”** Codice Smile 66 Codice CUP J12B09000130007 presentato dal Comune di Mercato San Severino (Sa), in qualità di capofila dell’Aggregazione, il cui schema, è unito al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale (all.A) dello stesso;
- d) il Beneficiario si deve impegnare a recepire tempestivamente qualsiasi integrazione di detti obblighi, a seguito della entrata in vigore di nuove normative regionali, statali e comunitarie in relazione all’attuazione del POR FESR 2007-2013;
- e) le modalità di attuazione del progetto e le spese ammissibili (secondo le percentuali 50% FESR – 50% STATO REGIONE) sono quelle riportate nel su menzionato Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009 nonché nello schema di convenzione All.A del presente atto;
- f) in base al cronoprogramma presentato, l’intervento dovrà concludersi entro il 30/06/2013;
- g) il primo acconto del finanziamento avverrà con la corresponsione del 30% dell’importo di aggiudicazione delle gare espletate e/o del valore complessivo delle convenzioni stipulate dal Beneficiario, tenuto conto che trattasi di progetto di importo inferiore a 5,00 Meuro;

VISTI

- il verbale della Commissione di valutazione n. 44 del 20/05/2010, con gli allegati;
- il verbale della Commissione di valutazione n. 48 del 11/05/2011, con gli allegati;
- DD. n. 103 del 29/11/2010 (*presa atto risultati commissione valutazione*)
- La legislazione comunitaria, nazionale e regionale;
- La L.R. n. 07 del 30 Aprile 2002 (*Ordinamento contabile della regione*);
- Il D.lvo n. 163 del 12/04/2006 (*“Codice dei contratti pubblici”*);
- La legge regionale n. 3 del 12/02/2007 (*“disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e*

- delle forniture in Campania”);
- La DGR 879 del 16/05/2008 (POR Campania FESR 2007-2013 - Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni);
 - Il DPR n. 196 del 03/10/2008 (Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale)
 - Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio dell'Unione Europea del 18/12/2008;
 - La DGR n. 1056 del 19/06/2008 (Approvazione delle “Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007-2013);
 - La DGR n. 640 del 03/04/2009 (Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - POR FESR 2007-2013);
 - La DGR 960 del 30/05/2008 (Istituzione dei capitoli di bilancio dedicati ai singoli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007-2013);
 - La DGR n. 1715 del 20.11.2009 (approvazione del Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007-2013 ed allegati e ss.mm.ii),
 - La DGR n. 180 del 29/04/2011 (Approvazione nuovo Piano di Azione della Società dell'Informazione);
 - nota prot. n. 6797 del 25/05/2011 a firma della Responsabile della Programmazione Unitaria (Direttiva POR Campania FESR 2007-2013- Gestione contabile capitoli di spesa).
 - La Legge regionale n. 1 del 27 gennaio 2012 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 - 2014 della regione Campania (legge finanziaria regionale 2012)”;
 - La Legge regionale n. 2 del 27 gennaio 2012 “Bilancio di previsione della regione Campania per l'anno 2012 e bilancio pluriennale per il triennio 2012 – 2014”.
 - La DGR n. 24 del 14/2/2012 “Approvazione Bilancio Gestionale 2012”, che prevede l'attribuzione del su menzionato capitolo n. 2660 U.P.B. 22.84.245 all'AGC 09;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità formale del dirigente Servizio 03 e dal Dirigente del Settore Sistemi Informativi

DECRETA

per quanto esposto innanzi e che qui si intende integralmente riportato, di:

1. **prendere atto** – alla luce delle risultanze dei lavori della commissione di valutazione e della relazione di accompagnamento del Responsabile del procedimento regionale - dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 5.1 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
2. **ammettere, pertanto, a cofinanziamento** - a valere sui fondi POR CAMPANIA FESR 2007-2013 Asse V- Obiettivo Operativo 5.1 Settore Sistemi Informativi - secondo le percentuali di seguito riportate: 50% FESR, 50% STATO, REGIONE - il Progetto “**E government aggregazione Comune di Mercato San Severino**” Codice Smile 66 Codice CUP J12B09000130007 presentato dal Comune di Mercato San Severino in qualità di capofila dell'aggregazione codice fiscale e partita Iva 80020380657 - capofila aggregazione - il cui costo totale è pari ad € **775.905,00 (settecentosettantacinquemilanovecentocinque/00)** di cui € **695.597,00 (seicentonovantacinquemilacinquecentonovantasetta/00)** a valere sui fondi dell'O.O. 5.1

Settore Sistemi informativi POR 2007-2013 ed € **80.308,00 (ottantamilatrecentootto/00)** quale quota di cofinanziamento da parte dell'Aggregazione;

3. **stabilire** che il **quadro economico** del progetto di che trattasi è così individuato:

Quadro Economico	
a) personale	€ 95.308,00
b) trasferte e missioni	€ 2.000,00
c) costi per organizzazione e partecipazione workshop	€ 2.479,00
d) servizi complessi	€ 207.359,50
e) altre consulenze	€ 0,00
f) costi per lo svolgimento delle attività	€ 111.841,32
g) locazioni	€ 0,00
l) impianti ed attrezzature produttive	€ 232.644,63
m) spese generali	€ 6.499,00
n) IVA, oneri e altre imposte e tasse;	€ 117.773,55

TOTALE

€ 775.905,00

4. **individuare** quale Beneficiario il capofila dell'aggregazione Comune di Mercato San Severino (Sa). codice fiscale e partita Iva 80020380657, in qualità di capofila della costituita Aggregazione;
5. **approvare la convenzione** (All. A) che regola le reciproche obbligazioni tra la Regione Campania ed il Beneficiario e le condizioni di erogazione del finanziamento nell'ambito della realizzazione del progetto **"E government aggregazione Comune di Mercato San Severino"**, che diventa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. **stabilire che** detta convenzione, così come indicato nel citato Manuale POR CAMPANIA FESR 2007-2013, deve essere sottoscritta dal Responsabile dell'O.O. 5.1 Settore Sistemi Informativi, in rappresentanza della Regione Campania, e dal legale rappresentante del Comune di Mercato San Severino (Sa) in qualità di capofila dell'aggregazione codice fiscale e partita Iva 80020380657, o da un suo delegato;
7. **notificare il presente atto** con l'allegata convenzione al Comune di Mercato San Severino (Sa) codice fiscale e partita Iva 80020380657, - capofila aggregazione- per poter addivenire alla sottoscrizione della stessa fra le parti;
8. **prendere atto** che, in base al cronoprogramma presentato, il progetto finanziato si concluderà comunque entro il 30/06/2013;
9. **stabilire che** il termine per l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura debba avvenire entro mesi quattro dalla sottoscrizione fra le parti della convenzione All. A;
10. **stabilire che** le spese ammissibili sono quelle riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e ss.mm.ii., relativamente agli appalti di beni e servizi;
11. **chiedere** al Dirigente del Settore 02 dell'AGC 09, alla luce della nota prot. 6797 del 25/05/2011, di procedere all'impegno della somma di € **695.597,00 (seicentonovantacinquemilacinquecentonovantasetta/00)** a valere sulla UPB 22.84.245 Cap. 2660 di pertinenza dell'O.O. 5.1 – Settore Sistemi Informativi – del POR FESR 2007-2013, cod. SIOPE (2-02-03, 2234);
12. **stabilire che**, per le dovute informative, il presente provvedimento sia pubblicato sul BURC, sul Portale regionale istituzionale nelle sezioni "Società dell'Informazione" e "Comunità territoriali";

13. trasmettere il seguente atto:

13.1 per l'attuazione e prosieguo di competenza: al Settore Sistemi Informativi ed all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007 - 2013 - AGC 09;

13.2 per la pubblicazione: al Settore Stampa, e Bollettino Ufficiale ed al Servizio Comunicazione integrata per la immissione sul Sito della Regione Campania www.regione.campania.it;

13.3 per conoscenza al Settore 05 dell'AGC 01 "Rapporti con gli EE.LL." ed all'Assessore all'Università, Ricerca Scientifica, Sistemi Informativi.

CANCELLIERI

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 – ASSE V – OBIETTIVO OPERATIVO 5.1

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

la Regione Campania, CF n. 80011990639, nella persona di, Responsabile dell'Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi), designato con DPGR n. 62/08 e s.m.i. in quanto Dirigente *pro-tempore* del Settore 02 dell'AGC 06 della Giunta Regionale della Campania,

e

“Comune di Mercato San Severino (Sa)” qualità di Capofila dell'aggregazione, codice fiscale e partita Iva 80020380657, Beneficiario dell'operazione Progetto **“E government aggregazione Comune di Mercato San Severino”**, Cod. Smile nr. 66 individuato mediante DD n. 103 del 29/11/2010 e DD di ammissione a finanziamento n. --- del --/--/2012, nella persona di, nato a il in qualità di legale rappresentante *pro tempore* dell'Ente o suo delegato

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario “un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni”;
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni, ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006, e la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. vengono designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR N. 1715 del 20.11.2009, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito R.O.O.)

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i., consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO ed il Beneficiario;

- che con la DGR n. 1056 del 19/06/2008 sono state approvate le "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania – Programmazione 2007/2013", elaborate dal Comitato tecnico-scientifico per lo sviluppo della Società dell'Informazione, istituito con D.G.R. n. 665 del 18/04/2007;

- che con DGR n. 1042 del 01/08/2006, la Giunta Regionale ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013", sulla base delle indicazioni del Consiglio Regionale espresse nella seduta del 18 luglio 2006 e degli indirizzi strategici di cui alla DGR n. 1809/05;

- che nel POR Campania FESR 2007-2013 è previsto l'obiettivo specifico 5.a "Sviluppo della Società dell'Informazione" che si divide nei seguenti Obiettivi Operativi di competenza dell'Assessorato alla Ricerca Scientifica e Innovazione:

- 5.1 - E-government ed E-inclusion

- 5.2- Sviluppo della società dell'informazione nel tessuto produttivo;

- che con DGR n. 26 dell'11/01/2008, avente ad oggetto "POR FESR 2007 – 2013. Approvazione piano finanziario per obiettivo operativo", è stata allocata la dotazione finanziaria complessiva del Programma per ciascun obiettivo operativo, attribuendo la somma di **€ 170,00 M€** all'Obiettivo operativo 5.1 - E-government ed E-inclusion;

- che con il citato DPRG n. 62 del 08/03/08 – che ha designato i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dagli O.O. di loro competenza – viene stabilito, fra l'altro, che per quanto concerne l'O.O. 5.1, il Dirigente del Settore 02 Sistemi Informativi è responsabile per la quota di **90,00 M€** ed il Dirigente del Settore 03 CRED per la quota di **80,00 M€**;

- che con il DD n. 852 del 12/12/2008 è stato nominato il Team di lavoro a supporto dell'O.O. 5.1 relativamente alle attività di competenza del Settore 02 Sistemi Informativi;

- che con la DGR n. 640 del 03/04/2009, avente ad oggetto "Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007/2013", sono stati approvati gli interventi per lo sviluppo della Società dell'Informazione della Regione Campania ed il relativo riparto dei fondi PO FESR 2007-2013 O.O. 5.1 e 5.2 – Società dell'Informazione;

- che fra gli interventi previsti nella su richiamata DGR n. 640/09, nell'ambito delle attività di competenza Settore 02 Sistemi Informativi, vi è quello che prevede il "SOSTEGNO ALLE AGGREGAZIONI DI EE.LL. – CON NUMERO TOTALE DI ABITANTI NON INFERIORE A 100.000 PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI EGOVERNMENT, REALIZZATI SECONDO LA LOGICA DELL'INTEROPERABILITÀ, IN GRADO DI MIGLIORARE SIA L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DEI SINGOLI ENTI CHE L'EROGAZIONE DI SERVIZI AI CITTADINI ED ALLE ALTRE P.A.", per il quale è stanziata una dotazione finanziaria pari ad **€ 24,4 M€**;

- che, in attuazione di detto intervento, con DD n. 226 del 07/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 48 del 03/08/2009 e sul BURC N. 49 del 10/08/2009) si è provveduto ad indire ed approvare, in esecuzione della DGR n. 640/2009, l' "AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI EGOVERNMENT DA PARTE DI AGGREGAZIONI DI EE.LL. – CON NUMERO TOTALE DI ABITANTI NON INFERIORE A 100.000 – DA REALIZZARSI SECONDO LA LOGICA DELL'INTEROPERABILITÀ ED IN GRADO DI MIGLIORARE SIA L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DEI SINGOLI ENTI CHE L'EROGAZIONE DI SERVIZI AI CITTADINI ED ALLE ALTRE P. A."

- che con il medesimo DD n. 226 del 07/07/2009, è stato nominato, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/90 ss.mm.ii., quale Responsabile del Procedimento, l'ing. Eugenio Pelosi responsabile di posizione organizzativa, incardinato nel Settore 02 Sistemi Informativi e facente parte del team dell'O.O. 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi), giusto D.D. n. 852 del 12/12/2008;

- che nell'ambito dell'Avviso de quo, sono pervenute n. 27 domande di partecipazione;
- che con il DD. n. 304 del 27/11/2009, è stata nominata la Commissione di valutazione;
- che con DD n. 103 del 29/11/2010 si è provveduto a prendere atto – nell'ambito dell'Avviso approvato con DD n. 226 del 07/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 48 del 03/08/2009 e sul BURC N. 49 del 10/08/2009) - dei risultati della Commissione di valutazione di cui al verbale n. 44 del 20/05/2010. e ad approvare l'elenco dei progetti (All. 1) ritenuti dalla stessa coerenti con l'O.O. 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi) del POR CAMPANIA 2007/2013, congrui e ammissibili e l'elenco degli esclusi (All. 2), nonché il presente schema di convenzione;

a seguito delle osservazioni prodotte dalla Commissione di Valutazione sul progetto presentato dal raggruppamento avente come capofila il Comune di Mercato San Severino (Sa), che ha ritenuto sovradimensionato l'importo della spesa di realizzazione del progetto, è stato operato un taglio dell'7% al cofinanziamento regionale, (originariamente quantificato in euro 774.937,73) formalizzato con apposito verbale della riunione del 10/3/2011 indetto dalla Regione Campania e a cui hanno partecipato tutti i rappresentanti legali dei Comuni capofila delle aggregazioni dei progetti "E-government" rideterminando il valore del cofinanziamento del progetto in euro 720.692,09;

- che nota prot. 2011. 0234026 del 24/03/2011 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 5.1 PO Campania FESR ha individuato il Dott. Gennaro Basile quale Responsabile del Procedimento per il progetto "E Government Aggregazione Comune di Mercato San Severino";
- che con Delibera di Giunta n. 38 del 01/03/2012, il Comune di Mercato San Severino ha dichiarato l'avvenuta uscita dall'aggregazione del comune di Acerno;

che la Regione ha comunicato con nota prot. 2012. 0153521 del 29.02.2012 che l'importo del cofinanziamento massimo, a seguito dell'uscita dall'aggregazione del Comune di Acerno e ai sensi dell'art. 2 dell'Avviso è stato ridimensionato in € 695.905,60;

- che il Comune di Mercato San Severino con Delibera di Giunta n. 40 del 30/03/2012 ha rideterminato il valore complessivo del progetto in € 775.905,00 (settecentosettantacinquemilanovecentocinque/00) di cui € 695.597,00 (seicentonovantacinquemilacinquecentonovantasette/00) a valere sui fondi dell'O.O. 5.1 Settore Sistemi informativi POR 2007-2013 ed € 80.308,00 (ottantamilatrecentootto/00) quale quota di cofinanziamento da parte dell' Aggregazione;
- che con decreto dirigenziale n. -- del --/--/2012 del Settore 02 dell'AGC 06 è stato ammesso a finanziamento il Progetto **"E government aggregazione Comune di Mercato San Severino"** – Cod. Smile nr. 66 Codice CUP J12B09000130007 individuando quale Beneficiario, in qualità di Capofila dell'aggregazione, il **Comune di Mercato San Severino (SA)** codice fiscale e partita Iva 80020380657, costo totale del progetto **€ 775.905,00 (settecentosettantacinquemilanovecentocinque/00)** di cui **€ 695.597,00 (seicentonovantacinquemilacinquecentonovantasette/00)** a valere sui fondi dell'O.O. 5.1 Settore Sistemi informativi POR 2007-2013 ed **€ 80.308,00 (ottantamilatrecentootto/00)** quale quota di cofinanziamento da parte dell' Aggregazione;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario relativamente all'intervento *"E- Government "* – Cod. Smile nr. 66 Codice CUP J12B09000130007 ammesso a finanziamento con DD n.---- del --/--/2012

Articolo 2. Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006), in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;
- l'indicazione, su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto, del POR FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del codice ad essa associato, ovvero l'apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura "operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Asse 5 Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi)";
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal bando di selezione e dall'atto di concessione;
- l'invio al R.O.O. ovvero ad altro soggetto indicato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal R.O.O., dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia conforme della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- per tutte le operazioni di valore superiore a 1 Meuro, l'attestazione circa la natura dell'operazione al fine di definire l'applicabilità della norma di cui all'art. 55 del Reg. (CE) n. 1083/2006, come modificata dal Reg. (CE) n. 1341/2008;
- nel caso in cui l'opera rientri nel campo di attuazione dell'art. 55, l'applicazione della metodologia per il calcolo delle entrate fornita dal R.O.O. e la trasmissione delle relative risultanze allo stesso, nonché il monitoraggio periodico delle entrate in base a quanto precisato nel Capitolo 9 del Manuale di attuazione;
- la restituzione della quota parte del finanziamento che sarà indicata dal R.O.O. qualora le entrate riferibili al progetto superino il calcolo effettuato in applicazione della metodologia sopra citata;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del R.O.O.;
- l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, sia in formato cartaceo che in formato elettronico;
- l'implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;
- il rispetto del cronoprogramma dell'operazione di cui al decreto n. ... del .././2012 con particolare riferimento alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG nelle linee guida, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- l'inoltro al R.O.O., nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- che l'operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento, non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a

un'impresa o a un ente pubblico e risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessione di un'attività produttiva;

- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l'importo delle spese sostenute non consenta al Beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine;

- a trasmettere al Responsabile dell'O.O. 5.1 la documentazione tecnico-amministrativa, afferente gli applicativi realizzati, che, secondo quanto riportato nel DD n. 104 del 7/04/2009 del Settore Sistemi Informativi dell'AGC Ricerca Scientifica, è ritenuta necessaria per l'inserimento dello stesso nella bacheca del RIUSO REGIONALE;

- per i progetti che incrementano il SIT comunale, il Beneficiario si impegna a porre a disposizione dal SIT Regionale quanto realizzato nel corso dell'attuazione del progetto finanziato, provvedendo a riportare i dati sviluppati sulla cartografia regionale e inviare il tutto al servizio SIT Regionale.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al R.O.O.

Il Beneficiario, infine, deve garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, R.O.O. o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.

Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli atti di impegno e di liquidazione dei pagamenti, alla trasmissione degli stessi alla ragioneria regionale per l'emissione dei relativi ordinativi di pagamento (mandati), ed alla trasmissione al Coordinatore di Area interessato, in qualità di membro del CO.CO. Asse, del riepilogo delle somme erogate, nonché dell'avanzamento della spesa;

Al momento dell'assunzione dell'impegno e/o della disposizione della liquidazione della spesa, il ROO avrà cura di indicare nel decreto, ovvero nella trasmissione dell'atto al Settore gestione delle entrate e della spesa di bilancio, il codice del progetto di riferimento (Cod. Smile 66) Codice CUP J12B09000130007: la mancata indicazione del codice determinerà l'improcedibilità dell'atto; l'impegno assunto e/o la liquidazione disposta (quand'anche riferita a più impegni) devono essere inderogabilmente riferiti ad un unico progetto;

- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa, ad istruire la proposta di deliberazione di reiscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co. 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo cura di trasmettere, in formato digitale, all'Autorità di Gestione la delibera approvata al seguente indirizzo di posta elettronica: adg.fesr@regione.campania.it;

- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- **per le operazioni che generano entrate di importo superiore a 1 milione di euro, di cui all'art. 55 del Reg. (CE) n. 1083/2006, come modificato dal Reg. (CE) n. 1341/2008**, indicare al Beneficiario la procedura per il calcolo delle entrate e la tempistica per il monitoraggio delle stesse;
- prescrivere i tempi per l'inoltro, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti.

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt. 2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il R.O.O è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero delle informazioni sulle possibilità di finanziamento e sulle condizioni di ammissibilità, della descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, dei criteri di selezione delle operazioni da finanziare, dei punti di contatto per fornire informazioni;
 - ad effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
 - ad informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
 - a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 5 – Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari. Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
 - ad installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie:
 - a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00;
 - b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
 - a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata.
- Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che:
- a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR;
 - b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n.

94/2009 e smi. Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR. Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

Il beneficiario, in seguito all'avvio dei lavori (o del servizio/fornitura), richiede **la prima quota di finanziamento** (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato (nel caso in cui il progetto preveda lo svolgimento di una pluralità di gare da espletare, la prima quota di finanziamento sarà pari al 30% dell'importo relativo alle gare per le quali è intervenuta l'aggiudicazione). Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori (o del servizio/fornitura), ed il rispetto, laddove previsto, degli adempimenti in materia di pubblicità degli interventi ai sensi dell'art. 8, comma 3 del Reg. CE n.1828/2006.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di SAL non inferiori al 20% del valore dell'operazione in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio.

Il **saldo**, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori (del servizio o della fornitura) ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti nei casi previsti, per questa fase, dall'art 8, comma 2 del Reg. (CE) n. 1828/2008. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione. Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata il ROO può decidere di rimborsare in favore del beneficiario fatture non pagate. In tal caso il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dal ROO e trasmettere la relativa documentazione con la tempistica indicata nel Manuale di Attuazione PO FESR 2007-2013 Versione 1 al paragrafo 3.2 "Modalità di erogazione del finanziamento per Opere Pubbliche ed acquisizioni di beni e servizi il cui valore di cofinanziamento sia inferiore a 5 Meuro";

Articolo 5. Spese Ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n.1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/09 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi). Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dalla data di sottoscrizione del decreto di ammissione a finanziamento al 31/12/2015. Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal

Beneficiario la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente dall'impegno assunto per l'operazione in questione.

Articolo 6. Controlli

Il ROO, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) 1828/2006. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento. Le verifiche amministrativo-contabile della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il Beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale di Attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Rinvio

Per tutto quanto non espressamente indicato nella presente Convenzione, si rinvia a quanto disciplinato dal "Manuale di attuazione P.O.R. Campania FESR 2007-2013", approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1715 del 20/11/2009 e pubblicato sul BURC n. 73 del 07/12/2009. Inoltre, il Beneficiario si impegna ad adeguarsi agli eventuali aggiornamenti ed integrazioni dello stesso Manuale, nonché al sopravvenire di nuove e/o ulteriori disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali.

Articolo 9. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il --/--/2012 presso gli uffici regionali di via Don Bosco, 9/E – 80141 Napoli.

Firme

Rappresentante legale del Beneficiario

**Responsabile dell'Obiettivo Operativo 5.1
(Settore 02 Sistemi Informativi)**



Decreto Dirigenziale n. 13 del 29/03/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 18 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Benevento

Oggetto dell'Atto:

REG. CEE 2080/92. ANNO 1999. SUBENTRO DELLA DITTA BASILE FRANCO IN
LUOGO DI BASILE GIOVANNI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Regolamento (CEE) 2080/92 ha istituito un regime comunitario di aiuti e premi all'imboschimento in suoli agricoli e ai miglioramenti boschivi;
- che il programma attuativo del Reg. CEE 2080/92 per gli anni 1998/99 è stato approvato dalla Commissione della Comunità Europea con decisione C(99) 580/3 in data 10/03/99 ed adottato dalla Giunta Regionale con deliberazione n°2350 del 18/05/99;
- che con autorizzazione del Coordinatore A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario n. 5/10829 del 27/11/2000 il signor BASILE GIOVANNI, nato a Ginestra degli Schiavoni (BN) il 14/04/1946, titolare della domanda di aiuto n° 94130380895 relativa alle misure forestali nel settore agricolo, fu ammesso al regime di aiuti e premi per l'anno 1999 per la costituzione di un impianto di latifoglie a ciclo lungo per una superficie di ha 1,8800 su terreni ubicati nel comune di Ginestra degli Schiavoni (BN);

VISTO il verbale di accertamento finale dei lavori redatto dal dott. M. Bontempo che collaudava l'impianto per Ha 1,8800, catastalmente individuato in Ginestra degli Schiavoni (BN) Foglio 9 p.lle 216, 491, 492, 494, 495 e 497 ;

CONSIDERATO che il signor BASILE FRANCO nato a Ginestra degli Schiavoni (BN) il 18/04/1954 ha comunicato, con note prot. n. 109924, 143165 e 168636 rispettivamente del 13/02/2012, 24/02/2012 e 21/03/2012 , che subentrerà nella conduzione dell'impianto di arboricoltura da legno, in corso di impegno, al fratello BASILE GIOVANNI deceduto;

VISTO il verbale di istruttoria di subentro redatto dal funzionario F. Falzarano che, verificata la documentazione, esprime parere favorevole al subentro avendo la ditta BASILE FRANCO i requisiti previsti dalle disposizioni attuative del Reg. CEE 2080/92;

VISTA la documentazione allegata alla predetta domanda di subentro;

RITENUTO pertanto di poter autorizzare il subentro del signor BASILE FRANCO;

VISTE le disposizioni generali del programma pluriennale attuativo della Regione Campania del Reg. CEE 2080/92, programmazione finanziaria 1998/99;

VISTO il D.D. n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC 11;

DECRETA

per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente trascritte e riportate:

- di autorizzare il signor **BASILE FRANCO** (BSLFNC54D18E034G) nato a Ginestra degli Schiavoni (BN) il 18/04/1954 e residente a Favria (TO) in Via Quinto Cattaneo,9 a **subentrare** al signor BASILE GIOVANNI domanda di aiuto n. 94130380895, nel regime di aiuti e premi concessi ai sensi del Reg. CEE 2080/92 per l'impianto di arboricoltura da legno ubicato nel Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN);
- che sono a carico del subentrante tutti gli obblighi, le prescrizioni e gli adempimenti previsti dall'atto autorizzativo del Coordinatore A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario n. 5/10829 del 27/11/2000 e tutti gli impegni assunti dalla ditta BASILE GIOVANNI con la sottoscrizione del piano di coltura;
- di notificare copia del presente atto alla ditta subentrante;
- di trasmettere il presente decreto:
 - o al Settore Foreste, Caccia e Pesca dell'Area Generale di Coordinamento n. 11;
 - o al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
 - o alla Segreteria di Giunta –Servizio 04.

ANGELONE



Decreto Dirigenziale n. 15 del 29/03/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 18 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Benevento

Oggetto dell'Atto:

REG. CEE 2080/92. ANNO 1999. SUBENTRO DELLA DITTA STEFANELLI ANNAMARIA
IN LUOGO DI BOLLELLA GIUSEPPINA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Regolamento (CEE) 2080/92 ha istituito un regime comunitario di aiuti e premi all'imboschimento in suoli agricoli e ai miglioramenti boschivi;
 - che il programma attuativo del Reg. CEE 2080/92 per gli anni 1998/99 è stato approvato dalla Commissione della Comunità Europea con decisione C(99) 580/3 in data 10/03/99 ed adottato dalla Giunta Regionale con deliberazione n°2350 del 18/05/99;
 - che con autorizzazione del Coordinatore A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario n. 5/8412 del 28/09/2000 il signor STEFANELLI UMBERTO, nato a Circello (BN) il 06/09/1947, titolare della domanda di aiuto n°94130380838 relativa alle misure forestali nel settore agricolo, fu ammesso al regime di aiuti e premi per l'anno 1999 per la costituzione di un impianto di latifoglie a ciclo lungo per una superficie di ha 1,2000 su terreni ubicati nel comune di Circello (BN);
- VISTO il verbale di accertamento finale dei lavori redatto dal dott. M. Bontempo e Geom. G. Rovelli che collaudava l'impianto per Ha 1,200;
- CONSIDERATO che al signor STEFANELLI UMBERTO subentrò nella conduzione dell'impianto di arboricoltura da legno la signora BOLLELLA Giuseppina giusto Decreto Dirigenziale n. 4 del 25/01/2011;
- CONSIDERATO che la signora BOLLELLA Giuseppina ha comunicato con nota prot. n. 2012.0220544 del 21/03/2012 che subentrerà nella conduzione dell'impianto di arboricoltura da legno, in corso di impegno, STEFANELLI ANNAMARIA nata a Benevento il 22/03/1978 e residente a Circello (BN) in qualità di affittuaria;
- CONSIDERATO che a corredo dell'istanza di subentro è stato prodotto il contratto di affitto dell'area oggetto di imboschimento regolarmente registrato all'ufficio delle entrate di Benevento il 13/04/2011;
- VISTA la documentazione allegata alla predetta domanda di subentro che risulta conforme alle direttive del Regolamento CEE 2080/92 e successive disposizioni attuative;
- RITENUTO pertanto di poter autorizzare il subentro della signora STEFANELLI ANNAMARIA ;
- VISTE le disposizioni generali del programma pluriennale attuativo della Regione Campania del Reg. CEE 2080/92, programmazione finanziaria 1998/99;
- VISTO il D.D. n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC 11;

DECRETA

per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente trascritte e riportate:

- di autorizzare la signora **STEFANELLI ANNAMARIA** (STFNMR78C62A783J) nata a Benevento il 22/03/1978 e residente a Circello (BN) alla C/da Montefreddo n. 16, a **subentrare** alla signora BOLLELLA Giuseppina domanda di aiuto n. 94130380838, nel regime di aiuti e premi concessi ai sensi del Reg. CEE 2080/92 per l'impianto di arboricoltura da legno ubicato nel Comune di Circello (BN);
- che sono a carico del subentrante tutti gli obblighi, le prescrizioni e gli adempimenti previsti dall'atto autorizzativo del Coordinatore A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario n. 5/8412 del 28/09/2000 e tutti gli impegni assunti dalla ditta STEFANELLI UMBERTO e da BOLLELLA GIUSEPPINA con la sottoscrizione del piano di coltura;
- di notificare copia del presente atto alla ditta beneficiaria;
- di trasmettere il presente decreto:
 - o al Settore Foreste, Caccia e Pesca dell'Area Generale di Coordinamento n. 11;
 - o al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
 - o alla Segreteria di Giunta –Servizio 04.

ANGELONE



Decreto Dirigenziale n. 24 del 10/04/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Oggetto dell'Atto:

ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013. ASSE 4 APPROCCIO LEADER. MODIFICA COMMISSIONE PER VERIFICARE LA CONFORMITA' DEI BANDI PRESENTATI DAI GRUPPI DI AZIONE LOCALE IN ATTUAZIONE DELLA MISURA 41 - STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE.

IL COORDINATORE

PREMESSO che:

- a. con Decisione n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010, la Commissione UE ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013 che modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20.11.2007 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale e con deliberazione n.283 dell'19 marzo 2010, la Giunta Regionale, ha preso atto della anzidetta Decisione;
- b. con il PSR della Campania 2007-2013, in applicazione dell'articolo 62 del Regolamento n. 1698/2005, è stato previsto l'Asse 4 - Approccio Leader;
- c. con DRD n. 54 del 22.07.2010 sono state approvate le disposizioni attuative per disciplinare le attività di gestione e di controllo da parte della Regione sulla verifica delle compatibilità e delle modalità con le quali i Gruppi di Azione Locale (GAL) realizzano gli interventi finanziati e adottato lo schema di Progetto Esecutivo Annuale (PEA);
- d. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 18.11.2010 il Coordinatore pro tempore dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario è stato delegato a svolgere la funzione di Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013;
- e. con DRD n.77 del 17.05.2011 è stato approvato il documento "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013- Gestione delle domande di aiuto - Release 1.0", relativo alla Misura 41- Azioni specifiche LEADER a bando;
- f. lo stesso DRD n.77 del 17.05.2011 prevede che i bandi presentati dai GAL per la realizzazione delle azioni specifiche leader, laddove il beneficiario è diverso dal GAL, devono essere verificati da una commissione all'uopo nominata dall'AdG composta dai 4 referenti provinciali e dal referente centrale dell'Asse 4, nonché da un funzionario del Settore ITABI in qualità di segretario;

VISTO il DRD n.79 del 20.05.2011 che nomina la commissione per verificare la conformità dei bandi presentati dai GAL e, fra l'altro, quale segretario il dr Gioacchino Ascione;

PRESO ATTO che il dr Ascione Gioacchino con DRD n.169 del 30.03.2012 dell'A.G.C. n.7, è stato trasferito presso gli Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente della Giunta Regionale e pertanto necessita la sua sostituzione;

RITENUTO opportuno nominare il Sig. Vaccariello Antonio, in servizio presso il Settore ITABI, in sostituzione del dr Ascione Gioacchino, quale segretario della Commissione per la verifica della conformità dei bandi presentati dai GAL;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Interventi sul Territorio, Bonifica ed Irrigazione

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di nominare il Sig.Vaccariello Antonio, in sostituzione del dr Ascione Gioacchino, quale segretario della commissione per verificare la conformità dei bandi presentati dai Gruppi di Azione Locale (GAL);
- di incaricare il Settore BCA di trasmettere copia del presente decreto a:
 - Assessore all'Agricoltura;
 - Componenti della Commissione;
 - Settore ITABI;
 - STAPA-CePICA di AV, BN, CE, SA;
 - Segreteria tecnica del comitato di sorveglianza del PSR Campania 2007-2013;
 - Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-archiviazione decreti dirigenziali;
 - Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul BURC.

Massaro



Decreto Dirigenziale n. 75 del 11/04/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 2 Interventi per la produz.agr.produz. agro-alim. mercati agr.li consul.merc.

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007 - 2013 - MISURA 214 AZIONE E2) "ALLEVAMENTO DI SPECIE ANIMALI LOCALI IN VIA DI ESTINZIONE" - APPROVAZIONE DEL 2° STRALCIO ANNUALE DEL PROGETTO IN RETE: "RAZZE AUTOCTONE A RISCHIO DI ESTINZIONE DELLA REGIONE CAMPANIA - RARECA"

IL DIRIGENTE

VISTO:

la Decisione C(2007) 5712 del 20.11.2007 con la quale la Commissione UE ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007-2013 (PSR Campania 2007 – 2013);

- la Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010, con la quale è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C(2010) n. 1261 del 2 marzo 2010 che ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 (PSR Campania 2007 – 2013), in modificazione della Decisione della Commissione U.E. C(2007) 5712 del 20.11.2007;

- il Decreto Regionale Dirigenziale n. 40 del 05.06.2009, pubblicato sul BURC n. 42 speciale del 02.07.2009, con il quale sono stati adottati, tra gli altri, i bandi di attuazione della Misura 214 Azione e2 ed Azione f2;

- il Decreto Regionale Dirigenziale n. 78 del 06.11.2009 a firma del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 11 recante "Approvazione Manuale delle procedure Misura 214 Azioni e2 – f2";

- il Decreto Regionale Dirigenziale n. 283 del 10.11.2009 con il quale è stata individuata presso il Settore Interventi per la Produzione Agricola, Produzione Agro-alimentare, Mercati Agricoli, Consulenza Mercantile (IPA), l'unità di Gestione delle domande di aiuto per la Misura 214 Azioni e2 – f2 del PSR Campania 2007 – 2013;

- il Decreto Regionale Dirigenziale n. 20 del 17.03.2010 con il quale il Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 11 ha istituito il Gruppo di lavoro previsto dal bando di attuazione della Misura 214 Azioni e2 – f2;

- il Decreto Regionale Dirigenziale n. 95 del 29.03.2010, pubblicato sul BURC n. 28 del 12.04.2010, con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento della Misura 214 Azione e2 del PSR Campania 2007 – 2013;

- il Decreto Regionale Dirigenziale n. 146 del 14.05.2010, con il quale è stata approvata la concessione del contributo di importo complessivo di € 2.479.125,00, per la realizzazione del progetto in rete denominato "Razze Autoctone a Rischio di Estinzione della Regione Campania - RARECa", presentato da Università Federico II: Dipartimento Scienze zootecniche e ispezione degli alimenti (UNINA)", in qualità di Ente Coordinatore dell'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) costituita con gli Enti Partners aderenti all'ATS: "Istituto per il Sistema Produzione Animale in Ambiente Mediterraneo (CNR-ISPAAM)" ed "Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno (IZSM)"

- Il documento trasmesso da UNINA, allegato al presente provvedimento, "Programma/Piano Stralcio Seconda Annualità" del progetto RARECa, da ultimo con nota protocollo n. 240685 del 28.03.2012;

- il verbale del Gruppo di lavoro istituito con il Decreto n. 20/2010, redatto in data 16/09/2012, con il quale è stato apposto il visto favorevole allo stralcio della seconda annualità del progetto sopra indicato;

- il verbale di istruttoria redatto in data 05.04.2012 dai funzionari del Settore IPA, Dr Fabio Cristiano e Dr Luigi Schiavone, favorevole all'approvazione dello stralcio della seconda annualità del progetto RARECa, considerato che, per talune voci di spesa (attrezzature, missioni, personale e spese generali), la previsione risultante dall'analisi dei costi della prima e della seconda annualità e corrispondente alla spesa complessiva indicata nel piano finanziario debba essere imputata in modo chiaro ed univoco allo stralcio di competenza in sede di

rendicontazione ed a condizione che alcuni scostamenti rilevati tra il Piano delle spese rimodulato e l'analisi dei costi trovino giustificazione in sede di rendicontazione delle spese;

DECRETA

per tutto quanto richiamato in premessa che di seguito si intende trascritto ed approvato:

- di approvare lo stralcio relativo al 2° anno del progetto "Razze Autoctone a Rischio di Estinzione della Regione Campania - RARECa" che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

- di inviare il presente decreto dirigenziale:

- All'"Università Federico II - Dipartimento Scienze zootecniche e ispezione degli alimenti (UNINA)", in qualità di Ente Coordinatore, che provvederà a notificare il presente provvedimento a tutti gli Enti partner aderenti all'Associazione Temporanea di Scopo;
- Al Responsabile dell'Asse 2 del PSR;
- Al Referente della Misura 214;
- Al Settore Bilancio e Credito Agrario;
- Al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA;
- Al Settore Sperimentazione Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura per la pubblicazione sul sito della Regione Campania;
- Al Settore attività di assistenza sedute di Giunta – Archiviazione Decreti Dirigenziali
- Al BURC per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge.

– f.to dott. Antonio Irlando -



Decreto Dirigenziale n. 92 del 10/04/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 6 Piano Forestale Generale

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013. MISURA 1.5. RETTIFICA D.D. DEL 27/10/2011 N. 132

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. con Decreto del Referente regionale del FEP del 2/5/2011, n. 61, rettificato con Decreto del 9/5/2011 n. 67 e successivo Decreto del 12/9/2011 n. 112, è stato approvato il bando di attuazione della Misura 1.5 "Aiuti in materia di compensazione socio economica" del FEP Campania 2007/2013;
- b. con Decreto del Referente regionale del Fep Campania 2007/2013 del 27/10/2011 n. 132 è stata approvata la graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili e non a cofinanziamento per la Misura 1.5 del Fep Campania 2007/2013 per ciascuna tipologia, di cui al bando adottato con il citato Decreto, sulla base degli elenchi approvati e trasmessi dalle Province;
- c. con il provvedimento suddetto è stata approvata, tra l'altro, la graduatoria delle istanze ammissibili a cofinanziamento per la tipologia 4 della Misura 1.5 - Allegato F);

PRESO ATTO della nota del 21/3/2012 prot. 76186 della Provincia di Salerno, con cui è stata trasmessa la determina del 20/3/2012 n. 140, di rettifica delle valutazioni delle istanze ammissibili nell'ambito della tipologia 4 della Misura 1.5, resasi necessaria in quanto i punteggi assegnati sono stati attribuiti, per mero errore materiale, in misura inferiore a quella derivante dalla griglia di valutazione di cui al cap. 15.2 del Bando di Misura;

CONSIDERATO che tale rettifica non pregiudica l'interesse legittimo degli altri soggetti utilmente inseriti nella graduatoria unica regionale per la tipologia 4 della Misura 1.5, approvata con il citato Decreto del 27/10/2011 n. 132, in quanto per tutti i soggetti inseriti è stato adottato il decreto di concessione e di liquidazione del premio previsto agli aventi diritto;

RITENUTO pertanto di provvedere alla rettifica dei punteggi attribuiti alle istanze approvate e trasmesse dalla Provincia di Salerno nell'ambito della Misura 1.5 tipologia 4 e, conseguentemente, dell'allegato F) della graduatoria unica regionale approvata con il citato Decreto del 27/10/2011 n. 132;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Referente di Misura mediante apposizione della sigla sul presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di rettificare i punteggi contenuti nell'Allegato F) del Decreto dirigenziale del 27/10/2011 e, per l'effetto, di rettificare l'allegato F) del suddetto provvedimento, sostituito dalla graduatoria della Tipologia 4 Misura 1.5, acclusa al presente decreto, per formarne parte integrante e sostanziale (Allegato F);
2. di trasmettere il presente provvedimento a:
 - 2.1 Province di Napoli e Salerno, incaricandole di assicurarne la massima diffusione mediante pubblicazione nei rispettivi siti istituzionali;
 - 2.2 Settore Stampa, Documentazione e Informazione dell'AGC 01 per la pubblicazione sul BURC;
 - 2.3 AGC 02 – Settore 01– Servizio 04 "Registrazione atti monocratici, archiviazione decreti dirigenziali";
 - 2.4 Webmaster dell'Area 11 per la pubblicazione sul sito: www.agricoltura.regione.campania.it/pesca/fep.html.

Antonio Carotenuto

Allegato F)

FEP Campania -Misura 1.5 - Tipologia 4

DD DEL 2/5/2011 N. 61

Graduatoria delle istanze ammissibili a cofinanziamento

Provincia	n°ordine	Cognome e Nome	Codice Fiscale	Contr. Ammissibile	Punteggio
SA	1	CRISCONIO NICOLANGELO	CRSNLN65S15C584M	€ 14.607,12	28
NA	2	COZZOLINO MARCO	CZZMRC69A31L120N	€ 13.441,20	17
NA	3	GALLO CIRO	GLLCRI62C07L245Q	€ 13.441,20	17
NA	4	STILE MICHELE	STLMHL73R14L245Q	€ 11.533,44	17
SA	5	MANDARA DOMENICO	MNDDNC60S29C584P	€ 14.607,12	14
NA	6	LAURO ANTONINO	LRANNN84M03I862E	€ 13.441,20	13
NA	7	PALUMBO MATTEO	PLMMTT58M17L245L	€ 14.607,12	13
NA	8	CORDATO ALFREDO	CRDLDR86M17L245P	€ 11.533,44	11
NA	9	ASCIONE AGOSTINO	SCNGTN70C12L245Y	€ 11.957,40	9



Decreto Dirigenziale n. 106 del 30/03/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 121. BIMESTRE MAGGIO/GIUGNO 2010.
DECRETO DI CONCESSIONE N. 659 DEL 02/12/2010. CONCESSIONE PROROGA A
FAVORE DELLA DITTA SOCIETA' AGRICOLA SE.VIN S.R.L. - CUAA: 05937601218.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007, la Commissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007 - 2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;
- con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss.mm.ii. sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del PSR 2007 - 2013;
- con DRD n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss.mm.ii. è stato approvato il Manuale delle procedure - Gestione delle domande di aiuto;
- con DRD n. 42 del 08/06/2009 e ss.mm.ii è stato approvato il Manuale delle procedure - Gestione delle domande di pagamento - Controlli in loco ed ex post.

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del PSR della Campania 2007 - 2013 per le misure cofinanziate dal FEASR, approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 32 del 5 agosto 2008 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il bando della Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole".

CONSIDERATO che con proprio DRD n. 659 del 02/12/2010, ai sensi del PSR Campania 2007 - 2013 ed a valere sulla Misura 121, per il bimestre maggio - giugno 2010, è stato concesso alla ditta Società SE.VIN s.r.l., come identificata dal CUAA 05937601218, un contributo in conto capitale per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale della durata di 15 mesi, a partire dal 13/12/2010, data di notifica del precitato decreto di concessione n. 659/2010, ovvero fino al 13/03/2012.

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007 - 2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A., in qualità di Soggetti Attuatori.

PRESO ATTO della richiesta di proroga di sei mesi avanzata dalla ditta il 13/03/2012 ed acquisita al protocollo regionale n. 199492 del 14/03/2012.

RILEVATO che, in data 28/03/2012 protocollo n. 239635, il tecnico istruttore ha redatto il verbale di istruttoria della richiesta di proroga e che lo stesso si è concluso con esito positivo.

CONSIDERATA la validità dei motivi posti alla base della richiesta di proroga presentata entro il termine già assegnato per la realizzazione degli investimenti ammessi a contributo.

VISTO il D.R.D. n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007 - 2013. Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione DRD n. 32/2008", che affida ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini, indicati nei decreti di concessione, per la realizzazione degli interventi.

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 1 del 10 /01/2011 dell' A.G.C. n. 11 ad oggetto "Estendimento delle modalità procedurali previste nel DRD n. 47 del 23/06/2010".

VISTO il DRD n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell' A.G.C. n. 11, con il quale si dispone che le proroghe devono essere concesse esclusivamente dai Soggetti Attuatori a seguito della valutazione e dettagliata relazione da parte del Soggetto beneficiario.

RITENUTO pertanto di dover integrare il proprio DRD n. 659 del 02/12/2010 sottolineando che, fermo restando tutto quanto in esso contenuto, si differisce il solo termine fissato per la realizzazione degli investimenti ammessi a contributo, ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

VISTO l'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005.

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.10 del Coordinatore dell'AGC 11 di delega ai dirigenti dei Settori.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Tecnico incaricato e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dalla Responsabile dell'Unità di Gestione delle Domande di Pagamento (RUDP), Dirigente del Servizio Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni esposte in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di concedere al beneficiario Società SE.VIN s.r.l., identificato con CUAA 05937601218, una proroga di sei mesi per la realizzazione degli investimenti ammessi a contributo fino al termine ultimo di 21 mesi, a partire dal 13/12/2010, data di ricevimento del Decreto di Concessione n. 659 del 02/12/2010, e fino al **13/09/2012**, precisando che entro tale termine dovranno essere completati anche i relativi pagamenti;
2. di confermare tutto quanto indicato nel precitato Decreto di concessione n. 659 del 02/12/2010;
3. di notificare il presente decreto al beneficiario e di trasmetterlo per via telematica al:
 - Coordinatore AGC n. 11, in qualità di Autorità di Gestione;
 - Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007 - 2013;
 - Dirigente del Settore IPA;
 - Settore AGC 11 - Sett.0 - Serv. 0 - Pos.0 - Post. 21 (RUFA);
 - Referente di Misura AGC 11 - Sett.2 - Serv. 2 - Pos.0 - Post. 9;
 - BURC;
 - Servizio 04 dell'AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale";

dott. Ruggero Bartocci



Decreto Dirigenziale n. 107 del 30/03/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 312 - TIP. B. BIMESTRE LUGLIO/AGOSTO 2009.
DECRETO DI CONCESSIONE N. 44 DEL 12/03/2010. ULTERIORE DIFFERIMENTO
TERMINI PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI A FAVORE DELLA DITTA GIANFRANCESCO
CAROLINA - CUA: GNFCN63L69D683M

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007, la Commissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007 - 2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;
- con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss.mm.ii. sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del PSR 2007 - 2013;
- con DRD n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss.mm.ii. è stato approvato il Manuale delle procedure - Gestione delle domande di aiuto;
- con DRD n. 42 del 08/06/2009 e ss.mm.ii. è stato approvato il Manuale delle procedure - Gestione delle domande di pagamento - Controlli in loco ed ex post.

VISTE le disposizioni generali approvate con DRD n. 32 del 5/08/2008 e successive modifiche e integrazioni ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007/2013 per le misure cofinanziate dal FEASR approvati con DRD n. 40 del 5/06/2009 e successive modifiche ed integrazioni, pubblicato sul BURC n. 42 speciale del 2/07/2009.

CONSIDERATO che con proprio decreto dirigenziale n. 44 del 12/03/2010, notificato il 20/03/2010, ai sensi del PSR Campania 2007 - 2013 ed a valere sulla misura 312 - Tipologia b) - per il bimestre luglio - agosto 2009 è stato concesso a favore della ditta Gianfrancesco Carolina, come identificata con CUAA GNFCNLN63L69D683M, un contributo in conto capitale per la realizzazione di un progetto d'investimento della durata di 18 mesi, proposto con istanza presentata al Settore TAPA - CePICA di Caserta protocollo n. 752191 in data 01/09/2009.

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007 - 2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A., in qualità di Soggetti Attuatori.

CONSIDERATO che con proprio decreto dirigenziale n. 522 del 09/11/2011 è stata concessa una proroga fino al 18/03/2012.

PRESO ATTO dell'istanza della ditta in argomento, acquisita al protocollo generale n. 125911 del 17/02/2012, con la quale si richiede una proroga di sei mesi per l'ultimazione dei lavori.

VISTA l'ulteriore documentazione integrativa, riferita ad atti contabili ed amministrativi, acquisita al protocollo n. 209526 del 16/03/2012.

VISTO il D.R.D. n. 47 del 23/06/2010 del Coordinatore dell' A.G.C. n. 11 ad oggetto "PSR Campania 2007 - 2013. Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione DRD n. 32/2008", che affida ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini concessi, indicati nei decreti di concessione, per la realizzazione degli interventi.

VISTO il DRD n. 1 del 10/01/2011 del Coordinatore dell' A.G.C. n. 11, con il quale si estende l'applicazione del DRD n. 47 del 23/06/2010 ai decreti di concessione emessi in attuazione dei bandi emessi con DRD n. 40/2009.

VISTO il DRD n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell' A.G.C. n. 11, con il quale si dispone che le proroghe devono essere concesse esclusivamente dai Soggetti Attuatori a seguito della valutazione e dettagliata relazione da parte del Soggetto beneficiario.

VALUTATO che la richiesta di proroga è stata presentata prima della scadenza dei termini previsti dal decreto di concessione.

RILEVATO che, in data 28/03/2012 protocollo n. 241401, il tecnico istruttore ha redatto il verbale di istruttoria della richiesta di proroga proponendo un differimento dei tempi di soli 5 mesi, anziché sei, nel senso che è stata riconosciuta la validità delle motivazioni addotte ma non giustificata una dilazione così ampia, anche per ridurre al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti.

RITENUTO, pertanto, fermo restando quanto contenuto nel proprio Decreto di concessione n. 44 del 12/03/2010, di differire i termini di ultimazione dell'intervento rispetto a quelli previsti nel citato decreto di concessione.

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005.

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.10 del Coordinatore dell'AGC 11 di delega ai dirigenti dei Settori.

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni esposte in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di concedere al beneficiario Gianfrancesco Carolina, identificato con CUAA GNFCN63L69D683M, per il progetto d'investimento denominato "Ristrutturazione di un fabbricato da adibire ad attività di ricezione turistica", a valere sulla misura 312, tipologia B, del PSR Campania 2007/2013, una ulteriore proroga di n. 5 mesi per l'ultimazione dei lavori, dei relativi pagamenti e della rendicontazione finale entro e non oltre il **18/08/2012**, dandone tempestiva comunicazione al Settore TAPA - CePICA di Caserta, secondo le modalità previste dal decreto di concessione n. 44 del 12/03/2010;
2. di confermare quant'altro disposto con il citato DRD n. 44 del 12/03/2010.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica al:

- Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007 - 2013;
- Dirigente del Settore ITABI;
- Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale";
- BURC;
- Responsabile Regionale della misura 312;
- RUFA.

Dr. Ruggero Bartocci



Decreto Dirigenziale n. 109 del 04/04/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 216. BIMESTRE NOVEMBRE/DICEMBRE 2009.
DECRETO DI CONCESSIONE N. 688 DEL 28/12/2010. CONCESSIONE PROROGA A
FAVORE DELLA DITTA DI BAIA GIUSEPPE, CUAA: DBIGPP60C28G596F.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007, la Commissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007 - 2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;
- con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss.mm.ii. sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del PSR 2007 - 2013;
- con DRD n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss.mm.ii. è stato approvato il Manuale delle procedure - Gestione delle domande di aiuto;
- con DRD n. 42 del 08/06/2009 e ss.mm.ii è stato approvato il Manuale delle procedure - Gestione delle domande di pagamento - Controlli in loco ed ex post.

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del PSR della Campania 2007 - 2013 per le misure cofinanziate dal FEASR, approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 40 del 5 giugno 2009 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il bando della Misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi".

CONSIDERATO che con proprio DRD n. 688 del 28/12/2010, ai sensi del PSR Campania 2007 - 2013 ed a valere sulla Misura 216, per il bimestre novembre - dicembre 2009, è stato concesso alla ditta DI BAIA Giuseppe, come identificata dal CUAA DBIGPP60C28G596F, un contributo in conto capitale per la realizzazione di un progetto denominato "Ripristino di un sistema di muretti a secco esistenti alla località Alto Cila" della durata di 450 giorni, a partire dal 20 gennaio 2011, data di notifica del precitato decreto di concessione n. 688/2010, ovvero fino al 14 aprile 2012.

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007 - 2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A., in qualità di Soggetti Attuatori.

PRESO ATTO della richiesta di proroga di n. 150 giorni avanzata dalla ditta ed acquisita al protocollo regionale n. 117736 del 15/02/2012.

RILEVATO che il tecnico istruttore in data 02/04/2012, protocollo n. 253550, ha redatto il verbale di istruttoria della richiesta di proroga accogliendo il differimento dei tempi di soli n. 120 giorni anziché 150, nel senso che è stata riconosciuta la validità delle motivazioni addotte ma non si è ritenuto opportuno concedere un differimento così ampio, dal momento che detta proroga supera il limite massimo consentito dal cronoprogramma di misura, fissato in 600 giorni, limite temporale entro il quale deve essere inclusa anche la fase di rendicontazione e di collaudo delle opere di progetto di competenza del Soggetto Attuatore.

VISTO il D.R.D. n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007 - 2013. Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione DRD n. 32/2008", che affida ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini, indicati nei decreti di concessione, per la realizzazione degli interventi.

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 1 del 10 /01/2011 dell' A.G.C. n. 11 ad oggetto "Estendimento delle modalità procedurali previste nel DRD n. 47 del 23/06/2010".

VISTO il DRD n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell' A.G.C. n. 11, con il quale si dispone che le proroghe devono essere concesse esclusivamente dai Soggetti Attuatori a seguito della valutazione e dettagliata relazione da parte del Soggetto beneficiario.

RITENUTO pertanto di dover integrare il proprio DRD n. 688 del 28/12/2010 sottolineando che, fermo restando tutto quanto in esso contenuto, si differisce il solo termine fissato per la realizzazione degli

investimenti ammessi a contributo, ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto. VISTO l'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005.

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.10 del Coordinatore dell'AGC 11 di delega ai dirigenti dei Settori.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Tecnico incaricato e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dalla Responsabile dell'Unità di Gestione delle Domande di Pagamento (RUDP), Dirigente del Servizio Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni esposte in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di concedere al beneficiario DI BAIA Giuseppe, identificato con CUAA DBIGPP60C28G596F, una proroga di n. 120 gg. (centoventi giorni) per la realizzazione del progetto denominato "Ripristino di un sistema di muretti a secco esistenti alla località Alto Cila", ammesso a contributo con Decreto di Concessione n. 688 del 28/12/2010, fino al **12/08/2012**, precisando che, entro tale termine il beneficiario dovrà produrre al Settore TAPA - Ce.PICA di Caserta, come stabilito al punto 4.2 del Decreto di Concessione sopra richiamato, la domanda di pagamento e la relativa richiesta di accertamento delle opere realizzate, allegando tutta la documentazione prevista, al fine di permettere entro il limite temporale massimo consentito dal cronoprogramma di misura (600 giorni dalla notifica del Decreto di Concessione) di ultimare le fasi di rendicontazione e di collaudo delle opere di progetto di competenza del Soggetto Attuatore;
2. di confermare tutto quanto indicato nel precitato Decreto di concessione n. 688 del 28/12/2010;
3. di notificare il presente decreto al beneficiario e di trasmetterlo per via telematica al:
 - Coordinatore AGC n. 11, in qualità di Autorità di Gestione;
 - Responsabile dell'Asse II del PSR Campania 2007 - 2013;
 - Settore AGC 11 - Sett.0 - Serv. 0 - Pos.0 - Post. 21 (RUFA);
 - Referente regionale della Misura 216 AGC 11 - Sett. 1 - Serv.2 – Pos 0 – Post 9;
 - Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale";
 - BURC per la relativa pubblicazione.

dott. Ruggero Bartocci



Decreto Dirigenziale n. 110 del 04/04/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 MIS. 2.1.1. "INDENNITA' A FAVORE DEGLI AGRICOLTORI DELLE ZONE MONTANE". PROVVEDIMENTO DI RECUPERO SOMME EROGATE IN ACCEDENZA - CAMPAGNA 2009 - DITTA FRAGOLA CARLO CUA FRGCRL45M31H939X.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con DRD n. 68 del 18/04/2008, pubblicato sul BURC n. speciale del 29/04/2008, sono state approvate le Disposizioni Generali ed i bandi di attuazione delle misure che prevedono aiuti rapportati alle superfici aziendali e/o riferiti agli animali (211, 212, 214, 215, 225);
- con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
- con DRD n. 25 del 30 aprile 2009 è stato approvato il manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 – Gestione delle domande di aiuto;
- con DRD n. 42 del 8 giugno 2009 è stato approvato il manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013 – Gestione delle Domande di Pagamento;

CONSIDERATO che

- la Ditta Fragola Carlo ha presentato per la Campagna 2009 la domanda n.° 9 4740304640 relativa alla Misura 211 "Indennità a favore degli agricoltori delle zone Montane";
- sulla domanda citata l' Ufficio ha espletato l' attività di istruttoria e valutazione in conformità a quanto previsto dal Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007/2013 approvato con decreto Dirigenziale n.° 59 del 30/12/2008 e s.m.i.;
- con nota n.° 0902302 del 28/11/2011, questo Settore comunicava alla Ditta Fragola Carlo, l'avvio del procedimento di decadenza totale e recupero somme erroneamente erogate, in quanto Agea con Decreto n. 150 del 01/12/2010, ha erogato a titolo di saldo alla Ditta Fragola Carlo € 2.969,55 (duemilanovecentosessantanove/55);
- con la stessa nota si sollecitava la Ditta e il CAA delegato, alla risoluzione della anomalia, riferita alla superficie richiesta a premio di ha 11.70 (fol. 9 P.IIa 124) ricadente nel comune di San Gregorio Matese e non elegibile per la presenza di anomalie di "supero" di conduzione tra Domanda unica e Domanda PSR (codice anomalia P 70);
- In data 29/03/2012, tale anomalia è stata solo parzialmente risolta dalla Ditta, per una superficie eligibile a premio pari ad ha 6.31,00, corrispondente ad un premio di € 1.622,05, determinando di conseguenza la riduzione del recupero pari ad € 1.347,5, (milletrecentoquarantasette/5);

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Servizio 03 e della regolarità della medesima.

DECRETA

Per le motivazione su esposte che qui si intendono integralmente riportate

- la restituzione della somma indebitamente erogata pari ad € 1.347 (/05), da parte della Ditta Fragola Carlo nato a San Gregorio Matese il 31/08/1945 Cod. Fiscale FRGCRL45M31H939X. Detta restituzione deve avvenire secondo le modalità indicate nell' allegato 1.
- che in caso di mancata restituzione e/o di restituzione parziale delle somme indicate, si procederà ad inoltrare il debito, totale o residuo, ad Agea, secondo le procedure dalla stessa indicate nella circolare n.°36/2008 e s.m.i..
- che ai sensi dell'art. 33 del decreto Legislativo n.°228 del 18/05/2001, si sospende la Ditta da qualsiasi erogazione a carico del bilancio Comunitario o Nazionale, da parte dell'Organismo Pagatore fino all'avvenuta restituzione;

Contro il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al Tribunale territorialmente competente entro 60 (sessanta) giorni, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni, in entrambi i casi decorrenti dalla data di notifica del presente decreto.

- di notificare copia del presente Decreto alla Ditta;
- di inviare copia del presente decreto, al Settore I.P.A., Settore 01- Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali".

Dr Ruggero Bartocci

ALLEGATO 1

MODALITA' DI RESTITUZIONE DELLE SOMME INDEBITAMENTE PERCEPITE

Si precisa che il versamento dell'importo indebitamente percepito pari ad € 1.347,50 (milletrecentoquarantasette/50) deve essere effettuato entro 10 giorni dalla notifica del presente decreto in un'unica soluzione e, attraverso una delle seguenti modalità:

- versamento, presso la Tesoreria Provinciale della Banca d'Italia sul c/c di contabilità speciale n.°1300 intestato ad AGEA – Aiuti ed ammassi comunitari;
- bonifico bancario o postale sul citato conto AGEA n.° 1300 avente il seguente codice IBAN: IT 73 W 01000 03245 350200001300. Le disposizioni di bonifico a favore delle Tesorerie dovranno riportare il codice fiscale del versante al fine di agevolare l'identificazione del soggetto nei casi di dubbi.

All'atto del versamento o del bonifico, ed allo scopo di ricondurre il versamento effettuato al debito registrato da questo Settore sull'applicazione PRD (Procedura Registrazione Debiti), l'interessato dovrà indicare la seguente causale:

“ Sviluppo Rurale – UO 70 - Restituzione somme tramite PRD – Cod. Fiscale debitore FRGCRL45M31H939X Numero Univoco PRD 36011

Copia della ricevuta di avvenuto pagamento (Mod. n.° 121/T o Distinta Bonifico) dovrà essere trasmessa allo scrivente per i successivi adempimenti.



Decreto Dirigenziale n. 111 del 04/04/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 313 - TIPOLOGIA A/B. BIMESTRE SETTEMBRE/OTTOBRE 2009. DECRETO DI CONCESSIONE N. 496 DEL 10/09/2010 E SS.MM.II. ULTERIORE DIFFERIMENTO TERMINI ULTIMAZIONE LAVORI A FAVORE DELL'ENTE COMUNE DI GIANO VETUSTO - CUAA : 80006910618.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007, la Commissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007 - 2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;
- con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss.mm.ii. sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del PSR 2007 - 2013;
- con DRD n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss.mm.ii. è stato approvato il Manuale delle procedure - Gestione delle domande di aiuto;
- con DRD n. 42 del 08/06/2009 e ss.mm.ii è stato approvato il Manuale delle procedure - Gestione delle domande di pagamento - Controlli in loco ed ex post.

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007/ 2013 per le misure cofinanziate dal FEASR approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 32 del 5 agosto 2008 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il bando della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche".

CONSIDERATO che con proprio decreto dirigenziale n. 496 del 10/09/2010 e ss.mm.ii., notificato in data 27/09/2010, ai sensi del PSR Campania 2007 - 2013 e a valere sulla Misura 313 tipologia A e B - per il bimestre Settembre/Ottobre 2009 è stato concesso all'Ente Comune di Giano Vetusto, identificato con CUAA 80006910618, un contributo in conto capitale per il progetto denominato "Interventi finalizzati alla valorizzazione turistica delle risorse locali".

CONSIDERATO che, con precedente Decreto di concessione proroga n. 434 del 27/09/2011, è stato fissato il nuovo termine conclusivo al 27/03/2012.

PRESO ATTO della richiesta di ulteriore proroga avanzata dall' Ente Comune, acquisita al protocollo n. 125884 del 17/02/2012, con la quale si chiede una ulteriore proroga di sei mesi per l'ultimazione dei lavori.

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007 - 2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori TAPA - CePICA., in qualità di Soggetti Attuatori.

VISTO il D.R.D. n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007 - 2013. Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione DRD n. 32/2008", con il quale, tra l'altro, il Coordinatore dell' A.G.C. n. 11, nel rilevare che:

- le istanze finanziate nei primi bimestri di attuazione hanno scontato le difficoltà dovute allo start up e alla definizione delle procedure di interlocuzione con l'Organismo Pagatore AGEA;
- la risoluzione della problematica connessa allo start up e alla definizione delle procedure organizzative e di spesa si è conclusa solo in data 14 aprile 2010 con l'approvazione delle procedure per l'erogazione dell'IVA agli organismi di diritto pubblico (DRD n. 24/2010 dell'Autorità di Gestione);
- le descritte difficoltà hanno comportato un rallentamento nel cronoprogramma da parte dei Soggetti pubblici ed in particolare delle procedure di affidamento dei lavori e quindi dei termini di ultimazione dei lavori;

decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007 - 2013, attivate con DRD n. 32/2008, dove necessario, e affida ai Dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi.

VISTO il DRD n. 1 del 10/01/2011 del Coordinatore dell' A.G.C. n. 11, con il quale si estende l'applicazione del DRD n. 47 del 23/06/2010 ai decreti di concessione emessi in attuazione dei bandi emessi con DRD n. 40/2009.

VISTO il DRD n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell' A.G.C. n. 11, con il quale si dispone che le proroghe devono essere concesse esclusivamente dai Soggetti Attuatori a seguito della valutazione di una dettagliata relazione presentata da parte del Soggetto beneficiario.

RILEVATO che, con verbale acquisito al protocollo regionale n. 255168 del 02/04/2012, il tecnico incaricato ha proposto di concedere una ulteriore proroga di sei mesi per la realizzazione del Progetto.

RITENUTO, pertanto, fermo restando quanto contenuto nel proprio Decreto di concessione n. 496 del 10/09/2010 di differire i termini di ultimazione dell'intervento rispetto a quelli previsti nel citato decreto di concessione e successivo decreto di proroga.

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005.

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.10 del Coordinatore dell'AGC 11 di delega ai dirigenti dei Settori.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Tecnico incaricato e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla Responsabile dell'UDP, Dirigente del Servizio Amministrativo

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni esposte in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

Art. 1) Rideterminazione tempi di conclusione dell'iniziativa.

Fermo restando quanto disposto nel decreto di concessione n. 496 del 10/09/2010 e ss.mm.ii., emesso in favore del Comune di Giano Vetusto, sono differiti di n. 6 (sei) mesi, i termini di ultimazione dei lavori del Progetto denominato "Interventi finalizzati alla valorizzazione turistica delle risorse locali", che dovrà concludersi entro e non oltre il **27/09/2012** dandone tempestiva comunicazione al Settore TAPA - CePICA di Caserta, secondo le modalità previste dal decreto di concessione sopra richiamato.

Art. 2) Obblighi del beneficiario.

La concessione del contributo per la realizzazione del progetto di investimenti in argomento è subordinata al rispetto da parte del beneficiario di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" - Tipologia A e B, pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione n. 496 del 10/09/2010 e sue modifiche e integrazioni.

Il beneficiario inoltre è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo:

http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/comunicati/comunicato_03_06_10

Il presente decreto viene notificato al Comune e trasmesso per via telematica al :

- Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;
- Servizio 04 dell'AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale";
- Coordinatore AGC n.11, in qualità di Autorità di Gestione;
- Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007 - 2013;
- Dirigente del Settore ITABI ;
- RUFA ;
- Referente Regionale della Misura 313.

Dr. Ruggero Bartocci



Decreto Dirigenziale n. 112 del 04/04/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 216. BIMESTRE GENNAIO/FEBBRAIO 2010.
DECRETO DI CONCESSIONE N. 689 DEL 28/12/2010. CONCESSIONE PROROGA A
FAVORE DELLA DITTA GRANDE MARIA ANTONIETTA, CUAA: GRNMNT66M43G596O.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007, la Commissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007 - 2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;
- con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss.mm.ii. sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del PSR 2007 - 2013;
- con DRD n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss.mm.ii. è stato approvato il Manuale delle procedure - Gestione delle domande di aiuto;
- con DRD n. 42 del 08/06/2009 e ss.mm.ii è stato approvato il Manuale delle procedure - Gestione delle domande di pagamento - Controlli in loco ed ex post.

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del PSR della Campania 2007 - 2013 per le misure cofinanziate dal FEASR, approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 40 del 5 giugno 2009 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il bando della Misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi".

CONSIDERATO che con proprio DRD n. 689 del 28/12/2010, ai sensi del PSR Campania 2007 - 2013 ed a valere sulla Misura 216, per il bimestre gennaio - febbraio 2010, è stato concesso alla ditta GRANDE Maria Antonietta, come identificata dal CUAA GRNMNT66M43G596O, un contributo in conto capitale per la realizzazione di un progetto denominato "Ripristino di un sistema di muretti a secco preesistenti sul terreno sito in località Monte Muto", della durata di 450 giorni, a partire dal 20 gennaio 2011, data di notifica del precitato decreto di concessione n. 689/2010, ovvero fino al 14 aprile 2012.

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007 - 2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A., in qualità di Soggetti Attuatori.

PRESO ATTO della richiesta di proroga di n. 150 giorni avanzata dalla ditta ed acquisita al protocollo regionale n. 113082 del 14/02/2012.

RILEVATO che il tecnico istruttore in data 02/04/2012, protocollo n. 253536, ha redatto il verbale di istruttoria della richiesta di proroga accogliendo il differimento dei tempi di soli n. 120 giorni anziché 150, nel senso che è stata riconosciuta la validità delle motivazioni addotte ma non si è ritenuto opportuno concedere un differimento così ampio, dal momento che detta proroga supera il limite massimo consentito dal cronoprogramma di misura, fissato in 600 giorni, limite temporale entro il quale deve essere inclusa anche la fase di rendicontazione e di collaudo delle opere di progetto di competenza del Soggetto Attuatore.

VISTO il D.R.D. n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007 - 2013. Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione DRD n. 32/2008", che affida ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini, indicati nei decreti di concessione, per la realizzazione degli interventi.

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 1 del 10 /01/2011 dell' A.G.C. n. 11 ad oggetto "Estendimento delle modalità procedurali previste nel DRD n. 47 del 23/06/2010".

VISTO il DRD n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell' A.G.C. n. 11, con il quale si dispone che le proroghe devono essere concesse esclusivamente dai Soggetti Attuatori a seguito della valutazione e dettagliata relazione da parte del Soggetto beneficiario.

RITENUTO pertanto di dover integrare il proprio DRD n. 689 del 28/12/2010 sottolineando che, fermo restando tutto quanto in esso contenuto, si differisce il solo termine fissato per la realizzazione degli

investimenti ammessi a contributo, ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

VISTO l'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005.

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.10 del Coordinatore dell'AGC 11 di delega ai dirigenti dei Settori.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Tecnico incaricato e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dalla Responsabile dell'Unità di Gestione delle Domande di Pagamento (RUDP), Dirigente del Servizio Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni esposte in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di concedere al beneficiario GRANDE Maria Antonietta, identificato con CUAA GRNMNT66M43G596O , una proroga di n. 120 gg. (centoventi giorni) per la realizzazione del progetto denominato "Ripristino di un sistema di muretti a secco preesistenti sul terreno sito in località Monte Muto", ammesso a contributo con Decreto di Concessione n. 689 del 28/12/2010, fino al **12/08/2012**, precisando che, entro tale termine il beneficiario dovrà produrre al Settore TAPA - Ce.PICA di Caserta, come stabilito al punto 4.2 del Decreto di Concessione sopra richiamato, la domanda di pagamento e la relativa richiesta di accertamento delle opere realizzate, allegando tutta la documentazione prevista, al fine di permettere entro il limite temporale massimo consentito dal cronoprogramma di misura (600 giorni dalla notifica del Decreto di Concessione) di ultimare le fasi di rendicontazione e di collaudo delle opere di progetto di competenza del Soggetto Attuatore;
2. di confermare tutto quanto indicato nel precitato Decreto di concessione n. 689 del 28/12/2010;
3. di notificare il presente decreto al beneficiario e di trasmetterlo per via telematica al:
 - Coordinatore AGC n. 11, in qualità di Autorità di Gestione;
 - Responsabile dell'Asse II del PSR Campania 2007 - 2013;
 - Settore AGC 11 - Sett.0 - Serv. 0 - Pos.0 - Post. 21 (RUFA);
 - Referente regionale della Misura 216 AGC 11 - Sett. 1 - Serv.2 – Pos 0 – Post 9;
 - Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale";
 - BURC per la relativa pubblicazione.

dott. Ruggero Bartocci



Decreto Dirigenziale n. 113 del 04/04/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 313 - TIPOLOGIA A/B. BIMESTRE SETTEMBRE/OTTOBRE 2009. DECRETO DI CONCESSIONE N. 497 DEL 10/09/2010 E SS.MM.II. ULTERIORE DIFFERIMENTO TERMINI ULTIMAZIONE LAVORI A FAVORE DELL'ENTE COMUNE DI CASTELLO DEL MATESE - CUAA: 820004000612.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007, la Commissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007 - 2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;
- con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss.mm.ii. sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del PSR 2007 - 2013;
- con DRD n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss.mm.ii. è stato approvato il Manuale delle procedure - Gestione delle domande di aiuto;
- con DRD n. 42 del 08/06/2009 e ss.mm.ii è stato approvato il Manuale delle procedure - Gestione delle domande di pagamento - Controlli in loco ed ex post.

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007/ 2013 per le misure cofinanziate dal FEASR approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 32 del 5 agosto 2008 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il bando della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche".

CONSIDERATO che con proprio decreto dirigenziale n. 497 del 10/09/2010 e ss.mm.ii., notificato in data 27/09/2010, ai sensi del PSR Campania 2007 - 2013 e a valere sulla Misura 313 tipologia A e B - per il bimestre Settembre/Ottobre 2009 è stato concesso all'Ente Comune di Castello del Matese, identificato con CUAA 82000400612, un contributo in conto capitale per il progetto denominato "Incentivazione di Attività Turistiche".

CONSIDERATO che, con precedente Decreto di concessione proroga n. 469 del 14/10/2011, è stato fissato il nuovo termine conclusivo al 27/03/2012.

PRESO ATTO della richiesta di ulteriore proroga avanzata dall' Ente Comune, acquisita al protocollo n. 237187 del 27/03/2012, con la quale si chiede una ulteriore proroga di nove mesi per l'ultimazione dei lavori.

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007 - 2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori TAPA - CePICA., in qualità di Soggetti Attuatori.

VISTO il D.R.D. n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007 - 2013. Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione DRD n. 32/2008", con il quale, tra l'altro, il Coordinatore dell' A.G.C. n. 11, nel rilevare che:

- le istanze finanziate nei primi bimestri di attuazione hanno scontato le difficoltà dovute allo start up e alla definizione delle procedure di interlocuzione con l'Organismo Pagatore AGEA;
- la risoluzione della problematica connessa allo start up e alla definizione delle procedure organizzative e di spesa si è conclusa solo in data 14 aprile 2010 con l'approvazione delle procedure per l'erogazione dell'IVA agli organismi di diritto pubblico (DRD n. 24/2010 dell'Autorità di Gestione);
- le descritte difficoltà hanno comportato un rallentamento nel cronoprogramma da parte dei Soggetti pubblici ed in particolare delle procedure di affidamento dei lavori e quindi dei termini di ultimazione dei lavori;

decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007 - 2013, attivate con DRD n. 32/2008, dove necessario, e affida ai Dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi.

VISTO il DRD n. 1 del 10/01/2011 del Coordinatore dell' A.G.C. n. 11, con il quale si estende l'applicazione del DRD n. 47 del 23/06/2010 ai decreti di concessione emessi in attuazione dei bandi emessi con DRD n. 40/2009.

VISTO il DRD n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell' A.G.C. n. 11, con il quale si dispone che le proroghe devono essere concesse esclusivamente dai Soggetti Attuatori a seguito della valutazione di una dettagliata relazione presentata da parte del Soggetto beneficiario.

RILEVATO che, con verbale acquisito al protocollo regionale n. 260127 del 03/04/2012, il tecnico incaricato ha redatto il verbale di istruttoria della richiesta di proroga proponendo un differimento dei tempi di soli 6 mesi anziché 9, nel senso che è stata riconosciuta la validità delle motivazioni addotte ma non giustificata una dilazione così ampia, anche in considerazione del dettato dell'art. 6 del decreto di concessione che prevede di limitare al "minimo possibile" la durata delle proroghe.

RITENUTO, pertanto, fermo restando quanto contenuto nel proprio Decreto di concessione n. 497 del 10/09/2010 di differire i termini di ultimazione dell'intervento rispetto a quelli previsti nel citato decreto di concessione e successivo decreto di proroga.

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005.

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.10 del Coordinatore dell'AGC 11 di delega ai dirigenti dei Settori.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Tecnico incaricato e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla Responsabile dell'UDP, Dirigente del Servizio Amministrativo

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni esposte in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

Art. 1) Rideterminazione tempi di conclusione dell'iniziativa.

Fermo restando quanto disposto nel decreto di concessione n. 497 del 10/09/2010 e ss.mm.ii., emesso in favore del Comune di Castello del Matese, sono differiti di n. 6 (sei) mesi, i termini di ultimazione dei lavori del Progetto denominato " Incentivazione di attività turistiche", che dovrà concludersi entro e non oltre il **27/09/2012** dandone tempestiva comunicazione al Settore TAPA - CePICA di Caserta, secondo le modalità previste dal decreto di concessione sopra richiamato.

Art. 2) Obblighi del beneficiario.

La concessione del contributo per la realizzazione del progetto di investimenti in argomento è subordinata al rispetto da parte del beneficiario di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" - Tipologia A e B, pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione n. 497 del 10/09/2010 e sue modifiche e integrazioni.

Il beneficiario inoltre è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo:

http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/comunicati/comunicato_03_06_10

Il presente decreto viene notificato al Comune e trasmesso per via telematica al :

- Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;
- Servizio 04 dell'AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale";
- Coordinatore AGC n.11, in qualità di Autorità di Gestione;
- Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007 - 2013;
- Dirigente del Settore ITAB1 ;
- RUFA ;
- Referente Regionale della Misura 313

Dr. Ruggero Bartocci



Decreto Dirigenziale n. 151 del 30/03/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 321 -
DECRETO DI PROROGA ALLA CHIESA PARROCCHIALE S.S. ANNUNZIATA - CUA
92003320659 - ID 276447725 PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INVESTIMENTI
AMMESSI A CONTRIBUTO;

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decisione n° C. (2007) 5712 del 20/11/2007, la Commissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il Bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la misura 321 “Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali” cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 05/08/2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla **CHIESA PARROCCHIALE S.S. ANNUNZIATA** identificata con **CUAA 92003320659** ed **ID n. 276447725**, acquisita al protocollo regionale con il **Prot. n. 2009.0955302** in data **05/11/2009**;

CONSIDERATO che:

- con proprio **D.R.D. N. 1148 del 02/08/2010** notificato in data 07/06/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013 – Misura 321 è stato concesso alla **CHIESA PARROCCHIALE S.S. ANNUNZIATA CUAA n. 92003320659**, un contributo in conto capitale di euro **159.550,06** pari al 100% della spesa ammessa per la realizzazione di un progetto di investimenti proposto con istanza **Prot. n. 2009.0955302** in data **05/11/2009**;
- a seguito di istanza di proroga del 08/09/2011 acquisita agli atti dello scrivente Settore in data 08/09/2011 con prot. 2011.0678933, lo scrivente Settore con **DRD 1098 del 26/09/2011** notificato in data 22/10/2011 concedeva una prima proroga di 180 giorni con scadenza 11/03/2012;

VISTO il DRD n. 47 del 23.06.2010 del Coordinatore dell'Area “Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008” con il quale, tra l'altro, nel rilevare che:

- si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

VISTO il DRD n. 34 del 05/08/2011 del Coordinatore dell'Area “Approvazione delle Disposizioni generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e ad altre iniziative –adozione dei Bandi delle Misure 125 sott. *sott.2c*, *125sott.3*, *126 sott.a e b*, *tipologia b2*) e *144 (con allegati)*; il quale, tra l'altro, ha previsto che:

- è facoltà del Soggetto Attuatore, concedere una seconda proroga in deroga alle condizioni indicate dall'art.2.5 comma 1 delle Disposizioni generali previa valutazione di idonea relazione da parte del soggetto beneficiario sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti

VISTO il DRD n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell'Area “PSR Campania 2007-2013 – Decreto proroghe soggetti attuatori il quale, tra l'altro, ha previsto che:

- le proroghe devono essere concesse esclusivamente dai Soggetti Attuatori a seguito della valutazione di dettagliata relazione da parte del soggetto beneficiario sulle particolari circostanze verificatesi.

PRESO ATTO che la richiesta di proroga trasmessa dalla **CHIESA PARROCCHIALE S.S. ANNUNZIATA** con nota del 13/02/2012 acquisita agli atti dello scrivente Settore con **Prot. 2012.0115577 del 15/02/2012** con la quale si richiede una ulteriore proroga di **180** giorni, è pervenuta prima della scadenza dei termini previsti dal cronoprogramma approvato con **D.R.D. N. 1148 del 02/08/2010**;

VISTE le motivazioni addotte per la richiesta di proroga consistenti anche nell'impossibilità ad effettuare tutte le procedure necessarie, nei tempi minimi prescritti per le varie fasi utili alla conclusione dell'investimento;

RISCONTRATO la validità di quanto segnalato tramite esamina dei dati relativi alle precipitazioni ed alle temperature elaborati dal Centro Agrometereologico Regionale – Stazione di Buonabitacolo ed in particolare il protrarsi delle avverse condizioni dal mese di ottobre 2011 al mese di febbraio 2012 nonché il particolare andamento delle basse temperature e degli eventi meteorici, circostanza che ha favorito il protrarsi della presenza di neve;

CONSIDERATO che:

- Sono intercorse ripetute comunicazioni di sospensione dei lavori nell'arco del 2011 ed in ultimo in data 10/02/2012;
- con nota prot. 2012.0115628 del 15/02/2012 la Parrocchia S.S. Annunziata ha presentato istanza per l'approvazione di una variante dei lavori di realizzazione del Centro di Aggregazione ;
- a seguito del sopralluogo effettuato in data 01/03/2012 si è reso necessario acquisire ulteriore documentazione utile alla definizione della richiesta in oggetto;
- con nota del 06/03/2012 acquisita agli atti dello scrivente Settore con prot. 2012.0199057 del 14/03/2012 è pervenuta la documentazione integrativa richiesta per verificare l'ammissibilità della variante.

CONSIDERATA

- la validità dei motivi posti alla base della richiesta di proroga e dettagliatamente riportati nella relazione;
- l'istruttoria realizzata alla luce delle motivazioni addotte e documentate

RITENUTO poter concedere un ulteriore periodo di proroga pari a giorni **120** giorni.

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DD n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

di concedere **CHIESA PARROCCHIALE S.S. ANNUNZIATA, CUA 92003320659** destinatario di aiuti per l'importo di **€ 159.550,06** per la realizzazione di un programma di "Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali"; la proroga di **120 giorni** nel rispetto dei termini previsti dall'art.7 del **DRD n. 1148 del 02/08/2010** nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto: il termine per il completamento delle opere finanziate è prorogato al **05/07/2012**

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all'Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Referente Regionale della misura 321
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04
- al RUFA

Dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 152 del 02/04/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 323 -
DRD N. 251 DEL 17.09.2009 CONCESSO ALLA DITTA COMUNE DI LUSTRA
"APPROVAZIONE VARIANTE CON RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO IN
EURO 119.927,00"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la **Misura 323 "SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE"** cofinanziate da FEARS approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta **COMUNE DI LUSTRA** identificata con CUAA **00540330651** acquisita al protocollo regionale con il n. **2009.0371949** in data **29.04.2009** ID **667225621**

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **251** del **17.09.2009**, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** alla ditta **COMUNE DI LUSTRA** come identificata dal CUAA **00540330651** un contributo in conto capitale di **€ 135.312,00** pari al **100%** della spesa ammessa di **€ 135.312,00** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO, protocollo n. **2009.0371949** in data **29.04.2009**

CONSIDERATO che il DRD N. **251** del **17.09.2009** è stato modificato con pari provvedimento N. **1438** del **23.09.2010** per rideterminazione del contributo concesso in **€ 120.537,00** a seguito dell'espletamento di gara ad evidenza pubblica;

CONSIDERATO che il DRD N. **251** del **17.09.2009** è stato modificato con pari provvedimento N. **985** del **13.09.2011** essendo stati aumenti i limiti di spesa quali SAL ed anticipazioni fino al **90%** del contributo concesso;

CONSIDERATO che il DRD N. **251** del **17.09.2009** è stato modificato con pari provvedimento N. **1077** del **16.09.2011** e N. **112** del **02.02.2012** per approvazione proroga e slittamento dei termini conclusori dell'investimento al **23.06.2012**;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA l'istanza della ditta **COMUNE DI LUSTRA** acquisita agli atti dello scrivente Settore in data **22.02.2012** con prot. **2012.136584** con la quale si richiede l'autorizzazione della perizia di variante al progetto previsto dal PSR Campania 2007-2013 a valere sulla Misura 323, dalla quale si evince la necessità indispensabile di dover procedere all'assestamento di alcune categorie di opere relative alla cappella ed alla sistemazione esterna, approvata dal Responsabile del procedimento del Comune di Lustra con determinazione n. 25 del 21.02.2012, senza alterare l'impostazione progettuale originaria, il tutto secondo le disposizioni d'obbligo impartite dalla competente soprintendenza, e quindi determinato da cause non prevedibili in sede progettuale;

CONSIDERATO

- che l'istruttoria svolta in relazione alla pertinenza della documentazione tecnico amministrativa presentata dal beneficiario ed all'adeguatezza rispetto a quanto previsto dal bando di misura, ha consentito di accertare la corrispondenza tra quanto rappresentato negli elaborati grafici di variante e le opere da realizzarsi in variante;
- che tale tipologia di intervento risulta compatibile con la destinazione funzionale dell'immobile;
- che le motivazioni addotte sono state ritenute valide e giustificabili, perchè riconducibili esclusivamente a condizioni sopraggiunte per causa di forza maggiore, impreviste ed imprevedibili, non imputabili a carenza progettuale e, con specifico riferimento alle opere in variante, conformi alle disposizioni di cui al D. L.vo 163/2006, art. 132, nonché migliorative della funzionalità dell'intervento e, comunque, tali da non mutare radicalmente la natura dell'investimento e da non determinare una riduzione del punteggio attribuito;

PRESO ATTO

che le modifiche al progetto originario, rientrano nella casistica prevista dalla normativa vigente in materia di lavori pubblici, sono conformi alle disposizioni previste dall'art. 6 del decreto di concessione del finanziamento e migliorano la funzionalità dell'intervento;

RITENUTO pertanto

- di dover approvare la variante richiesta così come esposto nel quadro comparativo, che pone a confronto per ciascuna categoria di opera le quantità ed i costi di progetto con quelle di variante, e nel quadro economico di variante, facenti entrambi parte della perizia di variante validata, che allegati al presente provvedimento ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

RITENUTO altresì

di dover modificare il proprio DRD N. **251** del **17.09.2009** nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto:

- le categorie di opera, le quantità ed i costi di progetto sono quelli riportati nel quadro comparativo della perizia di variante validata, che allegato al presente decreto ne costituisce parte integrante e sostanziale.
- il contributo in conto capitale totale pari ad **€ 135.312,00**, rideterminato con pari provvedimento N. **1438** del **23.09.2010** in **€ 120.537,00**, varia in **€ 119.927,00** così come esposto nel quadro economico di variante della perizia di variante validata, che allegato al presente decreto ne costituisce parte integrante e sostanziale;

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

- è approvata la richiesta di variante della ditta **COMUNE DI LUSTRA** beneficiario di un contributo da erogare ai sensi della misura 323 del PSR Campania 2007/2013, identificato dal CUUA **00540330651** – ID **667225621** così come esposto nel quadro comparativo, che pone a confronto per ciascuna categoria di opera le quantità ed i costi di progetto con quelle di variante, e nel quadro economico di variante, facenti entrambi parte della perizia di variante validata, che allegati al presente provvedimento ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- di dover modificare il proprio DRD N. **251** del **17.09.2009** nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto:
 - le categorie di opera, le quantità ed i costi di progetto sono quelli riportati nel quadro comparativo della perizia di variante validata, che allegato al presente decreto ne costituisce parte integrante e sostanziale.
 - il contributo in conto capitale totale pari ad **€ 135.312,00**, rideterminato con pari provvedimento N. **1438** del **23.09.2010** in **€ 120.537,00**, varia in **€ 119.927,00** così come esposto nel quadro economico di variante della perizia di variante validata, che allegato al presente decreto ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- rispetto al contributo rideterminato di **€ 120.537,00** concesso con DRD N. **1438** del **23.09.2010** si registra un'economia di spesa pari ad **€ 610,00**;

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

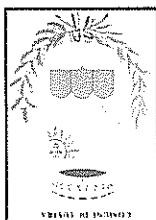
- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 323
- al RUFA

dott. Bruno Danise

Studio Tecnico Ing. Luigi Vaccaro

Via Roma, 34 - 84074 Sessa C.to (SA)
C.F. VCC LGU 71D20 I6771 P.IVA 04027730656
Cell. 328-4818952 - l.vaccaro@alice.it

Comune di Lustra



Provincia di Salerno

Oggetto

Variante dei lavori di recupero e riqualificazione
della Cappella Sant'Antonio in località Selva nel
comune di Lustra (SA)
- PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO -

Commitente: Comune di Lustra

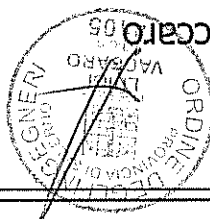
Tavola

9

QUADRO DI RAFFRONTO

scala

Progettista



Ing. Luigi Vaccaro

Il R.U.P.

Ing. Francesco Lucibello

Comune di Lustra
Provincia di Salerno

pag. 1

QUADRO COMPARATIVO

OGGETTO:

VARIANTE

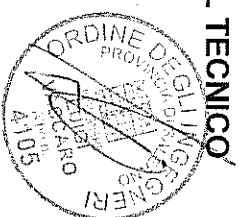
Lavori di recupero e riqualificazione della Cappella Sant'Antonio in località Selva nel comune di Lustra (SA)

COMMITTENTE:

Amministrazione Comunale di Lustra

Data, _____

IL TECNICO



Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	R I P O R T O	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
			Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
LAVORI A MISURA											
1 E.03.010.010 c	Calcestruzzo durevole a prestazione garantita secondo le norme UNI EN 206-1 e UNI 11104 in conformità al DM 14/09/2005 e secondo le norme UNI 11040 per i calcestruzzi autocompattanti ... rifatta regola d'arte, esclusi i soli ponteggi, le casseforme, e ferro di armatura, con resistenza caratteristica: Rck 25	Sommario m³	51,36	60,40	9,04	91,91	4'720,50	5'551,36	830,86		17,601
2 E.03.030.010 a	Casseforme di qualunque tipo rette o centinate per getti di conglomerati cementizi semplici o armati compresso armato, disarmante, disarmo, opere di puntellatura e sostegno fino ad un ... arte e misurate secondo la superficie effettiva delle casseforme a contatto con il calcestruzzo, per opere di fondazione	Sommario m²	29,92	41,63	11,71	18,76	561,30	780,98	219,68		39,138
3 E.03.030.010 b	Casseforme di qualunque tipo rette o centinate per getti di conglomerati cementizi semplici o armati compresso armato, disarmante, disarmo, opere di puntellatura e sostegno fino ad un ... arte e misurate secondo la superficie effettiva delle casseforme a contatto con il calcestruzzo, per opere in elevazione	Sommario m²	13,60	14,70	1,10	24,90	338,64	366,03	27,39		8,088
4 E.03.040.010 a	Acciaio ad alta duttilità in classe tecnica B450C, conforme alle Norme Tecniche per le Costruzioni del 23/09/2005 fornito in barre di tutti i diametri, tagliato a misura, sagomato ... rido, legature ed ogni altro onere, nonché, tutti gli oneri relativi ai controlli di legge Acciaio in barre per armature	Sommario kg	6'113,00	7'697,48	1'584,48	0,98	5'990,74	7'543,53	1'552,79		25,920
5 E.03.040.020 a	Acciaio ad alta duttilità in classe tecnica B450C fornito in fogli di rete elettrosaldata a maglia quadrata controllata e qualificata secondo le Norme Tecniche per le Costruzioni del ... do, legature ed ogni altro onere, nonché, tutti gli oneri relativi ai controlli di legge Rete in acciaio elettrosaldata	Sommario kg	3'500,00	3'500,00	---	0,94	3'290,00	3'290,00			
6 E.07.020.010 a	Massetto di sottofondo di malta di cemento tipo 32,5 dosato a 300 kg per 1,00 m³ di sabbia per piano di posa di pavimentazioni sottili (linoleum, gomma, piastrelle resistenti, ecc.) dato in opera ben battuto, livellato e liscio perfettamente spessore non inferiore a 4 cm	Sommario m²	41,83	34,85	-6,98	12,55	524,97	437,37		87,60	-16,687
7 E.07.090.030 c	Vespajo arcato mediante la posa a perdere di cupole in polipropilene rigenerato di modulo avente una dimensione orizzontale massima pari a cm 60 x 60, con scanalature alte al conte ... minimo mm 6 e del getto di riempimento e la formazione della caldana per uno spessore pari a cm 4 D) altezza dai 25-27 cm	Sommario m²	41,83	34,85	-6,98	27,98	1'170,40	975,10		195,30	-16,687
8 E.08.010.050 b	Muratura per opere in elevazione formata da pietrame calcareo in scagioni sbazzati al martellone e malta, di qualsiasi genere e spessore, eseguita a qualsiasi altezza, con una o e ... rustiche, compreso ogni magistero per fornitura del materiale, immorsature, spigoli, riseghe, ecc. con malta cementizia	Sommario m³	70,00	51,30	-18,70	179,96	12'597,20	9'231,95		3'365,25	-26,714
A R I P O R T A R E									2'630,72	3'648,15	

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variane	variazioni		Progetto	Variane	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O							2.630,72	3.648,15	
9	Isolamento termico a cappotto di pareti interne già preparate, eseguito con pannelli di materiale isolante, e lastre di finitura in gesso rivestito dello spessore di 12,5 mm dotate ... estruso con sola aria nelle celle, di densità non inferiore a 25 kg/m³, omogeneo monostato in classe 1: spessore 30 mm	163,20	—	-163,20	29,40	4.798,08	—		4.798,08	-100,000
E.10.060.060										
a										
10	Grossa orditura di letto in legno di castagno, fornita e posta in opera, squadrata con l'ascia a sezione, pressocchie uniformi, compreso la grossa chioderia e l'eventuale occorrente ... carbonicium o simili delle parti da murare, con esclusione delle opere murarie a struttura composta (capriate, puntoni)	9,45	6,22	-3,23	1.264,95	11.953,78	7.867,99		4.085,79	-34,180
E.11.010.030										
a										
11	Piccola orditura, fornita e posta in opera compresa l'infestitura, la muratura delle testate e la chiodatura alla struttura sottostante in legname di castagno	0,70	0,70	—	1.016,43	711,50	711,50			
E.11.010.040										
b										
12	Applicazione di liquido antiparassitario per la prevenzione e la conservazione delle strutture ligneo-metalliche accurate pulizia delle superfici da trattare con scontratore o car ... to ed ogni altro onere e magistero per realizzare l'intervento a perfetta regola d'arte con vernice antiruggine fungicida	95,50	195,42	99,92	5,24	500,42	1.024,00	523,58	104,628	
E.11.030.010										
a										
13	Tavolato in legno di castagno a vista dello spessore di cm. 2,5÷3,00 cm, lavorato a fili paralleli, fornito e posto in opera, per falde di tetto, compresa piallatura e battentatura Tavolato in legno di castagno a vista	112,50	112,50	—	50,86	5.721,75	5.721,75			
E.11.040.030										
a										
14	Manto di copertura a tegole in laterizio, disposto su piani predisposti, compreso murature accessorie di colmi, d'angolo, filari saluari e misura perimetrale: con copo e controcopo	112,50	112,50	—	30,78	3.462,75	3.462,75			
E.11.050.010										
b										
15	Canali di gronda, converse e scossaline montate in opera compreso pezzi speciali ed ogni altro onere e magistero per dare l'opera finita a regola d'arte compreso cicogne di sostegno in rame da 8/10 antico	65,00	20,00	-45,00	29,27	1.902,55	585,40		1.317,15	-69,231
E.11.070.040										
b										
16	Discendenti fornite in opera compreso pezzi speciali ed ogni altro onere e magistero per dare l'opera finita a regola d'arte compreso collari di sostegno in rame da 8/10 antico	60,00	16,00	-44,00	25,59	1.535,40	409,44		1.125,96	-73,333
E.11.070.120										
b										
17	Collari per sostegno di discendenti, montate in opera compreso fissaggio al supporto ed ogni altro onere e magistero per dare l'opera finita a regola d'arte in rame	40,00	10,00	-30,00	6,61	264,40	66,10		198,30	-75,000
E.11.070.160										
b										
18	Manto impermeabile prefabbricato costituito da membrana bitume-polimero elastoplastomerica, flessibilità a freddo -10 °C, applicata a fiamma su massetto di sottofondo, da pagarsi ... o									
E.12.010.070										
	A R I P O R T A R E							3.154,30	15.173,43	

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O							3'154,30	15'173,43	
d	longitudinale e di almeno 15 cm alle testate dei teli; armata in filo continuo di poliestere non tessuto spessore 4 mm Sommano m²	41,83	34,85	-6,98	8,51	355,97	296,57		59,40	-16,687
19 E.12.060.020 a	Protezione di muri impermeabilizzante e fasciate in calcestruzzo faccia a vista, in pietra o in mattoni pieni esposte a pioggia mediante l'applicazione, in due mani, di resina sifo ... i 0,5 l/m² Protezione di muri impermeabilizzanti e fasciate in calcestruzzo faccia a vista, in pietra o in mattoni pieni Sommano m²	156,00	120,00	-36,00	7,35	1'146,60	882,00		264,60	-23,077
20 E.13.050.010 e	Pavimento di colto naturale satinato, poste in opera fresco su letto di sabbia e cemento previo spolvero di cemento tipo 32,5 con giunti commessi a cemento bianco o colorato, compresi tagli, sfidi. Delle dimensioni di 33x33 cm Sommano m²	41,83	34,85	-6,98	49,39	2'065,98	1'721,24		344,74	-16,687
21 E.13.050.020 a	Traitamento per pavimentazioni in colto eseguito mediante lavaggio a fondo con acido ammoniacale, successivo passaggio di impregnante e stenditura a mano a più mani di cera in pasta fino a totale assorbimento e successiva lucidatura a panno Traitamento per pavimentazioni in colto Sommano m²	41,83	34,85	-6,98	6,68	279,42	232,80		46,62	-16,685
22 E.14.010.030 h	Copertine in lastre di pietra naturale dello spessore di 3 cm della lunghezza non maggiore di 1,50 m con la superficie a vista levigata e coste rifilate o semplicemente smussate po ... malta bastarda, comprese le occorrenze murature, beveroni, stucature, stibature, sigillature e grappe: Peperino grigio Sommano m²	7,00	12,90	5,90	113,99	797,93	1'470,47	672,54		84,286
23 E.16.020.010 e	intonaco grezzo o rustico, o fittuzzato, steso a mano e costituito da un primo strato di rinzaffo e da un secondo strato tirato in piano a fittuzzo rustico, applicato con predisposte poste e guide, per spessore di circa 20 mm. Per interni su pareti verticali: con malta di cemento Sommano m²	163,20	94,30	-68,90	9,35	1'525,92	881,71		644,21	-42,218
24 E.16.020.150 a	Rasatura e stuccatura di superfici già predisposte, con premiscelato a base di leganti idraulici normalizzati, additivi ed inerti silicei perfettamente levigato, dello spessore non inferiore a 3 mm su pareti verticali ed orizzontali Rasatura e stuccatura a base di leganti idraulici normalizzati Sommano m²	163,20	84,00	-79,20	7,26	1'184,83	609,84		574,99	-48,529
25 E.18.010.010 a	Portone esterno di ingresso in legno, a due o più partite, di qualsiasi luce, costituito da telaio maestro (minimo 12x8 cm) fissato sulla muratura con robusti appioni e la parte mo ... ibaltate e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte; in opera esclusa verniciatura: di castagno Sommano m²	7,50	3,75	-3,75	436,02	3'270,15	1'635,08		1'635,07	-50,000
26 E.18.030.010 h	Inverchiata con/senza sopralluce fisso, da telaio maestro cm 9 x 4,5 di coltello con battuta ricacciata per avvolgibile; battenti apribili, armati a tenio e ripartiti a riquadro, fo ... in ambo le facce di cm 6,5x 4,5 con incassi per i vetri; faccia inferiore altezza cm 18 In legno castagno a due battenti Sommano m²	7,20	7,20	---	257,06	1'850,83	1'850,83			
27	Tinteggiatura con idropittura di superfici a tre mani a coprire, esclusa la preparazione delle stesse. Su A R I P O R T A R E							3'826,84	18'743,06	

Num.Ord. TARIFA	DESCRIZIONE	RIPORTO	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. n°
			Progetto	Varie	variazioni		Progetto	Varie	IN PIU'	IN MENO	
E.21.020.040	superfici interne con idropittura trasparente e idrorepellente	Sommario m²	163,20	84,80	-78,40	4,95	807,84	419,76	3.826,84	18.743,06	
b											-18,039
E.21.020.050	Tinteggiatura con idropittura di superfici a tre mani a coprire, esclusa la preparazione delle stesse. Su superfici esterne con idropittura trasparente e idrorepellente	Sommario m²	---	129,00	129,00	6,31	---	813,99	813,99		
b											
E.21.040.060	Verniciatura trasparente, a due mani, su superfici in legno già preparate: trasparente satinata polietilenica	Sommario m²	21,45	18,15	-3,30	4,08	87,52	74,05			-13,47
b											-15,391
E.21.040.110	Verniciatura in colori correnti chiari, a due mani a coprire, compreso ogni onere e magistero per dare il lavoro finito a regola d'arte smalto oleosintetico opaco	Sommario m²	19,00	36,00	17,00	8,94	169,86	321,84	151,98		89,474
a											
E.22.010.130	Lustrificati di nuovi basole scelte, lavorate a puntello sulla faccia ed a scalpello negli assesti, poste in opera con malta mista a sabbia o a secco su letto di sabbia di altezza pa ... mpresso lo spianamento del fondo stradale, la sigillatura e/o bitumatura: con basole di 1 scelta di spessore pari a 16 cm	Sommario m²	28,26	34,66	6,40	134,61	3.804,08	4.665,58	861,50		22,647
b											
E.01.010.030	Impianto elettrico per edificio civile per ambiente di superficie superiore a m²16 completo di: - sistema di distribuzione con eventuali opere in tracce su muratura; -conduttori del ... e compreso per dare l'opera completa a regola d'arte Per punto luce a interruttore 10 A Punto luce con corrugato pesante	Sommario cad	15,00	---	-15,00	32,41	486,15	---			-486,15
b											-100,000
E.01.010.070	Impianto elettrico per edificio civile per ambiente di superficie oltre a m² 16 completo di: -sistema di distribuzione con eventuali opere in tracce su muratura; -conduttori del ti ... a regola d'arte Per punto luce aggiuntivo al punto luce a interruttore 10/A Punto luce aggiuntivo con corrugato pesante	Sommario cad	10,00	10,00	---	11,14	111,40	111,40			
b											
E.01.010.150	Impianto elettrico per edificio civile completo di: -sistema di distribuzione con eventuali opere in tracce su muratura; -conduttori del tipo H07V-K o N07V-K di sezione minima di f ... ogni onere compreso per dare l'opera completa a regola d'arte Per punto presa 10 A Punto presa 10/A con corrugato pesante	Sommario cad	10,00	10,00	---	25,75	257,50	257,50			
b											
E.01.010.180	Impianto elettrico per edificio civile completo di: -sistema di distribuzione con eventuali opere in tracce su muratura; -conduttori del tipo H07V-K o N07V-K di sezione minima di f ... egola d'arte Per punto presa 16/A da derivazione di altro impianto Punto presa 16/A da derivazione con corrugato pesante	Sommario cad	10,00	10,00	---	24,72	247,20	247,20			
b											
E.01.020.010	Impianto elettrico per dorsali in civili abitazione completo di: -sistema di distribuzione con eventuali opere in tracce su muratura -conduttori del tipo H07V-K o N07V-K di sezione ... onere compreso								5.654,31	19.630,76	
		A R I P O R T A R E									

COMMITTEE: Amministrazione Comunale di Lustra

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Varianze	variazioni		Progetto	Varianze	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O							8.255,60	22.074,32	
46	Demolizione di muratura, anche voltata, di spessore superiore ad una testa, eseguita con l'ausilio di attrezzature elettromeccaniche, senza che venga compromessa la stabilità di struttura ... izioni limitrofe, compresa la cernia ed accantonamento del materiale di recupero da riutilizzare: muratura in pietrame	37,26	43,02	6,66	33,37	1.243,37	1.465,61	222,24		17,874
R.02.020.014 b										
47	Demolizione strutture in calcestruzzo con ausilio di martellone o frochessa stritolatrice su escavatore di pareti o muri non armate	13,60	17,00	3,40	19,56	266,02	332,52	66,50		24,998
R.02.020.060 a										
48	Esecuzione di trincee in muratura, eseguite a mano, compresa la chiusura delle stesse e l'avvicinamento del materiale di risulta al luogo di deposito provvisorio, in attesa del trasporto ... adraio per centimetro di profondità Per trincee in muratura di mattoni pieni o tufo: della larghezza da cm 5 fino a cm 10	—	34,50	34,50	18,46	—	636,87	636,87		
R.02.030.010 b										
49	Spicconatura di intonaco a vivo di muro, di spessore fino a 5 cm, compreso l'onere di esecuzione anche a piccole zone e spazzolatura delle superfici Spicconatura di intonaco a vivo di muro	340,20	50,80	-289,40	4,06	1.381,21	206,25		1.174,96	-85,067
R.02.050.010 a										
50	Demolizione di pavimento in lastre o quadrati di pietra naturale, gradini, soglie e simili, per uno spessore di 5 cm compreso il sotfolando dello spessore fino a 5 cm e l'avvicina ... eposito provvisorio: eseguita con particolare cura, compresa cernita, eventuale numerazione delle lastre da riutilizzare	41,83	34,85	-6,98	13,90	581,44	484,42		97,02	-16,686
R.02.060.130 a										
51	Demolizione di massi, massetto continuo in calcestruzzo o malta cementizia, di sotfolandi, platee e simili, eseguito a mano e/o con l'ausilio di attrezzi meccanici, a qualsiasi alt ... ione. Compreso l'accatastamento dei materiali di risulta fino ad una distanza di m 50 Non armati di altezza fino a 10 cm	41,83	34,85	-6,98	9,27	387,76	323,06		64,70	-16,686
R.02.060.180 a										
52	Demolizione di rivestimenti in marmo o pietra naturale, per uno spessore massimo di 5 cm, compreso l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio, in attesa del trasporto allo scarico: senza recupero di materiale	165,00	165,00	—	9,46	1.560,90	1.560,90			
R.02.060.200 a										
53	Rimozione zoccolino battiscopa in grès o di maiolica o marmo, compresi eventuale calo in basso, avvicinamento al luogo di deposito provvisorio, in attesa del trasporto allo scarico ... rica controllata con esclusione dei soli oneri di discarica Rimozione zoccolino battiscopa in grès o di maiolica o marmo	27,20	25,20	-2,00	1,11	30,19	27,97		2,22	-7,353
R.02.060.200 a										
54	Demolizione di soglie, stipiti o ornici in marmo o pietra naturale, per uno spessore massimo di 4 cm									
	A R I P O R T A R E							9.181,21	23.413,22	

Num.Ord. TARIFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIANZIONI		varianza %
		Progetto	Variane	variazioni		Progetto	Variane	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O							9'181,21	23'413,22	
R.02.060.230	ed una larghezza non superiore a cm 30, compreso l'avvicinamento al luogo di dep ... orto allo scarico: eseguita con particolare cura, compresa cernita ed eventuale numerazione delle lastre da riutilizzare									
b		51,00	51,00	—	6,68	340,68	340,68			
55	Demolizione di solai in laterizio e cemento armato, sia orizzontali che inclinati comprese le opere a sbalzo, escluso pavimento e sottolondo, escluso l'avvicinamento al luogo di de ... , in attesa del trasporto allo scarico, ed il calo in basso dei materiali di risulta: spessore 20 cm compresa la caldaia									
R.02.070.010		55,86	55,86	---	14,45	807,18	807,18			
b										
56	Smontaggio di impalcati in legno di solai composti da listelli, travetti e tavolati, compreso la schiodatura, smuntatura, la cernita dell'eventuale materiale di ricupero e l'avvicin ... i deposito provvisorio, esclusa la grossa orditura portante e il calo in basso Smontaggio di impalcati in legno di solai									
R.02.070.020		14,42	14,56	0,14	10,01	144,34	145,75	1,41		0,977
a										
57	Rimozione totale di manto di copertura a tetto comprendente tegole o embrici, coppo o canale, piastrelle o tavolati e piccola orditura in legno compreso smontaggio di converse, canal ... ttura, il calo in basso e avvicinamento al luogo di deposito provvisorio. Rimozione totale di manto di copertura a tetto									
R.02.090.010		112,50	112,50	—	11,12	1'251,00	1'251,00			
a										
58	Smontaggio della grossa armatura in legno di tetto, compresi ferramenti, smuntatura delle strutture stesse, cernita del materiale riutilizzabile, il calo in basso e avvicinamento al luogo di deposito provvisorio, per strutture semplici quali arcarecci, travi, ecc.									
R.02.090.040		13,50	13,50	—	72,30	976,05	976,05			
a										
59	Pulitura di superfici in pietra o in laterizio mediante uso di idropulitrice o sabbia-trice con pressione non inferiore a 20÷30 atc; con acqua e sabbia micronizzata									
R.02.100.040		---	151,50	151,50	12,45	---	1'886,18	1'886,18		
c										
60	Rimozione di porta interna o esterna in legno, calcolato sulla superficie, inclusa l'eventuale parte vetrata, compreso telaio, controlaio, smuntatura delle grappe o dei tasselli d ... orto e accantamento dei materiali riutilizzabili c/o di risulta fino ad una distanza di 50 m Di superficie fino a 3 m²									
R.02.110.030		18,75	14,50	-4,25	6,97	130,69	101,07		29,62	-22,664
a										
61	Ricostruzione della muratura in pietrame, mediante sostituzione parziale del materiale con metodo scuci-cuci, comprendente: demolizione in breccia nella zona di intervento, ricost ... to del materiale di risulta ed ogni onere e magistero per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte pietrame calcaneo									
R.05.030.030		5,00	9,00	4,00	454,18	2'270,90	4'087,62	1'816,72		80,000
a										
62	Consolidamento di murature tramite iniezioni di miscela a base di cemento e applicazione di rete elettrosaldata con le seguenti modalità di esecuzione: spicconatura dell'intonaco, ... a di betoncino con idonea granulometria a più strati per uno spessore pari a cm 10, rifinitura finale Su entrambi i lati									
R.05.030.080										
b										
	A R I P O R T A R E							12'885,52	23'442,84	

Num.Ord. TARIFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Varianti	variazioni		Progetto	Varianti	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO							12.885,52	23.442,84	
63	Rabboccatura e statura di vecchia muratura di tufo con malta di cemento. Sono compresi: la pulizia e depolverizzazione superficiale, la posa della malta e la successiva statura, la rifinitura finale. Di muratura di pietra	10,00	10,00	---	150,69	1'506,90	1'506,90			
b	Sommario m²	---	138,00	138,00	18,76	---	2'588,88	2'588,88		
64	Revisione e restauro di paramento in pietra locale ad opera incerta, comprendente scarnitura delle vecchie malte annesse con l'onere della salvaguardia dei tratti in buono stato ... elementi in pietra non recuperabili e l'incemento di quelle completamente mancanti fino al 20% per ogni m² di paramento	93,00	135,60	42,60	60,86	5'659,98	8'252,62	2'592,64		45,807
a	Sommario m²									
65	Rifacimento di cornici marcapiani e mostre di finestre semplici per un'altezza massima di sviluppo di 30 cm comprendente formazione del modone o sagome con listelli di legno, ossa ... i malta o a stucco romano. Calcolata a metro lineare sull'intera superficie interessata dal fenomeno: mostre di finestre	42,00	55,60	13,60	48,22	2'025,24	2'652,10	626,86		30,952
b	Sommario m									
66	Deumidificazione da umidità ascendente su murature portanti, eseguita mediante foratura di muratura con fori da 20-30 mm, eseguiti a distanza di 10 cm in senso orizzontale e impreg. ... umidità ascendente su murature portanti eseguita mediante foratura di muratura con fori da 20-30 mm eseguiti a distanza	20,00	20,00	---	99,48	1'989,60	1'989,60			
a	Sommario m²									
67	Intonaco deumidificante macroporoso traspirante realizzato con malta a base di calce idraulica, silicei reattivi, priva di cemento e resistente ai solfati, a basso modulo elastico ... a facciata e trattamento preventivo, da valutare a parte, spessore 20 mm Intonaco deumidificante macroporoso traspirante	54,40	54,40	---	37,91	2'062,30	2'062,30			
a	Sommario m²									
68	Recinzione provvisoria di cantiere di altezza non inferiore a m. 2,00 con sostegni in palletti di legno o tubi da ponteggio. Completa delle necessarie controventature, segnalazioni luminose diurne e notturne e tabelle segnaletiche Montaggio per nolo con rete di plastica stampata su palletti di legno	60,00	190,00	130,00	11,62	697,20	2'207,80	1'510,60		216,667
c	Sommario m²									
69	Panchina con schienale e seduta costituita da doghe in legno impregnato a sezione rettangolare U.06.010.130 5,5x3,5 cm con spigoli arrotondati, altezza 74 cm: doghe in legno di Iroko	1,00	4,00	3,00	648,88	648,88	2'595,52	1'946,64		308,000
b	Sommario end									
70	Cestino portatili tondo in lamiera zincata punzonata e calandrata, capacità 32 l, con estirmità superiore ribordata e fondello provvisto di fori per l'aerazione ed eventuale scia ... sfimento esterno con doghe di legno sezione 8x2,5 cm, ingombro totale diametro 360 mm altezza 450 mm: con legno di Iroko	2,00	3,00	1,00	192,61	385,22	577,83	192,61		50,000
b	Sommario end									
	A R I P O R T A R E							22.343,75	23.442,84	

Num.Ord. TARIFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIANZIONI		variaz. %
		Progetto	Varianc	variazioni		Progetto	Varianc	IN PIU'	IN MENO	
71 U.07.060.020 a	Staccionata realizzata a Croce di Sant'Andrea in pali di castagno decorati, costituita da corrimano, diametro 10/12 cm, e diligenzi, diametro 8/10 cm, posti ad interasse di 1,5 ... eccessare per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte; valutato al m di lunghezza della staccionata: fino a 100 m Sommano m	90,00	120,00	30,00	20,61	1.854,90	2.473,20	618,30		33,333
R I P O R T O								22.343,75	23.442,84	
A R I P O R T A R E								22.962,05	23.442,84	





Decreto Dirigenziale n. 185 del 04/04/2012

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

SOSPENSIONE DELL'EFFICACIA DEL PUNTO 1.2 DEL DISPOSITIVO DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 21 DEL 18/01/2012. PROPONENTE: I&S S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- h. che la Giunta Regionale con delibera n. 839/11 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- i. che con DGR 46/010 è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management" del Settore 04 dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al dott. Fortunato Polizio, prorogato con DGR 839/11;
- j. che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/6/2010 è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'area 12 al dott. Luciano Califano, prorogato con DGR 839/11;
- k. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
- l. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida Nazionali";
- m. con DD n. 420 del 28/09/2011 pubblicato sul BURC n. 62/2011, sono stati dettati ulteriori criteri per per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per la uniforme applicazione delle sopracitate "Linee guida";

- n. che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett. 04/Serv. 03 sono stati forniti i criteri procedurali per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
- o. che con D.D. n. 21 del 18/01/2012 AGC 12/Sett. 04/Serv. 03 è stata autorizzata, la Società I&S S.r.l. con sede in Centro Direzionale Is. A3 – 80143 Napoli, P.IVA 07197340636 alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica mediante tecnologia eolica, per una potenza complessiva di 24 MW e all'allacciamento alla rete elettrica TERNA che prevede una connessione in entra-esce dalla costruenda sottostazione Terna 380kV in Ariano Irpino (AV);

CONSIDERATO

- a. che la suddetta sottostazione Terna 380kV in Ariano Irpino (AV) è oggetto di un progetto di variante e delocalizzazione in relazione al quale è in corso un procedimento di autorizzazione non ancora concluso;
- b. che in relazione al suddetto procedimento è stata convocata con nota prot. 0208219 del 16/03/2012, per il 05/04/2012, la CDS conclusiva;
- c. che con nota di prot. n. 3735 del 15/03/2012, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, ha chiesto la sospensione del Decreto Dirigenziale n. 21/2012 con riferimento al punto 1.2 del dispositivo (allacciamento alla rete elettrica TERNA) fino alla conclusione del procedimento di autorizzazione della variante di progetto della stazione Terna 380kV in Ariano Irpino (AV);

RITENUTO di dover pertanto sospendere l'efficacia del punto 1.2 del dispositivo del Decreto dirigenziale n. 21/ del 18/01/2012 fino alla conclusione del procedimento di autorizzazione della variante di progetto della stazione Terna 380kV, la cui CDS conclusiva è fissata per il 05/04/2012;

VISTI

- a. la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione;
- b. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- c. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- d. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- e. la DGR 2119/08;
- f. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- g. la DGR n. 3466/2000;
- h. la DGR n. 1152/09;
- i. la DGR n. 46/10;
- j. la DGR n. 529/10;
- k. il D.M. MISE del 10/09/2010;
- l. il D.D. n. 50/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03;
- m. la L.R. n. 11 del 01/07/2011;
- n. la DGR n. 839/11;
- o. D.D. n. 21 del 18/01/2012 AGC 12/Sett. 04/Serv. 03

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **sospendere** l'efficacia del punto 1.2 del dispositivo del Decreto dirigenziale n. 21 del 18/01/2012 fino alla conclusione del procedimento di autorizzazione della variante di progetto della stazione Terna 380kV, la cui CDS conclusiva è fissata per il 05/04/2012;
2. **di lasciare** invariato ogni restante parte del decreto suddetto, non oggetto di variazione con il presente;

3. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
4. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
5. Copia del presente atto è inviata all'Assessore ai Trasporti e Sviluppo Economico, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano



Decreto Dirigenziale n. 186 del 04/04/2012

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

SOSPENSIONE DELL'EFFICACIA DEI PUNTI 1.2, 1.3 DEL DISPOSITIVO DEL
DECRETO DIRIGENZIALE N. 87 DEL 10/02/2012. PROPONENTE: C&C TRE ENERGY
SRL.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- h. che la Giunta Regionale con delibera n. 839/11 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- i. che con DGR 46/010 è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management" del Settore 04 dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al dott. Fortunato Polizio, prorogato con DGR 839/11;
- j. che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/6/2010 è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'area 12 al dott. Luciano Califano, prorogato con DGR 839/11;
- k. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
- l. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida Nazionali";
- m. con DD n. 420 del 28/09/2011 pubblicato sul BURC n. 62/2011, sono stati dettati ulteriori criteri per per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per la uniforme applicazione delle sopracitate "Linee guida";

- n. che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett. 04/Serv. 03 sono stati forniti i criteri procedurali per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
- o. che con D.D. n. 87 del 10/02/2012 AGC 12/Sett. 04/Serv. 03 è stata autorizzata, la Società C&C tre Energy srl con sede legale in Albanella (SA) c.f. - P. IVA - CCIAA 04961090653 alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica mediante tecnologia eolica, per una potenza complessiva di 48 MW e all'allacciamento alla rete elettrica di TERNASpA, che prevede il collegamento in antenna a 150 kV con la sezione a 150 kV alla nuova futura stazione elettrica a 380 in Ariano Irpino (AV);

CONSIDERATO

- a. che la suddetta sottostazione Terna 380kV in Ariano Irpino (AV) è oggetto di un progetto di variante e delocalizzazione in relazione al quale è in corso un procedimento di autorizzazione non ancora concluso;
- b. che in relazione al suddetto procedimento è stata convocata con nota prot. 0208219 del 16/03/2012, per il 05/04/2012, la CDS conclusiva;
- c. che con nota di prot. n. 3735 del 15/03/2012, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, ha chiesto la sospensione del Decreto Dirigenziale n. 87/2012 con riferimento ai punti 1.2, 1.3 del dispositivo (allacciamento alla rete elettrica TERNASpA) fino alla conclusione del procedimento di autorizzazione della variante di progetto della stazione Terna 380kV in Ariano Irpino (AV);

RITENUTO di dover pertanto sospendere l'efficacia dei ai punti 1.2, 1.3 del dispositivo del Decreto dirigenziale n. 87 del 10/02/2012 fino alla conclusione del procedimento di autorizzazione della variante di progetto della stazione Terna 380kV, la cui CDS conclusiva è fissata per il 05/04/2012;

VISTI

- a. la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione;
- b. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- c. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- d. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- e. la DGR 2119/08;
- f. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- g. la DGR n. 3466/2000;
- h. la DGR n. 1152/09;
- i. la DGR n. 46/10;
- j. la DGR n. 529/10;
- k. il D.M. MISE del 10/09/2010;
- l. il D.D. n. 50/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03;
- m. la L.R. n. 11 del 01/07/2011;
- n. la DGR n. 839/11;
- o. D.D. n. 87 del 10/02/2012 AGC 12/Sett. 04/Serv. 03

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **sospendere** l'efficacia dei punti 1.2, 1.3 del dispositivo del Decreto dirigenziale n. 87 del 10/02/2012 fino alla conclusione del procedimento di autorizzazione della variante di progetto della stazione Terna 380kV, la cui CDS conclusiva è fissata per il 05/04/2012;

2. **di lasciare** invariato ogni restante parte del decreto suddetto, non oggetto di variazione con il presente;
3. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
4. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
5. Copia del presente atto è inviata all'Assessore ai Trasporti e Sviluppo Economico, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano



Decreto Dirigenziale n. 187 del 04/04/2012

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

SOSPENSIONE DELL'EFFICACIA DEI PUNTI 1.2, 1.3, E 1.4 DEL DISPOSITIVO DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 88 DEL 10/02/2012. PROPONENTE: BUONAENERGIA S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- h. che la Giunta Regionale con delibera n. 839/11 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- i. che con DGR 46/010 è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management" del Settore 04 dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al dott. Fortunato Polizio, prorogato con DGR 839/11;
- j. che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/6/2010 è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'area 12 al dott. Luciano Califano, prorogato con DGR 839/11;
- k. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
- l. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida Nazionali";
- m. con DD n. 420 del 28/09/2011 pubblicato sul BURC n. 62/2011, sono stati dettati ulteriori criteri per per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per la uniforme applicazione delle sopracitate "Linee guida";

- n. che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett. 04/Serv. 03 sono stati forniti i criteri procedurali per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
- o. che con D.D. n. 88 del 10/02/2012 AGC 12/Sett. 04/Serv. 03 è stata autorizzata, la Società Buonaenergia S.r.l. con sede in Via V. Mazzola 66, 00147 ROMA (RM) – P.IVA 01389910629 alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica mediante tecnologia eolica, per una potenza complessiva di 20 MW e all'allacciamento alla rete elettrica TERNA che prevede una connessione in entra-esce dalla costruenda sottostazione Terna 380kV in Ariano Irpino (AV);

CONSIDERATO

- a. che la suddetta sottostazione Terna 380kV in Ariano Irpino (AV) è oggetto di un progetto di variante e delocalizzazione in relazione al quale è in corso un procedimento di autorizzazione non ancora concluso;
- b. che in relazione al suddetto procedimento è stata convocata con nota prot. 0208219 del 16/03/2012, per il 05/04/2012, la CDS conclusiva;
- c. che con nota di prot. n. 3735 del 15/03/2012, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, ha chiesto la sospensione del Decreto Dirigenziale n. 88/2012 con riferimento ai punti 1.2, 1.3, e 1.4 del dispositivo fino alla conclusione del procedimento di autorizzazione della variante di progetto della stazione Terna 380kV in Ariano Irpino (AV);

RITENUTO di dover pertanto sospendere l'efficacia dei punti 1.2, 1.3, e 1.4 del dispositivo del Decreto dirigenziale n. 88 del 10/02/2012 fino alla conclusione del procedimento di autorizzazione della variante di progetto della stazione Terna 380kV, la cui CDS conclusiva è fissata per il 05/04/2012;

VISTI

- a. la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione;
- b. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- c. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- d. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- e. la DGR 2119/08;
- f. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- g. la DGR n. 3466/2000;
- h. la DGR n. 1152/09;
- i. la DGR n. 46/10;
- j. la DGR n. 529/10;
- k. il D.M. MISE del 10/09/2010;
- l. il D.D. n. 50/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03;
- m. la L.R. n. 11 del 01/07/2011;
- n. la DGR n. 839/11;
- o. D.D. n. 88 del 10/02/2012 AGC 12/Sett. 04/Serv. 03

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **sospendere** l'efficacia dei punti 1.2, 1.3, e 1.4 del dispositivo del Decreto dirigenziale n. 88 del 10/02/2012 fino alla conclusione del procedimento di autorizzazione della variante di progetto della stazione Terna 380kV, la cui CDS conclusiva è fissata per il 05/04/2012;

2. **di lasciare** invariato ogni restante parte del decreto suddetto, non oggetto di variazione con il presente;
3. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
4. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
5. Copia del presente atto è inviata all'Assessore ai Trasporti e Sviluppo Economico, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano



Decreto Dirigenziale n. 41 del 23/02/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

LAVORI DI URGENZA PER LA MANUTENZIONE DEL VALLONE DI PONTE MURATO
NEL COMUNE DI BAIA E LATINA (CE). APPROVAZIONE PERIZIA IN LINEA TECNICA.

IL DIRIGENTE

VISTI

- Il R.D. 523/1904
- La legge 109/94 e s.m.i.
- Il DPR 554/99 art. 146
- L'art. 4 comma 2 del decreto legislativo n. 165 del 30/3/2001
- La Legge regionale 3/07

PREMESSO CHE

- Rientra nelle competenze di questo Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta la manutenzione del reticolo idrografico minore nella provincia di Caserta giusta decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 19/09/1996;
- A seguito di sopralluogo effettuato da parte di personale di questo Settore si è constatato che risultava necessario un intervento di manutenzione del Vallone di Ponte Murato in Comune di Baia e Latina (CE) ;
- E' stato redatta una perizia di manutenzione ordinaria che prevede il ripristino della sezione del Vallone e la rimozione della vegetazione infestante ;
- Con ordine di servizio n. 2429 del 07/02/2012 lo scrivente ha formalizzato gli incarichi di R.U.P. , Progettista , Direttore dei Lavori e Collaboratore Amministrativo ;

CONSIDERATO CHE

- Il ripristino della funzionalità idraulica del Vallone di Ponte Murato riveste carattere di urgenza;

VISTO

- La perizia di spesa relativa a "Lavori di urgenza occorrenti per il ripristino della funzionalità idraulica del Vallone di Ponte Murato dalla fraz. Latina del Comune di Baia e Latina al Comune di Dragoni (CE)" di importo complessivo pari a € 107.890,00 , al netto del ribasso , composto dei seguenti elaborati: Verbale di Urgenza, Relazione tecnica illustrativa, Planimetria 1:25000, Planimetria 1:2000, Sezioni 1:50, Foglio patti e condizioni, Elenco dei prezzi , Stima dei Lavori, Quadro economico, Cronoprogramma;
- Il quadro economico dell'intervento così ripartito:

A) Per Lavori		87.273,25
Di cui Oneri per la sicurezza	Euro	816,46
 B) Per somme a disposizione dell'Amministrazione		
I.V.A. al 21%	Euro	18.327,38
Spese tecniche 2%	Euro	1.745,46
Imprevisti +IVA	Euro	449,00
 Totale somme a disposizione dell'amministrazione	Euro	20.616,13
Totale perizia (A+B) (arr.)	Euro	107.889,00

RITENUTO

Di doversi approvare in linea tecnica il progetto in oggetto.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal R.U.P. , delle risultanze e di tutti gli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento ,

DECRETA

Per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate,

1. di approvare , in linea tecnica, il progetto esecutivo ""Lavori di urgenza occorrenti per il ripristino della funzionalità idraulica del Vallone di Ponte Murato dalla fraz. Latina del Comune di Baia e Latina al Comune di Dragoni (CE)""redatto da personale di questo Settore del Genio Civile di Caserta per l'importo di € 107.889,00 (euro centosettemilaottocentoottantanove/00);
2. di inviare il presente provvedimento :
 - al Settore Stampa, Documentazione e B.U.R.C.
 - all'A.G.C. 15 Lavori Pubblici, Opere Pubbliche
 - al Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo

Il Dirigente
Dott. Ing. Nicola Di Benedetto



Decreto Dirigenziale n. 110 del 03/04/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE PER L'APPOSIZIONE DI UN'INSEGNA PUBBLICITARIA SULL'ARGINE DESTRO DEL RIO ARENA IN LOC. OGLIASTRO MARINA DEL COMUNE DI CASTELLABATE, A SERVIZIO DI UNA STRUTTURA COMMERCIALE. RICHIEDENTE: GENERAL TRADING S.R.L., AMM.RE UNICO PERASOLE ARMANDO - PRAT. 7017/C.

Il Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno

PREMESSO:

- che il sig. Armando Perasole, nato a Portici il 08/05/1930 ed ivi residente alla Via Armando Diaz n.130, in qualità di Amministratore Unico della General Trading s.r.l. con sede in Portici, Via Armando Diaz n. 130, C.F. - Partita IVA n. 01527301210 (di seguito denominato "ditta"), con istanza pervenuta in data 19/03/2012, ha fatto richiesta di concessione per l'apposizione di un'insegna pubblicitaria sull'argine destro del Rio Arena in Castellabate;
- che, con autocertificazione agli atti, la ditta ha dichiarato che l'insegna è stata posizionata da più di venti anni;
- che la ditta ha effettuato in data 28/03/2012, il versamento di € 1853,28 mediante bonifico bancario intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli, Codice Fiscale e Partita IVA n. 80011990639, codice IBAN: IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181, quale canone di concessione relativo al periodo 2001-2012, comprensivo dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72;
- che, inoltre, in data 28/03/2012, la ditta ha costituito apposito deposito cauzionale di €. 248,00 pari a 2 annualità del canone base, mediante bonifico bancario intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli, Codice Fiscale e Partita IVA n. 80011990639, codice IBAN: IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181;

CONSIDERATO:

- che, dalla relazione tecnica redatta dall'arch. Salvatore Aliberti, si evince che l'insegna, che sostituirà una preesistente insegna avente caratteristiche analoghe, eliminata perché fortemente degradata, sarà posizionata sull'argine destro del Rio Arena, che in detto punto si trova alla quota stradale, formando un'ampia zona pianeggiante;
- che, trattandosi di opere che occupano stabilmente aree del demanio fluviale, si rende necessario il rilascio di apposita concessione a titolo oneroso con obbligo di versamento del canone concessorio;
- che la ditta ha prodotto certificato della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Napoli n. 34320311 del 16/03/2012 e autocertificazione ai sensi dell'art. 10 della legge 31/05/1965 n. 575 dell'Amministratore Unico sig. Perasole Armando in data 21/03/12;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904;

Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904;

Vista la Legge n. 319 del 1976;

Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.7.1977;

Visto l'art.19 della L.R. n. 29 del 14.05.1975;

Vista la L.R. n. 47 del 25.10.1978;

Vista la Legge n. 183/98;

Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;

Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;

Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;

Vista la Delibera di G.R. n. 5784 del 28.11.2000;

Visto il D. Lgs.vo n. 165 del 30.03.2001;

Vista la L.R. n. 7 del 30.04.2002;

Vista la Delibera di G.R. n. 2075/2005;

Vista la Delibera di G.R. n. 31/2006;

Vista la L. R. n. 2 del 30.01.2008;

Vista la Delibera di G. R. n. 2119 del 31/12/2008;

Vista la L. R. n. 1 del 27/01/2012;

Vista la D.G.R.C. n. 24 del 14/02/2012;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile di Posizione Organizzativa 09 ing. Salvatore Iozzino nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate:

- di rilasciare alla General Trading s.r.l., come sopra generalizzata, la concessione per l'apposizione di un'insegna pubblicitaria sull'argine destro del Rio Arena in Castellabate, sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:
- la concessione avrà durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dalla data del presente decreto; al termine la ditta dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi almeno un anno prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto la ditta è tenuta a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- l'importo del canone, fissato per l'anno 2012 in € 172,21 (comprensivo dell'imposta regionale del 10% di cui all'art. 1 della legge n. 1/72 e del contributo spese postali, codice tariffa 1520, versato in data 28/03/12, sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale di € 248,00 (cauzione pari al doppio dell'importo del canone annuo base - codice tariffa 1521), versato in data 28/03/12, è infruttifero e verrà restituito a richiesta dell'interessato, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale del 10%, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 Gennaio di ogni anno sul C/C n. 21965181, codice tariffa 1520, intestato a Regione Campania servizio tesoreria Napoli, ovvero mediante bonifico bancario intestato alla Tesoreria della Regione Campania, IBAN: IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti del Settore, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- la ditta concessionaria è obbligata alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata, adottando tutte le misure di legge ai fini della protezione da folgorazione e della visibilità dei montanti;
- la ditta concessionaria sarà l'unica responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o da carente manutenzione delle opere;
- la ditta concessionaria è tenuta alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono integralmente trascritti;
- la concessione viene rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
- tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico della ditta concessionaria, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
- la ditta concessionaria dovrà lasciare libero accesso all'area di interesse al personale addetto alla sorveglianza;
- la ditta concessionaria resta fin d'ora obbligata ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- l'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni e qualsiasi vertenza per eventuali danni, comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti il concessionario rimane unico responsabile;

- la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione Regionale, sia nel caso che la ditta concessionaria manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà alla stessa;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- la ditta concessionaria dovrà comunicare la data di inizio dei lavori per eventuali controlli in corso d'opera;
- si intendono nel presente decreto, seppur non riportate, espressamente richiamate tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti;
- qualora, per le opere in progetto fosse prescritto, la ditta concessionaria dovrà produrre al Settore Genio Civile di Salerno, il progetto esecutivo delle opere ai sensi della Legge Regionale n. 9/83 e s. m. e i. prima dell'inizio dei lavori;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della General Trading s.r.l. con sede in Portici, Via Armando Diaz n. 130, C.F. - Partita IVA n. 01527301210;
- di inviare il presente provvedimento:
 - All'A.G.C. LL.PP. OO.PP,
 - Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
 - Al Settore Regionale Entrate e Spese di Bilancio;
 - Al Comune di Castellabate.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR territorialmente competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei modi e nei termini fissati dalla legge.

ing. Vincenzo Di Muoio



Decreto Dirigenziale n. 114 del 11/04/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA DECRETO DIRIGENZIALE DI ESERCIZIO DI ATTIVITA' ESTRATTIVA E RECUPERO AMBIENTALE IN APPLICAZIONE DPR N.128/59 - L.R.N.54/85 - L.R.N.17/95 DALLA DITTA BETRON CAVE S.A.S. DI FRANCO AMATO & C. ALLA DITTA BETONCAVE DI F. AMATO SRL - CAVA DI CALCARE SITA NEI COMUNI DI NOCERA INFERIORE E NOCERA SUPERIORE ALLA LOCALITA' RULLO E PIANO DEI PARETI.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO:

- √ che, la ditta Betron Cave S.a.s. di Franco Amato & C. è titolare di un decreto dirigenziale n.140/2007 di autorizzazione e relativo recupero ambientale di un sito di cava nei Comuni di Nocera Inferiore e Nocera Superiore alla località Rullo e Piano dei Pareti emesso da questo Settore per un periodo di anni 5 con scadenza 07/11/2012;
- √ che con nota n.271359 del 06/04/2012 la ditta BETONCAVE di F.Amato srl ha richiesto la variazione dell'intestazione del suddetto decreto dirigenziale;

ESAMINATA:

- √ l'istanza di voltura dell'autorizzazione e l'allegata documentazione del 06/04/2012 n.271359

RITENUTO:

- √ che nulla osta alla voltura del decreto dirigenziale di autorizzazione e relativo recupero ambientale del sito di cava in oggetto;

VISTO:

DPR n°128/59;
LL.RR. n°54/85 n°17/95;
L.R.n.1/2008

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. n.7 geom. Valentino Pecora, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

con espresso riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono riportate e trascritte di seguito, in accoglimento dell'istanza prodotta dalla ditta n.271359 del 06/04/2012 la voltura dell'intestazione dell'autorizzazione e relativo recupero ambientale di un sito di cava nei Comuni di Nocera Inferiore e Nocera Superiore alla località Rullo e Piano dei Pareti in capo alla ditta Betron Cave S.a.s. di Franco Amato & C. alla ditta BETONCAVE di F. Amato srl e per essa al suo amministratore p.t. Sig. Amato Franco, nato a Torino il 28/04/1965 e domiciliato c/o la sede legale in Cava dei Tirreni alla Piazza Vittorio Emanuele III n. 2 della ditta stessa. Resta confermata la scadenza del decreto di autorizzazione al 07/11/2012 e la polizza fidejussoria rilasciata dalla società assicuratrice La Visconte n.1138403 del 26/05/1997 che dovrà essere volturata tempestivamente alla nuova società e darne debita conoscenza a questo Settore.

DISPONE

Che il presente atto venga inviato telematicamente:

- √ All'A.G.C. 15;
- √ Al BURC per la pubblicazione;
- √ Al Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali;

e successivamente, in formato cartaceo:

- √ in duplice copia al Comune di Nocera Inferiore (SA) per la pubblicazione all'Albo Pretorio e all'U.T.C.;

- ✓ in duplice copia al Comune di Nocera Superiore (SA) per la pubblicazione all'Albo Pretorio e all'U.T.C.;
- ✓ in duplice copia al Comune di Cava dei Tirreni per la notifica alla ditta BETONCAVE di F. Amato srl con sede legale alla Piazza Vittorio Emanuele III n. 2;
- in copia per conoscenza:
 - ✓ all'Amministrazione Provinciale di Salerno;
 - ✓ al Comando Stazione Carabinieri di Nocera Inferiore;
 - ✓ al Comando Stazione Carabinieri di Nocera Superiore;
 - ✓ al Coordinamento Provinciale Corpo Forestale dello Stato di Salerno;
 - ✓ al Corpo Forestale dello Stato – Comando Stazione di Nocera Inferiore;
 - ✓ Al BURC per la pubblicazione.

Si dà atto che, in relazione ai contenuti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, il presente Decreto potrà essere impugnato presso il competente organo giurisdizionale (TAR CAMPANIA) nei termini di legge.

IL DIRIGENTE DELEGATO
(Ing Vincenzo Di Muoio)



Decreto Dirigenziale n. 3 del 03/04/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 5 Settore provinciale del genio Civile - Ariano Irpino

Oggetto dell'Atto:

L.R. 54/1985 E S.M.I. . ARTT. 25 CO. 7, 8 E 9 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE. RICONOSCIMENTO ALLA SOCIETA' CEMENTI ARIANO S.R.L. DEL POSSESSO DEI REQUISITI MINIMI DI CAPACITA' TECNICA, ECONOMICA E FINANZIARIA, NECESSARI PER LA TITOLARITA' DELLE AUTORIZZAZIONI ESTRATTIVE, NONCHE' DELLA LEGITTIMAZIONE ALLA COLTIVAZIONE NELL'AMBITO DEL COMPARTO C07AV_01, UBICATO NEL COMUNE DI ARIANO IRPINO, PERIMETRATO CON D.G.R. N. 491 DEL 20/03/2009.

IL DIRIGENTE

VISTO:

- il D.P.R. 09.04.1959 n. 128;
- la L. R. 13.12.1985 n. 54;
- la L.R. 13.04.1995 n. 17;
- le Ordinanze del Commissario ad Acta delegato all'approvazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive, n. 11 del 7 giugno 2006 e n. 12 del 6 luglio 2006;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2127 del 30.12.2005;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1002 del 15/06/2007;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 323 del 07/03/2007;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 491 del 20/03/2009;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 503 del 04/10/2011;
- la Direttiva del Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave e Torbiere, Acque Minerali e Termali n. 920948 del 17.11.2010;
- la L. 07.08.1990 n. 241 e s.m.i.;

PREMESSO che:

- la Regione Campania con la L.R. 13/12/1985, n. 54, modificata ed integrata dalla L.R. 13/04/1995, n. 17, ha disciplinato l'attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al 3° comma dell'art. 2 del R.D. 29/07/1927, n. 1443;
- il Commissario ad Acta, con propria Ordinanza n. 11 del 07/06/2006 (in B.U.R.C. n. 27 del 19/06/2006), ha approvato il Piano Regionale delle Attività Estrattive (nel seguito PRAE) della Regione Campania;
- con successiva Ordinanza n. 12 del 6.7.2006 (in B.U.R.C. n. 37 del 14/8/2006), dello stesso Commissario ad Acta, sono state apportate rettifiche alla predetta Ordinanza n. 11 del 07/06/2006;
- l'art. 8 co. 2 delle Norme di Attuazione (nel seguito NdA) del PRAE dispone che l'attività estrattiva è autorizzata in funzione del soddisfacimento dell'esigenza del fabbisogno regionale del materiale di seconda categoria di cui all'articolo 2 del R.D. n. 1443/1927 e s.m.i., calcolato a livello provinciale, ed avviene nel rispetto dei seguenti criteri:
 - a) Prioritariamente, e per quanto possibile, attraverso il riutilizzo del materiale proveniente dall'attività di demolizione, costruzione e scavi;
 - b) per la quota residua, a mezzo della coltivazione delle cave già autorizzate ricadenti, nell'ordine: nelle aree Z.A.C., nelle zone critiche, nelle aree di crisi, nelle aree suscettibili di nuove estrazioni e nelle aree non perimetrate e, successivamente, per l'ulteriore quota residuale, in misura pari al 30%, a mezzo del recupero di materiale di cava derivante dalla coltivazione ai fini della ricomposizione e/o riqualificazione ambientale delle cave abbandonate ricomprese nelle A.P.A., ed in misura pari al 70%, a mezzo di nuove coltivazioni nelle aree suscettibili di nuove estrazioni;
 - c) una volta esaurita la disponibilità di cave abbandonate ricomprese nelle A.P.A. da coltivare, il fabbisogno regionale è soddisfatto per l'aliquota del 3% a mezzo della coltivazione ai fini della ricomposizione e/o riqualificazione ambientale delle cave abbandonate non ricomprese nelle aree A.P.A., nelle aree suscettibili di nuove estrazioni ed in quelle di riserva, e per l'aliquota residua, nel rispetto delle prescrizioni del P.R.A.E., attraverso la coltivazione delle cave nelle aree suscettibili di nuove estrazioni e, una volta esauriti i giacimenti esistenti in queste ultime, a mezzo di nuove coltivazioni nelle aree di riserva;
 - d) nel caso d'impossibilità di soddisfacimento del fabbisogno di materiale estrattivo in determinate province, nonostante la coltivazione di tutte le aree d'interesse estrattivo localizzate, il deficit provinciale di materiale di cava è colmato con l'attività estrattiva autorizzata nelle altre province campane, in proporzione alla disponibilità dei giacimenti ricadenti in ciascuna di esse;
 - e) per i gessi, basalti, pozzolana, tufi ed argilla, in ragione della loro scarsa disponibilità, il soddisfacimento del fabbisogno non avviene per singola provincia, ma a livello regionale e viene

definito in prima applicazione, salvo i successivi aggiornamenti previsti dalla presente normativa di attuazione, sulla scorta dei dati statistici dell'ultimo quinquennio;

- a norma dell'art. 21 delle NdA del PRAE, nelle aree suscettibili di nuove estrazioni la giunta regionale della Campania delimita i comparti estrattivi entro 6 mesi dalla pubblicazione del PRAE nel B.U.R.C.;
- sempre ai sensi dell'art. 21 delle NdA del PRAE, i comparti estrattivi sono delimitati secondo il criterio, tra l'altro, di privilegiare, prioritariamente, quelle aree ove insistono cave autorizzate, e, nell'ordine successivo, le aree interessate da cave autorizzate non dichiarate abusive per le quali non è intervenuta a seguito della coltivazione la ricomposizione ambientale, aree interessate da cave abbandonate, aree libere da cave, escluse quelle abusive;
- l'art. 24 co. 2 delle NdA del PRAE stabilisce, tra l'altro, che nelle aree suscettibili di nuove estrazioni l'attività estrattiva è autorizzata esclusivamente in funzione del soddisfacimento del fabbisogno regionale, calcolato per ciascuna provincia. Analogamente, l'art. 25 co. 1 definisce le aree suscettibili di nuove estrazioni quali porzioni del territorio regionale in cui sono presenti una o più cave autorizzate nelle quali è consentita la prosecuzione dell'attività estrattiva, l'ampliamento o l'apertura di nuove cave nel rispetto dei criteri di soddisfacimento del fabbisogno regionale calcolato per provincia;
- l'art. 25 co. 6 delle NdA del PRAE dispone che la coltivazione nelle aree suscettibili di nuove estrazioni delimitate in comparti è avviata, fatti salvi i casi tassativi contemplati, quando le cave attive autorizzate non sono in grado di soddisfare il fabbisogno regionale, calcolato su base provinciale interessata, per una quota pari al 70% del fabbisogno di cui si ha necessità, secondo i criteri cronologici e prioritari di coltivazione delle singole aree suscettibili di nuove estrazioni e dei singoli comparti di seguito indicati:
 - a) la coltivazione deve essere avviata nei comparti ove esistono cave autorizzate;
 - b) nel caso in cui esistono più comparti comprendenti cave autorizzate e/o concesse la coltivazione deve essere avviata prioritariamente nel comparto in cui le cave autorizzate hanno la minore produttività in rapporto al fabbisogno regionale;
 - c) esauriti i comparti comprendenti cave autorizzate, la coltivazione è avviata in comparti ove esistono cave abbandonate;
 - d) qualora esistono comparti comprendenti più cave abbandonate vale il criterio della contiguità con altro comparto in attività e, in assenza del primo, quello della maggior percezione visiva della cava abbandonata o da recuperare;
 - e) una volta esauriti i comparti comprendenti le cave abbandonate, la coltivazione potrà avvenire in comparti comprendenti aree libere e, prioritariamente, in quelli ubicati contigualmente ad altri comparti in coltivazione, e tra questi quello avente maggiore potenzialità in termini di volumi estraibili;
- l'art. 25 co. 7 delle NdA del PRAE prevede che il competente dirigente regionale, tenuto conto delle esigenze di soddisfacimento del fabbisogno per ciascuna provincia in relazione alle singole categorie di materiali, individua periodicamente l'ordine prioritario e cronologico di coltivazione dei singoli comparti e dispone, quando vi è necessità, l'avvio della procedura di coltivazione del singolo comparto;
- l'art. 25 co. 8 delle NdA del PRAE stabilisce che l'avvio della procedura di coltivazione del singolo comparto è reso noto dal competente dirigente regionale con avviso pubblico, rivolto ai titolari del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 2 della L.R. n.54/1985 e s.m.i. su superfici contigue e costituenti un unico lotto aventi un'estensione non inferiore ai 5 Ha, e contenente l'invito a manifestare entro i successivi 30 gg. la volontà di richiedere l'autorizzazione e/o concessione estrattiva;
- l'art. 25 co. 9 delle NdA del PRAE dispone che, entro i successivi 30 gg., il competente dirigente regionale accerta il possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria, necessari per la titolarità delle autorizzazioni estrattive in capo ai richiedenti e riconosce agli aventi diritto la legittimazione alla coltivazione nell'ambito del comparto di una superficie corrispondente a quella in disponibilità, eventualmente ridotta a seguito dell'approvazione del progetto unitario di gestione produttiva del comparto, che individua le singole cave, la cui estensione non può essere, comunque, inferiore ai 3 Ha;

- con Direttiva n. 920948 del 17.11.2010, il Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave e Torbiere, Acque Minerali e Termali, ha tra l'altro disposto che la manifestazione di volontà dei soggetti titolari di richiedere l'autorizzazione di cui all'art. 25 co. 9 delle NdA del PRAE deve avvenire entro i 90 giorni successivi all'Avviso pubblico, coordinando così la previsione del citato co. 8 dell'art. 25 con il co. 2 dell'art. 15 della L.R. 54/85 e s.m.i.;

PREMESSO, altresì, che:

- la Giunta Regionale della Campania con delibera n. 323 del 7/03/2007 (in B.U.R.C. n. 18 del 02/04/2007) ha proceduto ad una prima individuazione dei Comparti Estrattivi, ai sensi degli artt. 21, 25 e 89 delle NdA del PRAE su tutto il territorio regionale e per ciascun gruppo merceologico;
- con successiva delibera n. 491 del 20/03/2009 (in B.U.R.C. n. 22 del 6/04/2009), la Giunta Regionale della Campania ha proceduto alla perimetrazione conclusiva dei comparti estrattivi nella Provincia di Avellino;
- il Settore del Genio Civile di Ariano Irpino con D.D. n. 1 del 21.01.2010 (in B.U.R.C. n. 12 del 08/02/2010), ai sensi dell'art. 25, co. 6 e 7, delle NdA del PRAE, ha individuato il seguente ordine cronologico e prioritario di coltivazione dei comparti estrattivi di gesso, di cui alla D.G.R. n. 491 del 20.03.2009, ricadenti nel territorio di propria competenza:

n.	Comparto	superficie (mq)	Comune
1	C07AV_01	164.265	Ariano Irpino
2	C07AV_02	58.522	Ariano Irpino
3	C19AV_01	50.131	Savignano Irpino
4	C08AV_01	83.034	Savignano Irpino
5	C19AV_02	55.509	Savignano Irpino
6	C19AV_03	55.595	Savignano Irpino
6	C19AV_04	58.324	Savignano Irpino

con precisazione che

- o ai comparti C19AV_03 e C19AV_04 è stato assegnato lo stesso numero d'ordine, in quanto essi presentano identiche caratteristiche in riferimento ai criteri di priorità definiti dalle NdA del PRAE;
- o il comparto C07AV_02 è classificato per il gruppo merceologico gesso, ricadendo nell'area suscettibile di nuove estrazioni censita nel PRAE cod. C07AV - gesso; tuttavia, risultando la correlata cava, con cod. PRAE 64005_03, di calcare, l'avvio della relativa procedura per la coltivazione, quando ne ricorrerà la necessità per il soddisfacimento del fabbisogno regionale, sarà subordinata a specifici approfondimenti in ordine a tale aspetto;
- la Giunta Regionale della Campania con delibera n. 503 del 04/10/2011 (in B.U.R.C. n. 64 del 10/10/2011) ha proceduto ad approvare, ai sensi degli articoli 10, comma 6, e 5, comma 1, delle NdA del PRAE, le Norme Specifiche Tecniche sulle Capacità necessarie per l'esercizio dell'attività estrattiva in Campania, con cui sono dettati indirizzi operativi inerenti: al riconoscimento del possesso dei requisiti minimi di capacità necessari per l'esercizio dell'attività estrattiva; all'individuazione di criteri di preferenza, riferiti alle capacità, nell'ambito delle procedure di gara per l'affidamento delle concessioni estrattive; alla perdita e al recupero delle capacità;
- il Settore del Genio Civile di Ariano Irpino con D.D. 30 del 14.11.2011, pubblicato sul B.U.R.C. n. 72 del 21.11.2011:
 - o ha disposto, ai sensi dell'art. 25 co. 7 e 8 delle NdA del PRAE, l'avvio della procedura di coltivazione del comparto C07AV_01, ubicato nel Comune di Ariano Irpino, così come perimetrato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 491 del 20/03/2009 (in B.U.R.C. n. 22 del 6/04/2009);
 - o ha approvato l'Avviso Pubblico, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 co. 7 e 8 delle NdA del PRAE, recante: "L.R. 13.12.1985 n. 54 e s.m.i.. Art. 25 co. 7 e 8 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive. Avvio della procedura di coltivazione del comparto C07AV_01, ubicato nel Comune di Ariano Irpino, perimetrato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 491 del 20/03/2009 (in B.U.R.C. n. 22 del 6/04/2009). Invito a manifestare la volontà di richiedere l'autorizzazione e/o concessione estrattiva", con unita tavola grafica che rappresenta il comparto

- C07AV_01, così come perimetrato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 491 del 20/03/2009, in sovrapposizione a mappa del Catasto Terreni;
- o ha disposto la pubblicazione dell'Avviso Pubblico, con l'unità tavola grafica sub A), sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.), nella sezione "Parte Prima - Atti della Regione" - "Avvisi";
 - o ha disposto altresì la pubblicazione dell'Avviso Pubblico, con l'unità tavola grafica sub A), sul portale web istituzionale della Regione Campania, all'indirizzo <http://www.regione.campania.it>, nella sezione "Comunità Territoriali" - "Avellino", nonché all'Albo Pretorio del comune di Ariano Irpino, nel quale ricade il comparto, per 30 giorni consecutivi;
 - o ha disposto la comunicazione di avvio del procedimento, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., nei confronti dei soggetti che risultano proprietari secondo i registri catastali delle aree ricadenti nel citato comparto C07AV_01, salvo che non risulti notizia di eventuale diverso proprietario;
- l'Avviso Pubblico, approvato con il citato D.D. 30/2011, con l'unità tavola grafica sub A), è stato pubblicato sul medesimo B.U.R.C. 72 del 21.11.2011, nella sezione "Parte Prima - Atti della Regione" - "Avvisi", nonché sul portale web istituzionale della Regione Campania, all'indirizzo <http://www.regione.campania.it>, nella sezione "Comunità Territoriali" - "Avellino", nonché all'Albo Pretorio del comune di Ariano Irpino, giusta comunicazione del Comune di Ariano Irpino prot. n. 20323 del 02.01.2012, acquisita al prot. n. 14736 del 09.01.2012;

DATO ATTO che:

- dalla sovrapposizione della rappresentazione cartografica del comparto C07AV_01, come individuato nella citata D.G.R. 491/2009, su mappa del Catasto Terreni - come riportata in Allegato sub A al citato Avviso Pubblico (in B.U.R.C. n. 72/2011) - risultano interessate dal comparto le seguenti particelle catastali:

Comune	Foglio	Particella n.	Superficie catastale p.lla			Superficie compresa nel comparto			Note
			ha	are	ca	ha	are	ca	
Ariano Irp.	50	2 (parte)		25	70		19	76	Sup. comparto al netto cave
Ariano Irp.	50	3		7	20		7	20	Sup. comparto al netto cave
Ariano Irp.	50	4	2	14	90	2	14	90	Cave
Ariano Irp.	50	6	6	93	10	6	93	10	Sup. comparto al netto cave
Ariano Irp.	50	253 (parte)	3	97	80	2	95	84	Sup. comparto al netto cave
Ariano Irp.	50	254 (parte)	1	73	20	1	13	90	Sup. comparto al netto cave
Ariano Irp.	50	255 (parte)	1	31	20	1	09	17	Sup. comparto al netto cave
Ariano Irp.	50	258 (parte)	3	88	40	3	83	81	Cave
Ariano Irp.	50	258 (parte)	3	88	40		4	59	Sup. comparto al netto cave
Ariano Irp.	50	259 (parte)	3	26	40	1	92	93	Cave
Ariano Irp.	50	259 (parte)	3	26	40	1	33	47	Sup. comparto al netto cave
Ariano Irp.	50	267 (parte)	2	10	90	1	60	22	Sup. comparto al netto cave
Ariano Irp.	50	361		91	00		91	00	Sup. comparto al netto cave
Ariano Irp.	50	364		14	40		14	40	Sup. comparto al netto cave

con le seguenti precisazioni:

- a) il campo "Note" distingue le superfici indicate nella tavola grafica allegata alla D.G.R. 491/2009 con la dizione "Sup. comparto al netto cave", da quelle indicate nella stessa tavola grafica allegata alla D.G.R. 491/2009 con la dizione "Cave";
- b) l'area censita nella tavola grafica allegata alla D.G.R. 491/2009 come "Cave" è inferiore a quella della cava di cui al D.D. 681 del 26.03.2001 (di autorizzazione ex L.R. 54/85 e s.m.i.); in altri termini, una porzione dell'area originariamente autorizzata con D.D. 681/2001, nella D.G.R. 491/2009 è stata classificata quale superficie al netto di cave, in quanto non coltivata e scevra da vincoli inibitori; in particolare ciò accade per parte delle p.lle 258 e 259. Per tale ragione, nella

- tabella che precede, tali particelle sono indicate due volte, ovvero per quota parte quali "Cave" e per la restante parte quali "Sup. comparto al netto cave";
- c) l'estensione delle superfici è così determinata: per le particelle da computare interamente, essa è assunta pari a quella risultante catastalmente; per le particelle da computare quali "parte", l'estensione della parte è determinata graficamente, facendo riferimento alla tavola allegata sub A) all'Avviso Pubblico;
- il Settore del Genio Civile di Ariano Irpino, con distinte note in data 21.11.2011, ha provveduto a formulare comunicazione di avvio del procedimento, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., nei confronti dei soggetti che risultano proprietari secondo i registri catastali delle aree ricadenti nel citato comparto C07AV_01;

CONSIDERATO che:

- in esito al citato Avviso Pubblico (in B.U.R.C. N. 72/2011) nei termini di scadenza del 20.02.2012, la società Cementi Ariano s.r.l., con sede in Ariano Irpino (AV) alla contrada Camporeale 90, codice fiscale e partita IVA 01867380642, nella persona del legale rappresentante, ha formulato manifestazione di volontà, acquisita al prot. n. 120259 del 16.02.2012, in bollo, con sottoscrizione autenticata ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., di richiedere autorizzazione estrattiva, secondo le vigenti disposizioni del P.R.A.E., relativamente alle superfici in disponibilità, completa di:
- o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa nelle forme e modalità di cui all'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e s.m.i., con la quale il sottoscrittore dichiara di essere titolare dei contratti di affitto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 co. 2 della L.R. n.54/1985 e s.m.i., delle superfici contigue e costituenti un unico lotto avente un'estensione di 21.83.07 Ha, ricadenti nel comparto C07AV_01 come delimitato nella D.G.R. n. 491 del 20/03/2009 (in B.U.R.C. n. 22 del 6/04/2009), e rappresentato nella tavola grafica allegata sub A) all'Avviso Pubblico datato 14/11/2011, come indicate nel seguente elenco:

Comune	Foglio	Particella n.	Superficie catastale p.lla			Superficie compresa nel comparto			Note
			ha	are	ca	ha	are	ca	
Ariano Irp.	50	2 (parte)		25	70		19	76	Sup. comparto al netto cave
Ariano Irp.	50	3		7	20		7	20	Sup. comparto al netto cave
Ariano Irp.	50	4	2	14	90	2	14	90	Cave
Ariano Irp.	50	6	6	93	10	6	93	10	Sup. comparto al netto cave
Ariano Irp.	50	253 (parte)	3	97	80	2	95	84	Sup. comparto al netto cave
Ariano Irp.	50	254 (parte)	1	73	20	1	13	90	Sup. comparto al netto cave
Ariano Irp.	50	255 (parte)	1	31	20	1	09	17	Sup. comparto al netto cave
Ariano Irp.	50	258 (parte)	3	88	40	3	83	81	Cave
Ariano Irp.	50	258 (parte)	3	88	40		4	59	Sup. comparto al netto cave
Ariano Irp.	50	259 (parte)	3	26	40	1	92	93	Cave
Ariano Irp.	50	259 (parte)	3	26	40	1	33	47	Sup. comparto al netto cave
Ariano Irp.	50	364		14	40		14	40	Sup. comparto al netto cave

- o consenso al trattamento dei dati personali, nel rispetto delle finalità e modalità di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i.;
- o n. 2 contratti di affitto stipulati in data 01.02.2012, in originale, registrati in data 09/02/2012 presso l'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Avellino - Ufficio Territoriale di Ariano Irpino rispettivamente al n. 182 serie 3 (per le superfici individuate in catasto terreni al foglio 50 p.lle 4, 255, 258, 259) e al n. 184 serie 3 (per le superfici individuate in catasto terreni al foglio 50 p.lle 2, 3, 6, 253, 254, 363, 364, 365);
- o certificato storico rilasciato dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Avellino prot. n. CEW/979/2012/CAV0088 del 06.02.2012;
- o autocertificazione sul possesso dei requisiti di ordine generale previsti per gli assuntori di contratti pubblici;

- o autocertificazione sul possesso delle capacità per l'esercizio dell'attività estrattiva, in relazione a quanto stabilito dagli articoli 6 e 7 delle Norme Specifiche Tecniche approvate con delibera di Giunta Regionale della Campania n. 503 del 04/10/2011;
- o referenze bancarie, rese dalla Banca della Campania S.p.A. - Filiale di Ariano Irpino, con nota in data 24.01.2012;
- o Relazione tecnica descrittiva dell'analisi finanziaria;
- o attestazione, resa da professionista iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili della Provincia di Avellino, sul possesso della capacità economico - finanziaria;
- o Relazione, a firma di professionista iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli, sottoscritta con le modalità di cui agli articoli 38, 47, 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., e controfirmata dal soggetto interessato, sul possesso delle capacità tecniche necessarie per l'esercizio dell'attività estrattiva;
- con successiva nota datata 20.02.2012, acquisita in pari data al n. 128905, la società Cementi Ariano s.r.l. ha prodotto ulteriore contratto di affitto stipulato in data 10.02.2012, in originale, registrato presso l'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Avellino - Ufficio Territoriale di Ariano Irpino al n. 231 serie 3 in data 20/02/2012, relativo ai suoli individuati in catasto al foglio 50 del Comune di Ariano Irpino p.lle n. 2, 3, 6, 253, 254, 363, 364, 365;

CONSIDERATO altresì che:

- questo Settore ha proceduto alla verifica delle autocertificazioni rese dalla società Cementi Ariano s.r.l. nella citata manifestazione di volontà prot. n. 120259/2012, ai sensi di legge, onde accertare il possesso dei requisiti minimi di "capacità necessarie per l'esercizio dell'attività estrattiva in Campania" approvati con la citata D.G.R. n. 503 del 04/10/2011 (in B.U.R.C. n. 64 del 10/10/2011), acquisendo all'uopo la seguente documentazione:
 - o Certificato del Tribunale di Ariano Irpino - Cancelleria Fallimentare, in data 22/02/2012, acquisito al n. 137226 del 22/02/2012;
 - o Nota della Provincia di Avellino, Settore Lavoro e Formazione - Servizio Politiche Attive per il Lavoro - Collocamento Disabili prot. n. 9982 del 21.02.2012, acquisita al prot. n. 143910 del 24.02.2012;
 - o Certificato del Casellario giudiziale (art. 39 D.P.R. 313/2002) n. 882/2012/R del 23/02/2012, acquisito al prot. n. 152327 del 28/02/2012;
 - o Certificato di carico pendente rilasciato in data 28/02/2012 dalla Procura presso il Tribunale di Ariano Irpino, acquisito al prot. n. 152327 del 28/02/2012;
 - o Nota del Settore regionale Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali prot. n. 160850 del 01.03.2012;
 - o Documento denominato "Visura storica società di capitale Cementi Ariano s.r.l.", n. T98858593 del 06/03/2012 acquisito per il tramite del Settore regionale Provveditorato ed Economato e registrato al prot. n. 181896 del 08/03/2012;
 - o Documento denominato "Informazioni societarie Cementi Ariano s.r.l.", n. T98858766 del 06/03/2012 acquisito per il tramite del Settore regionale Provveditorato ed Economato e registrato al prot. n. 181896 del 08/03/2012;
 - o Nota dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Avellino - Ufficio Territoriale di Ariano Irpino prot. n. 17938/R del 12.03.2012, acquisita al prot. n. 191711 del 12.03.2011;
 - o Certificato del Casellario giudiziale (art. 39 D.P.R. 313/2002) n. 1602/2012/R del 21/03/2012, acquisito al prot. n. 232311 del 26/03/2012;
 - o Certificato del Casellario giudiziale (art. 39 D.P.R. 313/2002) n. 1666/2012/R del 23/03/2012, acquisito al prot. n. 232311 del 26/03/2012;
 - o Certificati di carico pendente rilasciati in data 21/03/2012 dalla Procura presso il Tribunale di Ariano Irpino, acquisiti al prot. n. 232311 del 26/03/2012;
 - o Documento Unico di Regolarità Contributiva – I.N.A.I.L. e I.N.P.S. – prot. 17976433 del 20.02.2012, acquisito al prot. n. 246883 del 29.03.2012;
 - o Nota della Prefettura di Avellino prot. n. 5797/12.A.1/Area 1^ del 30.03.2012, acquisita al prot. n. 249840 del 30.03.2012;

- o Dichiarazione resa dal Funzionario in forza a questo Settore, abilitato all'accesso telematico presso l'Autorità di Vigilanza sui Contatti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, e dal Responsabile del procedimento, acquisita al prot. n. 129563 del 20.02.2012;
- o Relazione del Responsabile del Procedimento p.i. Mazzariello Giovanni, sull'avvenuto accertamento, con esito positivo, alla luce di tutta la documentazione innanzi elencata, del possesso dei requisiti di "capacità necessarie per l'esercizio dell'attività estrattiva in Campania" approvati con D.G.R. n. 503 del 04/10/2011 (in B.U.R.C. n. 64 del 10/10/2011), in capo alla società Cementi Ariano s.r.l., acquisita al prot. 258401 del 03.04.2012;

RITENUTO che:

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 co. 9 del PRAE e della D.G.R. n. 503 del 04/10/2011, risulta accertato, alla luce degli atti innanzi indicati, il possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria, necessari per la titolarità delle autorizzazioni estrattive, in capo alla società Cementi Ariano s.r.l., codice fiscale e partita IVA 01867380642;
- nulla osta all'adozione del formale provvedimento di riconoscimento del possesso di tali requisiti minimi in capo alla società Cementi Ariano s.r.l., nonché di riconoscimento alla medesima società della legittimazione alla coltivazione nell'ambito del citato comparto C07AV_01 di una superficie corrispondente a quella in disponibilità, eventualmente ridotta a seguito dell'approvazione del progetto unitario di gestione produttiva del comparto, che individua le singole cave, la cui estensione non può essere, comunque, inferiore ai 3 Ha;

PRECISATO che:

- in applicazione dell'art. 25 co. 10 delle NdA PRAE, le eventuali superfici residue, nell'ambito del comparto aventi un'estensione non inferiore ai 5 Ha e costituenti un unico lotto, per le quali non è possibile il rilascio di autorizzazioni, sono assegnate in regime di concessione, a seguito di procedura di gara ad evidenza pubblica, agli operatori economici in possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria necessari per l'esercizio dell'attività estrattiva;
- in applicazione dell'art. 25 co. 11 delle NdA del PRAE, le eventuali superfici residue aventi un'estensione inferiore ai 5 Ha sono assegnate in regime concessorio, prioritariamente, agli aventi titolo al rilascio dell'autorizzazione e/o concessione nel comparto confinanti, in misura proporzionale alla superficie in disponibilità, che vengono per l'effetto incrementate in misura corrispondente;
- in applicazione dell'art. 4 co. 1 delle "Norme Specifiche Tecniche sulle Capacità necessarie per l'esercizio dell'attività estrattiva in Campania", approvate con D.G.R. n. 503 del 04/10/2011, prima del rilascio dell'autorizzazione o concessione estrattiva il soggetto interessato deve dimostrare la vigenza del possesso dei requisiti di ordine generale presentando al Settore la documentazione prevista all'articolo 3, comma 1, lettera a delle medesime Norme Specifiche Tecniche;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento p.i. Giovanni Mazzariello e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo e dal Dirigente del Servizio Sergio Albanese prot. n. 258689 del 03.04.2012;

DECRETA

per tutto quanto sopra esposto, che si intende qui integralmente richiamato:

- di accertare con esito positivo, il possesso dei requisiti minimi di "capacità necessarie per l'esercizio dell'attività estrattiva in Campania" approvati con D.G.R. n. 503 del 04/10/2011 (in B.U.R.C. n. 64 del 10/10/2011) in capo alla società Cementi Ariano s.r.l., con sede in Ariano Irpino (AV) alla contrada Camporeale 90, codice fiscale e partita IVA 01867380642;
- di riconoscere alla sopra richiamata società Cementi Ariano s.r.l. la legittimazione alla coltivazione, nell'ambito del comparto C07AV_01, ubicato nel Comune di Ariano Irpino, perimetrato con D.G.R. n. 491 del 20/03/2009, di una superficie corrispondente a quella in disponibilità, come indicata nella narrativa del presente provvedimento, eventualmente ridotta a seguito dell'approvazione del progetto unitario di gestione produttiva del comparto;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione

Campania (B.U.R.C.);

- di disporre altresì la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio del comune di Ariano Irpino, nel quale ricade il comparto in argomento, per 30 giorni consecutivi;
- di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla società Cementi Ariano s.r.l. ed ai soggetti che risultano proprietari secondo i registri catastali delle aree ricadenti nel citato comparto C07AV_01, salvo che non risulti notizia di eventuale diverso proprietario.

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

in via telematica:

- alla Segreteria di Giunta;
- al Coordinatore dell'A.G.C. 15 Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione Espropriazione,
- al Settore Ricerca e Valorizzazione Cave e Torbiere - A.G.C. 15, Settore 12;
- al Settore Stampa, Documentazione e B.U.R.C. - A.G.C. 01, Settore 02;

in forma cartacea:

- al Comune di Ariano Irpino, per quanto di competenza, e per la pubblicazione all'albo pretorio del presente provvedimento;
- alla società Cementi Ariano s.r.l., con sede in Ariano Irpino (AV) alla contrada Camporeale 90, ed ai soggetti che risultano proprietari secondo i registri catastali delle aree ricadenti nel citato comparto C07AV_01, salvo che non risulti notizia di eventuale diverso proprietario.

Il Dirigente del Settore
(ing. Celestino Rampino)



Decreto Dirigenziale n. 43 del 06/04/2012

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 6 Orientamento professionale, ricerca, speriment. e consul. nella
formaz.profes

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE NUOVO AVVISO PUBBLICO PER LA PARTECIPAZIONE ALLE
INIZIATIVE DEL PROGETTO "INLA2 - AZIONE DI SISTEMA PER L'EMERGENZA
OCCUPAZIONE IN CAMPANIA": APERTURA ALLA PROVINCIA DI NAPOLI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

Che con Decreto del Ministero del Lavoro della salute e delle Politiche Sociali del 03/02/2009 e ss.mm.ii., è stato approvato il progetto “InLa - Regione Campania inserimento al lavoro – Piano di rimodulazione delle risorse residue”;

Che in data 16/03/2009 è stata sottoscritta l’Intesa **ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA** tra Regione Campania e Ministero del Lavoro per l’attuazione del progetto InLa2;

Che con Delibera di G. R. n° 1355 del 6 agosto 2009 è stata recepita l’Intesa **ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA** tra Regione Campania, Ministero del Lavoro, per l’attuazione del progetto InLa azione di sistema per l’emergenza occupazione in Campania, indicato con l’acronimo InLa2 Regione Campania, con l’assistenza tecnica di Italia Lavoro S.p.A., Agenzia Tecnica del Ministero del Lavoro;

Che le tre linee di azione in cui è articolato il progetto, già approvate dalla Regione Campania, d’intesa con il Ministero del lavoro, con la citata deliberazione, sono finalizzate a promuovere iniziative integrate Ministero del Lavoro/Regione Campania, in grado di contrastare ed intervenire efficacemente sul fenomeno della disoccupazione di lunga durata, con riferimento prioritario alle Province di Avellino, Benevento, Caserta, Salerno;

Che i referenti regionali componenti del Comitato tecnico, istituito ai sensi dell’Intesa Istituzionale di Programma tra Regione Campania e Ministero del Lavoro, sono il Dirigente pro-tempore del Settore Orientamento Professionale, o suo delegato, ed il Dirigente protempore del Settore ORMEL, o suo delegato;

Che, con Decreto Dirigenziale n° 280 del 4/11/2009, è stato approvato l’avviso pubblico rivolto alle imprese delle Province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno per la presentazione delle domande di partecipazione alle tre linee di azione (linea1, linea 2, linea 3) , in cui è articolato il progetto, già approvate dal M.d.L. e dalla Regione Campania, con la citata deliberazione;

Che con Decreto Dirigenziale n° 18 del 20/02/2012 sono stati chiusi i termini di presentazione delle domane a valere sull’Avviso su indicato;

CONSIDERATO

Che all’art. 1.3 dell’Intesa Istituzionale sottoscritta da Ministero del Lavoro e Regione Campania in data 16/03/2009, in virtù dell’interesse manifestato dalla Regione Campania, le Istituzioni promuoventi hanno concordato di estendere l’intervento anche al territorio della Provincia di Napoli, secondo le modalità indicate nel presente Avviso;

Che le risorse stanziare complessivamente dalla Regione Campania per il finanziamento delle work experience previste nell’ambito della linea 1) del progetto “INLA2 - REGIONE CAMPANIA – INSERIMENTO AL LAVORO” sono pari ad euro 1.350.000,00, a valere sull’obiettivo operativo g.1) del POR 2007-2013.

Che le risorse regionali disponibili risultano essere pari ad euro 783.800,00 a valere sull’obiettivo operativo g. 1) - POR Campania 2007-2013;

Che la citata DGR n°1355 del 6 agosto 2009 dà mandato al Dirigente pro-tempore del Settore Orientamento Professionale d’intesa con il Settore ORMEL, di porre in essere gli atti amministrativi necessari per la piena attuazione del progetto, ivi compreso gli atti di impegno delle risorse;

Che Italia lavoro, in continuità con i compiti fin ad oggi svolti nell’attuazione del progetto “In LA 2 - Regione Campania” così come stabilito all’art. 3 dell’Intesa su menzionata, in collaborazione e in accordo con gli uffici regionali preposti, si obbliga a svolgere l’attività di gestione, di pubblicizzazione, sensibilizzazione ed assistenza agli utenti, di acquisizione delle domande di partecipazione, monitoraggio didattico/amministrativo, e a fornire i dati e la documentazione necessaria per i compiti propri dell’amministrazione regionale;

Che, nello specifico, in qualità di soggetto proponente, per le attività di work experience stipula le convenzioni secondo le modalità di cui al D.M. n°142 del 25/03/98;

Che le attività saranno svolte nel rispetto delle disposizioni regionali in merito all'utilizzo dei fondi P.O.R. FSE regionale 2007-2013;

PRESO ATTO

Che la rappresentante del Ministero del lavoro durante l'ultimo incontro del Comitato Tecnico Interistituzionale tenutosi a Napoli il 21/02/2012, si è impegnata a compiere tutti gli atti necessari per una eventuale proroga dei dispositivi finanziati dal Ministero al 31/12/2012;

Che con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 176 del 27/04/2012 sono state prorogate le attività del Progetto "In.LA. - Regione Campania - Inserimento al lavoro" al 31/12/2012;

RITENUTO

Di dover provvedere all'approvazione del nuovo Avviso Pubblico, allegato al presente atto, con i relativi allegati (modulo A, Ad/1, Ad/2, Ad/3, Ad/4) per la presentazione con procedura a sportello delle domande di partecipazione da parte delle imprese anche per il territorio della Provincia di Napoli secondo le modalità prescritte;

Di dover stabilire che Italia Lavoro svolgerà i compiti identificati all'art. 8 dell'avviso allegato per tutti i tirocini avviati fino alla data di scadenza dell'avviso, stabilita al 31/12/2012;

VISTI

Il Regolamento n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;

Il Regolamento n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;

Il Regolamento n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

La deliberazione del C.I.P.E. del 15/06/2007 concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";

La Decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;

La Decisione della Commissione Ue n° 5478 del 7 novembre 2007 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007 – 2013;

La Deliberazione di Giunta Regionale n°2 dell'11 gennaio 2008, di adozione del Programma Operativo 2007/2013 della Regione Campania – Fondo Sociale Europeo, Obiettivo Convergenza;

La Deliberazione n° 27 del 11.01.2008 di approvazione dei provvedimenti in ordine al P.O. FSE 2007 –2013 – Piano Finanziario per Obiettivo Specifico ed Operativo; pubblicata sul Burc n°11 del 17/03/08;

Il Decreto Del Presidente Della Giunta Regionale Della Campania - n. 61 del 7 marzo 2008: PO FSE 2007 -2013. Designazione dei Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del Programma;

La DGR 1959 del 5/12/2008 e ss.mm.ii. Programma Operativo FSE Campania 2007 – 2013. Approvazione del Manuale dell'Autorità di Gestione- Attuazione del PO FSE Campania 2007-2013;

La Deliberazione N. 418 del 11/03/08- Area Generale di Coordinamento N. 3 - Programmazione, Piani e Programmi - Piano di comunicazione P.O.R. Campania FSE 2007-2013, pubblicata sul Burc n°13 del 31/03/2008;

Il Decreto del Ministero del Lavoro della salute e delle Politiche Sociali del 03/02/2009 e ss.mm.ii;

L'INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA Lavoro tra Il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e la Regione Campania, Assessorato Istruzione, Formazione e Lavoro per l'attuazione di un intervento finalizzato all'inserimento di soggetti svantaggiati residenti in Regione Campania – Progetto INLA Regione Campania - Inserimento al lavoro;

La Deliberazione n° 1355 del 6 agosto 2009 – PO FSE 2007-2013 Regione Campania - Cofinanziamento II Edizione Progetto “In.La. 2 azione di sistema per l'emergenza occupazione in Campania” presa d'atto Intesa interistituzionale Regione Campania - Ministero del lavoro;

Il D.D. del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 176 del 27/04/2012;

Il Decreto Ministeriale del 25/03/98 n°142;

La D.G.R. n° 3466/00;

La D.G.R. n.° 317/2011 di nomina del coordinatore dell'AGC 17;

La D.G.R. n 839 del 30/12/2011 di proroga del coordinatore dell'AGC 17.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Orientamento Professionale, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità del Dirigente responsabile dell'Obiettivo Operativo g.1) - POR FSE 2007/13

D E C R E T A

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Di provvedere all'approvazione del nuovo Avviso Pubblico, allegato al presente atto, con i relativi allegati per la presentazione con procedura a sportello delle domande di partecipazione da parte delle imprese anche per il territorio della Provincia di Napoli secondo le modalità prescritte;

Di stabilire che Italia Lavoro svolgerà i compiti identificati all'art. 8 dell'Avviso allegato per tutti i tirocini avviati fino alla data di scadenza dell'avviso, stabilita al 31/12/2012;

Di demandare al Dirigente pro-tempore del Settore Orientamento Professionale l'impegno delle risorse regionali occorrenti pari ad Euro 753.300,00, a valere sull'obiettivo operativo g. 1) del POR FSE 2007-2013;

Di trasmettere per opportuna conoscenza e per il seguito di competenza il presente Decreto all'Assessore alla Formazione e Lavoro, al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, a Italia Lavoro, all'AGC 3 Settore 02 - AdG FSE 2007-2013, al Settore Ormel dell'AGC 17, al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito Internet della Regione.

Dott. Paolo Gargiulo



Modulo A- Adesione linea1

ADESIONE AL PROGETTO
INLA2 REGIONE CAMPANIA - INSERIMENTO LAVORO

Spett.le Italia Lavoro S.p.A.
Macroarea Territoriale Sud Ionica
Progetto INLA2 Regione Campania,
Via G. Porzio,4 -Centro Direzionale di Napoli Isola G5
80143 Napoli

Oggetto: richiesta di adesione al Progetto “INLA2 Regione Campania – INserimento al Lavoro”.

Il sottoscritto _____ nato/a a _____
_____ il _____ nella sua qualità di rappresentante
legale dell'impresa/società/datore di lavoro _____ forma
giuridica _____ codice fiscale _____ partita i.v.a _____
con sede legale in _____ via/piazza _____
tel _____ fax _____ e.mail _____ con sede operativa in
_____ via/piazza _____
tel _____
fax _____ esercente l'attività di _____, settore produttivo
_____, (in caso di più settori di attività, indicare quello prevalente
per linea di intervento), codice ateco 2011 a sei cifre _____

CHIEDE

di aderire al progetto “IN LA 2 - Regione Campania - Inserimento al lavoro - Linea 1” di giovani di età 18-24 anni, bassa scolarizzazione, e che la work experience riguarda:

nominativo candidato	Codice fiscale	tipologia di profili professionali

DICHIARA

ai fini della partecipazione al progetto “IN LA 2 Regione Campania” e nella piena consapevolezza di quanto previsto dall'art. 76 del d.p.r. 445/2000 in caso di affermazioni mendaci

- di aver preso conoscenza delle condizioni esplicitate nell'avviso del progetto “IN LA 2 Regione Campania” e della procedura di partecipazione al progetto;



- di avere, nella sede aziendale in cui si richiede di far svolgere l'attività formativa, n° _____ tirocinanti già attivi;
- di rispettare la proporzionalità stabilita per legge tra numero dei dipendenti e numero di tirocinanti in azienda;
- di aver individuato il/i candidato/i escludendo dalla partecipazione:
 - parenti ed affini entro il secondo grado dell'imprenditore o dei soci e/o degli amministratori;
 - persone che abbiano già avuto in precedenza rapporti di lavoro con l'organizzazione ospitante, ovvero abbiano già svolto un tirocinio formativo presso lo stesso datore di lavoro;
- di essere in regola con le norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro oltre che con il rispetto di tutte le normative in materia di lavoro in genere;
- di essere in regola con l'applicazione del CCNL applicato che è il seguente:
_____;
- di essere in regola con il versamento degli obblighi contributivi dovuti agli enti previdenziali;
- di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (l. 12.03.1999 n. 68) e di rispettare gli obblighi di copertura della relativa quota di riserva;
- di non aver effettuato, nei 12 mesi precedenti alla data di presentazione della domanda, licenziamenti e/o apertura di CIG di dipendenti di professionalità identiche a quelle dei soggetti per i quali si richiede l'attivazione delle misure incentivate previste dal progetto (tirocini, work experience, incentivi all'assunzione e contributi per la formazione)
- che non sussistono le cause di esclusione di cui all'art.1 bis comma 14 della legge 18/10/2001 n° 383 e di non essere destinatario di sanzioni interdittive di cui al d.lgs. n° 231/2001 o di altre sanzioni interdittive limitative, in via temporanea o permanente, della capacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- di essere disponibile a fornire tutte le altre informazioni, documenti e notizie utili, designando a tal fine il sig./dr. _____, da contattare al seguente recapito telefonico _____.

Si allega la seguente documentazione obbligatoria:

1. copia fotostatica documento di identità del sottoscrittore della domanda;
2. autocertificazione di iscrizione alla CCIAA/Ordine-Collegio Professionale con vigenza e dicitura antimafia ex articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 o di non essere tenuto all'iscrizione (allegato Ad/1);
3. progetto formativo (allegato Ad/2);
4. richiesta di adesione del candidato (allegato Ad/3);
5. certificazione requisiti del candidato (allegato Ad/4).

_____, lì _____

Timbro del Soggetto ospitante

Firma del Legale Rappresentante



Allegato Ad/1 linea1

MODULO PER AUTOCERTIFICAZIONE
E DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE AI SENSI DEL D.P.R. N. 445/2000
Iscrizione alla CCIAA/Ordine/Collegio Professionale con vigenza e dicitura antimafia ex art. 10 della L. n. 575/1965

Io sottoscritto..... nato a il, residente a.....in via, C.F., in qualità di del soggetto ospitante, con poteri per la firma del presente atto e dei contratti con la Pubblica Amministrazione,

consapevole che, in caso di dichiarazione mendace, sarà punito ai sensi del Codice Penale secondo quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione resa, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 del D.P.R. 445/2000),

DICHIARO

Denominazione del soggetto ospitante
Provincia di iscrizione al Registro delle Imprese di, n. di iscrizione
data di iscrizione
Ovvero n. di iscrizione all'albo/collegio professionale di del
Ovvero non è tenuto all'Iscrizione a Registro, Albo e/o Collegio professionale ☐
Forma giuridica
Codice fiscale
Partita IVA
Sede legale
Sede/i operativa/e
Durata
codice INAIL
matricola INPS
Sede di competenza di
tipologia di CCNL applicato.....

Attività del soggetto ospitante:

che a carico del soggetto ospitante non risultano nell'ultimo quinquennio né tuttora in corso procedure di fallimento, concordato, amministrazione controllata o liquidazione e, pertanto, gode dei suoi diritti.



che non sussistono, nei propri confronti, cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui all'articolo 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575 e s.m.i. (in caso di società, la condizione deve riguardare tutti i soggetti di cui al d.p.r. 252/1998 art.2), di non essere sottoposto ad alcuna misura di prevenzione e di non essere a conoscenza dell'esistenza delle cause sopraindicate nei confronti dei componenti dell'organo amministrativo, ivi inclusi procuratori speciali (cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale) nominativamente elencati di seguito:

Cognome	Nome	Luogo e data di nascita	In qualità di

Dichiara, inoltre, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 della D. Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data -----

Firma del Legale Rappresentante

N.B. Verranno effettuati controlli da parte dell'Amministrazione sulla corrispondenza dei dati e delle notizie dichiarati. In caso di false dichiarazioni, si applicherà quanto previsto dall'art. 76 d.P.R. n. 445 del 2000. Valgono le norme e le disposizioni contenute nel d.lgs. n. 196/2003 (privacy) riguardo al trattamento dei dati.



Allegato Ad/2 linea1

SCHEDA PROGETTO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO

(da compilare e firmare da parte del Soggetto Ospitante e controfirmare da ciascun candidato)

SOGGETTO OSPITANTE

DENOMINAZIONE _____

SEDE DEL TIROCINIO _____

REPARTO/UFFICIO _____

VIA _____

RESPONSABILE _____

TUTOR AZIENDALE _____

RUOLO RICOPERTO IN AZIENDA _____

TEL. _____ FAX _____ EMAIL _____

TIROCINANTE

NOMINATIVO _____

NATO A _____ IL _____

RESIDENTE IN _____

TITOLO DI STUDIO _____

CODICE FISCALE _____



OBIETTIVI E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA WORK EXPERIENCE/TIROCCINIO

L'ASPIRANTE TIROCINANTE CHE HA ADERITO CON LA RICHIESTA DEL CANDIDATO (ALL. AD/4) AGLI OBIETTIVI ED ALLE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL PROGETTO INLA2 È TENUTO A SEGUIRE LE INDICAZIONI DEI TUTOR ED A FARE RIFERIMENTO AD ESSI PER QUALSIASI ESIGENZA DI TIPO ORGANIZZATIVO-DIDATTICO O AD ALTRE EVENIENZE; RISPETTARE GLI OBBLIGHI DI RISERVATEZZA CIRCA I PROCESSI PRODUTTIVI, PRODOTTI OD ALTRE NOTIZIE RELATIVE ALL'AZIENDA DI CUI VENGA A CONOSCENZA, SIA DURANTE CHE DOPO LO SVOLGIMENTO DEL PERCORSO FORMATIVO; RISPETTARE I REGOLAMENTI AZIENDALI E LE NORME IN MATERIA DI IGIENE E SICUREZZA.

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'INTERVENTO

DESCRIZIONE DEL CONTESTO PRODUTTIVO ED ORGANIZZATIVO AZIENDALE NEL QUALE VA AD INSERIRSI IL TIROCINANTE

AREA DI ATTIVITA'

AMBITO RELAZIONALE

PIANO FORMATIVO INDIVIDUALE

OBIETTIVI GENERALI



CONTENUTI GENERALI

MANSIONE IN CUI SARA' IMPEGNATO IL TIROCINANTE

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DEL PERCORSO

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL TIROCINIO

ATTREZZATURE E MACCHINARI DISPONIBILI PER IL TIROCINANTE

(barrare una o più caselle ed eventualmente compilare lo spazio disponibile)

OBIETTIVI

ATTIVITA'

Conoscere l'organizzazione dell'azienda	☐	Operare a contatto con l'ufficio/il reparto, svolgere una procedura di lavoro	☐
Conoscere elementi di comunicazione ed acquisire abilità relazionali	☐	Lavorare a contatto con l'utenza/la clientela	☐
Conoscere elementi di contabilità	☐	Lavori di segreteria, compilazione atti, gestione pratiche, utilizzo programmi computer	☐
Conoscere elementi di	☐	Operare nell'impianto	☐
Conoscere il funzionamento degli strumenti di lavoro dell'azienda	☐	Svolgere manutenzioni/riparazioni	☐



ALTRO

..... | |

..... | |

L'impegno settimanale di partecipazione del tirocinante è di 20 ore settimanali, articolate come riportato di seguito:

Ai fini dell'erogazione dell'indennità, il tirocinante dovrà essere presente per almeno 80% dell'impegno di partecipazione, calcolato su base mensile. E' prevista l'erogazione di metà dell'indennità di presenza in caso di assenze fino al 50%. Per assenze superiori al 50 % non è previsto alcun rimborso.

Luogo e data _____

Firma Tirocinante

Firma del Legale Rappresentante



Allegato Ad/3 linea1

RICHIESTA DI ADESIONE DEL CANDIDATO

(da compilare e firmare da parte di ciascuno dei soggetti in cerca di occupazione a cui è rivolto l'intervento e allegare alla richiesta di adesione del soggetto ospitante)

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ il _____
residente in _____ codice fiscale _____
iscritto/a al CPI di _____

CHIEDE

- di partecipare al progetto **“INLA2 Regione Campania – INserimento al LAvoro - Linea 1”**
- di beneficiare dell'indennità di frequenza prevista dal progetto;
- di poter svolgere l'attività formativa presso il soggetto ospitante _____ con sede in _____

Si allega la seguente documentazione obbligatoria:

1. copia fotostatica documento di identità e copia codice fiscale del candidato;
2. autocertificazione iscrizione al CPI del candidato;
3. curriculum vitae, con la specifica: Il sottoscritto autorizza al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. n° 196/03;
4. certificazione requisiti del candidato, allegato Ad/4;

Firma leggibile

data _____



Allegato Ad/4 linea1

CERTIFICAZIONE REQUISITI DEL CANDIDATO

per la partecipazione al Progetto "INLA2 Regione Campania – Inserimento al Lavoro – Linea 1"
(da compilare e firmare da parte di ciascun candidato)

il/la sottoscritto/a _____
nato a _____ il _____
residente in _____
codice fiscale _____
iscritto/a al cpi di _____

ai fini della partecipazione al progetto inla2 regione campania, linea 1 e nella piena consapevolezza di quanto previsto dall'art. 76 del d.p.r. 445/2000 in caso di affermazioni mendaci

DICHIARA

- di non essere, parente ed affine entro il secondo grado del legale rappresentante dell'organizzazione ospitante;
- di non aver avuto in precedenza rapporti di lavoro con l'impresa aderente, ovvero già svolto un tirocinio formativo per la stessa mansione presso lo stesso datore di lavoro;
- di essere in possesso dei requisiti previsti dal progetto inla2 regione campania, tra cui, di aver assolto esclusivamente l'obbligo scolastico;
- di impegnarsi ad aprire c/c non cointestato per ricevere l'indennità;
- di essere consapevole di ricevere l'indennità a seguito di esito positivo del controllo di I livello;
- di accettare le condizioni dell'avviso.

Firma leggibile

data _____



Allegato Ad/5 linea1

ATTO UNILATERALE DI IMPEGNO
Progetto "InLa2- Azione di sistema per l'emergenza occupazione in Campania"
D.G.R. n° 1355 del 6 agosto 2009

Spett.le **Regione Campania**
A.G.C. 17 - Settore Orientamento Professionale
Centro Direzionale Napoli
80143 Napoli

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a il _____

a _____, Provincia di _____

Residente a _____ in _____

c.a.p.: _____ – Provincia di _____

Tel_1: _____ Tel_2: _____

Fax: _____ E-mail: _____

Codice Fiscale: _____

Premesso

Che, a seguito dell'Avviso pubblico approvato con **Decreto Dirigenziale n. ____ del ____**, è stata ammessa, con D.D. n. ____ del ____, la richiesta di attivazione di work experience a favore del sottoscritto, con l'erogazione di un'indennità di frequenza pari a c.a. € 450,00/mese, al lordo di tutte le ritenute dovute, presentata dall'impresa di seguito individuata:

Impresa presso la quale viene effettuata la work experience:

Denominazione: _____

Codice fiscale: _____ - *Partita iva:* _____



Responsabile legale: _____

Con Sede operativa in: _____

Comune: _____ - CAP: _____ - Provincia di _____

Durata w.e. (n° mesi): ____ data inizio: _____ data fine: _____

Visto

- il regolamento n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il regolamento n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo regionale, sul Fondo Sociale europeo e sul Fondo di Coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il regolamento n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- il Manuale dell'Autorità di Gestione - Attuazione del PO FSE Campania 2007-2013 approvato con DGR n. 1959 del 5 dicembre 2008 e ss.mm.ii.;

In qualità di beneficiario del finanziamento per la partecipazione alla work experience

SI IMPEGNA A:

- Partecipare per il periodo individuato con diligenza e regolarità al percorso di work experience nel rispetto del calendario di attività e degli obblighi assunti nel Patto formativo, allegato alla Convenzione sottoscritta con Italia Lavoro e l'impresa ospitante.
- Segnalare tempestivamente la rinuncia a partecipare all'attività.

DICHIARA di essere a conoscenza che il pagamento dell'indennità pari a 450,00 euro al mese è subordinato alla regolare presenza per almeno il 80% delle ore previste dal progetto formativo e che le irregolarità rilevate e la mancata partecipazione saranno sanzionati fino alla revoca del beneficio da parte della Regione Campania. E', inoltre, prevista l'erogazione di metà dell'indennità di presenza in caso di assenze fino al 50%. Per assenze superiori al 50% non è previsto alcun rimborso. L'indennità verrà erogata in una unica soluzione al termine del percorso formativo.



CHIEDE che la liquidazione della somma spettante venga erogato tramite:

☐ Accredитamento su c/c dell'intestatario unico: _____

Codice IBAN: _____

presso l'Istituto bancario: _____

Si autorizza l'Amministrazione responsabile, ai sensi del D.lgs n. 196/2003, al trattamento dei dati comunicati con il presente atto, ivi compresi quelli sensibili, per gli adempimenti degli obblighi di legge e comunque soltanto ai fini necessari all'espletamento dell'attività progettuale.

Luogo _____ *Data* _____

FIRMA

Si allega copia fotostatica di un valido documento d'identità del sottoscrittore.



AVVISO PUBBLICO

**per la presentazione con procedura a sportello
di domanda di partecipazione delle Imprese alle linee di attività del progetto
INLA2 REGIONE CAMPANIA - INSERIMENTO AL LAVORO**

Linea 1

1. PREMESSA

Il Ministero del lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e la Regione Campania in data 16 marzo 2009 hanno sottoscritto una Intesa Istituzionale di programma di un intervento straordinario denominato INLA2 REGIONE CAMPANIA-INSERIMENTO AL LAVORO (d'ora in poi anche solo INLA2 REGIONE CAMPANIA), finalizzato all'inserimento lavorativo dei disoccupati campani attraverso azioni di sostegno, incentivazione e di formazione.

Obiettivo generale del Progetto INLA2 REGIONE CAMPANIA è quello di attivare iniziative integrate mirate a prevenire e contrastare il fenomeno, di elevatissima incidenza, della disoccupazione di lunga durata e non, coinvolgendo direttamente i sistemi imprenditoriali locali dell'intera Regione Campania, prevedendo in questa seconda fase l'allargamento dell'intervento alla Provincia di Napoli.

Con l'Avviso rivolto alle imprese, pubblicato con diffusione regionale in data 12/11/2009, è stato dato avvio all'intervento nei contesti territoriali delle Province di Salerno, Caserta, Avellino e Benevento. In attuazione di quanto previsto dall'art. 4 del decreto direttoriale del 3/02/2009 nonché dall'art. 1.3 dell'Intesa Istituzionale sottoscritta da Ministero del Lavoro e Regione Campania in data 16/03/2009, in virtù dell'interesse manifestato dalla Regione Campania, le Istituzioni promuoventi hanno concordato di estendere l'intervento anche al territorio della Provincia di Napoli, secondo le modalità indicate nel presente Avviso.

2. OBIETTIVO GENERALE DELL'INTERVENTO

Obiettivo generale del Progetto INLA2 REGIONE CAMPANIA è quello di attivare iniziative integrate mirate a prevenire e contrastare il fenomeno, di elevatissima incidenza, della disoccupazione di lunga durata e non, nel contesto territoriale delle Province di Avellino, Benevento, Caserta, Salerno e Napoli.

Il Progetto INLA2 REGIONE CAMPANIA si propone di coinvolgere direttamente il sistema delle imprese con sede legale e/o operativa nelle Province di Avellino, Benevento, Caserta, Salerno e Napoli, attivando un sistema integrato di convenienze per promuovere la domanda di lavoro e identificare opportunità di inserimento lavorativo a favore di particolari categorie di disoccupati/inoccupati campani.

Nello specifico, il Progetto INLA2 REGIONE CAMPANIA si pone i seguenti obiettivi operativi:

- 1) offrire ai giovani un'esperienza di formazione on the job in grado di far loro acquisire le competenze richieste, rispetto ai ruoli professionali ricoperti nel corso dei tirocini, nell'organizzazione ospitante e di favorire il successivo inserimento nel mondo del lavoro;
- 2) individuare imprese che dichiarino la propria disponibilità non vincolante ad incrementare la propria base occupazionale inserendo nel proprio organico i soggetti in possesso dei requisiti di cui al presente Invito.

3. INTERVENTI FINANZIATI E MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

Rivolta a sostenere l'inserimento nel mercato del lavoro di n. **279** giovani residenti in Regione Campania, di età compresa tra i 18 e i 24 anni (età compiuta all'atto dell'adesione al Progetto da parte delle imprese), con bassi livelli di scolarizzazione, per tale intendendosi la condizione di coloro che abbiano assolto esclusivamente l'obbligo scolastico, in cerca di occupazione e regolarmente iscritti al CPI, attraverso l'attivazione di:



- A. work experience in azienda, intesi come percorsi formativi individuali regolamentati dal “Manuale dell’Autorità di Gestione ed Attuazione del POR F.S.E. Campania 2007/2013”, della durata massima di 6 mesi con impegno settimanale di 20 ore, con erogazione ai partecipanti di un’indennità di frequenza pari a € 450/mese (al lordo di tutte le ritenute dovute). Per l’erogazione dell’intero importo dell’indennità, condizione vincolante è la presenza almeno per l’80% delle ore mensili previste nel progetto formativo. E’ prevista l’erogazione di metà dell’indennità di presenza in caso di assenze fino al 50%. Per assenze superiori al 50% non è previsto alcun rimborso. L’indennità verrà erogata in una unica soluzione al termine del percorso formativo. Le risorse regionali sono pari ad euro 753.300,00 a valere sull’obiettivo operativo g. 1) - POR Campania 2007-2013;
- B. incentivo all’assunzione, pari ad € 5.165,11, da erogare una tantum alle imprese, con procedura a sportello, a fronte di ciascuna assunzione a tempo indeterminato comunicate al termine della work experience. Per la partecipazione alla Linea 1 è richiesta la presentazione contestuale, in unico plico, della domanda di adesione al progetto da parte sia dell’impresa ospitante sia del candidato borsista.

Tutto ciò premesso

SI INVITANO I SOGGETTI INTERESSATI IN POSSESSO DEI REQUISITI RICHIESTI

a manifestare il proprio interesse e disponibilità a partecipare all’intervento, secondo le modalità e procedure previste dal Progetto e riportate nel presente Avviso.

A tal fine, l’impresa, al momento dell’adesione al Progetto, deve indicare numero e tipologia delle professionalità di cui necessita, nonché i nominativi dei destinatari finali, compilando la relativa modulistica.

4. TIPOLOGIA/REQUISITI DI PARTECIPAZIONE DELLE IMPRESE

Possono partecipare al Progetto in qualità di soggetto ospitante: Imprese, Consorzi, Cooperative; Imprese individuali, Società di persone, Società di capitali, Società cooperative, Consorzi fra imprese, Società consortili, Studi associati, Studi Professionali, Fondazioni e Associazioni, che abbiano sede legale e/o operativa in una delle Province di Salerno, Caserta, Avellino, Benevento e Napoli che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- essere in regola con l’applicazione del CCNL, con il versamento degli obblighi contributivi ed assicurativi, con la normativa in materia di sicurezza del lavoro, con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, oltre che con il rispetto di tutte le normative in materia di lavoro in genere;
- non aver effettuato, nei 12 mesi precedenti alla data di presentazione della domanda, licenziamenti e/o apertura di C.I.G.S. di dipendenti di professionalità identiche a quelle degli aspiranti tirocinanti o dei disoccupati da assumere né di effettuarne per il periodo di svolgimento del tirocinio;

I soggetti ospitanti aderenti, inoltre, devono dichiarare che:

- non sono iscritti alla CCIAA/Ordine/Collegio Professionale o non sono tenuti all’iscrizione;
- non risultano nell’ultimo quinquennio né tuttora in corso procedure di fallimento, concordato, amministrazione controllata o liquidazione e, pertanto, gode dei suoi diritti.
- rispettano la proporzionalità stabilita per legge tra numero dei dipendenti e numero di tirocinanti in azienda;
- escludono dalla partecipazione ai tirocini parenti ed affini entro il secondo grado dell’imprenditore o dei soci e/o degli amministratori;



- non sussistono nei propri confronti di cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 10 della Legge n. 575/1965 e successive modificazioni, (in caso di società, la condizione deve riguardare tutti i soggetti di cui al D.P.R. 252/1998 art. 2);
- non sono sottoposti ad alcuna misura di prevenzione e non sono a conoscenza dell'esistenza, a proprio carico, di procedimenti in corso ai sensi della succitata legge; non sussistono le cause di esclusione di cui all'art. 1 bis comma 14 della Legge 18/10/2001 n°383 e non sono destinatari di sanzioni interdittive di cui al D.Lgs. n° 231/2001 o di altre sanzioni interdittive limitative, in via temporanea o permanente, della capacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

5. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE.

Le richieste possono essere presentate dai datori di lavoro interessati con modalità a sportello fino ad esaurimento delle risorse disponibili e non oltre il 31/12/2012.

Le imprese interessate possono rispondere al presente Invito inviando, in busta chiusa, l'adesione redatta su carta intestata secondo il modulo A (Modulo di adesione), debitamente timbrato e sottoscritto dal legale rappresentante con gli allegati richiesti (modulo Ad/1, Ad/2, Ad/3, Ad/4), a pena di inammissibilità.

Le domande di adesione potranno essere inviate a mezzo posta ordinaria, ovvero raccomandata a.r., ovvero con agenzie di recapito private, al seguente indirizzo:

Italia Lavoro S.p.A. - Macroarea Territoriale Sud-Ionica

Progetto INLA2 Regione Campania

Via G. Porzio,4 -Centro Direzionale di Napoli Isola G5 80143 Napoli.

Le domande di adesione al Progetto potranno anche essere consegnate c/o la sede di Italia Lavoro o, in alternativa, c/o gli sportelli INLA2 REGIONE CAMPANIA dislocati al livello provinciale.

La procedura di partecipazione e la relativa modulistica sono disponibili presso la sede di Italia Lavoro (Via G. Porzio,4 -Centro Direzionale di Napoli Isola G5 80143 Napoli) e sui seguenti siti: www.lavoro.gov.it, www.regione.campania.it e www.italialavoro.it, nonché presso i servizi per l'impiego provinciali competenti.

L'utilizzo della specifica modulistica è vincolante ai fini della partecipazione al progetto.

6. PROCEDURE DI AMMISSIONE

A seguito di presentazione della domanda, Italia lavoro inoltra alla Regione l'elenco delle istanze pervenute assegnando un numero progressivo, certificabile in maniera chiara ed univoca, per consentire la verifica delle stesse. Prima dell'invio, Italia Lavoro potrà chiedere alle imprese eventuale documentazione integrativa al fine del monitoraggio e controllo.

Le candidature pervenute saranno sottoposte all'esame di ammissibilità da parte di un'apposita Commissione Tecnica nominata dal Dirigente del Settore Orientamento Professionale dell'AGC 17. I criteri di ammissibilità attengono alla presenza dei requisiti indicati nel presente Avviso. L'istruttoria avverrà seguendo il criterio della procedura a sportello.

7. RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Il responsabile di procedimento è individuato nella persona del dirigente pro-tempore dell'AGC 17 - Settore orientamento professionale, Responsabile dell'obiettivo operativo g.1) del POR FSE 2007/2013.

8. COMPITI DEL SOGGETTO PROPONENTE

Italia lavoro, in qualità di soggetto proponente e in continuità con i compiti fin ad oggi svolti nell'attuazione del progetto "In LA 2 Regione Campania", si obbliga a:

o Pubblicizzare l'intervento e sensibilizzare gli utenti;

o Acquisire le domande di partecipazione da trasmettere alla Regione Campania per la valutazione, attestando in maniera chiara ed univoca la data e l'orario di consegna e assegnando alle domande, in base all'ordine cronologico di consegna, un numero progressivo di identificazione della pratica,



essenziale per la formazione della graduatoria. Italia Lavoro procederà a protocollare le domande ricevute;

o Assicurare il partecipante contro gli infortuni sul Lavoro presso l'Inail, nonché per la responsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel settore;

o Far pervenire alle strutture provinciali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali competenti per territorio competenti per ispezioni, nonché alle rappresentanze sindacali aziendali, copia delle convenzioni e di ciascun progetto formativo;

o Sottoscrivere in qualità di soggetto proponente le Convenzioni, ai sensi del DM 142 del 25/03/199, con le imprese e trasmetterle, complete di progetto formativo controfirmato dal tirocinante, in copia alla Regione Campania;

o Far sottoscrivere l'Atto Unilaterale di Impegno (allegato Ad/5) ai tirocinanti ammessi con Decreto Dirigenziale del Settore Orientamento, da trasmettere in originale, con la nota di comunicazione di inizio attività, unitamente alla copia della convenzione sottoscritta e del progetto formativo presentato;

o Custodire in originale la documentazione del progetto;

o Comunicare l'avvio delle work experience alla Regione;

o Fornire all'azienda ospitante l'assistenza tecnica;

o Eseguire i controlli sul corretto svolgimento della work experience, con un proprio tutor didattico;

o Verificare la corretta esecuzione dei progetti formativi e dei risultati raggiunti;

o Provvedere alla rilevazione delle presenze mensili finalizzata all'erogazione dell'indennità al partecipante da trasmettere alla Regione;

o Garantire il collegamento con i centri per l'impiego al fine di valorizzare l'intervento formativo sul territorio.

9. CONTATTI

Per informazioni tel. 0817347701 oppure inlacampania@italialavoro.it.

10. PUBBLICAZIONE ED ENTRATA IN VIGORE

Il presente Avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi dell'art. 12, comma 1, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. ed entrerà in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione.

Il presente Avviso sarà pubblicato altresì sui seguenti siti: www.lavoro.gov.it, www.regione.campania.it e www.italialavoro.it, www.fse.regione.campania.it dedicato al Fondo Sociale Europeo.

11. INFORMATIVA PRIVACY

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, i dati personali richiesti saranno trattati esclusivamente per istruire le domande di partecipazione. In caso di ammissione, i dati saranno comunicati ai soggetti istituzionali a cui per legge competono funzioni assicurative e previdenziali. Il trattamento dei dati sarà effettuato su supporto cartaceo e/o informatico con modalità in grado di tutelarne la riservatezza. In ogni momento potranno essere esercitati i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003, scrivendo ad Italia Lavoro s.p.a., Via G. Porzio, 4 - Centro Direzionale di Napoli Isola G5 80143 Napoli.



PROVINCIA DI SALERNO

settore Ambiente

servizio Risorse Naturali

ufficio Energia

Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno

tel. 089 5223711 fax 089 338812

g.dacunzi@pec.provincia.salerno.it

PROVINCIA DI SALERNO - C.F. 80000390650 - Autorizzazione Unica n. 27 del 16.3.2012 - Società Enersole Trading S.r.l. Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto solare fotovoltaico e relative opere connesse, della potenza di 999,99 kWp, nel Comune di Sicignano degli Alburni (Sa).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" regola il procedimento amministrativo ed, in particolare, lo strumento della Conferenza di Servizi;
- col D.Lgs. n. 387/2003, è stata data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE, relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- il citato D.Lgs. n. 387/2003 è stato modificato dall'art. 2, comma 154, della Legge Finanziaria 2008, dalla L. n. 99/2009 e dal D.Lgs. n. 28/2011 ed in particolare:
 - o il comma 1 dell'art. 12, ha dichiarato di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, autorizzate ai sensi del comma 3;
 - o il comma 3 del medesimo art. 12, espressamente ha disposto che la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione, o dalle Province delegate, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico; a tal fine la Regione, o le Province delegate, convocano la Conferenza di Servizi entro trenta giorni dal ricevimento della domanda di autorizzazione, restando fermo il pagamento del diritto annuale, di cui all'art. 63, commi 3 e 4, del Testo Unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e le relative sanzioni penali ed amministrative, di cui al D.Lgs. n. 504/1995;
 - o il comma 4 del richiamato art. 12, ulteriormente dispone che: a) l'autorizzazione descritta al comma 3, di cui sopra, sia rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipino tutte le amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla L. n. 241/1990 e s.m.i.; b) il rilascio dell'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto, in conformità al progetto approvato, e deve contenere l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente, a seguito della dismissione dell'impianto o, per gli impianti idroelettrici, l'obbligo alla esecuzione di misure di reinserimento e recupero ambientale; c) il termine massimo per la conclusione del procedimento unico non può essere superiore a novanta giorni, al netto dei tempi previsti dall'articolo 26 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. per il provvedimento di valutazione di impatto ambientale;
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 1642/2009, nell'annullare la precedente, n. 1955/2006 e nel revocare la n. 500/2009, ha approvato le "Norme generali sul procedimento in materia di autorizzazione unica di cui all'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003 n. 387" e confermato la delega



PROVINCIA DI SALERNO

settore Ambiente

servizio Risorse Naturali

ufficio Energia

Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno

tel. 089 5223711 fax 089 338812

g.dacunzi@pec.provincia.salerno.it

alle Province "all'esercizio della funzione di rilascio dell'autorizzazione unica per l'installazione ed esercizio degli impianti di produzione di energia";

- con Deliberazione della Giunta Provinciale di Salerno, n. 97 del 15 marzo 2010, di recepimento della già citata D.G.R.C. n. 1642/2009, è stato confermato nel servizio Energia del settore Ambiente il servizio responsabile del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione unica;
- con D.M. 10.9.2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del D.Lgs. 29.12.2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi";
- con Decreto Dirigenziale n. 50/2011 dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Economico, Settore Regolazione dei Mercati, della Regione Campania, sono stati emanati i criteri per la uniforme applicazione delle linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità alimentati da fonti rinnovabili ed è stata confermata la delega alle province dell'esercizio delle funzioni di rilascio dell'autorizzazione unica per l'installazione ed esercizio degli impianti:
 - o fotovoltaici: fino alla potenza di 1 MWe di picco;
 - o eolici: fino alla potenza di 1 MWe di picco;
 - o idroelettrici: fino alla potenza di 1 MWe di picco, compresi quelli che utilizzano l'energia del moto ondoso;
 - o termoelettrici alimentati a biomassa e/o biogas con le caratteristiche e i limiti di cui al comma 14 dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006;
 - o gli interventi a biomassa vegetali liquide vergini di cui all'art. 65 della L.R. n. 1/2008 con potenza non superiore a quella di cui al precedente numero fino a 5 MWe;
- il D.Lgs. n. 28/2011 ha dato attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- il comma 4, lettera b), dell'art. 10 del citato D.Lgs. n. 28/2011, dispone che per gli impianti solari fotovoltaici con moduli collocati a terra in aree agricole, l'accesso agli incentivi statali è consentito a condizione che non sia destinato all'installazione degli impianti più del 10 per cento della superficie del terreno agricolo nella disponibilità del proponente;

CONSIDERATO CHE:

- il sig. Saurino Antonio, nato il 13.6.1971 ad Avellino ed ivi residente, alla Via Pontieri n. 2, C.F. SRNNTN71H13A509K, in qualità di legale rappresentante della società Enersole Trading S.r.l., con sede legale in Salerno, al Corso G. Garibaldi n. 206. P. IVA 06062361214, in data 12.9.2011, prot. n. 199288 della Provincia di Salerno, ha presentato istanza di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto solare fotovoltaico per la produzione di energia elettrica, della potenza di 999,99 kWp e relative opere connesse, nel Comune di Sicignano degli Alburni (Sa), Loc. Patricelle;
- il terreno in disponibilità giuridica del proponente è individuato al N.C.T. dello stesso Comune al foglio 9, particelle 48, 59, 89, 90, 91 ed al foglio 16, particelle 2, 195, 197, 221, 222, 223, 318, per una superficie totale di 117.497 mq;
- ai sensi dell'art. 10, comma 4, del D.Lgs. n. 28/2011, l'impianto in progetto insiste sulla particella 197 del foglio 16, occupando una superficie pari a 11.700 mq, inferiore al 10 per cento della superficie nella disponibilità del proponente, pari a 117.497 mq;
- l'istanza è corredata della documentazione di seguito riportata:
 - l'Inquadramento IGM;



PROVINCIA DI SALERNO

settore Ambiente

servizio Risorse Naturali

ufficio Energia

Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno

tel. 089 5223711 fax 089 338812

g.dacunzi@pec.provincia.salerno.it

- Ia. Inquadramento territoriale e vincoli PSAI Autorità di Bacino Interregionale Sele;
- Ib inquadramento territoriale e vincoli – Vincoli ambientali e paesaggistici (zone SIC, ZPS e Parco);
- RU Relazione di inquadramento urbanistico e territoriale;
- R-1 Relazione tecnica generale;
- R-1.a Relazione tecnica impianto elettrico definitiva;
- R-2 Relazione tecnica - Piano di dismissione e ripristino dei luoghi con stima dei costi;
- R-3 Piano di manutenzione;
- R-4 Relazione geologica e idrogeologica;
- R-5 Relazione di compatibilità sismica;
- R-6 Relazione tecnica agronomica e pedologica;
- R-7 Relazione tecnica vegetazionale;
- R-8 Relazione di compatibilità elettromagnetica;
- R-9 Relazione di previsione di impatto acustico;
- R-10 Relazione sulle modalità di gestione;
- R-11 Cronoprogramma dei lavori – Diagramma di Gantt;
- R- 12 Modalità di trattamento e convogliamento delle acque;
- R-13 Relazione tecnica di impatto ambientale;
- R-14 Quadro tecnico economico e CME;
- P-1 Planimetria generale del progetto su CTR con indicazione delle distanze da impianti esistenti e da confini amministrativi;
- P-2 Stralcio catastale con limite aree contermini;
- P-3 Layout dell'impianto su aerofotogrammetria - Interferenze con demanio idrico;
- P-4 Stralcio catastale con layout impianto fotovoltaico;
- P-5 Progetto definitivo impianto elettrico;
- P-6 Particolari costruttivi, piante prospetti e sezione
- P-7 Impianto elettrico – Calcolo della catenaria;
- P-8 Planimetria con percorso elettrodotto;
- Preventivo per la connessione alla rete MT di Enel Distribuzione, accettato dal proponente;
- Certificato di destinazione urbanistica con visure catastali ed estratto dei mappali;
- Impegno alla corresponsione all'atto di avvio dei lavori di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino, da versare a favore dell'amministrazione procedente;
- Richiesta di verifica della sussistenza di procedimenti di tutela ovvero di procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici in itinere, inviata alla Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta e alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Province di Salerno e Avellino;
- Nota della Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario – STAPA Ce.P.I.C.A. Salerno, prot. n. 0737994 del 30.9.2011, con la quale si attesta che l'area dell'impianto non è interessata da coltivazione di vigneti DOCG o DOC;
- il proponente ha provveduto al versamento della somma dovuta per le spese d'istruttoria, fatto salvi ulteriori verifiche e conguagli, in ottemperanza a quanto previsto dal punto 9.1 del D.M. 10.9.2010;
- il Responsabile dell'istruttoria, esaminati gli atti allegati all'istanza, ha espresso parere favorevole alla procedibilità dell'istanza di Autorizzazione Unica;
- il Responsabile del servizio Risorse Naturali ed il Responsabile del relativo ufficio Energia hanno condiviso il parere espresso dal Responsabile dell'istruttoria;



PROVINCIA DI SALERNO

settore Ambiente

servizio Risorse Naturali

ufficio Energia

Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno

tel. 089 5223711 fax 089 338812

g.dacunzi@pec.provincia.salerno.it

- il procedimento unificato si è svolto secondo le seguenti fasi principali:
 - o con nota prot. n. 224129 del 17.10.2011, l'autorità procedente ha comunicato al proponente ed a tutti i soggetti interessati l'indizione e convocazione della Conferenza di Servizi;
 - o a cura del proponente è stata trasmessa a tutti i soggetti interessati copia dell'istanza e di tutti gli allegati riportati in premessa;
 - o la prima seduta di Conferenza di Servizi si è svolta il giorno 17.11.2011 ed in quella sede è stata rilevata la necessità di convocare una seconda riunione per il 15.12.2011;
 - o la seconda riunione si è regolarmente svolta in data 15.12.2011 ed in quella sede è stata rilevata la necessità di convocare una terza riunione per il 29.1.2011;
 - o la terza riunione decisoria si è regolarmente svolta il 29.1.2012 e, sulla base delle posizioni prevalenti, si è giunti ad una determinazione conclusiva, considerando acquisito, come disposto dall'art. 14-ter, comma 7, della L. n. 241/1990, l'assenso delle amministrazioni che, regolarmente convocate, non avevano espresso definitivamente la propria volontà;

CONSIDERATO, che in attuazione del punto 13.3 del D.M. 10.9.2010, circa la verifica della sussistenza di procedimenti di tutela ovvero di procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici in itinere, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta, con nota prot. n. 0014264 del 27.10.2011, ha comunicato che le particelle indicate non sono sottoposte a vincolo né sono in itinere provvedimenti di verifica di interesse archeologico ai sensi del D.lgs. n. 42/2004. Considerato però che l'impianto ricade in area di notevole interesse storico archeologico per la presenza di sistemi insediativi e di tessiture territoriali storiche, quali gli insediamenti sparsi di età arcaica ed ellenistica e le tracce di centuriazioni graccane del territorio dell'antica città di Volcei, si segnala l'opportunità di eseguire, nelle fasi di realizzazione dei lavori in progetto, indagini archeologiche conoscitive della sopravvivenza di tali tracce antiche nell'area oggetto dell'intervento, ed eventuali scavi in caso di rinvenimenti, le cui modalità e tempi andranno concordate con il funzionario responsabile di zona;

PRESO ATTO dei pareri di legge espressi dagli Enti competenti in sede di Conferenza dei Servizi, appresso riportati:

1. Enel Distribuzione S.p.A. – Divisione Infrastrutture e Reti – Macro Area Territoriale Centro – Sviluppo Rete Campania, prot. 1445408 del 16.09.2011, con il quale si comunica la conformità del progetto agli standard tecnici ed alla STD accettata;
2. Comune di Sicignano degli Alburni – Servizio Urbanistica e Gestione del Territorio, prot. n. 09293 del 31.10.2011, con il quale si esprime parere favorevole alla realizzazione dell'intervento, in ordine alla competenza urbanistica ed edilizia;
3. Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Sele, prot. n. 1500 del 27.10.2011, con il quale si fa presente di non essere tenuti al rilascio di parere;
4. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale Territoriale per il Centro Sud – Ufficio Speciale Trasporti Impianti Fissi, prot. n. 4757/AT/GEN del 4.11.2011, con il quale si prende atto dell'assenza di interferenze tra il tracciato dei costruendi elettrodotti a 20 kV e sistemi di pubblico trasporto ad impianto fisso, sia in esercizio che in progetto;
5. Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto, prot. n. 0030449/UID del 8.11.2011, con il quale si rappresenta che, per quanto di competenza, non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto e si rammenta, se e per quanto applicabile,



PROVINCIA DI SALERNO

settore Ambiente

servizio Risorse Naturali

ufficio Energia

Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno

tel. 089 5223711 fax 089 338812

g.dacunzi@pec.provincia.salerno.it

la normativa in vigore per l'identificazione degli ostacoli, connessa alla segnalazione ottico-luminosa delle strutture a sviluppo sia verticale sia orizzontale a tutela del volo a bassa quota;

6. Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, prot. n. 0015041 del 8.11.2011, con il quale, considerato che la Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta ha comunicato, con nota prot. n. 14264 del 27.10.2011, che la zona non è interessata da dichiarazione di notevole interesse ai sensi del D.lgs. n. 42/2004, si rappresenta la non competenza ad esprimere il proprio parere in Conferenza di Servizi in quanto l'intervento non riguarda le competenze di più Soprintendenze di settore.
7. Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento Governo del Territorio Beni Ambientali e Paesistici – Settore Politica del Territorio, prot. n. 0844052 del 9.11.2011, con il quale si dichiara la non competenza, in quanto l'intervento non rientra in area Parchi o Riserve Naturali Regionali;
8. Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno, prot. n. 0847896 del 10.11.2011, con il quale si rappresenta che, da un'analisi di dettaglio delle cartografie agli atti dell'ufficio, è emerso che la zona interessata dai lavori, ricadente in N.C.T. al foglio 9, particelle 48, 59, 89, 90 e 91, non è sottoposta a vincolo idrogeologico di cui al R.D. n. 3267/1923 e all'art. 23 della L.R. n. 11/1996 e, pertanto, non si esprime alcun parere in merito. Si esprime parere tecnico favorevole, nei soli riguardi del vincolo idrogeologico, fatte salve tutte le altre normative paesaggistiche ed ambientali, ai lavori di movimento terra per la realizzazione dell'impianto, relativi al foglio 16, particelle 2, 195, 197, 221, 222, 223 e 318, con le seguenti prescrizioni:
 - i movimenti di terra devono essere limitati a quelli in progetto ed eventuali materiali di risulta dovranno essere allontanati e depositati in discariche appositamente autorizzate e/o trattati a norma di legge;
 - i lavori devono essere eseguiti in conformità al progetto allegato all'istanza a firma del tecnico ing. Carlo Di Lucia;
 - nel corso dei lavori vanno rigorosamente rispettate le indicazioni e le prescrizioni di cui alla relazione geologica a firma del dott. Fabrizio Panariello;In relazione alle competenze di cui all'art. 14 e 15 della L.R. n. 11/1996, atteso che le zone oggetto d'intervento sono per la quasi totalità coltivate a seminativi, oliveti ed arborei promiscui a media complessità colturale (noci, ciliegi e meli), si rappresenta che l'area non è definibile bosco ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 11/1996; in riferimento al D.lgs. n. 227/2001 la zona, trovandosi totalmente in una vasta area non boscata, vista la sua dimensione ed il contesto vegetazionale, si può ritenere non ascrivibile alle tipologie del comma 3 dell'articolo 2. Si attesta, pertanto, che le aree oggetto dell'intervento possono ascrivere ai sensi della L.R. n. 11/1996 come "colture ed appezzamenti non considerati boschi": art. 15, comma 1, punti "b" e "c", e sono esenti dalla relativa disciplina;
9. A.S.L. Salerno – Dipartimento di Prevenzione – Unità Operativa Prevenzione Collettiva di Eboli, prot. n. 0092 del 14.11.2011, con il quale si esprime parere favorevole a condizione che siano comunque salvaguardati il suolo, il sottosuolo e le acque dall'inquinamento;
10. Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario – Settore Bilancio e Credito Agrario, prot. n. 0868980 del 16.11.2011, con il quale, dopo ampia premessa, si riferisce che nell'Ordinanza del Regio Commissario per la liquidazione degli usi civici in Napoli del 31.7.1944, relativa al Comune di Sicignano, si può leggere che non è indicato, fra quelli assegnati a categoria ai sensi dell'art. 11 della L. n. 1766/1927 e fra quelli proposti per



PROVINCIA DI SALERNO

settore Ambiente

servizio Risorse Naturali

ufficio Energia

Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno

tel. 089 5223711 fax 089 338812

g.dacunzi@pec.provincia.salerno.it

l'alienazione, il terreno identificato in catasto al foglio 16, particella 2 e, pertanto, si ritiene di non doversi esprimere nel merito;

11. Comunità Montana Alburni – Area Foreste – Servizio Svincoli Idrogeologici, prot. n. 7099/1078 del 16.11.2011, con il quale si trasmette il provvedimento n. 90/11 di autorizzazione, nei soli riguardi del vincolo idrogeologico, fatti salvi e rispettati eventuali diritti di terzi ed ogni norma in materia edilizia, paesaggistica ed ambientale, ad eseguire i lavori di movimento terra finalizzati alla realizzazione dell'impianto, relativi al foglio 16, particelle 2, 195, 197, 221, 222, 223 e 318. Si dà atto che, da un'analisi cartografica, si è constatato che la zona individuata nel N.C.T. al foglio 9, particelle 48, 59, 89, 90 e 91, anch'essa interessata dai lavori, non è sottoposta a vincolo idrogeologico e, pertanto, non è soggetta ad autorizzazione. I lavori dovranno essere realizzati in conformità al parere del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno, con l'obbligo del ripristino e la sistemazione dei terreni interessati. I lavori ricadono in un'area contigua al perimetro del Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano, per cui vanno rispettate le specifiche norme di salvaguardia di cui al D.P.R. 5.6.1995;
12. Giunta Regionale della Campania - Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, prot. n. 0865186 del 16.11.2011, con il quale si rappresenta che, per gli aspetti di competenza idrogeologici e idraulici, dall'esame degli elaborati trasmessi non si rilevano interferenze dell'opera con il reticolo idrografico esistente, stante anche il punto di consegna dell'energia prodotta nelle immediate vicinanze dell'impianto di produzione e, pertanto, si esprime parere favorevole. Nel corso della realizzazione della centrale dovranno essere adottate soluzioni tali da consentire il naturale assorbimento delle acque di pioggia dai terreni interessati, riducendo le aree impermeabilizzate a quelle strettamente necessarie alla realizzazione delle opere di sostegno dei pannelli e delle eventuali pertinenze; le eventuali opere di raccolta e canalizzazione delle acque di pioggia provenienti da terreni impermeabilizzati, laddove il recapito sia costituito da corsi d'acqua demaniali, dovranno essere autorizzate dallo stesso settore;
13. A.R.P.A.C. – Dipartimento Provinciale di Salerno, prot. n. 18356 del 17.11.2011, con la quale si esprime parere tecnico favorevole di compatibilità elettromagnetica ed acustica al progetto, con le seguenti prescrizioni:
 - dare comunicazione della data di avvio e di ultimazione dei lavori di cantiere per la realizzazione dell'impianto, asseverando la piena conformità delle opere realizzate al progetto presentato;
 - fornire evidenza del pagamento degli oneri di istruttoria previsti dal Tariffario A.R.P.A.C.;
 - eseguire in fase di pre-esercizio dell'impianto idonea campagna di rilievi e misure di campo di induzione magnetica e dei livelli di rumore in ambiente esterno ed abitativo (valori assoluti e differenziali di immissione) presso le postazioni maggiormente esposte, trasmettendo la relazione di verifica con i dati rilevati entro trenta giorni dalla data delle misure;
 - eseguire in fase di esercizio dell'impianto il monitoraggio dei valori di campo di induzione magnetica e dei livelli di rumore in ambiente esterno ed abitativo (valori assoluti e differenziali di immissione in periodo diurno e notturno), presso le postazioni maggiormente esposte, trasmettendo la relazione di verifica con i dati rilevati entro trenta giorni dalla data delle misure, con cadenza semestrale per il primo anno di esercizio e annuale per i successivi;
14. Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura, prot. n. 0869481 del 17.11.2011, con il quale, in base alla valutazione svolta sulla documentazione prodotta



PROVINCIA DI SALERNO

settore Ambiente

servizio Risorse Naturali

ufficio Energia

Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno

tel. 089 5223711 fax 089 338812

g.dacunzi@pec.provincia.salerno.it

dal proponente e alla successiva integrazione, ed in particolare sulla relazione pedologica, si ritiene che, per quanto di competenza, non sussistano motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto.

15. Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano – Area Tecnica e Conservazione della Natura, prot. n. 20001 del 17.11.2011, con il quale si rileva che l'impianto fotovoltaico ricade all'esterno dell'area naturale protetta, non interessa siti della rete Natura 2000 e non impatta sulle componenti ecologiche che l'Ente Parco deve tutelare. Pertanto, viste le norme attuative del Piano del Parco, la L. n. 349/1991, il D.P.R. n. 357/1991 e s.m.i., il D.P.G.R. n. 516 del 26.3.2001, recante il regolamento delle aree contigue del Parco, si comunica, per quanto di competenza, che nulla si ha da osservare;
16. Ministero dei Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesistici delle Province di Salerno e Avellino, prot. n. 33442 del 28.12.2011, con il quale, visto che, in base a quanto dichiarato dagli Enti competenti, sia le aree interessate dall'impianto, sia le aree contermini non sono tra quelle sottoposte a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004, si prende atto di quanto dichiarato e, per diretta conseguenza, si ritiene che non sussista competenza della Soprintendenza ad esprimere parere;

PRESO ATTO dei pareri acquisiti successivamente alla chiusura della Conferenza di Servizi, appresso riportati:

1. Aeronautica Militare – Comando Scuole dell'A.M. – 3^ Regione Aerea – Reparto Territorio e Patrimonio, prot. M_D.ABA001.59570/RTP11 del 14.12.2011, con il quale si esprime parere favorevole alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico e delle opere di connessione alla rete elettrica;
2. Comando Militare Esercito Campania, prot. n. MD_E24465/1038 del 19.12.2011, con il quale si esprime il nulla osta di competenza per la realizzazione dell'opera, in merito ai soli aspetti demaniali. Considerato, inoltre, che la zona interessata ai lavori non risulta essere stata oggetto di bonifica da ordigni residuati bellici, si evidenzia l'esistenza del rischio di presenza di ordigni interrati, ai fini della "valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza", di cui all'art. 15 del D.Lgs. n. 81/2008 e si fa presente che detto rischio è totalmente eliminabile con la bonifica, la cui esecuzione dovrà essere, a richiesta, autorizzata dal 10° Reparto Infrastrutture per il tramite dell'ufficio B.C.M.;
3. Giunta Regionale della Campania, Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, prot. n. 0024302 del 12.1.2012, con il quale si esprime parere favorevole, per quanto attiene gli aspetti elettrici, alla realizzazione delle opere relative al solo cavidotto interrato di allacciamento al punto di connessione Enel;

CONSIDERATO CHE:

- la Giunta Regionale della Campania, A.G.C. Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento, Protezione Civile – Settore Tutela dell'Ambiente, con nota prot. n. 0981219 del 27.12.2011, ha evidenziato, tra l'altro, le condizioni necessarie al fine dell'attivazione delle procedure di valutazione ambientale per gli impianti che potrebbero configurarsi come frazionamento di un unico intervento di maggiore potenza;
- nel corso della seduta del 17.11.2011, l'ufficio Energia del settore Ambiente ha fatto rivelare che il progetto in questione insiste su particelle prossime a quelle di cui alla proposta progettuale presentata dalla società Sant'Arsiere Green S.r.l., con sede legale in Avellino, alla Via S. Soldi n. 15, per l'installazione di un impianto solare fotovoltaico della potenza di 998,52 kWp, nonché all'impianto fotovoltaico della potenza di 984,96 kW, già autorizzato con A.U. n. 19 del 6.10.2011 della Provincia di Salerno, rilasciata alla società Solar Energy Group S.a.s. di Antonietta Pollice &



PROVINCIA DI SALERNO

settore Ambiente

servizio Risorse Naturali

ufficio Energia

Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno

tel. 089 5223711 fax 089 338812

g.dacunzi@pec.provincia.salerno.it

C., con sede legale in Sicignano degli Alburni (Sa), alla Via Nazionale – Fraz. Zuppino e, pertanto, ha chiesto al Settore regionale Tutela dell'Ambiente di individuare l'adeguata procedura di compatibilità ambientale (V.I.A.);

- nel corso della seduta di Conferenza di Servizi del 29.12.2012, non essendo pervenuta alcuna comunicazione dalla Giunta Regionale della Campania, A.G.C. Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento, Protezione Civile – Settore Tutela dell'Ambiente, lo scrivente settore ha evidenziato che:

- l'intervento in questione non è stato presentato dal medesimo proponente degli impianti già evidenziati nella seduta della Conferenza di Servizi del 17.11.2011;
- le particelle di cui alla proposta progettuale in questione, non risultano contigue a quelle dei suindicati impianti;

e, pertanto, in conformità a quanto indicato nella citata nota prot. n. 0981219/2011, ha evidenziato che non risulta necessario richiedere al proponente l'espletamento della procedura di valutazione ambientale (V.I.A.);

- è acquisito l'assenso dell'amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale e alla tutela ambientale, esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, della L. n. 241/1990, come sostituito dall'articolo 49, comma 2, della L. n. 122/2010;
- il dissenso di uno o più rappresentanti delle amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, del patrimonio storico-artistico o alla tutela della salute e della pubblica incolumità, regolarmente convocate alla conferenza di servizi, a pena di inammissibilità, deve essere manifestato nella conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 14-quater, comma 1, della L. n. 241/1990;

CONSTATATO che il procedimento, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i., si conclude con un'Autorizzazione Unica;

RILEVATO CHE:

- non vi sono pareri negativi, in ordine agli aspetti ambientali, espressi in sede di Conferenza di Servizi;
- i pareri espressi rappresentano la maggioranza di quelli richiesti;
- non vi sono altri pareri negativi;
- gli Enti che non hanno espresso il proprio parere sono stati sempre regolarmente convocati in Conferenza di Servizi con lettera, inviata a mezzo fax, completa di copia dei verbali delle sedute;

DATO ATTO che il procedimento autorizzativo in parola si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni interessate sono state coinvolte ed informate, nonché edotte sull'esito finale;

ATTESO che non sono pervenute osservazioni avverso il procedimento di che trattasi;

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i., in ossequio alle prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo



PROVINCIA DI SALERNO

settore Ambiente

servizio Risorse Naturali

ufficio Energia

Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno

tel. 089 5223711 fax 089 338812

g.dacunzi@pec.provincia.salerno.it

restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili;

RILEVATA la propria competenza;

RICHIAMATI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 112/1998 e s.m.i.;
- il D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.;
- la Direttiva 2001/77/CE;
- il D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 1/2008;
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 1642/2009;
- la Deliberazione della Giunta Provinciale di Salerno n. 97 del 15.3.2010;
- il D.M. 10.9.2010;
- il D.D. n. 50 del 18.2.2011 dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Economico, Settore Regolazione dei Mercati, della Regione Campania;
- D.Lgs. n. 28/2011,

AUTORIZZA

per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti,

la società Enersole Trading S.r.l., nella persona del legale rappresentante sig. Saurino Antonio, nato il 13.6.1971 ad Avellino ed ivi residente, alla Via Pontieri n. 2, C.F. SRNNTN71H13A509K, con sede legale in Salerno, al C.so G. Garibaldi n. 206, P. IVA 06062361214, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, alla costruzione e all'esercizio di un impianto solare fotovoltaico per la produzione di energia elettrica e relative opere connesse, da realizzarsi nel Comune di Sicignano degli Alburni (Sa), Loc. Patricelle, su terreno con disponibilità giuridica del proponente, individuato al N.C.T. dello stesso Comune al foglio 16, particella 197, con le seguenti caratteristiche: *il generatore fotovoltaico è composto da 3.571 moduli fotovoltaici, aventi potenza nominale pari a 280 Wp cadauno, per una potenza complessiva dell'impianto di 999,99 kWp. Il campo fotovoltaico è organizzato in tre sottocampi elettricamente indipendenti fra loro, gestiti per quanto riguarda la conversione dell'energia elettrica da convertitori trifase (inverter). Due sottocampi sono costituiti da 6 gruppi di 12 stringhe, ognuna da 18 moduli collegati in serie, per un totale di 2.592 moduli, il terzo è composto da 4 gruppi di 12 stringhe, ognuna da 18 moduli, un gruppo di 6 stringhe da 18 moduli e una stringa da 7 moduli, per un totale di 979 moduli. L'impianto sarà dotato di scaricatori o limitatori di sovratensione, che saranno collocati nei quadri di campo, nel caso di scariche atmosferiche dirette o indirette. Le uscite dei quadri di campo saranno collegate in parallelo nei quadri parallelo le cui uscite si attestano agli inverter. L'interfaccia con la rete sarà garantita dall'adozione di un apposito dispositivo, con il compito di garantire il rispetto degli standard qualitativi dell'energia elettrica, tensione e frequenza, prodotta dal sistema ed immessa in rete. Il generatore fotovoltaico verrà montato su strutture di sostegno realizzate con profili in acciaio zincato a caldo dopo la lavorazione, verniciate e fissate a terra mediante un sistema ad elica. Le strutture saranno posizionate in modo da evitare ombreggiamento reciproco o dovuto ad ostacoli. L'inclinazione della*



PROVINCIA DI SALERNO

settore Ambiente

servizio Risorse Naturali

ufficio Energia

Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno

tel. 089 5223711 fax 089 338812

g.dacunzi@pec.provincia.salerno.it

struttura per i sottocampi è di circa 33°, i moduli, per ogni sottocampo saranno disposti orizzontali su file parallele. Tutti i sottocampi saranno monitorati da quadri di stringa e tutti gli inverter saranno dotati di data logger per il monitoraggio da remoto dei dati di produzione.

Inoltre dispone che:

- 1) l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, autorizzate con il presente atto, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i., sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- 2) le predette opere saranno realizzate nel sito indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout del progetto definitivo approvato;
- 3) l'autorizzazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni espresse dagli Enti, con i pareri di competenza;
- 4) l'impianto di rete per la connessione (elettrodotto) dovrà essere adibito da Enel Distribuzione S.p.A. al servizio pubblico di distribuzione dell'energia elettrica;
- 5) ad avvenuta acquisizione della documentazione attestante il diritto di servitù a favore di Enel Distribuzione S.p.A. per l'elettrodotto, sarà effettuata la relativa voltura della presente autorizzazione limitatamente all'esercizio dello stesso;
- 6) il proponente è soggetto ai seguenti obblighi e prescrizioni:
 - a. trasmissione, prima dell'inizio dei lavori, alla Provincia di Salerno, al Comune di Sicignano degli Alburni ed al Settore Provinciale del Genio Civile, di copia digitale del progetto esecutivo dell'intervento e connesse opere, debitamente firmato da un tecnico abilitato ed iscritto al relativo Ordine professionale, conforme al progetto definitivo approvato;
 - b. ripristino dei siti, ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, escluse le opere di connessione alla RTN, predisponendo uno specifico piano di dismissione, con stima dei relativi costi, da presentare unitamente al progetto esecutivo, che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
 - c. stipulare a favore della Provincia di Salerno, all'atto di avvio dei lavori, idonea fideiussione prevista dal punto 13.1, lett. J, delle Linee Guida Nazionali approvate con il D.M. 10.9.2010, rilasciata esclusivamente da istituti ammessi all'esercizio del credito, ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D.Lgs. n. 385/1993, anche nelle forme della concessione di finanziamenti di cui all'art. 106 del medesimo Decreto, purché autorizzati a svolgere le attività di cui al successivo art. 112, comma 5, lett. a, ovvero da imprese di assicurazioni iscritte al relativo albo e abilitate ad esercitare il ramo specifico presso l'ISVAP, di importo garantito pari ad euro 50 per ogni kW di potenza elettrica installata, rivalutato sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni;
 - d. non utilizzo delle aree non direttamente occupate dalle strutture, lasciandole disponibili per gli eventuali usi compatibili;
 - e. trasmissione di tutti gli atti relativi alle prescrizioni innanzi riportate alle amministrazioni interessate, con parallela comunicazione di tanto alla Provincia di Salerno, settore Ambiente, servizio Risorse Naturali, ufficio Energia;
- 7) il termine per l'inizio dei lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. n. 380/2001, non può essere superiore ad un anno a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione. Il termine per l'ultimazione, entro il quale le opere devono essere completate, non può superare i tre anni dall'inizio dei lavori stessi. Entrambi i termini possono essere prorogati, con provvedimento motivato, per fatti sopravvenuti estranei alla volontà del titolare dell'autorizzazione, e comunque, fatte salve



PROVINCIA DI SALERNO

settore Ambiente

servizio Risorse Naturali

ufficio Energia

Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno

tel. 089 5223711 fax 089 338812

g.dacunzi@pec.provincia.salerno.it

cause di forza maggiore, a seguito di specifica richiesta da inoltrare, almeno 60 (sessanta) giorni prima della scadenza, al settore Ambiente della Provincia, servizio Risorse Naturali, ufficio Energia. Decorso tali termini l'autorizzazione decade di diritto, per la parte non eseguita;

- 8) l'autorizzazione, in analogia a quanto disposto al comma 1, dell'art. 1 quater, della L. n. 290/2003, comunque decade, ove il titolare della stessa non comunichi di aver dato inizio ai lavori entro 12 (dodici) mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione sia divenuto inoppugnabile, anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale;
- 9) è fatto, altresì, obbligo al proponente di inviare al settore Ambiente, servizio Risorse Naturali, ufficio Energia, della Provincia di Salerno:
 - a. comunicazione di inizio dei lavori, nonché quella di ultimazione dei lavori, corredata da documentazione a firma di un professionista abilitato, che attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato e da progetto esecutivo inoltrato;
 - b. con la fine dei lavori, il collaudo finale dell'opera autorizzata;
 - c. un rapporto, con cadenza semestrale, sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, durante tutta la fase di esecuzione e nelle more della messa in esercizio dell'impianto;
 - d. eventuali richieste di autorizzazione alla variazione del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi;
- 10) il presente atto, ai sensi di legge, per diretto interesse, sarà notificato al proponente e, per conoscenza, alle amministrazioni coinvolte nel procedimento, affinché queste ultime possano procedere alla verifica del rispetto delle eventuali prescrizioni da esse formulate;
- 11) avverso la presente autorizzazione è riconosciuta facoltà di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o in alternativa, di ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei termini rispettivamente di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla notifica della presente autorizzazione;
- 12) copia della presente autorizzazione sarà inviata per la pubblicazione all'Albo Pretorio di questa Provincia ed al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, senza gli allegati tecnici, che sono disponibili presso il settore Ambiente, servizio Risorse Naturali, ufficio Energia, di questa Provincia.

Il Responsabile dell'ufficio
arch. Katja Aversano

Il Responsabile del servizio
dott. Michele Frascogna

Il Dirigente del settore
ing. Giuseppe D'Acunzi

**D'ACUNZI
GIUSEPPE**

Firmato digitalmente da D'ACUNZI
GIUSEPPE
ND: c=IT, o=PROVINCIA DI
SALERNO/80000390650,
cn=D'ACUNZI GIUSEPPE,
serialNumber=IT:
DCNGPP52509F913F,
givenName=GIUSEPPE,
sn=D'ACUNZI, dnQualifier=3154594
Data: 2012.03.30 13:31:03 +02'00'



PROVINCIA DI SALERNO

settore Ambiente

servizio Risorse Naturali

ufficio Energia

Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno

tel. 089 5223711 fax 089 338812

g.dacunzi@pec.provincia.salerno.it

PROVINCIA DI SALERNO - C.F. 80000390650 - Autorizzazione Unica n. 26 del 16.3.2012 - Società Sant'Arsiere Green S.r.l. Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto solare fotovoltaico e relative opere connesse, della potenza di 998,52 kWp, nel Comune di Sicignano degli Alburni (Sa).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" regola il procedimento amministrativo ed, in particolare, lo strumento della Conferenza di Servizi;
- col D.Lgs. n. 387/2003, è stata data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE, relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- il citato D.Lgs. n. 387/2003 è stato modificato dall'art. 2, comma 154, della Legge Finanziaria 2008, dalla L. n. 99/2009 e dal D.Lgs. n. 28/2011 ed in particolare:
 - o il comma 1 dell'art. 12, ha dichiarato di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, autorizzate ai sensi del comma 3;
 - o il comma 3 del medesimo art. 12, espressamente ha disposto che la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione, o dalle Province delegate, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico; a tal fine la Regione, o le Province delegate, convocano la Conferenza di Servizi entro trenta giorni dal ricevimento della domanda di autorizzazione, restando fermo il pagamento del diritto annuale, di cui all'art. 63, commi 3 e 4, del Testo Unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e le relative sanzioni penali ed amministrative, di cui al D.Lgs. n. 504/1995;
 - o il comma 4 del richiamato art. 12, ulteriormente dispone che: a) l'autorizzazione descritta al comma 3, di cui sopra, sia rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipino tutte le amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla L. n. 241/1990 e s.m.i.; b) il rilascio dell'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto, in conformità al progetto approvato, e deve contenere l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente, a seguito della dismissione dell'impianto o, per gli impianti idroelettrici, l'obbligo alla esecuzione di misure di reinserimento e recupero ambientale; c) il termine massimo per la conclusione del procedimento unico non può essere superiore a novanta giorni, al netto dei tempi previsti dall'articolo 26 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. per il provvedimento di valutazione di impatto ambientale;
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 1642/2009, nell'annullare la precedente, n. 1955/2006 e nel revocare la n. 500/2009, ha approvato le "Norme generali sul procedimento in materia di autorizzazione unica di cui all'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003 n. 387" e confermato la delega



PROVINCIA DI SALERNO

settore Ambiente

servizio Risorse Naturali

ufficio Energia

Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno

tel. 089 5223711 fax 089 338812

g.dacunzi@pec.provincia.salerno.it

alle Province "all'esercizio della funzione di rilascio dell'autorizzazione unica per l'installazione ed esercizio degli impianti di produzione di energia";

- con Deliberazione della Giunta Provinciale di Salerno, n. 97 del 15 marzo 2010, di recepimento della già citata D.G.R.C. n. 1642/2009, è stato confermato nel servizio Energia del settore Ambiente il servizio responsabile del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione unica;
- con D.M. 10.9.2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del D.Lgs. 29.12.2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi";
- con Decreto Dirigenziale n. 50/2011 dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Economico, Settore Regolazione dei Mercati, della Regione Campania, sono stati emanati i criteri per la uniforme applicazione delle linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità alimentati da fonti rinnovabili ed è stata confermata la delega alle province dell'esercizio delle funzioni di rilascio dell'autorizzazione unica per l'installazione ed esercizio degli impianti:
 - o fotovoltaici: fino alla potenza di 1 MWe di picco;
 - o eolici: fino alla potenza di 1 MWe di picco;
 - o idroelettrici: fino alla potenza di 1 MWe di picco, compresi quelli che utilizzano l'energia del moto ondoso;
 - o termoelettrici alimentati a biomassa e/o biogas con le caratteristiche e i limiti di cui al comma 14 dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006;
 - o gli interventi a biomassa vegetali liquide vergini di cui all'art. 65 della L.R. n. 1/2008 con potenza non superiore a quella di cui al precedente numero fino a 5 MWe;
- il D.Lgs. n. 28/2011 ha dato attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- il comma 4, lettera b), dell'art. 10 del citato D.Lgs. n. 28/2011, dispone che per gli impianti solari fotovoltaici con moduli collocati a terra in aree agricole, l'accesso agli incentivi statali è consentito a condizione che non sia destinato all'installazione degli impianti più del 10 per cento della superficie del terreno agricolo nella disponibilità del proponente;

CONSIDERATO CHE:

- il sig. Saurino Antonio, nato ad Avellino il 13.6.1971, C.F. SRNNTN71H13A509K, in qualità di legale rappresentante della società Sant'Arsiere Green S.r.l., con sede legale in Avellino, alla Via S. Soldi n. 15, P. IVA 02644050649, in data 12.9.2011, prot. n. 199288 della Provincia di Salerno, ha presentato istanza di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto solare fotovoltaico per la produzione di energia elettrica, della potenza di 998,52 kW e relative opere connesse, nel Comune di Sicignano degli Alburni (Sa), Loc. Sant'Arsiere;
- il terreno in disponibilità giuridica del proponente è individuato al N.C.T. dello stesso Comune al foglio. 45 part. 41, 42, 43, 44, 46, 70, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 81, 82, 83, 149, 150, 151, 227, 334, 337 ed al foglio 46 part. 383, 386, 387, 389, 390, 409, 413, 414, 415, 417, 434, 435, 437, 503, 521, per una superficie totale di 123.940 mq;
- ai sensi dell'art. 10, comma 4, del D.Lgs. n. 28/2011, l'impianto in progetto insiste sulle particelle 76, 77, 78, 79, 81, 150, 151 del foglio 45, occupando una superficie pari a 11.134 mq, inferiore al 10 per cento della superficie nella disponibilità del proponente, pari a 123.940 mq;
- l'istanza è corredata della documentazione di seguito riportata:



PROVINCIA DI SALERNO

settore Ambiente

servizio Risorse Naturali

ufficio Energia

Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno

tel. 089 5223711 fax 089 338812

g.dacunzi@pec.provincia.salerno.it

- I Inquadramento IGM;
- I a Inquadramento territoriale e vincoli - PSAI Autorità di Bacino Interregionale Sele;
- I b Inquadramento territoriale e vincoli - Vincoli ambientali e paesaggistici (zona SIC, ZPS, Parco);
- RU Relazione di inquadramento urbanistico;
- R-1 Relazione tecnica generale;
- R-1.a Relazione tecnica impianto elettrico;
- R-2 Piano di dismissione e ripristino dei luoghi con stima dei costi;
- R-3 Relazione di manutenzione;
- R-4 Relazione geologica e idrogeologica;
- R-5 Relazione di compatibilità sismica;
- R-6 Relazione tecnica agronomica e pedologica;
- R-7 Relazione tecnica vegetazionale;
- R-8 Relazione di compatibilità elettromagnetica;
- R-9 Relazione di previsione di impatto acustico;
- R-10 Relazione sulle modalità di gestione;
- R-11 Cronoprogramma dei lavori – Diagramma di Gantt;
- R-12 Modalità di trattamento e di convogliamento delle acque;
- R-13 Relazione tecnica di impatto ambientale;
- R-14 Quadro tecnico economico e CME;
- P-1 Planimetria generale del progetto su CTR con indicazione delle distanze da impianti esistenti e da confini amministrativi;
- P-2 Stralcio catastale con limite aree contermini;
- P-3 Layout dell'impianto su areofotogrammetria - Interferenze con demanio idrico;
- P-4 Stralcio con layout impianto fotovoltaico;
- P-5 Progetto elettrico definitivo;
- P-5.1 Particolare di dettaglio;
- P-6 Particolari di dettaglio – Cabina BT/MT e recinzione;
- P-7 Progetto impianto elettrico – Calcolo della catenaria;
- P-8 Planimetria catastale con percorso dell' elettrodotto;
- Preventivo per la connessione alla rete MT di Enel Distribuzione, accettato dal proponente;
- Nota di Enel Distribuzione S.p.A. – Divisione Infrastrutture e Reti – Macro Area Territoriale Centro – Sviluppo Rete Campania, prot. 1473632 del 21.9.2011, con la quale si comunica la coerenza del progetto con la STD, la conformità dei materiali e dei criteri costruttivi previsti agli standard realizzativi e alla vigente normativa tecnica e di legge;
- Certificato di destinazione urbanistica con visure catastali ed estratto dei mappali;
- Impegno alla corresponsione all'atto di avvio dei lavori di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino, da versare a favore dell'amministrazione procedente;
- Richiesta di verifica della sussistenza di procedimenti di tutela ovvero di procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici in itinere, inviata alla Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta e alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Province di Salerno e Avellino;
- Nota della Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario – STAPA Ce.P.I.C.A. Salerno, prot. n. 0742595 del 3.10.2011, con la quale si attesta che l'area dell'impianto non è interessata da coltivazione di vigneti DOCG o DOC;



PROVINCIA DI SALERNO

settore Ambiente

servizio Risorse Naturali

ufficio Energia

Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno

tel. 089 5223711 fax 089 338812

g.dacunzi@pec.provincia.salerno.it

- il proponente ha provveduto al versamento della somma dovuta per le spese d'istruttoria, fatto salvi ulteriori verifiche e congruagli, in ottemperanza a quanto previsto dal punto 9.1 del D.M. 10.9.2010;
- il Responsabile dell'istruttoria, esaminati gli atti allegati all'istanza, ha espresso parere favorevole alla procedibilità dell'istanza di Autorizzazione Unica;
- il Responsabile del servizio Risorse Naturali ed il Responsabile del relativo ufficio Energia hanno condiviso il parere espresso dal Responsabile dell'istruttoria;
- il procedimento unificato si è svolto secondo le seguenti fasi principali:
 - o con nota prot. n. 224123 del 17.10.2011, l'autorità procedente ha comunicato al proponente ed a tutti i soggetti interessati l'indizione e convocazione della Conferenza di Servizi;
 - o a cura del proponente è stata trasmessa a tutti i soggetti interessati copia dell'istanza e di tutti gli allegati riportati in premessa;
 - o la prima seduta di Conferenza di Servizi si è svolta il giorno 17.11.2011 ed in quella sede è stata rilevata la necessità di convocare una seconda riunione per il 15.12.2011;
 - o la seconda riunione si è regolarmente svolta in data 15.12.2011 ed in quella sede è stata rilevata la necessità di convocare una terza riunione per il 29.12.2011;
 - o la terza riunione decisoria si è regolarmente svolta in data 29.12.2011 e, sulla base delle posizioni prevalenti, si è giunti ad una determinazione conclusiva, considerando acquisito, come disposto dall'art. 14-ter, comma 7, della L. n. 241/1990, l'assenso delle amministrazioni che, regolarmente convocate, non avevano espresso definitivamente la propria volontà;

CONSIDERATO, che in attuazione del punto 13.3 del D.M. 10.9.2010, circa la verifica della sussistenza di procedimenti di tutela ovvero di procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici in itinere, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta, con nota prot. n. 0014231 del 26.10.2011, ha comunicato che le particelle indicate non sono sottoposte a vincolo né sono in itinere provvedimenti di verifica di interesse archeologico ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004. Considerato però che l'impianto ricade in area di notevole interesse storico archeologico per la presenza di sistemi insediativi e di tessiture territoriali storiche, quali gli insediamenti sparsi di età arcaica ed ellenistica e le tracce di centuriazioni graccane del territorio dell'antica città di Volcei, si segnala l'opportunità di eseguire, nelle fasi di realizzazione dei lavori in progetto, indagini archeologiche conoscitive della sopravvivenza di tali tracce antiche nell'area oggetto dell'intervento, ed eventuali scavi in caso di rinvenimenti, le cui modalità e tempi andranno concordate con il funzionario responsabile di zona;

PRESO ATTO dei pareri di legge espressi dagli Enti competenti in sede di Conferenza dei Servizi, appresso riportati:

1. Comune di Sicignano degli Alburni – Servizio Urbanistica e Gestione del Territorio, prot. n. 09294 del 31.10.2011, con il quale si esprime parere favorevole alla realizzazione dell'intervento, in ordine alla competenza urbanistica ed edilizia;
2. Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Sele, prot. n. 1502 del 27.10.2011, con il quale fa presente di non essere tenuta al rilascio di parere;
3. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale Territoriale per il Centro Sud – Ufficio Speciale Trasporti Impianti Fissi, prot. n. 4720/AT/GEN del 4.11.2011, con il quale si prende atto dell'assenza di interferenze tra il tracciato dei costruendi elettrodotti a 20 kV e sistemi di pubblico trasporto ad impianto fisso, sia in esercizio che in progetto;



PROVINCIA DI SALERNO

settore Ambiente

servizio Risorse Naturali

ufficio Energia

Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno

tel. 089 5223711 fax 089 338812

g.dacunzi@pec.provincia.salerno.it

4. Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto, prot. n. 0030458/UID del 8.11.2011, con il quale si rappresenta che, per quanto di competenza, non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto e si rammenta, se e per quanto applicabile, la normativa in vigore per l'identificazione degli ostacoli, connessa alla segnalazione ottico-luminosa delle strutture a sviluppo sia verticale sia orizzontale a tutela del volo a bassa quota;
5. Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, prot. n. 0015247 del 10.11.2011, con il quale, considerato che la Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta ha comunicato, con nota prot. n. 14231 del 26.10.2011, che la zona non è interessata da dichiarazione di notevole interesse ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, si rappresenta la non competenza ad esprimere il proprio parere in Conferenza di Servizi in quanto l'intervento non riguarda le competenze di più Soprintendenze di settore;
6. Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario – Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno, prot. n. 0847879 del 10.11.2011, con il quale si rappresenta che, da un'analisi di dettaglio delle cartografie agli atti dell'ufficio, è emerso che la zona interessata dai lavori non è sottoposta a vincolo idrogeologico di cui al R.D. n. 3267/1923 e all'art. 23 della L.R. n. 11/1996 e, pertanto, non si esprime alcun parere in merito. In relazione alle competenze di cui all'art. 14 e 15 della L.R. n. 11/1996, atteso che le zone oggetto d'intervento sono per la quasi totalità coltivate a seminativi e oliveti, si rappresenta che l'area non è definibile bosco ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 11/1996; in riferimento al D.Lgs. n. 227/2001 la zona, trovandosi totalmente in una vasta area non boscata, vista la sua dimensione ed il contesto vegetazionale, si può ritenere non ascrivibile alle tipologie del comma 3 dell'articolo 2. Si attesta, pertanto, che le aree oggetto dell'intervento possono ascriversi ai sensi della L.R. n. 11/1996 come "colture ed appezzamenti non considerati boschi": art. 15, comma 1, punti "b" e "c", e sono esenti dalla relativa disciplina;
7. Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento Governo del Territorio Beni Ambientali e Paesistici – Settore Politica del Territorio, prot. n. 0856845 del 14.11.2011, con il quale si rappresenta che il Settore non esprime parere, in quanto l'intervento non rientra in area Parchi o Riserve Naturali Regionali;
8. A.S.L. Salerno – Dipartimento di Prevenzione – Unità Operativa Prevenzione Collettiva di Eboli, prot. n. 0091 del 14.11.2011, con il quale si esprime parere favorevole a condizione che siano comunque salvaguardati il suolo, il sottosuolo e le acque dall'inquinamento;
9. Comunità Montana Alburni – Area Foreste – Servizio Svincoli Idrogeologici, prot. n. 7100/1077 del 15.11.2011, con il quale, visto il parere del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno della Regione Campania, prot. n. 0847879 del 10.11.2011, si attesta che l'area interessata non rientra nella perimetrazione della zona sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. n. 3267/1923, per cui i lavori non sono soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 11/1996;
10. Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, prot. n. 0865110 del 16.11.2011, con il quale si rappresenta che, per gli aspetti di competenza idrogeologici e idraulici, dall'esame degli elaborati trasmessi non si rilevano interferenze dell'opera con il reticolo idrografico esistente, stante anche il punto di consegna dell'energia prodotta nelle immediate vicinanze dell'impianto di produzione e, pertanto, si esprime parere favorevole. Nel corso della realizzazione della centrale dovranno essere adottate soluzioni tali da consentire il naturale

**PROVINCIA DI SALERNO****settore Ambiente**

servizio Risorse Naturali

ufficio Energia

Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno

tel. 089 5223711 fax 089 338812

g.dacunzi@pec.provincia.salerno.it

assorbimento delle acque di pioggia dai terreni interessati, riducendo le aree impermeabilizzate a quelle strettamente necessarie alla realizzazione delle opere di sostegno dei pannelli e delle eventuali pertinenze; le eventuali opere di raccolta e canalizzazione delle acque di pioggia provenienti da terreni impermeabilizzati, laddove il recapito sia costituito da corsi d'acqua demaniali, dovranno essere autorizzate dallo stesso settore;

11. Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario – Settore Bilancio e Credito Agrario, prot. n. 0865793 del 16.11.2011, con il quale, dopo ampia premessa, si riferisce che nell'Ordinanza del Regio Commissario per la liquidazione degli usi civici in Napoli del 31.7.1944, relativa al Comune di Sicignano, si può leggere che non sono indicati, fra quelli assegnati a categoria ai sensi dell'art. 11 della L. n. 1766/1927 e fra quelli proposti per l'alienazione, i terreni identificati in catasto al foglio 6, particelle 75, 76, 77, 78, 79, 81, 150, 151 e, pertanto, si ritiene di non doversi esprimere nel merito;
12. A.R.P.A.C. – Dipartimento Provinciale di Salerno, prot. n. 18355 del 17.11.2011, con il quale si esprime parere tecnico favorevole di compatibilità elettromagnetica ed acustica al progetto, con le seguenti prescrizioni:
 - dare comunicazione della data di avvio e di ultimazione dei lavori di cantiere per la realizzazione dell'impianto, asseverando la piena conformità delle opere realizzate al progetto presentato;
 - fornire evidenza del pagamento degli oneri di istruttoria previsti dal Tariffario A.R.P.A.C.;
 - eseguire in fase di pre-esercizio dell'impianto idonea campagna di rilievi e misure di campo di induzione magnetica e dei livelli di rumore in ambiente esterno ed abitativo (valori assoluti e differenziali di immissione) presso le postazioni maggiormente esposte, trasmettendo la relazione di verifica con i dati rilevati entro trenta giorni dalla data delle misure;
 - eseguire in fase di esercizio dell'impianto il monitoraggio dei valori di campo di induzione magnetica e dei livelli di rumore in ambiente esterno ed abitativo (valori assoluti e differenziali di immissione in periodo diurno e notturno), presso le postazioni maggiormente esposte, trasmettendo la relazione di verifica con i dati rilevati entro trenta giorni dalla data delle misure, con cadenza semestrale per il primo anno di esercizio e annuale per i successivi;
13. Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario – Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura, prot. n. 0869482 del 17.11.2011, con il quale si ritiene che, per quanto di competenza, non sussistano motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto;
14. Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano – Area Tecnica e Conservazione della Natura, prot. n. 20002 del 17.11.2011, con il quale si rileva che l'impianto fotovoltaico ricade all'esterno dell'area naturale protetta, non interessa siti della rete Natura 2000 e non impatta sulle componenti ecologiche che l'Ente Parco deve tutelare. Pertanto, viste le norme attuative del Piano del Parco, la L. n. 349/1991, il D.P.R. n. 357/1991 e s.m.i., il D.P.G.R. n. 516 del 26.3.2001, recante il regolamento delle aree contigue del Parco, si comunica, per quanto di competenza, che nulla si ha da osservare;
15. Ministero dei Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesistici delle Province di Salerno e Avellino, prot. n. 33440 del 28.12.2011, con il quale, visto che, in base a quanto dichiarato dagli Enti competenti, le aree interessate dall'impianto fotovoltaico non risultano sottoposte a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004, mentre per quelle contermini risultano soggette a suddette norme di tutela unicamente le particelle n. 2, 90, 92 del foglio n. 45 in quanto sottoposte ad usi civici, la Soprintendenza prende atto di quanto dichiarato e, per diretta conseguenza, prescrive di escludere dall'insediamento tutte le aree che fanno sì da far risultare le suddette particelle tra quelle contermini;



PROVINCIA DI SALERNO

settore Ambiente

servizio Risorse Naturali

ufficio Energia

Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno

tel. 089 5223711 fax 089 338812

g.dacunzi@pec.provincia.salerno.it

PRESO ATTO dei pareri acquisiti successivamente alla chiusura della Conferenza di Servizi, appresso riportati:

1. Aeronautica Militare – Comando Scuole dell'A.M. – 3^a Regione Aerea – Reparto Territorio e Patrimonio, prot. M_D.ABA001.59576/RTP11 del 14.12.2011, con il quale si esprime parere favorevole alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico e delle opere di connessione alla rete elettrica;
2. Giunta Regionale della Campania, Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, prot. n. 0024326 del 12.1.2012, con il quale si esprime parere favorevole per quanto attiene gli aspetti elettrici, alla realizzazione delle opere relative al solo cavidotto interrato di allacciamento al punto di connessione Enel;
3. Comando Militare Esercito Campania, prot. n. MD_E24465/1038, con il quale si esprime il nulla osta di competenza per la realizzazione dell'opera, in merito ai soli aspetti demaniali. Considerato, inoltre, che la zona interessata ai lavori non risulta essere stata oggetto di bonifica da ordigni residuati bellici, si evidenzia l'esistenza del rischio di presenza di ordigni interrati, ai fini della "valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza", di cui all'art. 15 del D.Lgs. n. 81/2008 e si fa presente che detto rischio è totalmente eliminabile con la bonifica, la cui esecuzione dovrà essere, a richiesta, autorizzata dal 10° Reparto Infrastrutture per il tramite dell'ufficio B.C.M.;
4. Ministero dei Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesistici delle Province di Salerno e Avellino, prot. n. 2072 del 23.1.2012, con il quale, con riferimento alla precedente nota prot n. 33440 del 28.12.2011, si fa presente che le precisazioni riguardanti le particelle 2, 90, 92 del foglio 45, potranno essere tenute in conto laddove si dovrà provvedere ad una successiva fase progettuale o ad eventuali varianti;

CONSIDERATO CHE:

- la Giunta Regionale della Campania, A.G.C. Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento, Protezione Civile – Settore Tutela dell'Ambiente, con nota prot. n. 0981219 del 27.12.2011, ha evidenziato, tra l'altro, le condizioni necessarie al fine dell'attivazione delle procedure di valutazione ambientale per gli impianti che potrebbero configurarsi come frazionamento di un unico intervento di maggiore potenza;
- nel corso della seduta del 17.11.2011, l'ufficio Energia del settore Ambiente ha fatto rivelare che il progetto in questione insiste su particelle prossime a quelle di cui alla proposta progettuale presentata dalla società Enersole Trading S.r.l., con sede legale in Salerno al C.so G. Garibaldi n. 206, per l'installazione di un impianto solare fotovoltaico della potenza di 999,99 kWp, nonché all'impianto fotovoltaico della potenza di 984,96 kW, già autorizzato con A.U. n. 19 del 6.10.2011 della Provincia di Salerno, rilasciata alla società Solar Energy Group S.a.s. di Antonietta Pollice & C., con sede legale in Sicignano degli Alburni (Sa), alla Via Nazionale – Fraz. Zuppino e, pertanto, ha chiesto al Settore regionale Tutela dell'Ambiente di individuare l'adeguata procedura di compatibilità ambientale (V.I.A.);
- nel corso della seduta di Conferenza di Servizi del 29.12.2012, non essendo pervenuta alcuna comunicazione dalla Giunta Regionale della Campania, A.G.C. Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento, Protezione Civile – Settore Tutela dell'Ambiente, lo scrivente settore ha evidenziato che:
 - l'intervento in questione non è stato presentato dal medesimo proponente degli impianti già evidenziati nella seduta della Conferenza di Servizi del 17.11.2011;



PROVINCIA DI SALERNO

settore Ambiente

servizio Risorse Naturali

ufficio Energia

Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno

tel. 089 5223711 fax 089 338812

g.dacunzi@pec.provincia.salerno.it

- le particelle di cui alla proposta progettuale in questione, non risultano contigue a quelle dei suindicati impianti;
e, pertanto, in conformità a quanto indicato nella citata nota prot. n. 0981219/2011, ha evidenziato che non risulta necessario richiedere al proponente l'espletamento della procedura di valutazione ambientale (V.I.A.);
- è acquisito l'assenso dell'amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale e alla tutela ambientale, esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, della L. n. 241/1990, come sostituito dall'articolo 49, comma 2, della L. n. 122/2010;
- il dissenso di uno o più rappresentanti delle amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, del patrimonio storico-artistico o alla tutela della salute e della pubblica incolumità, regolarmente convocate alla conferenza di servizi, a pena di inammissibilità, deve essere manifestato nella conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 14-quater, comma 1, della L. n. 241/1990;

CONSTATATO che il procedimento, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i., si conclude con un'Autorizzazione Unica;

RILEVATO CHE:

- non vi sono pareri negativi, in ordine agli aspetti ambientali, espressi in sede di Conferenza di Servizi;
- i pareri espressi rappresentano la maggioranza di quelli richiesti;
- non vi sono altri pareri negativi;
- gli Enti che non hanno espresso il proprio parere sono stati sempre regolarmente convocati in Conferenza di Servizi con lettera, inviata a mezzo fax, completa di copia dei verbali delle sedute;

DATO ATTO che il procedimento autorizzativo in parola si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni interessate sono state coinvolte ed informate, nonché edotte sull'esito finale;

ATTESO che non sono pervenute osservazioni avverso il procedimento di che trattasi;

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i., in ossequio alle prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili;

RILEVATA la propria competenza;

RICHIAMATI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 112/1998 e s.m.i.;
- il D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.;



PROVINCIA DI SALERNO

settore Ambiente

servizio Risorse Naturali

ufficio Energia

Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno

tel. 089 5223711 fax 089 338812

g.dacunzi@pec.provincia.salerno.it

- la Direttiva 2001/77/CE;
- il D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 1/2008;
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 1642/2009;
- la Deliberazione della Giunta Provinciale di Salerno n. 97 del 15.3.2010;
- il D.M. 10.9.2010;
- il D.D. n. 50 del 18.2.2011 dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Economico, Settore Regolazione dei Mercati, della Regione Campania;
- D.Lgs. n. 28/2011,

AUTORIZZA

per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti,

la società Sant'Arsiere Green S.r.l., nella persona del legale rappresentante sig. Saurino Antonio, nato il 13.6.1971 ad Avellino ed ivi residente, alla Via Pontieri n. 2, C.F. SRNNTN71H13A509K, con sede legale in Avellino, alla Via S. Soldi n. 15, P. IVA 02644050649, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, alla costruzione e all'esercizio di un impianto solare fotovoltaico per la produzione di energia elettrica e relative opere connesse, da realizzarsi nel Comune di Sicignano degli Alburni (Sa), Loc. Sant'Arsiere, su terreno con disponibilità giuridica del proponente, individuato al N.C.T. dello stesso Comune al foglio 45, particelle 76, 77, 78, 79, 81, 150, 151, con le seguenti caratteristiche: *il generatore fotovoltaico è composto da 3.768 moduli fotovoltaici, aventi potenza nominale pari a 265 Wp cadauno, per una potenza complessiva dell'impianto di 998,52 kWp. Il campo fotovoltaico è organizzato in tre sottocampi elettricamente indipendenti fra loro, gestiti per quanto riguarda la conversione dell'energia elettrica da convertitori trifase (inverter). I primi due sottocampi sono composti da 6 gruppi di 12 stringhe, ognuna da 18 moduli collegati in serie, per un totale di 2.592 moduli, il terzo è composto da 5 gruppi di 12 stringhe, ognuna da 18 moduli, ed un gruppo di 6 stringhe da 16 moduli, per un totale di 1.176 moduli. L'impianto sarà dotato di scaricatori o limitatori di sovratensione, che saranno collocati nei quadri di campo, nel caso di scariche atmosferiche dirette o indirette. Le uscite dei quadri di campo saranno collegate in parallelo nei quadri parallelo le cui uscite si attestano agli inverter. L'interfaccia con la rete sarà garantita dall'adozione di un apposito dispositivo, con il compito di garantire il rispetto degli standard qualitativi dell'energia elettrica, tensione e frequenza, prodotta dal sistema ed immessa in rete. Il generatore fotovoltaico verrà montato su strutture di sostegno realizzate con profili in acciaio zincato a caldo dopo la lavorazione, verniciate e infisse nel terreno mediante un sistema ad elica. Le strutture saranno posizionate in modo da evitare ombreggiamento reciproco o dovuto ad ostacoli. L'inclinazione della struttura per i sottocampi è di circa 33°, i moduli, per ogni sottocampo saranno disposti orizzontali su file parallele. Tutti i sottocampi saranno monitorati da quadri di stringa e tutti gli inverter saranno dotati di data logger per il monitoraggio da remoto dei dati di produzione.*

Inoltre dispone che:

- 1) l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, autorizzate con il presente atto, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i., sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;



PROVINCIA DI SALERNO

settore Ambiente

servizio Risorse Naturali

ufficio Energia

Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno

tel. 089 5223711 fax 089 338812

g.dacunzi@pec.provincia.salerno.it

- 2) le predette opere saranno realizzate nel sito indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout del progetto definitivo approvato;
- 3) l'autorizzazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni espresse dagli Enti, con i pareri di competenza;
- 4) l'impianto di rete per la connessione (elettrodotto) dovrà essere adibito da Enel Distribuzione S.p.A. al servizio pubblico di distribuzione dell'energia elettrica;
- 5) ad avvenuta acquisizione della documentazione attestante il diritto di servitù a favore di Enel Distribuzione S.p.A. per l'elettrodotto, sarà effettuata la relativa voltura della presente autorizzazione limitatamente all'esercizio dello stesso;
- 6) il proponente è soggetto ai seguenti obblighi e prescrizioni:
 - a. trasmissione, prima dell'inizio dei lavori, alla Provincia di Salerno, al Comune di Sicignano degli Alburni ed al Settore Provinciale del Genio Civile, di copia digitale del progetto esecutivo dell'intervento e connesse opere, debitamente firmato da un tecnico abilitato ed iscritto al relativo Ordine professionale, conforme al progetto definitivo approvato;
 - b. ripristino dei siti, ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, escluse le opere di connessione alla RTN, predisponendo uno specifico piano di dismissione, con stima dei relativi costi, da presentare unitamente al progetto esecutivo, che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
 - c. stipulare a favore della Provincia di Salerno, all'atto di avvio dei lavori, idonea fideiussione prevista dal punto 13.1, lett. J, delle Linee Guida Nazionali approvate con il D.M. 10.9.2010, rilasciata esclusivamente da istituti ammessi all'esercizio del credito, ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D.Lgs. n. 385/1993, anche nelle forme della concessione di finanziamenti di cui all'art. 106 del medesimo Decreto, purché autorizzati a svolgere le attività di cui al successivo art. 112, comma 5, lett. a, ovvero da imprese di assicurazioni iscritte al relativo albo e abilitate ad esercitare il ramo specifico presso l'ISVAP, di importo garantito pari ad euro 50 per ogni kW di potenza elettrica installata, rivalutata sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni;
 - d. non utilizzo delle aree non direttamente occupate dalle strutture, lasciandole disponibili per gli eventuali usi compatibili;
 - e. trasmissione di tutti gli atti relativi alle prescrizioni innanzi riportate alle amministrazioni interessate, con parallela comunicazione di tanto alla Provincia di Salerno, settore Ambiente, servizio Risorse Naturali, ufficio Energia;
- 7) il termine per l'inizio dei lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. n. 380/2001, non può essere superiore ad un anno a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione. Il termine per l'ultimazione, entro il quale le opere devono essere completate, non può superare i tre anni dall'inizio dei lavori stessi. Entrambi i termini possono essere prorogati, con provvedimento motivato, per fatti sopravvenuti estranei alla volontà del titolare dell'autorizzazione, e comunque, fatte salve cause di forza maggiore, a seguito di specifica richiesta da inoltrare, almeno 60 (sessanta) giorni prima della scadenza, al settore Ambiente della Provincia, servizio Risorse Naturali, ufficio Energia. Decorso tali termini l'autorizzazione decade di diritto, per la parte non eseguita;
- 8) l'autorizzazione, in analogia a quanto disposto al comma 1, dell'art. 1 quater, della L. n. 290/2003, comunque decade, ove il titolare della stessa non comunichi di aver dato inizio ai lavori entro 12 (dodici) mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione sia divenuto inoppugnabile, anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale;



PROVINCIA DI SALERNO

settore Ambiente

servizio Risorse Naturali

ufficio Energia

Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno

tel. 089 5223711 fax 089 338812

g.dacunzi@pec.provincia.salerno.it

- 9) è fatto, altresì, obbligo al proponente di inviare al settore Ambiente, servizio Risorse Naturali, ufficio Energia, della Provincia di Salerno:
- comunicazione di inizio dei lavori, nonché quella di ultimazione dei lavori, corredata da documentazione a firma di un professionista abilitato, che attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato e da progetto esecutivo inoltrato;
 - con la fine dei lavori, il collaudo finale dell'opera autorizzata;
 - un rapporto, con cadenza semestrale, sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, durante tutta la fase di esecuzione e nelle more della messa in esercizio dell'impianto;
 - eventuali richieste di autorizzazione alla variazione del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi;
- 10) il presente atto, ai sensi di legge, per diretto interesse, sarà notificato al proponente e, per conoscenza, alle amministrazioni coinvolte nel procedimento, affinché queste ultime possano procedere alla verifica del rispetto delle eventuali prescrizioni da esse formulate;
- 11) avverso la presente autorizzazione è riconosciuta facoltà di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o in alternativa, di ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei termini rispettivamente di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla notifica della presente autorizzazione;
- 12) copia della presente autorizzazione sarà inviata per la pubblicazione all'Albo Pretorio di questa Provincia ed al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, senza gli allegati tecnici, che sono disponibili presso il settore Ambiente, servizio Risorse Naturali, ufficio Energia, di questa Provincia.

Il Responsabile dell'ufficio
arch. Katja Aversano

Il Responsabile del servizio
dott. Michele Frascogna

Il Dirigente del settore
ing. Giuseppe D'Acunzi

**D'ACUNZI
GIUSEPPE**

Firmato digitalmente da D'ACUNZI
GIUSEPPE
ND: c=IT, o=PROVINCIA DI
SALERNO/80000390650,
cn=D'ACUNZI GIUSEPPE,
serialNumber=IT:
DCNGPP52509F913F,
givenName=GIUSEPPE,
sn=D'ACUNZI, dnQualifier=3154594
Data: 2012.03.30 13:19:08 +02'00'



PROVINCIA DI SALERNO

settore Ambiente

servizio Risorse Naturali

ufficio Energia

Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno

tel. 089 5223711 fax 089 338812

g.dacunzi@pec.provincia.salerno.it

PROVINCIA DI SALERNO - C.F. 80000390650 - Autorizzazione Unica n. 23 del 16.3.2012 - Società New Power S.r.l. Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto solare fotovoltaico e relative opere connesse, della potenza di 499,80 kWp, nel Comune di Serre (Sa).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" regola il procedimento amministrativo ed, in particolare, lo strumento della Conferenza di Servizi;
- col D.Lgs. n. 387/2003, è stata data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE, relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- il citato D.Lgs. n. 387/2003 è stato modificato dall'art. 2, comma 154, della Legge Finanziaria 2008, dalla L. n. 99/2009 e dal D.Lgs. n. 28/2011 ed in particolare:
 - o il comma 1 dell'art. 12, ha dichiarato di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, autorizzate ai sensi del comma 3;
 - o il comma 3 del medesimo art. 12, espressamente ha disposto che la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione, o dalle Province delegate, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico; a tal fine la Regione, o le Province delegate, convocano la Conferenza di Servizi entro trenta giorni dal ricevimento della domanda di autorizzazione, restando fermo il pagamento del diritto annuale, di cui all'art. 63, commi 3 e 4, del Testo Unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e le relative sanzioni penali ed amministrative, di cui al D.Lgs. n. 504/1995;
 - o il comma 4 del richiamato art. 12, ulteriormente dispone che: a) l'autorizzazione descritta al comma 3, di cui sopra, sia rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipino tutte le amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla L. n. 241/1990 e s.m.i.; b) il rilascio dell'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto, in conformità al progetto approvato, e deve contenere l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente, a seguito della dismissione dell'impianto o, per gli impianti idroelettrici, l'obbligo alla esecuzione di misure di reinserimento e recupero ambientale; c) il termine massimo per la conclusione del procedimento unico non può essere superiore a novanta giorni, al netto dei tempi previsti dall'articolo 26 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. per il provvedimento di valutazione di impatto ambientale;
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 1642/2009, nell'annullare la precedente, n. 1955/2006 e nel revocare la n. 500/2009, ha approvato le "Norme generali sul procedimento in materia di autorizzazione unica di cui all'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003 n. 387" e confermato la delega alle Province "all'esercizio della funzione di rilascio dell'autorizzazione unica per l'installazione ed esercizio degli impianti di produzione di energia";



PROVINCIA DI SALERNO

settore Ambiente

servizio Risorse Naturali

ufficio Energia

Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno

tel. 089 5223711 fax 089 338812

g.dacunzi@pec.provincia.salerno.it

- con Deliberazione della Giunta Provinciale di Salerno, n. 97 del 15 marzo 2010, di recepimento della già citata D.G.R.C. n. 1642/2009, è stato confermato nel servizio Energia del settore Ambiente il servizio responsabile del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione unica;
- con D.M. 10.9.2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del D.Lgs. 29.12.2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi";
- con Decreto Dirigenziale n. 50/2011 dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Economico, Settore Regolazione dei Mercati, della Regione Campania, sono stati emanati i criteri per la uniforme applicazione delle linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità alimentati da fonti rinnovabili ed è stata confermata la delega alle province dell'esercizio delle funzioni di rilascio dell'autorizzazione unica per l'installazione ed esercizio degli impianti:
 - o fotovoltaici: fino alla potenza di 1 MWe di picco;
 - o eolici: fino alla potenza di 1 MWe di picco;
 - o idroelettrici: fino alla potenza di 1 MWe di picco, compresi quelli che utilizzano l'energia del moto ondoso;
 - o termoelettrici alimentati a biomassa e/o biogas con le caratteristiche e i limiti di cui al comma 14 dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006;
 - o gli interventi a biomassa vegetali liquide vergini di cui all'art. 65 della L.R. n. 1/2008 con potenza non superiore a quella di cui al precedente numero fino a 5 MWe;
- il D.Lgs. n. 28/2011 ha dato attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- il comma 4, lettera b), dell'art. 10 del citato D.Lgs. n. 28/2011, dispone che per gli impianti solari fotovoltaici con moduli collocati a terra in aree agricole, l'accesso agli incentivi statali è consentito a condizione che non sia destinato all'installazione degli impianti più del 10 per cento della superficie del terreno agricolo nella disponibilità del proponente;

CONSIDERATO CHE:

- il sig. Petrosino Massimo, nato il 19.6.1973 a Nocera Inferiore (Sa) ed ivi residente, alla Via R. Silvestri n. 53/6, C.F. PTRMSM73H19F912B, in qualità di legale rappresentante della società New Power S.r.l., con sede legale in Salerno, al C.so G. Garibaldi n. 206, P. IVA 04897570653, in data 31.8.2011, prot. n. 192281 della Provincia di Salerno, ha presentato istanza di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto solare fotovoltaico per la produzione di energia elettrica, della potenza di 499,80 kWp e relative opere connesse, nel Comune di Serre (Sa), Loc. Campo Fiorito;
- il terreno in disponibilità giuridica del proponente è individuato al N.C.T. dello stesso Comune al foglio 27, particelle 9, 95, 123 e al foglio 28, particelle 10, 18, 57, 58, 60, 78, 79, 80, 81, 82, 205 e 378, per una superficie totale di 59.856 mq;
- ai sensi dell'art. 10, comma 4, del D.Lgs. n. 28/2011, l'impianto in progetto insiste sulle particelle 57 e 58 del foglio 28, occupando una superficie di 5.871 mq, inferiore al 10 per cento della superficie nella disponibilità del proponente, pari a 59.856 mq;
- l'istanza è corredata della documentazione di seguito riportata:
 - I-1 Inquadramento territoriale su IGM;
 - I-a.1 Analisi pericolosità alluvione;
 - I-a.2/I-a.4 Suscettibilità e rischio frana;



PROVINCIA DI SALERNO

settore Ambiente

servizio Risorse Naturali

ufficio Energia

Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno

tel. 089 5223711 fax 089 338812

g.dacunzi@pec.provincia.salerno.it

- I-a.3 Analisi rischio idraulico;
- I b.1/I b.2 Tavola vincoli ambientali e paesaggistici;
- RU Relazione di inquadramento urbanistico e territoriale;
- R-1 Relazione tecnica generale;
- R-1.a Relazione tecnica calcolo impianto FV;
- R-02 Piano di dismissione e ripristino dei luoghi con stima dei costi;
- R3 Programma di manutenzione;
- R-04 Reazione geologica e idrogeologica;
- R-05 Relazione di compatibilità sismica;
- R-06 Relazione tecnica agronomica pedologica;
- R-07 Relazione tecnica vegetazionale;
- R-8 Relazione di compatibilità elettromagnetica;
- R-9 Relazione di impatto acustico;
- R10 Relazione sulle modalità di gestione;
- R-11 Cronoprogramma lavori – Diagramma di Gantt;
- R-12 Modalità di trattamento e convogliamento delle acque;
- R13 Relazione di impatto ambientale;
- R-14 CME – Quadro tecnico economico;
- P-1 Layout su IGM – Distanze da impianti esistenti e limiti amministrativi;
- P-1.1 Layout impianto su PRG;
- P-2 Planimetria catastale con individuazione delle aree contermini e delle aree nella disponibilità;
- P-3 Layout su CTR – Interferenze con il demanio idrico;
- P-4.0 Planimetria catastale – Layout impianto;
- P-5 Progetto definitivo dell'impianto;
- P-5.1 Particolari di dettaglio;
- P-6 Particolari di dettaglio – Cabina BT/MT e recinzione;
- P-8 Planimetria con percorso elettrodotto sino alla rete Enel;
- Preventivo per la connessione alla rete MT di Enel Distribuzione, accettato dal proponente;
- Certificato di destinazione urbanistica con visure catastali ed estratto dei mappali;
- Impegno alla corresponsione all'atto di avvio dei lavori di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino, da versare a favore dell'amministrazione procedente;
- Richiesta di verifica della sussistenza di procedimenti di tutela ovvero di procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici in itinere, inviata alla Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta e alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Province di Salerno e Avellino;
- Nota della Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario – Settore TAPA-CePICA di Salerno, prot. n. 0738022 del 30.9.2011, con la quale si attesta che l'area non è interessata a coltivazione di vigneti DOCG o DOC;
- il proponente ha provveduto al versamento della somma dovuta per le spese d'istruttoria, fatto salvi ulteriori verifiche e conguagli, in ottemperanza a quanto previsto dal punto 9.1 del D.M. 10.9.2010;
- il Responsabile dell'istruttoria, esaminati gli atti allegati all'istanza, ha espresso parere favorevole alla procedibilità dell'istanza di Autorizzazione Unica;
- il Responsabile del servizio Risorse Naturali ed il Responsabile del relativo ufficio Energia hanno condiviso il parere espresso dal Responsabile dell'istruttoria;



PROVINCIA DI SALERNO

settore Ambiente

servizio Risorse Naturali

ufficio Energia

Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno

tel. 089 5223711 fax 089 338812

g.dacunzi@pec.provincia.salerno.it

- il procedimento unificato si è svolto secondo le seguenti fasi principali:
 - o con nota prot. n. 229401 del 24.10.2011, l'autorità procedente ha comunicato al proponente ed a tutti i soggetti interessati l'indizione e convocazione della Conferenza di Servizi;
 - o a cura del proponente è stata trasmessa a tutti i soggetti interessati copia dell'istanza e di tutti gli allegati riportati in premessa;
 - o la prima seduta di Conferenza di Servizi si è svolta il giorno 24.11.2011 ed in quella sede è stata rilevata la necessità di convocare una seconda riunione per il 20.12.2011;
 - o la seconda riunione decisoria si è regolarmente svolta in data 20.12.2011 e, sulla base delle posizioni prevalenti, si è giunti ad una determinazione conclusiva, considerando acquisito, come disposto dall'art. 14-ter, comma 7, della L. n. 241/1990, l'assenso delle amministrazioni che, regolarmente convocate, non avevano espresso definitivamente la propria volontà;

CONSIDERATO, che in attuazione del punto 13.3 del D.M. 10.9.2010, circa la verifica della sussistenza di procedimenti di tutela ovvero di procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici in itinere:

- la Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta, con nota prot. n. 0012243 del 12.9.2011, ha comunicato che le aree interessate dall'impianto non risultano sottoposte a tutela ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 né sono in corso procedimenti finalizzati alla dichiarazione dell'importante interesse culturale, facendo tuttavia presente, considerata la naturale predisposizione all'insediamento umano del territorio de quo dovuta alla favorevole posizione geografica, l'opportunità che tutte le operazioni di scavo e/o movimento terra previsti in progetto vengano eseguiti sotto il diretto controllo di un archeologo, al fine di tutelare le eventuali attestazioni archeologiche;
- la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Province di Salerno e Avellino ha comunicato, con nota prot. n. 24276 del 23.9.2011, di non avere in corso procedure di vincolo ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 per le aree interessate dall'intervento;

PRESO ATTO dei pareri di legge espressi dagli Enti competenti in sede di Conferenza dei Servizi, appresso riportati:

1. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale Territoriale per il Centro Sud - Ufficio Speciale Trasporti Impianti Fissi, prot. n. 4779/AT/GEN del 4.11.2011, con il quale si prende atto dell'assenza di interferenze tra il tracciato dei costruendi elettrodotti a 20 kV e sistemi di pubblico trasporto ad impianto fisso, sia in esercizio che in progetto;
2. Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto, prot. n. 0030558/UID del 9.11.2011, con il quale si rappresenta che, per quanto di competenza, non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto e si rammenta, se e per quanto applicabile, la normativa in vigore per l'identificazione degli ostacoli, connessa alla segnalazione ottico-luminosa delle strutture a sviluppo sia verticale sia orizzontale a tutela del volo a bassa quota;
3. A.S.L. Salerno – Dipartimento di Prevenzione – Unità Operativa Prevenzione Collettiva di Eboli, prot. n. 0094 del 14.11.2011, con il quale si esprime parere favorevole a condizione che siano comunque sempre salvaguardati il suolo e le acque dall'inquinamento;
4. Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario – Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste Salerno, prot. n. 0863452 del 15.11.2011, con il quale si rappresenta che a seguito di un'analisi di dettaglio delle cartografie agli



PROVINCIA DI SALERNO

settore Ambiente

servizio Risorse Naturali

ufficio Energia

Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno

tel. 089 5223711 fax 089 338812

g.dacunzi@pec.provincia.salerno.it

atti d'ufficio è emerso che la zona interessata ai lavori non è sottoposta a vincolo idrogeologico di cui alla L.R. n. 11/1996 e, pertanto, non si esprime alcun parere in merito;

5. Giunta Regionale della Campania, Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, prot. n. 0885422 del 22.11.2011, con il quale, per gli aspetti di competenza, idrogeologici e idraulici, esprime parere favorevole. Nel corso della realizzazione della centrale dovranno essere adottate soluzioni tali da consentire il naturale assorbimento delle acque di pioggia ai terreni interessati riducendo le aree impermeabilizzate a quelle strettamente necessarie alla realizzazione delle opere di sostegno dei pannelli e delle eventuali pertinenze; le eventuali opere di raccolta e canalizzazione delle acque di pioggia provenienti da terreni impermeabilizzati, laddove il recapito sia costituito da corsi d'acqua demaniali, dovranno essere autorizzate dallo stesso Settore;
6. Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura, prot. n. 0891789 del 24.11.2011, con il quale, sulla base della valutazione svolta sulla documentazione ad integrazione inviata dal proponente e per quanto di competenza, si ritiene che non sussistano motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto;
7. A.R.P.A.C. – Dipartimento Provinciale di Salerno, prot. n. 18591 del 24.11.2011, con il quale si esprime parere tecnico favorevole di compatibilità elettromagnetica ed acustica al progetto, con le seguenti prescrizioni:
 - dare comunicazione della data di avvio e di ultimazione dei lavori di cantiere per la realizzazione dell'impianto, asseverando la piena conformità delle opere realizzate al progetto presentato;
 - fornire evidenza del pagamento degli oneri di istruttoria previsti dal Tariffario ARPAC;
 - eseguire in fase di pre-esercizio dell'impianto idonea campagna di rilievi e misure di campo di induzione magnetica e dei livelli di rumore in ambiente esterno ed abitativo (valori assoluti e differenziali di immissione) presso le postazioni maggiormente esposte, trasmettendo la relazione di verifica con i dati rilevati entro trenta giorni dalla data delle misure;
 - eseguire in fase di esercizio dell'impianto il monitoraggio dei valori di campo di induzione magnetica e dei livelli di rumore in ambiente esterno ed abitativo (valori assoluti e differenziali di immissione in periodo diurno e notturno), presso le postazioni maggiormente esposte, trasmettendo la relazione di verifica con i dati rilevati entro trenta giorni dalla data delle misure, con cadenza semestrale per il primo anno di esercizio e annuale per i successivi;
8. Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Sele, prot. n. 1641 del 24.11.2011, con il quale, tenuto conto che l'impianto in oggetto non rientra tra i pareri obbligatori dell'A.B.I., fa presente di non essere tenuta al rilascio di parere;
9. Comunità Montana Alburni – Area Foreste – Servizio Svincoli Idrogeologici, prot. n. 6886/1092 del 24.11.2011, con il quale, visto il parere tecnico del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno, prot. n. 0863452 del 15.11.2011, attesta che l'area sulla quale dovrà realizzarsi l'impianto non rientra nella perimetrazione della zona sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. n. 3267 del 30.12.1923, per cui i lavori non sono soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 11/1996;
10. Enel Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti – Macro Area Territoriale Centro – Sviluppo Rete Campania, prot. n. 1796193 del 16.11.2011, con il quale si comunica che la documentazione progettuale dell'impianto risulta conforme ai propri standard tecnici ed alla STD accettata;



PROVINCIA DI SALERNO

settore Ambiente

servizio Risorse Naturali

ufficio Energia

Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno

tel. 089 5223711 fax 089 338812

g.dacunzi@pec.provincia.salerno.it

11. Comune di Serre – Settore Sviluppo e Servizio al Territorio – Ufficio Sportello Unico delle Attività Produttive, prot. n. 7639 del 23.11.2011, con il quale si esprime nulla osta, ai soli fini urbanistici, per la realizzazione dell'impianto;
12. Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario – Settore Bilancio e Credito Agrario, prot. n. 0958767 del 16.12.2011, con il quale si riferisce che nel Decreto del Regio Commissario per la liquidazione degli usi civici in Napoli del 23.10.1935, si può leggere che non sono indicati, fra quelli assegnati a categoria ai sensi dell'art. 11 della L. n. 1766/1927, i terreni identificati in catasto impianto al foglio 28, particelle 57 e 58. Il Settore, pertanto, ritiene di non doversi esprimere in merito;

PRESO ATTO dei pareri acquisiti successivamente alla chiusura della Conferenza di Servizi, appresso riportati:

1. Comando Militare Esercito Campania, prot. n. MD_E24465/20619 del 19.12.2011, con il quale si esprime il nulla osta di competenza per la realizzazione dell'opera, in merito ai soli aspetti demaniali. Considerato, inoltre, che la zona interessata ai lavori non risulta essere stata oggetto di bonifica da ordigni residuati bellici, si evidenzia l'esistenza del rischio di presenza di ordigni interrati, ai fini della "valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza", di cui all'art. 15 del D.Lgs. n. 81/2008 e si fa presente che detto rischio è totalmente eliminabile con la bonifica, la cui esecuzione dovrà essere, a richiesta, autorizzata dal 10° Reparto Infrastrutture per il tramite dell'ufficio B.C.M.;
2. Aeronautica Militare - Comando Scuole A.M. - 3^a Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio, prot. n. M_D.ABA001.60286/RTP11 del 19.12.2011, con il quale si esprime favorevole alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico e delle opere di connessione alla rete elettrica;

CONSIDERATO CHE:

- la Giunta Regionale della Campania, Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, con nota prot. n. 0857840 del 14.11.2011, ha richiesto documentazione integrativa ai fini del rilascio del nulla osta per quanto attiene agli aspetti elettrici;
- nel corso della seduta di Conferenza di Servizi del 24.11.2011, il rappresentante della società proponente ha fatto rilevare che la documentazione richiesta dal Genio Civile di Salerno riguarda elaborati progettuali esecutivi, mentre l'Autorizzazione Unica è rilasciata sulla base di un progetto definitivo e, pertanto, il Genio Civile è stato invitato dallo scrivente settore a riformulare la richiesta, limitandola ai soli elaborati relativi alla fase di progettazione definitiva dell'intervento;
- il Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno ha riformulato la richiesta con la nota prot. n. 0936786 del 9.12.2011;
- nel corso della successiva seduta di Conferenza di Servizi del 20.12.2011, il rappresentante della società proponente ha dichiarato che la predetta nota 0936786/2011 è riferita, sostanzialmente, alla medesima documentazione richiesta con la precedente nota n. 0857840/2011 e che tale documentazione risulta già presente nel progetto presentato dalla società e trasmesso a tutti gli enti convocati; inoltre, gli ulteriori elaborati grafici di dettaglio richiesti costituiscono parte integrante del progetto elettrico già presentato e approvato da Enel S.p.A. e che gli aspetti di dettaglio saranno oggetto di eventuali specifiche tecniche, in fase esecutiva, dettate dalla stessa Enel;



PROVINCIA DI SALERNO

settore Ambiente

servizio Risorse Naturali

ufficio Energia

Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno

tel. 089 5223711 fax 089 338812

g.dacunzi@pec.provincia.salerno.it

RITENUTO, pertanto, di considerare non espresso il parere del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno della Regione Campania inerente gli aspetti elettrici, fatte salve eventuali prescrizioni da fornire in sede di progettazione esecutiva, nel rispetto delle competenze del Settore;

CONSIDERATO CHE:

- è acquisito l'assenso dell'amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale e alla tutela ambientale, esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, della L. n. 241/1990, come sostituito dall'articolo 49, comma 2, della L. n. 122/2010;
- il dissenso di uno o più rappresentanti delle amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, del patrimonio storico-artistico o alla tutela della salute e della pubblica incolumità, regolarmente convocate alla conferenza di servizi, a pena di inammissibilità, deve essere manifestato nella conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 14-quater, comma 1, della L. n. 241/1990;

CONSTATATO che il procedimento, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i., si conclude con un'Autorizzazione Unica;

RILEVATO CHE:

- non vi sono pareri negativi, in ordine agli aspetti ambientali, espressi in sede di Conferenza di Servizi;
- i pareri espressi rappresentano la maggioranza di quelli richiesti;
- non vi sono altri pareri negativi;
- gli Enti che non hanno espresso il proprio parere sono stati sempre regolarmente convocati in Conferenza di Servizi con lettera, inviata a mezzo fax, completa di copia dei verbali delle sedute;

DATO ATTO che il procedimento autorizzativo in parola si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni interessate sono state coinvolte ed informate, nonché edotte sull'esito finale;

ATTESO che non sono pervenute osservazioni avverso il procedimento di che trattasi;

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i., in ossequio alle prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili;

RILEVATA la propria competenza;

RICHIAMATI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 112/1998 e s.m.i.;
- il D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.;



PROVINCIA DI SALERNO

settore Ambiente

servizio Risorse Naturali

ufficio Energia

Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno

tel. 089 5223711 fax 089 338812

g.dacunzi@pec.provincia.salerno.it

- la Direttiva 2001/77/CE;
- il D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 1/2008;
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 1642/2009;
- la Deliberazione della Giunta Provinciale di Salerno n. 97 del 15.3.2010;
- il D.M. 10.9.2010;
- il D.D. n. 50 del 18.2.2011 dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Economico, Settore Regolazione dei Mercati, della Regione Campania;
- D.Lgs. n. 28/2011,

AUTORIZZA

per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti,

la società New Power S.r.l., nella persona del legale rappresentante sig. Petrosino Massimo, nato il 19.6.1973 a Nocera Inferiore (Sa) ed ivi residente, alla Via R. Silvestri n. 53/6, C.F. PTRMSM73H19F912B, con sede legale in Salerno, al C.so G. Garibaldi n. 206, P. IVA 04897570653, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, alla costruzione e all'esercizio di un impianto solare fotovoltaico per la produzione di energia elettrica e relative opere connesse, da realizzarsi nel Comune di Serre (Sa), Loc. Campo Fiorito, su terreno con disponibilità giuridica del proponente, individuato al N.C.T. dello stesso Comune al foglio 28, particelle 57 e 58, con le seguenti caratteristiche: *il generatore fotovoltaico è composto da 1.785 moduli fotovoltaici aventi potenza nominale pari a 280 Wp cadauno, per una potenza complessiva dell'impianto di 499,80 kWp. Il campo fotovoltaico è organizzato in due sottocampi elettricamente indipendenti fra loro, gestiti per quanto riguarda la conversione dell'energia elettrica da convertitori trifase (inverter). Il primo sottocampo è composto da 6 gruppi di 12 stringhe da 18 moduli in serie, il secondo invece è composto da 2 gruppi di 12 stringhe da 18 moduli in serie, da un gruppo di 5 stringhe da 10 moduli in serie e da una stringa da 7 moduli. L'impianto sarà dotato di scaricatori o limitatori di sovratensione, che saranno collocati nei quadri di campo, nel caso di scariche atmosferiche dirette o indirette. Le uscite dei quadri di campo saranno collegate in parallelo nei quadri parallelo le cui uscite si attestano agli inverter. L'interfaccia con la rete sarà garantita dall'adozione di un apposito dispositivo, con il compito di garantire il rispetto degli standard qualitativi dell'energia elettrica, tensione e frequenza, prodotta dal sistema ed immessa in rete. Il generatore fotovoltaico verrà montato su strutture di sostegno realizzate con profili in acciaio zincato a caldo dopo la lavorazione, verniciate e fissate a terra a mezzo di fondazioni a vite. Le strutture saranno posizionate in modo da evitare ombreggiamento reciproco o dovuto ad ostacoli. L'inclinazione della struttura per i sottocampi è di circa 33°, i moduli, per ogni sottocampo saranno disposti orizzontali su file parallele. Tutti i sottocampi saranno monitorati da quadri di stringa e tutti gli inverter saranno dotati di data logger per il monitoraggio da remoto dei dati di produzione.*

Inoltre dispone che:

- 1) l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, autorizzate con il presente atto, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i., sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;



PROVINCIA DI SALERNO

settore Ambiente

servizio Risorse Naturali

ufficio Energia

Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno

tel. 089 5223711 fax 089 338812

g.dacunzi@pec.provincia.salerno.it

- 2) le predette opere saranno realizzate nel sito indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout del progetto definitivo approvato;
- 3) l'autorizzazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni espresse dagli Enti, con i pareri di competenza;
- 4) l'impianto di rete per la connessione (elettrodotto) dovrà essere adibito da Enel Distribuzione S.p.A. al servizio pubblico di distribuzione dell'energia elettrica;
- 5) ad avvenuta acquisizione della documentazione attestante il diritto di servitù a favore di Enel Distribuzione S.p.A. per l'elettrodotto, sarà effettuata la relativa voltura della presente autorizzazione limitatamente all'esercizio dello stesso;
- 6) il proponente è soggetto ai seguenti obblighi e prescrizioni:
 - a. trasmissione, prima dell'inizio dei lavori, alla Provincia di Salerno, al Comune di Serre ed al Settore Provinciale del Genio Civile, di copia digitale del progetto esecutivo dell'intervento e connesse opere, debitamente firmato da un tecnico abilitato ed iscritto al relativo Ordine professionale, conforme al progetto definitivo approvato;
 - b. ripristino dei siti, ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, escluse le opere di connessione alla RTN, predisponendo uno specifico piano di dismissione, con stima dei relativi costi, da presentare unitamente al progetto esecutivo, che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
 - c. stipulare a favore della Provincia di Salerno, all'atto di avvio dei lavori, idonea fideiussione prevista dal punto 13.1, lett. J, delle Linee Guida Nazionali approvate con il D.M. 10.9.2010, rilasciata esclusivamente da istituti ammessi all'esercizio del credito, ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D.Lgs. n. 385/1993, anche nelle forme della concessione di finanziamenti di cui all'art. 106 del medesimo Decreto, purché autorizzati a svolgere le attività di cui al successivo art. 112, comma 5, lett. a, ovvero da imprese di assicurazioni iscritte al relativo albo e abilitate ad esercitare il ramo specifico presso l'ISVAP, di importo garantito pari ad euro 50 per ogni kW di potenza elettrica installata, rivalutato sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni;
 - d. non utilizzo delle aree non direttamente occupate dalle strutture, lasciandole disponibili per gli eventuali usi compatibili;
 - e. trasmissione di tutti gli atti relativi alle prescrizioni innanzi riportate alle amministrazioni interessate, con parallela comunicazione di tanto alla Provincia di Salerno, settore Ambiente, servizio Risorse Naturali, ufficio Energia;
- 7) il termine per l'inizio dei lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. n. 380/2001, non può essere superiore ad un anno a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione. Il termine per l'ultimazione, entro il quale le opere devono essere completate, non può superare i tre anni dall'inizio dei lavori stessi. Entrambi i termini possono essere prorogati, con provvedimento motivato, per fatti sopravvenuti estranei alla volontà del titolare dell'autorizzazione, e comunque, fatte salve cause di forza maggiore, a seguito di specifica richiesta da inoltrare, almeno 60 (sessanta) giorni prima della scadenza, al settore Ambiente della Provincia, servizio Risorse Naturali, ufficio Energia. Decorso tali termini l'autorizzazione decade di diritto, per la parte non eseguita;
- 8) l'autorizzazione, in analogia a quanto disposto al comma 1, dell'art. 1 quater, della L. n. 290/2003, comunque decade, ove il titolare della stessa non comunichi di aver dato inizio ai lavori entro 12 (dodici) mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione sia divenuto inoppugnabile, anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale;



PROVINCIA DI SALERNO

settore Ambiente

servizio Risorse Naturali

ufficio Energia

Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno

tel. 089 5223711 fax 089 338812

g.dacunzi@pec.provincia.salerno.it

- 9) è fatto, altresì, obbligo al proponente di inviare al settore Ambiente, servizio Risorse Naturali, ufficio Energia, della Provincia di Salerno:
- comunicazione di inizio dei lavori, nonché quella di ultimazione dei lavori, corredata da documentazione a firma di un professionista abilitato, che attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato e da progetto esecutivo inoltrato;
 - con la fine dei lavori, il collaudo finale dell'opera autorizzata;
 - un rapporto, con cadenza semestrale, sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, durante tutta la fase di esecuzione e nelle more della messa in esercizio dell'impianto;
 - eventuali richieste di autorizzazione alla variazione del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi;
- 10) il presente atto, ai sensi di legge, per diretto interesse, sarà notificato al proponente e, per conoscenza, alle amministrazioni coinvolte nel procedimento, affinché queste ultime possano procedere alla verifica del rispetto delle eventuali prescrizioni da esse formulate;
- 11) avverso la presente autorizzazione è riconosciuta facoltà di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o in alternativa, di ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei termini rispettivamente di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla notifica della presente autorizzazione;
- 12) copia della presente autorizzazione sarà inviata per la pubblicazione all'Albo Pretorio di questa Provincia ed al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, senza gli allegati tecnici, che sono disponibili presso il settore Ambiente, servizio Risorse Naturali, ufficio Energia, di questa Provincia.

Il Responsabile dell'ufficio
arch. Katja Aversano

Il Responsabile del servizio
dott. Michele Frascogna

Il Dirigente del settore
ing. Giuseppe D'Acunzi

**D'ACUNZI
GIUSEPPE**

Firmato digitalmente da D'ACUNZI
GIUSEPPE
DN: c=IT, o=PROVINCIA DI
SALERNO/80000390650,
cn=D'ACUNZI GIUSEPPE,
serialNumber=IT:
DCNGPP52S09F913F,
givenName=GIUSEPPE,
sn=D'ACUNZI, dnQualifier=3154594
Data: 2012.03.30 12:16:09 +02'00'



PROVINCIA DI SALERNO

settore Ambiente

servizio Risorse Naturali

ufficio Energia

Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno

tel. 089 5223711 fax 089 338812

g.dacunzi@pec.provincia.salerno.it

PROVINCIA DI SALERNO - C.F. 80000390650 - Autorizzazione Unica n. 24 del 16.3.2012 - Società Power Energy S.r.l. Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto solare fotovoltaico e relative opere connesse, della potenza di 499,99 kWp, nel Comune di Serre (Sa).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" regola il procedimento amministrativo ed, in particolare, lo strumento della Conferenza di Servizi;
- col D.Lgs. n. 387/2003, è stata data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE, relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- il citato D.Lgs. n. 387/2003 è stato modificato dall'art. 2, comma 154, della Legge Finanziaria 2008, dalla L. n. 99/2009 e dal D.Lgs. n. 28/2011 ed in particolare:
 - o il comma 1 dell'art. 12, ha dichiarato di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, autorizzate ai sensi del comma 3;
 - o il comma 3 del medesimo art. 12, espressamente ha disposto che la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione, o dalle Province delegate, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico; a tal fine la Regione, o le Province delegate, convocano la Conferenza di Servizi entro trenta giorni dal ricevimento della domanda di autorizzazione, restando fermo il pagamento del diritto annuale, di cui all'art. 63, commi 3 e 4, del Testo Unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e le relative sanzioni penali ed amministrative, di cui al D.Lgs. n. 504/1995;
 - o il comma 4 del richiamato art. 12, ulteriormente dispone che: a) l'autorizzazione descritta al comma 3, di cui sopra, sia rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipino tutte le amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla L. n. 241/1990 e s.m.i.; b) il rilascio dell'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto, in conformità al progetto approvato, e deve contenere l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente, a seguito della dismissione dell'impianto o, per gli impianti idroelettrici, l'obbligo alla esecuzione di misure di reinserimento e recupero ambientale; c) il termine massimo per la conclusione del procedimento unico non può essere superiore a novanta giorni, al netto dei tempi previsti dall'articolo 26 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. per il provvedimento di valutazione di impatto ambientale;
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 1642/2009, nell'annullare la precedente, n. 1955/2006 e nel revocare la n. 500/2009, ha approvato le "Norme generali sul procedimento in materia di autorizzazione unica di cui all'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003 n. 387" e confermato la delega alle Province "all'esercizio della funzione di rilascio dell'autorizzazione unica per l'installazione ed esercizio degli impianti di produzione di energia";



PROVINCIA DI SALERNO

settore Ambiente

servizio Risorse Naturali

ufficio Energia

Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno

tel. 089 5223711 fax 089 338812

g.dacunzi@pec.provincia.salerno.it

- con Deliberazione della Giunta Provinciale di Salerno, n. 97 del 15 marzo 2010, di recepimento della già citata D.G.R.C. n. 1642/2009, è stato confermato nel servizio Energia del settore Ambiente il servizio responsabile del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione unica;
- con D.M. 10.9.2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del D.Lgs. 29.12.2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi";
- con Decreto Dirigenziale n. 50/2011 dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Economico, Settore Regolazione dei Mercati, della Regione Campania, sono stati emanati i criteri per la uniforme applicazione delle linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità alimentati da fonti rinnovabili ed è stata confermata la delega alle province dell'esercizio delle funzioni di rilascio dell'autorizzazione unica per l'installazione ed esercizio degli impianti:
 - o fotovoltaici: fino alla potenza di 1 MWe di picco;
 - o eolici: fino alla potenza di 1 MWe di picco;
 - o idroelettrici: fino alla potenza di 1 MWe di picco, compresi quelli che utilizzano l'energia del moto ondoso;
 - o termoelettrici alimentati a biomassa e/o biogas con le caratteristiche e i limiti di cui al comma 14 dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006;
 - o gli interventi a biomassa vegetali liquide vergini di cui all'art. 65 della L.R. n. 1/2008 con potenza non superiore a quella di cui al precedente numero fino a 5 MWe;
- il D.Lgs. n. 28/2011 ha dato attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- il comma 4, lettera b), dell'art. 10 del citato D.Lgs. n. 28/2011, dispone che per gli impianti solari fotovoltaici con moduli collocati a terra in aree agricole, l'accesso agli incentivi statali è consentito a condizione che non sia destinato all'installazione degli impianti più del 10 per cento della superficie del terreno agricolo nella disponibilità del proponente;

CONSIDERATO CHE:

- il sig. Saurino Antonio, nato il 13.6.1971 ad Avellino ed ivi residente, alla Via Pontieri n. 2, C.F. SRNNTN71H13A509K, in qualità di legale rappresentante della società Power Energy S.r.l., con sede legale in Salerno, al C.so G. Garibaldi n. 206, P. IVA 04897400653, in data 31.8.2011, prot. n. 192295 della Provincia di Salerno, ha presentato istanza di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto solare fotovoltaico per la produzione di energia elettrica, della potenza di 499,99 kWp e relative opere connesse, nel Comune di Serre (Sa), Loc. Macchialunga;
- il terreno in disponibilità giuridica del proponente è individuato al N.C.T. dello stesso Comune al foglio 21, particella 226, per una superficie totale di 52.807 mq;
- ai sensi dell'art. 10, comma 4, del D.Lgs. n. 28/2011, l'impianto in progetto occupa una superficie di circa 5.211 mq, inferiore al 10 per cento della superficie nella disponibilità del proponente, pari a 52.807 mq;
- l'istanza è corredata della documentazione di seguito riportata:
 - I-1 Inquadramento territoriale su IGM;
 - I-a.1 Pericolosità da alluvione;
 - I-a.2/I-a.4 Suscettibilità e rischio frana;
 - I-a.3 Analisi degli elementi a rischio idraulico;



PROVINCIA DI SALERNO

settore Ambiente

servizio Risorse Naturali

ufficio Energia

Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno

tel. 089 5223711 fax 089 338812

g.dacunzi@pec.provincia.salerno.it

- I b.1/I b.2 Tavola vincoli ambientali e paesaggistici;
- RU Relazione di inquadramento;
- R-1 Relazione tecnica generale;
- R-1.a Relazione di calcolo impianto FV;
- R-2 Piano di dismissione e ripristino;
- R-3 Programma di manutenzione;
- R-04 Reazione geologica e idrogeologica;
- R-05 Relazione di compatibilità sismica;
- R-06 Relazione tecnica agronomica pedologica;
- R-07 Relazione tecnica vegetazionale;
- R-8 Relazione di compatibilità elettromagnetica;
- R-9 Relazione di impatto acustico;
- R-10 Relazione sulle modalità di gestione;
- R-11 Cronoprogramma dei lavori – Diagramma di Gantt;
- R-12 Modalità di trattamento e convogliamento delle acque;
- R13 Relazione di impatto ambientale;
- R-14 Quadro tecnico economico e CME;
- P-1 Layout su IGM – Distanze da impianti esistenti e limiti amministrativi;
- P 01.1 Layout impianto su PRG;
- P-2 Planimetria catastale con individuazione delle aree contermini e delle aree nella disponibilità;
- P-3 Layout su CTR - Interferenze con demanio idrico;
- P-4 Layout su planimetria catastale;
- P-5 Progetto definitivo impianto elettrico;
- P-5.1 Particolari di dettaglio;
- P-6 Particolari costruttivi – Piante, prospetti e sezioni;
- P 8.0 Planimetria catastale con percorso elettrodotto;
- Preventivo per la connessione alla rete MT di Enel Distribuzione, accettato dal proponente;
- Certificato di destinazione urbanistica con visure catastali ed estratto dei mappali;
- Impegno alla corresponsione all'atto di avvio dei lavori di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino, da versare a favore dell'amministrazione procedente;
- Richiesta di verifica della sussistenza di procedimenti di tutela ovvero di procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici in itinere, inviata alla Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta e alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Province di Salerno e Avellino;
- Nota della Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario – Settore TAPA-CePICA di Salerno, prot. n. 0738019 del 30.9.2011, con la quale si attesta che l'area non è interessata a coltivazione di vigneti DOCG o DOC;
- il proponente ha provveduto al versamento della somma dovuta per le spese d'istruttoria, fatto salvi ulteriori verifiche e conguagli, in ottemperanza a quanto previsto dal punto 9.1 del D.M. 10.9.2010;
- il Responsabile dell'istruttoria, esaminati gli atti allegati all'istanza, ha espresso parere favorevole alla procedibilità dell'istanza di Autorizzazione Unica;
- il Responsabile del servizio Risorse Naturali ed il responsabile del relativo ufficio Energia hanno condiviso il parere espresso dal Responsabile dell'istruttoria;
- il procedimento unificato si è svolto secondo le seguenti fasi principali:



PROVINCIA DI SALERNO

settore Ambiente

servizio Risorse Naturali

ufficio Energia

Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno

tel. 089 5223711 fax 089 338812

g.dacunzi@pec.provincia.salerno.it

- o con nota prot. n. 229379 del 24.10.2011, l'autorità procedente ha comunicato al proponente ed a tutti i soggetti interessati l'indizione e convocazione della Conferenza di Servizi;
- o a cura del proponente è stata trasmessa a tutti i soggetti interessati copia dell'istanza e di tutti gli allegati riportati in premessa;
- o la prima seduta di Conferenza di Servizi si è svolta il giorno 22.12.2011 ed in quella sede è stata rilevata la necessità di convocare una seconda riunione per il 20.12.2011;
- o la seconda riunione decisoria si è regolarmente svolta in data 20.12.2011 e, sulla base delle posizioni prevalenti, si è giunti ad una determinazione conclusiva, considerando acquisito, come disposto dall'art. 14-ter, comma 7, della L. n. 241/1990, l'assenso delle amministrazioni che, regolarmente convocate, non avevano espresso definitivamente la propria volontà;

CONSIDERATO, che in attuazione del punto 13.3 del D.M. 10.9.2010, circa la verifica della sussistenza di procedimenti di tutela ovvero di procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici in itinere:

- la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Province di Salerno e Avellino ha comunicato, con nota prot. n. 24274 del 23.9.2011, di non avere in corso procedure di vincolo ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 per le aree interessate dall'intervento;
- la Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta, con nota prot. n. 0012213 del 12.9.2011, ha comunicato che le aree interessate dall'impianto non risultano sottoposte a tutela ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 né sono in corso procedimenti finalizzati alla dichiarazione dell'importante interesse culturale, facendo tuttavia presente, considerata la naturale predisposizione all'insediamento umano del territorio de quo dovuta alla favorevole posizione geografica, l'opportunità che tutte le operazioni di scavo /o movimento terra previsti in progetto vengano eseguiti sotto il diretto controllo di un archeologo, al fine di tutelare le eventuali attestazioni archeologiche;

PRESO ATTO dei pareri di legge espressi dagli Enti competenti in sede di Conferenza dei Servizi, appresso riportati:

1. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale Territoriale per il Centro Sud - Ufficio Speciale Trasporti Impianti Fissi, prot. n. 4776/AT/GEN del 4.11.2011, con il quale si prende atto dell'assenza di interferenze tra il tracciato dei costruendi elettrodotti a 20 kV e sistemi di pubblico trasporto ad impianto fisso, sia in esercizio che in progetto;
2. Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto, prot. n. 0030692/UID del 9.11.2011, con il quale si rappresenta che, per quanto di competenza, non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto e si rammenta, se e per quanto applicabile, la normativa in vigore per l'identificazione degli ostacoli, connessa alla segnalazione ottico-luminosa delle strutture a sviluppo sia verticale sia orizzontale a tutela del volo a bassa quota;
3. A.S.L. Salerno – Dipartimento di Prevenzione – Unità Operativa Prevenzione Collettiva di Eboli, prot. n. 0093 del 14.11.2011, con il quale si esprime parere favorevole a condizione che siano comunque sempre salvaguardati il suolo e le acque dall'inquinamento;
4. Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, prot. n. 0885189 del 22.11.2011, con il quale si rappresenta che, per gli aspetti di competenza idrogeologici e idraulici, dall'esame degli elaborati trasmessi non si rilevano interferenze dell'opera con il reticolo idrografico esistente e, pertanto, si esprime parere favorevole. Nel corso della realizzazione



PROVINCIA DI SALERNO

settore Ambiente

servizio Risorse Naturali

ufficio Energia

Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno

tel. 089 5223711 fax 089 338812

g.dacunzi@pec.provincia.salerno.it

dell'impianto dovranno essere adottate soluzioni tali da consentire il naturale assorbimento delle acque di pioggia ai terreni interessati riducendo le aree impermeabilizzate a quelle strettamente necessarie alla realizzazione delle opere di sostegno dei pannelli e delle eventuali pertinenze. Eventuali opere di raccolta e canalizzazione delle acque di pioggia provenienti da terreni impermeabilizzati, laddove il recapito sia costituito da corsi d'acqua demaniali, dovranno essere autorizzate dallo stesso settore;

5. Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno, prot. n. 0893833 del 24.11.2011, con il quale si rappresenta che la zona interessata dai lavori non è sottoposta a vincolo idrogeologico di cui alla L.R. n. 11/1996 e, pertanto, non si esprime alcun parere in merito;
6. Comunità Montana Alburni – Area Foreste – Servizio Svincoli Idrogeologici, prot. n. 7415/1101 del 28.11.2011, con il quale, visto il parere del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno della Regione Campania, prot. n. 0893833 del 24.11.2011, si attesta che l'area interessata non rientra nella perimetrazione della zona sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. n. 3267/1923, per cui i lavori non sono soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 11/1996;
7. A.R.P.A.C. – Dipartimento Provinciale di Salerno, prot. n. 18884 del 30.11.2011, con il quale si esprime parere tecnico favorevole di compatibilità elettromagnetica ed acustica al progetto, con le seguenti prescrizioni:
 - dare comunicazione della data di avvio e di ultimazione dei lavori di cantiere per la realizzazione dell'impianto, asseverando la piena conformità delle opere realizzate al progetto presentato;
 - eseguire in fase di pre-esercizio dell'impianto idonea campagna di rilievi e misure di campo di induzione magnetica e dei livelli di rumore in ambiente esterno ed abitativo (valori assoluti e differenziali di immissione) presso le postazioni maggiormente esposte, trasmettendo la relazione di verifica con i dati rilevati entro trenta giorni dalla data delle misure;
 - eseguire in fase di esercizio dell'impianto il monitoraggio dei valori di campo di induzione magnetica e dei livelli di rumore in ambiente esterno ed abitativo (valori assoluti e differenziali di immissione in periodo diurno e notturno), presso le postazioni maggiormente esposte, trasmettendo la relazione di verifica con i dati rilevati entro trenta giorni dalla data delle misure, con cadenza semestrale per il primo anno di esercizio e annuale per i successivi;
8. Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura, prot. n. 0912841 del 1.12.2011, con il quale, sulla base della valutazione svolta sulla documentazione ad integrazione presentata dal proponente e per quanto di competenza, si ritiene che non sussistano motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto;
9. Comune di Serre, prot. n. 7805 del 1.12.2011, con il quale si esprime nulla osta, ai soli fini urbanistici, per la realizzazione dell'impianto, salvo tutti i pareri ed adempimenti previsti per legge;
10. Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Sele, prot. n. 1640 del 24.11.2011, con il quale fa presente di non essere tenuta al rilascio di parere;
11. Enel Distribuzione S.p.A. – Divisione Infrastrutture e Reti – Macro Area Territoriale Centro – Sviluppo Rete Campania, prot. n. 1801417 del 17.11.2011, con il quale si comunica che la documentazione progettuale dell'impianto risulta conforme agli standard tecnici ed alla STD accettata;
12. Giunta Regionale della Campania, Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, prot. n. 0966779 del 20.12.2011, con il quale si esprime parere favorevole, per quanto attiene ai soli aspetti



PROVINCIA DI SALERNO

settore Ambiente

servizio Risorse Naturali

ufficio Energia

Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno

tel. 089 5223711 fax 089 338812

g.dacunzi@pec.provincia.salerno.it

elettrici, alla realizzazione delle opere relative al solo cavidotto interrato di allacciamento dal punto di consegna al punto di connessione Enel;

13. Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario – Settore Bilancio e Credito Agrario, prot. n. 0964970 del 20.12.2011, con il quale, dopo ampia premessa, riferisce che nel Decreto del Regio Commissario per la liquidazione degli usi civici in Napoli del 23.10.1935, si può leggere, tra l'altro, che non è indicato, fra quelli assegnati a categoria ai sensi dell'art. 11 della L. n. 1766/1927, il terreno identificato in catasto al foglio 21, particella 226 ex all'impianto al foglio 21, particella 1 e, pertanto, ritiene di non doversi esprimere in merito.

PRESO ATTO del parere dell'Aeronautica Militare - Comando Scuole A.M. - 3^a Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio, prot. M_D.ABA001.60286/RTP11 del 19.12.2011, acquisito successivamente alla chiusura della Conferenza di Servizi, con il quale si esprime favorevole alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico e delle opere di connessione alla rete elettrica;

CONSIDERATO CHE:

- è acquisito l'assenso dell'amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale e alla tutela ambientale, esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, della L. n. 241/1990, come sostituito dall'articolo 49, comma 2, della L. n. 122/2010;
- il dissenso di uno o più rappresentanti delle amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, del patrimonio storico-artistico o alla tutela della salute e della pubblica incolumità, regolarmente convocate alla conferenza di servizi, a pena di inammissibilità, deve essere manifestato nella conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 14-quater, comma 1, della L. n. 241/1990;

CONSTATATO che il procedimento, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i., si conclude con un'Autorizzazione Unica;

RILEVATO CHE:

- non vi sono pareri negativi, in ordine agli aspetti ambientali, espressi in sede di Conferenza di Servizi;
- i pareri espressi rappresentano la maggioranza di quelli richiesti;
- non vi sono altri pareri negativi;
- gli Enti che non hanno espresso il proprio parere sono stati sempre regolarmente convocati in Conferenza di Servizi con lettera, inviata a mezzo fax, completa di copia dei verbali delle sedute;

DATO ATTO che il procedimento autorizzativo in parola si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni interessate sono state coinvolte ed informate, nonché edotte sull'esito finale;

ATTESO che non sono pervenute osservazioni avverso il procedimento di che trattasi;



PROVINCIA DI SALERNO

settore Ambiente

servizio Risorse Naturali

ufficio Energia

Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno

tel. 089 5223711 fax 089 338812

g.dacunzi@pec.provincia.salerno.it

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i., in ossequio alle prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili;

RILEVATA la propria competenza;

RICHIAMATI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 112/1998 e s.m.i.;
- il D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.;
- la Direttiva 2001/77/CE;
- il D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 1/2008;
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 1642/2009;
- la Deliberazione della Giunta Provinciale di Salerno n. 97 del 15.3.2010;
- il D.M. 10.9.2010;
- il D.D. n. 50 del 18.2.2011 dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Economico, Settore Regolazione dei Mercati, della Regione Campania;
- D.Lgs. n. 28/2011,

AUTORIZZA

per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti,

la società Power Energy S.r.l., nella persona del legale rappresentante sig. Saurino Antonio, nato il 13.6.1971 ad Avellino ed ivi residente, alla Via Pontieri n. 2, C.F. SRNNTN71H13A509K, con sede legale in Salerno, al C.so G. Garibaldi n. 206, P. IVA 04897400653, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, alla costruzione e all'esercizio di un impianto solare fotovoltaico per la produzione di energia elettrica e relative opere connesse, da realizzarsi nel Comune di Serre (Sa), Loc. Macchialunga, su terreno con disponibilità giuridica del proponente, individuato al N.C.T. dello stesso Comune al foglio 21, particella 226, con le seguenti caratteristiche: *L'impianto è composto da 1.785 moduli fotovoltaici, per una potenza complessiva di 499,99 kWp. Il campo fotovoltaico, costituito da moduli aventi potenza nominale pari a 280 Wp, è organizzato in due sottocampi elettricamente indipendenti fra loro, gestiti per quanto riguarda la conversione dell'energia elettrica da convertitori trifase (inverter). Il primo sottocampo è composto da 6 gruppi di 12 stringhe da 18 moduli in serie, il secondo invece è composto da 2 gruppi di 12 stringhe da 18 moduli in serie, da un gruppo di 5 stringhe da 10 moduli in serie e da una stringa da 7 moduli. L'impianto sarà dotato di scaricatori o limitatori di sovratensione, che saranno collocati nei quadri di campo, nel caso di scariche atmosferiche dirette o indirette. Le uscite dei quadri di campo saranno collegate in parallelo nei quadri parallelo le cui uscite si attestano agli inverter. L'interfaccia con la rete sarà garantita dall'adozione di un apposito dispositivo, con il compito di garantire il rispetto degli standard qualitativi dell'energia elettrica, tensione e frequenza, prodotta dal sistema ed immessa in rete. Il generatore fotovoltaico verrà montato su strutture di sostegno realizzate con profili in acciaio zincato a caldo dopo la lavorazione, verniciate e fissate a terra a mezzo di*



PROVINCIA DI SALERNO

settore Ambiente

servizio Risorse Naturali

ufficio Energia

Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno

tel. 089 5223711 fax 089 338812

g.dacunzi@pec.provincia.salerno.it

fondazioni a vite. Le strutture saranno posizionate in modo da evitare ombreggiamento reciproco o dovuto ad ostacoli. L'inclinazione della struttura per i sottocampi è di circa 33°, i moduli, per ogni sottocampo saranno disposti orizzontali su file parallele. Tutti i sottocampi saranno monitorati da quadri di stringa e tutti gli inverter saranno dotati di data logger per il monitoraggio da remoto dei dati di produzione.

Inoltre dispone che:

- 1) l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, autorizzate con il presente atto, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i., sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- 2) le predette opere saranno realizzate nel sito indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout del progetto definitivo approvato;
- 3) l'autorizzazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni espresse dagli Enti, con i pareri di competenza;
- 4) l'impianto di rete per la connessione (elettrodotto) dovrà essere adibito da Enel Distribuzione S.p.A. al servizio pubblico di distribuzione dell'energia elettrica;
- 5) ad avvenuta acquisizione della documentazione attestante il diritto di servitù a favore di Enel Distribuzione S.p.A. per l'elettrodotto, sarà effettuata la relativa voltura della presente autorizzazione limitatamente all'esercizio dello stesso;
- 6) il proponente è soggetto ai seguenti obblighi e prescrizioni:
 - a. trasmissione, prima dell'inizio dei lavori, alla Provincia di Salerno, al Comune di Serre ed al Settore Provinciale del Genio Civile, di copia digitale del progetto esecutivo dell'intervento e connesse opere, debitamente firmato da un tecnico abilitato ed iscritto al relativo Ordine professionale, conforme al progetto definitivo approvato;
 - b. ripristino dei siti, ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, escluse le opere di connessione alla RTN, predisponendo uno specifico piano di dismissione, con stima dei relativi costi, da presentare unitamente al progetto esecutivo, che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
 - c. stipulare a favore della Provincia di Salerno, all'atto di avvio dei lavori, idonea fideiussione prevista dal punto 13.1, lett. J, delle Linee Guida Nazionali approvate con il D.M. 10.9.2010, rilasciata esclusivamente da istituti ammessi all'esercizio del credito, ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D.Lgs. n. 385/1993, anche nelle forme della concessione di finanziamenti di cui all'art. 106 del medesimo Decreto, purché autorizzati a svolgere le attività di cui al successivo art. 112, comma 5, lett. a, ovvero da imprese di assicurazioni iscritte al relativo albo e abilitate ad esercitare il ramo specifico presso l'ISVAP, di importo garantito pari ad euro 50 per ogni kW di potenza elettrica installata, rivalutato sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni;
 - d. non utilizzo delle aree non direttamente occupate dalle strutture, lasciandole disponibili per gli eventuali usi compatibili;
 - e. trasmissione di tutti gli atti relativi alle prescrizioni innanzi riportate alle amministrazioni interessate, con parallela comunicazione di tanto alla Provincia di Salerno, settore Ambiente, servizio Risorse Naturali, ufficio Energia;
- 7) il termine per l'inizio dei lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. n. 380/2001, non può essere superiore ad un anno a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione. Il termine per l'ultimazione, entro il quale le opere devono essere completate, non può superare i tre anni



PROVINCIA DI SALERNO

settore Ambiente

servizio Risorse Naturali

ufficio Energia

Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno

tel. 089 5223711 fax 089 338812

g.dacunzi@pec.provincia.salerno.it

dall'inizio dei lavori stessi. Entrambi i termini possono essere prorogati, con provvedimento motivato, per fatti sopravvenuti estranei alla volontà del titolare dell'autorizzazione, e comunque, fatte salve cause di forza maggiore, a seguito di specifica richiesta da inoltrare, almeno 60 (sessanta) giorni prima della scadenza, al settore Ambiente della Provincia, servizio Risorse Naturali, ufficio Energia. Decorso tali termini l'autorizzazione decade di diritto, per la parte non eseguita;

- 8) l'autorizzazione, in analogia a quanto disposto al comma 1, dell'art. 1 quater, della L. n. 290/2003, comunque decade, ove il titolare della stessa non comunichi di aver dato inizio ai lavori entro 12 (dodici) mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione sia divenuto inoppugnabile, anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale;
- 9) è fatto, altresì, obbligo al proponente di inviare al settore Ambiente, servizio Risorse Naturali, ufficio Energia, della Provincia di Salerno:
- a. comunicazione di inizio dei lavori, nonché quella di ultimazione dei lavori, corredata da documentazione a firma di un professionista abilitato, che attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato e da progetto esecutivo inoltrato;
 - b. con la fine dei lavori, il collaudo finale dell'opera autorizzata;
 - c. un rapporto, con cadenza semestrale, sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, durante tutta la fase di esecuzione e nelle more della messa in esercizio dell'impianto;
 - d. eventuali richieste di autorizzazione alla variazione del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi;
- 10) il presente atto, ai sensi di legge, per diretto interesse, sarà notificato al proponente e, per conoscenza, alle amministrazioni coinvolte nel procedimento, affinché queste ultime possano procedere alla verifica del rispetto delle eventuali prescrizioni da esse formulate;
- 11) avverso la presente autorizzazione è riconosciuta facoltà di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o in alternativa, di ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei termini rispettivamente di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla notifica della presente autorizzazione;
- 12) copia della presente autorizzazione sarà inviata per la pubblicazione all'Albo Pretorio di questa Provincia ed al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, senza gli allegati tecnici, che sono disponibili presso il settore Ambiente, servizio Risorse Naturali, ufficio Energia, di questa Provincia.

Il Responsabile dell'ufficio
arch. Katja Aversano

Il Responsabile del servizio
dott. Michele Frascogna

Il Dirigente del settore
ing. Giuseppe D'Acunzi

**D'ACUNZI
GIUSEPPE**

Firmato digitalmente da D'ACUNZI
GIUSEPPE
DN: c=IT, o=PROVINCIA DI
SALERNO/80000390650,
cn=D'ACUNZI GIUSEPPE,
serialNumber=IT:
DCNGPP52509F913F,
givenName=GIUSEPPE,
sn=D'ACUNZI, dnQualifier=3154594
Data: 2012.03.30 12:45:15 +02'00'



PROVINCIA DI SALERNO

settore Ambiente

servizio Risorse Naturali

ufficio Energia

Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno

tel. 089 5223711 fax 089 338812

g.dacunzi@pec.provincia.salerno.it

PROVINCIA DI SALERNO - C.F. 80000390650 - Autorizzazione Unica n. 25 del 16.3.2012 - Società Solar Energy S.r.l. Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto solare fotovoltaico e relative opere connesse, della potenza di 997,92 kWp, nel Comune di Montecorvino Rovella (Sa).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" regola il procedimento amministrativo ed, in particolare, lo strumento della Conferenza di Servizi;
- col D.Lgs. n. 387/2003, è stata data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE, relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- il citato D.Lgs. n. 387/2003 è stato modificato dall'art. 2, comma 154, della Legge Finanziaria 2008, dalla L. n. 99/2009 e dal D.Lgs. n. 28/2011 ed in particolare:
 - o il comma 1 dell'art. 12, ha dichiarato di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, autorizzate ai sensi del comma 3;
 - o il comma 3 del medesimo art. 12, espressamente ha disposto che la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione, o dalle Province delegate, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico; a tal fine la Regione, o le Province delegate, convocano la Conferenza di Servizi entro trenta giorni dal ricevimento della domanda di autorizzazione, restando fermo il pagamento del diritto annuale, di cui all'art. 63, commi 3 e 4, del Testo Unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e le relative sanzioni penali ed amministrative, di cui al D.Lgs. n. 504/1995;
 - o il comma 4 del richiamato art. 12, ulteriormente dispone che: a) l'autorizzazione descritta al comma 3, di cui sopra, sia rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipino tutte le amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla L. n. 241/1990 e s.m.i.; b) il rilascio dell'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto, in conformità al progetto approvato, e deve contenere l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente, a seguito della dismissione dell'impianto o, per gli impianti idroelettrici, l'obbligo alla esecuzione di misure di reinserimento e recupero ambientale; c) il termine massimo per la conclusione del procedimento unico non può essere superiore a novanta giorni, al netto dei tempi previsti dall'articolo 26 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. per il provvedimento di valutazione di impatto ambientale;
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 1642/2009, nell'annullare la precedente, n. 1955/2006 e nel revocare la n. 500/2009, ha approvato le "Norme generali sul procedimento in materia di autorizzazione unica di cui all'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003 n. 387" e confermato la delega



PROVINCIA DI SALERNO

settore Ambiente

servizio Risorse Naturali

ufficio Energia

Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno

tel. 089 5223711 fax 089 338812

g.dacunzi@pec.provincia.salerno.it

alle Province "all'esercizio della funzione di rilascio dell'autorizzazione unica per l'installazione ed esercizio degli impianti di produzione di energia";

- con Deliberazione della Giunta Provinciale di Salerno, n. 97 del 15 marzo 2010, di recepimento della già citata D.G.R.C. n. 1642/2009, è stato confermato nel servizio Energia del settore Ambiente il servizio responsabile del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione unica;
- con D.M. 10.9.2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del D.Lgs. 29.12.2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi";
- con Decreto Dirigenziale n. 50/2011 dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Economico, Settore Regolazione dei Mercati, della Regione Campania, sono stati emanati i criteri per la uniforme applicazione delle linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità alimentati da fonti rinnovabili ed è stata confermata la delega alle province dell'esercizio delle funzioni di rilascio dell'autorizzazione unica per l'installazione ed esercizio degli impianti:
 - o fotovoltaici: fino alla potenza di 1 MWe di picco;
 - o eolici: fino alla potenza di 1 MWe di picco;
 - o idroelettrici: fino alla potenza di 1 MWe di picco, compresi quelli che utilizzano l'energia del moto ondoso;
 - o termoelettrici alimentati a biomassa e/o biogas con le caratteristiche e i limiti di cui al comma 14 dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006;
 - o gli interventi a biomassa vegetali liquide vergini di cui all'art. 65 della L.R. n. 1/2008 con potenza non superiore a quella di cui al precedente numero fino a 5 MWe;
- il D.Lgs. n. 28/2011 ha dato attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- il comma 4, lettera b), dell'art. 10 del citato D.Lgs. n. 28/2011, dispone che per gli impianti solari fotovoltaici con moduli collocati a terra in aree agricole, l'accesso agli incentivi statali è consentito a condizione che non sia destinato all'installazione degli impianti più del 10 per cento della superficie del terreno agricolo nella disponibilità del proponente;

CONSIDERATO CHE:

- il sig. Saurino Antonio, nato il 13.6.1971 ad Avellino ed ivi residente, alla Via Pontieri n. 2, C.F. SRNNTN71H13A509K, in qualità di legale rappresentante della società Solar Energy S.r.l., con sede legale in Salerno, al C.so G. Garibaldi n. 206, P. IVA 04897400653, in data 13.9.2011, prot. n. 199756 della Provincia di Salerno, ha presentato istanza di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto solare fotovoltaico per la produzione di energia elettrica, della potenza di 997,92 kWp e relative opere connesse, nel Comune di Montecorvino Rovella (Sa), Loc. San Luca;
- il terreno in disponibilità giuridica del proponente è individuato al N.C.T. dello stesso Comune al foglio 26, particelle 10, 28, 29, 30, 50, 175, 183, 190, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 459, 462, 540 e 542, per una superficie totale di circa 136.003 mq;
- ai sensi dell'art. 10, comma 4, del D.Lgs. n. 28/2011, l'impianto in progetto insiste sulle particelle 285, 286, 287 e 288 del foglio 26, occupando una superficie di circa 13.190 mq, inferiore al 10 per cento della superficie nella disponibilità del proponente;
- l'istanza è corredata della documentazione di seguito riportata:
 - I-1 Inquadramento su I.G.M.;



PROVINCIA DI SALERNO

settore Ambiente

servizio Risorse Naturali

ufficio Energia

Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno

tel. 089 5223711 fax 089 338812

g.dacunzi@pec.provincia.salerno.it

- Ia-1 P.A.I. – Rischio frana;
- Ia-2 P.A.I. – Pericolosità da frana;
- Ia-3 P.A.I. – Rischio idraulico;
- Ia-4 P.A.I. – Carta delle fasce fluviali;
- Ia-5 P.A.I. – Carta delle aree inondabili;
- Ib-1 Aree tutelate e parchi su ortofoto;
- Ib-2 Aree S.I.C. e Z.P.S.;
- Ib-3 Il sistema ambientale;
- R-U Relazione di inquadramento urbanistico e territoriale;
- R-1 Relazione tecnica generale;
- R-02 Piano di dismissione e ripristino dei luoghi con stima dei costi;
- R-3 Piano di manutenzione dell'impianto;
- R-04 Reazione geologica e idrogeologica;
- R-05 Relazione di compatibilità sismica;
- R-06 Relazione tecnica agronomica e pedologica;
- R-07 Relazione tecnica vegetazionale;
- R-8 Relazione di impatto elettromagnetico;
- R-9 Relazione di impatto acustico;
- R-10 Relazione sulle modalità di gestione dell'impianto;
- R-11 Cronoprogramma lavori – Diagramma di Gantt;
- R-12 Modalità di trattamento e convogliamento delle acque;
- R13 Studio di impatto ambientale;
- R-14 Quadro tecnico economico – CME;
- P-1 Planimetria generale di progetto con indicazione delle distanze dai confini amministrativi;
- P-2 Planimetria catastale con individuazione delle aree contermini;
- P-3 Layout dell'impianto su C.T.R. – Interferenze con il demanio idrico;
- P-4 Planimetria con il percorso dell'elettrodotto fino al punto di connessione alla rete elettrica;
- P-4b Layout dell'impianto con il percorso degli elettrodotti fino alla connessione alla rete elettrica su estratto catastale;
- P-5b Particolari costruttivi: Pozzetti di collegamento - Cavidotti interni ed esterni;
- P-5c Schema elettrico unifilare del campo fotovoltaico;
- P-5d Planimetria generale di progetto della sola area impianto e delle opere connesse;
- P-6 Planimetria di dettaglio 1:1.000 – Sezione e particolari costruttivi;
- P-7 Impianto elettrico – Calcolo catenaria;
- P-8 Planimetria catastale con layout d'impianto;
- Preventivo per la connessione alla rete MT di Enel Distribuzione, accettato dal proponente;
- Certificato di destinazione urbanistica con visure catastali ed estratto dei mappali;
- Impegno alla corresponsione all'atto di avvio dei lavori di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino, da versare a favore dell'amministrazione procedente;
- Richiesta di verifica della sussistenza di procedimenti di tutela ovvero di procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici in itinere, inviata alla Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta e alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Province di Salerno e Avellino;



PROVINCIA DI SALERNO

settore Ambiente

servizio Risorse Naturali

ufficio Energia

Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno

tel. 089 5223711 fax 089 338812

g.dacunzi@pec.provincia.salerno.it

- Nota della Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario – Settore TAPA-CePICA di Salerno, prot. n. 0742591 del 3.10.2011, con la quale si attesta che l'area non è interessata a coltivazione di vigneti DOCG o DOC;
- il proponente ha provveduto al versamento della somma dovuta per le spese d'istruttoria, fatto salvi ulteriori verifiche e conguagli, in ottemperanza a quanto previsto dal punto 9.1 del D.M. 10.9.2010;
- il Responsabile dell'istruttoria, esaminati gli atti allegati all'istanza, ha espresso parere favorevole alla procedibilità dell'istanza di Autorizzazione Unica;
- il Responsabile del servizio Risorse Naturali ed il Responsabile del relativo ufficio Energia hanno condiviso il parere espresso dal Responsabile dell'istruttoria;
- il procedimento unificato si è svolto secondo le seguenti fasi principali:
 - o con nota prot. n. 229379 del 24.10.2011, l'autorità procedente ha comunicato al proponente ed a tutti i soggetti interessati l'indizione e convocazione della Conferenza di Servizi;
 - o a cura del proponente è stata trasmessa a tutti i soggetti interessati copia dell'istanza e di tutti gli allegati riportati in premessa;
 - o la prima seduta di Conferenza di Servizi si è svolta il giorno 1.12.2011 ed in quella sede è stata rilevata la necessità di convocare una seconda riunione per il 22.12.2011;
 - o la seconda riunione decisoria si è regolarmente svolta in data 22.12.2011 e, sulla base delle posizioni prevalenti, si è giunti ad una determinazione conclusiva, considerando acquisito, come disposto dall'art. 14-ter, comma 7, della L. n. 241/1990, l'assenso delle amministrazioni che, regolarmente convocate, non avevano espresso definitivamente la propria volontà;

PRESO ATTO dei pareri di legge espressi dagli Enti competenti in sede di Conferenza dei Servizi, appresso riportati:

1. Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale Territoriale per il Centro Sud - Ufficio Speciale Trasporti Impianti Fissi, prot. n. 4775/AT/GEN del 4.11.2011, con il quale si prende atto dell'assenza di interferenze tra il tracciato dei costruendi elettrodotti a 20 kV e sistemi di pubblico trasporto ad impianto fisso, sia in esercizio che in progetto;
2. Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta, prot. n. 0014912 del 14.11.2011, con il quale, considerato che l'area interessata dall'intervento non è sottoposta a vincolo archeologico ai sensi della vigente normativa sui beni culturali, comunica che, per quanto di competenza, non sussistono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto;
3. Autorità di Bacino Regionale Destra Sele – Settore Piani e Programmi, Comitato Istituzionale, Comitato Tecnico e Monitoraggio, prot. n. 1684 del 14.11.2011, con il quale si comunica che nelle aree a classificate a pericolosità da frana P1 e P2 dal vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, purché compatibili con le prescrizioni di cui all'art. 23, comma 3, delle "Norme di attuazione" allegate allo stesso piano, è ammesso qualunque intervento previsto dallo strumento urbanistico comunale o altra pianificazione sovraordinata, sui quali, questa Autorità non è tenuta ad esprimere il proprio parere. Ai soli fini conoscitivi dovrà essere trasmesso lo studio di compatibilità geologica, asseverato, di corredo al progetto previsto al comma 2 dell'articolo 29 delle citate norme di attuazione;
4. Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, prot. n. 0015669 del 18.11.2011, con il quale, considerato che la Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta ha comunicato, con nota prot. n. 14912 del 14.11.2011, che la zona non è interessata da dichiarazione di notevole



PROVINCIA DI SALERNO

settore Ambiente

servizio Risorse Naturali

ufficio Energia

Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno

tel. 089 5223711 fax 089 338812

g.dacunzi@pec.provincia.salerno.it

interesse ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, si rappresenta la non competenza ad esprimere il proprio parere in Conferenza di Servizi in quanto l'intervento non riguarda le competenze di più Soprintendenze di Settore. Resta di competenza della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Salerno e Avellino l'espressione del parere sotto l'aspetto paesaggistico;

5. A.S.L. Salerno – Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene e Sanità Pubblica, prot. n. 15398 del 22.11.2011, con il quale esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto e rammenta che in fase esecutiva dovranno essere rispettate tutte le norme poste a tutela degli inquinamenti ambientali in genere (aria, acqua, suolo, rumore, ecc.), nonché la normativa in tema di prevenzione e sicurezza dei lavoratori, prevista dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
6. Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario – Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste Salerno, prot. n. 0893880 del 24.11.2011, con il quale si rappresenta che la zona interessata ai lavori non è sottoposta a vincolo idrogeologico di cui alla L.R. n. 11/1996 e, pertanto, non si esprime alcun parere in merito;
7. Comune di Montecorvino Rovella – Area Tecnica, prot. n. 21297/2011 del 24.11.2011, con il quale formula il proprio parere urbanistico favorevole all'installazione dell'impianto;
8. Giunta Regionale della Campania - Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, prot. n. 0907068 del 29.11.2011, con il quale si rappresenta che, per gli aspetti di competenza idrogeologici e idraulici, dagli elaborati trasmessi non si rilevano interferenze dell'opera con il reticolo idrografico esistente e, pertanto, si esprime parere favorevole. Nel corso della realizzazione dell'impianto dovranno essere adottate soluzioni tali da consentire il naturale assorbimento delle acque di pioggia ai terreni interessati, riducendo le aree impermeabilizzate a quelle strettamente necessarie alla realizzazione delle opere di sostegno dei pannelli e delle eventuali pertinenze. Eventuali opere di raccolta e canalizzazione delle acque di pioggia provenienti da terreni impermeabilizzati, laddove il recapito sia costituito da corsi d'acqua demaniali, dovranno essere autorizzate dallo stesso settore. Inoltre il manufatto da realizzarsi nel punto di connessione con la linea MT esistente, dovrà essere posto ad almeno 10 metri dal corso d'acqua rappresentato nella planimetria P3 allegata al progetto;
9. A.R.P.A.C. – Dipartimento Provinciale di Salerno, prot. n. 18885 del 30.11.2011, con il quale si esprime parere tecnico favorevole di compatibilità elettromagnetica ed acustica al progetto, con le seguenti prescrizioni:
 - dare comunicazione della data di avvio e di ultimazione dei lavori di cantiere per la realizzazione dell'impianto, asseverando la piena conformità delle opere realizzate al progetto presentato;
 - eseguire in fase di pre-esercizio dell'impianto idonea campagna di rilievi e misure di campo di induzione magnetica e dei livelli di rumore in ambiente esterno ed abitativo (valori assoluti e differenziali di immissione) presso le postazioni maggiormente esposte, trasmettendo la relazione di verifica con i dati rilevati entro trenta giorni dalla data delle misure;
 - eseguire in fase di esercizio dell'impianto il monitoraggio dei valori di campo di induzione magnetica e dei livelli di rumore in ambiente esterno ed abitativo (valori assoluti e differenziali di immissione in periodo diurno e notturno), presso le postazioni maggiormente esposte, trasmettendo la relazione di verifica con i dati rilevati entro trenta giorni dalla data delle misure, con cadenza semestrale per il primo anno di esercizio e annuale per i successivi;
10. Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura, prot. n. 0912837 del 1.12.2011, con il quale, sulla base della valutazione svolta sulla documentazione ad



PROVINCIA DI SALERNO

settore Ambiente

servizio Risorse Naturali

ufficio Energia

Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno

tel. 089 5223711 fax 089 338812

g.dacunzi@pec.provincia.salerno.it

integrazione inviata dal proponente e per quanto di competenza, si ritiene che non sussistano motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto.

11. Enel Distribuzione S.p.A. – Divisione Infrastrutture e Reti – Macro Area Territoriale Centro – Sviluppo Rete Campania, prot. n. 1884552 del 30.11.2011, con il quale si comunica che la documentazione progettuale dell'impianto risulta conforme agli standard tecnici ed alla STD accettata;
12. Comunità Montana Monti Picentini, prot. n. 7768 del 2.12.2011, con il quale si fa presente che l'intervento non necessita di provvedimento autorizzativo da parte dell'Ente, in quanto l'area interessata non rientra in zona sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. n. 3267 del 3.12.1923 e dell'art. 23 della L.R. n. 11/1996;
13. Giunta Regionale della Campania, Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, prot. n. 0966711 del 20.12.2011, con il quale si esprime parere favorevole, per quanto attiene ai soli aspetti elettrici, alla realizzazione delle opere relative al solo cavidotto interrato di allacciamento dal punto di consegna al punto di connessione Enel;
14. Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesistici delle Province di Salerno e Avellino, prot. n. 33040 del 22.12.2011, con il quale, vista la nota prot. n. 22588 del 14.12.2011 del Comune di Montecorvino Rovella, nella quale, a rettifica di quanto riportato nella "Relazione istruttoria tecnico-giuridica circa l'insussistenza dei vincoli di cui al D.Lgs. n. 42/2004", prot. n. 15215 del 24.8.2011, viene precisato che solo la particella catastale 462 del foglio 26 ricade nella fascia di rispetto di 150 m del torrente Varco della Femmina, tutelata ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c), del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., esprime parere favorevole alla realizzazione dell'impianto, in quanto compatibile con le esigenze di tutela paesaggistica di cui al citato decreto legislativo. Ai sensi dell'art. 152 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., si prescrive che lungo il confine nord-est dell'area di sedime dell'impianto in questione (particelle catastali 183, 285 e 286 del foglio 26) siano messi a dimora, compatibilmente con la funzionalità dell'impianto, alberi di medio ed alto fusto, tali da garantire una schermatura naturale dell'impianto medesimo;

PRESO ATTO dei pareri acquisiti successivamente alla chiusura della Conferenza di Servizi, appresso riportati:

1. Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto, prot. n. 0030462/UID del 8.11.2011, con il quale si rappresenta che, per quanto di competenza, non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto e si rammenta, se e per quanto applicabile, la normativa in vigore per l'identificazione degli ostacoli, connessa alla segnalazione ottico-luminosa delle strutture a sviluppo sia verticale sia orizzontale a tutela del volo a bassa quota;
2. Aeronautica Militare - Comando Scuole A.M. - 3^a Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio, prot. n. M_D.ABA001.60289/RTP11 del 19.12.2011, con il quale si esprime favorevole alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico e delle opere di connessione alla rete elettrica;
3. Comando Militare Esercito Campania, prot. n. MD_E24465/632 del 13.1.2012, con il quale si esprime il nulla osta di competenza per la realizzazione dell'opera, in merito ai soli aspetti demaniali. Considerato, inoltre, che la zona interessata ai lavori non risulta essere stata oggetto di bonifica da ordigni residuati bellici, si evidenzia l'esistenza del rischio di presenza di ordigni interrati, ai fini della "valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza", di cui all'art. 15 del D.Lgs. n. 81/2008 e si fa presente che detto rischio è totalmente eliminabile con la bonifica, la cui esecuzione dovrà essere, a richiesta, autorizzata dal 10° Reparto Infrastrutture per il tramite dell'ufficio B.C.M.;



PROVINCIA DI SALERNO

settore Ambiente

servizio Risorse Naturali

ufficio Energia

Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno

tel. 089 5223711 fax 089 338812

g.dacunzi@pec.provincia.salerno.it

4. Provincia di Salerno – Servizio Gestione del Demanio Stradale, prot. n. 23165 del 26.1.2012, con il quale, visto il progetto ed in particolare l'interferenza dell'impianto con la strada provinciale n. 325, esprime il proprio parere favorevole, subordinato, per l'esecuzione delle opere, alla richiesta di concessione da effettuare tramite il sito internet <http://concessioni.provincia.salerno.it>;

CONSIDERATO CHE:

- è acquisito l'assenso dell'amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale e alla tutela ambientale, esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, della L. n. 241/1990, come sostituito dall'articolo 49, comma 2, della L. n. 122/2010;
- il dissenso di uno o più rappresentanti delle amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, del patrimonio storico-artistico o alla tutela della salute e della pubblica incolumità, regolarmente convocate alla conferenza di servizi, a pena di inammissibilità, deve essere manifestato nella conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 14-quater, comma 1, della L. n. 241/1990;

CONSTATATO che il procedimento, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i., si conclude con un'Autorizzazione Unica;

RILEVATO CHE:

- non vi sono pareri negativi, in ordine agli aspetti ambientali, espressi in sede di Conferenza di Servizi;
- i pareri espressi rappresentano la maggioranza di quelli richiesti;
- non vi sono altri pareri negativi;
- gli Enti che non hanno espresso il proprio parere sono stati sempre regolarmente convocati in Conferenza di Servizi con lettera, inviata a mezzo fax, completa di copia dei verbali delle sedute;

DATO ATTO che il procedimento autorizzativo in parola si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni interessate sono state coinvolte ed informate, nonché edotte sull'esito finale;

ATTESO che non sono pervenute osservazioni avverso il procedimento di che trattasi;

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i., in ossequio alle prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili;

RILEVATA la propria competenza;

RICHIAMATI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 112/1998 e s.m.i.;



PROVINCIA DI SALERNO

settore Ambiente

servizio Risorse Naturali

ufficio Energia

Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno

tel. 089 5223711 fax 089 338812

g.dacunzi@pec.provincia.salerno.it

- il D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.;
- la Direttiva 2001/77/CE;
- il D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 1/2008;
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 1642/2009;
- la Deliberazione della Giunta Provinciale di Salerno n. 97 del 15.3.2010;
- il D.M. 10.9.2010;
- il D.D. n. 50 del 18.2.2011 dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Economico, Settore Regolazione dei Mercati, della Regione Campania;
- Il D.Lgs. n. 28/2011,

AUTORIZZA

per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti,

la società Solar Energy S.r.l., nella persona del legale rappresentante sig. Saurino Antonio, nato il 13.6.1971 ad Avellino ed ivi residente, alla Via Pontieri n. 2, C.F. SRNNTN71H13A509K, con sede legale in Salerno, al C.so G. Garibaldi n. 206, P. IVA 04897400653, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, alla costruzione e all'esercizio di un impianto solare fotovoltaico per la produzione di energia elettrica e relative opere connesse, da realizzarsi nel Comune di Montecorvino Rovella (Sa), Loc. San Luca, su terreno con disponibilità giuridica del proponente, individuato al N.C.T. dello stesso Comune al foglio 26, particelle 285, 286, 287 e 288, con le seguenti caratteristiche: *L'impianto fotovoltaico è realizzato con moduli al silicio policristallino aventi potenza di picco pari a 280W. Sono impiegati 3.564 moduli raggruppati in stringhe di 18 moduli e disposti su apposita struttura metallica a falda inclinata di 30°, realizzata con profilati in acciaio zincato piegati a caldo, ancorata al terreno a mezzo sistema Krinner, per una potenza complessiva pari a 997,92 kWp. L'impianto si compone di n. 3 sottocampi, elettricamente indipendenti tra loro, che fanno capo a due inverter da 330 kW e a un inverter da 275 kW. Le uscite degli inverter convergono al trasformatore MT/BT, corredato con scomparto MT di protezione. I manufatti sono di tipo autoportante e conformi alle norme antisismiche per zone di prima categoria e per la loro installazione non richiedono l'utilizzo di calcestruzzo in loco. Il campo dei moduli è disposto in modo da far penetrare nel suolo la sottostante luce e umidità a sufficienza per sviluppare la flora e la rispettiva fauna.*

Inoltre dispone che:

- 1) l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, autorizzate con il presente atto, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i., sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- 2) le predette opere saranno realizzate nel sito indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout del progetto definitivo approvato;
- 3) l'autorizzazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni espresse dagli Enti, con i pareri di competenza;
- 4) l'impianto di rete per la connessione (elettrdotto) dovrà essere adibito da Enel Distribuzione S.p.A. al servizio pubblico di distribuzione dell'energia elettrica;



PROVINCIA DI SALERNO

settore Ambiente

servizio Risorse Naturali

ufficio Energia

Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno

tel. 089 5223711 fax 089 338812

g.dacunzi@pec.provincia.salerno.it

- 5) ad avvenuta acquisizione della documentazione attestante il diritto di servitù a favore di Enel Distribuzione S.p.A. per l'elettrodotto, sarà effettuata la relativa voltura della presente autorizzazione limitatamente all'esercizio dello stesso;
- 6) il proponente è soggetto ai seguenti obblighi e prescrizioni:
 - a. trasmissione, prima dell'inizio dei lavori, alla Provincia di Salerno, al Comune di Montecorvino Rovella ed al Settore Provinciale del Genio Civile, di copia digitale del progetto esecutivo dell'intervento e connesse opere, debitamente firmato da un tecnico abilitato ed iscritto al relativo Ordine professionale, conforme al progetto definitivo approvato;
 - b. ripristino dei siti, ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, escluse le opere di connessione alla RTN, predisponendo uno specifico piano di dismissione, con stima dei relativi costi, da presentare unitamente al progetto esecutivo, che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
 - c. stipulare a favore della Provincia di Salerno, all'atto di avvio dei lavori, idonea fidejussione prevista dal punto 13.1, lett. J, delle Linee Guida Nazionali approvate con il D.M. 10.9.2010, rilasciata esclusivamente da istituti ammessi all'esercizio del credito, ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D.Lgs. n. 385/1993, anche nelle forme della concessione di finanziamenti di cui all'art. 106 del medesimo Decreto, purché autorizzati a svolgere le attività di cui al successivo art. 112, comma 5, lett. a, ovvero da imprese di assicurazioni iscritte al relativo albo e abilitate ad esercitare il ramo specifico presso l'ISVAP, di importo garantito pari ad euro 50 per ogni kW di potenza elettrica installata, rivalutata sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni;
 - d. non utilizzo delle aree non direttamente occupate dalle strutture, lasciandole disponibili per gli eventuali usi compatibili;
 - e. trasmissione di tutti gli atti relativi alle prescrizioni innanzi riportate alle amministrazioni interessate, con parallela comunicazione di tanto alla Provincia di Salerno, settore Ambiente, servizio Risorse Naturali, ufficio Energia;
- 7) il termine per l'inizio dei lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. n. 380/2001, non può essere superiore ad un anno a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione. Il termine per l'ultimazione, entro il quale le opere devono essere completate, non può superare i tre anni dall'inizio dei lavori stessi. Entrambi i termini possono essere prorogati, con provvedimento motivato, per fatti sopravvenuti estranei alla volontà del titolare dell'autorizzazione, e comunque, fatte salve cause di forza maggiore, a seguito di specifica richiesta da inoltrare, almeno 60 (sessanta) giorni prima della scadenza, al settore Ambiente della Provincia, servizio Risorse Naturali, ufficio Energia. Decorso tali termini l'autorizzazione decade di diritto, per la parte non eseguita;
- 8) l'autorizzazione, in analogia a quanto disposto al comma 1, dell'art. 1 quater, della L. n. 290/2003, comunque decade, ove il titolare della stessa non comunichi di aver dato inizio ai lavori entro 12 (dodici) mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione sia divenuto inoppugnabile, anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale;
- 9) è fatto, altresì, obbligo al proponente di inviare al settore Ambiente, servizio Risorse Naturali, ufficio Energia, della Provincia di Salerno:
 - a. comunicazione di inizio dei lavori, nonché quella di ultimazione dei lavori, corredata da documentazione a firma di un professionista abilitato, che attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato e da progetto esecutivo inoltrato;
 - b. con la fine dei lavori, il collaudo finale dell'opera autorizzata;



PROVINCIA DI SALERNO

settore Ambiente

servizio Risorse Naturali

ufficio Energia

Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno

tel. 089 5223711 fax 089 338812

g.dacunzi@pec.provincia.salerno.it

- c. un rapporto, con cadenza semestrale, sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, durante tutta la fase di esecuzione e nelle more della messa in esercizio dell'impianto;
 - d. eventuali richieste di autorizzazione alla variazione del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi;
- 10)** il presente atto, ai sensi di legge, per diretto interesse, sarà notificato al proponente e, per conoscenza, alle amministrazioni coinvolte nel procedimento, affinché queste ultime possano procedere alla verifica del rispetto delle eventuali prescrizioni da esse formulate;
- 11)** avverso la presente autorizzazione è riconosciuta facoltà di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o in alternativa, di ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei termini rispettivamente di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla notifica della presente autorizzazione;
- 12)** copia della presente autorizzazione sarà inviata per la pubblicazione all'Albo Pretorio di questa Provincia ed al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, senza gli allegati tecnici, che sono disponibili presso il settore Ambiente, servizio Risorse Naturali, ufficio Energia, di questa Provincia.

Il Responsabile dell'ufficio
arch. Katja Aversano

Il Responsabile del servizio
dott. Michele Frascogna

Il Dirigente del settore
ing. Giuseppe D'Acunzi

**D'ACUNZI
GIUSEPPE**

Firmato digitalmente da D'ACUNZI
GIUSEPPE
DN: c=IT, o=PROVINCIA DI
SALERNO/80000390650,
cn=D'ACUNZI GIUSEPPE,
serialNumber=IT:
DCNGPP52S09F913F,
givenName=GIUSEPPE,
sn=D'ACUNZI, dnQualifier=3154594
Data: 2012.03.30 12:52:20 +02'00'

Il 14.10.11 si è conclusa, con parere favorevole, la conferenza di servizi in ordine al progetto "Realizzazione di un frantoio ed annessi" da realizzarsi alla C.da Pietre Bianche. Richiedente Oleificio Belmonte Gerardo & Figli s.n.c. Il progetto è in libera visione presso il Settore Tecnico del Comune per gg.30 dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C.

Resp. Proc.to
Ing. Alessandro Fusco

**COMUNE DI CARINARO
PROVINCIA DI CASERTA**

Prot. n. 2610 Carinaro, 04/04/2012

**AVVISO DI APPROVAZIONE DEL R.U.E.C. (REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO
COMUNALE)**

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO TECNICO COMUNALE

Vista la legge 1150/42 e s.m.i.;

Vista la legge regionale n. 14/82 e s.m.i., per la parte ancora in vigore;

Vista la legge regionale n. 16/2004;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 834/2007;

Vista l'art. 14 del D.Lgs 152/2008, come modificato dal D.Lgs n. 4/2008;

DA NOTIZIA

Ai sensi della legge Regionale n. 16/2004, dell'avvenuta approvazione, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 06/03/2012, del REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO COMUNALE .

Il Dirigente dell'Area Tecnica
Geom. Donato Ausilio

Comune di Cimitile - Provincia di Napoli – C.F.00638820638

Oggetto: Avviso di entrata in vigore Piano Urbanistico Comunale

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

RENDE NOTO

Che con decreto del Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Napoli n. 75 del 6/3/2012, pubblicato sul BURC n.19 del 26/03/2012, è stato approvato il Piano Urbanistico Comunale del comune di Cimitile. Lo strumento urbanistico entra in vigore, ed acquista efficacia a tempo indeterminato, decorsi 15 giorni dalla detta pubblicazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Arch. Michele Papa

COMUNE DI NOLA – Provincia di Napoli – Indizione audizione delle organizzazioni sociali, culturali, sindacali, economiche, professionali e ambientaliste di livello provinciale, ai sensi dell'art. 24, comma 1, L.R. Campania n° 16/2004, per la Ritipizzazione Urbanistica del lotto di terreno riportato al foglio 17, particelle 1330 e 1332, in ditta Felice Basile srl. - Avviso.

Alle sedi provinciali di:

ACU; Adiconsum; Adoc; Altroconsumo; Cittadinanzattiva; Codacons; Confconsumatori; Federconsumatori; Acli-Lega Consumatori; Movimento Consumatori; Movimento Difesa del Cittadino; Unione Nazionale Consumatori; Ordine degli Ingegneri; Ordine degli Architetti; Ordine dei dottori Agronomi e Forestali; Ordine dei Geologi; Collegio dei Geometri; Collegio dei Periti Agrari; Collegio dei Periti Industriali; CGIL; CISL; UIL; UGL; Acli-AnniVerdi; C.A.I.- Club Alpino Italiano; C.T.S.-Centro Turistico Studentesco Giovanile; F.A.I.-Fondo per l'Ambiente Italiano; Federnatura; Greenpeace Italia; Italia Nostra; I.N.U.-Istituto Nazionale di Urbanistica; L'AltritaliaAmbiente; Legambiente; L.I.P.U.; Marevivo; T.C.I.-Touring Club Italiano; Terranostra; V.A.S.-Associazione Verdi Ambiente e Società; WWF Italia-WorldWildlife Found; Unione degli Industriali; Confesercenti; Confcommercio; CNA; Confartigiano; Confagricoltura; Coldiretti; Associazione Nazionale Costruttori Edili.

Indizione della audizione per la predisposizione della ritipizzazione del lotto di terreno in oggetto, delle organizzazioni sociali, culturali, sindacali, economiche, professionali e ambientaliste di livello provinciale.

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 24, comma 1, della Legge Regionale Campania n. 16/2004 e secondo quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 627 del 21/04/2005 (in Burc n. 26 del 16/05/2005), è indetta per il giorno 04 Maggio 2012 alle ore 10.30, presso la sede dell'U.T.C- Settore Urbanistica, una audizione preliminare alla predisposizione della ritipizzazione del lotto di terreno riportato foglio 17, particelle 1330 e 1332, in ditta Felice Basile srl.

Nola lì, 16/04/2012

Il Commissario ad Acta
F.to arch. Felice Spampanato

COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO - Provincia di Napoli – Codice Fiscale 00307600635
AVVISO PER L'AGGIORNAMENTO DELL' ALBO DITTE DI FIDUCIA PER FORNITURE E SERVIZI -
CIG X9203B9353

Questo Ente in ottemperanza a quanto previsto dal “Regolamento comunale per lavori, forniture e servizi in economia” approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 96/2010 rende noto che sono riaperti i termini per l'aggiornamento dell'Albo delle Ditte di Fiducia per il conferimento di appalti per la fornitura di beni e servizi.

Coloro che sono interessati all'iscrizione dovranno far pervenire apposita domanda redatta in carta semplice secondo il fac-simile allegato all'avviso integrale.

- Trattandosi di un aggiornamento la domanda va presentata solo da chi si iscrive per la prima volta;
- Il bando di gara integrale è pubblicato all'Albo Pretorio, sulla Gazzetta AA. AA. PP. e sul sito www.comune.pomiglianodarco.gov.it ;
- **La data di scadenza per la presentazione delle richieste di iscrizione è fissata per il giorno 11.05.2012, ore 12,00;**
- Eventuali chiarimenti possono essere richiesti al R.U.P. rag. Giovanni Pugliese - 081/ 5217 109 -

Il Dirigente
Ing. Giuseppe Antignani

COMUNE DI POMPEI (CF 00495640633)
Provincia di Napoli

AVVISO

OGGETTO: VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE

SI INFORMA CHE CON DELIBERAZIONE DEL C.C. N. 08 DEL 08/03/2012 E' STATO APPROVATO IL PROGETTO PRELIMINARE DELL'OPERA PUBBLICA DENOMINATA "CENTRO DIREZIONALE", E ADOZIONE DI VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE CON PROCEDIMENTO DI CUI ALL'ART. 19, COMMI 2 E 4, DEL D.P.R. N 327/2001 SMI.

IN DATA 16/04/2012 SONO STATI DEPOSITATI NELLA SEGRETERIA COMUNALE A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO GLI ALLEGATI TECNICI ESPLICATIVI DELLA VARIANTE SUCCITATA, FINO AL 16/05/2012. CHIUNQUE PUO' FORMULARE, ENTRO 30 GIORNI A DECORRERE DALL'ULTIMO GIORNO DI PUBBLICAZIONE, OSSERVAZIONI ALLA VARIANTE IN FORMA SCRITTA.

Pompei lì 16/04/2012

Il dirigente del VI settore
ing. Andrea Nunziata

COMUNE DI SALERNO C.F. 80000330656

Oggetto: Approvazione della Variazione di categoria di intervento edilizio immobile di Via delle Galesse, 25.

SI RENDE NOTO

che con delibera di Giunta Comunale n.291 del 30/03/2012 è stata approvata, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 59 delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente Piano Urbanistico Comunale, la Variazione delle categorie di intervento edilizio per il fabbricato sito in via Delle Galesse n.25 adottata con delibera di G.C. n.133 del 10/02/2012.

La predetta Variazione entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TRASFORMAZIONI URBANISTICHE
Arch. Davide PELOSIO

Firmato da:

DAVIDE PELOSIO

Codice fiscale: PLSDVD56B19H703K

Ruolo: Dirigente

Valido da: 29-09-2011 10.26.15 a: 29-09-2014 10.26.15

Certificato emesso da: I.T. Telecom Firma Qualificata CA, I.T. Telecom S.R.L., IT

Riferimento temporale: nessuno

Motivo: Approvo il documento



CONTO CONSUNTIVO

Esercizio finanziario 2011

Napoli, Febbraio 2011



CONTO CONSUNTIVO

1. CONTO DEL BILANCIO
2. CONTO ECONOMICO
3. STATO PATRIMONIALE

Esercizio finanziario 2011



CONTO DEL BILANCIO

Esercizio finanziario 2011



CONTO DEL BILANCIO

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Esercizio finanziario 2011

C A P I T O L O		G E S T I O N E				D I C O M P E T E N Z A				
CODICE	DESCRIZIONE	P R E V I S I O N I				S O M M E A C C E R T A T E			D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I	
		I N I Z I A L I	V A R I A Z I O N I		D E F I N I T I V E	R I S C O S S E	R I M A S T E D A R I S C U O T E R E	T O T A L I A C C E R T A T I	I N +	I N -
			I N A U M E N T O	I N D I M I N U Z I O N E						
		4	5 (7 - 4)	6 (4 - 7)	7 (4 + 5 - 6)	8	9 (10 - 8)	10 (8 + 9)	11 (10 - 7)	12 (7 - 10)
2	Avanzo di amministrazione.	508.122,52	402.595,51	0,00	910.718,03					
	Avanzo di amministrazione vincolato	192.294,35	0,00	0,00	192.294,35					
	TITOLO II - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI DELLA REGIONE, DELLO STATO, DELL'U.E ED ENTI VARI									
	Categoria 1: Trasferimenti da parte della Regione Campania.									
	2.01.01 U.P.B. 1 Funzionamento dell'Agenzia.									
	113.0 Fondi per il funzionamento-L.R. n.3del 28 marzo 2002,art.27 (quota 2010)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	114.0 Fondi per il funzionamento-L.R. 3/2002 (Quota 2011)	1.600.000,00	0,00	600.000,00	1.000.000,00	500.000,00	500.000,00	1.000.000,00	0,00	
	Totale U.P.B. 1	1.600.000,00	0,00	600.000,00	1.000.000,00	500.000,00	500.000,00	1.000.000,00	0,00	
	2.01.02 U.P.B. 2 Altri Trasferimenti									
	204.0 Fondi per progetti e studi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

CAPITOLO	G E S T I O N E D E I R E S I D U I A T T I V I						G E S T I O N E D I C A S S A				TOTALE DEI
C O D I C E	RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCUOTERE	TOTALI	V A R I A Z I O N I		PREVISIONI	RISCOSSIONI	D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I		RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO
					IN +	IN -			IN +	IN -	
	13	14	15 (16 - 14)	16 (14 + 15)	17 (16 - 13)	18 (13 - 16)	19	20	21 (20 - 19)	22 (19 - 20)	23 (9 + 15)
F.C.							346.070,83				
2											
2.01											
2.01.01											
113.0	730.000,00	730.000,00	0,00	730.000,00	0,00		730.000,00	730.000,00	0,00		0,00
114.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		1.000.000,00	500.000,00		500.000,00	500.000,00
T.U.P.B. 1	730.000,00	730.000,00	0,00	730.000,00	0,00		1.730.000,00	1.230.000,00		500.000,00	500.000,00
2.01.02											
204.0	67.748,47	0,00	67.748,47	67.748,47	0,00		67.748,47	0,00		67.748,47	67.748,47

C A P I T O L O		G E S T I O N E				D I C O M P E T E N Z A				
CODICE	DESCRIZIONE	P R E V I S I O N I				S O M M E A C C E R T A T E			D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I	
		I N I Z I A L I	V A R I A Z I O N I		D E F I N I T I V E	R I S C O S S E	R I M A S T E D A R I S C U O T E R E	T O T A L I A C C E R T A T I	I N +	I N -
			I N A U M E N T O	I N D I M I N U Z I O N E						
		4	5 (7 - 4)	6 (4 - 7)	7 (4 + 5 - 6)	8	9 (10 - 8)	10 (8 + 9)	11 (10 - 7)	12 (7 - 10)
207.0	Fondi per il finanziamento del progetto INTERREG III B ARCHIMED	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
208.0	Fondi regionali per il Controllo Qualità Trenitalia	392.000,00	0,00	0,00	392.000,00	0,00	392.000,00	392.000,00	0,00	
	Totale U.P.B. 2	392.000,00	0,00	0,00	392.000,00	0,00	392.000,00	392.000,00	0,00	
2.01.03	U.P.B. 3 Attività POR Campania 2000-2006									
300.0	Fondi per la realizzazione del progetto INFOMOBILITA'	1.250.000,00	0,00	1.250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale U.P.B. 3	1.250.000,00	0,00	1.250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Categoria 1	3.242.000,00	0,00	1.850.000,00	1.392.000,00	500.000,00	892.000,00	1.392.000,00	0,00	
	Totale Titolo 2	3.242.000,00	0,00	1.850.000,00	1.392.000,00	500.000,00	892.000,00	1.392.000,00	0,00	
3	TITOLO III - Entrate diverse									
3.01	Categoria 1: Entrate varie									
3.01.01	U.P.B. 1: Entrate da altri Soggetti ed Istituzioni									

CAPITOLO	G E S T I O N E D E I R E S I D U I A T T I V I						G E S T I O N E D I C A S S A				TOTALE DEI
C O D I C E	RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCUOTERE	TOTALI	V A R I A Z I O N I		PREVISIONI	RISCOSSIONI	D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I		RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO
					IN +	IN -			IN +	IN -	
	13	14	15 (16 - 14)	16 (14 + 15)	17 (16 - 13)	18 (13 - 16)	19	20	21 (20 - 19)	22 (19 - 20)	23 (9 + 15)
207.0	92.487,97	0,00	92.487,97	92.487,97	0,00		92.487,97	0,00		92.487,97	92.487,97
208.0	436.000,00	0,00	436.000,00	436.000,00	0,00		828.000,00	0,00		828.000,00	828.000,00
T U.P.B. 2	596.236,44	0,00	596.236,44	596.236,44	0,00		988.236,44	0,00		988.236,44	988.236,44
2.01.03											
300.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
T U.P.B. 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
T Categoria 1	1.326.236,44	730.000,00	596.236,44	1.326.236,44	0,00		2.718.236,44	1.230.000,00		1.488.236,44	1.488.236,44
T Titolo 2	1.326.236,44	730.000,00	596.236,44	1.326.236,44	0,00		2.718.236,44	1.230.000,00		1.488.236,44	1.488.236,44
3											
3.01											
3.01.01											

C A P I T O L O		G E S T I O N E				D I C O M P E T E N Z A				
CODICE	DESCRIZIONE	P R E V I S I O N I				S O M M E A C C E R T A T E			D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I	
		I N I Z I A L I	V A R I A Z I O N I		D E F I N I T I V E	R I S C O S S E	R I M A S T E D A R I S C U O T E R E	T O T A L I A C C E R T A T I	I N +	I N -
			I N A U M E N T O	I N D I M I N U Z I O N E						
		4	5 (7 - 4)	6 (4 - 7)	7 (4 + 5 - 6)	8	9 (10 - 8)	10 (8 + 9)	11 (10 - 7)	12 (7 - 10)
400.0	Interessi attivi di Tesoreria	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	791,55	4.208,45	5.000,00	0,00	
410.0	Altre entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	3.087,05	0,00	3.087,05	3.087,05	
	Totale U.P.B. 1	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	3.878,60	4.208,45	8.087,05	3.087,05	
	Totale Categoria 1	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	3.878,60	4.208,45	8.087,05	3.087,05	
	Totale Titolo 3	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	3.878,60	4.208,45	8.087,05	3.087,05	
5	TITOLO V - ENTRATE PER CONTABILITA' SPECIALI									
5.01	Categoria 1 . Contabilità speciali									
5.01.01	U.P.B. 1 Partite di giro									
500.0	Rimborso delle somme anticipate all'economista	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00		45.000,00
510.0	Ritenute Erariali	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	161.392,62	0,00	161.392,62		338.607,38

CAPITOLO	G E S T I O N E D E I R E S I D U I A T T I V I						G E S T I O N E D I C A S S A				TOTALE DEI
C O D I C E	RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCUOTERE	TOTALI	V A R I A Z I O N I		PREVISIONI	RISCOSSIONI	D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I		RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO
					IN +	IN -			IN +	IN -	
	13	14	15 (16 - 14)	16 (14 + 15)	17 (16 - 13)	18 (13 - 16)	19	20	21 (20 - 19)	22 (19 - 20)	23 (9 + 15)
400.0	9.269,18	43,77	9.225,41	9.269,18	0,00		14.269,18	835,32		13.433,86	13.433,86
410.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	3.087,05	3.087,05		0,00
T U.P.B. 1	9.269,18	43,77	9.225,41	9.269,18	0,00		14.269,18	3.922,37		10.346,81	13.433,86
T Categoria 1	9.269,18	43,77	9.225,41	9.269,18	0,00		14.269,18	3.922,37		10.346,81	13.433,86
T Titolo 3	9.269,18	43,77	9.225,41	9.269,18	0,00		14.269,18	3.922,37		10.346,81	13.433,86
5											
5.01											
5.01.01											
500.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		50.000,00	5.000,00		45.000,00	0,00
510.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		500.000,00	161.392,62		338.607,38	0,00

C A P I T O L O		G E S T I O N E				D I C O M P E T E N Z A				
CODICE	DESCRIZIONE	P R E V I S I O N I				S O M M E A C C E R T A T E			D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I	
		I N I Z I A L I	V A R I A Z I O N I		D E F I N I T I V E	R I S C O S S E	R I M A S T E D A R I S C U O T E R E	T O T A L I A C C E R T A T I	I N +	I N -
			I N A U M E N T O	I N D I M I N U Z I O N E						
		4	5 (7 - 4)	6 (4 - 7)	7 (4 + 5 - 6)	8	9 (10 - 8)	10 (8 + 9)	11 (10 - 7)	12 (7 - 10)
520.0	Ritenute Enti di Previdenza e vari	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	30.986,50	0,00	30.986,50		169.013,50
530.0	Attre ritenute	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00		25.000,00
Totale U.P.B. 1		775.000,00	0,00	0,00	775.000,00	197.379,12	0,00	197.379,12		577.620,88
Totale Categoria 1		775.000,00	0,00	0,00	775.000,00	197.379,12	0,00	197.379,12		577.620,88
Totale Titolo 5		775.000,00	0,00	0,00	775.000,00	197.379,12	0,00	197.379,12		577.620,88

CAPITOLO	G E S T I O N E D E I R E S I D U I A T T I V I						G E S T I O N E D I C A S S A				TOTALE DEI
C O D I C E	RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCUOTERE	TOTALI	V A R I A Z I O N I		PREVISIONI	RISCOSSIONI	D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I		RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO
					IN +	IN -			IN +	IN -	
	13	14	15 (16 - 14)	16 (14 + 15)	17 (16 - 13)	18 (13 - 16)	19	20	21 (20 - 19)	22 (19 - 20)	23 (9 + 15)
520.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		200.000,00	30.986,50		169.013,50	0,00
530.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		25.000,00	0,00		25.000,00	0,00
T U.P.B. 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		775.000,00	197.379,12		577.620,88	0,00
T Categoria 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		775.000,00	197.379,12		577.620,88	0,00
T Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		775.000,00	197.379,12		577.620,88	0,00

C A P I T O L O		G E S T I O N E				D I C O M P E T E N Z A				
C O D I C E	D E S C R I Z I O N E	P R E V I S I O N I				S O M M E A C C E R T A T E			D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I	
		I N I Z I A L I	V A R I A Z I O N I		D E F I N I T I V E	R I S C O S S E	R I M A S T E D A R I S C U O T E R E	T O T A L I A C C E R T A T I	I N +	I N -
			I N A U M E N T O	I N D I M I N U Z I O N E						
		4	5 (7 - 4)	6 (4 - 7)	7 (4 + 5 - 6)	8	9 (10 - 8)	10 (8 + 9)	11 (10 - 7)	12 (7 - 10)
	RIEPILOGO ENTRATE									
	Totale Titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Titolo 2	3.242.000,00	0,00	1.850.000,00	1.392.000,00	500.000,00	892.000,00	1.392.000,00	0,00	
	Totale Titolo 3	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	3.878,60	4.208,45	8.087,05	3.087,05	
	Totale Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Titolo 5	775.000,00	0,00	0,00	775.000,00	197.379,12	0,00	197.379,12		577.620,88
	TOTALE TITOLI ENTRATE	4.022.000,00	0,00	1.850.000,00	2.172.000,00	701.257,72	896.208,45	1.597.466,17	3.087,05	577.620,88
	Avanzo di amministrazione.	508.122,52	402.595,51	0,00	910.718,03					
	Avanzo di amministrazione vincolato	192.294,35	0,00	0,00	192.294,35					
	TOTALE ENTRATE	4.722.416,87	402.595,51	1.850.000,00	3.275.012,38	701.257,72	896.208,45	1.597.466,17	3.087,05	577.620,88

CAPITOLO	G E S T I O N E D E I R E S I D U I A T T I V I						G E S T I O N E D I C A S S A				TOTALE DEI
C O D I C E	RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCUOTERE	TOTALI	V A R I A Z I O N I		PREVISIONI	RISCOSSIONI	D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I		RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO
					IN +	IN -			IN +	IN -	
	13	14	15 (16 - 14)	16 (14 + 15)	17 (16 - 13)	18 (13 - 16)	19	20	21 (20 - 19)	22 (19 - 20)	23 (9 + 15)
C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
C	1.326.236,44	730.000,00	596.236,44	1.326.236,44	0,00		2.718.236,44	1.230.000,00		1.488.236,44	1.488.236,44
C	9.269,18	43,77	9.225,41	9.269,18	0,00		14.269,18	3.922,37		10.346,81	13.433,86
C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		775.000,00	197.379,12		577.620,88	0,00
C	1.335.505,62	730.043,77	605.461,85	1.335.505,62	0,00		3.853.576,45	1.431.301,49		2.076.204,13	1.501.670,30
F.C.							346.070,83				



CONTO DEL BILANCIO

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Esercizio finanziario 2011

C A P I T O L O		G E S T I O N E				D I C O M P E T E N Z A				
CODICE	DESCRIZIONE	P R E V I S I O N I				S O M M E I M P E G N A T E			D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I	
		I N I Z I A L I	V A R I A Z I O N I		D E F I N I T I V E	P A G A T E	R I M A S T E D A P A G A R E	T O T A L I I M P E G N A T I	I N +	I N -
			I N A U M E N T O	I N D I M I N U Z I O N E						
		4	5 (7 - 4)	6 (4 - 7)	7 (4 + 5 - 6)	8	9 (10 - 8)	10 (8 + 9)	11 (10 - 7)	12 (7 - 10)
1	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00					
1.01	TITOLO 1 - GESTIONE E FUNZIONAMENTO									
1.01.01	Descrizione o Classificazione non presente									
1.01.01.01	FUNZIONE OBIETTIVO 1: Gestione e Funzionamento									
1.01.01.01.01	U.P.B. 1 - Spese per organi istituzionali (Corrente di funzionamento)									
10.0	Compenso al Direttore Generale	89.244,00	0,00	0,00	89.244,00	89.244,00	0,00	89.244,00	0,00	
12.0	Premio di risultato al Direttore Generale ivi compreso quello di competenza dell'anno precedente	18.000,00	0,00	0,00	18.000,00	0,00	17.849,00	17.849,00		151,00
14.0	Rimborsi spese Direttore Generale	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	1.853,27	0,00	1.853,27		8.146,73
16.0	Oneri diversi, compresa IRAP a carico ACAM, per il Direttore Generale	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00	23.576,24	5.021,60	28.597,84		1.402,16
18.0	Compensi al Collegio dei Revisori dei Conti	95.000,00	79.992,31	0,00	174.992,31	149.656,95	25.335,36	174.992,31	0,00	

CAPITOLO	G E S T I O N E D E I R E S I D U I P A S S I V I						G E S T I O N E D I C A S S A				TOTALE DEI
C O D I C E	RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE	TOTALI	V A R I A Z I O N I		PREVISIONI	PAGAMENTI	D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I		RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO
					IN +	IN -			IN +	IN -	
	13	14	15 (16 - 14)	16 (14 + 15)	17 (16 - 13)	18 (13 - 16)	19	20	21 (20 - 19)	22 (19 - 20)	23 (9 + 15)
1											
1.01											
1.01.01											
1.01.01.01											
10.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		89.244,00	89.244,00	0,00		0,00
12.0	35.697,80	17.848,80	17.849,00	35.697,80	0,00		53.697,80	17.848,80		35.849,00	35.698,00
14.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		10.000,00	1.853,27		8.146,73	0,00
16.0	9.158,32	4.699,62	4.458,70	9.158,32	0,00		39.158,32	28.275,86		10.882,46	9.480,30
18.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		174.992,31	149.656,95		25.335,36	25.335,36

C A P I T O L O		G E S T I O N E				D I C O M P E T E N Z A				
CODICE	DESCRIZIONE	P R E V I S I O N I				S O M M E I M P E G N A T E			D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I	
		I N I Z I A L I	V A R I A Z I O N I		D E F I N I T I V E	P A G A T E	R I M A S T E D A P A G A R E	T O T A L I I M P E G N A T I	I N +	I N -
			I N A U M E N T O	I N D I M I N U Z I O N E						
		4	5 (7 - 4)	6 (4 - 7)	7 (4 + 5 - 6)	8	9 (10 - 8)	10 (8 + 9)	11 (10 - 7)	12 (7 - 10)
20.0	Oneri diversi, compresa IRAP a carico ACAM, Collegio dei Revisori dei Conti	10.000,00	2.000,00	0,00	12.000,00	1.543,71	1.000,00	2.543,71		9.456,29
	Totale U.P.B. 1	252.244,00	81.992,31	0,00	334.236,31	265.874,17	49.205,96	315.080,13		19.156,18
1.01.01.02	U.P.B. 2 - Oneri per il personale (Corrente di funzionamento)									
30.0	Oneri ed indennità varie per il personale comandato e distaccato	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	4.329,54	35.670,46	40.000,00	0,00	
32.0	Stipendi ed assegni fissi al personale dipendente e a contratto	270.000,00	0,00	0,00	270.000,00	184.918,01	0,01	184.918,02		85.081,98
34.0	Oneri riflessi per il personale dipendente e a contratto a carico ACAM	105.000,00	20.000,00	0,00	125.000,00	79.642,54	4.357,69	84.000,23		40.999,77
36.0	Spese di viaggio, missioni ed altri oneri per il personale dipendente	8.000,00	0,00	0,00	8.000,00	1.986,85	0,00	1.986,85		6.013,15
38.0	Fondo per le politiche di sviluppo e produttività	70.000,00	10.000,00	0,00	80.000,00	47.084,36	0,00	47.084,36		32.915,64
40.0	Oneri per accertamenti sanitari e per visite medico fiscali	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00		1.000,00

CAPITOLO	G E S T I O N E D E I R E S I D U I P A S S I V I						G E S T I O N E D I C A S S A				TOTALE DEI
C O D I C E	RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE	TOTALI	V A R I A Z I O N I		PREVISIONI	PAGAMENTI	D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I		RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO
					IN +	IN -			IN +	IN -	
	13	14	15 (16 - 14)	16 (14 + 15)	17 (16 - 13)	18 (13 - 16)	19	20	21 (20 - 19)	22 (19 - 20)	23 (9 + 15)
20.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		12.000,00	1.543,71		10.456,29	1.000,00
T.U.P.B. 1	44.856,12	22.548,42	22.307,70	44.856,12	0,00		379.092,43	288.422,59		90.669,84	71.513,66
1.01.01.02											
30.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		40.000,00	4.329,54		35.670,46	35.670,46
32.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		270.000,00	184.918,01		85.081,99	0,01
34.0	32,38	32,38	0,00	32,38	0,00		125.032,38	79.674,92		45.357,46	4.357,69
36.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		8.000,00	1.986,85		6.013,15	0,00
38.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		80.000,00	47.084,36		32.915,64	0,00
40.0	658,00	0,00	658,00	658,00	0,00		1.658,00	0,00		1.658,00	658,00

C A P I T O L O		G E S T I O N E				D I C O M P E T E N Z A				
CODICE	DESCRIZIONE	P R E V I S I O N I				S O M M E I M P E G N A T E			D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I	
		I N I Z I A L I	V A R I A Z I O N I		D E F I N I T I V E	P A G A T E	R I M A S T E D A P A G A R E	T O T A L I I M P E G N A T I	I N +	I N -
			I N A U M E N T O	I N D I M I N U Z I O N E						
		4	5 (7 - 4)	6 (4 - 7)	7 (4 + 5 - 6)	8	9 (10 - 8)	10 (8 + 9)	11 (10 - 7)	12 (7 - 10)
42.0	Servizio sostitutivo della mensa al personale dipendente	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	4.834,70	4.676,57	9.511,27		488,73
50.0	Spese di partecipazione a seminari e convegni	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00		5.000,00
	Totale U.P.B. 2	469.000,00	70.000,00	0,00	539.000,00	322.796,00	44.704,73	367.500,73		171.499,27
1.01.01.03	U.P.B. 3 - Spese di consumo (Corrente di funzionamento)									
60.0	Cancelleria, stampati e consumi d'ufficio	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	1.258,10	424,37	1.682,47		3.317,53
62.0	Varie, diverse ed economali, ivi comprese quelle di rappresentanza	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	138,60	35,70	174,30		4.825,70
64.0	Imposte e tasse compresa la registrazione di contratti	1.500,00	0,00	0,00	1.500,00	45,88	0,00	45,88		1.454,12
68.0	Locazione e conduzione uffici	72.000,00	3.822,13	0,00	75.822,13	75.822,13	0,00	75.822,13	0,00	
70.0	Canoni ed utenze varie	35.000,00	0,00	0,00	35.000,00	11.977,96	12.159,73	24.137,69		10.862,31
71.0	Servizi per la conduzione dell'immobile	35.000,00	0,00	0,00	35.000,00	8.142,80	1.523,20	9.666,00		25.334,00

CAPITOLO	G E S T I O N E D E I R E S I D U I P A S S I V I						G E S T I O N E D I C A S S A				TOTALE DEI
C O D I C E	RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE	TOTALI	V A R I A Z I O N I		PREVISIONI	PAGAMENTI	D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I		RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO
					IN +	IN -			IN +	IN -	
	13	14	15 (16 - 14)	16 (14 + 15)	17 (16 - 13)	18 (13 - 16)	19	20	21 (20 - 19)	22 (19 - 20)	23 (9 + 15)
42.0	847,56	0,00	847,56	847,56	0,00		10.847,56	4.834,70		6.012,86	5.524,13
50.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		5.000,00	0,00		5.000,00	0,00
T.U.P.B. 2	1.537,94	32,38	1.505,56	1.537,94	0,00		540.537,94	322.828,38		217.709,56	46.210,29
1.01.01.03											
60.0	900,00	0,00	900,00	900,00	0,00		5.228,90	1.258,10		3.970,80	1.324,37
62.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		5.000,00	138,60		4.861,40	35,70
64.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		1.500,00	45,88		1.454,12	0,00
68.0	36.882,60	20.082,60	16.800,00	36.882,60	0,00		112.704,73	95.904,73		16.800,00	16.800,00
70.0	612,44	612,44	0,00	612,44	0,00		35.612,44	12.590,40		23.022,04	12.159,73
71.0	8.840,50	8.840,50	0,00	8.840,50	0,00		43.840,50	16.983,30		26.857,20	1.523,20

C A P I T O L O		G E S T I O N E				D I C O M P E T E N Z A				
C O D I C E	D E S C R I Z I O N E	P R E V I S I O N I				S O M M E I M P E G N A T E			D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I	
		I N I Z I A L I	V A R I A Z I O N I		D E F I N I T I V E	P A G A T E	R I M A S T E D A P A G A R E	T O T A L I I M P E G N A T I	I N +	I N -
			I N A U M E N T O	I N D I M I N U Z I O N E						
		4	5 (7 - 4)	6 (4 - 7)	7 (4 + 5 - 6)	8	9 (10 - 8)	10 (8 + 9)	11 (10 - 7)	12 (7 - 10)
72.0	Piccole manutenzioni e relativi materiali di consumo	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	677,60	1.000,00	1.677,60		3.322,40
74.0	Postali, telegrafiche, di spedizione, di trasmissione e consegna	1.500,00	0,00	0,00	1.500,00	48,80	75,00	123,80		1.376,20
76.0	Commissioni e spese bancarie	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	156,04	0,00	156,04		843,96
	Totale U.P.B. 3	161.000,00	3.822,13	0,00	164.822,13	98.267,91	15.218,00	113.485,91		51.336,22
1.01.01.04	U.P.B. 4 Acquisto di beni e servizi (Corrente operativa)									
80.0	Resocontazione e stampa, editing, giornali e riviste, ivi compresi gli oneri per la pubblicazione di gare, bandi ed avvisi sulla stampa e b.uff.	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	3.542,12	0,00	3.542,12		46.457,88
81.0	Spese per l'acquisto di giornali e riviste anche a mezzo abbonamento	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	806,08	0,00	806,08		4.193,92
84.0	Spese per l'organizzazione di seminari e conferenze sulle tematiche del trasporto pubblico locale	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00		30.000,00

CAPITOLO	G E S T I O N E D E I R E S I D U I P A S S I V I						G E S T I O N E D I C A S S A				TOTALE DEI
C O D I C E	RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE	TOTALI	V A R I A Z I O N I		PREVISIONI	PAGAMENTI	D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I		RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO
					IN +	IN -			IN +	IN -	
	13	14	15 (16 - 14)	16 (14 + 15)	17 (16 - 13)	18 (13 - 16)	19	20	21 (20 - 19)	22 (19 - 20)	23 (9 + 15)
72.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		5.000,00	677,60		4.322,40	1.000,00
74.0	5.757,34	173,80	5.583,54	5.757,34	0,00		7.257,34	222,60		7.034,74	5.658,54
76.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		1.000,00	156,04		843,96	0,00
T.U.P.B. 3	52.992,88	29.709,34	23.283,54	52.992,88	0,00		217.143,91	127.977,25		89.166,66	38.501,54
1.01.01.04											
80.0	2.890,00	2.890,00	0,00	2.890,00	0,00		52.890,00	6.432,12		46.457,88	0,00
81.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		5.000,00	806,08		4.193,92	0,00
84.0	150,00	0,00	150,00	150,00	0,00		30.150,00	0,00		30.150,00	150,00

C A P I T O L O		G E S T I O N E				D I C O M P E T E N Z A				
CODICE	DESCRIZIONE	P R E V I S I O N I				S O M M E I M P E G N A T E			D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I	
		I N I Z I A L I	V A R I A Z I O N I		D E F I N I T I V E	P A G A T E	R I M A S T E D A P A G A R E	T O T A L I I M P E G N A T I	I N +	I N -
			I N A U M E N T O	I N D I M I N U Z I O N E						
		4	5 (7 - 4)	6 (4 - 7)	7 (4 + 5 - 6)	8	9 (10 - 8)	10 (8 + 9)	11 (10 - 7)	12 (7 - 10)
85.0	Oneri connessi alla partecipazione a seminari e conferenze	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00		5.000,00
86.0	Materiale informatico, compreso software e canoni per la gestione informatica	40.000,00	20.000,00	0,00	60.000,00	35.571,64	11.215,00	46.786,64		13.213,36
90.0	Spese ed oneri correlati per consulenze e collaborazioni professionali	195.000,00	500,00	0,00	195.500,00	134.317,74	29.730,48	164.048,22		31.451,78
92.0	Oneri diversi, compresa IRAP, a carico ACAM per consulenti e collaboratori	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00	1.530,00	0,00	1.530,00		13.470,00
Totale U.P.B. 4		340.000,00	20.500,00	0,00	360.500,00	175.767,58	40.945,48	216.713,06		143.786,94
1.01.01.05	U.P.B. 5 - Fondo di Riserva per le spese obbligatorie (Corrente operativa)									
100.0	Fondo di riserva per spese obbligatorie	38.000,00	0,00	13.392,31	24.607,69	0,00	0,00	0,00		24.607,69
Totale U.P.B. 5		38.000,00	0,00	13.392,31	24.607,69	0,00	0,00	0,00		24.607,69
1.01.01.06	U.P.B. 6 - Fondo di Riserva per spese impreviste (Corrente operativa)									

CAPITOLO	G E S T I O N E D E I R E S I D U I P A S S I V I						G E S T I O N E D I C A S S A				TOTALE DEI
C O D I C E	RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE	TOTALI	V A R I A Z I O N I		PREVISIONI	PAGAMENTI	D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I		RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO
					IN +	IN -			IN +	IN -	
	13	14	15 (16 - 14)	16 (14 + 15)	17 (16 - 13)	18 (13 - 16)	19	20	21 (20 - 19)	22 (19 - 20)	23 (9 + 15)
85.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		5.000,00	0,00		5.000,00	0,00
86.0	13.406,41	7.657,50	5.748,91	13.406,41	0,00		73.406,41	43.229,14		30.177,27	16.963,91
90.0	69.573,68	69.573,60	0,08	69.573,68	0,00		265.073,68	203.891,34		61.182,34	29.730,56
92.0	5,40	5,40	0,00	5,40	0,00		15.005,40	1.535,40		13.470,00	0,00
T.U.P.B. 4	86.025,49	80.126,50	5.898,99	86.025,49	0,00		446.525,49	255.894,08		190.631,41	46.844,47
1.01.01.05											
100.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		24.607,69	0,00		24.607,69	0,00
T.U.P.B. 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		24.607,69	0,00		24.607,69	0,00
1.01.01.06											

C A P I T O L O		G E S T I O N E				D I		C O M P E T E N Z A		
C O D I C E	D E S C R I Z I O N E	P R E V I S I O N I				S O M M E I M P E G N A T E			D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I	
		I N I Z I A L I	V A R I A Z I O N I		D E F I N I T I V E	P A G A T E	R I M A S T E D A P A G A R E	T O T A L I I M P E G N A T I	I N +	I N -
			I N A U M E N T O	I N D I M I N U Z I O N E						
		4	5 (7 - 4)	6 (4 - 7)	7 (4 + 5 - 6)	8	9 (10 - 8)	10 (8 + 9)	11 (10 - 7)	12 (7 - 10)
110.0	Fondo di riserva per spese impreviste	38.030,12	2.595,51	922,13	39.703,50	0,00	0,00	0,00		39.703,50
	Totale U.P.B. 6	38.030,12	2.595,51	922,13	39.703,50	0,00	0,00	0,00		39.703,50
1.01.01.08	U.P.B. 8:Investimenti (Capitale)									
126.0	Manutenzioni straordinarie	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00		10.000,00
	Totale U.P.B. 8	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00		10.000,00
	Totale Fun. Obiet. 1	1.308.274,12	178.909,95	14.314,44	1.472.869,63	862.705,66	150.074,17	1.012.779,83		460.089,80
	Totale Macro Fun. Obiet. 1	1.308.274,12	178.909,95	14.314,44	1.472.869,63	862.705,66	150.074,17	1.012.779,83		460.089,80
	Totale Titolo 1	1.308.274,12	178.909,95	14.314,44	1.472.869,63	862.705,66	150.074,17	1.012.779,83		460.089,80
2	TITOLO 2 - ATTIVITA' ISTITUZIONALI									
2.01	Descrizione o Classificazione non presente									

CAPITOLO	G E S T I O N E D E I R E S I D U I P A S S I V I						G E S T I O N E D I C A S S A				TOTALE DEI
C O D I C E	RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE	TOTALI	V A R I A Z I O N I		PREVISIONI	PAGAMENTI	D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I		RESIDUI PASSIV AL TERMINE DELL'ESERCIZIO
					IN +	IN -			IN +	IN -	
	13	14	15 (16 - 14)	16 (14 + 15)	17 (16 - 13)	18 (13 - 16)	19	20	21 (20 - 19)	22 (19 - 20)	23 (9 + 15)
110.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		39.703,50	0,00		39.703,50	0,00
T U.P.B. 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		39.703,50	0,00		39.703,50	0,00
1.01.01.08											
126.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		10.000,00	0,00		10.000,00	0,00
T U.P.B. 8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		10.000,00	0,00		10.000,00	0,00
T Fun. Obiet. 1	185.412,43	132.416,64	52.995,79	185.412,43	0,00		1.657.610,96	995.122,30		662.488,66	203.069,96
T Macro Fun. Obiet. 1	185.412,43	132.416,64	52.995,79	185.412,43	0,00		1.657.610,96	995.122,30		662.488,66	203.069,96
T Titolo 1	185.412,43	132.416,64	52.995,79	185.412,43	0,00		1.657.610,96	995.122,30		662.488,66	203.069,96
2											
2.01											

C A P I T O L O		G E S T I O N E				D I C O M P E T E N Z A				
CODICE	DESCRIZIONE	P R E V I S I O N I				S O M M E I M P E G N A T E			D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I	
		I N I Z I A L I	V A R I A Z I O N I		D E F I N I T I V E	P A G A T E	R I M A S T E D A P A G A R E	T O T A L I I M P E G N A T I	I N +	I N -
			I N A U M E N T O	I N D I M I N U Z I O N E						
		4	5 (7 - 4)	6 (4 - 7)	7 (4 + 5 - 6)	8	9 (10 - 8)	10 (8 + 9)	11 (10 - 7)	12 (7 - 10)
2.01.02	FUNZIONE OBIETTIVO 2: ATTIVITA' ISTITUZIONALI									
2.01.02.01	U.P.B. 1 Attività di supporto e consulenza (Corrente operativa)									
140.0	Oneri per la gestione e amminist. di processi di pianificaz., gestione del sistema informativo, studi analisi e ricerche, cons. e conv. Univers	150.000,00	0,00	72.000,00	78.000,00	0,00	0,00	0,00		78.000,00
146.0	Oneri per il supporto agli Enti Locali e Agenzie territoriali, compresi quelli per consulenze e conv. con Università e altri soggetti pubblic	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00		50.000,00
	Totale U.P.B. 1	200.000,00	0,00	72.000,00	128.000,00	0,00	0,00	0,00		128.000,00
2.01.02.02	U.P.B. 2 Attività dell'Osservatorio (Corrente operativa)									
150.0	Oneri connessi alle attività svolte dall'Osservatorio Sezione Lavoro, compresi quelli per cons. e conv. con Univ.ed altri sogg.pub o privati	100.000,00	0,00	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00		50.000,00
152.0	Oneri commessi alle attività dell'Osservatorio Centro Studi, compresi quelli per consul. e conv. con Univ. e altri sogg. pubb. o priv.	50.000,00	0,00	40.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00		10.000,00

CAPITOLO	G E S T I O N E D E I R E S I D U I P A S S I V I						G E S T I O N E D I C A S S A				TOTALE DEI
C O D I C E	RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE	TOTALI	V A R I A Z I O N I		PREVISIONI	PAGAMENTI	D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I		RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO
					IN +	IN -			IN +	IN -	
	13	14	15 (16 - 14)	16 (14 + 15)	17 (16 - 13)	18 (13 - 16)	19	20	21 (20 - 19)	22 (19 - 20)	23 (9 + 15)
2.01.02											
2.01.02.01											
140.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		78.000,00	0,00		78.000,00	0,00
146.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		50.000,00	0,00		50.000,00	0,00
T U.P.B. 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		128.000,00	0,00		128.000,00	0,00
2.01.02.02											
150.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		50.000,00	0,00		50.000,00	0,00
152.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		10.000,00	0,00		10.000,00	0,00

C A P I T O L O		G E S T I O N E				D I		C O M P E T E N Z A		
CODICE	DESCRIZIONE	P R E V I S I O N I				S O M M E I M P E G N A T E			D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I	
		I N I Z I A L I	V A R I A Z I O N I		D E F I N I T I V E	P A G A T E	R I M A S T E D A P A G A R E	T O T A L I I M P E G N A T I	I N +	I N -
			I N A U M E N T O	I N D I M I N U Z I O N E						
		4	5 (7 - 4)	6 (4 - 7)	7 (4 + 5 - 6)	8	9 (10 - 8)	10 (8 + 9)	11 (10 - 7)	12 (7 - 10)
2.01.02.03	Totale U.P.B. 2	150.000,00	0,00	90.000,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00		60.000,00
	U.P.B. 3 Beni immateriali ad utilità pluriennale (conto capitale)									
	160.0 Oneri per l'acquisizione di studi e progetti nel comparto della pianificazione dei sistemi informativi e nel comparto della ricerca	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	162.0 Oneri per l'acquisizione di studi e progetti per l'Osservatorio	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale U.P.B. 3	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2.01.02.04	U.P.B. 4 Progetti POR Campania 2000-2006 (conto capitale)									
	170.0 Oneri relativi all'attuazione del progetto INFOMOBILITA'	1.250.000,00	0,00	1.250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale U.P.B. 4	1.250.000,00	0,00	1.250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2.01.02.05	U.P.B. 5 Progetti e studi regionali									

CAPITOLO	G E S T I O N E D E I R E S I D U I P A S S I V I						G E S T I O N E D I C A S S A				TOTALE DEI
C O D I C E	RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE	TOTALI	V A R I A Z I O N I		PREVISIONI	PAGAMENTI	D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I		RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO
					IN +	IN -			IN +	IN -	
	13	14	15 (16 - 14)	16 (14 + 15)	17 (16 - 13)	18 (13 - 16)	19	20	21 (20 - 19)	22 (19 - 20)	23 (9 + 15)
T.U.P.B. 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		60.000,00	0,00		60.000,00	0,00
2.01.02.03											
160.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
162.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
T.U.P.B. 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
2.01.02.04											
170.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
T.U.P.B. 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
2.01.02.05											

C A P I T O L O		G E S T I O N E				D I C O M P E T E N Z A				
C O D I C E	D E S C R I Z I O N E	P R E V I S I O N I				S O M M E I M P E G N A T E			D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I	
		I N I Z I A L I	V A R I A Z I O N I		D E F I N I T I V E	P A G A T E	R I M A S T E D A P A G A R E	T O T A L I I M P E G N A T I	I N +	I N -
			I N A U M E N T O	I N D I M I N U Z I O N E						
		4	5 (7 - 4)	6 (4 - 7)	7 (4 + 5 - 6)	8	9 (10 - 8)	10 (8 + 9)	11 (10 - 7)	12 (7 - 10)
180.0	Oneri relativi all'attuazione di progetti e studi	67.748,47	0,00	0,00	67.748,47	0,00	0,00	0,00		67.748,47
181.0	Spese per attività di controllo qualità Trenitalia	479.140,54	0,00	0,00	479.140,54	5.256,64	258.060,78	263.317,42		215.823,12
182.0	Monitoraggio della mobilità regionale l.r. n. 3/2002.	204.848,40	0,00	0,00	204.848,40	0,00	0,00	0,00		204.848,40
183.0	Oneri per il finanziamento del progetto INTERREG III B ARCHIMED	37.405,34	0,00	0,00	37.405,34	0,00	0,00	0,00		37.405,34
	Totale U.P.B. 5	789.142,75	0,00	0,00	789.142,75	5.256,64	258.060,78	263.317,42		525.825,33
2.01.02.06	U.P.B.6:Consulta Regionale Mobilità									
184.0	Oneri Consulta Regionale Mobilità	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00		50.000,00
	Totale U.P.B. 6	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00		50.000,00
	Totale Fun. Obiet. 2	2.639.142,75	0,00	1.612.000,00	1.027.142,75	5.256,64	258.060,78	263.317,42		763.825,33
	Totale Macro Fun. Obiet. 1	2.639.142,75	0,00	1.612.000,00	1.027.142,75	5.256,64	258.060,78	263.317,42		763.825,33
	Totale Titolo 2	2.639.142,75	0,00	1.612.000,00	1.027.142,75	5.256,64	258.060,78	263.317,42		763.825,33

CAPITOLO	G E S T I O N E D E I R E S I D U I P A S S I V I						G E S T I O N E D I C A S S A				TOTALE DEI
C O D I C E	RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE	TOTALI	V A R I A Z I O N I		PREVISIONI	PAGAMENTI	D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I		RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO
					IN +	IN -			IN +	IN -	
	13	14	15 (16 - 14)	16 (14 + 15)	17 (16 - 13)	18 (13 - 16)	19	20	21 (20 - 19)	22 (19 - 20)	23 (9 + 15)
180.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		67.748,47	0,00		67.748,47	0,00
181.0	322.730,54	146.871,68	175.858,86	322.730,54	0,00		801.871,08	152.128,32		649.742,76	433.919,64
182.0	70.320,00	70.320,00	0,00	70.320,00	0,00		275.168,40	70.320,00		204.848,40	0,00
183.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		37.405,34	0,00		37.405,34	0,00
T U.P.B. 5	393.050,54	217.191,68	175.858,86	393.050,54	0,00		1.182.193,29	222.448,32		959.744,97	433.919,64
2.01.02.06											
184.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		50.000,00	0,00		50.000,00	0,00
T U.P.B. 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		50.000,00	0,00		50.000,00	0,00
T Fun. Obiet. 2	393.050,54	217.191,68	175.858,86	393.050,54	0,00		1.420.193,29	222.448,32		1.197.744,97	433.919,64
T Macro Fun. Obiet. 1	393.050,54	217.191,68	175.858,86	393.050,54	0,00		1.420.193,29	222.448,32		1.197.744,97	433.919,64
T Titolo 2	393.050,54	217.191,68	175.858,86	393.050,54	0,00		1.420.193,29	222.448,32		1.197.744,97	433.919,64

C A P I T O L O		G E S T I O N E				D I C O M P E T E N Z A				
C O D I C E	D E S C R I Z I O N E	P R E V I S I O N I				S O M M E I M P E G N A T E			D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I	
		I N I Z I A L I	V A R I A Z I O N I		D E F I N I T I V E	P A G A T E	R I M A S T E D A P A G A R E	T O T A L I I M P E G N A T I	I N +	I N -
			I N A U M E N T O	I N D I M I N U Z I O N E						
		4	5 (7 - 4)	6 (4 - 7)	7 (4 + 5 - 6)	8	9 (10 - 8)	10 (8 + 9)	11 (10 - 7)	12 (7 - 10)
4	TITOLO 4:CONTABILITA' SPECIALI									
4.01	Descrizione o Classificazione non presente									
4.01.04	FUNZIONE OBIETTIVO 4:CONTABILITA' SPECIALI									
4.01.04.01	U.P.B. 1: Contabilità speciali									
200.0	Anticipazioni di fondi all'economio	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00		45.000,00
210.0	Versamento ritenute erariali	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	161.392,65	0,00	161.392,65		338.607,35
220.0	Versamento ritenute enti previdenziali e vari	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	30.951,40	35,10	30.986,50		169.013,50
230.0	Versamento altre ritenute	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00		25.000,00
Totale U.P.B. 1		775.000,00	0,00	0,00	775.000,00	197.344,05	35,10	197.379,15		577.620,85
Totale Fun. Obiet. 4		775.000,00	0,00	0,00	775.000,00	197.344,05	35,10	197.379,15		577.620,85

CAPITOLO	G E S T I O N E D E I R E S I D U I P A S S I V I						G E S T I O N E D I C A S S A				TOTALE DEI
C O D I C E	RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE	TOTALI	V A R I A Z I O N I		PREVISIONI	PAGAMENTI	D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I		RESIDUI PASSIVI
					IN +	IN -			IN +	IN -	AL TERMINE
											DELL'ESERCIZIO
	13	14	15 (16 - 14)	16 (14 + 15)	17 (16 - 13)	18 (13 - 16)	19	20	21 (20 - 19)	22 (19 - 20)	23 (9 + 15)
4											
4.01											
4.01.04											
4.01.04.01											
200.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		50.000,00	5.000,00		45.000,00	0,00
210.0	34,90	0,00	34,90	34,90	0,00		500.034,90	161.392,65		338.642,25	34,90
220.0	66,20	66,20	0,00	66,20	0,00		200.066,20	31.017,60		169.048,60	35,10
230.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		25.000,00	0,00		25.000,00	0,00
T U.P.B. 1	101,10	66,20	34,90	101,10	0,00		775.101,10	197.410,25		577.690,85	70,00
T Fun. Obiet. 4	101,10	66,20	34,90	101,10	0,00		775.101,10	197.410,25		577.690,85	70,00

[illegible]

[illegible]

C A P I T O L O		G E S T I O N E				D I C O M P E T E N Z A				
CODICE	DESCRIZIONE	P R E V I S I O N I				S O M M E I M P E G N A T E			D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I	
		I N I Z I A L I	V A R I A Z I O N I		D E F I N I T I V E	P A G A T E	R I M A S T E D A P A G A R E	T O T A L I I M P E G N A T I	I N +	I N -
			I N A U M E N T O	I N D I M I N U Z I O N E						
		4	5 (7 - 4)	6 (4 - 7)	7 (4 + 5 - 6)	8	9 (10 - 8)	10 (8 + 9)	11 (10 - 7)	12 (7 - 10)
	RIEPILOGO SPESE									
	Totale Titolo 1	1.308.274,12	178.909,95	14.314,44	1.472.869,63	862.705,66	150.074,17	1.012.779,83		460.089,80
	Totale Titolo 2	2.639.142,75	0,00	1.612.000,00	1.027.142,75	5.256,64	258.060,78	263.317,42		763.825,33
	Totale Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Titolo 4	775.000,00	0,00	0,00	775.000,00	197.344,05	35,10	197.379,15		577.620,85
	TOTALE TITOLI SPESE	4.722.416,87	178.909,95	1.626.314,44	3.275.012,38	1.065.306,35	408.170,05	1.473.476,40	0,00	1.801.535,98
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00					
	TOTALE SPESE	4.722.416,87	178.909,95	1.626.314,44	3.275.012,38	1.065.306,35	408.170,05	1.473.476,40	0,00	1.801.535,98

CAPITOLO	G E S T I O N E D E I R E S I D U I P A S S I V I						G E S T I O N E D I C A S S A				TOTALE DEI
C O D I C E	RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE	TOTALI	V A R I A Z I O N I		PREVISIONI	PAGAMENTI	D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I		RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO
					IN +	IN -			IN +	IN -	
	13	14	15 (16 - 14)	16 (14 + 15)	17 (16 - 13)	18 (13 - 16)	19	20	21 (20 - 19)	22 (19 - 20)	23 (9 + 15)
C	185.412,43	132.416,64	52.995,79	185.412,43	0,00		1.657.610,96	995.122,30		662.488,66	203.069,96
C	393.050,54	217.191,68	175.858,86	393.050,54	0,00		1.420.193,29	222.448,32		1.197.744,97	433.919,64
C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
C	101,10	66,20	34,90	101,10	0,00		775.101,10	197.410,25		577.690,85	70,00
C	578.564,07	349.674,52	228.889,55	578.564,07	0,00		3.852.905,35	1.414.980,87		2.437.924,48	637.059,60



SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Esercizio finanziario 2011

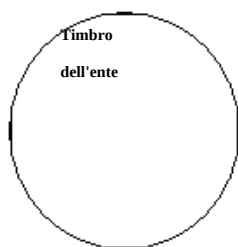
SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO			346.070,83
RISCOSSIONI	730.043,77	701.257,72	1.431.301,49
PAGAMENTI	349.674,52	1.065.306,35	1.414.980,87
FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE			362.391,45
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
DIFFERENZA			362.391,45
RESIDUI ATTIVI	605.461,85	896.208,45	1.501.670,30
RESIDUI PASSIVI	228.889,55	408.170,05	637.059,60
DIFFERENZA			864.610,70
AVANZO (+) o DISAVANZO (-)			1.227.002,15
Risultato di amministrazione	- Fondi vincolati		0,00
	- Fondi per finanziamento spese		
	in conto capitale		0,00
	- Fondi di ammortamento		0,00
	- Fondi non vincolati		0,00

....., li

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

IL RAPPRESENTANTE LEGALE





CONTO ECONOMICO

Esercizio finanziario 2011

CONTO ECONOMICO		
VALORE DELLA PRODUZIONE	31.12.2011	31.12.2010
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0
2. Altri ricavi e proventi	2.176.202,71	1.883.956,04
2.1 Trasferimenti regionali	1.004.692,81	862.983,27
2.2 Ricavi da commessa	-	508.401,60
2.3 Studi fattibilità in corso c/Regione	410.651,51	410.651,51
2.4 Progetto Interreg in corso	101.594,66	101.594,66
2.5 Commessa Trenitalia in corso	656.176,68	392.859,26
2.6 Altri proventi	3.087,05	325,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	2.176.202,71	2.276.815,30
COSTI DELLA PRODUZIONE		
1. Spese per organi istituzionali	315.106,22	204.680,30
1.1 Direttore Generale	137.570,20	141.397,14
1.2 Collegio dei Revisori	177.536,02	63.283,16
2. Spese per consumi	6.335,08	16.973,35
2.1 Cancelleria	1.287,47	547,70
2.2 Materiale vario e piccola attrazzatura	1.711,70	10.478,78
2.3 Altri consumi	3.335,91	5.946,87
3. Spese per servizi	1.586.010,27	1.958.570,54
3.1 Locazione servizi	85.560,84	79.960,26
3.2 Canoni e utenze	49.497,12	52.447,10
3.3 Spedizione	0	-
3.4 Servizi amministrativi, legali e tecnici	163.511,56	175.599,80
3.5 Servizi Consulta mobilità	0	28.252,04
3.6 Servizi informatici	21.140,50	4.496,80
3.7 Servizi Comunicazione e Mark	34.063,12	108.135,08
3.8 Altri servizi e generali	2.788,78	2.064,55
3.9 Servizi Studi fattibilità c/Regione	410.651,51	410.651,51
3.10 Collaborazioni a progetto	61.025,50	94.107,48
3.11 Altri Studi c/Regione	0	508.401,60
3.12 Interreg Archimed	101.594,66	101.594,86
3.13 Costi Servizi studi fattibilità c/Regione	0	-
3.14 Costi Trenitalia	263.317,42	329.981,86
3.15 Servizi Trenitalia	392.859,26	62.877,60
4. Spese per il personale	273.751,11	310.672,51
4.1 Salari e stipendi	198.669,06	206.184,23
4.2 Oneri sociali e Irap	63.703,93	91.060,13
4.3 Altri costi del personale	11.378,12	13.428,15
5. Ammortamenti e svalutazioni	36.261,60	85.686,72
5.1 Ammort. Immobil. Immateriali	29.904,00	77.184,00
5.2 Ammort. Immobil. Materiali	6357,6	8.502,72
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	2.217.464,31	2.576.583,42
Differenza tra Valore e Costi della produzione	- 41.261,60	- 299.768,12
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	5.000,00	1.232,60
1. Interessi attivi	5.000,00	1.232,60
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		212.848,80
1. Sopravvenienze passive	0	-
2. Sopravvenienze attive	0	212.848,80
RISULTATO DELL' ESERCIZIO	- 36.261,60	- 85.686,72



STATO PATRIMONIALE

Esercizio finanziario 2011

STATO PATRIMONIALE				
In euro		31/12/2011		31/12/2010
ATTIVO				
IMMOBILIZZAZIONI				
Immobilizzazioni immateriali				
1. Studi e ricerche	774.298,89			
ammortamento	- 714.490,90	59.807,99		89.711,99
2. Software	88.800,00			
ammortamento	- 88.800,00	-		-
3. Oneri ad utilità pluriennale	14.400,00			
ammortamento	- 14.400,00	-		-
4. Studi in corso	-			
TOTALE		59.807,99		89.711,99
Immobilizzazioni materiali				
1. Mobili e arredi	52.980,00			
ammortamento	- 50.385,60	2.594,40		8.952,00
2. Macchine d'ufficio e attrezz. Informatiche	32.579,47			
ammortamento	- 32.579,47	-		-
TOTALE		2.594,40		8.952,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		62.402,39		98.663,99
ATTIVO CIRCOLANTE				
1. Studi in corso c/Regione				
1.1 Studio 2 Musei		222.000,00		222.000,00
1.2 Studio Area Flegrea		188.651,51		188.651,51
2. Progetto Interreg in corso		101.594,66		101.594,66
3. Progetto Trenitalia in corso		656.176,68		392.859,26
TOTALE		1.168.422,85		905.105,43
2. Crediti				
2.1 verso Regione Campania (funz.)		500.000,00		730.000,00
2.2 verso Regione Campania (Studi)		67.748,47		67.748,47
2.4 verso tesoriere		13.434,46		9.269,78
2.5 verso Regione Campania (Trenitalia)		828.000,00		436.000,00
2.6 verso terzi per cauzioni		15.000,00		15.000,00
2.6 verso UE per Interreg		92.487,97		92.487,97
TOTALE		1.516.670,90		1.350.506,22
3. Disponibilità liquide				
3.1 fondo di cassa conto tesoreria		362.391,45		346.070,83
3.2 fondo cassa economale		-		-
TOTALE		362.391,45		346.070,83
4. Ratei e risconti		-		-
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		3.047.485,20		2.601.682,48
TOTALE ATTIVO		3.109.887,59		2.700.346,47
conti d'ordine		198.627,12		24.521,45
TOTALE		3.308.514,71		2.724.867,92
PASSIVO				
PATRIMONIO NETTO				
Utili degli esercizi precedenti		113.663,97		199.350,69
Risultato esercizio	-	36.261,60	-	85.686,72
TOTALE		77.402,37		113.663,97
DEBITI				
1. Verso fornitori		561.118,66		533.569,47
2. Verso erario		4.102,83		3.740,00
3. Verso istituti di previdenza		10.770,25		5.522,30
4. Verso Regione per Fondi vincolati		1.350.400,00		958.400,00
4.1 Studi di fattibilità da rendicontare	478.400,00			
4.2 Trenitalia	872.000,00			
5. Verso UE per Interreg		139.000,00		139.000,00
6. Altri debiti		61.068,26		35.732,70
TOTALE		2.126.460,00		1.675.964,47
Ratei e risconti		906.025,22		910.718,03
TOTALE PASSIVO		3.109.887,59		2.700.346,47
conti d'ordine		198.627,12		24.521,45
TOTALE		3.308.514,71		2.724.867,92

AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA

C.F. 93289020724

COMUNICATO

Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia ha approvato nuove perimetrazioni che riguardano il territorio di competenza. Le nuove perimetrazioni sono entrate in vigore dalla data di pubblicazione sul sito dell'Autorità di Bacino della Puglia **www.adb.puglia.it** ovvero il **02/04/2012** e riguardano i territori comunali di :

SAN PIETRO IN LAMA LE, VICO DEL GARGANO FG, APRICENA FG, LESINA FG, MANFREDONIA FG, MONTE SANT'ANGELO FG, RIGNANO GARGANICO FG, SAN GIOVANNI ROTONDO FG, SAN MARCO IN LAMIS FG, SAN NICANDRO GARGANICO FG, CAGNANO VARANO FG, CARPINO FG, OTRANTO LE, ORTELLE LE, VIESTE FG, CASTRIGNANO DEL CAPO LE, GAGLIANO DEL CAPO LE e TRICASE LE.

Il Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico così come modificato è consultabile presso il sito dell'Autorità.

Il Segretario Generale
Dell'Autorità di Bacino della Puglia
Prof. Ing. Antonio Rosario Di Santo

GRUPPO INCOS SpA – Torre le Nocelle (AV) – Avviso – Autorizzazione Regionale alla costruzione ed esercizio di linea elettrica, ai sensi dell'art. 108 e ss. del T.U. n. 1775/33 - D.G.R. 2694/95 - 7637/95 - 5363/96.

Il GRUPPO INCOS SpA con sede legale in Torre le Nocelle (AV), Via Campo Ceraso, P.IVA 02525470643, nella persona dell'Amministratore Unico Lorenzo Martignetti, nato il 28/06/1960 a Montemiletto (AV), residente in Torre le Nocelle alla Via Salvo D'Acquisto snc – 83030, C.F. MRTLNZ60H28F566P,

RENDE NOTO

che con istanza diretta al settore Provinciale del Genio Civile di Avellino, ai sensi dell'art. 108 e ss. del T.U. sulle Acque ed Impianti elettrici di cui al R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i., degli artt. 87, 88 e 106 del D.P.R. 24.07.1977 n. 616, dell'art. 14 comma 4 bis della legge 08/08/1992 n. 359, della Legge Regionale n. 15 del 26/07/2002, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico costituito dal cavo interrato di Media Tensione 20 kV di lunghezza complessiva 15 mt., per il collegamento della cabina di consegna dell'impianto fotovoltaico denominato "INCOS", di potenza nominale pari a 500 kW da realizzare in Torre le Nocelle (AV) in Via Campo Cesaro, alla rete di distribuzione MT ENEL. La nuova cabina di consegna sarà collegata in entra-esce su linea MT esistente "LAPIO" uscente dalla Cabina Primaria AT/MT "CALORE". Nel contempo, ha chiesto che, a norma degli artt. 113 e 115 del citato T.U. 1775/1933, dell'art. 1, co. 4, L. 10/1991, nonché ai sensi del D.Lgs n° 387/03, art. 12, comma 1, l'elettrodotto e le opere annesse siano dichiarate di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti.

L'impianto elettrico suddetto costituisce infrastruttura in Media Tensione, indispensabile ed urgente per generare energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica nel Comune di Torre le Nocelle (AV) e prima della messa in servizio sarà ceduto ad ENEL per l'inserimento nel perimetro della rete di distribuzione. Il costruendo impianto, presenta le seguenti caratteristiche:

- corrente alternata trifase – frequenza 50 Hz
- Tensione di esercizio 20.000 Volt
- Sviluppo impianto in cavo interrato Al 185 mmq di lunghezza complessiva 15 mt.

L'elettrodotto determina intervento su proprietà privata della sottoscritta società e non interferisce con strade statali, strade provinciali e/o comunali, Acque Pubbliche, Ferrovie Statali o Private, Impianti di risalita o comunque con Opere Pubbliche di grosso rilievo.

Vengono fissati i termini di inizio e compimento dei lavori rispettivamente di 30 gg. e 3 gg. lavorativi da inizio e comunque in conformità ai termini previsti dalle autorizzazioni rilasciate dagli Enti preposti. Ai fini degli art. 7 ed 8 della Legge n. 241/90 e con riferimento al D.P.R. n. 327/01 questa società attesta e dichiara che l'impianto interesserà esclusivamente proprietà privata della scrivente società, da assoggettare a servitù di cavidotto.

Con riferimento alla Legge n° 186 del 01/03/68, l'impianto sarà realizzato nel rispetto delle norme CEI 11-17 (1981) nell'osservanza della Legge n° 339 del 28/06/1986 ed al Regolamento di esecuzione del Ministero LL.PP. n. 28 del 21/03/88 s.m.i.. Il presente avviso è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Torre le Nocelle interessato dall'impianto e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC). Ai sensi dell'art. 112 del T.U. n. 1775/33 le opposizioni, le osservazioni e, comunque, le condizioni cui dovrà essere eventualmente vincolata la richiesta di autorizzazione dovranno essere presentate dagli aventi interesse e dagli Enti al Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

GRUPPO INCOS SpA
Amministratore Unico
Lorenzo MARTIGNETTI

PROSOLAR 10 S.r.l. – NUSCO (AV) – Avviso – Autorizzazione Regionale alla costruzione ed esercizio di linea elettrica, ai sensi dell'art. 111 e ss. del T.U. n. 1775/33 - D.G.R. 2694/95 - 7637/95 - 5363/96.

La PROSOLAR 10 S.r.l. con sede legale in San Potito Sannitico (CE), Centro Aziendale Quercete, P.IVA 03706700618, nella persona dell'Amministratore Unico, Vittorio Civitillo, nato il 07/09/1971 a Piedimonte Matese (CE), ivi residente alla Via V. Di Matteo n. 14 – 81016, C.F. CVT VTR 71P07 G596R,

RENDE NOTO

che con istanza diretta al settore Provinciale del Genio Civile di Avellino, ai sensi dell'art. 108 e ss. del T.U. sulle Acque ed Impianti elettrici di cui al R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i., degli artt. 87, 88 e 106 del D.P.R. 24.07.1977 n. 616, dell'art. 14 comma 4 bis della legge 08/08/1992 n. 359, della Legge Regionale n. 15 del 26/07/2002, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico costituito da linea in cavo sotterraneo Al 185 mmq di Media Tensione 20 kV su terreno naturale, doppia terna nel medesimo scavo, di lunghezza 25 mt., dalla cabina di consegna dell'impianto fotovoltaico denominato "DESMON" di potenza nominale pari a 800 kW da realizzare in Nusco (AV) alla C. da Fiorentino, alla rete di distribuzione MT ENEL tramite realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in entra-esce su linea MT esistente "AMIDERIE", uscente dalla cabina primaria AT/MT "GOLETO". Nel contempo, ha chiesto che, a norma degli artt. 113 e 115 del citato T.U. 1775/1933, dell'art. 1, co. 4, L. 10/1991, nonché ai sensi del D.Lgs n° 387/03, art. 12, comma 1, l'impianto di produzione elettrica fotovoltaica, l'elettrodotto e le opere annesse siano dichiarate di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti e, nelle more del rilascio dell'autorizzazione definitiva, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori.

L'impianto elettrico suddetto costituisce infrastruttura in Media Tensione, indispensabile ed urgente per generare energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica nel Comune di Nusco (AV) e prima della messa in servizio sarà ceduto ad ENEL per l'inserimento nel perimetro della rete di distribuzione.

Il costruendo impianto, presenta le seguenti caratteristiche:

- corrente alternata trifase – frequenza 50 Hz
- Tensione di esercizio 20.000 Volt
- Sviluppo impianto in cavo interrato Al 185 mmq di lunghezza complessiva 25 mt.

L'elettrodotto determina intervento su spazio di uso collettivo ma non su strada Comunale e non interferisce con linee di telecomunicazioni, strade statali, strade provinciali, Acque Pubbliche, Gasdotti, Acquedotti, Ferrovie Statali o Private, impianti di risalita o comunque con Opere Pubbliche di grosso rilievo. Vengono fissati i termini di inizio e compimento dei lavori rispettivamente di 30 gg. e 3 gg. lavorativi da inizio e comunque in conformità ai termini previsti dalle autorizzazioni rilasciate dagli Enti preposti.

Ai fini degli art. 7 ed 8 della Legge n. 241/90 e con riferimento al D.P.R. n. 327/01 questa società attesta e dichiara che l'impianto non interesserà alcuna proprietà privata da assoggettare ad espropriazioni o servitù.

Con riferimento alla Legge n° 186 del 01/03/68, l'impianto sarà realizzato nel rispetto delle norme CEI 11-17 (2006) nell'osservanza della Legge n° 339 del 28/06/1986 ed al Regolamento di esecuzione del Ministero LL.PP. n. 28 del 21/03/88 s.m.i.. Lo stesso sarà inoltre conforme alla Legge n° 36/01 ed al DPCM del 2003 : "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti".

La presente pubblicazione è eseguita per gli effetti della dichiarazione di pubblica utilità da inserire nell'emittente decreto Regionale di Autorizzazione. Analogo avviso è pubblicato, ai sensi dell'art. 4 Legge n. 2359/65, all'Albo Pretorio del Comune di Nusco (AV) interessato dall'impianto e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).

Ai sensi dell'art. 112 del T.U. n. 1775/33 le opposizioni, le osservazioni e, comunque, le condizioni cui dovrà essere eventualmente vincolata la richiesta di autorizzazione dovranno essere presentate dagli aventi interesse e dagli Enti al Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso

PROSOLAR 10 S.r.l.
Amministratore Unico
Vittorio CIVITILLO

SOCIETA' MPS RECUPERI SRL – VILLA LITERNO LOCALITA' PETITTO (CE)

Comunicato- Verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale - Recupero rifiuti speciali non pericolosi in quantità superiori a 10 tonnellate giorno presso l'impianto già esistente in Villa Literno Località Petitto (CE).

Oggetto: Progetto di continuazione dell'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi in quantità superiore alle 10 tonnellate giorno presso l'impianto già esistente in Villa Literno Località Petitto (CE) snc.

Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la verifica di assoggettabilità alla VIA.

Proponente:Società MPS RECUPERI SRL, con sede legale in Castel Volturno (CE) Viale Valentina isolato 3 e sede operativa in Villa Literno Località Petitto.

P. IVA 03431200611

LOCALIZZAZIONE IMPIANTO: Villa Literno Località Petitto snc

PUBBLICA CONSULTAZIONE: Copia dello studio di Assoggettabilità alla VIA sono disponibili per la consultazione presso i seguenti Uffici dal giorno 25.05.2011;

-Regione Campania – settore Tutela Ambiente – Via De Gasperi,28 – Napoli

-Comune di Villa Literno (CE) – sede Via Chiesa, 7

ORTOENERGIA s.r.l. sede legale via On. F. Napolitano n.9 - Nola (NA) 80035

Richiesta di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale.

“PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE (FOTOVOLTAICI KWp 2930,00) INTEGRATO SU SERRE – AI SENSI DELL’ART. 12 D.LGS 387/03 E DECRETO DIRIGENZIALE REGIONE CAMPANIA N.516 DEL 26/10/2011”, nel Comune di CELLOLE Provincia di Caserta in località Querceto via Acquannauto.

Il sottoscritto **Dott. AGOSTINO PALLADINO**, nato a Marigliano (NA) il 30/11/1966, codice fiscale PLL GTN 66S30 E955B, residente in via Fiume n° 36 P.1, comune Marigliano (NA), Amministratore Unico della società ORTOENERGIA s.r.l. , con sede in Nola (NA) alla via F. Napolitano n° 9, codice fiscale e partita IVA n° 06781781213; Tel/ Tel.329/8785768 – Tel.328/8932057 - Fax 081/3144393 tel. 081/5126372 - e-mail info@palladinoeassociati.it, ha presentato all’autorità competente, la Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell’Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell’art.20 del D. Lgs.152/06 e ss. mm. e ii. Il progetto e lo Studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:

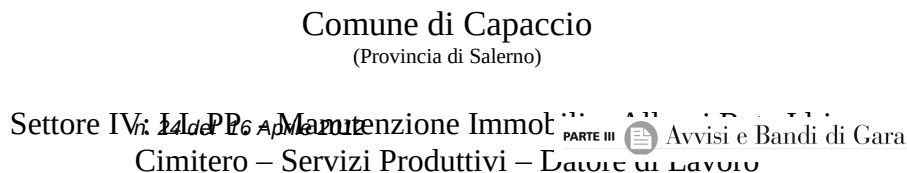
- Comune di CELLOLE (CE) via Raffaele;
- Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell’Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all’indirizzo

<http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS>.

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell’Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

Il richiedente
dott. Agostino Palladino



Corso Vittorio Emanuele, n. 1, 84047 Capaccio (SA) – C.F. 81001170653 – P.I. 00753770650
Tel. +39 (0828) 812.201 Facsimile +39 (0828) 821.640 E-mail: settorequarto@comune.capaccio.sa.it

Capaccio, 03/04/2012

(Decreto Commissario Prefettizio prot. n. 1096 del 09-01-2012 e deliberazione di G.C. n. 439 del 13/10/2011)

Vista la deliberazione di G.C. n. 439 del 13/10/2011 di individuazione dell'ufficio delegato per le funzioni di Autorità Competente per i piani, varianti e piani di settore a livello comunale;

- Che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., così come sostituito dal D.Lgs. 4/2008 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;
- Che con deliberazione di G.C. n. 439 del 13/10/2011 l'Amministrazione comunale, in applicazione del Regolamento n. 5 del 04/08/2011 "Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio" della Regione Campania, pubblicato sul BURC n. 53 dell'8/08/2011, in particolare l'Art. 2, comma 3, individuava il Settore IV del Comune di Capaccio quale ufficio preposto alla valutazione ambientale strategica quale Autorità Competente per i piani, varianti e piani di settore a livello comunale;
- Che con nota prot. n. 39353 del 28/10/2011, il Responsabile del Settore III quale Autorità procedente del Comune di Capaccio, ha trasmesso la documentazione relativa al Pua "Progetto di un complesso residenziale da realizzarsi in località Gromola" pratica n. 112/2007, ad iniziativa della "Società IMMOBILIARE GROMOLA s.a.s. di Perna Gaetano";
- Che con verbale di individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale del 21/12/2011, redatto in collaborazione dell'autorità procedente (Settore III), si individuano gli Enti competenti in materia ambientale da consultare;
- Che con nota prot. n. 45881 del 21/12/2011 si richiesero al soggetto proponente: "Società IMMOBILIARE GROMOLA s.a.s. di Perna Gaetano", le necessarie copie del rapporto preliminare in base all'Allegato I al D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Che con nota prot. n. 499 del 05/01/2012 il rapporto preliminare di cui sopra fu trasmesso agli Enti competenti in materia ambientale di cui al verbale del 21/12/2011.

VISTO il verbale di individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale del 21/12/2011, redatto in collaborazione dell'autorità procedente (Responsabile Settore III).

VISTO il rapporto preliminare redatto sulla base all'Allegato I al D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., di cui alla richiesta con nota prot. n. 45881 del 21/12/2011, il quale, dato l'esiguo sviluppo aerea del progetto, si ritiene sufficiente relativamente alla descrizione delle caratteristiche del Pua "Progetto di un complesso residenziale da realizzarsi in località Gromola" e dei potenziali impatti sull'ambiente connessi alla sua attuazione.

CONSIDERATO che degli Enti competenti in materia ambientale di cui al verbale del 21/12/2011, ad oggi solo la Regione Campania – Settore Politiche del Territorio (SIC) ha risposto con nota acquisita al prot. n. 2226 del 20/01/2012 esprimendo parere di non competenza sull'intervento in parola in quanto esso non ricade in alcuna area protetta regionale.

VISTO i favorevoli pareri e autorizzazioni acquisiti sul Pua "Progetto di un complesso residenziale da realizzarsi in località Gromola" trasmessi dall'autorità procedente:

Consorzio di Bonifica Sinistra Sele nota prot. n. 2818 del 29/04/2008;

Provincia di Salerno – Centro di responsabilità Viabilità - nota acquisita al prot. n. 36344 del 24/09/2008;

Decreto dirigenziale per Autorizzazione ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, n. 54 del 17/03/2009;

ASL SA/3 nota acquisita al prot. n. 16737 del 24/04/2009;

Autorità di Bacino Interregionale del fiume Sele nota acquisita al prot. n. 18318 del 05/05/2009;

Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno nota acquisita al prot. n. 24879 del 17/06/2009;

Regione Campania – Settore Provinciale del Genio Civile – Servizio C.T.R. nota acquisita al prot. n. 6207 dell'11/02/2010.

RITENUTO che detto Pua "Progetto di un complesso residenziale da realizzarsi in località Gromola" debba essere escluso dalla procedura di V.A.S. ai sensi e per gli effetti dell'Art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in quanto l'area interessata è di limitata estensione a livello locale e l'intervento progettato non ha impatti significativi sull'ambiente.

RITENUTO, quindi, di dover procedere all'emissione del decreto di esclusione dalla procedura di V.A.S. del Pua "Progetto di un complesso residenziale da realizzarsi in località Gromola" pratica n. 112/2007.

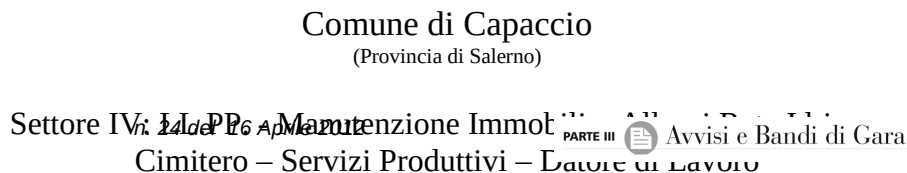
DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. Di escludere dalla procedura di V.A.S. il Pua "Progetto di un complesso residenziale da realizzarsi in località Gromola" pratica n. 112/2007, nel territorio del Comune di Capaccio ad iniziativa della "Società IMMOBILIARE GROMOLA s.a.s. di Perna Gaetano";
2. Di precisare che eventuali prescrizioni tecniche che i competenti organi avessero da impartire nel prosieguo dell'iter approvativo e di conseguenza avessero a produrre sostanziali modifiche agli atti, il Pua "Progetto di un complesso residenziale da realizzarsi in località Gromola" dovrà essere sottoposto nuovamente a questa autorità competente;

3. Che l'Autorità procedente del Comune di Capaccio che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, e a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo allegato al Permesso di Costruire rilasciato sul quale sono stati acquisiti i vari pareri. E' fatto altresì obbligo, nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, che il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;
4. Di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto all'Autorità procedente del Comune di Capaccio, Settore III, ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
5. Di dare atto che la documentazione è altresì visionabile presso quest'Autorità competente;
6. Di trasmettere il presente atto per la pubblicazione sul BURC, sul sito web del Comune di Capaccio e all'Albo pretorio.

L'autorità competente – Settore IV
Dott. Ing. Carmine GRECO



Corso Vittorio Emanuele, n. 1, 84047 Capaccio (SA) – C.F. 81001170653 – P.I. 00753770650
Tel. +39 (0828) 812.201 Facsimile +39 (0828) 821.640 E-mail: settorequarto@comune.capaccio.sa.it

Capaccio, 03/04/2012

(Decreto Commissario Prefettizio prot. n. 1096 del 09-01-2012 e deliberazione di G.C. n. 439 del 13/10/2011)

Vista la deliberazione di G.C. n. 439 del 13/10/2011 di individuazione dell'ufficio delegato per le funzioni di Autorità Competente per i piani, varianti e piani di settore a livello comunale;

- Che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., così come sostituito dal D.Lgs. 4/2008 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;
- Che con deliberazione di G.C. n. 439 del 13/10/2011 l'Amministrazione comunale, in applicazione del Regolamento n. 5 del 04/08/2011 "Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio" della Regione Campania, pubblicato sul BURC n. 53 dell'8/08/2011, in particolare l'Art. 2, comma 3, individuava il Settore IV del Comune di Capaccio quale ufficio preposto alla valutazione ambientale strategica quale Autorità Competente per i piani, varianti e piani di settore a livello comunale;
- Che con nota prot. n. 45491 del 19/12/2011, il Responsabile del Settore III quale Autorità procedente del Comune di Capaccio, ha trasmesso la documentazione relativa al Pua "Progetto di un residence in località Varolato", pratica edilizia n. 43/2007, ad iniziativa del Consorzio Urbanistico "SILARUS";
- Che con verbale di individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale del 21/12/2011, redatto in collaborazione dell'autorità procedente (Settore III), si individuarono gli Enti competenti in materia ambientale da consultare;
- Che con nota prot. n. 45892 del 21/12/2011 si richiesero al soggetto proponente: Consorzio Urbanistico "SILARUS", le necessarie copie del rapporto preliminare in base all'Allegato I al D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Che con nota prot. n. 504 del 05/01/2012 il rapporto preliminare di cui sopra fu trasmesso agli Enti competenti in materia ambientale di cui al verbale del 21/12/2011.

VISTO il verbale di individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale del 21/12/2011, redatto in collaborazione dell'autorità procedente (Responsabile Settore III).

VISTO il rapporto preliminare redatto sulla base all'Allegato I al D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., di cui alla richiesta con nota prot. n. 45892 del 21/12/2011, il quale, dato l'esiguo sviluppo aerale del progetto, si ritiene sufficiente relativamente alla descrizione delle caratteristiche del Pua "Progetto di un residence in località Varolato" e dei potenziali impatti sull'ambiente connessi alla sua attuazione.

CONSIDERATO che degli Enti competenti in materia ambientale di cui al verbale del 21/12/2011, ad oggi solo la Regione Campania – Settore Politiche del Territorio (SIC) ha risposto con nota acquisita al prot. n. 2225 del 20/01/2012 esprimendo parere di non competenza sull'intervento in parola in quanto esso non ricade in alcuna area protetta regionale.

VISTO i favorevoli pareri e autorizzazioni acquisiti sul Pua "Progetto di un residence in località Varolato" trasmessi dall'autorità procedente:

Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Salerno e Avellino nota acquisita al prot. n. 27462 dell'11/07/2008;

ASL SA/3 nota acquisita al prot. n. 45589 del 26/11/2008;

Consorzio di Bonifica Sinistra Sele nota acquisita al prot. n. 13842 del 06/04/2009;

Regione Campania – Settore Provinciale del Genio Civile – Servizio C.T.R. nota acquisita al prot. n. 15081 del 15/04/2009;

Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno nota acquisita al prot. n. 16582 del 23/04/2009;

Autorità di Bacino Interregionale del fiume Sele nota acquisita al prot. n. 42502 del 24/11/2011.

RITENUTO che detto Pua "Progetto di un residence in località Varolato" debba essere escluso dalla procedura di V.A.S. ai sensi e per gli effetti dell'Art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in quanto l'area interessata è di limitata estensione a livello locale e l'intervento progettato non ha impatti significativi sull'ambiente.

RITENUTO, quindi, di dover procedere all'emissione del decreto di esclusione dalla procedura di V.A.S. del Pua "Progetto di un residence in località Varolato".

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. Di escludere dalla procedura di V.A.S. il Pua "Progetto di un residence in località Varolato", nel territorio del Comune di Capaccio ad iniziativa del Consorzio Urbanistico "SILARUS";
2. Di precisare che eventuali prescrizioni tecniche che i competenti organi avessero da impartire nel prosieguo dell'iter approvativo e di conseguenza avessero a produrre sostanziali modifiche agli atti, il Pua "Progetto di un residence in località Varolato" dovrà essere sottoposto nuovamente a questa autorità competente;
3. Che l'Autorità procedente del Comune di Capaccio che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, e a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo allegato al Permesso di Costruire rilasciato sul quale sono stati acquisiti i vari pareri. E' fatto altresì obbligo, nel caso che

l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, che il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

4. Di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto all'Autorità procedente del Comune di Capaccio, Settore III, ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
5. Di dare atto che la documentazione è altresì visionabile presso quest'Autorità competente;
6. Di trasmettere il presente atto per la pubblicazione sul BURC, sul sito web del Comune di Capaccio e all'Albo pretorio.

L'autorità competente – Settore IV
Dott. Ing. Carmine GRECO

CITTA' DI ERCOLANO – Provincia di Napoli – C.F. 80017980634 – BANDO DI GARA – PROCEDURA APERTA – Oggetto: Appalto integrato per la progettazione esecutiva, il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione e per l'esecuzione dei lavori di riqualificazione di Corso Resina tratto Villa Favorita – Villa Matarazzo – C.I.G. 4045960FCC – C.U.P. G37H12000160009

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1 Stazione appaltante: Comune di Ercolano – Corso Resina n. 39 – 80056 Ercolano - Tel. 081/7881111 – 081/7881222 - Fax 081/7881253 e-mail l.gargiulo@comune.ercolano.na.it

I.2 Indirizzo presso il quale è possibile ottenere ulteriori informazioni: Comune di Ercolano – Corso Resina n. 39 – 80056 Ercolano - Tel. 081/7881296 - Fax 081/7881253 e-mail a.ripoli@comune.ercolano.na.it

I.3 Indirizzo presso il quale è possibile ottenere la documentazione: Come al punto I.1

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1 Descrizione: Appalto integrato per la progettazione esecutiva, il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione e per l'esecuzione dei lavori di riqualificazione di Corso Resina tratto Villa Favorita – Villa Matarazzo

II.2 Luogo di esecuzione dei lavori: Corso Resina Tratto Villa Favorita – Villa Matarazzo

II.3 Divisione in lotti: NoSi come previsto dal disciplinare di gara

II.4 Ammissibilità di variante in sede di offerta: Si come previsto dal disciplinare di gara

SEZIONE III: QUANTITATIVO O ENTITA' DELL'APPALTO

III.1 Importo complessivo dell'appalto (compresi oneri sicurezza ed oneri di progettazione): €1.639.407,99 (euro unmilionesecientotrentanovemilaquattrocentosette/99) oltre I.V.A.

III.2 Durata dell'appalto: a) Termine di esecuzione della progettazione esecutiva e di quella per la sicurezza in fase di progettazione giorni 30 (trenta) naturali e consecutivi dalla data dell'ordine di avvio della progettazione; b) Termine di esecuzione dei lavori giorni 365 (trecentosessantacinque) naturali e consecutiva dalla data di consegna dei lavori o nei termini offerti dall'impresa aggiudicataria in sede di gara che comunque non possono essere inferiore a 270 giorni dalla data di consegna dei lavori.

III.3 Finanziamento: Programma Operativo Regione Campania FERS 2007/2013 – Asse VI – Obiettivo Operativo 6.1 – “Programma PIU EUROPA della Città di Ercolano”, di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 282 del 15.02.2008

SEZIONE IV: CONDIZIONI E PROCEDURE

IV.1 Condizioni di partecipazione: Le condizioni di partecipazione sono riportate nel disciplinare di gara e dette condizioni devono essere provate, pena l'esclusione dalla gara, con le modalità, le forme ed i contenuti riportati nel citato disciplinare

IV.2 Criteri di aggiudicazione: L'aggiudicazione sarà effettuata a corpo e con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi degli artt. 54 e 83 e con l'applicazione dei dettami di cui ai successivi artt. 86, 87 e 88 del medesimo D.Lgs.vo n. 163/2006 e s.m. e i.. Il contratto sarà stipulato a corpo ai sensi dell'art. 53, comma 4, del citato D.Lgs. n. 163/2006 e s.m. e i.

IV.3 Scadenza ricezione offerte: ore 12,00 del 14.05.2012

IV.4 Lingua/e utilizzabile/i nelle offerte: Italiano

IV.5 Validità delle offerte: Giorni 360 dalla data di esperimento della gara

IV.6 Data, ora e luogo fissato per l'apertura delle offerte in seduta pubblica: ore 10,00 giorno 15.05.2012

Il Responsabile Unico del Procedimento è l'Ing. Ripoli Andrea – Dirigente del Dipartimento Assetto e Governo del Territorio – tel. 081 7881296.

Per tutto quanto non previsto nel presente avviso, si fa espresso riferimento a quanto contenuto nel disciplinare di gara ed alle leggi vigenti in materia.

Il Dirigente
(Ing. Ripoli Andrea)

COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO GARE D' APPALTO AREA LAVORI – BANDO DI GARA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO. Comune di Napoli - VI Municipalità “Barra, Ponticelli, San Giovanni a Teduccio”, Servizio Manutenzione Urbana, via D. Atripaldi n. 1. Tel.: 081-7951835; Fax: 081-7951830; Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it

Ulteriori informazioni nonché il capitolato d' oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il detto Servizio.

Le domande di partecipazione con le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo - 80133 - Napoli.

SEZIONE II: OGGETTO DELL' APPALTO

II.1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL' APPALTO DALL' AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. **Lavori di manutenzione straordinaria delle strade e piazze ricadenti nell' ambito della VI Municipalità**, in esecuzione della Deliberazione di Consiglio Municipale n. 17 del 28/10/2010 e della Determinazione Dirigenziale n. 4 del 7/2/2011, registrata all' indice generale in data 11/2/2011 con il n. 138. CUP: B67H10001160004; **C.I.G.: 0930618244**.

II.1.2) **TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE**. Tipo di appalto: lavori, sola esecuzione. Luogo di esecuzione: Napoli, ambito della VI Municipalità.

II.1.6) **CPV**. Oggetto principale: 45233141-9.

II.1.8) **LOTTI**. Appalto non suddiviso in lotti.

II.1.9) **AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI**. Come da Capitolato Speciale d'

Appalto, secondo le condizioni di cui all' art. 132 del D.Lgs. 163/2006.

II.2.1) **QUANTITATIVO O ENTITÀ TOTALE.** Importo complessivo dell'appalto pari ad **€ 238.650,00** di cui € 4.303,88 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA al 10%, oneri tecnici, IRAP.

Categoria prevalente **OG3 classifica I**, per l' intero importo dell' appalto.

II.3) **DURATA DELL' APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE.** L' appalto avrà la durata di giorni 150, a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL' APPALTO.

III.1.1) **CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE.** L' offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria per l' importo di **€ 4.773,00**, pari al 2% del totale dei lavori, comprensivo di oneri per la sicurezza. Ai sensi dell' art. 75 del D.Lgs. 163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell' offerente, sotto forma di:

- 1) cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli;
- 2) fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell' elenco speciale di cui all' art. 107 del D.Lgs. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell' Economia e delle Finanze. Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, alla eccezione di cui all'

art. 1957, comma 2°, del codice civile nonché l'operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione, va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, la cauzione definitiva di cui all'art. 113 del D.Lgs. 163/2006.

Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell'art. 75, comma 7°, del D.Lgs. 163/2006. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo.

L'esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all'art. 129, comma 1°, del D.Lgs. 163/2006.

III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO.

Modalità di finanziamento: Mutuo della Cassa Depositi e Prestiti.

Modalità di pagamento: il contratto di appalto è stipulato a misura; il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto.

Modalità di pagamento del subappalto: ai sensi dell'art. 118, comma 3°, del D.Lgs. 163/2006, è fatto obbligo agli affidatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia.

III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL' APPALTO. Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all' art. 37 del D.Lgs. 163/2006.

III.1.4) ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL' APPALTO. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n. 591 del 28/02/2003, l' appaltatore non può affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, hanno partecipato alla presente gara.

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL' ISCRIZIONE NELL' ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE. A) SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA: possono concorrere i soggetti indicati all' art. 34 del D.Lgs. 163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all' art. 47 del D.Lgs. 163/2006.

B) REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA: i concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all' esecuzione dei lavori, a pena di esclusione; in particolare:

a) non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall' art. 38 del D.Lgs. 163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti;

b) debbono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. e,

nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell'apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.;

c) debbono essere in possesso dei requisiti di qualificazione, come precisato alle successive sezioni III.2.2) e III.2.3); le imprese che, carenti di tali requisiti, intendano partecipare alla gara mediante avalimento, dovranno allegare la documentazione prevista dall' art. 49, comma 2°, del D.Lgs. 163/2006.

C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE: per l' ammissione alla gara, occorre produrre domanda di partecipazione, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell' impresa, l' indicazione della sede e l' eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono ed il numero di fax, al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara da parte della stazione appaltante.

Con la domanda di partecipazione, i concorrenti formulano le seguenti dichiarazioni di impegno e/o conoscenza con le quali attestano:

a. di avere preso cognizione della natura dell' appalto, come descritto nel bando di gara, nel capitolato speciale e di accettarne, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute;

b. di avere, direttamente o con delega a personale dipendente, esaminato

tutti gli elaborati progettuali;

c. di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori;

d. di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso;

e. di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate;

f. di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull' esecuzione dei lavori;

g. di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto;

h. di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l' esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all' entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto.

Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente, a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a pena di esclusione:

a) dichiara (indicandole specificatamente) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall' art. 38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D.Lgs. 163/2006;

b) ai fini del comma 1°, lett. b) e c) del detto articolo, indica il nominativo e le

generalità (luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate nonché precisa se vi sono o non soggetti cessati dalle stesse nell' anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara;

c) allega dichiarazione dei soggetti in carica e di quelli cessati, resa ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti nonché, specificamente, che nei loro confronti: « non è pendente procedimento per l' applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all' art. 3 della L. 1423/1956 (ora art. 6 del D.Lgs. 159/2011) o di una delle cause ostative previste dall' art. 10 della L. 575/1965 (ora art. 67 del D.Lgs. 159/2011); « negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all' art. 3 della L. 1423/1956 (ora art. 6 del D.Lgs. 159/2011), irrogate nei confronti di un proprio convivente; « non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all' art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale; « non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell' art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale né altra condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un' organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all' art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18.

In ogni caso, i medesimi soggetti (in carica o cessati) rendono dichiarazione relativa alla insussistenza ovvero sussistenza (indicandole specificatamente) di condanne penali per le quali sia stato concesso il beneficio della non menzione;

d) ai fini del comma 1°, lett. l) dell' art. 38 del D.Lgs. 163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti;

e) ai fini del comma 1°, lett. m-quater) dell' art. 38 del D.Lgs. 163/2006, allega alternativamente:

- la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato l' offerta autonomamente;

- la dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente;

- la dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente;

in tali ipotesi la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l' eventuale esclusione sono disposte dopo l' apertura delle buste contenenti l' offerta economica;

f) dichiara di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L. 383/2001 oppure che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell' offerta;

g) dichiara, ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, quanto risulta dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A., con riferimento, in specie, alla regolare costituzione dell' impresa, numero e data di iscrizione (e, per le società cooperative ed i consorzi di cooperative, il numero di iscrizione all' albo delle società cooperative), forma giuridica ed organi di amministrazione e/o con poteri di rappresentanza, composizione societaria, direzione tecnica ed abilitazioni ai sensi del D.M. 37/2008, alla condizione che l' impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera, se trattasi di concorrente di altro Stato, all' attestazione ("nulla-osta" antimafia) dell' inesistenza delle cause di sospensione, divieto o decadenza di cui all' art. 10 della L. 575/1965 (ora art. 67 del D.Lgs. 159/2011);

h) nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale;

i) nel caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, rispettivamente, allega copia conforme del mandato collettivo speciale

irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria e dichiara la quota di partecipazione delle singole imprese, ognuna delle quali dovrà eseguire le prestazioni per la stessa percentuale ai sensi dell' art. 37, comma 13°, del D.P.R. 207/2010, ovvero allega copia conforme dell' atto costitutivo del consorzio;

l) nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l' impresa qualificata come mandataria, con l' impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara;

m) dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell' art. 118 del D.Lgs. 163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare, non sarà concesso il subappalto.

Assieme alla domanda ed allegata documentazione, le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore e recante tutte le indicazioni relative alla gara, con cui viene formulata, in cifre e in lettere, la percentuale di ribasso sull' elenco prezzi posto a base di gara, al netto degli oneri per la sicurezza, indicando fino ad un massimo di **4 cifre decimali** (non si terrà conto delle altre indicate in eccesso). Tale dichiarazione va inserita in separata busta chiusa – da accludere al plico principale –, controfirmata sui lembi di chiusura, recante l' intestazione del concorrente, le indicazioni relative alla gara e la dicitura “offerta economica”.

III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA; III.2.3) CAPACITÀ TECNICA. I concorrenti devono essere in possesso e devono allegare copia,

recante dichiarazione di conformità all' originale ai sensi dell' art. 19 del D.P.R. 445/2000, dell' attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, per la categoria di lavori oggetto dell' appalto **OG3 classifica I**.

Nel caso di concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all' art. 92, comma 2°, del D.P.R. 207/2010 qualora l' aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all' art. 92, comma 3°, del medesimo D.P.R. 207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria.

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA. Aperta.

IV.2.1) **CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE.** Prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull' elenco prezzi (art. 82, comma 2°, lett. a), D.Lgs. 163/2006). L' aggiudicazione avverrà in base al massimo ribasso percentuale, ai sensi dell' art. 118, comma 1°, lett. a), del D.P.R. 207/2010, in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio.

Ai sensi dell' art. 122, comma 9°, del D.Lgs. 163/2006, si procederà all' esclusione automatica delle offerte risultanti anormalmente basse secondo il criterio previsto dall' art. 86 del D.Lgs. 163/2006, tranne che nell' ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci; in quest' ultimo caso la stazione appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse. Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale.

IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D' ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE.

Il capitolato d' oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il Servizio di cui al punto I.1, nei giorni feriali (escluso il sabato) dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE. I plichi, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l' offerta economica, devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, entro il termine perentorio delle **ore 12,00 del 4/5/2012** all' indirizzo del Protocollo Generale: piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all' esterno, oltre all' intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all' oggetto della gara e al giorno e all' ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L' OFFERENTE È VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA. 180 giorni dalla data dell' esperimento della gara.

IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE. Le operazioni di gara avranno luogo il giorno **7/5/2012** alle **ore 10,00** presso la Sala Gare del Servizio Gare d' Appalto, sito in via San Giacomo n. 24 (III piano), Napoli.

In tale data, nella seduta di gara, verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, si procederà all' apertura delle offerte economiche e all' aggiudicazione provvisoria. La seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi. Eventuali rinvii o

avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara – lavori, “avvisi di rinvio”; l' esito della gara è reso pubblico e notificato con avviso sul sito alla sezione Bandi di Gara – lavori, “aggiudicazione provvisoria”.

Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega.

SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL' AGGIUDICATARIO

V.1) CONTRIBUTO AVCP. Ai fini dell' ammissione alla procedura di gara, le imprese partecipanti sono tenute, a norma della L. 266/2005 e della Deliberazione dell' Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici del 3/11/2010, al pagamento di un contributo, commisurato all' importo a base d' asta, da effettuarsi entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte secondo le seguenti modalità:

- mediante versamento on-line, collegandosi al “Servizio di Riscossione” raggiungibile dal sito internet dell' Autorità (www.avcp.it) e seguendo le istruzioni ivi disponibili. A riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta di pagamento trasmessa dal sistema all' indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione;
- mediante versamento in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal “Servizio di Riscossione”, presso tutti i punti-vendita della rete Lottomatica abilitati al pagamento di bollette e bollettini. A riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla

documentazione la ricevuta in originale del pagamento.

La causale del versamento deve riportare il codice fiscale/P.IVA del partecipante ed il C.I.G. assegnato alla procedura. Il contributo da versare è pari ad **€ 20,00** (venti/00).

V.2) ADEMPIMENTI DELL' AGGIUDICATARIO. Nei confronti dell' impresa aggiudicataria dell' appalto, la stazione appaltante acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all' indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche); l' instaurazione del rapporto è subordinato all' iscrizione nell' anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, TARSU, TOSAP/COSAP.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI.

1) Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 163/2006) e dal relativo Regolamento (D.P.R. 207/2010), secondo quanto sancito dall' art. 46, comma 1-bis, del Codice.

2) È esclusa la competenza arbitrale.

3) Il responsabile del procedimento è il dirigente del Servizio Manutenzione Urbana della VI Municipalità.

4) Il bando è reperibile sul sito internet: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara", ed è pubblicato all' Albo Pretorio comunale e sul B.U.R. Campania.

Napoli, 5/4/2012

IL DIRIGENTE (DOTT.SA ROBERTA SIVO)

COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO GARE D' APPALTO AREA LAVORI – BANDO DI GARA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO. Comune di Napoli – Dipartimento Ambiente Servizio P.R.M. Fognature e Impianti Idrici , piazza Cavour n. 42 Tel.: 081-7959481; Fax: 081-7959531; Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it

Ulteriori informazioni nonché il capitolato d' oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il detto Servizio.

Le domande di partecipazione con le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo - 80133 - Napoli.

SEZIONE II: OGGETTO DELL' APPALTO

II.1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL' APPALTO DALL' AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. Lavori di manutenzione espurghi per il periodo di due anni di tutti gli impianti di sollevamento e grigliatura delle acque cloacali della Citta' di Napoli , in esecuzione della Deliberazione di Giunta Municipale n. 2297 del 30/12/2010 e della Determinazione Dirigenziale n. 18 del 21/06/2011 registrata all'indice generale in data 12/07/2011 al n. 1264. CUP: B68F11000040004; **C.I.G.: 40594750BF** .

II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE. Tipo di appalto: lavori, sola esecuzione. Luogo di esecuzione: Napoli, ambito Citta' di Napoli .

II.1.6) CPV. Oggetto principale: 90470000 - 2

II.1.8) LOTTI. Appalto non suddiviso in lotti.

II.1.9) AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI. Come da Capitolato Speciale d'

Appalto, secondo le condizioni di cui all' art. 132 del D.Lgs. 163/2006.

II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITÀ TOTALE. Importo complessivo dell'appalto pari ad **€ 420.000,00**, di cui € 13.333,34 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA al 20%, oneri tecnici, IRAP e contributo AVCP.

Categorie di lavori che compongono l' appalto: categoria prevalente **OS 22 classifica IV** ; .

II.3) DURATA DELL' APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE. L' appalto avrà la durata di giorni 730, a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL' APPALTO.

III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE. L' offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria per l' importo di **€ 8400,00** pari al 2% del totale dei lavori, comprensivo di oneri per la sicurezza. Ai sensi dell' art. 75 del D.Lgs. 163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell' offerente, sotto forma di:

- 1) cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli;
- 2) fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell' elenco speciale di cui all' art. 107 del D.Lgs. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell' Economia e delle Finanze. Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio

della preventiva escussione del debitore principale, alla eccezione di cui all' art. 1957, comma 2°, del codice civile nonché l' operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell' offerta. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione, va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell' appalto, la cauzione definitiva di cui all' art. 113 del D.Lgs. 163/2006.

Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell' art. 75, comma 7°, del D.Lgs. 163/2006. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo.

L' esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all' art. 129, comma 1°, del D.Lgs. 163/2006.

III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO.

Modalità di finanziamento: Bilancio Comunale .

Modalità di pagamento: il contratto di appalto è stipulato a misura ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d' Appalto.

Modalità di pagamento del subappalto: ai sensi dell' art. 118, comma 3°, del D.Lgs. 163/2006, è fatto obbligo agli affidatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti al

subappaltatore o cottimista, con l' indicazione delle ritenute di garanzia.

III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL' APPALTO. Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all' art. 37 del D.Lgs. 163/2006.

III.1.4) ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL' APPALTO. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n. 591 del 28/02/2003, l' appaltatore non può affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, hanno partecipato alla presente gara; la stazione appaltante ha l' obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell' appalto.

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL' ISCRIZIONE NELL' ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE. A) SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA: possono concorrere i soggetti indicati all' art. 34 del D.Lgs. 163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all' art. 47 del D.Lgs. 163/2006.

B) REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA: i concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all' esecuzione dei lavori, a pena di esclusione; in particolare:

a) non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall' art. 38 del D.Lgs. 163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di

consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti;

b) debbono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell'apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.;

c) debbono essere in possesso dei requisiti di qualificazione, come precisato alle successive sezioni III.2.2) e III.2.3); le imprese che, carenti di tali requisiti, intendano partecipare alla gara mediante avalimento, dovranno allegare la documentazione prevista dall' art. 49, comma 2°, del D.Lgs. 163/2006.

C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE: per l' ammissione alla gara, occorre produrre domanda di partecipazione, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell' impresa, l' indicazione della sede e l' eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono ed il numero di fax, al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara da parte della stazione appaltante.

Con la domanda di partecipazione, i concorrenti formulano le seguenti dichiarazioni di impegno e/o conoscenza con le quali attestano:

a. di avere preso cognizione della natura dell' appalto, come descritto nel

bando di gara, nel capitolato speciale e di accettarne, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute;

b. di avere, direttamente o con delega a personale dipendente, esaminato tutti gli elaborati progettuali;

c. di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori;

A tale proposito , a pena di esclusione, i concorrenti dovranno visionare gli elaborati tecnici di progetto e i luoghi dove dovranno essere eseguiti i lavori; detta operazione dovra' essere effettuata o dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o da un direttore tecnico o da un delegato munito di procura notarile , con l'assistenza di un tecnico del Comune, previa prenotazione telefonica al Servizio PRM Fognature ed Impianti Idrici (Te. 081/7959498) . Dopo tale operazione verra' rilasciata apposita attestazione che dovra' essere prodotta unitamente alla documentazione di gara a pena di esclusione, cosi' come richiesto nelle condizioni di ammissibilita' di cui all'art.3 del C.S.A.;

d. di possedere tutte le attrezzature ed i materiali nonche' il personale necessario per la buona conduzione dell'appalto;

e. relativamente alle ditte a cui sono conferiti i rifiuti: nome, ragione sociale, codice fiscale, partita Iva , sede legale, legale rappresentante, sede dell'impianto di smaltimento e/o recupero;

f. di non aver ricevuto alcuna condanna relativa a fatti di inquinamento marino ed ambientale;

g. di aver gestito e/o manutenzionato negli ultimi tre anni e per almeno dodici mesi consecutivi con esito positivo espurghi Impianti di Sollevamento specificamente di acque nere e di prima pioggia per una complessiva

capacità di portata non inferiore a 7.000 l/sec.;

h. di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso;

i. di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate;

l. di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori;

m. di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto;

n. di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l'esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto;

o. di avere preso conoscenza e, conseguentemente, di accettare tutti gli obblighi previsti, a carico delle imprese interessate, dal Protocollo di Legalità in materia di appalti, come precisato alla successiva sezione V.2).

Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a pena di esclusione dichiara :

a) dichiara (indicandole specificatamente) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall' art. 38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater),

del D.Lgs. 163/2006;

b) ai fini del art. 38, comma 1°, lett. b) e c), del D.Lgs. 163/2006 indica il nominativo e le generalità (luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate , nonché precisa se vi sono o non soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara;

c) allega dichiarazione dei soggetti in carica e di quelli cessati , resa ai sensi degli artt.46 ,47 e 76 del D.P.R. n.445/2000 , attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti, nonché , specificamente, che nei loro confronti: - non è pendente procedimento per l' applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all' art. 3 della L. 1423/1956 (ora art. 6 del D.Lgs. 159/2011) o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della L.575/1965 (ora art.67 del D.L. Gs n. 159/2011); negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all' art. 3 della L. 1423/1956 (ora art. 6 del D.Lgs. 159/2011), irrogate nei confronti di un proprio convivente; - non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all' art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale; - non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell' art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'

organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all' art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18); in ogni caso i medesimi soggetti (in carica o cessati) rendono dichiarazione relativa alla insussistenza ovvero sussistenza, indicandole specificamente, di condanne penali per le quali sia stata concesso il beneficio della non menzione;

d) ai fini del comma 1°, lett. l) dell' art. 38 del D.Lgs. 163/2006, dichiara di essere irregola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti;

e) ai fini del comma 1°, lett. m-quater) dell' art. 38 del D.Lgs. 163/2006, allega alternativamente:

- la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato l' offerta autonomamente;

- la dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente;

- la dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente;

in tali ipotesi la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l' eventuale esclusione sono disposte

dopo l' apertura delle buste contenenti l' offerta economica;

f) dichiara di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L. 383/2001 oppure che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell' offerta;

g) dichiara, ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 quanto risulta dal certificato camerale, con riferimento alla regolare costituzione dell'impresa, numero e data di iscrizione (e , per le società cooperative ed i consorzi di cooperative, il numero di iscrizione all'albo delle società cooperative), forma giuridica, organi di amministrazione e/o con poteri di rappresentanza , composizione societaria e direzione tecnica, alla condizione che l'impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera, se trattasi di concorrente di altro Stato, alla insussistenza delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art.10 della L.575/1965 (ora art.67 del D.L.gs 159/2011) ;

h) nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale;

i) nel caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, rispettivamente, allega copia conforme del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria e dichiara la quota

di partecipazione delle singole imprese, ognuna delle quali dovrà eseguire le prestazioni per la stessa percentuale ai sensi dell' art. 37, comma 13°, del D.P.R. 207/2010, ovvero allega copia conforme dell' atto costitutivo del consorzio;

l) nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l' impresa qualificata come mandataria, con l' impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara;

m) dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell' art. 118 del D.Lgs. 163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare, non sarà concesso il subappalto.

n) dichiara dati identificativi come da libretto di circolazione dell'automezzo (macchina tipo espurgo – idrodinamica, capacita' minima 18 mc.) , nonche' dati identificativi certificato di cisterna;

o) dichiara dati identificativi di cui all' autorizzazione per smaltimento rifiuti;

p) dichiara dati identificativi relativi al Sistema di Controllo di Tracciabilita' dei rifiuti "SISTRI";

Assieme alla domanda ed allegata documentazione, le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore e recante tutte le indicazioni relative alla gara, con cui viene formulata, in cifre e in lettere, la percentuale di ribasso sull' elenco prezzi posto a base di gara, al netto degli oneri di sicurezza , indicando fino ad un massimo di 4 cifre decimali (non si terrà conto delle altre indicate in eccesso). Tale dichiarazione va inserita in

separata busta chiusa – da accludere al plico principale –, controfirmata sui lembi di chiusura, recante l' intestazione del concorrente, le indicazioni relative alla gara e la dicitura “offerta economica”.

III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA; III.2.3) CAPACITÀ

TECNICA. I concorrenti devono essere in possesso e devono allegare copia, recante dichiarazione di conformità all' originale ai sensi dell' art. 19 del D.P.R. 445/2000, dell' attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, per la categoria prevalente **OS 22, classifica IV**; I concorrenti dovranno essere altresì in possesso della certificazione di sistema di qualità di cui al comma 3 lettera a) dell'art.40 del D.lgs n.163/2006 oppure la dichiarazione della presenza di elementi significativi e tra loro correlati di tale sistema;

Nel caso di concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all' art. 92, comma 2°, del D.P.R. 207/2010 qualora l' aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all' art. 92, comma 3°, del medesimo D.P.R. 207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria.

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA. Aperta.

IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE. Prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull' elenco prezzi (art. 82, comma 2°, lett. a), D.Lgs. 163/2006). L' aggiudicazione avverrà in base al massimo ribasso percentuale, ai sensi dell' art. 118, comma 1°, lett. a), del D.P.R. 207/2010, in

presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio.

Ai sensi dell' art. 122, comma 9°, del D.Lgs. 163/2006, si procederà all' esclusione automatica delle offerte risultanti anormalmente basse secondo il criterio previsto dall' art. 86 del D.Lgs. 163/2006, tranne che nell' ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci; in quest' ultimo caso la stazione appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse. Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale.

IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D' ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE. Il capitolato d' oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il Servizio di cui al punto I.1, nei giorni feriali dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE. I plichi, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l' offerta economica, devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero consegna a mano –, entro il termine perentorio delle **ore 12,00 del 04/05/2012** all' indirizzo del Protocollo Generale: piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all' esterno, oltre all' intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all' oggetto della gara e al giorno e all' ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L' OFFERENTE È

VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA. 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara.

IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE. Le operazioni di gara avranno luogo il giorno **07/05/2012** alle **ore 9,00** presso la Sala Gare del Servizio Gare d' Appalto, sito in via San Giacomo n. 24 (III piano), Napoli.

In tale data, nella seduta di gara, verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, si procederà all'apertura delle offerte economiche e all'aggiudicazione provvisoria. La seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi. Eventuali rinvii o avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara – lavori, “avvisi di rinvio”.

Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega.

SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL'AGGIUDICATARIO

V.1) CONTRIBUTO AVCP. Ai fini dell' ammissione alla procedura di gara, le imprese partecipanti sono tenute, a norma della L. 266/2005 e della Deliberazione dell' Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici del 3/11/2010, al pagamento di un contributo, commisurato all' importo a base d' asta, da effettuarsi entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte secondo le seguenti modalità:

- mediante versamento on-line, collegandosi al “Servizio di Riscossione” raggiungibile dal sito internet dell' Autorità (www.avcp.it) e seguendo le

istruzioni ivi disponibili. A riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta di pagamento trasmessa dal sistema all' indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione;

- mediante versamento in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal "Servizio di Riscossione", presso tutti i punti-vendita della rete Lottomatica abilitati al pagamento di bollette e bollettini. A riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta in originale del pagamento.

La causale del versamento deve riportare il codice fiscale/P.IVA del partecipante ed il C.I.G. assegnato alla procedura. Il contributo da versare è pari ad **€ 35,00** (venti/00).

V.2) OSSERVANZA DEL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ. L' appalto di cui alla presente procedura è soggetto alle ulteriori condizioni del "Protocollo di Legalità in materia di Appalti" stipulato in data 1/8/2007 e recepito dal Comune di Napoli con Deliberazione di Giunta comunale n. 3202 del 5/10/2007. Il Protocollo e la detta delibera possono essere consultati all' indirizzo: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara". Si intendono qui riportati, costituendo parte integrante e sostanziale del presente bando, gli obblighi previsti a carico delle imprese interessate dagli artt. 2 e 3 del Protocollo nonché le clausole elencate all' art. 8; queste ultime dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dall' impresa affidataria in sede di stipula del contratto o sub-contratto.

V. ADEMPIMENTI DELL' AGGIUDICATARIO.

Nei confronti dell' impresa aggiudicataria dell' appalto, la stazione appaltante

acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed
effettuerà le

verifiche ai sensi del “Programma 100” della Relazione Previsionale e
Programmatica

del Comune di Napoli (reperibile all' indirizzo:

www.comune.napoli.it/risorsestrategiche); l' instaurazione del rapporto è
subordinato

all' iscrizione nell' anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei
pagamenti

dei tributi locali ICI, TARSU, TOSAP/COSAP.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI.

1) Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione
tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 163/2006) e dal
relativo Regolamento (D.P.R. 207/2010), secondo quanto sancito dall' art. 46,
comma 1-bis, del Codice.

2) Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di
eventuali controversie ad arbitri.

3) Il responsabile del procedimento è il dirigente del Servizio P.R.M.
Fognature ed Impianti Idrici Ing. Serena Riccio (081-7959528).

4) Il bando è reperibile sul sito internet: www.comune.napoli.it, sezione
“Bandi di gara”, ed è pubblicato, ai sensi dell' art. 19, comma 3°, della L.R.
3/2007 sul B.U.R. Campania.

Napoli, 05/04/2012

IL DIRIGENTE SERVIZIO GARE D' APPALTO AREA LAVORI

(DOTT.SSA ROBERTA SIVO)

COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO GARE D' APPALTO AREA LAVORI – BANDO DI GARA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO. Comune di Napoli – IV Direzione Centrale LL.PP.- Servizio P.R.M. Edifici Scolastici- Tel.: 0817955273; Fax: 08179555270; Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it
Ulteriori informazioni nonché il capitolato d' oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il detto Servizio.

Le domande di partecipazione con le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo - 80133 - Napoli.

SEZIONE II: OGGETTO DELL' APPALTO

II.1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL' APPALTO DALL' AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. Lavori di realizzazione asilo nido “Il Cucciolo” presso l'edificio scolastico sede dell'I.C.S. Minucci, sito in Via Bernardo Cavallino n. 54, in esecuzione della Deliberazione di G.C. n. 1117 del 24.11.2011 e della Determinazione Dirigenziale n. 30 del 16.12.2011.
CUP: B69H11000270004; **C.I.G.: 3712839BA8.**

II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE. Tipo di appalto: lavori, sola esecuzione. Luogo di esecuzione: Napoli, ambito della V Municipalità.

II.1.6) CPV. Oggetto principale: 45214100-1.

II.1.8) LOTTI. Appalto non suddiviso in lotti.

II.1.9) AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI. Come da Capitolato Speciale d' Appalto, secondo le condizioni di cui all' art. 132 del D.Lgs. 163/2006.

II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITÀ TOTALE. Importo complessivo dell'

appalto pari ad **€ 404.255,76** di cui € 3.768,97 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA , oneri tecnici, IRAP e contributo AVCP.

Categoria prevalente OG1 CLASSIFICA II- POSSESSO ABILITAZIONI D.L. 37/2008 (EX LEGGE 46/90) O DICHIARAZIONE DI SUBAPPALTO A DITTA ABILITATA.

II.3) DURATA DELL' APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE. L' appalto avrà la durata di giorni 365 naturali e consecutivi a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL' APPALTO.

III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE. L' offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria per l' importo di **€ 8.085,12** pari al 2% del totale dei lavori, comprensivo di oneri per la sicurezza. Ai sensi dell' art. 75 del D.Lgs. 163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell' offerente, sotto forma di:

- 1) cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli;
- 2) fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell' elenco speciale di cui all' art. 107 del D.Lgs. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell' Economia e delle Finanze. Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, alla eccezione di cui all'

art. 1957, comma 2°, del codice civile nonché l'operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione, va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, la cauzione definitiva di cui all'art. 113 del D.Lgs. 163/2006.

Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell'art. 75, comma 7°, del D.Lgs. 163/2006. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo.

L'esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all'art. 129, comma 1°, del D.Lgs. 163/2006.

III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO.

Modalità di finanziamento: bilancio comunale.

Modalità di pagamento: il contratto di appalto è stipulato a misura ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto.

Modalità di pagamento del subappalto: è fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanziate relative ai pagamenti degli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista con l'indicazione delle ritenute a garanzia.

III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL' APPALTO. Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all' art. 37 del D.Lgs. 163/2006.

III.1.4) ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL' APPALTO. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n. 591 del 28/02/2003, l' appaltatore non può affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, hanno partecipato alla presente gara; la stazione appaltante ha l' obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell' appalto.

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL' ISCRIZIONE NELL' ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE. A) SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA: possono concorrere i soggetti indicati all' art. 34 del D.Lgs. 163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all' art. 47 del D.Lgs. 163/2006.

B) REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA: i concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all' esecuzione dei lavori, a pena di esclusione; in particolare:

a) non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall' art. 38 del D.Lgs. 163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese

partecipanti;

b) debbono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell'apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.;

c) debbono essere in possesso dei requisiti di qualificazione, come precisato alle successive sezioni III.2.2) e III.2.3); le imprese che, carenti di tali requisiti, intendano partecipare alla gara mediante avvalimento, dovranno allegare la documentazione prevista dall' art. 49, comma 2°, del D.Lgs. 163/2006.

C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE: per l' ammissione alla gara, occorre produrre domanda di partecipazione, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell' impresa, l' indicazione della sede e l' eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono ed il numero di fax, al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara da parte della stazione appaltante.

Con la domanda di partecipazione, i concorrenti formulano le seguenti dichiarazioni di impegno e/o conoscenza con le quali attestano:

a. di avere preso cognizione della natura dell' appalto, come descritto nel bando di gara, nel capitolato speciale e di accettarne, senza condizione o

riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute;

b. di avere, direttamente o con delega a personale dipendente, esaminato tutti gli elaborati progettuali;

c. di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori;

d. di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso;

e. di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate;

f. di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull' esecuzione dei lavori;

g. di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto;

h. di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l' esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all' entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto;

i. di avere preso conoscenza e, conseguentemente, di accettare tutti gli obblighi previsti, a carico delle imprese interessate, dal Protocollo di Legalità in materia di appalti, come precisato alla sezione V.2.

Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a pena di esclusione:

a) dichiara (indicandole specificatamente) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall' art. 38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;

b) indica il nominativo, la data di nascita, il codice fiscale, la residenza dei soggetti indicati nell' art. 38, comma 1°, lett. b) e c), del D.Lgs. 163/2006, inclusi quelli cessati dalle cariche o qualità ivi indicate nell' anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara o , in alternativa, dichiara esplicitamente l'assenza di soggetti cessati dalle cariche o qualità ivi indicate;

c) allega dichiarazione dei detti soggetti attestante che nei loro confronti: - non è pendente procedimento per l' applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all' art. 3 della L. 1423/1956 (ora art. 6 del D.Lgs. 159/2011) né una tale misura è stata disposta con provvedimento definitivo; - negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all' art. 3 della L. 1423/1956 (ora art. 6 del D.Lgs. 159/2011), irrogate nei confronti di un proprio convivente; - non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all' art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale; - non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell' art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'

organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all' art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18);

d) allega dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, relativa a quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e del certificato dei carichi pendenti del legale rappresentante e degli altri soggetti indicati nell' art. 38, comma 1°, lett. b) e c), del D.Lgs. 163/2006; in ogni caso, a pena di esclusione, va allegata dichiarazione dei medesimi soggetti relativa alla insussistenza ovvero sussistenza (indicandole specificatamente) di condanne penali per le quali sia stato concesso il beneficio della non menzione;

e) ai fini del comma 1°, lett. l) dell' art. 38 del D.Lgs. 163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti;

f) ai fini del comma 1°, lett. m-quater) dell' art. 38 del D.Lgs. 163/2006, allega alternativamente:

- la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato l' offerta autonomamente;

- la dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente;

- la dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una

situazione di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente;

in tali ipotesi la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l' eventuale esclusione sono disposte dopo l' apertura delle buste contenenti l' offerta economica;

g) dichiara di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L. 383/2001 oppure che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell' offerta;

h) allega dichiarazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, relativa a quanto dal certificato camerale risulta, con riferimento alla regolare costituzione della impresa, numero e data di iscrizione (e, per le società cooperative ed i consorzi di cooperative, il numero di iscrizione all' albo delle società cooperative), forma giuridica, organi di amministrazione e/o con poteri di rappresentanza, composizione societaria e direzione tecnica, alla condizione che l' impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera, se trattasi di concorrente di altro Stato, alla insussistenza delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all' art. 10 della L. 575/1965 (ora art. 67 del D.Lgs. 159/2011);

i) nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. Anche i consorziati indicati dovranno produrre le dichiarazioni

previste per il consorzio attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale;

l) nel caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, rispettivamente, allega copia conforme del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria e dichiara la quota di partecipazione delle singole imprese, ognuna delle quali dovrà eseguire le prestazioni per la stessa percentuale ai sensi dell' art. 37, comma 13°, del D.P.R. 207/2010, ovvero allega copia conforme dell' atto costitutivo del consorzio;

m) nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l' impresa qualificata come mandataria, con l' impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara;

n)dichiara di essere in possesso delle abilitazioni di cui alla Legge 46/90; in caso contrario dichiara il subappalto delle suddette lavorazioni.

o) dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell' art. 118 del D.Lgs. 163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare, non sarà concesso il subappalto.

Assieme alla domanda ed allegata documentazione, le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore e recante tutte le indicazioni relative alla gara, con cui viene formulata, in cifre e in lettere, la percentuale di ribasso sull' elenco prezzi posto a base di gara, al netto degli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, indicando fino ad un massimo di **4 cifre**

decimali (non si terrà conto delle altre indicate in eccesso). Tale dichiarazione va inserita in separata busta chiusa – da accludere al plico principale –, controfirmata sui lembi di chiusura, recante l' intestazione del concorrente, le indicazioni relative alla gara e la dicitura “offerta economica”.

III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA; III.2.3) CAPACITÀ TECNICA. I concorrenti devono allegare copia recante dichiarazione di conformità all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000 dell'attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, per la categoria prevalente **OG1 classifica II**.

Nel caso di concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all' art. 92, comma 2°, del D.P.R. 207/2010 qualora l' aggreg azione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all' art. 92, comma 3°, del medesimo D.P.R. 207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria.

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA. Aperta.

IV.2.1) **CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE.** Prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull' elenco prezzi (art. 82, comma 2°, lett. a), D.Lgs. 163/2006). L' aggiudicazione avverrà in base al massimo ribasso percentuale, ai sensi dell' art. 118, comma 1°, lett. a), del D.P.R. 207/2010, in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio.

Ai sensi dell' art. 122, comma 9°, del D.Lgs. 163/2006, si procederà all'

esclusione automatica delle offerte risultanti anormalmente basse secondo il criterio previsto dall' art. 86 del D.Lgs. 163/2006, tranne che nell' ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci; in quest' ultimo caso la stazione appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse. Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla **quinta cifra decimale**.

IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D' ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE. Il capitolato d' oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il Servizio di cui al punto I.1, tutti i giorni feriali dalle ore 9,30 alle ore 13,30 escluso il sabato-Tel 0817955271.

IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE. I plichi, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l' offerta economica, devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, entro il termine perentorio delle **ore 12,00 del 08.05.2012** all' indirizzo del Protocollo Generale: piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all' esterno, oltre all' intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all' oggetto della gara e al giorno e all' ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L' OFFERENTE È VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA. 180 giorni dalla data dell' esperimento della gara.

IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE. Le operazioni di gara avranno luogo il giorno **09.05.2012** alle **ore 10,00** presso la Sala Gare del Servizio Gare d' Appalto, sito in via San Giacomo n. 24 (III piano), Napoli.

In tale data, nella seduta di gara, verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, si procederà all' apertura delle offerte economiche e all' aggiudicazione provvisoria. La seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi. Eventuali rinvii o avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara – lavori, “avvisi di rinvio”.

Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega.

SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL' AGGIUDICATARIO

V.1) CONTRIBUTO AVCP. Ai fini dell' ammissione alla procedura di gara, le imprese partecipanti sono tenute, a norma della L. 266/2005 e della Deliberazione dell' Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici del 3/11/2010 e s.m.i., al pagamento di un contributo, commisurato all' importo a base d' asta, da effettuarsi entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte secondo le seguenti modalità:

- mediante versamento on-line, collegandosi al “Servizio di Riscossione” raggiungibile dal sito internet dell' Autorità (www.avcp.it) e seguendo le istruzioni ivi disponibili. A riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta di pagamento

trasmessa dal sistema all' indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione;

- mediante versamento in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal "Servizio di Riscossione", presso tutti i punti-vendita della rete Lottomatica abilitati al pagamento di bollette e bollettini. A riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta in originale del pagamento.

La causale del versamento deve riportare il codice fiscale/P.IVA del partecipante ed il C.I.G. assegnato alla procedura. Il contributo da versare è pari ad € 35,00 (trentacinque/00)

V.2) OSSERVANZA DEL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ. L' appalto di cui alla presente procedura è soggetto alle ulteriori condizioni del "Protocollo di Legalità in materia di Appalti" stipulato in data 1/8/2007 e recepito dal Comune di Napoli con Deliberazione di Giunta comunale n. 3202 del 5/10/2007. Il Protocollo e la detta delibera possono essere consultati all' indirizzo: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara". Si intendono qui riportati, costituendo parte integrante e sostanziale del presente bando, gli obblighi previsti a carico delle imprese interessate dagli artt. 2 e 3 del Protocollo nonché le clausole elencate all' art. 8; queste ultime dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dall' impresa affidataria in sede di stipula del contratto o sub-contratto.

V.3) ADEMPIMENTI DELL'AGGIUDICATARIO

Nei confronti dell' impresa aggiudicataria dell' appalto, la stazione appaltante acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del "Programma 100" della Relazione

Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all' indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche); l' instaurazione del rapporto è subordinato all' iscrizione nell' anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, TARSU, TOSAP/COSAP.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI.

- 1) Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 163/2006) e dal relativo Regolamento (D.P.R. 207/2010), secondo quanto sancito dall' art. 46, comma 1-bis, del Codice.
- 2) Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ad arbitri.
- 3) L'aggiudicazione definitiva della gara resta subordinata all'effettivo accertamento delle relative entrate sul corrispondente capitolo di bilancio.
- 4) Il responsabile del procedimento è l' Ing. Gennaro Limongello Dirigente dello SMU V Municipalità.
- 5) Il bando è reperibile sul sito internet: www.comune.napoli.it, sezione “Bandi di gara”, ed è pubblicato, ai sensi dell' art. 19, comma 3°, della L.R. 3/2007 sul B.U.R. Campania.

Napoli, 05.04.2012

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO GARE D'APPALTO

DOTT. ROBERTA SIVO

COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO GARE D' APPALTO, AREA LAVORI – BANDO DI GARA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) **DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO.** Comune di Napoli - Direzione IV, Servizio Progettazione, Realizzazione e Manutenzione Mercati ed Aree attrezzate per le Attività produttive, via Egiziaca a Pizzofalcone n. 75. Tel.: 081-7956082-86; Fax: 081-7956087; Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it.

Ulteriori informazioni nonché il capitolato d' oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il detto Servizio.

Le domande di partecipazione con le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo - 80133 - Napoli.

SEZIONE II: OGGETTO DELL' APPALTO

II.1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL' APPALTO DALL' AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. **Lavori di manutenzione conservativa dei mercati coperti di Napoli**, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Comunale n. 439 del 6/4/2011, della D.D. n. 2 del 21/7/2011, registrata all' Indice Generale in data 27/7/2011 con il n. 1389, e della D.D. n. 2 del 13/2/2012, registrata all' Ufficio Esecutività in data 20/2/2012 con Rep. n. 42. CUP: B64G11000000000; **C.I.G.: 3289037730**.

II.1.2) **TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE.** Tipo di appalto: lavori, sola esecuzione. Luogo di esecuzione: Napoli.

II.1.6) **CPV.** Oggetto principale: 45453000-7.

II.1.8) **LOTTI.** Appalto non suddiviso in lotti.

II.1.9) **AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI.** Come da Capitolato Speciale d'

Appalto, secondo le condizioni di cui all' art. 132 del D.Lgs. 163/2006.

II.2.1) **QUANTITATIVO O ENTITÀ TOTALE.** Importo complessivo dell'appalto pari ad **€ 428.400,00** di cui € 8.400,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA, oneri tecnici, IRAP e contributo AVCP.

Categorie di lavori che compongono l' appalto: **OG1 classifica II.**

II.3) **DURATA DELL' APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE.** L' appalto avrà la durata di giorni 365, a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL' APPALTO.

III.1.1) **CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE.** L' offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria per l' importo di **€ 8.568,00**, pari al 2% del totale dei lavori, comprensivo di oneri per la sicurezza. Ai sensi dell' art. 75 del D.Lgs. 163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell' offerente, sotto forma di:

- 1) cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli;
- 2) fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell' elenco speciale di cui all' art. 107 del D.Lgs. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell' Economia e delle Finanze. Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, alla eccezione di cui all'

art. 1957, comma 2°, del codice civile nonché l'operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione, va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, la cauzione definitiva di cui all'art. 113 del D.Lgs. 163/2006.

Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell'art. 75, comma 7°, del D.Lgs. 163/2006. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo.

L'esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all'art. 129, comma 1°, del D.Lgs. 163/2006.

III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO.

Modalità di finanziamento: fondi, riportati dagli anni pregressi, di Bilancio comunale anno 1996, capitolo 47537, int. 2110501, nella disponibilità del Servizio Realizzazione Parchi, "finalizzati alla realizzazione di aree mercatali" con finanziamento D.Lgs. 504/1992.

Modalità di pagamento: il contratto di appalto è stipulato a misura; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto.

Modalità di pagamento del subappalto: ai sensi dell'art. 118, comma 3°, del D.Lgs. 163/2006, è fatto obbligo agli affidatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia

delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l' indicazione delle ritenute di garanzia.

III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL' APPALTO. Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all' art. 37 del D.Lgs. 163/2006.

III.1.4) ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL' APPALTO. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n. 591 del 28/02/2003, l' appaltatore non può affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, hanno partecipato alla presente gara; la stazione appaltante ha l' obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell' appalto.

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL' ISCRIZIONE NELL' ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE. A) SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA: possono concorrere i soggetti indicati all' art. 34 del D.Lgs. 163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all' art. 47 del D.Lgs. 163/2006.

B) REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA: i concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all' esecuzione dei lavori, a pena di esclusione; in particolare:

a) non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'

art. 38 del D.Lgs. 163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti;

b) debbono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell'apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.;

c) debbono essere in possesso dei requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi come precisato alle successive sezioni III.2.2) e III.2.3); le imprese che, carenti di tali requisiti, intendano partecipare alla gara mediante avvalimento, dovranno allegare la documentazione prevista dall' art. 49, comma 2°, del D.Lgs. 163/2006.

C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE: per l' ammissione alla gara, occorre produrre domanda di partecipazione, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell' impresa, l' indicazione della sede e l' eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono ed il numero di fax, al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara da parte della stazione appaltante.

Con la domanda di partecipazione, i concorrenti formulano le seguenti dichiarazioni di impegno e/o conoscenza con le quali attestano:

- a. di avere preso cognizione della natura dell' appalto, come descritto nel bando di gara, nel capitolato speciale e di accettarne, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute;
- b. di avere, direttamente o con delega a personale dipendente, esaminato tutti gli elaborati progettuali;
- c. di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori;
- d. di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso;
- e. di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate;
- f. di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull' esecuzione dei lavori;
- g. di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto;
- h. di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l' esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all' entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto;
- i. di avere preso conoscenza e, conseguentemente, di accettare tutti gli obblighi previsti, a carico delle imprese interessate, dal Protocollo di Legalità in materia di appalti, come precisato alla sezione V.2)

OSSERVANZA DEL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ.

Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000

ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a pena di esclusione:

Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente, a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a pena di esclusione:

a) dichiara (indicandole specificatamente) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall' art. 38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D.Lgs. 163/2006;

b) ai fini del comma 1°, lett. b) e c) del detto articolo, indica le generalità (nominativo, luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate nonché precisa se vi sono o non soggetti cessati dalle stesse nell' anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara;

c) allega dichiarazione dei soggetti in carica e di quelli cessati, resa ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti nonché, specificamente, che nei loro confronti: « non è pendente procedimento per l' applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all' art. 3 della L. 1423/1956 (ora art. 6 del D.Lgs. 159/2011) o di una delle cause ostative previste dall' art. 10 della L. 575/1965 (ora art. 67 del D.Lgs. 159/2011); « negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di

misure di prevenzione di cui all' art. 3 della L. 1423/1956 (ora art. 6 del D.Lgs. 159/2011), irrogate nei confronti di un proprio convivente; « non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all' art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale; « non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell' art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale né altra condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un' organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all' art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18.

In ogni caso, i medesimi soggetti (in carica o cessati) rendono dichiarazione relativa alla insussistenza ovvero sussistenza (indicandole specificatamente) di condanne penali per le quali sia stato concesso il beneficio della non menzione;

d) ai fini del comma 1°, lett. l) dell' art. 38 del D.Lgs. 163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti;

e) ai fini del comma 1°, lett. m-quater) dell' art. 38 del D.Lgs. 163/2006, allega alternativamente:

- la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato l' offerta

autonomamente;

- la dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente;

- la dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente;

in tali ipotesi la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l' eventuale esclusione sono disposte dopo l' apertura delle buste contenenti l' offerta economica;

f) dichiara di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L. 383/2001 oppure che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell' offerta;

g) dichiara, ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, quanto risulta dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A., con riferimento, in specie, alla regolare costituzione dell' impresa, numero e data di iscrizione (e, per le società cooperative ed i consorzi di cooperative, il numero di iscrizione all' albo delle società cooperative), forma giuridica ed organi di amministrazione e/o con poteri di rappresentanza, composizione societaria, direzione tecnica ed abilitazioni ai sensi del D.M. 37/2008, alla condizione che l' impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente

secondo la legislazione italiana o straniera, se trattasi di concorrente di altro Stato, all' attestazione ("nulla-osta" antimafia) dell' inesistenza delle cause di sospensione, divieto o decadenza di cui all' art. 10 della L. 575/1965 (ora art. 67 del D.Lgs. 159/2011);

h) nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale;

i) nel caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, rispettivamente, allega copia conforme del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria e dichiara la quota di partecipazione delle singole imprese, ognuna delle quali dovrà eseguire le prestazioni per la stessa percentuale ai sensi dell' art. 37, comma 13°, del D.P.R. 207/2010, ovvero allega copia conforme dell' atto costitutivo del consorzio;

l) nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l' impresa qualificata come mandataria, con l' impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara;

m) dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell' art. 118 del D.Lgs. 163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle

lavorazioni da subappaltare, non sarà concesso il subappalto.

Assieme alla domanda ed allegata documentazione, le imprese partecipanti dovranno produrre la **lista delle lavorazioni e forniture** previste per l'esecuzione dell'appalto, in bollo e redatta ai sensi dell'art. 119 del D.P.R. 207/2010. Copia della lista deve essere ritirata presso il Servizio di cui al punto I.1; la stessa va completata con l'indicazione in cifre e in lettere dei prezzi unitari offerti e deve riportare, alla fine del modulo, il prezzo complessivo offerto, al netto degli oneri di sicurezza, unitamente al conseguente ribasso percentuale (arrotondato sino alla **4^a cifra decimale**; non si terrà conto di altre indicate in eccesso) rispetto al prezzo complessivo posto a base di gara, da determinarsi secondo la seguente formula:

$$r = [(P_g - P_o) / P_g] * 100$$

dove **r** indica la percentuale di ribasso, **P_g** l'importo a base di gara al netto degli oneri per la sicurezza, **P_o** il prezzo complessivo offerto al netto degli oneri per la sicurezza. La lista, completata in ogni parte, sottoscritta nei fogli intermedi e in calce dal legale rappresentante o dal suo procuratore, va inserita in separata busta chiusa – da accludere al plico principale –, controfirmata sui lembi di chiusura, recante l'intestazione del concorrente, le indicazioni relative alla gara e la dicitura “offerta economica”.

III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA; III.2.3) CAPACITÀ TECNICA. I concorrenti devono essere in possesso e devono allegare copia, recante dichiarazione di conformità all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, dell'attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, per la categoria **OG1 classifica II**.

Nel caso di concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all' art. 92, comma 2°, del D.P.R. 207/2010 qualora l' aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all' art. 92, comma 3°, del medesimo D.P.R. 207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria.

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA. Aperta.

IV.2.1) **CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE.** Prezzo più basso, determinato mediante **offerta a prezzi unitari** (art. 82, comma 2°, lett. a), D.Lgs. 163/2006). L' aggiudicazione avverrà in base al più basso prezzo complessivo offerto e al conseguente ribasso percentuale rispetto al prezzo posto a base di gara, ai sensi dell' art. 119 del D.P.R. 207/2010, in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio.

Ai sensi dell' art. 122, comma 9°, del D.Lgs. 163/2006, si procederà all' esclusione automatica delle offerte risultanti anormalmente basse secondo il criterio previsto dall' art. 86 del D.Lgs. 163/2006, tranne che nell' ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci; in quest' ultimo caso la stazione appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse. Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale.

IV.3.3) **CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D' ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE.** Il capitolato d' oneri e la documentazione complementare, compresa la lista delle lavorazioni e

forniture previste per l' appalto, sono disponibili presso il Servizio di cui al punto I.1, nei giorni feriali (escluso il sabato) dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE. I plichi, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l' offerta economica, devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, entro il termine perentorio delle **ore 12,00** del **14/5/2012** all' indirizzo del Protocollo Generale: piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all' esterno, oltre all' intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all' oggetto della gara e al giorno e all' ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L' OFFERENTE È VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA. 180 giorni dalla data dell' esperimento della gara.

IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE. Le operazioni di gara avranno luogo il giorno **15/5/2012** alle **ore 10,00** presso la Sala Gare del Servizio Gare d' Appalto, sito in via San Giacomo n. 24 (III piano), Napoli.

In tale data, nella seduta di gara, verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, si procederà all' apertura delle offerte economiche e all' aggiudicazione provvisoria. La seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi. Eventuali rinvii o avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara – lavori, “avvisi di

rinvio”; l' esito della gara è reso pubblico e notificato con avviso sul sito alla sezione Bandi di Gara – lavori, “aggiudicazione provvisoria”.

Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega.

SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL' AGGIUDICATARIO

V.1) **CONTRIBUTO AVCP.** Ai fini dell' ammissione alla procedura di gara, le imprese partecipanti sono tenute, a norma della L. 266/2005 e della Deliberazione dell' Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici del 3/11/2010, al pagamento di un contributo, commisurato all' importo a base d' asta, da effettuarsi entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte secondo le seguenti modalità:

- mediante versamento on-line, collegandosi al “Servizio di Riscossione” raggiungibile dal sito internet dell' Autorità (www.avcp.it) e seguendo le istruzioni ivi disponibili. A riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta di pagamento trasmessa dal sistema all' indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione;
- mediante versamento in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal “Servizio di Riscossione”, presso tutti i punti-vendita della rete Lottomatica abilitati al pagamento di bollette e bollettini. A riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta in originale del pagamento.

La causale del versamento deve riportare il codice fiscale/P.IVA del

partecipante ed il C.I.G. assegnato alla procedura. Il contributo da versare è pari ad **€ 35,00** (trentacinque/00).

V.2) OSSERVANZA DEL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ. L' appalto di cui alla presente procedura è soggetto alle ulteriori condizioni del "Protocollo di Legalità in materia di Appalti" stipulato in data 1/8/2007 e recepito dal Comune di Napoli con Deliberazione di Giunta comunale n. 3202 del 5/10/2007. Il Protocollo e la detta delibera possono essere consultati all' indirizzo: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara". Si intendono qui riportati, costituendo parte integrante e sostanziale del presente bando, gli obblighi previsti a carico delle imprese interessate dagli artt. 2 e 3 del Protocollo nonché le clausole elencate all' art. 8; queste ultime dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dall' impresa affidataria in sede di stipula del contratto o sub-contratto.

V.3) ADEMPIMENTI DELL' AGGIUDICATARIO. Nei confronti dell' impresa aggiudicataria dell' appalto, la stazione appaltante acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all' indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche); l' instaurazione del rapporto è subordinato all' iscrizione nell' anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, TARSU, TOSAP/COSAP.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI.

1) Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 163/2006) e dal

relativo Regolamento (D.P.R. 207/2010), secondo quanto sancito dall' art. 46, comma 1-bis, del Codice.

2) Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ad arbitri.

3) Il Responsabile Unico del Procedimento è l' arch. Luigi Lopez, dirigente del Servizio P.R.M. Mercati ed Aree attrezzate per le Attività produttive.

4) Il bando è reperibile sul sito internet: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara", ed è pubblicato sul B.U.R. Campania.

Napoli, 5/4/2012

IL DIRIGENTE (DOTT.SA ROBERTA SIVO)

COMUNE DI PIMONTE
(Prov. di Napoli)

ESTRATTO BANDO DI GARA (CIG Z58044E6D2)

1) Amministrazione aggiudicatrice: **Comune di Pimonte** (NA) Ufficio Patrimonio, P.zza Roma , 20
tel 0813909902, fax 0818792336 e-mail segretario@comune.pimonte.na.it, URL
www.comune.pimonte.na.it.

1.1) Oggetto del bando: alienazione beni immobili comunali di cui n°3 terreni agricoli e n°5 boschi
cedui.

1.2) Divisione per beni: SI. Per ogni bene posto in vendita occorrerà presentare offerta separata.
Offerte cumulative non saranno accettate.

1.3) Entità della vendita: valore stimato, € 256.270,38.

2.1) Tipo di procedura: asta pubblica.

2.2) Criterio di aggiudicazione: offerta al maggior rialzo.

2.3) **Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione: 09/05/2012 ore 13:00.**

2.4) **Data per lo svolgimento dell'asta: 10/05/2012 ore 12:00.**

3) Informazioni complementari: richiesta chiarimenti entro 08/05/2012 ore 17:00 per posta
elettronica indirizzo punto I.1; risposte Amministrazione e pubblicazione chiarimenti
esclusivamente sito www.comune.pimonte.na.it, sezione "Avvisi" .

4) Data di spedizione del presente avviso al BURC: 13/09/2011.

Il Resp. Ufficio Patrimonio
(IAVARONE dott. Sabatino)

**COMUNE DI SALERNO - ESTRATTO AVVISO DI GARA – PROCEDURA APERTA -
Determina a contrattare n. 942 del 24/02/2012 - Servizio di gestione del canile comunale di
Eboli. C.I.G.: 3908836980**

Il Comune di Salerno deve appaltare il “ Servizio di gestione del canile comunale di Eboli”, per un valore stimato di appalto di € 231.000,00= comprensivo di €. 2.000,00 per oneri di sicurezza, oltre I.V.A. Cod. CIG:3908836980. Cat. Servizi: Allegato II B - n. 27.

La gara sarà esperita con procedura aperta e aggiudicata alla migliore offerta selezionata mediante ribasso percentuale sul prezzo unitario posto a base di gara ai sensi dell'art. 82, comma 1, lett. a) del d.lgs. 163/06.

Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le **ore 12,00 del 30/04/2012**.

Il bando di gara integrale, il disciplinare di gara, il capitolato e relativi allegati sono disponibili sul sito web del comune di Salerno all'indirizzo www.comune.salerno.it (Sezione Bandi e Concorsi).

Responsabile del Procedimento: ing. Luca Caselli – C.F.: CSLLCU58M17D6120.

Il Dirigente del Servizio Appalti e Contratti
F.to Avv. Aniello Di Mauro

COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO - Provincia di Napoli – C.F. 84002990632 – P. I.V.A. 01549271219 – Estratto bando di gara appalto servizio di smaltimento rifiuti di natura organica – CIG 4105792EBA

Affidamento servizio di smaltimento dei rifiuti di natura organica, codici CER 20.01.08 e 20.02.01, presso impianto specializzato, provenienti dalla raccolta differenziata di questo Comune. La durata dell'appalto è di mesi 12 (dodici).

Il criterio di aggiudicazione è quello del prezzo più basso sull'importo posto a base di gara di €/kg 0,132, oltre IVA al 10%. Il termine per presentare le offerte è fissato **alle ore 12,00 del 25.05.2012**. La gara avrà luogo **alle ore 10,00 del 28.05.2012** nella sede comunale in seduta pubblica. Le modalità sono previste nel Bando di gara, Disciplinare di Gara e Capitolato Speciale d'Appalto che saranno disponibili sul sito internet del Comune www.comune.sangiuseppevesuviano.na.it e presso il Servizio Ecologia – Piazza E. d'Aosta, 1 – San Giuseppe Vesuviano (NA) IT..

Il Responsabile del procedimento è il dr. Ciro Cirillo tel. +39818285210, fax +39815295682.

Il bando è stato inviato alla Gazzetta U.E. Il 28.03.2012.

Il Responsabile del Servizio dr. Ciro Cirillo

COMUNE DI SOMMA VESUVIANA
Bando di gara - CIG 4089494534

I.1) Comune di Somma Vesuviana (Na) - Settore LL. PP. Piazza Vittorio Emanuele III° n. 27, All'attenzione di: arch. Eliani Errico - 80049 Somma Vesuviana – ITALIA - Telefono: +39 0818939155 - Posta elettronica: arc.eliani@sommavesuviana.info - Fax: +39 0818939155.

II.1.5) Oggetto: affidamento in concessione di servizi cimiteriali a tariffa e appalto di servizi cimiteriali a canone da effettuarsi presso il cimitero del comune di Somma Vesuviana (Na).

II.2.1) Valore complessivo dell'appalto è stimato in EUR 874.052,55 oltre iva come per legge di cui: € 205.822,08 oltre IVA per la gestione dei servizi a canone oggetto di appalto, soggetto a ribasso; € 6.174,66 oltre IVA per oneri di sicurezza, non soggetto a ribasso; € 534.584,37 oltre IVA presunti per la gestione dei servizi a tariffa oggetto di concessione; € 133.646,10 oltre IVA presunti per l'aggio dovuto al Comune per la gestione in concessione dei servizi cimiteriali a tariffa, oltre il rialzo in sede di gara.

II.3) Durata: mesi 36.

IV.1.1) Procedura: Aperta.

IV.2.1) Aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa.

IV.3.4) Termine ricezione offerte: 22.05.2012 ore 12:00.

IV.3.8) APERTURA OFFERTE: sarà comunicata a mezzo fax 48 ore antecedenti alla seduta.

VI.3) Per quanto ivi non previsto si rimanda alla documentazione integrale di gara disponibile su www.comune.sommavesuviana.na.it.

VI.5) Data di spedizione del presente avviso all'UPUUE: 27.03.2012.

Il responsabile della p.o. n° - arch. Errico Elian i

Comune di Vico Equense - Provincia di Napoli - Servizio Tributi e Gare – Via Filangieri , 98
- tel. 0818019380 – 240 fax 081.8798644.

Avviso di gara: LAVORI DI RECUPERO E MESSA IN SICUREZZA DI VIA CALVANIA.

C.I.G: 4114185CDA.

Importo a base d'asta: € 326.419,75 + € 8.802,64 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso oltre IVA.

Categorie delle lavorazioni : Lavori stradali – Categoria : OG3 – Classifica;

Il – Importo: 335.222,39. Procedura di gara: Aperta.

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs n. 163/06.

Termine presentazione offerte: ore 12,00 del 07/05/2012.

Data di svolgimento della gara: ore 09,00 del 09/05/2012.

Il Bando di gara integrale e la modulistica sono disponibili sul sito :

www.comune.vicoequense.na.it (link: albo pretorio on-line/sezione Bandi di gara) . Responsabile del procedimento: Ing. Paolo Guadagno – 081.8019241 FAX 081.8798644 - e-mail: manutenzione.vicoequense@asmepec.it.

Il Responsabile del Servizio Tributi e Gare
dott. Raffaele Staiano

**A.O.R.N. "S. ANNA E S. SEBASTIANO" di CASERTA - VIA PALASCIANO snc - 81100 CASERTA
C.F.. 02201130610**

BANDO DI GARA

Questa Amministrazione indice procedure aperte ai sensi del D.L.vo 163/06 per l'affidamento di contratti di durata annuale , eventualmente rinnovabili per un ulteriore anno di:

1. Fornitura, annuale rinnovabile per un ulteriore anno di materiale per nutrizione enterale . L'importo previsto iva esclusa è pari ad €.75.000,00/anno per un totale di €.150.000,00(n. cig. 4109355B03 e n.cig 4109331736)
2. Fornitura annuale , rinnovabile per un ulteriore anno di prodotti per Anatomia Patologica importo previsto iva esclusa è di €60.000,00 /anno per un totale di €.120.000,00; (n.Cig.410920928A
3. fornitura annuale, rinnovabile per un ulteriore anno , di stampati per il magazzino di questa A.O.R.N. importo presumibile, iva esclusa, €76.000,00/anno per un totale di €.152.000,00; (cig. N. 4121434AEB- n. cig.41214686FB e n.cig.412148877C)
4. fornitura annuale, di materiale monouso per il magazzino di questa A.O.R.N., importo presumibile,iva esclusa, € 90.277,50/anno (cig. N. 4109501381)
5. Termini forme e modalità per l'inoltro delle istanze di partecipazione sono rinvenibili nel bando delle suddette gare pubblicato sulla GURI in data 11.04.2012 nonché sul sito INTERNET Aziendale all'indirizzo: www.ospedale.caserta.it. – Termine presentazione offerte 04.06.2012

F.TO Francesco Bottino - direttore generale

A.O.R.N. "S. ANNA E S. SEBASTIANO" di CASERTA
BANDO DI GARA – Codice Gara [4077191] - CIG lotto [4100825BD5]

Questa Amministrazione indice gara a procedura aperta per l'affidamento del contratto, di durata biennale, con possibilità di rinnovo per un ulteriore anno, per l'affidamento del servizio di trasporto infermi in emergenza con ambulanza di tipo "A". Importo dell'appalto a base d'asta €. 900.000,00 comprensivo di oneri per la sicurezza ed IVA.

Termini forme e modalità per l'inoltro delle offerte 21/05/2012 ore 12:00;Apertura il 28/05/2012 ore 10:00. Termine forme e modalità per l'inoltro delle offerte sono rinvenibili nel bando della suddetta gara inviato per la pubblicazione sulla GUUE in data 28.03.2012, sulla GURI, sul BURC nonché sul sito all'indirizzo: www.ospedale.caserta.it.

Firmato - Il Direttore Generale Dott. F. Bottino

STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA
C.F. 80007270616
Bando di procedura aperta - CIG 40890896FC

1) Ente aggiudicatore: Comune di Arienzo, - Tel. 0823.804210 – 0823.804619. 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta; prezzo più basso; 3) Oggetto dell'appalto: Affidamento del servizio di refezione scolastica per il triennio 2012-2015; 4) **Importo € 670.320,00 IVA esclusa**; 5) Durata dell'appalto: 3 anni scolastici; **6) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione 03/05/2012;** 7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti www.sau.provincia.caserta.it e www.comune.arienzo.ce.it; 8) Responsabile procedimento: Dott.ssa Filomena della Rocca

Il Direttore della S.A.U. – avv. Emilia Tarantino

Il Dirigente – Dott.ssa Filomena Della Rocca

STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA

C.F. 00982870610

Bando di procedura aperta – CIG. 4060559F46

1) Ente aggiudicatore: Comune di Cellole (CE) Area Servizi Finanziari e Socio Culturali, Tel 0823/604415 fax 604438; 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: procedura aperta; offerta economicamente più vantaggiosa; 3) Oggetto dell'appalto:.. Affidamento mediante procedura aperta del servizio di Tesoreria Comunale e della riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali del Comune di Cellole per il periodo 2012/2017; 4) Importo presunto a base d'asta € 75.000,00; 5) Durata dell'appalto: anni 5 (cinque) ; **6) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione: 23.04.2012 ore 12.00;** 7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti: www.comunedicellole.it e www.sau.provincia.caserta.it

Il Responsabile Servizio Finanziario Comune di Cellole Rag.Capo Franco Sorgente

Il Direttore della S.A.U.P avv. Emilia Tarantino

STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA

C.F.00146680616

Bando di procedura aperta – CIG. N. 4099644D3D

- 1) Ente aggiudicatore: Comune di San Prisco (CE), Tel 0823/ 799307; 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: procedura aperta; offerta maggior ribasso; 3) Oggetto dell'appalto: “ Procedura Aperta per l'affidamento del Servizio di smaltimento della Frazione Organica proveniente dalla Raccolta Differenziata sul Territorio Comunale di San Prisco”; 4) Importo presunto dell'appalto € 180.000,00 IVA esclusa; 5) Durata dell'appalto: mesi 10 (dieci) dalla data di effettivo inizio del servizio; 6) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione 27.04.2012 ore 12.00;
- 7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti: www.comune.sanprisco.ce.it e www.sau.provincia.caserta.it.

Il Direttore della S.A.U.P. – avv. Emilia Tarantino

Il responsabile Area Polizia Locale di San Prisco Cap. Stanislao Apuleo

STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA

P.I. 80002210617

Bando di gara procedura aperta – CIG 230070382B

- 1) Ente aggiudicatore:** Comune di CASERTA, CAP 81100 Tel. 0823/273340, fax 0823/214114.
- 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione:** Procedura Aperta; offerta economicamente più vantaggiosa;
- 3) Oggetto dell'appalto:** "PROCEDURA APERTA PER LA PROGETTAZIONE IMPLEMENTAZIONE E FORNITURA DEL SISTEMA SIM.CE (Sistema Informativo Multicanale per la Città di Caserta)".
- 4) Importo € IVA esclusa; € 352 916,67**
- 6) Termine per il ricevimento delle offerte: Prorogato 11.06.2012 ore 12.00;**
- 7) Pubblicato Avviso di Rettifica Proroga ed Integrazione: www.comune.caserta.it**
- 8) Responsabile procedimento: Responsabile ICT Vincenzo Piscitelli
- 9) Dirigente dott. Vincenzo Cioffi

STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA

C.F. 80004770618

Bando di gara procedura aperta n. 3656630

CIG: 3658800944;

- 1) **Ente aggiudicatore:** Provincia di Caserta via Lamberti 81100 Caserta Tel. 0823-2478299, fax 0823-2478246.
- 2) **Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione:** Procedura Aperta; prezzo più basso rispetto a quello posto a base di gara ai sensi degli artt. 82 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 163/2006;
- 3) **Oggetto dell'appalto:** Lavori di manutenzione straordinaria delle SS.PP. n. 313 Rocca d'Evandro-Camino e n. 157 Bivio Peccia-Ponte Garigliano.
- 4) **Importo a base di gara € 452.015,66 IVA esclusa;**
- 5) **Durata dell'appalto:** 180 giorni;
- 7) **Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione: 26/04/2012 ore 12.00 ;**
- 8) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti www.sau.provincia.caserta.it e www.provincia.caserta.it;
- 9) **Responsabile procedimento:** geom. Gianpaolo Mattucci

Il Direttore della S.A.U. – avv. Emilia Tarantino



COMUNE DI CASTEL DI SASSO

81040 PROVINCIA DI CASERTA

Prot .n. 683

P.I. e C.F n. 01710120617
del 02/03/2012

**OGGETTO: AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO "DI DIREZIONE DEI LAVORI, MISURE E CONTABILITA' E COORDINAMENTO PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE" DEI LAVORI DI COMPLETAMENTO ED ADEGUAMENTO DELLA RETE IDRICA E FOGNARIA SUL TERRITORIOCOMUNALE. CIG n. 35806161CC CUP n. D43J09000070002.
- "ESITO DI GARA" -**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

DATO ATTO che in data 02/03/2012 è stata definitivamente affidato, con procedura aperta, il servizio in oggetto indicato;

VISTO il D. Lgs n. 163/2006;

VISTO il bando di gara prot. 3563 del 21/11/2011;

DISPONE,

ai fini della stipula del relativo contratto, la pubblicazione dei dati appresso indicati:

- **PROCEDURA DI GARA: procedura aperta, ai sensi del'art. 55 del del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;**
- **SUBAPPALTO: Consentito;**
- **PUBBLICAZIONE: l'appalto in oggetto è stato pubblicato, ai sensi dell'art. 66, comma 7, del D.Lgs 163/06:**
 - sulla Gazzetta Ufficiale Comunità Europea;
 - sul sito del Ministero delle Infrastrutture;
 - sul profilo di committenza della stazione appaltante, all'albo pretorio: www.comune.casteldisasso.ce;
 - sul sito internet dell'Osservatorio Regionale degli Appalti e Concessioni: www.sitarcampania.it;**e per estratto:**
 - sulla G.U.R.I. ;
 - sul BURC della regione Campania;
 - sui quotidiani (n. 2 nazionali e n. 2 locali).
- **DATA DI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA: 02/03/2012;**
- **CRITERI DI AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più vantaggiosa;**
- **NUMERO OFFERTE RICEVUTE: 14;**
- **NUMERO OFFERTE VALIDE: 13;**
- **NUMERO OFFERTE ESCLUSE: 01;**
- **AGGIUDICATARIO: All'R.T.P. Ingg. Pagotto – Sessa – Mercurio – Martino, con sede in via San Nicola, n. 52, Cap. 81030, Frignano (CE);**
- **IMPORTO DI AGGIUDICAZIONE PRESUNTO: Euro 70'098,02 (eurosettantaenovantottomila/02) oltre oneri previdenziali ed IVA.**
- **TEMPI DI DURATA DEL CONTRATTO: intera durata dei lavori (circa 180 gg.).**

Dispone la pubblicazione del presente atto sulla Gazzetta Ufficiale Comunità Europea;

 - sul sito del Ministero delle Infrastrutture;
 - sul profilo di committenza della stazione appaltante, all'albo pretorio: www.comune.casteldisasso.ce;
 - sul sito internet dell'Osservatorio Regionale degli Appalti e Concessioni: www.sitarcampania.it;**e per estratto:**
 - sulla G.U.R.I. ;
 - sul BURC della regione Campania;
 - sui quotidiani (n. 2 nazionali e n. 2 locali).

Il Responsabile Servizio
(Dott. Ragazzino Domenico)
fonte: <http://burc.regione.campania.it>

CITTA' DI BENEVENTO

SETTORE SISTEMI DI STAFF – UFFICIO POLITICHE DI SVILUPPO E POLITICHE COMUNITARIE
VIA ANNUNZIATA PALAZZO MOSTI 138 82100 BENEVENTO
TEL.0824772266 - FAX 082429243 - P.I. 00074270620

OGGETTO: AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO lavori realizzazione “STAZIONE ATTREZZATA AUTOBUS EXTRAURBANI – PARCHEGGIO DI SCAMBIO S. COLOMBA” **OPERA FINANZIATA PO-FESR 2007-2013 Asse 6 ob. 6.1 PIU Europa Benevento**

Si comunica che questa Amministrazione con determina n. 36 del 12/03/2012 ha aggiudicato definitivamente alla Ditta Ing. CIARDIELLO PIETRO – piazza Risorgimento 13 – 82100 Benevento, la procedura di gara aperta ai sensi degli articoli 3 c.37, 54 e 55 c. 5 del D.Lgs. 163/06 relativa all'affidamento dei lavori di realizzazione della “STAZIONE ATTREZZATA AUTOBUS EXTRAURBANI – PARCHEGGIO DI SCAMBIO SANTA COLOMBA” per l'importo di euro di euro 906.562,54 oltre IVA e oneri della sicurezza non soggetti a ribasso; CIG 10083271C3 CUP J81I09000140006 **OPERA FINANZIATA PO FESR 2007-2013 Asse 6 ob. 6.1 “Città Medie” PIU Europa città di Benevento.**

L'aggiudicazione è stata effettuata con il criterio dell' offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 84 del precitato D.Lgs. 163/06. Le offerte ricevute sono pari a 14. Il bando di gara è stato pubblicato sulla GURI n. 32 del 16/3/2011. Il presente avviso di appalto aggiudicato è stato pubblicato sulla GURI n.32 del 16/3/2012 e affisso in pari data all'Albo Pretorio del Comune di Benevento e sul sito www.comune.benevento.it. Procedure di ricorso TAR Campania Piazza Municipio Napoli, i termini per l'introduzione dei ricorsi sono quelli stabiliti dal D.Lgs 104/2010 ulteriori informazioni possono essere richiesta Avv Angelo MANCINI tel.0824772266 fax 082429243;

Il Dirigente

Avv. Angelo MANCINI

COMUNE DI NAPOLI - AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DI APPALTO – CIG: 1074620479

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Comune di Napoli – Servizio Biblioteche – Salita Pontenuovo n. 31 - 80139 Napoli – tel. 081/7956907/09/29 fax: 081/7956910 – Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it. II.1.1) Determinazione Dirigenziale n. 1 del 15/02/2011. II.1.2) Tipo di appalto: Fornitura – Luogo: Napoli. II.1.4) Breve descrizione dell'appalto: **Fornitura di pubblicazione librerie da destinare alle sedi di biblioteca facenti parte della rete delle biblioteche comunali.** II.1.5) CPV 22113000-5. IV.1.1) Tipo di procedura: aperta. IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso, ai sensi dell'art. 82, comma 2, lett. A) del D.Lgs 163/2006 e s.m.i, sull'importo a base di gara e fino alla concorrenza dell'intero importo. IV.3.1) Determinazione Dirigenziale di aggiudicazione n. 1 del 17/01/12. V.1) Data di aggiudicazione: 17/01/12. V.2) Numero di offerte ricevute: sei. V.3) Aggiudicataria: LICOSA Libreria Commissionaria Sansoni S.p.A, con sede in Firenze, alla via Duca di Calabria n. 1/1, avendo offerto il ribasso pari al 38,64% sull'importo a base di gara. V.4) Valore totale inizialmente stimato dell'appalto: € 182.000,00 IVA assolta dall'editore. Valore finale totale dell'appalto: € 182.000,00 IVA assolta dall'editore. Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art.19 della L.R. n.3 del 27.03.2007.

Il Dirigente Dott. Umberto Persico

COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO - Provincia di Napoli - Codice Fiscale 00307600635 -
ESITO DI GARA - Procedura di affidamento mediante cottimo fiduciario ai sensi dell'art. 125 c. 11 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e degli artt. 7, 13, 14 e 15 c. 1 lett. b) del Regolamento Comunale per i lavori, le forniture e i servizi in economia per la Fornitura di automezzi - Lotto 2 - Acquisto autoveicoli per manutenzione immobili comunali.

CIG 363981023B - CUP F58C11000220004

Si rende noto, in esecuzione del disposto dall'art. 19, co. 6, della L.R. 3/07, che nella seduta del 7 febbraio 2012 (come dal verbale agli atti), si è svolta la gara di affidamento mediante cottimo fiduciario per la fornitura di automezzi marginati in oggetto per un importo complessivo di euro 57.830,62 di cui:

- € 47.793,90 importo a base d'asta ,
- € 10.036,72 per IVA al 21%,

Ha partecipato n. 1 ditta;

E' stata ammessa n. 1 ditta.

La gara è stata aggiudicata in via definitiva, giusta determinazione dirigenziale n. 77/12 del 23/03/2012 alla ditta Andrea Russo - S.r.l. con sede in Nola alla Via Roma, 30, con ribasso percentuale pari al **2,01%** per l'importo netto complessivo di

€ 56.668,22 I.V.A. inclusa di cui:

- € 46.833,24 per fornitura automezzi
- € 9.834,98 per IVA al 21%.

IL DIRIGENTE
Arch. Sabato Esposito

**COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO - Provincia di Napoli – Codice Fiscale 00307600635 -
ESITO DI GARA Procedura negoziata ai sensi dell'art. 57 c. 6, e 125, c. 4 e c. 11, del D.Lgs.
163/2006 e s.m.i. e degli artt. 8,13,14 e 15 c. 1 lett. b) del Regolamento Comunale per i lavori, le
forniture e i servizi in economia - "Affidamento Servizio di Vigilanza anno 2012" - CIG 3708717216**

Si rende noto, in esecuzione del disposto dall'art. 19, co. 6, della L.R. 3/07, che nella seduta del 29 dicembre 2011 (come dal verbale agli atti), si è svolta la gara di affidamento mediante procedura negoziata per il servizio di vigilanza per un importo complessivo di euro 3.755,12 di cui:

- € 3.103,41 importo a base d'asta ,
- € 651,71 per IVA al 21%,

Ha partecipato n. 1 ditta;

E' stata ammessa n. 1 ditta.

La gara è stata aggiudicata in via definitiva, giusta determinazione dirigenziale n. 82/12 del 27/03/2012 all'Istituto di vigilanza "Defender Security Agency" S.r.l. con sede in Salerno alla Via Tiberio Claudio Felice, 3, con ribasso percentuale pari al **24,212%** per l'importo netto complessivo di **€ 2.845,93** I.V.A. inclusa di cui:

- € 2.248,28 per servizio vigilanza
- € 597,64 per IVA al 21%.

IL DIRIGENTE
Arch. Sabato Esposito

STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA

P.I. 80004330611

ESITO DI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA

- 1) Ente aggiudicatore: Comune di MADDALONI CAP 81024 Tel. 0823/433205;
- 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta; offerta economicamente più vantaggiosa;
- 3) Oggetto dell'appalto: "Affidamento del servizio di portierato nel Comune di Maddaloni";
- 4) AGGIUDICATARIA: ARIETE SOC. COOP di Modugno;
- 5) Importo di aggiudicazione € 209.685,65 IVA esclusa;
- 6) Durata dell'appalto: anni due;
- 7) Determina di aggiudicazione definitiva n. 173 del 14/03/2012 disposta dal Comune di Maddaloni. _

Responsabile procedimento: dott.ssa Antonietta Coppola

Il Direttore della S.A.U.P avv. Emilia Tarantino



aslnapoli2nord
www.aslnapoli2nord.it - info@aslnapoli2nord.it

Dipartimento AMMINISTRATIVO
UOC PROVVEDITORATO ED ECONOMATO

AVVISO ESITO GARA

- 1) Amministrazione Aggiudicatrice: Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord-via C. Alvaro n.8 – 80072 Pozzuoli (NA)-tel. 081/8552549-fax 081/8552744 – sito internet www.aslnapoli2nord.it.
- 2) Procedura di Aggiudicazione: aperta.
- 3) Appalto pubblico di servizio: affidamento del servizio di vigilanza armata, radio allarme e teleallarme ASL Napoli 2 Nord.
- 4) Data di aggiudicazione definitiva: 09/03/12.
- 5) Durata Appalto: 1 anno dal 01/04/12 al 31/03/13.
- 6) Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lvo 163/06 e ss.mm.ii., con 50 punti per il prezzo e 50 per la qualità.
- 7) Offerte ricevute: n.9.
- 8) Ditta aggiudicataria: RTI SIPRO Sicurezza Professionale/Vigitalia Service
Impresa Mandataria: SIPRO-via Loffredo Ferrante n.49-90141 Napoli
Impresa Mandante: Vigitalia Service-piazza Francesco D'Ovidio n.23-80134 Napoli
- 9) Importo complessivo di gara: € 1.944.785,60+IVA.
- 10) Importo complessivo di aggiudicazione: € 1.754.420,20+IVA.
- 11) Data spedizione bando alla GUUE: 09/09/11; data di pubblicazione bando GURI n.107 del 12/09/11.
- 12) Organo competente per le procedure di ricorso: TAR Campania con sede in piazza Municipio n.64- 80133 Napoli.

Il Direttore U.O.C. Provveditorato ed Economato
dott.ssa Anna Magliulo

**So.Re.Sa. SpA- PI/CF 04786681215 - Avviso relativo ad esito di gara – 27/03/2012-
Procedura aperta per l'affidamento della fornitura di flaconi vuoti in pvc per l'affido di metadone**

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione, indirizzi, punti di contatto:

Denominazione ufficiale: Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.);

Indirizzo: Centro Direzionale Isola C 1 Torre Saverio - 80143 Napoli (Italia) – tel.081- 2128174

Punti di contatto: Dott. Tura – indirizzo e-mail: acquisti.centralizzazione@soresa.it;

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Organismo di diritto pubblico;

Settore di attività: Salute.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) Denominazione dell'appalto: Procedura aperta per l'affidamento della fornitura di flaconi vuoti in pvc per l'affido di metadone

I.1.2) Tipo di appalto : Fornitura – Luogo di consegna: A.A. S.S. L.L. Regione Campania

II.1.2) CPV (Vocabolario comune per gli appalti: 33141624;

II.1.3) Divisione in lotti: no.

III.1) Valore finale totale dell'appalto: € 358.064,10 oltre IVA

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1.1) Tipo di procedura: aperta.

IV.2) Criteri di aggiudicazione: Prezzo più basso

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

V.1) Data di aggiudicazione: 08/03/2012

V.2) nome e indirizzo aggiudicatario: KALTEK SRL; valore finale totale dell'appalto: € 358.064,10; CIG 36461187C0

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.2) Informazioni complementari: Il dettaglio dell'aggiudicazione è pubblicato sul sito della stazione appaltante vedi: www.soresa.it.

VI.4) Data di spedizione del presente Avviso alla GUUE: 27/03/2012.

Il Direttore Operativo

Ing. Carlo Tura

COMUNE DI ISCHIA (PROVINCIA DI NAPOLI)

SELEZIONE PUBBLICA, PER ESAMI, PER LA FORMAZIONE DI UNA GRADUATORIA DI IDONEI UTILE PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO A TEMPO DETERMINATO DI OPERATORE DI POLIZIA MUNICIPALE – INTERPRETE (INFORMATORE TURISTICO) – CATEGORIA C – C.C.N.L. EE.LL. ANNO 2012.

E' indetta una selezione pubblica, per esami, ai fini della formulazione di una graduatoria di idonei cui attingere per conferire incarico a tempo determinato di Operatore di Polizia Municipale-Interprete (Informatore turistico), Categoria giuridica C del vigente C.C.N.L. Enti Locali, nell'arco della stagione turistica 2012.

Requisiti generali per l'ammissione: a – Cittadinanza italiana salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza in uno dei paesi dell'Unione Europea; b - titolo di studio: Diploma di scuola media superiore di secondo grado di durata quinquennale; c – buona conoscenza di almeno una lingua straniera (inglese o tedesco); d – possesso della patente di guida categoria B; e – idoneità fisica alle funzioni da ricoprire; f – possesso dei requisiti di cui all'art. 5 comma 2 della Legge 65/86 (requisiti per Agente di Pubblica Sicurezza); g – godimento di diritti civili e politici; h – assenza di condanne penali, destituzioni, dispense o decadenze da impieghi presso Pubblica Amministrazione etc;

Termine presentazione domande di ammissione: quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.).

Le domande dovranno essere indirizzate al Comune di Ischia Via Iasolino n.1 (Cap.80077) come da indicazioni di cui al testo integrale del bando.

Per informazioni rivolgersi all' Ufficio della Polizia Municipale, tel.
081981256 - fax 081984177.

Copia integrale del bando è disponibile sul sito web ufficiale dell'ente:
www.comuneischia.it .

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Comandante della P.M. Ten. G. Giuseppe Pugliese

AZIENDA OSPEDALIERA
"SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO" DI CASERTA c.f. 02201130610
§*§*§*§*§*

AVVISO DI MOBILITA' VOLONTARIA REGIONALE, PER SOLI TITOLI, PER DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA CHIRURGIA VASCOLARE, DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA GASTROENTEROLOGIA, DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA PATOLOGIA CLINICA E DIRIGENTE BIOLOGO.

§*§*§*§*§*

- in esecuzione della deliberazione n. 195 del 26.03.2012; ;
- visto l'art. 20 del vigente C.C.N.L. della dirigenza medica;
- visto l'art. 20 del vigente C.C.N.L. della dirigenza sanitaria, professionale, tecnica ed amministrativa
- visto l'art. 30 del D. Lgs n. 165 del 30.03.2001;

è indetto avviso pubblico di mobilità volontaria - in ambito regionale - per la copertura dei seguenti posti:

n. 1 posto di Dirigente medico – disciplina chirurgia vascolare;

n. 1 posto di Dirigente medico – disciplina gastroenterologia;

n. 1 posto di Dirigente medico – disciplina patologia clinica;

n. 1 posto di Dirigente biologo;

Gli interessati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- 01) dipendenti a tempo indeterminato di Aziende UU.SS.LL. o Aziende Ospedaliere della Regione Campania nel profilo professionale e nella disciplina a concorso;
- 02) aver superato il periodo di prova;
- 03) avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire senza alcuna limitazione;
- 04) non avere subito nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente bando sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso.

Domanda di ammissione

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000 per le ipotesi di falsità di atti e dichiarazioni mendaci, di essere in possesso dei requisiti previsti per la copertura del relativo posto, allegando alla stessa la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 inerente tutti i servizi prestati, un dettagliato curriculum formativo e professionale dal quale si evincono le capacità professionali possedute dagli interessati, nonché tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione.

Alla domanda deve essere unito, altresì, un elenco dei documenti presentati.

La firma in calce alla domanda di partecipazione non necessita di autenticazione, ai sensi della L. 127/97.

I titoli e i documenti allegati devono essere autocertificati nei casi, nelle forme previste dal DPR n. 445/00, secondo gli allegati modelli "B" e "C".

La firma in calce alle dichiarazioni sostitutive non necessita di autenticazione, in tal caso, però, deve essere allegata - pena la mancata valutazione dei titoli - la fotocopia di un documento d'identità personale in corso di validità.

Si precisa che le dichiarazioni sostitutive attestanti titoli valutabili e/o requisiti di ammissione, verranno accettate solo se redatte in modo conforme a quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 445/00, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date d'inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc.), e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n° 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Modalità e termine di presentazione delle domande

Le domande di partecipazione all'avviso, redatte in carta semplice, secondo l'allegato schema "A", e le

documentazioni ad esse allegate, da inoltrare in busta chiusa recante l'indicazione di partecipazione all'avviso di mobilità regionale, per soli titoli, per il profilo professionale al quale si è interessati, devono essere indirizzate a

DIRETTORE GENERALE AZIENDA OSPEDALIERA – “Sant’Anna e San Sebastiano”
Via Tescione, s.n.c. 81100 CASERTA

Il termine per la presentazione delle domande scade alle ore 12.00 del 15° (quindicesimo) giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando, nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile:

- se consegnate a mano, entro il termine fissato dal bando, al Protocollo generale dell'Azienda, sito al predetto indirizzo, (piano terra dell'Edificio A, aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 13.30 con accesso anche pomeridiano il martedì dalle ore 15.00 alle ore 17.30 – chiuso il sabato);
- se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine fissato dal bando: a tal fine fa fede il timbro dell'ufficio accettante.
- se inviate, entro il termine di cui sopra, tramite casella di posta Elettronica Certificata PEC – intestata al candidato – *esclusivamente in un unico file formato PDF* – al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata gestionerisorseumane@ospedalecasertapec.it in applicazione del "Nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD).

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio: l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dei concorrenti oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambio di domicilio indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli in possesso dell'Amministrazione è priva di effetto.

Ammissione dei candidati

Non saranno prese in considerazione le istanze di coloro che:

- abbiano subito condanne penali o provvedimenti disciplinari superiori alla censura nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso ;
- siano stati dichiarati dal collegio medico delle UU.SS.LL. competenti o dal medico competente aziendale, fisicamente <non idonei> ovvero < idonei con prescrizioni particolari> alle mansioni del profilo oggetto della mobilità o per i quali, comunque, risultino formalmente delle limitazioni al normale svolgimento delle mansioni proprie del profilo stesso.

Commissione Esaminatrice

La Commissione esaminatrice viene nominata con apposito provvedimento ad insindacabile giudizio dal Direttore Generale.

Valutazione dei titoli

La Commissione Esaminatrice procede alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione positiva e comparata da effettuarsi in base al curriculum di carriera e professionale.

La Commissione dispone di 20 punti per la valutazione dei titoli, così ripartiti:

- titoli di carriera punti 10;
- titoli accademici e di studio punti 3;
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 3;
- curriculum formativo e professionale punti 4.

Curriculum formativo e professionale

La Commissione attribuirà al curriculum un punteggio globale desunto attraverso l'esame delle attività professionali e di studio formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire.

In tale categoria rientrano altresì gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari, che abbiano finalità di formazione di aggiornamento professionale qualificati con riferimento alla durata ed attinenti al profilo professionale a concorso.

Graduatoria

La rispettive graduatorie, formulate dalla Commissione Esaminatrice, secondo l'ordine dei punteggi della

valutazione dei titoli, per ciascun profilo professionale, saranno approvate con apposita deliberazione previo riconoscimento della loro regolarità.

Sono dichiarati vincitori, i candidati utilmente collocati nella rispettive graduatorie.

Nomina del vincitore

I concorrenti dichiarati vincitori ai fini dell'assunzione in servizio mediante stipula del contratto individuale di lavoro, dovranno far pervenire dichiarazione attestante il possesso della piena idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni proprie della qualifica di appartenenza e di non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità, seppur parziale.

Si fa presente, comunque, che questa Azienda darà corso alla mobilità dei vincitori del presente bando, fatto salvo quanto previsto dal Decreto Commissariale della Regione Campania n. 30 del 15.03.2012.

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge vigenti in materia.

Le istanze di mobilità che sono già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Questa Azienda Ospedaliera si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge o per comprovate ragioni di pubblico interesse senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.

Ai sensi e per effetto della legge n° 675 del 31/12/1996, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla unità operativa "gestione risorse umane - concorsi e mobilità" di questa Azienda Ospedaliera, sita in Caserta Via Tescione, Tel. 0823/232464 (PEC "gestionerisorseumane@ospedalecasertapec.it").

Il presente avviso potrà essere consultato sul sito internet www.ospedale.caserta.it.

Il direttore generale

Dr. Francesco Bottino

FAC-SIMILE DELLA DOMANDA

Allegato "A"

Al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano" – via Tescione 81100 Caserta.

Il/la sottoscritto/a , residente in..... (provincia di)
Via/Piazza n° , C.A.P....., Tel
chiede di essere ammesso/a a partecipare all'avviso di mobilità, per la copertura di un posto di presso codesta Azienda, come da avviso pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. _____ del _____

A tal fine il/la sottoscritto/a dichiara, sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n° 445 del 28/12/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- 01) di essere nato/a a (provincia di) il
- 02) di essere in possesso della Cittadinanza Italiana (ovvero, precisare il requisito sostitutivo);
- 03) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di (ovvero precisare il motivo di non iscrizione);
- 04) le eventuali condanne penali riportate ovvero di non avere riportato condanne penali (rendere la dichiarazione che interessa);
- 05) di non avere procedimenti penali in corso ovvero di avere procedimenti penali in corso (rendere la dichiarazione che interessa);
- 06) di essere in possesso del diploma di laurea in conseguito nell'anno presso.....;
- 07) di essere iscritto all'albo dei della Provincia di al n. dal ad oggi;
- 08) di essere in possesso del diploma di specializzazione in conseguito nell'anno presso
- 09) che la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari è la seguente (solo per i candidati di sesso maschile);

- 10) di essere dipendente a tempo indeterminato presso l'Azienda di dal ad;
- 11) di non essere stato destituito/a, dispensato/a o decaduto/a da precedente impiego presso la pubblica amministrazione o dispensato dall'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
- 12) di non avere subito nell'ultimo biennio dalla data di pubblicazione del bando di concorso sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura;
- 13) di essere in possesso dell'idoneità fisica al posto da ricoprire senza alcuna limitazione;
- 14) di accettare tutte le condizioni previste dal bando di selezione;
- 15) di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto a preferenza o precedenza:
- 16) che l'indirizzo al quale deve essere fatta pervenire qualsiasi comunicazione relativa al presente avviso è il seguente.....

Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto della legge n. 675/96, per gli adempimenti connessi al presente avviso.

Ai fini dell'ammissione e della valutazione di merito, il sottoscritto allega n° titoli o documenti, un curriculum formativo e professionale datato e firmato.

Data

firma per esteso

(Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità)

Allegato "B"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

Inerente titoli posseduti dal candidato ivi compresi quelli di carriera, in particolare il servizio prestato - (art. 47 del D.P.R. n. 445/00),

Il/la sottoscritto/a nato/a il a e residente in via , sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

.....
.....
.....

L sottoscritt__ esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto della legge n°675/96, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Luogo, data

Firma per esteso del dichiarante

(Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità)

Allegato "C"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 19 e art. 47 del D.P.R. 445/00)

Il/la sottoscritto/a nato/a il a e residente in via , sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e della conseguente possibile decadenza dai benefici, dichiara la conformità all'originale dei seguenti documenti, in suo possesso:(elencare i documenti).

L sottoscritt__ esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto della legge n°675/96, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Luogo, data

Firma per esteso del dichiarante

(Allegare copia del documento di riconoscimento in corso di validità)

ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI - FONDAZIONE "G. PASCALE" - VIA M. SEMMOLA NAPOLI - C.F. 00911350635 - TEL. 081/5903111 - FAX 081/5462043 -

AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA DI UROLOGIA DELL'ISTITUTO.

PARTE GENERALE

In esecuzione della deliberazione n. 175 del 28/02/2012, è indetto, ai sensi del Vigente Regolamento Organico e del D. Lgs. 16\10\2003, n. 288, avviso pubblico per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico di Direttore della Struttura Complessa di UROLOGIA dell'Istituto.

Possono partecipare all'avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI

- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego. Il relativo accertamento sarà effettuato a cura dell'Istituto, prima dell'immissione in servizio;
- Età: come previsto dall'art. 3, co. 6, L. 15\05\97 n. 127, la partecipazione a concorsi indetti da pubbliche amministrazioni non è soggetta a limiti d'età. Tenuto conto dei limiti d'età per il collocamento in quiescenza dei dipendenti pubblici - così come fissati dalla normativa vigente - e della durata quinquennale del contratto da stipulare, questo Istituto si riserva la possibilità di conferire l'incarico in questione anche per un periodo di tempo inferiore al quinquennio (in ragione del raggiungimento dell'età anagrafica per il collocamento in quiescenza).

REQUISITI SPECIFICI

- 1) Laurea in Medicina e Chirurgia;
- 2) Iscrizione all'albo professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi della Comunità Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- 3) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Urologia o servizio equipollente e specializzazione nella disciplina di Urologia (non esiste equipollenza) ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.
- 4) Curriculum in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza;
- 5) Attestato di formazione manageriale.

Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico sarà attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisirlo nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso utile attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Le tabelle delle discipline e delle specializzazioni equipollenti sono quelle contenute nel D.M. Sanità del 30\01\98 e successive modifiche ed integrazioni.

Per quanto attiene l'anzianità di servizio valgono i criteri di cui all'art. 10 D.P.R. 10\12\97, n. 484 e successive modifiche ed integrazioni, nonché, le equiparazioni di cui agli art. 11, 12 e 13 del medesimo D.P.R..

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda d'ammissione.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo, nonché, coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'accertamento del possesso dei requisiti sarà effettuato dalla Commissione di esperti che sarà nominata, ai sensi dell'art. 56 del V.R.O., con successivo provvedimento.

DOMANDA DI AMMISSIONE.

La domanda di partecipazione all'avviso, redatta in carta libera, debitamente firmata - non è richiesta l'autentica della firma -, e la documentazione ad essa allegata, può essere inoltrata per mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori - Fondazione Senatore Pascale - Via Mariano Semmola - 80131 Napoli, oppure presentata direttamente, in plico chiuso, all'Ufficio protocollo dell'Istituto dalle ore 09.00 alle ore 15.00 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato.

Sul plico, comunque, deve essere indicato cognome, nome, domicilio del candidato e l'incarico per il quale s'intende partecipare.

DATA DI SCADENZA.

Il termine per la presentazione delle istanze scade il 30° giorno successivo a quello della pubblicazione, per estratto, del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, previa pubblicazione per intero sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine perentorio indicato. A tal fine fa fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante.

Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e gli eventuali documenti presentati o inoltrati oltre il termine perentorio prescritto nel presente avviso. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

Non saranno prese in considerazione le domande che, benché spedite entro il termine perentorio, pervengano a questa Amministrazione oltre il 15° giorno successivo alla data di scadenza succitata. L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente, oppure mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo inserito nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Nella domanda, redatta secondo lo schema esemplificativo allegato sotto la lettera "A", i candidati, oltre ad indicare nome e cognome ed a manifestare la volontà di partecipare all'avviso, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

- a) data e luogo di nascita, nonché la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate. La dichiarazione va obbligatoriamente resa anche se negativa;
- e) il possesso dei requisiti specifici;
- f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli concorrenti di sesso maschile);
- g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione dei precedenti rapporti di pubblico impiego. La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche se negativa;
- h) l'idoneità fisica all'impiego.

L'omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g) ed h), prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, è motivo di esclusione dall'avviso.

Il candidato deve, altresì, esprimere il consenso all'utilizzo trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, per lo svolgimento della procedura (D. Lgs. 30\06\2003 n. 196).

Il candidato è tenuto ad indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione, relativa al presente avviso ed il recapito telefonico. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata, nella lettera a).

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA.

Alla domanda di partecipazione i candidati potranno allegare i certificati attestanti i requisiti specifici richiesti.

Ai sensi del D.P.R. 445\2000, il candidato, ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda, di presentare dichiarazioni sostitutive, contenenti tutti gli elementi del certificato, compilata secondo lo schema allegato B al presente bando.

Si sottolinea che, ai sensi dell'art.76, co. 1, del D.P.R. n. 445\2000, restano ferme le sanzioni penali previste per chi rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso e che, ai sensi dell'art.71 co. 3 dello stesso D.P.R. 445/2000, qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione, le dichiarazioni rese presentino irregolarità o omissioni rilevabili di ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta dell'Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.

I contenuti del curriculum professionale datato e firmato concernono, ai sensi dell'art. 55 del V.R.O., le attività professionali, di studio, direzionali - organizzative con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- alla tipologia quali - quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti la disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore ai 3 mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori;
- alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, laurea o specializzazioni, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. 10\12\97, n. 484 e successive modifiche ed integrazioni, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché, il suo impatto sulla comunità scientifica.

I contenuti del curriculum, escluse le pubblicazioni, possono essere resi dal candidato ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28\12\2000 n. 445 e con le modalità di cui all'art. 38 co. 3 del medesimo D.P.R..

L'autocertificazione deve comunque contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie, previsti dalla certificazione cui si riferiscono.

Alla istanza potranno, inoltre, essere allegate tutte le certificazioni o autocertificazioni o dichiarazioni sostitutive relative a titoli che si ritiene opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione dell'elenco degli idonei.

Le pubblicazioni devono essere editate a stampa e deve essere chiaramente evidenziata la parte che riguarda l'apporto del candidato.

Non saranno valutate idoneità a concorsi, tirocini e internati, borse di studio, guardia medica, rapporti convenzionali.

Ogni certificato può essere prodotto in originale o copia autenticata o copia semplice munita di autocertificazione di conformità all'originale, resa ai sensi della normativa vigente in materia (D.P.R. 28\12\2000 n.445), secondo lo schema allegato "C".

I documenti elencati, ove non allegati o irregolari, non saranno presi in considerazione per i rispettivi effetti.

Dovrà, inoltre, essere allegato, in triplice copia ed in carta semplice, elenco, datato e firmato, dei titoli e documenti presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titoli, specificando se trattasi di originale o fotocopia.

MODALITA' DI SELEZIONE.

L'idoneità dei candidati sarà accertata da apposita Commissione, sulla base del curriculum professionale e del colloquio.

In considerazione della tipologia dell'Istituto Nazionale Tumori – "Fondazione G. Pascale", i criteri di valutazione dovranno tener conto delle capacità cliniche, scientifiche, didattiche, formative ed organizzative possedute da ciascun candidato nello specifico settore oncologico e negli "indirizzi" esplicitati nel presente avviso.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché, all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato, con riferimento all'incarico da svolgere.

La mancata presentazione al colloquio, la cui convocazione avverrà almeno 10 giorni prima a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, equivale a rinuncia.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO.

L'incarico sarà conferito dal Direttore Generale, sulla base di una rosa di candidati idonei selezionati dalla Commissione di esperti e sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto.

L'incarico (fermo restando quanto precisato al punto 3 dei "Requisiti generali") ha durata di cinque anni, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve, salvo recesso, rescissione

anticipata motivata o risoluzione per inadempienza. Il rinnovo o il mancato rinnovo del contratto è disposto con provvedimento motivato, previa verifica dell'espletamento dell'incarico con riferimento agli obiettivi affidati ed alle risorse attribuite.

Il compenso è di misura pari alla retribuzione lorda prevista dal corrispondente C.C.N.L. in vigore.

NORME FINALI.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di modificare, sospendere, revocare o annullare il presente bando o parte di esso, a suo insindacabile giudizio, qualora ne ravvisasse la necessità e/o l'opportunità.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso.

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso, valgono le norme di cui al Vigente Regolamento Organico ed alla vigente normativa legislativa e contrattuale, per quanto compatibile.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

GESTIONE RISORSE UMANE

DOTT. FAUSTO PICCOLO

IL DIRETTORE GENERALE

DR. TONINO PEDICINI

Allegato "A" Schema - tipo della domanda di partecipazione (in carta libera)

ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURA DEI TUMORI FONDAZIONE GIOVANNI PASCALE VIA M. SEMMOLA 80131 NAPOLI

Il/la sottoscritto/a _____ chiede di essere ammesso all'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore Medico della Struttura Complessa di Urologia di codesto Istituto, pubblicato sul B.U.R. Campania n. ____ del ____ e per estratto sulla G.U. n. ____ del ____.

A tal fine il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R., dichiara sotto la propria responsabilità:

-di essere nato/a a _____ il _____ e di essere residente a _____ alla via _____ n. ____;

-di essere cittadino/a italiano/a (ovvero requisito sostitutivo, da specificare);

-di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ (ovvero di non essere iscritto o di essere stato cancellato dalle liste elettorali per il seguente motivo: _____);

-di aver riportato le seguenti condanne penali _____, ovvero (in alternativa) di non aver riportato condanne penali;

-di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici:

-di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione (per i candidati di sesso maschile): _____;

-di prestare servizio presso la seguente P.A.: _____ in qualità di _____ dal _____, ovvero di aver di aver prestato servizio presso le seguenti P.A.: _____ in qualità di _____ dal _____ al _____, e che il rapporto è cessato per il seguente motivo: _____;

-di autorizzare ai sensi del D. Lgs. 196\2003 il trattamento dei propri dati personali;

(se ricorre) di aver necessità in quanto portatore di handicap, ai sensi dell'art. 20 della legge 104/92 del seguente ausilio _____;

Precisa che l'indirizzo al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente: _____ Tel. n. _____, Cellulare _____;

Dichiara, altresì, di aver preso conoscenza del bando, come sopra pubblicato e di accettare senza riserve le prescrizioni e precisazioni in esso contenute.

Data _____

In fede (Firma) _____

ALLEGATO "B"

☐ DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(art. 46 D.P.R. 28\12\2000 n. 445).

☐ DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (art. 47 D.P.R. 28\12\2000 n. 445). (Barrare la casella interessata)

I sottoscritt _____ nat_ a _____ il __/__/__, codice fiscale _____, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48, e 76 del D.P.R. 28\12\2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci eventualmente indicate
DICHIARA:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 co. 3 del D.P.R. n. 445\2000 alla presente si allega copia fotostatica del documento di identità personale.

Luogo e data _____

Il dichiarante _____

ALLEGATO "C"

I sottoscritt _____ nat_ a _____ il ______, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48, 71 co. 3 e 76 del D.P.R. 28\12\2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci eventualmente indicate, dichiara che la presente fotocopia composta di n. _____ pagine, è conforme all'originale di cui è in possesso.

La presente è resa come dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del combinato disposto degli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445\2000.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 co. 3 del D.P.R. n. 445\2000 alla presente si allega copia fotostatica del documento di identità personale.

Luogo e data _____

Il dichiarante _____

Associazione HOUSE HOSPITAL onlus **CF/PIVA 07274050637**
Centro Direzionale isola F/10 - 80143 Napoli
infoline: 081410227 e.mail: househospital@tin.it

OGGETTO: PROGETTO ACARD-RS 2012/2013.

Avviso pubblico per il conferimento di 10 borse di studio biennali per psicologi pubblicato sul BURC n. 64/11 e n. 74/11: graduatoria degli idonei.

Ai sensi dell'art. 7 del bando indicato in oggetto, la Commissione Esaminatrice nella seduta del 24 febbraio ha trasmesso all'Associazione House Hospital onlus l'elenco degli idonei che hanno raggiunto e superato il punteggio minimo complessivo in 60 punti su 100 per essere utilmente collocati in graduatoria (Verbale del 20 gennaio parte I):

<u>COGNOME E NOME</u>	<u>TITOLI</u>	<u>QUIZ</u>	<u>ORALE</u>	<u>TOTALE</u>
ALTIERI ELENA	18	23	48	89
BOLOGNINI IDA	9	15	36	60
CAROZZA MICHELA	9,50	9	42	60,50
D'ALESSANDRO MARIA	10,50	10,50	40	61
D'ANDREA ROSALIA	6	17,50	38	61,50
DE FRANCO MYRIAM	7	15,50	45	67,50
DE LUCIA VINCENZA	12	9	40	61
DI LORENZO VALENTINA	6,50	19,50	36	62
FEBBRAIO ANTONIETTA	9	10	45	64
IORE FRANCESCA	10	13,50	45	68,50
IMBIMBO ISABELLA	12	21	48	81
LUPOLI MARTINA	9,50	15	45	69,50
MARCHESE ANGELA	10	17,50	45	72,50
MARONI SIMONA	8	12	40	60
MARRUCCCELLI EVELIN	5,50	12,50	42	60
MAZZONI ORNELLA	14	16,50	48	78,50

<u>COGNOME E NOME</u>	<u>TITOLI</u>	<u>QUIZ</u>	<u>ORALE</u>	<u>TOTALE</u>
PALMISCIANO LUCIA	14	16,50	40	70,50
PETRILLO GIUSY	10	5,50	48	63,50
PEZZANO CONCETTA	6	6	48	60
QUARATA ERMELINDA	10,50	15,50	36	62
RUSSO GIOVANNA	6	16,50	40	62,50
SCALA MARIA	6	14	40	60

Napoli, 24 febbraio 2012

**Il Presidente
Rosa Vitiello**

CITTÀ DI VICO EQUENSE – Provincia di Napoli – Avviso – Adozione e deposito variante al P.R.G. vigente – ERRATA CORRIGE

IL COMMISSARIO AD ACTA ed IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

AVVISANO

che il precedente AVVISO PUBBLICO di adozione e deposito della Variante alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore vigente del Comune di Vico Equense, pubblicato sul BURC n. 22 del 10 aprile 2012, contiene un mero errore materiale di digitazione, relativamente alla data di deposito della predetta Variante, indicata nel **10.03.2012**, mentre la data giusta, ovviamente, deve intendersi quella del **10.04.2012**. Pertanto, con il presente,

RETTIFICANO

il precedente Avviso, pubblicato sul BURC n. 22 del 10 aprile 2012, **specificando che la data di deposito della Variante al PRG deve intendersi quella del 10 APRILE 2012** e non quella del 10.03.2012 come erroneamente in precedenza riportato.

Vico Equense, 10 aprile 2012

F.to Il Responsabile del Procedimento
Arch. Catello Arpino

f.to Il Commissario ad acta
Arch. Giulia Malafronte

**COMUNE DI MARANO DI NAPOLI**
AREA TECNICA

Via G. Falcone, 57 – c.a.p. 80016 - tel. 0815769406 - fax 0815769463 – www.comunemarano.na.it –
e-mail: llpp@comunemarano.na.it – C.F. 800101470633

Oggetto: Lavori di Ristrutturazione del chiostro di S.M. degli Angeli e parte del convento di San Francesco – PO FESR Campania 2007-2013 – Obiettivo Operativo 6.1 Città Medie.

AVVISO RETTIFICA BANDO

Con la presente, si porta a conoscenza che con determina dirigenziale n° 123 del 22.03.2012 è stata approvata la rettifica del bando per i lavori in oggetto al punto III.2) Categorie delle lavorazioni, con la seguente nuova ripartizione delle categorie:

SEZIONE III.2 Categorie delle lavorazioni

Lavorazione	Categoria	Classifica	Importo (€)	Prevalente / Scorporabile	Subappaltabile (SI/NO)
1) LAVORI DI RESTAURO	OG 2	IV	1.387.553,54	Prevalente	30%
2) SUPERFICIE DECORATE E BENI MOBILI DI INTERESSE STORICO ARTISTICO	OS2	II	405.322,52	Scorporabile	30%
3) IMPIANTI	OG 11	II	377.123,94	Scorporabile	30%

3.3) Categorie valevoli ai fini del rilascio del certificato di esecuzione lavori (art. 83, DPR 207/2010):

1) LAVORI DI RESTAURO	OG 2
2) SUPERFICIE DECORATE E BENI MOBILI DI INTERESSE STORICO ARTISTICO	OS2
3) IMPIANTI	OG 11

Il nuovo termine di scadenza per la presentazione delle offerte viene fissato per il giorno **11.05.2012**

Il Dirigente ad interim
Dott. Aldo Ferrara



Decreto n. 129 del 30 novembre 2011

Oggetto: Misure di salvaguardia per la tutela della costa, ai sensi del dell'art.65 comma 8 del D.Lgs. 152/2006. Nomina Responsabile Unico del Procedimento e costituzione del Gruppo di Lavoro ai sensi della L.R. Campania n.3/2007 e del Regolamento della Regione Campania n.7/2010.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

PREMESSO:

- che il Comitato Istituzionale, con deliberazione n .9 del 9 novembre 2006, pubblicata sul BURC. n.56/06, ha approvato il Progetto Foce Sele :studi e monitoraggio della foce del Sele
- che dei 373 km di costa campana (escluse le isole), vi sono 15,5 km del litorale sabbioso foce-Sele, dallo sbocco del canale Acque Alte Lignara (nel Comune di Eboli) fino alla foce del torrente Fiumarello (nel Comune di Capaccio) che rappresentano un'unità fisiografica morfologica omogenea del golfo di Salerno;
- che il litorale della foce del Sele, rappresenta una porzione, di notevole influenza e valenza ambientale per l'equilibrio del sistema costiero e per l'apporto sedimentologico della menzionata unità fisiografica;
- che l' Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Sele,nello specifico, ha eseguito una serie di studi (morfologici- meteomarinari) relativi al "litorale della foce del Sele "realizzati con i fondi del POR Campania 2000-2006, misura 1.5, azione d), finalizzati all'acquisizione ed alle analisi di tutti quegli elementi indispensabili e propedeutici alla realizzazione del Piano Stralcio Erosione Costiera;
- che il Comitato Istituzionale con Delibera n.6 del 4 aprile 2011 ha approvato il preliminare del "Progetto Pilota nell'area di propria competenza nell'ambito dell'unità fisiografica morfologica omogenea del Golfo di Salerno da Eboli a Capaccio;
- che la Regione Campania con Delibera di Giunta Regionale n. 558 del 29/10/2011, ha approvato lo schema di protocollo d'intesa "Patto ambientale" per il S.I.C. IT8050010 – Fasce litoranee a destra e sinistra del fiume Sele, sottoscritto dalla Regione Campania, dalla Provincia di Salerno dal Comune di Eboli, dal Comune di Capaccio dall' Ente Riserva Naturale Regionale "Foce Sele-Tanagro" dal Consorzio di Bonifica del Sele, dall'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Sele, dall'Università degli Studi di Salerno,dalla Provincia di Salerno;

- che tale Protocollo prevede l'impegno da parte degli Enti che lo hanno sottoscritto, di concertare ogni attività utile al miglioramento delle conoscenze per le diverse competenze di settore (piano di gestione del SIC , monitoraggio dei siti SIC così come previsto dalle normative europee e nazionali);
- che l'art. 17 comma 6ter della L. 183/89 così come recepito dall'art.65, comma 8 del D.Lgs 152/06 dispone che i *"i piani di bacino possono essere redatti ed approvati anche per sottobacini o per stralci relativi a settori funzionali, che, in ogni caso, devono costituire fasi sequenziali e interrelate....e che deve essere garantita la considerazione sistemica del territorio e devono essere disposte.....le opportune misure inibitorie e cautelari in relazione agli aspetti non ancora compiutamente disciplinati"*;
- con Determina n. 115 del 2 novembre 2011 il Commissario Straordinario ha nominato i componenti del Gruppo di lavoro misto costituito da funzionari delle Segreterie Tecnico Operative delle Autorità di Bacino Interregionale del Sele e Regionali Destra e Sinistra Sele, al fine di avviare un confronto sulle rispettive esperienze di pianificazione finalizzato alla omogeneizzazione delle procedure;

CONSIDERATO

- che l'Autorità di Bacino Interregionale del fiume Sele, ai sensi della normativa vigente, deve redigere il Piano Stralcio della Costa;
- che nell'ambito dello studio e monitoraggio della foce del fiume Sele sono stati evidenziati fenomeni di disequilibrio costiero;
- che nelle more della redazione del Piano Stralcio Costa, si rende necessario salvaguardare al massimo grado, l'incolumità delle persone, la sicurezza delle infrastrutture e delle opere pubbliche o di interesse pubblico, l'integrità degli edifici, la funzionalità delle attività economiche, la sicurezza e la fruibilità dei beni ambientali e culturali che ricadono nella fascia costiera di 15,5 km del litorale sabbioso foce-Sele, dallo sbocco del canale Acque Alte Lignara (nel Comune di Eboli) fino alla foce del torrente Fiumarello (nel Comune di Capaccio) che rappresentano un'unità fisiografica morfologica omogenea del golfo di Salerno con apposite "Misure di Salvaguardia della Costa";
- che ai fini della salvaguardia della pubblica e privata incolumità è indispensabile prevedere le necessarie norme di salvaguardia per valutare la compatibilità ambientale prima della realizzazione di qualsiasi intervento che interessi la costa sopra individuata ;

RITENUTO:

- che è opportuno avviare il procedimento per la rapida adozione delle necessarie "Misure di salvaguardia per la tutela della Costa";
 - che è necessario nominare il Responsabile Unico del Procedimento di adozione delle "Misure di salvaguardia per la tutela della Costa", individuando una figura professionale, con esperienza e competenza;
 - che vada per l'effetto nominato, quale Responsabile Unico del Procedimento, la Dott.ssa Valeria De Gennaro, Responsabile del Servizio AA.GG., Segreteria e Comitato Istituzionale di questa Autorità di Bacino, in quanto dotata della necessaria competenza e professionalità;
- che vada costituito un Gruppo di Lavoro composto dall'arch. Amelia Caivano, dal dott. geol. Gaetano Sammartino, dall'ing. Mario Sica e dal Rag. Domenico Leone, della Segreteria Tecnico Operativa, in possesso delle capacità professionali ed operative specifiche, per l'adozione delle "Misure di salvaguardia per la tutela della Costa" da costituirsi in analogia per quanto compatibile con l'articolo 36 del Regolamento n. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007;

DATO ATTO che si fa riserva di provvedere con successivo atto per quant'altro necessario in merito alla presente procedura;

RICHIAMATI

- il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità di Bacino Interregionale del fiume Sele approvato con delibera del Comitato Istituzionale n. 11 del 17.05.1999;
- la deliberazione della Giunta Regionale della Campania del 23.12.2000, n. 7252 "Applicazione degli istituti contrattuali al personale in servizio presso le Autorità di Bacino Regionale ed Interregionale";
- il Decreto del Segretario Generale n. 37 del 16.03.2011 con il quale è stato approvato il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011;
- il Regolamento n. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 - Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi - e delle forniture in Campania;

VISTO:

- la legge 18.05.1989, n. 183 " Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo";
- la deliberazione del Consiglio Regionale della Basilicata n. 307 del 30.07.1991 e la deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 306 del 02.02.1993, con le quali è stata recepita l'intesa Istituzionale tra le Regioni della Campania e della Basilicata, finalizzata alla costituzione dell'Autorità di Bacino Interregionale del fiume Sele;
- la legge regionale della Campania del 07.02.1994, n. 8 " Norme in materia di difesa del suolo - Attuazione della Legge 18 Maggio 1989, n. 183 e successive modificazioni ed integrazioni";
- il D.lvo 03.04.2006, n.152 "Norme in materia ambientale";
- la deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 663 del 19.05.2006 concernente "Fase transitoria di continuità amministrativa delle Autorità di Bacino";
- la legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 - Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi - e delle forniture in Campania;
- il D.L. 30.12.2008, n. 208 convertito nella legge 27.02.2009, n. 13 "Conversione in legge, con modificazioni, del [decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208](#), recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente;
- il comma 255 dell'articolo 1 della legge regionale della Campania 24.05.2011, n. 4 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania";

DECRETA

Darsi atto della narrativa che precede, che si intende integralmente riportata, e per l'effetto di:

- 1) Nominare per le motivazioni di cui in epigrafe, quale Responsabile Unico del Procedimento per l'adozione delle "Misure di Salvaguardia per la tutela della Costa" la Dott.ssa Valeria De Gennaro, Responsabile del Servizio AA.GG., Segreteria e Comitato Istituzionale di questa Autorità di Bacino, in quanto dotata della necessaria competenza e professionalità;
- 2) Costituire un Gruppo di Lavoro, composto dall'arch. Amelia Caivano, dal geol. Gaetano Sammartino, dall'ing. Mario Sica, dal dott. Domenico Leone, in possesso delle capacità richieste, per la redazione delle "Misure di Salvaguardia per la tutela della Costa" da costituirsi in analogia per quanto compatibile con l'articolo 36 del Regolamento n. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007;
- 3) Dare atto che fa riserva di provvedere con successivo atto per quant'altro necessario in merito alla presente procedura;
- 4) Notificare il presente atto agli interessati che firmeranno in calce allo stesso per ricevuta ed accettazione dell'incarico conferito;
- 5) Inviare al Settore "Stampa e Documentazione" della Giunta Regionale della Campania e ai Servizi ed alle Sezioni dell'Autorità di Bacino Interregionale del fiume Sele, ed al Settore Difesa del Suolo della Giunta Regionale della Campania per opportuna conoscenza.

- Sorvino -

PROVINCIA DI NAPOLI P. IVA 01263370635
AREA STRATEGICA GOVERNO DEL TERRITORIO – EDILIZIA SCOLASTICA
UFFICIO SPECIALISTICO UNICO PER LE ESPROPRIAZIONI
ORDINE DI DEPOSITO

DETERMINAZIONE N. 3680 DEL 30/03/2012

OGGETTO: - Espropriazione di beni immobili per la realizzazione dell'istituto scolastico alberghiero in Qualiano via G. Falcone - Ordine di deposito della indennità provvisoria ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del DPR 327/2001 per le ditte espropriate: Vigo Maddalena, Vigo Maria Rosaria, Vigo Chiara, in proprio e quali eredi di Sassi Maria

SI AVVISA

Che con determinazione dirigenziale n. 3680 del 30/03/2012 è stato disposto il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti della seguente indennità di espropriazione, a favore delle sottoindicate ditte:

- Vigo Maddalena nata a Napoli il 23-11-1940 C.F. VGIMDL40S63F839R
- Vigo Maria Rosaria nata a Napoli il 28-08-1942 C.F. VGIMRS42M68F839T
- Vigo Chiara nata a Catania il 31-01-1974 C.F. VGICHR74A71C351K

in proprio e quali eredi di Sassi Maria, per la p.lla 996 (ex 731) del Fg. 5 in N.C.T. del Comune di Qualiano (NA)

Indennità di espropriazione: € 518.500,00=

Il provvedimento suindicato diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla presente pubblicazione ove non siano proposte da terzi eventuali opposizioni per l'ammontare dell'indennità.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Dr.ssa Mariapia Aprea

Prot. n° 1626 del 26/03/2012

COMUNE DI BASELICE**(PROV. DI BENEVENTO)****DECRETO di ESPROPRIO n° 02/2012*****(ex art. 23 D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327)***

a favore del Comune di Baselice, CF 82002220620, (Autorità espropriante), con sede in Baselice (BN) alla Via Santa Maria, per l'espropriazione dei beni immobili ubicati in questo Comune alla Via Valfortore occorsi per far luogo ai lavori di costruzione della Caserma CC di Via Valfortore.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE**VISTO:**

- il D.P.R. 08.06.2001 n. 327 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità"
- il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 (Testo Unico degli Enti Locali);
- il Decreto Sindacale n. 11 del 07/07/2011 con il quale è stato attribuito al sottoscritto l'incarico di Responsabile del Settore Tecnico.

PREMESSO:

- che il Comune di Baselice ha realizzato in Via Valfortore un edificio destinato a Caserma CC, il cui progetto era stato approvato con Delibera di Consiglio Comunale n° 35 del 1984, atto da cui era sorto il vincolo preordinato all'esproprio;
- che l'opera in oggetto è stata edificata sui seguenti terreni di proprietà privata: Terreni posti in Baselice (BN), Via Valfortore, identificati al NCT

	del Comune di Baselice al Foglio n° 30, p.lla n° 105 , qualità sem. arb.,	
	classe 1, R.D. € 2,99 R.A. € 2,81 di mq. 680, di proprietà dei sigg.	
	1) Leone Giovanni, nato a Baselice (BN) il 06/02/1940, C.F.	
	LNEGNN40B06A696Y, comproprietario per 1/6;	
	2) Leone Giuseppina, nata a Baselice (BN) il 25/03/1929, C.F.	
	LNEGPP29C65A696X, comproprietario per 1/6;	
	3) Leone Teresa, nata a Baselice (BN) il 01/01/1933, C.F.	
	LNETR33A41A696V, comproprietario per 1/6;	
	4) Toro Clemente, nato a Baselice (BN) il 27/06/1938, C.F.	
	TROCMN38H27A696J, proprietario per 1/6;	
	5) Toro Maria Stella, nata a Baselice (BN) il 01/11/1898, C.F.	
	TROMST98S41A696N, proprietario per 1/6;	
	6) Toro Mariannina, nata a Baselice (BN) il 07/01/1915, C.F.	
	TROMNN15A47A696X, proprietario per 1/6;	
	7) Toro Raffaele, nato a Baselice (BN) il 10/02/1911, C.F.	
	TRORFL11B10A696V, proprietario per 1/6;	
	8) Toro Vincenzina, nata a Baselice (BN) il 09/11/1900, C.F.	
	TROVCN00S49A696C, proprietario per 1/6;	
	e terreni posti in Baselice (BN), Via Valfortore, identificati al N.C.T. del	
	Comune di Baselice al Foglio n° 30, p.lla n° 745 , qualità seminativo,	
	classe 2, R.D. € 2,00 R.A. € 3,44 di mq. 1109, di proprietà dei sigg.	
	1) Colucci Antonietta, nata a Baselice (BN) il 16/12/1939, C.F.	
	CLCNNT39T56A696G, proprietario per 1/6;	
	2) Colucci Bruno, nato a Baselice (BN) il 08/10/1947, C.F.	
	CLCBRN47R08A696V, proprietario per 1/6;	

3) Colucci Clorinda, nata a Baselice (BN) il 28/11/1950, C.F.

CLCCRN50A68A696S, proprietario per 1/6;

4) Colucci Gilda, nata a Baselice (BN) il 12/03/1955, C.F.

CLCGLD55C52A696C, proprietario per 1/6;

5) Colucci Leonardo, nato a Baselice (BN) il 22/03/1943, C.F.

CLCLRD43C22A696C, proprietario per 1/6;

6) Colucci Michele, nato a Baselice (BN) il 22/06/1945, C.F.

CLCMHL45H22A696I, proprietario per 1/6;

PRESO ATTO:

- Che, con nota agli atti del 11/09/1985, i proprietari della p.lla 105 del foglio 30 si dichiaravano disposti alla cessione bonaria del detto terreno;

- Che, con nota agli atti del 01/10/1985, i proprietari della p.lla 745 del foglio 30 si dichiaravano disposti alla cessione bonaria del detto terreno;

- Che con Deliberazione di G.M. n° 296 del 09/10/1998 veniva liquidato il saldo delle indennità alle ditte espropriate e si procedeva all'acquisizione definitiva degli immobili al patrimonio comunale;

- Che con la medesima Deliberazione di G.M. n° 296/1998 si incaricava l'ufficio tecnico degli adempimenti conseguenti;

- Che il Comune di Baselice deve procedere, come suo dovere giuridico ed istituzionale, alla regolarizzazione della situazione sopra descritta;

DATO ATTO che i terreni oggetto del presente provvedimento, secondo il vigente Piano Regolatore Generale, risultano avere la seguente destinazione urbanistica **ZONA S – AREE PUBBLICHE DI LIVELLO COMUNALE**, aree riservate ai servizi pubblici di uso pubblico e di interesse pubblico;

DATO ATTO altresì che detti terreni sono già nella disponibilità dell'Ente;

RITENUTO necessario dover disporre la trascrizione e la volturazione di detti immobili in favore del Comune di Baselice, al fine del perfezionamento procedurale di acquisizione;

VISTA la delibera di G.M. n° 296 del 09/10/1998;

VISTO l'art. 107 del DLgs 267/2000;

D E C R E T A

ART. 1)

La premessa, che qui si intende totalmente riportata e trascritta, è parte integrante e sostanziale del presente atto;

ART. 2)

L'acquisizione al patrimonio del Comune di Baselice, con sede in Baselice (BN) alla Via Santa Maria snc, CF 82002220620, dei seguenti beni:

- Terreni posti in Baselice (BN), Via Valfortore, identificati al N.C.T. del Comune di Baselice al **Foglio n° 30, p.lla n° 105**, qualità sem. arb., classe 1, R.D. € 2,99 R.A. € 2,81 di mq. 680, di proprietà dei sigg.

1) Leone Giovanni, nato a Baselice (BN) il 06/02/1940, C.F. LNEGNN40B06A696Y, comproprietario per 1/6;

2) Leone Giuseppina, nata a Baselice (BN) il 25/03/1929, C.F. LNEGPP29C65A696X, comproprietario per 1/6;

3) Leone Teresa, nata a Baselice (BN) il 01/01/1933, C.F. LNETRS33A41A696V, comproprietario per 1/6;

4) Toro Clemente, nato a Baselice (BN) il 27/06/1938, C.F. TROCMN38H27A696J, proprietario per 1/6;

5) Toro Maria Stella, nata a Baselice (BN) il 01/11/1898, C.F. TROMST98S41A696N, proprietario per 1/6;

	6) Toro Mariannina, nata a Baselice (BN) il 07/01/1915, C.F. TROMNN15A47A696X, proprietario per 1/6;	
	7) Toro Raffaele, nato a Baselice (BN) il 10/02/1911, C.F. TRORFL11B10A696V, proprietario per 1/6;	
	8) Toro Vincenzina, nata a Baselice (BN) il 09/11/1900, C.F. TROVCN00S49A696C, proprietario per 1/6;	
	i quali hanno accettato l'indennità provvisoria proposta che è divenuta definitiva e che ammonta complessivamente a £ 14.950.000 (attuali € 7.721,03), importo che è stato liquidato come da Deliberazione di G.M. n° 296 del 09/10/1998;	
	e terreni posti in Baselice (BN), Via Valfortore, identificati al N.C.T. del Comune di Baselice al <u>Foglio n° 30, p.lla n° 745</u> , qualità seminativo, classe 2, R.D. € 2,00 R.A. € 3,44 di mq. 1109, di proprietà dei sigg.	
	1) Colucci Antonietta, nata a Baselice (BN) il 16/12/1939, C.F. CLCNNT39T56A696G, proprietario per 1/6;	
	2) Colucci Bruno, nato a Baselice (BN) il 08/10/1947, C.F. CLCBRN47R08A696V, proprietario per 1/6;	
	3) Colucci Clorinda, nata a Baselice (BN) il 28/11/1950, C.F. CLCCRN50A68A696S, proprietario per 1/6;	
	4) Colucci Gilda, nata a Baselice (BN) il 12/03/1955, C.F. CLCGLD55C52A696C, proprietario per 1/6;	
	5) Colucci Leonardo, nato a Baselice (BN) il 22/03/1943, C.F. CLCLRD43C22A696C, proprietario per 1/6;	
	6) Colucci Michele, nato a Baselice (BN) il 22/06/1945, C.F. CLCMHL45H22A696I, proprietario per 1/6;	

i quali hanno accettato l'indennità provvisoria proposta che è divenuta definitiva e che ammonta complessivamente a £ 27.725.000 (attuali € 14.318,77), importo che è stato liquidato come da Deliberazione di G.M. n° 296 del 09/10/1998;

La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva.

ART. 3)

Che il presente decreto comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni espropriati, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata.

ART. 4)

Che il presente decreto sia notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili;

ART. 4)

Il presente Decreto sarà registrato, trascritto e volturato a cura e spese del Comune di Baselice e viene affisso all'Albo Pretorio *on-line* sul sito istituzionale dell'Ente per 15 gg. ai fini della generale conoscenza;

Si annota che, ai sensi del DPR 642/1972 art. 22 Tabella Allegato B, gli atti e i documenti relativi alla procedura di espropriazione per causa di pubblica utilità promossa dalle amministrazioni dello Stato e da enti pubblici, sono esenti dall'imposta di bollo.

ART. 5)

Un estratto del decreto di esproprio è trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

ART. 6)

Avverso il presente provvedimento e' ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta o centoventi giorni dalla notifica.

Il Responsabile del Settore Tecnico

F.to Geom. Leonardo Parisi

=====

N. _____ del Registro delle pubblicazioni all'Albo Pretorio.

Il presente decreto, ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza dell'azione amministrativa, è stato pubblicato all'Albo Pretorio dell'Ente per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____.

Baselice, li _____

IL MESSO COMUNALE

=====

RELATA DI NOTIFICA

L'anno duemiladodici, il giorno _____ del mese di _____,
il sottoscritto Messo Comunale,

DICHIARA

di aver notificato il presente atto al Sig. _____
mediante _____

FIRMA DEL RICEVENTE**IL MESSO COMUNALE**

COMUNE DI PONTELATONE (Provincia di Caserta) P.IVA 01771020615 - C.F. 80007590617 -**OGGETTO: Estratto del decreto di esproprio dei terreni ricadenti nel Piano per Insediamenti Produttivi turistico sportivi in Località Masseria Cervarecce.****IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO****Omissis...**

Visto il Decreto di Esproprio prot. n. 4418 del 27/11/2009 ed il successivo Decreto a Rettifica prot. n. 2323 del 28/05/2010;

In favore del Comune di Pontelatone è stata disposta l'espropriazione dei terreni ricadenti nel Piano Insediamenti Produttivi (P.I.P. Golf) siti in questo Comune, catastalmente identificati come di seguito integralmente riportati, intestati alla ditta Napoli Golf S.p.A., già Napoli Golf S.r.l. e, per essa, alla Curatela fallimentare Napoli Golf S.p.A., in persona della curatrice p.t. dott.ssa Maria Rosaria Branca:

31	~~Napoli Golf S.P.A.~~	~~4272~~	~~21~~	~~72~~	~~0~~	~~1~~	~~0~~	~~Bosco ceduo~~	~~2~~	~~100,00~~
N.	Intestatario	Partita	Foglio	Particella	Superficie Totale			Categoria Catastale		Area da Espropriare mq
					Ha	are	ca	Qualità	Classe	
36	Napoli Golf S.P.A.	2246	21	97	0	20	37	Bosco ceduo	2	52.027,00
37	Napoli Golf S.P.A.	2246	21	99	4	49	60	Bosco ceduo	2	44.960,00
38	Napoli Golf S.P.A.	4875	20	101	0	78	96	Bosco ceduo	2	17.996,00
39	Napoli Golf S.P.A.	4875	21	103	1	46	20	Bosco ceduo	2	14.620,00
40	Napoli Golf S.P.A.	4899	20	105	1	09	85	Bosco ceduo	2	10.985,00
5	Napoli Golf S.P.A.	4400	20	98	0	86	48	Bosco ceduo	1	8.648,00
6	Napoli Golf S.P.A.	4399	20	100	6	49	50	Seminativo	2	64.950,00
7	Napoli Golf S.P.A.	4399	20	102	2	3	3	Bosco ceduo	1	20.303,00
8	Napoli Golf S.P.A.	2105	21	1	3	96	86	Semin arbor	1	39.686,00
9	Napoli Golf S.P.A.	2105	21	2	0	31	96	Semin arbor	2	3.196,00
10	Napoli Golf S.P.A.	2105	21	3	0	8	87	Fabbricato Rurale mq 200		887,00
11	Napoli Golf S.P.A.	2105	21	4	1	56	49	Semin arbor	2	15.649,00
12	Napoli Golf S.P.A.	2105	21	5	4	53	39	Seminativo	3	45.339,00
13	Napoli Golf S.P.A.	2105	21	6	0	51	44	Bosco ceduo	2	5.144,00
14	Napoli Golf S.P.A.	2246	21	7	0	35	71	Bosco ceduo	2	3.571,00
15	Napoli Golf S.P.A.	2246	21	8	1	36	84	Seminativo	3	13.684,00
16	Napoli Golf S.P.A.	2246	21	9	0	22	0	Bosco ceduo	2	2.200,00
17	Napoli Golf S.P.A.	4601	21	13	0	11	90	Bosco ceduo	1	1.190,00
18	Napoli Golf S.P.A.	4601	21	14	0	87	97	Seminativo	4	8.797,00
19	Napoli Golf S.P.A.	4601	21	15	4	36	52	Bosco ceduo	1	43.652,00
20	Napoli Golf S.R.L.	4373	21	16	0	40	86	Bosco ceduo	3	4.086,00
21	Napoli Golf S.R.L.	2381	21	17	5	61	97	Bosco ceduo	2	56.197,00
22	Napoli Golf S.R.L.	4373	21	39	5	30	82	Bosco ceduo	2	53.082,00
23	Napoli Golf S.R.L.	4373	21	41	6	12	80	Bosco ceduo	2	61.280,00
24	Napoli Golf S.R.L.	4373	21	56	0	25	80	Bosco ceduo	4	2.580,00
25	Napoli Golf S.P.A.	2246	21	62	0	36	50	Seminativo	3	3.650,00
26	Napoli Golf S.P.A.	4601	21	5001	0	7	69	Seminativo	3	769,00
27	Napoli Golf S.P.A.	2246	21	65	0	1	80	Seminativo	4	180,00
28	Napoli Golf S.P.A.	4601	21	5003	0	20	60	Bosco ceduo	1	2.060,00
29	Napoli Golf S.P.A.	2246	21	69	0	16	70	Seminativo	4	1.670,00
30	Napoli Golf S.P.A.	2246	21	71	0	1	0	Bosco ceduo	1	180,00

N.	Intestatario	Partita	Foglio	Particella	Superficie Totale			Categoria Catastale		Area da Espropriare mq
					Ha	are	ca	Qualità	Classe	
41	Napoli Golf S.P.A.	2246	21	106	4	44	82	Seminativo	3	44.482,00
42	Napoli Golf S.P.A.	2246	21	110	0	13	87	Fabbricato rurale mq 346,75		1.387,00
43	Napoli Golf S.P.A.	4601	23	1	1	66	56	Semin arbor	3	16.658,00
44	Napoli Golf S.P.A.	2246	23	2	0	25	55	Incolt prod	1	2.555,00
45	Napoli Golf S.P.A.	2246	23	3	0	5	78	Fabbr rurale non più esist.		578,00
46	Napoli Golf S.P.A.	2246	23	4	4	16	80	Uliveto	2	41.680,00
47	Napoli Golf S.P.A.	2246	23	5	0	22	31	Incolt prod	2	2.231,00
48	Napoli Golf S.P.A.	2246	23	6	0	48	31	Seminativo	4	4.831,00
49	Napoli Golf S.P.A.	2246	23	7	0	37	17	Semin arbor	3	3.717,00
50	Napoli Golf S.P.A.	2246	23	8	0	51	4	Seminativo	4	5.104,00
51	Napoli Golf S.P.A.	2246	23	9	0	88	44	Seminativo	3	8.844,00
52	Napoli Golf S.P.A.	2246	23	10	1	45	81	Semin arbor	3	14.581,00
53	Napoli Golf S.P.A.	2246	23	11	5	30	87	Seminativo	2	53.087,00
54	Napoli Golf S.P.A.	2246	23	12	0	60	15	Semin arbor	2	6.015,00
55	Napoli Golf S.P.A.	2246	23	13	2	55	11	Seminativo	4	25.511,00
56	Napoli Golf S.P.A.	2246	23	14	0	31	92	semin arbor	3	3.192,00
57	Napoli Golf S.P.A.	2246	23	15	2	99	31	Seminativo	4	29.931,00
58	Napoli Golf S.P.A.	2246	23	16	0	72	31	Incolt prod	2	7.231,00
59	Napoli Golf S.P.A.	2246	23	17	51	41	97	Bosco ceduo	2	514.197,00
60	Napoli Golf S.P.A.	4601	23	18	0	16	30	Bosco ceduo	3	1.630,00
61	Napoli Golf S.R.L.	4601	23	19	2	2	68	Semin arbor	3	20.268,00
62	Napoli Golf S.P.A.	4601	23	20	2	49	28	Seminativo	2	24.928,00
63	Napoli Golf S.P.A.	2246	23	21	2	48	19	Uliveto	2	24.819,00
64	Napoli Golf S.P.A.	2246	23	23	0	65	50	Semin arbor	3	6.550,00
65	Napoli Golf S.P.A.	2246	23	25	0	4	90	Semin arbor	3	490,00
66	Napoli Golf S.P.A.	2246	23	27	0	88	50	Seminativo	2	8.850,00
Totale Napoli Golf mq										1.559.333

- Che con determina dirigenziale prot. n. 4811 del 5.11.2008, è stata determinata in via provvisoria l'indennità di espropriazione degli immobili indicati per l'ammontare complessivo di euro 2.093.699,87;
 - Che tale indennità, notificata con nota prot. n. 4936 del 13/11/2008, non è stata accettata nei termini di legge;

- Che con determina dirigenziale n. 18 del 23/02/2009 si è disposto il deposito dell'indennità provvisoria non accettata, presso la Cassa Depositi e Prestiti;

- Che l'indennità di euro 2.093.699,87 è stata depositata, giusta quietanza della Tesoreria Provinciale dello Stato n. 183 in data 21/10/2009

1. Il decreto è stato notificato nelle forme degli atti processuali civili.

2. Il decreto è stato trascritto presso l'agenzia del territorio – settore conservatoria registri immobiliari. Le operazioni di trascrizione e di voltura nel catasto e nei libri censuari hanno avuto luogo a cura e spese del beneficiario dell'esproprio;

3. Il presente estratto viene trasmesso per la pubblicazione nel bollettino ufficiale della Regione Campania. L'opposizione dei terzi alla misura ed al pagamento dell'indennità provvisoria è proponibile entro i trenta giorni successivi alla data di pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata.

Omissis

Pontelatone 30/03/2012

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
Ing. Raffaele Marra



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL COMMISSARIO DELEGATO

**PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA SOCIO ECONOMICO AMBIENTALE DEL BACINO IDROGRAFICO
DEL FIUME SARNO - O.P.C.M. n. 3948 DEL 20/06/2011 – G.U. n. 146 del 25/06/2011**

Via Marchese Campodisola, 21 – Napoli – Tel.081/7905420 – Fax : 081 5692294

e-mail : segreteria.1@commissarioemergenzaufiumesarno.it

Prot. n. 1947 -DECR

Napoli, 22/03/2012

PREMESSO:

- Che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14.4.1995, 29.12.1995, 30.12.1996, 23.12.1997, 23.12.1998, 3.12.1999, 16.6.2000, 14.01.2002, 20.12.2002, 19.12.2003, 28.12.2004, 29/12/2005, 27/12/2006, 31.12.2007, 16/01/2009, 19/3/2010 lo stato di emergenza socio-economico-ambientale per l'area del bacino idrografico del fiume Sarno da ultimo prorogato con DPCM dell'11/1/2011 fino al 31/12/2011;
- Che con Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 aprile 1995, 28 giugno 1995, 25 gennaio 1996, n. 2418, 26 aprile 1996, n. 2432, nonché con le ordinanze del Ministro dell'Interno, delegato per il coordinamento della Protezione Civile 30 aprile 1997, n. 2558, 31 marzo 1998, n. 2775, 1 aprile 1999, n. 2969, 9 febbraio 2000, n. 3038, 4 agosto 2000, n. 3078 e 22 marzo 2002, n. 3186 il Prefetto di Napoli è stato nominato, fino alla cessazione dello stato d'emergenza, Commissario delegato per la realizzazione degli interventi necessari;
- Che con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 marzo 2003 n. 3270 il Generale Roberto Jucci è stato nominato Commissario delegato per il superamento dello stato di emergenza socio-economico-ambientale determinatosi nel bacino idrografico del fiume Sarno;
- Che con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3364 del 13 luglio 2004, recante ulteriori disposizioni per fronteggiare la suddetta emergenza, al Commissario è stato confermato, tra l'altro, il potere di procedere in deroga ad alcune norme dell'ordinamento giuridico vigente;
- Che con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3948 del 20/6/2011 il provveditore alle Opere Pubbliche per la Campania ed il Molise, ing. Giovanni Guglielmi è stato nominato Commissario delegato per il superamento dello stato di emergenza socio-economico-ambientale determinatosi nel bacino idrografico del fiume Sarno;
- Considerato altresì :
- che al 31/12/2011 è venuto a cessare lo stato di emergenza socio-economico-ambientale per l'area del bacino idrografico del fiume Sarno;
- che nelle more dell'emanazione di provvedimenti da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, attesa l'esigenza di non interrompere il pubblico servizio già in essere, si ravvisa la necessità di consentire l'ordinario svolgimento delle attività già avviate dalla gestione commissariale;
- che l'adozione della presente ordinanza, in quanto riferita all'approvazione di atti già stipulati ed in corso di perfezionamento, consente il prosieguo, in via ordinaria del regolare iter amministrativo;
- Visto l'art. 1 dell'Ordinanza del Commissario Delegato n. 356 dell'30.11.2005 con la quale sono stati approvati i progetti definitivi ed esecutivi delle "Opere di completamento delle reti fognarie dei Comuni di Casola, Lettere e Gragnano (zona Nord) (NA)" per l'importo complessivo di € 4.577.000,00;

- Considerato che la predetta approvazione ha comportato tra l'altro l'apposizione del vincolo preordinato all'espropriazione ed asservimento e la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori;
- Vista l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 457 del 25.05.2006 con la quale sono stati approvati i verbali di affidamento delle "Opere di completamento delle reti fognarie dei Comuni di Casola, Lettere e Gragnano(NA)". Con aggiudicazione all' A.T.I. con capogruppo Preneste Appalti s.r.l. con sede in Palestrina (RM) alla Via Formale Mura n. 22/G e con mandanti laboni Scavi s.r.l. e Pedana Costrufer s.r.l..
- Visto l'art. 1 dell'Ordinanza del Commissario Delegato n. 930 dell'1.09.2008 con la quale è stata approvata la perizia di variante relativa ai lavori delle "Opere di completamento delle reti fognarie dei Comuni di Casola, Lettere e Gragnano (NA)" per l'importo complessivo di € 3.401.052,00;
- Visto l'art. 1 dell'Ordinanza del Commissario Delegato n. 1138 dell'6.04.2009 con la quale è stata approvata la perizia n° 2 per l'integrazione al piano particellare relativo ai lavori delle "Opere di completamento delle reti fognarie dei Comuni di Casola Lettere e Gragnano (zona Nord) (NA)";
- Considerato che la predetta perizia ha necessitato dell'avvio del procedimento di cui agli artt. 11 e 16 del DPR 327/2001 mediante la comunicazione agli interessati e pubblicazione agli albi pretori dei comuni;
- Visto l'art.1 dell'Ordinanza Commissariale n. 13068 del 25/11/2010 con cui veniva disposta la proroga di anni due dei termini della pubblica utilità entro il quale poter emettere il decreto di esproprio ai sensi dei comma 3,4 e 5 dell'art.13 del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii;
- Visto l'art. 11 del Capitolato Speciale d'Appalto dei predetti lavori che dispone "l'impresa provvederà, in nome e per conto dell'Amministrazione, all'occupazione temporanea ed all'espropriazione od asservimento dei cespiti occorrenti per la realizzazione delle opere".
- Visti i Decreti n. 977 del 2/10/2008 e n.5207 del 9/4/2009 con i quali veniva disposta , ai sensi dell'art.22 bis del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii, a favore dell' A.T.I. con capogruppo Preneste Appalti s.r.l. con sede in Palestrina (RM) alla Via Formale Mura n. 22/G e con mandanti laboni Scavi s.r.l. e Pedana Costrufer s.r.l., l'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione ed asservimento degli immobili necessari per la realizzazione delle reti fognarie nei Comuni di Casola, Lettere e Gragnano (NA), così come identificati nel piano particellare grafico e descrittivo approvato;
- Visti gli atti di notifica delle indennità provvisorie offerte agli aventi diritto connessi con l'esecuzione dei predetti decreti di occupazione d'urgenza emessi ai sensi dell'art. 22 bis del T.U. D.P.R. n°327/01 e ss.mm.ii;
- Vista la documentazione trasmessa dalle ditte concordatarie titolate nel possesso di n. 4 particelle che ha permesso l'emissione delle relative ordinanze di pagamento ai sensi dell'Art.26 c.1 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. per un importo complessivo di € 7.528,40;
- Visto l'elenco delle ditte espropriande titolate nel possesso delle restanti n.19 particelle che non hanno accettato l'indennità offerta a fronte delle quali si è attivata la procedura ex Art.21-comma 15 del DPR/327/2001 ss.mm.ii.;
- Vista la nota n.8671 del 12/6/2009 con cui il Direttore dei lavori ha reso il proprio parere di congruità ;
- Considerato che in data 15/2/2011 con nota n. 1628 è stata trasmessa, ai sensi dell'art 21 comma 15 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., la documentazione necessaria per la determinazione dell'indennità definitiva alla Commissione Provinciale Espropri di Napoli relativamente alle particelle appartenenti a ditte non concordatarie
- Considerato che la Commissione adita non si è ancora pronunciata nonostante siano decorsi i novanta giorni di rito per cui, interpellato il consulente giuridico ed evinte la impellenza e la necessità di dover proseguire nell'iter procedimentale espropriativo con l'emissione del

decreto di deposito alla Cassa DD.PP. di Napoli, si è provveduto al deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti di Napoli delle indennità provvisorie;

- Visto il Decreto di Deposito presso la Cassa DD.PP. di Napoli n.545 del 25/01/2012 con cui si è provveduto a depositare la somma di € 12.467,12 quali indennità provvisorie relative alle 19 particelle i cui titolari del diritto di proprietà sono risultati non concordatari;
- Considerato che una volta determinate le indennità definitive da parte della C.P.E., si procederà, a norma di legge, alle integrazioni eventuali delle somme depositate presso la Cassa DD.PP. di Napoli;
- Considerato che alla complessiva spesa di € 19.995,52 si è fatto fronte con i fondi di cui alla Ordinanza del Commissario Delegato n. 930 dell'1.09.2008 con la quale è stata approvata la perizia di variante relativa ai lavori delle "Opere di completamento delle reti fognarie dei Comuni di Casola Lettere e Gragnano (NA)" per l'importo complessivo di € 3.401.052,00, con imputazione alla voce "Indennità e spese per espropriazioni" del quadro economico;
- Considerato che per i predetti motivi l'autorità Espropriante può emettere il Decreto di Esproprio e Asservimento senza alcuna altra formalità;
- Visto il D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.;

DECRETA

ART. 1

E' pronunciata a favore della Regione Campania, beneficiario dell'espropriazione, per la causale di cui in narrativa, l'espropriazione e/o la costituzione di servitù coattiva permanente sugli immobili di seguito descritti, siti nei Comuni di Casola e Lettere e Gragnano (NA) di proprietà delle ditte a fianco specificatamente indicate; di seguito ancora, vengono indicati gli estremi dell'avenuto frazionamento delle particelle interessate.

N.Ord	P.Illa	Foglio	Superficie mq.		DITTE PROPRIETARIE	Totale Pagamento
			Esproprio	Asservimento		
1	10	1	52,69	592,51	Amendola Adelaide Via Carlo Galassi Paluzzi, 3 Roma Amendola Enrico Via Castellammare 148 Gragnano Napoli Amendola Giovanni Via Castellammare 11 Gragnano Napoli	1.101,99
5	51	1	34,78	420,93	Amendola Adelaide Via Carlo Galassi Paluzzi, 3 Roma Amendola Enrico Via Castellammare 148 Gragnano Napoli Amendola Giovanni Via Castellammare 11 Gragnano Napoli	1.110,98
6	242	1	8,51	102,11	Iozzino Vincenzo nato a Casola di Napoli il 31/10/1958 e residente in Cava dei Tirreni alla Via De Filippis 13	176,39
7	244	1	3,07	90,91	Ruocco Giuseppe nato a Casola di Napoli in data 29/7/34 e residente a Gragnano (NA) Via Starza 88 Ruocco Gaetano nato a Casola di Napoli in data 6/7/40 e residente a Lettere (NA) Via Bosco Ramoli 3 Fezza Antonio erede di Ruocco Maddalena nato a Pagani in data 2/3/29 e residente a Pagani(SA) Via Casuti di Superga 28 Ruocco Domenico figlio ed erede di Ruocco Gennaro nato a Vico Equense in data 30/7/71 residente a	213,71

					Lettere Via Tuoro 14 D'Auria Carmela vedova di Ruocco Gerardo nato a Gragnano in data 14/1/46 e residente a Lettere Via Tuoro 14 Ruocco Carmine figlio ed erede di Ruocco Gerardo nato a Vico Equisene in data 18/3/77 e residente a Gragnano Via Spinola 11 Ruocco Giuseppe figlio ed erede di Ruocco Gerardo nato a Vico Equisene in data 12/2/74 e residente a Lettere Via Tuoro 14 Ruocco Concetta nata a Casola di Napoli in data 19/3/45 e residente a Gragnano (NA) Via Marianna Spagnuolo 41 Ruocco Ciro nato a Casola di Napoli in data 29/11/46 e residente a Marigliano (NA) Corso Umberto I°, 351 Ruocco Anna nata a Casola di Napoli il 6/6/49 e residente a Marigliano (NA) in Corso Umberto I°, 351	
N.Ord	P.lla	Foglie	Superficie mq.		DITTE PROPRIETARIE	Pagamento
			Esproprio	Asservimento		
12	930	2	6,37	81,07	Ruocco Carmine nato a Vico Equense il 18/3/77 e residente a Gragnano (NA) Via Spinola 11 Ruocco Ciro nato a Casola di Napoli il 29/11/46 e residente a Marigliano (NA) Corso Umberto I°, 351	82,18
N.Ord	P.lla	Foglie	Superficie mq.		DITTE PROPRIETARIE	Pagamento
			Esproprio	Asservimento		
17	1719	2	2,63	70,74	Vicedomini Alfonso nato a Casola di Napoli il 3/3/34 e residente a Casola di Napoli in Via Roma 148/F Cesarano Andrea nato a Lettere il 20/9/62 e residente a Nocera Inferiore (SA) in Via Favo Lorenzo 33 Cesarano Stanislao nato a Lettere il 12/4/61 e residente a Nocera Inferiore (SA) in Contrada Fiano 213/4 Pt	152,56
N.Ord	P.lla	Foglie	Superficie mq.		DITTE PROPRIETARIE	Pagamento
			Esproprio	Asservimento		
19	316	9	1,30	51,1	Abagnale Salvatore nato a S.Antonio Abate il 2/1/1944 e residente a Gragnano alla Via dei Campi 26	96,65
N.Ord	P.lla	Foglie	Superficie mq.		DITTE PROPRIETARIE	Pagamento
			Esproprio	Asservimento		
20	317	9	0,92	51,9	D'Auria Giuseppina nata a S.A.Abate (NA) il 12/11/49 e residente a Gragnano (NA) in Via dei Campi 28 Elefante Angela nata a Castellammare di Stabia l'1/10/1970 e residente a Roma in Via Ilassio Alibrandi 25 Elefante Giovanni nato a Castellammare di Stabia il 15/11/1974 e residente a Gragnano (NA) in Via dei Campi 28	108,98
N.Ord	P.lla	Foglie	Superficie mq.		DITTE PROPRIETARIE	Pagamento
			Esproprio	Asservimento		
21	318	9	01,54	49,05	D'Amora Giovanni nato a Lettere in data 15/9/54 e residente a Gragnano in Via Motta24	100,25
N.Ord	P.lla	Foglie	Superficie mq.		DITTE PROPRIETARIE	Pagamento
			Esproprio	Asservimento		
22	562	9	22,56	56	Malafronte Lucia nata a S.Antonio Abate il 16/10/66 e residente a Gragnano in Via Visitazione 55	2.551,21
N.Ord	P.lla	Foglie	Superficie mq.		DITTE PROPRIETARIE	Pagamento
			Esproprio	Asservimento		

24	1049-1041ex602 1048ex602	9	3,20 72,49	452,03	Zenobio Di Fusco Mario nato a Gragnano il 28/2/37 ed ivi residente alla Via Vittorio Veneto 181 Zenobio Di Fusco Antonio nato a Gragnano il 2/4/27 e residente a Monza in Via D. Alighieri 7 Zenobio Di Fusco Domenico nato a Gragnano il 31/3/31 e residente a S.e . Giovanni Lupatoto (VR) in Via XXV Aprile 13 Zenobio Di Fusco Ugo nato a Napoli il 28/11/69 e residente a Gragnano (NA) in Via Vittorio Veneto 181 Zenobio Di Fusco Pasquale nato a Napoli il 22/1/61 e residente a Gragnano (NA) in Via Vittorio Veneto 181 Zenobio Di Fusco Concetta nata a Pagani il 12/3/41 e residente a Montecorice (SA) in Via Lavis Zenobio Di Fusco Aldo nato a Napoli il 14/6/65 e residente a Gragnano (NA) in Via Vittorio Veneto 181 Zenobio Di Fusco Elvira nata a Napoli l'8/7/58 e residente a Castellammare di Stabia (NA) in Via Annunziata 57 p 5 int.2	2.257,57
N.Ord	P.lla	Foglio	Superficie mq.		DITTE PROPRIETARIE	Pagamento
			Esproprio	Asservimento		
25	767	9	20,78	98,97	Carfora Raffaele nato a Gragnano il 12/3/47 e residente a Gragnano (NA) in Via Castellammare 201	172,67
N.Ord	P.lla	Foglio	Superficie mq.		DITTE PROPRIETARIE	Pagamento
			Esproprio	Asservimento		
26	470	17	8,11	0	Milo Mario nato a Gragnano il 25/1/65 ed ivi residente in Via Santa Caterina 51	596,60
N.Ord	P.lla	Foglio	Superficie mq.		DITTE PROPRIETARIE	Pagamento
			Esproprio	Asservimento		
27	448	26	4,10	95,06	Palumbo Giuseppe nato a Lettere (NA) il 4/7/1936 ed ivi residente in Via Gradoni San Lorenzo 11	528,21
N.Ord	P.lla	Foglio	Superficie mq.		DITTE PROPRIETARIE	Pagamento
			Esproprio	Asservimento		
28	8	1	16,01	55,04	Istituto Diocesano Sostentamento Clero residente a Castellammare di Stabia (NA) al 1° Vico S.Anna	62,59
N.Ord	P.lla	Foglio	Superficie mq.		DITTE PROPRIETARIE	Pagamento
			Esproprio	Asservimento		
29	810 ex 9	1	8,77	15,76	Trombetta Anna nata a Lettere (NA) il 19/10/1942 e residente a Casola (SA) in Via S.Giorgio 13c	36,15
N.Ord	P.lla	Foglio	Superficie mq.		DITTE PROPRIETARIE	Pagamento
			Esproprio	Asservimento		
8	259	2	28,56	56	Mascolo Domenico nato a S.Antonio Abate il 26/11/1940 e residente a Gragnano(NA) alla Via Marianna Spagnuolo n.121 Donnarumma Concetta nata a Casola di Napoli il 16/1/1949 e residente in Gragnano (NA) alla Via Marianna Spagnuolo 121	2.585,60
N.Ord	P.lla	Foglio	Superficie mq.		DITTE PROPRIETARIE	Totale Pagamento
			Esproprio	Asservimento		
13 18	2087	2	4,70	173	Somma Anna nata a Napoli il 28/7/935 e residente in Casola Lettere (NA) alla Via Roma 194	3.892,49
N.Ord	P.lla	Foglio	Superficie mq.		DITTE PROPRIETARIE	Pagamento
			Esproprio	Asservimento		
30	519 520 Ex 242	12	03,21 23,89	273,60	Balestrieri Antonio nato a Gragnano(NA) l'7/12/1961 e residente in Casola Lettere (NA) alla Via S.Giorgio n.7 Sicignano Rosanna nata a S.Antonio Abate (NA) il 12/10/1965 e residente in Casola Lettere(NA) alla Via S.Giorgio n.7	867,22
N.Ord	P.lla	Foglio	Superficie mq.		DITTE PROPRIETARIE	Totale Pagamento
			Esproprio	Asservimento		
31	312	12	04,10	58,40	Trombetta Domenico nato a Lettere il 20/11/1944 e residente in Casola Lettere (NA)	183,09

				alla Via S.Giorgio n.9	

DI SEGUITO SI RIPISTA LO SCHEMA DELL'AVVENUTO FRAZIONAMENTO

CASOLA DI NAPOLI	FG	PLLA	SUP ESPROPRIATA	SUP ASSERVITA	P.LLA ESPROPIATA	P.LLA ASSERVITA
	1	10	10	592,51	1307-1308-1309-1310-1311	1306
	1	51	4	420,63	1315-1316-1317-1318	1314
	1	8	2	55,04	1313	1312
	1	810 EX 9	0	15,76		810
	1	242	6	102,11	1320-1321-1322-1323-1324	1319
	2	1719	2	70,74	2399-2340	2338
	2	930	1	81,07	2334	2333
	2	978	1	59,91	2342	2341
	2	2087	1	181,75	2344	2343
	2	244	2	90,91	2336-2337	2335
	2	259	3	231,51	2346-2347-2348	2345
GRAGNANO	9	563	1	174,06	1058	1057
	9	562	0	157,46		562
	9	1049 EX 602	4	452,03	1060	1059
	9	1048 EX 602			1056	1055
	9	317	2	51,09	1068	1067
	9	767	2	98,97	1064	1063
	9	318	2	49,05	1062	1061
	9	316	2	51,1	1066	1065
LETTERE	12	519 EX 242	5	238,61	574	519
	12	520 EX 242			570-571-572-573	519
	12	312	2	28,53	576	575
	17	470	24	0	1268	
	26	448	5	95,06	874-875-876-877-878	873

ART. 2

Relativamente alla parte asservita, le modalità di esercizio dell'imponenda servitù dovranno essere effettuate alle condizioni di seguito riportate:

- la servitù di fognatura, con annessa ed accessoria servitù di passaggio, comprende il diritto di costruzione e posa, in qualunque tempo, di conduttura di qualsiasi specie e diametro ed a qualsiasi profondità, nonché la posa in opera, lungo le condutture stesse, degli accessori relativi, per una fascia di complessivi metri (5)cinque di cui uno(1) in asse alla condotta posata e quattro(4) metri laterali costituenti le fasce di rispetto per due(2) metri a destra e due (2) metri a sinistra della fascia della condotta stessa;
- la Regione Campania avrà libero accesso in ogni tempo alla superficie asservita, con il personale a piedi o con i mezzi di trasporto, per ispezioni, manutenzioni, esercizio, sostituzioni, integrazioni e recuperi, ed è autorizzato altresì anche mediante le sue imprese appaltatrici, ad occupare per tutto il tempo occorrente, le aree necessarie all'esecuzione dei relativi lavori;
- le fasce asservite rimangono di proprietà dei titolari dei fondi, i quali si obbligano a non farvi sostare carichi pesanti e permanenti, nonché a non costruire sui medesimi manufatti di alcun genere, a non farvi piantagioni ad alto fusto e non eseguire lavori di aratura per profondità superiori a sessanta (60) centimetri o quanto altro potesse menomare l'esercizio dei diritti acquisiti dalla parte concessionaria nelle fasce di esercizio della presente servitù; inoltre i proprietari concedenti sono obbligati a non compiere nessun atto che possa costituire intralcio ai lavori da eseguirsi per manutenzioni o altro;
- sulle fasce asservite potranno essere compiuti lavori, atti o fatti nei limiti e con le osservanze delle disposizioni di polizia sulle opere di bonifica di cui al regolamento approvato con R.D. dell'8/5/1904 n.368;

- e) eventuali danni arrecati alle condotte , alle apparecchiature ed ai manufatti ad opera del proprietario concedente saranno parimenti addebitati al costo effettivo di ripristino, salvo in pregiudizio ogni altro diritto o azione;
- f) la fascia asservita resta di proprietà del proprietario concedente, a carico del quale, pertanto, continueranno a rimanere tutte le relative imposte, tasse, tributi e contributi, nessuno escluso o eccettuato, senza diritto di rivalsa nei confronti del Demanio Regionale;
- g) i proprietari dei fondi riconoscono come proprietà della Regione Campania le tubazioni, i relativi accessori posti in opera, sui terreni di cui trattasi, nell'ambito delle fasce asservite, si impegnano a non arrecare danni diretti o indiretti alle condotte ed al loro esercizio;
- h) le tubazioni, i manufatti, le apparecchiature e le opere sussidiarie relative all'opera eseguita sono inamovibili e sono e rimarranno proprietà del Demanio Regione Campania che si riserva, pertanto, la facoltà di sostituirle o rimuoverle in ogni tempo risarcendo i danni arrecati in occasione di tali lavori, alle colture esistenti sul fondo;
- i) i proprietari dei terreni o chi per essi, sono obbligati a non compiere alcun atto che possa costituire intralcio ai lavori, ostacolare il libero passaggio, diminuire o rendere più scomodo l'esercizio della servitù; l'Ente, liberamente ed in qualsiasi momento, potrà accedere alle opere ed agli impianti attraverso la fascia asservita oppure, quando ne sorge la necessità, attraverso l'intero fondo, con il personale addetto alla sorveglianza nonché con gli operai, attrezzi e mezzi anche meccanici che riterrà necessari impiegare al fine di assicurare la massima tempestività degli interventi connessi con l'esercizio e la manutenzione ordinaria e straordinaria;

ART. 3

Questa Autorità espropriante provvederà per il tramite dell'Impresa esecutrice dei lavori, ai sensi dell'art. 11 del Capitolato Speciale d'Appalto, a notificare nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge, il decreto di esproprio ai proprietari degli immobili necessari per la realizzazione delle "Opere di completamento della rete fognaria dei Comuni di Casola e Lettere e Gragnano (NA).

La presa di possesso degli immobili di che trattasi è stata effettuata in occasione dell'esecuzione dei decreti di occupazione d'urgenza n 977 del 2/10/2008 e n.5207 del 9/4/2009;

ART. 4

Alla registrazione del presente decreto presso l'Ufficio delle Entrate e successiva trascrizione presso l'Ufficio del Registro Immobiliari, oltre alla voltura del catasto e nei libri censuari si provvederà a cura dell'impresa che ha eseguito i lavori nell'ambito degli oneri previsti dal Capitolato Speciale Appalto;

ART. 5

Il presente provvedimento comporta il riconoscimento in capo alla Regione Campania della titolarità sui beni oggetto di esproprio e/o asservimento necessari per la realizzazione dell'opera; tale atto sarà pubblicato, per estratto, nel bollettino ufficiale della Regione Campania e sarà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi i trenta giorni dalla sua pubblicazione, sempre che non vi siano opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge.

IL COMMISSARIO DELEGATO
(Dr. Ing. Giovanni Guglielmi)